il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

ANNO 125. N. 254 • LUNEDI' 21 OTTOBRE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] 334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) [illegible] TRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA [illegible] YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 36; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVE, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI [illegible] CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE [illegible]

IL CASO BENIGNI

SCANDALOSA E' SOLTANTO LA RAI

SE è uno scandalo, lo scandaloso non è Roberto Benigni. Gli indignati, le persone che hanno subito telefonato a «La Stampa» e ad altri quotidiani, protestando per la teleoscenità del sabato sera, perché a «Fantastico» Benigni s'è comportato ribaldamente e (come fanno tanti nel linguaggio quotidiano, come fece Gioacchino Belli nei due celebri sonetti «Er padre de li santi» e «La madre de le sante») ha elencato tutti i possibili nomi e nomignoli dei genitali maschili e femminili, non possono prendersela con lui: nel caso, se la prendano con la Rai. Benigni, si sa com'è: che si tratti di politica o di sesso, sghignazza e dice parolacce, è provocatore, sregolato, oltranzista, caotico, sboccato, irriverente, esagerato. Lo fa sempre: è la sua caratteristica. Lo sappiamo tutti: abbiamo visto tante volte i suoi interventi alla tv, che lasciavano i presentatori spiazzati, paralizzati, ammutoliti, oppure pateticamente intenti a un riso forzato destinato a ridurre e normalizzare la virulenza del comico. Meglio di chiunque lo sa la Rai: che scrittura Benigni proprio perché è Benigni, perché si comporta da Benigni, perché c'è la speranza che comportandosi da Benigni interessi milioni di spettatori e moltiplichi il pubblico (ma con «Fantastico» indigeribile neppure Benigni ce l'ha fatta, gli spettatori hanno continuato a diminuire).

Non è una novità che ad avere successo sul teleschermo siano adesso la trasgressione, la beffa, il sarcasmo, l'ironia irrispettosa, il dileggio, l'aggressività, la violazione delle regole. Quando la Rai vuol cercare di fronteggiare la concorrenza o tentare di salvare una rete o uno show deboli, ricorre sempre ai trasgressori: Celentano coi suoi sproloqui, Benigni con le sue mattane, Beppe Grillo, Vittorio Sgarbi, in altro modo Michele Santoro, a volte (ma più raramente perché è meno battutista, meno folgorante, ha bisogno di più tempo per sviluppare il suo pensiero), Giuliano Ferrara; e si rammarica di non poter ricorrere pure alla coppia di «Striscia la notizia» e al genio della trasgressione contemporanea Antonio Ricci, che appartengono a Berlusco-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E in Libano tre soldati israeliani uccisi dagli integralisti

Shamir sconfigge i falchi

Israele dice sì al vertice di pace

TEL AVIV. Shamir ha vinto la sua sfida con i superfalchi del governo che si opponevano alla partecipazione di Israele al processo di pace nel Medio Oriente. Il Parlamento israeliano ha confermato ieri a grande maggioranza la partecipazione dello Stato ebraico alla Conferenza, che si aprirà a Madrid il 30 ottobre prossimo.

Al termine di un dibattito serrato e teso, protrattosi per otto ore, il premier Yitzhak Shamir ha chiesto ai ministri di non indugiare oltre e di esprimere il loro giudizio: sedici hanno votato a favore, uno si è astenuto, e tre si sono detti del tutto contrari.

Uno di questi, il «falco» Ariel Sharon, ha accusato Shamir di essersi arreso al volere delle potenze estere così come fece nel 1938 il presidente cecoslovacco Edward Benes, costretto dai trattati di Monaco a cedere i Sudeti alla Germania nazista. «Io però non sono Benes» ha replicato, gelido, il primo ministro israeliano.

Nel corso della discussione, il premier ha perso le staffe una volta sola, quando uno dei ministri ha voluto sapere come si comporterà Israele se i delegati palestinesi affermeranno di parlare a nome dell'Olp: «Ci alzeremo e ce ne andremo subito» ha esclamato, battendo un pugno sul tavolo.

Il dibattito del governo di Gerusalemme dedicato ai progetti di pace è stato turbato da un attentato avvenuto nel Libano meridionale: due cingolati, di pattuglia presso la fortezza crociata del Beaufort, all'altezza di Nabatye, sono stati investiti dall'esplosione di un potente ordigno telecomandato, sistemato da guerriglieri sciiti hezbollah che intendevano così «accompagnare» i lavori che a Teheran vedono impegnati tutti quei movimenti che si oppongono ai piani di pace americani nella regione.

Nell'esplosione sono morti tre soldati israeliani; il comandante dell'unità è rimasto ferito in modo grave. «Se l'attività dei guerriglieri continuerà - ha minacciato il comandante israeliano della zona - renderemo un inferno la vita di chi li protegge».

Filippo Donati A PAGINA 3

Tel Aviv ha 300 atomiche

Nella guerra del Golfo era pronta a lanciare missili nucleari sull'Iraq

NEW YORK. Israele possiede 300 bombe atomiche e, durante la guerra del Golfo, era già pronto a lanciare missili nucleari contro l'Iraq. Lo sostiene un libro appena uscito negli Usa. L'autore, Seymour Hersh, afferma di aver raccolto le sue informazioni presso fonti dell'amministrazione americana e presso vari personaggi israeliani che hanno avuto un ruolo nel programma nucleare di Tel Aviv. Secondo Seymour Hersh, Israele, dopo essere stato raggiunto dai primi Scud di Saddam Hussein, aveva già puntato i suoi missili nucleari sull'Iraq. Gli Usa riuscirono a scongiurare il conflitto atomico organizzando un gigantesco ponte aereo per trasportare in territorio israeliano i missili Patriot.

Il libro, dal titolo «Opzione Sansone», è in realtà una storia dell'intero progetto atomico israeliano, che avrebbe preso il via negli Anni Cinquanta e che avrebbe cominciato a concretizzarsi con i primi ordigni nucleari nel 1968.

Una delle rivelazioni più clamorose contenute nel libro riguarda la «minaccia atomica» sotto la quale Israele avrebbe tenuto anche l'Urss. In pratica, secondo Hersh, Tel Aviv avrebbe fatto sapere al Cremlino che, in caso di una vittoria araba «totale», anche Mosca sarebbe stata coinvolta nel disastro israeliano.

F. Pantarelli A PAGINA 3

In Formula 1 Senna campione del mondo

La Juve vince a Napoli ed è prima col Milan

Per il Torino un pari con la Roma Samp battuta in casa dall'Atalanta

Ieri in Giappone il campionato mondiale di Formula 1 ha avuto il suo epilogo: Senna, secondo dietro a Berger, ha vinto il terzo titolo della carriera. In campionato grossa impresa della Juventus che ha battuto al S. Paolo la capolista Napoli. Il gol di De Agostini (nella foto, a sinistra, mentre esulta con Casiraghi) porta i bianconeri al comando insieme con il Milan (2-0 al Parma), che però deve recuperare l'incontro col Genoa. Il Torino, in vantaggio nel primo tempo con la Roma, è stato raggiunto sull'1-1, mentre la Sampdoria è stata battuta in casa per 2-0 dall'Atalanta. Pareggi per 1-1 in Lazio-Genoa e in Cagliari-Inter.

I SERVIZI NELLO SPORT

GLADIO E CIA

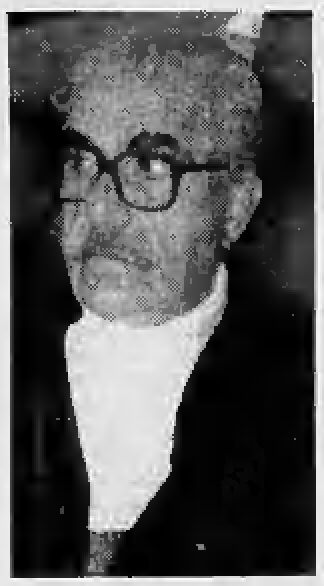
Martini: «Accuse senza prove»

ROMA. «E' ridicolo definire illegale Gladio. A mio carico non ci sono prove». Così Fulvio Martini (nella foto), ex capo del Sismi, replica alle accuse di cospirazione rivoltegli dal giudice Casson.

Roberto Martinelli A PAGINA 6

GIUDICI E BOSS

Barreca replica «Martelli sbaglia»



PALERMO. Accusato da Martelli per la fuga del boss Vernengo, Pasquale Barreca (nella foto), presidente della corte d'appello, si difende: sono sempre stato in prima linea contro la mafia.

Antonio Ravidà A PAGINA 8

Al consiglio nazionale il leader stravince, ma spuntano le prime schede bianche

Bossi: c'è un complotto contro la Lega

«Ce l'ha detto Cossiga: attenti alle trame dei partiti»

VARESE. Sì, è vero, c'era una congiura contro la Lega, ma noi non ci facciamo spaventare né da questo né da un manipolo di scissionisti. La sostanza di quanto Bossi ha detto al «consiglio nazionale» dei suoi riunito a Varese è tutta qui. La forma è più articolata: «Ho sentito da poco il prof. Miglio che ha sentito una altissima autorità dello Stato che gli ha "esternato" di essere consapevole dei complotti contro la Lega». E quanto ai transfughi: «Quella che i giornali chiamano scissione è stata soltanto il taglio di un'unghia. Se voi ve la tagliate dite che vi siete "scissi" un'unghia?». «Nooool» urla il consiglio nazionale. «Ma che scissione! - continua Bossi -. Anche se se ne andassero dieci al giorno ci vorrebbero 50 anni per estinguerci». Poi la definizione della linea politica: «Rimaniamo fuori (dal potere ndr) finché saremo noi a scegliere i compagni di strada».

Francesco Cavasco A PAGINA 2

In Ticino successo dei leghisti

Risultati delle elezioni in Svizzera Sono in corsa per il secondo posto

di Giovanni Cerruti A PAGINA 2

Non si viaggia, niente scuola

Domani con lo sciopero generale bloccati settori pubblici e privati

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 2

Strage del sabato in Emilia

Nove morti (tre erano minorenni) sulla strada verso la discoteca

di Bruno Cancellieri A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

- E le sofferenze? -

Mio padre tacque a lungo e pensai che non mi avesse sentito, ma poi rispose: - E' il segreto più grande. Perfino i santi non sono stati capaci di svelarlo. Finché un uomo soffre, non è in grado di risolvere l'enigma della sofferenza. Neppure Giobbe è arrivato ad una risposta. Neppure Mosè la conosce. La verità è che corpo e dolore sono sinonimi. Come potrebbe esserci il libero arbitrio senza una punizione per chi sceglie il male e una ricompensa per chi sceglie il giusto? Dietro a tutta questa sofferenza c'è l'infinita misericordia di Dio. -

Isaac Bashevis Singer,
A Young Man in Search of Love,
1976

INTANTO IN AMERICA

Più bianco del bianco più nero del nero

NEW YORK

DOMENICA mattina la notizia è diventata ufficiale e ha creato disorientamento e sorpresa in America. David Duke, già ammiratore di Eichmann e Mengele, già «grand wizard» (organizzatore, capo) del Ku Klux Klan, ha vinto il primo turno per la elezione a governatore della Louisiana.

Come è stato possibile, dopo le battaglie per i diritti civili, il progresso dei neri, la loro partecipazione alla politica?

La risposta è nella strategia di Duke, che si è dimostrata finora vincente. Primo, Duke non ha mai rinnegato il suo passato, mossa che sorprende e attrae attenzione. Le telecamere alzano la testa e restano puntate. Secondo: crea un ponte dal passato al presente con questa dichiarazione: «Ogni gruppo ha diritto a essere rispettato purché ciascuno stia nel suo territorio». Abilmente ha fatto subito questo esempio. «Non ho nulla contro gli ebrei (gli ebrei, oltre ai neri, sono il nemico preferito del KKK) a patto che stiano dove devono stare. E non devono certo stare nella terra degli altri».

A questo punto ha creato una certa alleanza di visioni, di nostalgie, di ansie, di risentimenti. Ma sa benissimo che non è tutto. Duke si imbiondisce e si sottopone a ritocchi di plastica facciale. Diventa «più bello» per la televisione, più biondo e più «anglo». Accentua il messaggio con l'esibizione continua delle sue bambine bionde.

Gli basta aggiungere un solo punto al programma, dichiararsi in favore della circolazione libera delle armi, messaggio in codice che chiama i padri di famiglia alla difesa contro i criminali, dunque contro i neri.

Ma Duke è davvero uomo accorto. A questa parte relativamente arrischiata del suo programma aggiunge, con una vena dolce e predicatoria, i «valori cristiani». Duke abbassa la voce, e quasi sussurra frasi d'amore e di fratellanza tratte da varie parti delle Scritture. Anche questo, in una certa America, è un messaggio in codice. Suggerisce purezza. La parola *purezza* è legata alla parola razza. Il bianco giovane, biondo, bello e cristiano non ha ancora vinto ma ha già eliminato uno dei due avversari e i sondaggi dicono che sconfiggerà l'altro.

Colpisce il fatto che non sia il solo. Il giudice Clarence Thomas, il discusso giurista nero che il Senato ha votato per la Corte Suprema, nonostante le disperate accuse di Anita Hill sulla sua integrità morale, ha condotto una campagna esattamente simmetrica, fatta di cose dette e non dette, di un uso fortissimo dell'immagine fisica, di una distribuzione accorta di parole-codice.

Il messaggio silenzioso con cui Clarence Thomas ha prima impietrito i senatori «liberal» e democratici che gli stavano di fronte, e poi la platea nera che in meno di due giorni si è letteralmente sollevata a suo favore, è stato: «Non perdiamo tempo con stupide accuse. Io sono nero. Se dite no a me dite no a tutti i neri. Se date ragione ad Anita Hill, date ragione a un burattino inventato dai bianchi». Il messaggio è arrivato. Restava un mare di domande da fare a Thomas per verificare la sua integrità. Esempio: risultava che, negli anni indicati da Anita Hill, dal computer di almeno due negozi di videocassette di Washington il giudice noleggiava alla grande materiale pornografico di quello segnato con la doppia X, considerato «hard». In quel contesto l'evento avrebbe detto molto sulla persona, sul suo diritto di dichiararsi così indignato.

Le due campagne, quella del «più bianco del bianco» e del «più nero del nero», fondate su un minaccioso sventolare del simbolo, hanno funzionato. Ma l'America di David Duke e di Clarence Thomas è un po' meno nobile, il giorno dopo.

Furio Colombo

AI LETTORI

Domani «La Stampa» non sarà in edicola per lo sciopero nazionale dei poligrafici. Le edizioni riprenderanno con mercoledì 23 ottobre.

Così Honecker incoraggiava le presenze di massa nelle feste nazionali

Il partito ordina: domani bel tempo

Nell'ex Germania Est veline anche ai meteorologi

BERLINO. Ai meteorologi della ex Repubblica Democratica Tedesca, «nell'interesse del regime», qualche volta toccava modificare le previsioni del tempo. E' quanto ha dichiarato al giornale «Bild Am Sonntag» Helmut Goetschmann, già responsabile di uno dei servizi meteorologici della Rdt. «Due volte l'anno - ha raccontato - i miei colleghi ed io eravamo convocati negli studi della tv per esporre le nostre previsioni per l'indomani». Accadeva alla vigilia di date molto celebrate: il primo maggio, festa dei lavoratori, e il 7 ottobre, anniversario della Rdt. In quelle ricorrenze dovevano svolgersi imponenti manifestazioni all'aperto: occorreva non scoraggiare l'affluenza della gente. All'occorrenza si provvedeva a modificare pure le temperature: «Una volta - afferma il meteorologo - vennero aumentate di ben cinque gradi».

[Ansa]

È in edicola il numero di novembre
VENTI PAGINE SULLA NUOVA GOLF E LA COPERTINA EFFETTO CINEMA
Rusconi Editore
Rusconi AD

A Varese il Consiglio nazionale della Lega, Francesco Speroni eletto presidente

Bossi: «Ci volevano affossare»

«Una altissima autorità ha esternato al prof. Miglio che era consapevole di un complotto ai nostri danni»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Anche Cossiga lo sa: contro la Lega lombarda c'è un complotto. Anche voi, leghisti miei, avete diritto di sapere che un giorno (quando avremo il 35 per cento) andremo al potere e fonderemo, insieme con chi ci starà, la Seconda Repubblica. Pure chi non la pensa come me ha diritto di dire la sua. E, per la prima volta, l'unanimità del popolo lombardo-leghista è stata scalfita da qualche scheda bianca, da qualche franco tiratore.

Le bandiere degli autonomisti indigeni sventolavano sul palazzo della Camera di commercio a Varese mentre Umberto Bossi parlava. E diceva al suo «Consiglio nazionale» (177 eletti, 160 presenti, gli assenti o giustificati o espulsi) che niente cambia: «Quella che i giornali chiamano scissione è stata soltanto il taglio di un'unghia. Se voi ve la tagliate dite che vi siete "scissi" un'unghia?». «Noooo!» urla il Consiglio nazionale. Applaude e ascolta. Poi voterà anche: «A scrutinio segreto, per favore - chiede e ottiene Bossi - sennò dicono che sono stalinista». Voterà così la «cremo» del Movimento: al posto del «traditore, venduto ai partiti, Franco Castellazzi», con 115 sì su 134, il nuovo presidente della Lega è Francesco Enrico Speroni, fedelissimo bossiano. I dieci che devono andare a integrare il Consiglio nazionale sono i vari Ronchi, Brambilla, Riva, Leoni eccetera. Bossiani di ferro. Nel referendum improvvisato: «Siete per l'opposizione muro contro muro» (linea Bossi) o per «il consociativismo» (linea Castellazzi) stravince la prima mozione per 105 a zero con 18 schede bianche. E' già una novità: l' unanimità ha il neo delle schede bianche.

Ma ieri a Varese più dei numeri ha parlato Bossi. Quasi all'inizio, per sottolineare l'importanza della Cosa: «Ho sentito da poco il professor Gianfranco Miglio che ha sentito da poco una altissima autorità dello Stato che gli ha "esternato" di essere consapevole dei complotti contro la Lega». Clima da giallo? «Clima da giallo», conferma Bossi e fa due esempi: «Il nostro eurodeputato Luigi Moretti di Bergamo, quello che i giornali di regime davano per dimissionario, e che invece dimissionario non è, ha ricevuto un telegramma con cinque B dall'ufficio postale del Parlamento e nessuno sa dire chi l'abbia spedito. A me è arrivato, tramite gli amici di Genova, un fax dove si parla di ingenti quantitativi di polpa di pomodoro in arrivo da chissà dove. Anche in quel fax compaiono cinque B». Gli applausi e l'urlo «Bossi, Bossi» interrompono il thriller in salsa di pomodoro e si torna a parlar di politica: «Ma che scissione! Anche se ne andassero dieci al giorno ci vorrebbero cinquant'anni per estinguerci». («Bossi, Bossi», applausi, applausi). «Quattro consiglieri regionali che se ne vanno non rompono la Lega. E' la Lega che rompe la dc». («Bravo!», applausi). «Io non potevo permettere che la Lega fosse rapita da alcuni banditi in combutta con i partiti romani su commissione del...» (Bossi, Bossi», tutti in piedi). «L'obiettivo era svendere i nostri voti dopo le elezioni offrendoli sul mercato al miglior acquirente. La scusa era: a star fuori dalle istituzioni si rischia il congelamento della nostra forza. Ma voi ed io a questo patto scellerato non ci siamo stati». Dopo gli slogan, un altro pizzico di politica: «Vi chiedo di stare all'opposizione», dice Bossi e aggiunge un significativo: «Per ora». E un auror più esplicito: «Rimaniamo fuori finché saremo noi a scegliere i compagni di strada. Vi dico che non fra 20 anni, non tra 10 anni, ma molto prima, già tra sei mesi, saremo lì a rendere più veloce la crisi di questo regime. La prossima legislatura sarà breve. E poi la Lega sarà la struttura su cui si fonderà la Seconda Repubblica. Saremo presenti ovunque e sceglieremo allora, in piena libertà, le forze politiche con cui lavorare. Saremo gli artefici del Secondo Risorgimento». Come dire: quello che Castellazzi vi offriva subito, maldestramente e svendendovi nel piccolo recinto della Regione Lombardia, io ve lo porterò in grande e su un piatto d'argento se avrete la pazienza di aspettare un momento, il momento buono: le prossime elezioni e la crisi istituzionale che ne conseguirà quando «noi avremo almeno 50 parlamentari a Roma». Poi, per strappare un altro applauso: «E' questo il vento mitico del Nord». E visto che l'applauso arriva si rafforza il concetto: «La marcia continua! La fede scavalca le montagne! Gli echi portentosi di Pontida e di Legnano risuonano qui!».

Un dato per rinfrancare la platea che non ha bisogno di essere rinfrancata: «Sapete quanti siamo noi iscritti? 140 mila. Sapete quanti se ne sono andati? Una dozzina scarsa. Sapete che cosa facevano i cervelli del complotto? Uno vendeva il Movimento (allusione a Castellazzi ndr), uno rompeva dall'interno (Castellucchio ndr), uno avvelenava la nostra aria pulita (Magri ndr). Volevano una miserabile alleanza con psi e pds non per cacciare la dc all'opposizione, ma per spartirsi meglio le poltrone. Ma la Lega-bis, o come volete chiamarla, non ci farà tornare indietro di un centimetro dalle nostre intransigenti posizioni. E a Craxi dico: peggio per lui se vuole fare l'alternativa con un'accozzaglia trasversale senza capo né coda». Il popolo leghista esulta: «Bene, Bravo! Bis».

Francesco Cevasco

UN GIALLO

«Anche Moretti transfuga?»

VARESE. Moretti Luigi non c'è: europarlamentare a Strasburgo, non è più con Umberto Bossi? Il giallo dura poco: il tempo che Moretti arrivi dopo un incidente stradale. Poi strette di mano e adesione alla linea-Bossi, ma con un distinguo di non poco conto: «Ha detto il Bossi che la decisione di espellere i dissidenti è irrevocabile? Si può sempre cambiare idea. L'importante è che la nostra Lega sia un movimento costruttivo e non soltanto distruttivo». Una porta aperta agli scissionisti? Chi, invece, ha sfondato la porta aperta ieri da Bossi, è l'onorevole Giuseppe Leoni: «Quando ho saputo che Franco Castellazzi aveva messo su quel pandemonio della dissidenza - ha detto - ho dato retta al cuore: sono andato nella sua Pavia e su un muro ho scritto: Castellazzi annegherai nella tua merda». Non sarà un discorso politico, ma rende l'idea. **[f. cev.]**

Il senatore Umberto Bossi, segretario della Lega lombarda

Un anno fa non esistevano, ora avranno due deputati come i liberali e i popolari dc

Anche nel Ticino trionfano i leghisti

Sono in corsa per il secondo posto nel Cantone

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

A metà pomeriggio, quando un timido telecronista domanda il suo primo commento, la risposta è una risata da osteria. Poi, il bandierone della Lega dei Ticinesi ben in vista e il suo saluto alla Svizzera: «Cucù, siamo qui!». La tv manda in onda questo capellone di 46 anni, grosso e frenetico, zoccoli ai piedi nudi con banda rossoblù, i colori del Ticino. Giuliano Bignasca, 46 anni, ha vinto. Dal nulla spedisce al Parlamento di Berna due deputati, come i liberali e i popolari dc (i risultati delle elezioni legislative, ancora parziali, non sembrano però mutare il rapporto destra-sinistra ma confermare il successo di due movimenti di dissenso: oltre alla lega dei ticinesi anche il partito degli automobilisti).

«Oilì oilà, la Lega vincerà!», grida Bignasca detto «Nano» nella hall dell'hotel «Albatro». Che è suo, come altri tre alberghi di qui. «Visto che botosta abbiamo dato?». Attorno i suoi leghisti. «E pensare che un anno fa non esistevamo nemmeno». «Il mio segreto? Avere un giornale, il "Mattino della domenica", non essere un partito, non avere neppure un iscritto, scrivere e dire quello che sanno tutti i ticinesi. Come in Italia, anche qui ci hanno stufato i partiti, anche qui è l'ora della Lega».

Nel Canton Ticino, ma la conferma si avrà soltanto questa mattina, rischiano di essere secondi dopo i liberal-radicali. A Lugano, terza piazza finanziaria svizzera, il primo. Nel seggio dove vota la Lugano bene, la Lega prende il 30%; a Paradiso, zona di lusso, per intenderci dove abita Mina, il 37%. «Perché noi siamo trasversali, non abbiamo ideologie - spiega Bignasca - E vogliamo che il Ticino sia rispettato, non sfruttato, e si faccia sentire a Berna». A ben guardare, solo in questo la Lega dei Ticinesi può esser simile alla vicinissima Lega di Bossi. Contro la capitale, il malaffare, furberia, ruberie e tasse. «Noi ticinesi, a differenza di quelli della Lega di Bossi, il federalismo l'abbiamo da secoli. Chiediamo più indipendenza. A Berna gli esteri, gli interni e la difesa, a noi tutto il resto, le tasse soprattutto». Ecco una buona carta giocata da Bignasca: «Perché le grandi compagnie lavorano qui, ma hanno trasferito la residenza fiscale nel Canton di Zug, dove pagano meno. E qui non resta un franco». Un programma elettorale semplice e chiaro. Si batte per una Università nel cantone, non vuole l'esercito alla frontiera per bloccare gli immigrati clandestini, non vuole l'ingresso nella Cee;vuole il ritorno del «segreto bancario più assoluto» e l'autorizzazione per l'apertura di almeno due casinò: «Se ci lasciano fare - assicura Bignasca - abbassiamo le tasse del 50% e facciamo del Ticino la nuova Montecarlo!».

Impossibile definire questa Lega. «Ci vorrebbe un sociologo e due anni di studio», dice. Da un anno, con le 50 mila copie del suo «Mattino», settimanale gratuito di 40 pagine che esce la domenica (quando i quotidiani svizzeri non sono in edicola), viene letto da 136 mila ticinesi: la metà del totale. Bignasca se la prende con tutti, organizza campagne, insulta pure. In questo, più che Bossi, è come il Giannini dell'«Uomo Qualunque». Non s'era mai vista in Ticino tanta grinta. O faccia tosta.

I partiti, questa Lega la temevano. Già alle cantonali dell'aprile scorso aveva ottenuto il 12,2%. Bignasca è diventato un bersaglio, facilissimo da colpire. Ha un vizietto che non nasconde: cocaina. Lui l'hanno condannato a 20 giorni, per consumo. Se passa il confine lo arrestano: nel novembre '82 il tribunale di Como lo ha condannato a tre anni per detenzione di cocaina. Eppure, nonostante queste due vicende, Bignasca ha raddoppiato. E adesso? «Svizzera svegliati o ti svegliamo noi!». Ad aprile, a Lugano si vota: «Potrei diventare sindaco». Che notte per Bignasca questa notte. In attesa dei risultati di Lugano, ecco quelli di Chiasso: 26%. Oilì oilà! «Prepariamoci a governare».

Giovanni Cerruti

IL PALAZZO

Cani e cagnacci nelle sale del potere

INCONFONDIBILI rumori nel Palazzo, da un po' di tempo. *Grrr... Baubau! Arf, sniff...* Ma sì, sono cani. Senza troppe distinzioni di schieramento o eccessive preoccupazioni di alimentare un discredito già piuttosto ampio, il ceto politico ha cominciato ad autodegradarsi verso la dimensione canina.

«Si può dire - rileva uno degli ultimi arrivati, il ministro dc Marini - che psi e pds si stiano annusando». «Sia il partito di Proudhon che quello di Togliatti - infioretta con maggior competenza il portavoce della segreteria dc Enzo Carra - si annusano come cani barboni senza un guaito o una parvenza di approfondimento critico». Peccato per quell'«approfondimento critico» che rovina la metafora, ma la preziosa dichiarazione di Carra certifica la conquista di un nuovo terreno, quello delle distinzioni di razza.

Osserva il gesuita Bartolomeo Sorge: «Quando Craxi parla dell'onda lunga del psi, risveglia l'immagine di un bassotto che gode buona salute: mangia, mangia, ma resterà sempre un bassotto». E subito gli risponde il vicesegretario psi Di Donato: «Parla proprio Sorge che, come un pechinese, ogni tanto abbaia a scodinzola senza riuscire a crescere né ad allungarsi».

E magari sarà pure la degenerazione parossistica della frase a effetto, sarà l'antica tecnica dell'animalizzazione sprezzante dell'avversario. Fatto sta che come per la canizza radiofonica in diretta il giochino rischia di superare il limite di guardia. O forse l'ha già superato, e non è esattamente un bello spettacolo questo crescente richiamarsi - per ragioni tutte politiche - al più fedele amico dell'uomo.

Vero è anche che la vita dei cani fa parte del linguaggio, eppure sta diventando un tic troppo contagioso. Craxi riconosce di aver abbandonato il presidenzialismo perché «a un certo punto non volevo finire nei panni di un cane che abbaia alla Luna». Bene, tre giorni dopo il «Secolo d'Italia» sbatte in prima pagina: «Psi e pds cani che abbaiano alla luna».

E attenzione: chi di cane ferisce di cane perisce. «Il msi di Fini - e qui nell'antologia si guadagna subito un posto di primo piano Umberto Bossi - non è neanche un cane da guardia del regime ma un botolo ringhioso, patetico, inoffensivo». Il duello animale che ne segue polverizza per intensità e scientificità tutti i precedenti, dallo storico botta e risposta a sfondo economico tra La Malfa («Saremo i cani da guardia del rigore») e Craxi («A questi cani noi diciamo: a cuccia!»), alla più recente disputa dc sull'opportunità che Andreotti abbia al fianco «un cagnolino familiare d'appartamento» come il nipote consigliere regionale Luca Danese piuttosto che «un cagnaccio da guardia» come l'ex-squalo Sbardella:

Dunque cane a me? si sdegna il *senatur* Bossi. E sia. Però prima retrocede Fini a roditore: «I cani mordono, i coniglì scappano». Poi - ricevutone in cambio dal msi uno scontatissimo «can che abbaia non morde» - riabilita il nemico a «cagnolino da salotto» e sfidando la protezione animali minaccia di allungargli «un calcio nel sedere» (*Cal! cal!*). E infine, dato che nel frattempo la Lega si è spaccata in due, trasferisce l'anatema cinofobo agli scissionisti di Castellazzi, che «si disperderanno tra i cani sciolti al guinzaglio dei boiardi». Certo «sciolti al guinzaglio» suona male. Ma può servire a inaugurare l'ora dei riferimenti asiatici. Con la gratitudine di Fido e Billy.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

SCANDALOSA E' SOLO LA RAI

ni. Sono personaggi che piacciono per la loro carica non soltanto antipotere o antisistema, ma antitelevisione: la loro demenzialità o la loro satira si presentano infatti soprattutto come una dislocazione, una dislocazione, uno sconvolgimento, uno sconvolgimento disorientante dei cerimoniali, delle regole, delle convenzioni del Massimo Potere che è la televisione, come una smentita tv in tv.

Alla Rai lo sanno benissimo. Sanno che, per la loro natura e cultura, questi personaggi sono, come dicono i funzionari, «incontrollabili». Però questi incontrollabili hanno successo. Perché gli incontrollabili sanno cosa piace a un pubblico che, potendo, sarebbe magari incontrollato quanto loro, oppure che ama avere l'occasione di scandalizzarsi, di sentirsi virtuoso, di prolungare lo spettacolo nella chiacchiera: poche ore dopo, l'impresa di Benigni a «Fantastico» di Raiuno già offriva materia di commenti e spiritosaggini di Magalli e Mirabella a «Ciao week-end» di Raidue. Quindi, ogni volta, la Rai scrittura gli incontrollabili. Ogni volta, se la questione è politica, finge poi di pentirsi, disapprova, deplora, minaccia punizioni, cerca qualcuno cui dare la colpa, rinvia al consiglio d'amministrazione, si strappa i capelli; oppure, se la questione non è politica, finge di nulla, sminuisce, riduce, ostenta superiore disinvolrura e imperturbabilità.

E, ogni volta, scrittura di nuovo gli incontrollabili; di nuovo gli incontrollabili accettano, perché è il loro lavoro o per via d'un film, d'un libro cui vogliono fare pubblicità; di nuovo la gente si diverte o si scandalizza: finché il gioco della comune ipocrisia diventa troppo noioso e logoro da non funzionare più.

Lietta Tornabuoni

Lo sciopero generale contro la Finanziaria dovrebbe bloccare tutti i settori pubblici e privati

Domani l'Italia si fermerà per quattro ore

Disagi nei trasporti e nelle scuole - E da mercoledì senza benzina

ROMA. L'Italia si ferma domani per quattro ore. Lo sciopero generale proclamato dai sindacati contro la Finanziaria blocca tutti i settori privati e pubblici, impegnando direttamente o di riflesso oltre 18 milioni di lavoratori. In difficoltà l'intero apparato pubblico e centinaia di migliaia di aziende private. Le conseguenze saranno vistose già di buon mattino, con l'assenza dei quotidiani e lì ci si troverà dinanzi ad una informazione televisiva e radiofonica estremamente ridotta. Ma i disagi maggiori saranno avvertiti nei trasporti, dove si preannuncia una paralisi quasi totale.

Trasporti. Fra le 8 e le 13 sarà praticamente impossibile viaggiare in treno o in aereo. L'Ente Ferrovie dello Stato ha predisposto un piano di emergenza che assicura soltanto una ventina di convogli a lungo percorso rispetto alle molte centinaia normalmente in circolazione ed ha esortato gli automobilisti alla massima prudenza nell'attraversamento dei passaggi a livello lasciati incustoditi. Le compagnie aeree hanno previsto cancellazioni a valanga di voli nazionali e internazionali, eccetto un esiguo numero di collegamenti con le isole. Inoltre, tram, autobus, metropolitane, autoservizi di linea, ferrovie secondarie in concessione resteranno fermi per tre ore, secondo modalità decise a livello locale. Traghetti e navi saranno costretti a ritardare le partenze fra le 9 e le 12. Le pompe di benzina funzioneranno regolarmente, mentre resteranno bloccate da mercoledì alle 7 di venerdì in seguito ad una astensione dei gestori per sollecitare la soluzione di vari problemi della categoria.

Scuola. Per circa 8 milioni di studenti sarà una giornata di vacanza. Quasi tutti gli istituti rimarranno chiusi e, comunque, non saranno tenute lezioni. Dal 30 ottobre, per iniziativa dell'autonoma Gilda (che non aderisce allo sciopero generale) scatterà una fase di astensioni articolate destinate a creare non pochi disagi a novembre.

Pubblico impiego. Ministeri, tribunali, enti locali, università, poste, uffici finanziari, Anas, istituti parastatali e di ricerca ecc. rimarranno inattivi per tutto il giorno. Negli ospedali e nelle Usl l'agitazione sarà limitata ad un'ora, ma altre azioni di protesta ben più massicce sono all'orizzonte. «Non possiamo - precisa Pucl, presidente dell'Associazione Aiuti ed Assistenti ospedalieri - attendere all'infinito la convocazione per il contratto e un riscontro valido sui grandi nodi della sanità».

Settori economici. Industrie, aziende commerciali e artigiane, imprese agricole rimarranno paralizzate per quattro ore o subiranno intralci rilevanti.

Servizi. Banche e casse di risparmio non dovrebbero funzionare per l'intera mattinata. Si fermeranno, invece, quattro ore per ogni turno i lavoratori delle assicurazioni, delle autostrade, dei telefoni, dell'Enel, dell'acqua, del gas e delle municipalizzate. I servizi antincendi verranno bloccati per un'ora, ad eccezione di quelli di sicurezza negli aeroporti. Il 25 ottobre i vigili del fuoco incroceranno le braccia dalle 8 alle 14 anche negli scali aerei contro le prestazioni eccedenti l'orario ordinario e il congelamento dei passaggi di qualifica.

In un appello ai lavoratori i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Trentin, D'Antoni e Benvenuto li invitano ad appoggiare al massimo l'iniziativa per far capire al governo che la Finanziaria va cambiata anche per rendere possibile un accordo sulle relazioni sindacali e il costo del lavoro.

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cuasotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 25, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961 e C. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.511 (altre filiali indirizzi numeri economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1985
Certificato n. 1602 del 14/12/1990
La tiratura di domenica 20 ottobre 1991 è stata di 570.443 copie

Solo la pattuglia dell'irriducibile Sharon ha votato contro il sì alla Conferenza

Shamir vince il duello con gli ultras

Attentato degli sciiti nel Sud Libano
Bomba uccide 3 soldati israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il governo israeliano ha confermato ieri a grande maggioranza la partecipazione dello Stato ebraico alla Conferenza di pace per il Medio Oriente, che si aprirà a Madrid il 30 ottobre prossimo. Al termine di un dibattito serrato e teso, protrattosi per otto ore, il premier Yitzhak Shamir ha chiesto ai ministri di non indugiare oltre e di esprimere il loro giudizio: sedici hanno votato a favore, uno si è astenuto, e tre si sono detti del tutto contrari.

Uno di questi, il «falco» Ariel Sharon, ha accusato Shamir di essersi arreso al volere delle potenze estere così come fece nel 1938 il presidente cecoslovacco Edward Benes, costretto dai trattati di Monaco a cedere i Sudeti alla Germania nazista. «Io però non sono Benes» ha replicato, gelido, il primo ministro israeliano.

Il dibattito del governo di Gerusalemme dedicato ai progetti di pace è stato turbato da un attentato avvenuto nel Libano meridionale: due cingolati, di pattuglia presso la fortezza crociata del Beaufort, all'altezza di Nabatye, sono stati investiti dall'esplosione di un potente ordigno telecomandato, sistemato da guerriglieri sciiti hezbollah che intendevano così «accompagnare» i lavori che a Teheran vedono impegnati tutti quei Movimenti che si oppongono ai piani di pace americani nella regione. Nell'esplosione sono morti tre soldati israeliani; il comandante dell'unità è rimasto ferito in modo grave. «Se l'attività dei guerriglieri continuerà - ha minacciato il comandante israeliano della zona - renderemo un inferno la vita di chi li protegge».

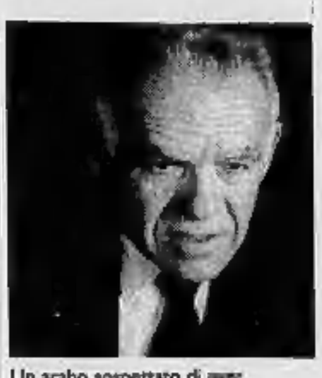
Nell'attentato, il ministro Sharon ha trovato un'ulteriore conferma di una inclinazione degli arabi al terrorismo. «Una volta - ha ricordato ai suoi colleghi di governo - condizionavamo la nostra partecipazione al processo di pace alla repressione dell'Intifada. Oggi non solo non avanziamo più questa condizione, ma addirittura andiamo a discutere con i mandanti delle azioni terroristiche nei territori». In passato ha anche fatto i loro nomi: Faisal Husseini, Sari Nusseibah, Radwan Abu Ayash, e altri. Tutti saranno, a quanto pare, alla Conferenza di Madrid: chi come membro della delegazione giordano-palestinese, chi in veste di «consigliere speciale» dietro le quinte.

Shamir e il suo ministro degli Esteri David Levy hanno però respinto le bordate di Sharon ricordandogli che da sempre Israele aspirava a condurre negoziati diretti con i Paesi arabi e facendogli notare che, dal punto di vista procedurale, molte delle richieste israeliane sono in effetti state accolte dagli americani e dagli arabi. Il premier ha perso le staffe una volta sola, quando uno dei ministri ha voluto sapere come si comporterà Israele se i delegati palestinesi affermeranno di parlare a nome dell'Olp: «Ci alzeremo e ce ne andremo subito» ha esclamato, battendo un pugno sul tavolo.

Nelle stesse ore, il leader dell'Olp Yasser Arafat era impegnato ad Amman in un incontro con re Hussein al termine del quale il primo ministro giordano Taher Al Masri ha annunciato il raggiungimento di una piena cooperazione con l'Olp. Saranno cioè proprio Arafat e re Hussein a istruire, da Amman, la delegazione giordano-palestinese sull'atteggiamento da assumere durante i negoziati.

Fonti palestinesi hanno aggiunto che, per mettere a punto ulteriormente l'intesa interaraba, mercoledì si riuniranno a Damasco i ministri degli Esteri di Siria, Libano, Egitto e Giordania assieme con il loro «omologo» palestinese Faruk Kaddumi. In primo luogo la Siria vorrebbe essere sicura che nessuna di queste delegazioni prenda parte al colloquio sulle questioni regionali fintantoché Israele non si sia impegnato a ritirarsi dalle alture del Golan, dalla Cisgiordania e da Gaza. Oggi Arafat illustrerà al presidente egiziano Hosni Mubarak questo progetto che, se dovesse essere accolto, priverebbe la Conferenza di pace di un importante elemento, concepito per alimentare e rafforzare la fiducia reciproca.

Filippo Donati



Un arabo sospettato di aver lanciato pietre contro i soldati è bloccato a Gerusalemme
Sopra, il premier Shamir (FOTO AP)

Mercoledì a Damasco vertice degli arabi per discutere una posizione comune

Il premier: se qualcuno parlerà per l'Olp ci alzeremo subito e ce ne andremo via

Baker

«Sulla pace sono ottimista»

NEW YORK. Il segretario di Stato americano James Baker è rientrato ieri dal Medio Oriente dicendosi «ottimista» sulle prospettive della Conferenza di pace di Madrid, nonostante lo scetticismo di arabi e israeliani.

«Credo - ha dichiarato Baker al rientro dal Medio Oriente - che abbiamo costruito un buon processo, spero che riceveremo risposte positive».

Fonti diplomatiche dicono che gli Stati Uniti si sono decisi a fissare la data della conferenza con l'accordo dell'Unione Sovietica perché altri indugi avrebbero compromesso ogni possibilità di negoziato. Ma nonostante il governo israeliano abbia accettato ieri di partecipare, le difficoltà rimangono enormi. Israele rifiuta di prendere impegni su un punto che gli arabi ritengono irrinunciabile: la cessazione degli insediamenti ebraici nei territori occupati. A complicare la situazione vi è la reazione di Paesi, come l'Iran, che non sono stati invitati a Madrid ma possono muovere le loro pedine sul tormentato scacchiere del Medio Oriente. (Ansa)

C'era anche Mosca nel mirino d'Israele

Pronte 300 atomiche se avesse vinto Saddam Hussein

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le capacità nucleari di Israele sono molto più grandi di quanto si è pensato finora: ammontano ad almeno 300 bombe e alcune di esse stavano per essere usate durante la Guerra del Golfo, quando alcune città israeliane furono raggiunte dagli «Scud» iracheni. Lo sostiene un libro appena uscito al quale il «New York Times» dà molto credito, tanto che ieri ne ha pubblicati alcuni stralci in prima pagina, con grande evidenza.

Il titolo del libro è «Opzione Sansone» e il suo autore è Seymour Hersh, che ha lavorato a lungo al «New York Times» prima di trasformarsi in un «giornalista investigativo». Il frutto della sua ultima investigazione è un volume che rifà tutta la storia della politica nucleare israeliana. Le fonti cui ha attinto sono principalmente uomini delle varie amministrazioni americane e alcuni personaggi israeliani. Ma per quanto riguarda i fatti più lontani, Hersh si serve anche dei documenti ufficiali, liberati dal segreto essendo passati trenta anni.

E proprio da quei documenti segreti ora resi pubblici si scopre che il famoso U-2 di Gary Power, l'aereo-spia americano il cui abbattimento nello spazio aereo sovietico fece saltare il vertice che Eisenhower e Krushov stavano per tenere nel 1959, era stato impiegato anche per sorvolare Dimona, una cittadina israeliana nel Negev orientale, dove appunto si sospettava che gli israeliani stessero costruendo la loro bomba atomica con l'aiuto di scienziati francesi. In quel caso Power fece un buon lavoro, tanto che già nel 1958 Washington raggiunse la convinzione che proprio di bombe nucleari si trattava. La palla passò a John Kennedy, che insistette a lungo con l'allora primo ministro israeliano Ben Gurion, per strappargli l'impegno a non andare avanti. Alla fine ottenne l'autorizzazione a fare ispezionare una volta l'anno l'impianto di Dimona, ma da quelle ispezioni non risultò mai nulla perché gli israeliani fecero come ha tentato di fare senza riuscirci Saddam Hussein con gli ispettori dell'Onu. Costruirono cioè una falsa «control room» a Dimona, nella quale l'ispettore americano veniva gentilmente fatto entrare, ma tutto quello che risultava era che si stava compiendo una «ricerca accademica». Qualche anno dopo, il presidente Johnson pose fine alle ispezioni, e cominciò la lunga stagione di una politica americana che Hersh definisce «non semplicemente di benevola trascuratezza, ma di cosciente ignoranza della realtà».

La produzione effettiva di ordigni nucleari, dice Hersh, è cominciata nel 1968. Alla Casa Bianca era arrivato Nixon e sulla politica estera americana aveva cominciato a brillare la stella di Henry Kissinger. Ebbene, sostiene Hersh, la decisione di Nixon di non fare nulla dipese proprio dal fatto che a Kissinger non dispiaceva l'idea di un arsenale nucleare a disposizione di Israele, nonostante ufficialmente fosse paladino della «non proliferazione» atomica.

Il senso del titolo del libro, «Opzione Sansone», sta nell'uso politico che Israele ha fatto di queste sue armi. Mentre ufficialmente il governo di Tel Aviv ha sempre negato di possederle, in segreto ha avuto cura di far sapere all'Unione Sovietica che non solo le possedeva, ma anche che erano puntate contro il territorio dell'Urss. La minaccia implicita era che se Israele avesse corso un serio rischio di scomparire a causa di una guerra con gli arabi aiutati dall'Urss, Mosca e tante altre città sovietiche l'avrebbero accompagnato nel disastro. Questo, nel disegno israeliano, avrebbe indotto i sovietici a non «esagerare» nel fornire armi ai Paesi arabi in caso di guerra per non mettere Israele alle strette, ed avrebbe indotto gli americani a fornire sempre più armi convenzionali, per evitare l'uso di quelle nucleari. Secondo Hersh l'allarme atomico è scattato sia in occasione della guerra del 1973, sia durante la Guerra del Golfo. Con i missili israeliani già pronti a partire, gli americani organizzarono un gigantesco ponte aereo per fornire i Patriot a Israele.

Franco Pantarelli

«L'Iran è già pronto»

Khomeini junior chiama l'Islam alla guerra santa

TEHERAN. L'Iran è di fatto in guerra contro Israele, e deve comportarsi di conseguenza. Ciò significa, per l'interno del Paese, dar corso ad un'economia di guerra, e, per l'esterno, la fine della diplomazia «morbida».

Lo ha affermato Ahmed Khomeini, unico figlio maschio vivente dell'imam defunto, personaggio senza cariche pubbliche ma di grande peso politico, nel suo intervento alla conferenza internazionale di appoggio alla rivolta palestinese che è in corso a Teheran. Secondo Khomeini jr, sia la guida spirituale dell'Iran, Ali Khamenei, sia il presidente Haschemi Rafsanjani, si sono detti pronti a partecipare alla guerra santa per la liberazione della Palestina, ed a inviare truppe a combattere contro Israele.

«Se lanciamo un appello ai volontari per liberare Gods (Gerusalemme, per i musulmani) - ha detto Khomeini jr - un numero incalcolabile di persone si presenterà. La guerra, però, non si fa con le parole, ma con i finanziamenti, con le armi, con la propaganda e con le informazioni». Quindi, ha detto Khomeini, «occorre varare leggi di economia di guerra, perché lo scontro non sarà breve, e la vita quotidiana non può certo proseguire come in tempi normali. Non ci sarà più posto per la diplomazia morbida: non si può dichiarare guerra ad Israele e nel contempo essere aperti verso l'Europa e gli Usa, suoi complici e alleati».

Di rilievo, nell'ambito della conferenza, anche l'intervento del capo dei pasdaran (i fedelissimi della rivoluzione iraniana islamica), Mohssem Rezai. In pratica è stato un minaccioso monito agli americani, accusati di mire egemoniche e guerrafondaie in Medio Oriente: «Devono stare attenti, i musulmani sono in grado di far esplodere incidenti anche nel cuore di Washington». Rezai ha affermato inoltre che gli investimenti Usa in Medio Oriente «sono in pericolo» e ha chiesto a tutti i Paesi islamici di creare brigate militari contro Israele. Esse saranno, per ora, di riserva, non serviranno cioè in questa fase dell'intifada, che può vincere da sola, ma che ha bisogno di soldi, armi ed informazioni. Secondo Rezai, le brigate islamiche dovrebbero entrare in gioco, invece, per la «spallata finale» contro Israele. Proprio ieri è stata annunciata la creazione dell'«armata Qods», una nuova armata dei pasdaran il cui compito sarà appunto quello di combattere in Palestina.

JUGOSLAVIA

Un osservatore italiano della Cee racconta: Vukovar è ridotta a un cimitero

Missili e bombe su Dubrovnik

L'Armata riprende l'offensiva, la tregua affonda

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dubrovnik ha vissuto un altro giorno di guerra. La tregua non ha impedito alle truppe federali di bombardare tutta la giornata di ieri la costiera meridionale della città con l'artiglieria pesante e i cannoni delle fregate stazionate nei pressi del porto. Colonne di fumo nero si alzano da Plat, Srebreno e Kupari, località marine, mentre i villaggi della zona di Konavle sono completamente distrutti dal fuoco. Si parla di nuovi morti ma la notizia non è confermata perché tutta la zona continua a rimanere isolata.

Le violente detonazioni e le numerose granate finite in mare minacciano di nuovo i bastioni della città vecchia. «L'esercito non intende entrare a Dubrovnik» ha dichiarato a Zagabria il vicecomandante della V Regione Militare, generale Andrija Raseta, che ha annunciato che l'Armata federale jugoslava potrebbe ritirarsi dalla Croazia prima del periodo previsto di un mese, a condizione che le caserme vengano sbloccate.

I combattimenti continuano intensi sul fronte di Vukovar, la roccaforte della difesa croata in Slavonia. Una drammatica testimonianza di quanto accade «nell'inferno di Vukovar» viene da Fulvio Paolini, uno degli osservatori della Cee che hanno scortato il convoglio di Médecins sans frontières.

«A Vukovar c'è la guerra, una guerra irregolare fatta da soldati irregolari. Siamo stati presi in consegna da diverse armate, da persone che sbucavano da tutte le parti, in uniformi di ogni genere. All'andata, molto meno travagliata del ritorno, abbiamo viaggiato sei ore, per lo più scortati dai militari. Fuori dal paese di Nustar, però, siamo entrati nella terra di nessuno. La strada minata era disseminata di cadaveri in decomposizione, di macchine distrutte. Tappa dopo tappa, sabato mattina verso le 10 siamo arrivati a Vukovar. La città? Non esiste più. E' un cumulo di macerie, di case senza tetti. Non ce n'è una che non sia stata colpita. L'ospedale stesso è un edificio bombardato senza finestre e senza scale. Rimangono soltanto i pavimenti sui quali sono ammucchiati centinaia di feriti».

Paolini racconta che in un'ora e mezzo hanno caricato centonove feriti, tra cui numerose donne e bambini. Era una lotta contro il tempo: hanno preso i più gravi, promettendo agli altri che sarebbero ritornati.

Ingrid Badurina

Erede di Pietro I di Serbia rinunciò alla successione e non volle collaborare con i nazisti

Risepolto il principe che piaceva a Tito

Le spoglie di Giorgio Karageorgevic nella cripta di famiglia

La caduta dei regimi comunisti all'Est ha generato un movimento di resti di personaggi illustri. La mummia di Lenin è tuttora in attesa di trasferimento dalla Piazza Rossa a sepoltura più appartata. A Belgrado si progetta il trasporto delle spoglie di Tito dall'attuale mausoleo, dal quale è sfrattato, ad altra destinazione. Un cammino inverso tocca invece i resti di personaggi di monarchie liquidate dai regimi comunisti.

Ora, ancora in Jugoslavia, è la volta di Giorgio Karageorgevic, fratello di re Alessandro (ucciso in un attentato a Marsiglia nel 1934). Le ceneri del Karageorgevic sono state traslate ieri nella chiesa di San Giorgio di Oplenac, ad un'ottantina di chilometri da Belgrado, nella cripta che ospita i defunti della famiglia reale serba.

Giorgio Karageorgevic è un personaggio singolare nella storia della dinastia serba per le traversie che lo videro protagonista. Erede al trono, essendo il primogenito di Pietro I di Serbia, rinunciò alla successione nel 1909, a 22 anni, per l'ostilità che lo circondava alla corte balcanica. Ma c'era stato anche un oscuro episodio che l'aveva visto protagonista involontario di un omicidio. Il principe aveva una relazione con una ragazza della borghesia belgradese, che la Corte ovviamente disapprovava. Il suo cameriere personale si prestava a spiare i movimenti di Giorgio, riferendoli al re. Quando il principe lo scoprì in un accesso d'ira, sferrò un calcio al ventre del servo infedele, che morì dopo pochi giorni.

A Giorgio subentrò come erede al trono il fratello Alessandro, più giovane di un anno. Quando Alessandro, dopo la nascita del regno jugoslavo sui tavoli di Versailles divenne Alessandro I di Jugoslavia, schiacciò dai nemici di Giorgio che da sempre odiavano la sua franchezza, cominciò ad isolare il fratello, lo fece allontanare dal palazzo reale di Belgrado ed infine, nel 1925, lo fece rinchiudere in manicomio.

Ci rimase per 16 anni. Anche la morte del fratello non cambiò la sua sorte. Solo il dissolvimento nel '41 della Jugoslavia occupata dalle armate tedesche fece uscire il principe dal manicomio. I tedeschi lo circuirono, cercarono di convincerlo a salire su un trono che in fin dei conti gli spettava. Ma Giorgio Karageorgevic non abboccò, preferì ritirarsi in una villa nel quartiere belgradese di Dedinje rifiutando l'offerta del comando tedesco di ritornare nella reggia di Belgrado.

Nel 1945, con l'avvento del regime comunista e l'abolizione della monarchia nel suo Paese, Giorgio Karageorgevic decise di non raggiungere il resto della famiglia (tra cui il giovane nipote Pietro, re di Jugoslavia sino al '41) in esilio dopo l'occupazione tedesca. La nuova Jugoslavia lo trattò con un certo riguardo, ponendogli come unica condizione di rinunciare a qualsiasi forma di vita pubblica.

Nel '52, a 65 anni, ha sposato una donna più giovane di 20 anni conosciuta durante la guerra e ritrovata fortunosamente nella bottega di un idraulico dove lei, ex magistrato, aveva trovato un modesto impiego di contabile. Giorgio Karageorgevic morì vent'anni dopo, a 85 anni, per i postumi di un incidente stradale. Aveva passato gli ultimi anni in un appartamento di Belgrado, dopo aver lasciato la villa di Dedinje e aver rinunciato alla macchina (una jeep residuato bellico) e all'autista, concessigli dal regime titino: le sue modeste finanze non gli permettevano più questi lussi.

Gianfranco Romanello

OSSERVATORIO

L'Andreotti di Tokyo blocca la democrazia

C'E' un Andreotti anche in Giappone. Si chiama Kitchi Miyazawa, ha 72 anni ed è deputato da 42 (cioè dal 1949, quando, per dire, il presidente americano era Truman). Salvo eventi imprevedibili, domenica prossima sarà nominato capo del partito di maggioranza e conseguentemente Primo ministro. E' un profondo conoscitore della vita politica giapponese, il passato attraverso innumerevoli vicende, è elegante e distaccato.

Se Miyazawa è Andreotti, chi è, in termini italiani, Toshiki Kaifu, il Primo ministro uscente, molto più giovane del suo successore? E' Bettino Craxi? O Mario Segni? O lo stesso Cossiga? Kaifu è comunque un personaggio che ha cercato di cambiare le regole del gioco dell'Arcipelago, cioè di riformare il sistema politico e d'instaurare un rapporto più diretto e trasparente tra elettori ed eletti. Per questo suo tentativo era diventato, secondo l'«Economist», «il più popolare capo del governo della storia giapponese».

Non è stato battuto in Parlamento, ma convinto a non ripresentare la sua candidatura alla presidenza del partito liberaldemocratico, e quindi alla conferma come Primo ministro. Non ha protestato, almeno pubblicamente, anzi non ha neppure fornito spiegazioni alla sua rinuncia; ha capito di avere perso la partita, almeno per ora, e si è inchinato alla volontà del sistema.

Questo è molto giapponese e poco italiano. Ma parliamo del costume e dell'educazione sociale e personale. Per il resto il sistema è quasi identico per Italia e Giappone. A Tokyo, da quando esiste la democrazia, cioè dalla fine della seconda guerra mondiale, un solo partito è stato sempre al potere: il partito liberaldemocratico (pld). Cioè in Giappone, come in Italia, non c'è mai stato un ricambio politico, chi ha governato non è mai stato costretto a passare all'opposizione.

Questo significa un sacco di cose (come sappiamo per la nostra esperienza, nonostante alcune differenze marginali). Prima di tutto, significa che il cosiddetto processo decisionale, che comporta la scelta di «chi fa che cosa», cioè delle persone chiamate a fare una certa politica, passa attraverso ristrette (e spesso private) riunioni di potenti. La sorte di Kaifu è stata decisa in una notte, fra i rappresentanti delle quattro grandi correnti del pld, che poi hanno designato, con lo stesso metodo, il successore.

Poi significa una commistione invincibile tra politica e affari. In Giappone la corruzione dilaga. Quattro primi ministri sono stati costretti a dimettersi per scandali finanziari e «se il Giappone della tecnologia prodigiosa è già nel prossimo secolo, quello della politica scandalosa è nello stadio premoderno dell'Inghilterra di Walpole, che «conosceva il prezzo di ogni deputato», secondo Alberto Ronchey, in «I limiti del capitalismo». Il distaccato Miyazawa dovette dimettersi due anni fa da ministro delle Finanze per lo scandalo «Recruit», che travolse anche il Primo ministro Takeshita, che però è rimasto talmente potente da essere determinante nella caduta di Kaifu e nel rilancio di Miyazawa.

Infine bisogna ricordare che, come da noi, le responsabilità della «democrazia bloccata» sono anche e pesantemente dell'opposizione di sinistra, che non ha mai saputo dare vita a un'alternativa credibile, benché essa sia stata sempre socialista, e solo marginalmente comunista.

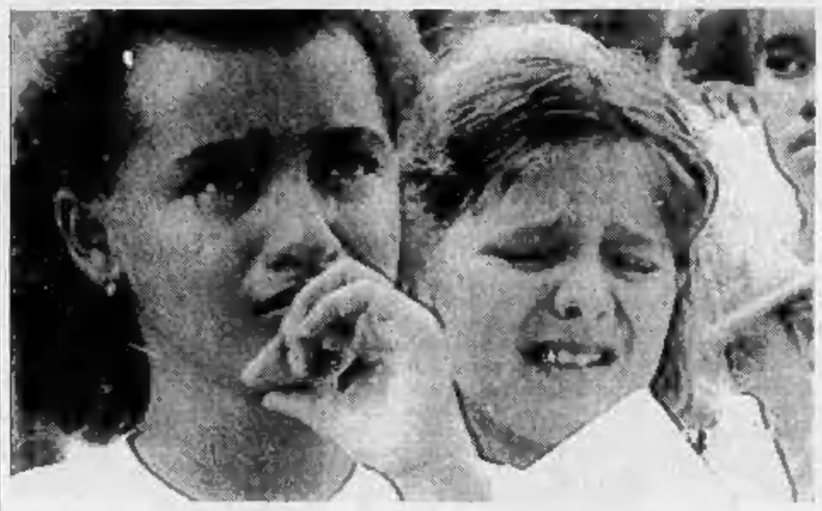
Detto tutto questo, c'è una grande differenza tra l'Italia e il Giappone. L'oligarchia nipponica, con tutti i suoi difetti, ha fatto funzionare le cose essenziali. Boom economico-commerciale, scarsa criminalità, specialmente da droga, servizi efficienti. A conti fatti, il paragone ci castiga.

Aldo Rizzo

In Brasile appello contro la piaga della criminalità infantile nelle megalopoli

Il Papa: non sfruttate i bambini

Un ragazzo di Bahia al Pontefice «Santità, molti di noi hanno fame»



A Bahia alcune bambine piangono durante l'appello del Papa perché non si sfruttino i minori

SALVADOR DE BAHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Carlinho ha dodici anni, vive in una piazza, vicino alla chiesa di San Francisco, a Bahia. Non ha genitori, campa di espedienti: scippa, rubacchia. Come suo fratello, e sua sorella. «Io e mio fratello - racconta - siamo già stati due volte in riformatorio. Solo pochi giorni, poi ci hanno fatto uscire». - E tua sorella? - «No, le ragazze - ci spiega con una naturalezza agghiacciante - non arrivano neanche in commissariato. Le violentano nel "camburao", e poi le lasciano andare». Il «camburao» è una jeep, con la parte posteriore aperta. La storia di Carlinho è quella di dieci milioni di bambini e adolescenti che vivono da soli sulla strada. E' un dramma esploso negli ultimi anni, da quando si è invertito il rapporto fra abitanti della città e della campagna: ora il 70% dei brasiliani è inurbato. La fragilità delle famiglie fa il resto. I bambini, come cambia partner, vengono cacciati o se ne vanno. Rubano, scippano, si prostituiscono, quasi protetti dalla polizia, finché non danno troppo fastidio a qualche residente. Allora, come denuncia il «Forum» per la difesa della vita, «l'impunità è una costante in questo Paese, tutto si paga e l'assassinio è diventato un prodotto negoziabile». I poliziotti, o gli «esquadrones da morte» fanno gli straordinari. Una discarica di rifiuti è il luogo abituale in cui vengono abbandonati i piccoli corpi crivellati di colpi.

«A Bahia siamo in molti bambini a non avere casa, famiglia, a essere malati e ad avere fame», ha detto al Papa ieri mattina Josè Marconi, di 13 anni. Josè è fortunato, ha tutti e due i genitori. Insieme a qualche altro centinaio di ragazzini ripulito e tutto vestito di bianco ha visto Giovanni Paolo II nella Baixa do Bonfim, una piazzetta super-custodita dalla polizia. Ha chiesto a Papa Wojtyla di intercedere presso Gesù per alleggerire le nostre sofferenze che sono molte». Il Papa si è indignato: «Non possono e non devono esserci bambini abbandonati, bambini o bambine di strada. Non possono né devono esserci bambini usati dagli adulti a scopo immorali, per il traffico di droga, per le piccole e grandi infrazioni, per praticare il vizio». La denuncia si è poi elevata a un grido: «E' il Papa a chiederlo e esigerlo in nome di Dio e di suo Figlio, che è stato bambino, non possono né devono esserci bambini assassinati, eliminati con il pretesto di prevenire i crimini, segnati a morte». Giovanni Paolo II ha consegnato al presidente della Conferenza episcopale oltre mezzo miliardo raccolto dal Sermig (servizio missionario giovanile) di Torino per i bambini brasiliani.

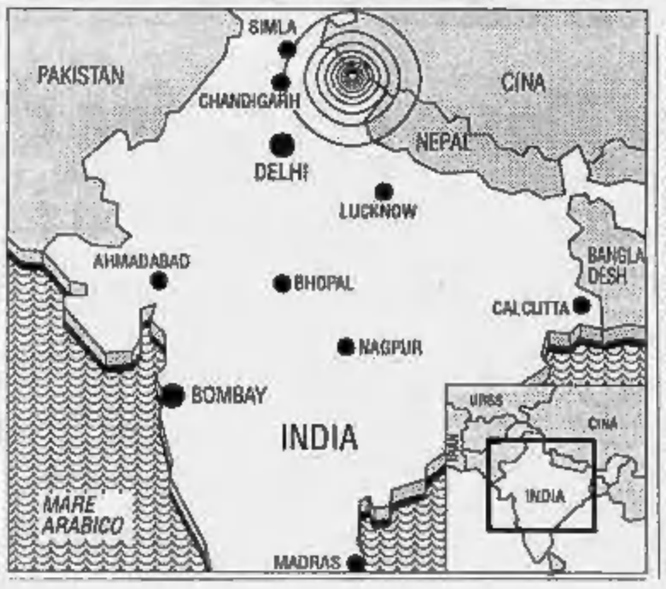
Marco Tosatti

UTTAR PRADESH

Un affluente del Gange, ostruito da frane e smottamenti, rischia di straripare, si teme una nuova catastrofe

Terremoto fa strage nel Nord dell'India, 500 morti

Bilancio ancora provvisorio: tremila feriti, decine di migliaia di case distrutte



NEW DELHI. Il forte terremoto che ieri notte ha colpito la regione settentrionale dello Stato indiano dell'Uttar Pradesh ha provocato almeno 500 morti, 3000 feriti e decine di migliaia di case distrutte, nei distretti di Uttarkashi e Chamoli, al confine con il Tibet. Il sisma, durato 45 secondi, ha avuto un'intensità pari a 6,1 gradi Richter ed è stato avvertito fino a Nuova Delhi, nello Jammu e nel Nepal occidentale.

L'epicentro è stato localizzato nel distretto di Almora, 220 chilometri circa a Sud-Est di quello di Uttarkashi.

Secondo le frammentarie informazioni giunte dalle zone più colpite, oltre alle decine di migliaia di case completamente distrutte, in diversi punti si sono avuti smottamenti e frane nelle strade che stanno rendendo difficili le operazioni di soccorso cui, oltre alla polizia e ai civili, partecipano anche forze militari e paramilitari. Si teme inoltre che il fiume Bhagirathi, un ramo sorgentifero del Gange che viene giù dall'Himalaya e che è stato ostruito dagli smottamenti, possa straripare causando altri danni.

Le comunicazioni, già difficili anche in condizioni normali, sono saltate. I contatti telefonici con l'Uttarkashi hanno retto fino alle 10 ora locale di ieri, sette ore dopo il sisma.

Il maggior numero di vittime si è avuto nella cittadina di Maneri, dove, secondo l'agenzia «Uni», vi sono stati 275 morti e migliaia di feriti. Altre 20 persone, fra le quali 15 pellegrini, hanno perso la vita nel distretto di Chamoli.

Il bilancio in vite umane è comunque relativamente basso se rapportato all'intensità del sisma. Questo perché la zona colpita, un altopiano di circa 200 chilometri lungo il confine fra l'India e la Cina, che a tratti supera i 6000 metri di altitudine, è scarsamente abitata.

Non si registrano vittime o danni né a Nuova Delhi, né nel Nepal, dove sono state avvertite 16 scosse di assestamento, nessuna di intensità superiore ai 3,5 gradi Richter.

Il più recente terremoto di queste proporzioni si era verificato in India, nella regione di frontiera con il Nepal, il 21 agosto del 1988 e aveva provocato più di 1000 morti.

Sabato un altro forte terremoto, di 5,3 gradi sulla scala Richter, aveva colpito le isole indonesiane di Bali e Lombok, note mete turistiche, ma senza causare, secondo le prime informazioni, vittime o danni materiali. [Agi-Ap]

DAL **MONDO**

Elezioni turche Demirel in testa

ANKARA. L'ex primo ministro turco Suleyman Demirel e il suo «Partito del buon cammino» sono in testa nelle elezioni generali anticipate che si sono tenute ieri in Turchia. Secondo i primi risultati parziali diffusi dalla televisione di Ankara, il «Partito del buon cammino» ha totalizzato il 27,72 percento dei voti, mentre il «Partito della madre patria», al potere dal 1983, è secondo con il 24, 07 percento dei suffragi. [Ansa]

I golpisti confessano anche alla tv russa

MOSCA. La tv russa ha trasmesso ieri sera un servizio eccezionale, già noto in occidente, ma non mostrato finora ai sovietici: la «confessione» di alcuni dei massimi responsabili del fallito putsch di agosto, resa nota per la prima volta alcuni giorni fa dalla televisione tedesca che era riuscita ad ottenere i nastri videoregistrati delle deposizioni agli inquirenti. Da giorni si sapeva che la televisione russa avrebbe trasmesso questo programma e l'attesa era grande.

«Mandela e De Klerk saranno baronetti»

LONDRA. Sia il leader nero Nelson Mandela, sia il presidente sudafricano De Klerk (che lo fece uscire di prigione) potrebbero essere insigniti del titolo di baronetti dalla regina Elisabetta. L'ipotesi viene avanzata dal domenicale «Sunday Express», secondo il quale la decisione verrebbe seguita immediatamente dall'annuncio del rientro del Sud Africa nel Commonwealth, uno sviluppo che la regina aspetta con ansia. [Ansa]

URSS

Il Sunday Times: i fondi trafugati hanno finanziato la costruzione di ville o sono in conti segreti

«Investito in Costa Azzurra l'oro del pcus»

Esportati clandestinamente dai golpisti 180 miliardi di dollari

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di ville in Costa Azzurra, migliaia di conti bancari cifrati in Svizzera, in Medio Oriente o nei remoti ma accoglienti «paradisi fiscali» dei Caraibi. Ecco dove sarebbero finiti i miliardi di dollari, le tonnellate di lingotti d'oro scomparsi misteriosamente dall'Urss alla vigilia del fallito golpe di agosto.

Quanto denaro è sparito dalle casse del partito e dello Stato sovietico? Secondo la ricostruzione pubblicata ieri dal «Sunday Times», che ha attinto le sue informazioni dai nuovi dirigenti russi, dall'inizio dell'anno la fuga clandestina di capitali avrebbe raggiunto la strabiliante cifra di 180 miliardi di dollari, un terzo circa del prodotto interno lordo annuo sovietico.

Quanto alle riserve d'oro, che per l'Unione Sovietica hanno sempre rappresentato una sorta di floridissima assicurazione, valutata dalle fonti occidentali fra le 1500 e le 3000 tonnellate, ebbene adesso sarebbero ridotte a non più di 240 tonnellate.

Uno degli investigatori più tenaci è uno stretto collaboratore di Eltsin, Pavel Voshchanov, che ha avuto accesso agli archivi segreti del partito comunista dai quali ha tratto materiale per un memorandum inviato alle autorità del nuovo governo russo. Riprendendo alcune di queste informazioni, il «Sunday Times» scrive che nove mesi 280 miliardi di rubli erano stati convertiti in dollari dalla banca di Stato e poi trasferiti direttamente verso ignota destinazione in Occidente. La fonte di questa notizia è un funzionario della Gosbank, la banca di Stato, che ha visto personalmente quattro documenti per il trasferimento di fondi all'estero.

Ma i dirigenti sovietici hanno adottato anche metodi più spicci ed empirici per portare in Occidente i soldi trafugati. L'ex direttore della «Pravda» è stato accusato di avere escogitato la scusa di un viaggio a Düsseldorf per motivi di salute per aprire invece conti bancari in Germania. Altri membri della nomenklatura sono stati sorpresi mentre si recavano all'estero con valigette riempite fino all'orlo di dollari.

In totale, secondo questa ricostruzione, ci sarebbero adesso in giro per l'Europa 7 mila conti cifrati: per la maggior parte in Svizzera, ma anche in Francia, specie a Lione e a Marsiglia dove meglio funziona la «rete» di collegamento con il pc francese. E sulla Costa Azzurra, il fiume di rubli trafugato dall'Urss sarebbe stato investito nella costruzione di decine di complessi residenziali. Infine, altri conti sarebbero stati aperti nei Caraibi, in Ecuador, Uruguay, Nicaragua e Cuba, oltre che in alcuni Paesi del Medio Oriente.

Naturalmente è difficile verificare tutte queste informazioni. Tanto più che chi doveva saperne davvero di più non può parlare perché è stato coinvolto in una misteriosa epidemia di «suicidi». Così con successo, subito dopo il fallito golpe, a Nicolai Kruchina, il tesoriere del pcus, che si era ucciso buttandosi da una finestra. E lo stesso destino è toccato nelle ultime settimane ad altri due dirigenti abituati a maneggiare denaro e a versare fondi ai pc fratelli d'Occidente.

Il mistero si tinge quindi di «giallo». E perfino i giornalisti più intraprendenti nel seguire le piste della massiccia fuga di miliardi dall'Urss sono stati oggetto di pesanti minacce. Mikhail Gurtovoy, di «Mosca News», ha ricevuto telefonate minatorie e il suo ufficio è stato saccheggiato. Per risolvere il mistero, davanti al perdurante silenzio di Gorbaciov, le autorità russe si sono dovute quindi rivolgere agli «gnomi» di Zurigo e al circuito finanziario internazionale per cercare di identificare e «congelare» i conti segreti.

Paolo Patruno

Assenti molte delegazioni

Gorbaciov apre il nuovo Soviet che nasce a pezzi

MOSCA. Con un breve discorso a favore del mantenimento dell'Unione, Gorbaciov aprirà oggi i lavori del nuovo Soviet supremo dell'Urss che rischiano di essere immediatamente sospesi. Delle 12 Repubbliche ex sovietiche infatti, solo Russia, Kazakhstan e Turkmenistan non hanno dichiarato la propria indipendenza. Il nuovo Parlamento federale dovrebbe essere costituito da delegazioni nominate dai Soviet delle Repubbliche. Ma l'Ucraina non ha ancora deciso se inviare o meno i propri deputati (lo farà domani). Armenia ed Azerbaigian non hanno costituito le proprie delegazioni, ed altre due Repubbliche, Moldavia e Georgia, «non hanno più dato notizia di sè». [f. s.]

Deportati da Stalin

Ritorneranno sul Volga i tedeschi russi

MOSCA. I tedeschi del Volga deportati in massa in Asia centrale da Stalin al momento dell'invasione nazista riavranno una loro patria nella regione in cui si erano storicamente insediati.

La Tass annuncia infatti che nel corso di una sua imminente visita a Bonn il presidente russo, Eltsin, firmerà un accordo per la messa a punto finale della costituenda Repubblica autonoma nella Russia meridionale nella quale potranno stabilirsi i circa due milioni di sovietici di origine tedesca.

Lo ha comunicato lo stesso Boris Eltsin ai rappresentanti del gruppo etnico, che hanno concluso ieri il loro primo congresso. [f. m.]

Esami, compiti, interrogazioni: più ci riempiamo la testa, più ci sentiamo vuoti.

Per rendere al massimo, l'organismo deve nutrirsi in modo equilibrato. E non è facile, quando si è sotto pressione per lo studio. Meritene garantisce allora l'apporto degli elementi nutritivi essenziali: vitamine B - D - C - A - E, proteine, ferro, fosforo, magnesio, e pochi grassi. Due cucchiai ogni giorno aiutano a mantenere la giusta forma, fisica e mentale. Meritene: allo yogurt, al cacao, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

Cala l'audience dello show. Sull'esibizione dell'attore la Rai fa quadrato: una giullarata

Il porno-Benigni non salva Fantastico

Improvvisate le battute dell'artista
I dirigenti della rete: sono efficaci

ROMA. Fantastico cala, nonostante le parolacce, la violenza verbale, gli scherzi pesanti, gli scandali in diretta: l'intervento-bomba messo in scena l'altra sera dal piccolo diavolo Roberto Benigni non è riuscito a risollevare le sorti del varietà di punta di Raiuno. L'esito della serata, in cifre, parla chiaro: 7 milioni e 236 mila spettatori, contro i 7 e 472 mila della scorsa settimana, hanno seguito la terza puntata dello show. Quando Benigni si è presentato davanti alle telecamere erano sintonizzate su Raiuno sei milioni e 500 mila persone, salite a 8 e 200 mila man mano che l'attore rompeva gli argini dando sfogo alle sue provocazioni.

«La gente è stufa di aria fritta - ha commentato il comico Gianfranco D'Angelo - e vuole sentire qualche battuta tagliente; nessuno è più disposto ad accettare cose noiose solo perché le propone Fantastico». D'Angelo, che nella sua apparizione di sabato non ha risparmiato alcuni affondi satirici su temi di cronaca, è apparso fra i più rilassati nelle ore che hanno seguito l'esplosione dell'ultimo caso in Viale Mazzini. La Carrà, investita fisicamente dal torrente Benigni, è rimasta piuttosto scossa; anche Dorelli non deve aver valutato con troppa serenità l'intervento dell'attore toscano, visto che, già l'altra sera, mentre Benigni inanellava le sue perle, continuava a lanciare occhiate preoccupate alla moglie e alla figlia sedute in platea.

In quegli stessi minuti, nella cabina di regia, a seguire le mosse di Benigni, c'erano il regista della trasmissione e compagno della Carrà Sergio Japino, il coreografo Franco Miseria, il capostruttura Maffucci, il direttore Fuscagni. La falsariga dell'intervento dell'ospite era stata concordata, ma naturalmente i responsabili Rai non potevano immaginare fino a che punto sarebbe arrivata l'improvvisazione. «Un numero di tv forte - ha commentato Maffucci - un po' sopra le righe, ma di grande efficacia». Sul fatto che Benigni avesse di gran lunga superato i limiti del permesso in tv, devono essere stati d'accordo anche i vertici dell'azienda, visto che ieri, domenica, l'ufficio stampa era schierato al gran completo fin dalla mattina, pronto a rintuzzare eventuali polemiche, reazioni, proteste. La linea di difesa portata avanti in casa Rai sembra essersi sviluppata intorno al concetto della «giullarata». Solo Benigni, si riserva in azienda, con la sua innocenza fanciullesca poteva dire le cose che ha detto e solo a lui, un «puro» che non riesce mai a diventare volgare, possono essere perdonati certi eccessi. «Per ora non esiste un caso Benigni - spiegano all'ufficio stampa Rai - perché non è arrivata nessuna reazione da parte del presidente Manca e del direttore generale Pasquarelli».

Il direttore del Tg3 «Sembra più facile parlare di sesso che di mafia»

Sodano ironizza «Chissà che facce tra il pubblico delle parrocchie»

Molto preciso, invece, il commento sull'accaduto del direttore di Raidue Giampaolo Sodano: «Quando i capi di Raiuno hanno deciso d'invitare Benigni a Fantastico sapevano a che cosa andavano incontro: Benigni ha fatto una cosa "alla Benigni", quindi non c'è niente, ora, di cui stupirsi. Piuttosto immagino si sarà stupito un certo pubblico di Raiuno: della vasta platea di una rete d'ispirazione cattolica fanno parte anche persone che, l'altra sera, vedendosi aggredite da un fiume di parolacce, saranno rimaste perlomeno sconcertate. Penso alle vecchiette, alle tv accese nei conventi e nelle parrocchie... Ogni rete deve rispettare la sua linea editoriale e non credo che alla prima faccia bene un'iniezione di provocazione come quella di sabato: per risollevare le sorti di uno spettacolo non serve affidarsi agli ospiti».

Dell'affare Benigni, ieri, in Rai, si è parlato molto: «La povera Carrà è stata quasi aggredita - ha fatto notare il direttore del Tg2 Alberto La Volpe - contro di lei si è verificato uno spiacevole atto di violenza e di aggressività». Il direttore del tg3 Alessandro Curzi, che aveva ospitato l'attore toscano al telegiornale, ha osservato con ironia: «Forse alla Rai è più facile parlare di sesso che di mafia». E ha aggiunto: «Benigni è un grande attore: ascoltandolo, ho avuto l'impressione di leggere una poesia del Belli. Raiuno dovrebbe fargli un monumento».

Fulvia Caprara

Un momento choc dell'apparizione di Benigni a «Fantastico» Il comico si avventa sulla Carrà

Lo scandalo

Le parole incriminate

Ecco i punti caldi dell'«esternazione» di Benigni.

Raffaella Carrà. Carrà, bella Carrà, bella chiappa. Ma cosa c'hai lì? Cosa c'avete voi donne lì, cosa mai attira tanto l'uomo quell'azienda là? Ormai ho una certa età, ho il diritto di saperlo, ho il diritto di vedere. Carrà, fammela vedere. Cosa c'è in quella zona? Un trattore, un treno, la galleria del Monte Bianco?

Sesso. E' tutto un problema sessuale, è il sesso che muove il mondo. Sembra una cosa violenta, ma è una cosa poetica. Lo ha detto anche il Signore, andate e moltiplicatevi. E poi quella zona l'ha messa Lui al centro del corpo, così non ci si sbaglia mai. Come si chiama? La gattina, la fisarmonica, la passerettina, la sorca, la crepaccia, la tacchina, la patonza, la topa, la pucchiacca, la bernarda, la vagina; la vulva invece fa paura, è una vulva 740 turbodiesel. E il pisello? Come lo vogliamo chiamare? Pisellino, pistolino, pipino, banana, asta, verga, mazza, cetriolo, uccello, pesce, black and decker, sventrapapere... più in butti giù e più si tira su.

Parolacce. Parolacce? Quelle vere non sono quelle che dico io, sono altre: spot, sponsor, lottizzazione, audience.

Politici. Che bella esposizione di repressi sessuali. Se fosse successo da noi il caso del giudice Thomas staremmo freschi, sarebbero tutti in galera. Pensate alla Jotti, quante ne deve passare quella povera donna alla Camera. Andreotti tutte le volte che la saluta, le dice "Ciao bella gnocca". Spadolini è il più maiale di tutti, si butta giù i calzoni e sotto ha un pisellino piccolo così. Questi politici sono proprio, come si dice in Scozia, figli di una mignotta. Mamma, non aver paura, tanto se mi arrestano mi faccio mandare in ospedale. Ci siamo atrofizzati, nell'antichità l'uomo di piselli ne aveva tre, da qui la famosa frase «Che cazzo vuoi?».

Craxi. Adesso ha deciso che vanno bene solo i partiti sopra il 5 per cento. La prossima volta deciderà che vanno bene solo i partiti che hanno un segretario sopra i cento chili, calvo e con il cognato sindaco di Milano.

Dc. E la dc quando cambia nome? Come fanno a chiamarsi cristiani, dico io. Dovrebbe chiamarsi democrazia buddista, così Andreotti, De Mita e Forlani vanno tutti a Calcutta a farsi una bella pipata d'oppio.

Messaggio chiave. Toccare il corpo è liberare l'anima.

Dietro le quinte. Accidenti, mi sono scordato di parlare di mafia. E dire che è l'argomento più erotico di tutti...

IL CASO

UN COMICO DUE PARTITI

«E' un saltimbanco, e lo sapevano»

Pro e contro l'attore, ma c'è chi attacca la «tv-bordello»

Cacciari (in alto) Silvia Costa (sotto)

Giuliano Ferrara (a sinistra): Benigni è un saltimbanco Renzo Arbore: ha scavalcato tutti a sinistra

ALLORA Ferrara, se Benigni piombasse nel suo programma con un bel monologo sugli organi sessuali, che cosa succederebbe? «Niente», risponde Giuliano Ferrara.

Lo lascerebbe parlare per un quarto d'ora di «piselli», «uccelli», «gnocche» e «cetrioli»? «Se permette - aggiunge Ferrara - vorrei fare io una domanda. Non era il cinema il mondo della raffinatezza, dell'eleganza e dell'intelligenza rispetto alla volgarità effimera del piccolo schermo? Ma come: mi sembrava d'aver capito che la televisione era il luogo dove Funari dice "cacca", Guzzanti viene apostrofato in modo inurbano, D'Agostino dà uno schiaffo a Sgarbi. Insomma, era la tv a essere volgare».

E invece? «Invece vedo che con Benigni arrivano buone notizie anche dal cinema».

Ora però risponda alla domanda: se Benigni venisse nella sua trasmissione a parlare di «passerottine» e «sventrapapere», lei che farebbe? «Non lo bloccherei. Benigni è un saltimbanco e fa il suo mestiere: del resto, se non parla di "passere" e "piselli" di che cosa può parlare? Lui è così, è il suo stile, tutti lo sanno».

Vuol dire che la Rai invitandolo a *Fantastico* sapeva perfettamente come sarebbe andata? «Voglio dire che non mi piacciono gli stamazzamenti ipocriti di quelli che prima si lasciano prendere in braccio dai saltimbanchi e poi li vogliono censurare». E chi sono costoro? «Sono gli impresari del circo equestre, quelli che nel circo Italia hanno usato i saltimbanchi come se fossero la coscienza civile del Paese e adesso fingono di lamentarsi se i saltimbanchi, in prima serata, fanno l'apologia del pisello».

Ma Benigni è andato sul pesante. Insomma, dobbiamo indignarci o no? «Per l'amor di Dio - risponde lo scrittore Luciano De Crescenzo -. Robertino è un poeta, e segue la regola di tutti i poeti: il fine dell'arte è la meraviglia. Prima di entrare in scena Robertino si interroga: che cavolo posso fare per meravigliare?»

Può parlare un quarto d'ora in tv degli attributi sessuali. E' questa la meraviglia? «Beh, a questo non darei troppo peso - aggiunge De Crescenzo -. Del resto questi organi stanno vivendo un momento di grande popolarità: dal giudice Thomas (il magistrato accusato negli Usa di molestie sessuali alla segretaria e poi assolto, ndr) allo spot verbale di Benigni, bisogna dire che l'argomento fa *audience*». Assoluzione piena allora? «Ma certo: a Robertino si può perdonare tutto». Anche di aver detto che tutti i politici sono «figli di mignotta»? «No, questo no. Qui Robertino ha sbagliato: doveva dire "quasi" tutti i politici».

Ma qualcuno che si indigna c'è ancora. Vittorio Messori, scrittore e giornalista del quotidiano cattolico «Avvenire», sfodera l'accetta. «Qui è ora di finirla: al pari di ogni spazzatura, anche la tv-spazzatura è diventata un problema ecologico. I rifiuti hanno invaso l'etere. Chiedo quindi l'istituzione di "aree televisive protette" per quella specie in via di estinzione che è il telespettatore il quale, guardando la tv in famiglia, non pensa affatto che sia "liberatorio" o "provocatorio" sentirsi elencare in diretta i sinonimi degli organi sessuali».

Una bella campagna di moralismo in tv? «E perché no? Dobbiamo ribellarci al ricatto - che paralizza anche tanti cattolici - che sia segno di moralismo bigotto o di "repressione sessuale", come ci dicono, chiedere che ci sia differenza almeno fra la rete pubblica "democristiana" e osterie e bordelli».

Eppure l'*audience* ha le sue regole. E non è l'*audience* a determinare le scelte della tv di Stato? «Il problema va affrontato una volta per tutte - dice l'onorevole dc Silvia Costa -. Non ho visto Benigni in tv ma ho letto i giornali: un'esibizione volgare». Che cosa propone? «E' assurdo sentire i responsabili di *Fantastico* che dicono: fino all'ultimo non sapevamo che cosa avrebbe detto Benigni. Eh no, signori. Nella legge Mammì abbiamo approvato regole precise per la diretta, regole che vanno rispettate: la tv non può diventare il balcone per qualunque volgarità».

Ma proprio sulle regole, il giornalista Emilio Fede, gruppo Fininvest, ha qualcosa da ridire: «Discutere della diretta? Ma andiamo! Se l'avessimo fatta noi una trasmissione come quella, ci avrebbero tolto la corrente».

Renzo Arbore sdrammatizza: «Immaginare sinonimi per gli organi sessuali maschili e femminili era un gioco goliardico che facevamo con Benigni in trattoria ai tempi del programma *L'altra domenica*. Non ho visto l'intervento in tv, ma leggendo i giornali rimprovero a Benigni di avere dimenticato alcuni dei nomignoli più divertenti inventati allora». Per esempio? «Feroce salamino. E ho anche l'impressione - continua Arbore - che nella scoperta del sesso in tv, Benigni abbia, come si diceva una volta, "scavalcato tutti a sinistra"».

Un comico ironicamente coraggioso, controcorrente e progressista? L'umorista Emilio Giannelli non è d'accordo. «Alla Rai lo lasciano fare perché Benigni non dà realmente fastidio. C'è più polemica in un'inquadratura di *Samarcanda* che in tutti i suoi sproloqui sul sesso e la politica».

Discorsi inutili, conclude il filosofo Massimo Cacciari. E bando alle chiacchiere: «La tv è un abisso di volgarità, basta uscire dal gregge e non guardarla». Se siete capaci di stare soli con voi stessi almeno più di cinque minuti, fate come Cacciari: «Io non l'accendo: chi guarda Benigni, è perché se lo merita».

Mauro Anselmo

Parolacce in diretta

Dal «chi se ne frega» di Mike alla bestemmia di Mastelloni

Leopoldo Mastelloni (a sinistra) e Mike Bongiorno

ROMA. Un giorno Mike Bongiorno dovette subire la severa reprimenda dei funzionari Rai per essersi lasciato sfuggire un innocente «e chi se ne frega» durante una trasmissione di *Lascia o raddoppia?*. Era la fine degli Anni Cinquanta, tempo di verecondia verbale e di linguaggio castigato, di pudicizia talvolta velata di ipocrisia e di moralismo non di rado sconfinante nel bacchettonismo. Tanto che, sensuale e fatale come sempre, anche la cantante Jula De Palma fu redarguita dai censori Rai dopo un Festival di Sanremo perché aveva sottolineato le parole «non scorderò le tue mani che mi accarezzano» con un timbro di voce che parve troppo lascivo.

«Parolacce», in tv, non se ne dovevano dire. Dove per «parolaccia» doveva però intendersi qualunque riferimento, diretto o indiretto, a sfere della vita marchiate una volta per tutte come «scostumate». Se ne accorse ancora a metà degli Anni Sessanta Lucio Dalla, che a poche ore dall'inizio di un'altra edizione del Festival di Sanremo dovette modificare l'ultima strofa della sua *4 marzo '43*: «per la gente del porto», al posto di «ladri e puttane». Se poi capitava di ascoltare qualche parolaccia in tv era solo a causa di qualche tragico errore. Come quello in cui incorse nel '73 il telecronista sportivo Paolo Rosi, che imprecò pesantemente in diretta durante un meeting di atletica leggera, sicuro che il suo microfono fosse spento. E invece era acceso.

Lo strappo arrivò qualche anno più tardi. Responsabile, nel 1978, proprio Benigni il quale, durante *L'altra domenica* di Renzo Arbore, si cimentò nell'oramai celeberrimo «Inno del corpo sciolto», omaggio giocoso e sincero alla poesia che si cela dietro le innominabili funzioni fisiologiche. Anche allora fu scandalo. Ma oramai la corsa era partita. Dai microfoni della radio, nel corso della trasmissione radiofonica *Voi e io*, nel 1979 Cesare Zavattini pronunciò solennemente e ripetutamente la parola proibita: «cazzo».

Nel 1984 scoppia in Rai il caso Leopoldo Mastelloni. Intervistato dalla giornalista Stella Pende durante la trasmissione di Minà *Blitz*, l'attore napoletano lancia in diretta una terribile imprecazione contro la Vergine Maria. Risultato: a Mastelloni viene interdetto per un po' l'ingresso a viale Mazzini e Stella Pende viene allontanata dal programma.

Ma Mastelloni non era stato il primo ad assaporare il gusto della bestemmia in diretta tv. Primo in assoluto risultava invece Enzo Majorca, mitico campione del mondo di immersione in apnea. Un giorno Majorca decide di tentare il record davanti alle telecamere subacquee. Sta per riuscire nell'impresa, ma proprio nel momento culminante viene a sbattergli contro Enzo Bottesini, noto alle cronache come campione di *Rischiatutto*. Quando Majorca riaffiora in superficie, è un uragano di bestemmie che si riversa in tv.

«Checca» è il termine più discreto che viene scambiato durante una trasmissione di *Mixer cultura* dai due poeti e scrittori Dario Bellezza e Aldo Busi. Ma poi entrerà nel lessico televisivo un'altra parola. «Stronza» è l'epiteto con cui Vittorio Sgarbi apostrofa una professoressa con velleità di poetessa durante un *Maurizio Costanzo Show*. E «stronzo» è il grazioso termine in diretta sussurrato di recente da Gianfranco Funari all'indirizzo di Giampaolo Sodano, responsabile della rete Rai in cui Funari ha lavorato negli anni scorsi. Tra i politici la palma della scurrilità spetta al leader della Lega Umberto Bossi che in una trasmissione condotta da Gad Lerner ha spiegato con gesto inequivocabile il senso del delicato slogan «la Lega ce l'ha duro».

Pierluigi Battista

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 21 AL 26 OTTOBRE
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

INTERVISTA

IL PROCESSO ALLA NATO PARALLELA

Martini ex direttore dei servizi segreti risponde alle accuse del giudice Casson

«Gladio illegale? E' ridicolo»

«5 capi del governo erano informati E non esisteva nessuna sezione K»

L'ammiraglio Fulvio Martini «Durante i miei sette anni abbiamo ricevuto apprezzamenti da tutti i Paesi»

C'erano rapporti con la Cia? «Sì, ma il pci li aveva col Kgb»

«Nei miei sette anni al Sismi nessun attentato terroristico»

ROMA. «Durante i sette anni in cui sono stato a capo del Sismi, il nostro Paese non ha subito un solo attentato terroristico, la strategia della tensione è finita per sempre, i servizi italiani hanno ottenuto riconoscimenti positivi da tutti i Paesi alleati. E' questa la realtà incontestabile che posso opporre ad accuse che ovviamente respingo e che trovo ingiuste siano state formulate nei miei confronti prima di accertare come si siano svolti realmente i fatti».

Fulvio Martini, l'ex direttore dei servizi segreti italiani è seduto nel salotto della sua abitazione romana, in una stradina privata fino a ieri super protetta da una schiera di 007 in grigio. E' amareggiato nel constatare che anche lui, come tanti suoi predecessori, rischia di essere trascinato sul banco degli imputati. Eppure è uno dei pochi ad essere uscito a testa alta da Palazzo Baracchini dopo aver ripulito i servizi dell'inquinamento della P2. L'accusa che nei suoi confronti ha formulato il giudice istruttore di Venezia Felice Casson è di aver gestito, sotto la copertura dello Stay behind, una rete illegale responsabile di una serie di gravissimi reati.

Negli archivi del Sismi è stato trovato un documento nel quale si parla dei diversi livelli di Gladio, dell'esigenza di dare all'organizzazione una copertura politica, dell'esigenza di rimpolpare i quadri, della possibilità di ricorrere anche all'omicidio...

Questo è forse quello che dice il giudice Casson a proposito dell'avvocato Stoppani, l'uomo che avrebbe dovuto provocare attentati in Alto Adige da attribuire ad un terrorista. Si tratta di un'operazione del 1969 progettata dal generale Santovito e mai messa in esecuzione o della quale io non so e non posso sapere nulla perché fui nominato capo del Servizio solo nel 1985. E comunque è una tipica operazione di quello che faceva Santovito appoggiandosi a gente esterna come Stoppani o Pazienza.

E i diversi livelli di Gladio indicati con i colori giallo, verde, rosso?

E' la prima volta che ne sento parlare. Se davvero un documento del genere esiste, potrebbe essere un semplice appunto preparato da qualcuno a scopo teorico e mai realizzato. Durante il mio periodo di comando non è mai esistito alcun livello al di fuori di quella che era l'organizzazione del 622.

Ma prima che lei assumesse la direzione del Servizio può escludere che fossero stati arruolati altri gladiatori, oltre i 622 dell'elenco ufficiale?.

Non lo so, ma non ci credo.

Perché non informò tutti i politici dell'esistenza di Gladio? Fanfani è stato per sei volte presidente del Consiglio e non ha mai saputo nulla.

Per quanto riguarda il presidente Fanfani, io rispondo per l'ultima volta in cui egli assunse l'incarico per un governo elettorale. Restò a palazzo Chigi per soli tre mesi e poiché Gladio non era una cosa che occupava la cima dei miei pensieri, non gli feci firmar nulla, né a lui né al ministro Gaspari, solo per una questione di tempo. Non fu per una questione di sfiducia. Accadde che in quei tre mesi non mi capitò mai di andare a Palazzo Chigi con la cartelletta di Gladio sotto il braccio. Tutti gli altri sono stati informati ed hanno firmato per conoscenza. Io ho avuto cinque presidenti del Consiglio: Craxi, Goria, De Mita, Andreotti, Fanfani. E cinque ministri della Difesa: Spadolini, Zanone, Martinazzoli, Rognoni e Gaspari. Alcuni mi hanno fatto delle domande altri no. Non c'è stata una mia scelta di essere più prolisso verso i democristiani e meno verso gli altri. E' accaduto che alcuni erano più curiosi, altri meno.

Dagli archivi del Sismi da lei diretto mancano dei documenti, in particolare quelli di Marco Morin, il perito balistico di Peteano.

Dei tagli fatti non so nulla. Tutto quello che avevo su Morin l'ho dato al magistrato. Trovo strano però che un servizio segreto che vuol nascondere un documento lasci traccia dei documenti fatti sparire.

Ammiraglio Martini, c'è una sezione K. E' stato detto che K sta per killer.

Ma non facciamo ridere! Alla fine del 1986, quando Gladio era ormai liquidata, mi resi conto che il servizio aveva bisogno di un gruppo di persone particolarmente addestrate per missioni difficili e fu così che organizzai quella che fu poi chiamata la sezione OSSI. Ho riferito al comitato parlamentare di sicurezza le missioni effettuate. Alcune furono di protezione dei nostri politici all'estero. Hanno accompagnato Craxi, Spadolini, Susanna Agnelli, Sergio Berlinguer. Altri Paesi che avevano accettato di mettere in piedi la struttura, ora l'interfaccia dello Shape, cioè il comando operativo Nato per il coordinamento delle attività militari. E' vero che Gladio non faceva parte della Nato ma era integrato in un comitato che era l'interlocutore diretto di un comando militare Nato.

Una sottigliezza giuridica per legittimare una situazione giuridica illegale?

Accusare di illegalità un'organizzazione italiana gestita da un ente militare italiano perché dipendeva dall'organo informativo del loro maggiore alleato è assolutamente ridicolo in un momento in cui si viene a sapere, in maniera ufficiale, che il principale partito di opposizione riceveva finanziamenti da quello che era il nostro avversario ufficiale e cioè il Kgb.

I servizi segreti italiani erano a conoscenza di questi finanziamenti?

Sì, da molto tempo. Potrei raccontare, ma non posso, di un'operazione fatta dai sovietici e dai comunisti italiani per aiutare il partito comunista portoghese al momento del golpe. Ricordo che un giorno l'ex capo del Kgb, Kriskov mi chiese come facevano i mercatoneristi sovietici ad esportare i quattrini fuori dall'Unione Sovietica. Gli risposi che usavano lo stesso sistema che adoperava lui per fare operazioni clandestine in Occidente. Restò sorpreso e mi chiese come facevo a sapere. Gli risposi che l'operazione che egli considerava tra le più brillanti, quella appunto in favore del pc portoghese, l'avevo scoperta io.

Roberto Martinelli

Anche pensionati

La tassa sulla salute entro il 31

La tassa sulla salute va pagata entro il 31 ottobre, quest'anno l'imposta riguarda anche i pensionati che abbiano percepito redditi da lavoro autonomo. Il versamento dev'essere fatto su speciali bollettini emessi dall'Inps, che funge da «cassiere» per il ministero della Sanità. Ed ora veniamo agli aspetti pratici.

Soggetti interessati. La tassa è obbligatoria per i lavoratori dipendenti e i pensionati che, oltre allo stipendio o alla pensione, hanno altri redditi denunciati ai fini Irpef. Il reddito complessivo da prendere in considerazione è quello riportato, al lordo degli oneri deducibili, nel primo rigo (N1) del quadro N.

Imponibile. Il contributo si calcola dunque sul reddito complessivo (che è, in pratica, la somma di tutti i redditi elencati nel quadro N del modello 740/91, alla riga N1), esclusi i redditi già assoggettati al contributo di malattia (ad esempio gli stipendi) e le pensioni.

Un esempio. Se i redditi di lavoro subordinato o di pensione ammontano a 38 milioni, i redditi di fabbricati a 5, quelli di capitale a 2, i redditi di lavoro autonomo, diversi da quelli derivanti da attività di artigiano, commerciante o contadino o libero professionista a 6 milioni, il reddito complessivo è di 50 milioni. Il reddito imponibile (su cui calcolare il contributo) sarà pari a 8 milioni.

Aliquota contributiva. La percentuale da applicare all'imponibile è pari al 5 per cento sino a 40 milioni annui; sulla quota eccedente tale importo, e fino a 100 milioni l'anno, il contributo è oggi pari al 4,20 per cento. Per la parte che supera i 100 milioni non è più dovuto alcun contributo. [m. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie dei capelli possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Una marcata recessione fronto - temporale

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO ELVETICO DESSNER

Via Cristoforo Colombo 14 TORINO

Telefoni 011 58.70.12 58.70.42 - 59.20.21

A Chianciano il presidente dc rilancia il voto anticipato. E al pds: siete comunisti penosi

De Mita: «A casa chi ha rotto»

Attacco ad Andreotti e alla Finanziaria

CHIANCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

A tre quarti del suo discorso al convegno della sinistra dc a Chianciano, Ciriaco De Mita, che sfoggia per l'occasione un vestito blu ministeriale, spiega in prima persona e a voce alta quale sarà la sua direttiva di marcia da qui ai prossimi mesi: «Stare al governo senza governare non è una soluzione. O affrontiamo in Parlamento le riforme istituzionali, ma non mi sembra che ciò sarà possibile, oppure andiamo alle elezioni chiedendo un giudizio sulla proposta di riforma della dc».

Far fuori il governo di Giulio Andreotti e andare alle elezioni il più presto possibile, cioè subito dopo l'approvazione della legge finanziaria: per raggiungere quest'obiettivo, Ciriaco De Mita è pronto a fare qualsiasi cosa. E' disposto a sparare su chi gli può essere d'impaccio e a lusingare, invece, chi può essere un utile alleato, o chi, tra i suoi, come Guido Bodrato e Mino Martinazzoli, non è convinto da una simile strategia.

Ma per cominciare, a Chianciano, tra la sua gente, De Mita processa Andreotti. A lui il presidente della dc riserva bordate a non finire. Gli rimprovera «una politica di conservazione dell'esistente», una legge finanziaria che è solo «un pasticcio di cifre». E subito dopo, davanti alle telecamere, dichiara di avere in serbo una proposta per la prossima conferenza della dc che sembra, anche se non lo precisa, tagliata su misura per Andreotti: «Mandare a casa tutti quelli che hanno rotto...».

Non basta. De Mita è pronto a scagliare i suoi strali anche contro «ex-alleati» che, per motivi diversi, ostacolano il suo piano. Ad esempio, Achille Occhetto ha fatto sapere che dopo l'approvazione della legge finanziaria non bisogna dar per scontate le elezioni? Bene, il presidente della dc non ha nessuna esitazione a riservargli un liscio e busso: «Io - tuona dalla tribuna - quelli del pds continuo a chiamarli comunisti, cambiare il nome non basta. Comunisti penosi. Lo dico soprattutto al segretario di questo partito la cui mobilità di opinione è sconvolgente, ma il cui condizionamento cerebrale è preoccupante, perché gli rimane in testa il riflesso condizionato del portatore di salvezza, che ha capito e ripete che le ragioni della salvezza erano invece quelle della perdizione».

E nella foga, De Mita non risparmia nessuno, neanche Eugenio Scalfari, col quale oggi non sembra del tutto in sintonia: lo inserisce tra i «Catoni della moralità» e lo avverte che «la moralità non coincide con la tutela degli interessi».

Solo con Giorgio La Malfa, potenziale alleato nella guerra contro Andreotti, De Mita usa toni diversi. La sua è quasi una «lettera aperta» a un vecchio amico che sta sbagliando. Gli dà del tu e lo chiama per nome: «Il problema, Giorgio - gli dice - non è di essere anti-dc, ma indicare la qualità della politica». Ammette anche che la dc ha fatto poco per evitare che il pri passasse all'opposizione. Alla fine, però, non risparmia un giudizio severo sull'ultima proposta repubblicana. «Mi ha turbato - avverte - la proposta del governo dei tecnici. Posso capirne alcune ragioni, però, Giorgio abbiamo un precedente: quando Benito Mussolini presentò il suo primo governo in Parlamento lo definì il governo dei tecnici... e fu l'avvio della dittatura».

A Bettino Craxi, invece, De Mita manda solo segnali in codice. Sa benissimo che nei prossimi mesi, per andare alle elezioni dovrà trattare il segretario socialista, col quale pure si è ravvicinato, alla stregua di un avversario. E non ha problemi a farlo da ora. Tanto per cominciare, il presidente dc boccia senza appello l'ipotesi socialista dello sbarramento elettorale del 5% («E' funzionale solo a far sopravvivere l'esistente») e «si aggrappa», il termine è suo, al referendum come a uno strumento per spingere i partiti a cambiare.

E nella dc? Qui, forse, è più difficile formare un cartello per far fuori Andreotti. Scontata la conferma dell'alleanza con Forlani (c'è una lettera di scuse del segretario per la mancata partecipazione al convegno) e Gava, per De Mita i problemi sono nella sua corrente. Martinazzoli gli ha mandato una lettera dai toni agrodolci, mentre Bodrato, oltre a una serie di riserve sui referendum e sull'idea di andare al più presto alle elezioni, poco prima gli ha detto chiaro e tondo dalla tribuna che nella dc «i problemi non possono essere risolti dai buoni rapporti al vertice e che la questione centrale è quella di un rinnovamento della classe dirigente della dc».

De Mita, per risolvere il problema, è largo nelle lusinghe. Parla anche lui di rinnovamento e per gli organigrammi futuri promette: «Io non ho mai pensato di scegliere, ma di concorrere. Ma se il mio ruolo dovesse ridursi a scegliere, sceglierei uno vicino a me e non lontano da me». Come dire: tranquilli Martinazzoli e Bodrato, prima di appoggiare Gava per la segreteria, appoggerò voi. Tanto, tutti lo sanno, le promesse a molti mesi dal congresso non costano niente.

Augusto Minzolini

Ciriaco De Mita

ALTISSIMO

«No ai palliativi di psi e sinistra dc»

ROMA. Nessuna seria riforma elettorale è possibile indipendentemente dal rinnovamento delle istituzioni: è questo il pensiero di Renato Altissimo, che rimprovera al psi e alla sinistra democristiana di essere incorsi in questo errore con le proposte di sbarramento al 5% e di preventiva alleanza di governo. «Così facendo, puntano - prosegue il segretario del pli - alla mera conservazione del sistema dei partiti, con tutti i suoi difetti... Ad avviso dei liberali è lì che bisogna incidere, con coraggio e senza continuare a fingersi riformisti per poi sfornare propostine funzionali solo agli interessi di parte». Secondo Altissimo, il momento della verità sarà «quando si discuterà delle procedure per la revisione costituzionale, e dell'art. 138. Quella sarà infatti la cartina al tornasole per verificare chi vuole effettivamente uscire dalla repubblica dei partiti per restituire pienezza di scelte ai cittadini, e chi invece vuole lasciare tutto così com'è».

Il segretario del psdi, Antonio Cariglia, sottolinea dal suo canto che «la politica di una coalizione non si definisce solo attraverso la solidarietà su singoli episodi». «Il popolo - conclude Cariglia - vuole riferimenti precisi e credibili ed è dovere della classe politica darglieli, anziché limitarsi a gridare "al lupo". La stabilità è la medicina per i nostri mali». [Ansa-Agi]

No a Silvio Lega

Palermo, i dc occupano il partito

PALERMO. Cinque dei 32 consiglieri comunali dc e una ventina di consiglieri dei comitati di quartiere tra i quali quattro presidenti, un consigliere provinciale, tutti giovani e di varie correnti, occupano da sabato a Palermo la sede del comitato provinciale democristiano retto dal commissario Silvio Lega, uno dei due vicesegretari del partito, e dal vicecommissario il senatore di Trento Giorgio Postal. Lega ha già posto la questione all'esame della segreteria nazionale del partito. Sollecitando il congresso provinciale e il ritorno alla normalità statutaria, gli autori della protesta chiedono anche maggiore incisività alla giunta comunale dc-psi-psdi presieduta da Domenico Lo Vasco dal grande centro dc, la stessa corrente di Lega e Postal.

Dopo avere collocato un grande vessillo biancoscudato nel balcone principale della sede nella centrale di via Isidoro La Lumia, gli occupanti stanno ricevendo numerose visite. Fra i primi è giunto padre Giovanni Scaletta, responsabile della Caritas diocesana. Il gruppo ha proclamato il 19 ottobre «giorno della festa della dc di Palermo» e ha chiarito che intende discutere soltanto con il segretario del partito Arnaldo Forlani.

Intanto la Rete di Leoluca Orlando preme e, mentre il sindaco Domenico Lo Vasco è in visita a Mosca, minaccia di presentargli una mozione di sfiducia. [a. r.]

L'ultimo pagamento al pci nel gennaio 1980, poi i soldi andarono a Cossutta

«Berlinguer disse basta nel '79»

Ecco le carte del pcus che smentiscono Cervetti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vero che il pci ha ricevuto finanziamenti occulti dal Cremlino anche dopo il 1975, anno della «svolta» indicata da Gianni Cervetti? L'autenticità dei documenti da noi pubblicati nei giorni scorsi, relativi ai «fondi rossi» per il «kabulista» Armando Cossutta, è stata riconosciuta da Vadim Zagladin, ex primo vice capo del dipartimento internazionale del pcus e, in modo indiretto, dal «Kgb» dell'Urss, che in una lettera alla redazione di *Rossija* non ha smentito le rivelazioni del giornalista Aleksandr Evlakhov.

I documenti che pubblichiamo oggi provengono dallo stesso «quaderno di lavoro». Un registro in cui gli scrupolosi contabili del Comitato centrale hanno registrato i pagamenti effettuati a decine di «partiti fratelli». Nel quaderno compaiono i nomi di due amministratori del pci (Barontini e Antelli) e, a partire dal 1982, i nomi di Cossutta e di due suoi fedelissimi: Stante e Cappelloni.

Ricostruire il quadro non è stato facile, perché non sempre accanto al nome della persona veniva citato il partito di appartenenza. Ora, però, il mosaico è completo. Enrico Berlinguer indicò chiaramente a Cervetti di por fine ai finanziamenti del Cremlino, ma non nel '75. Lo «strappo» venne avviato dopo l'invasione dell'Afghanistan (24 dicembre 1979), e venne ufficializzato due anni dopo, quando Berlinguer reagì al golpe polacco con una frase rimasta famosa: «La spinta propulsiva della rivoluzione d'ottobre si è esaurita».

Cervetti, da Roma, ha confermato quella data: «Se hanno dei documenti - ha detto - li tirino fuori. Ma devono essere documenti, non illazioni». I documenti, e le date segnate sui «quaderni di lavoro», lasciano pochi dubbi. «161/54 (si tratta di un numero di protocollo del Kgb) del 9/1-80, OP N.0143 dell'11/1-80 (è il numero di protocollo del dipartimento generale del comitato centrale del pcus). La firma del rappresentante degli amici italiani, compagno Antelli, in ricevuta di 829.950.000 lire, si trova al dipartimento generale del Cc del pcus». E' possibile che, dopo il fallimento del golpe d'agosto, i funzionari comunisti abbiano distrutto gli incartamenti con le firme autografe di chi riceveva le somme. Ma questo potrà dirlo solo l'inchiesta avviata dai russi.

Certo è che, nei «quaderni» da noi esaminati per ora, nell'81 non c'è traccia di finanziamenti al pci: un fatto che testimonia come l'anno della «svolta» sia stato proprio il 1980 (il versamento di quasi 830 milioni di lire in quell'anno avviene l'11 gennaio, il che fa credere ad una reazione ritardata dei burocrati sovietici alle critiche del pci per l'invasione dell'Afghanistan).

Dopo un anno di transizione, il 1981, i finanziamenti ripartono, questa volta diretti alla sola corrente di Cossutta. Nell'82, infatti, in uno dei quaderni si legge: «161/1796 dell'1/6-82, OP N. 1606 del 2/VI-82. Firma di Stante (da parte di Cossutta) in ricevuta di 100 mila dollari».

Fabio Squillante

Franco Antelli il dirigente pci citato nei registri russi

I «QUADERNI» **DI MOSCA**

Due pagine dei «quaderni»: nella prima dopo le cifre di protocollo si legge: «La firma della dirigenza pci (compagno Antelli) in ricevuta di 2 milioni di dollari per il pci e 30 mila $ per il pc di S. Marino è al Dipartimento generale del Cc del pcus». Nell'altra: «La firma del rappresentante italiano Antelli, ricevuta di 829.950.000 lire è al Dipartimento generale del Cc del pcus»

I «quaderni di lavoro»

Dai registri contabili di Mosca tutti i versamenti agli italiani

MOSCA. Il pci, e la corrente «kabulista» di Armando Cossutta, è menzionato nei «quaderni di lavoro» del Comitato centrale del pcus almeno 15 volte: in sei risoluzioni del Politburo (indicate con una lettera P precedente il numero di protocollo) ed in nove annotazioni contabili (numeri preceduti dalla lettera D o dalle lettere OP).

Ecco l'elenco completo:
D4-St61 del 21.1.68, 15.000 dollari consegnati a Barontini.
OP-0895 dell'11.4.78, due milioni di dollari e 30 mila dollari per il Pc di San Marino consegnati ad Antelli.
OP-2514 del 22.9.78, 945.580.400 lire consegnate alla «dirigenza del pci».
OP-3093 del 12.12.79, 711.150.000 lire consegnate ad «un rappresentante del pci».
OP-0143 dell'11.1.80, 829.950.000 lire consegnate ad Antelli. A questo punto, nel 1981, c'è un vuoto, dopo il quale i finanziamenti riprendono, diretti però non al pci, ma al solo Cossutta. Eccoli:
OP-1606 del 2.6.82, 100 mila dollari consegnati a Stante.
P-900/134 del 28.12.82, 300 mila dollari per Cossutta.
P-138/42 del 15.12.83, 300 mila dollari per Cossutta.
P-210/7 del 20.9.85, 200 mila dollari a Cossutta per la pubblicazione della rivista «Orizzonti».
OP-2903 del 30.10.85, 200 mila dollari consegnati a Cappelloni «per Cossutta».
OP-8905 del 26.3.86, 824 mila dollari consegnati ad un «fiduciario di Cossutta».
P-10/4 del 30.4.86, 300 mila dollari per Cossutta.
P-231/45 del 6.1.86, 300 mila dollari per Cossutta.
OP-0660 del 26.2.86, 200 mila dollari consegnati a Cappelloni.
P.-47/68 del 4.1.87, 633.765,85 dollari per Cossutta. [f. s.]

Egli mi fa giacere in verdeggianti paschi, mi guida lungo le acque chete. Salmo 23/2

Si è spento
Claudio Decker
architetto

Lo annunciano con infinito dolore l'adorata moglie **Nucci Servente Teddy**, i figli **Piero** con **Paola, Franco** con **Mariastella** e i nipotini **Bruno** e **Flora**. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Aimone e Clemente. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 10 nel Tempio Valdese di Corso Vittorio Emanuele 23. Non fiori ma offerte alla Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte.
— **Torino**, 21 ottobre 1991.

Guido, Claire, Mirella, Susi e rispettive famiglie commossi si uniscono al dolore di Nucci, Piero e Franco per la scomparsa dello zio **CLAUDIO**.

Federica, Piergiorgio con **Ughetta, Edoardo** con **Paola**, si uniscono al dolore di Mina, Piero e Franco.

Il **Presidente** l'**Amministratore delegato** il **Consiglio di Amministrazione** il **Collegio Sindacale** i **Dirigenti** e i **Collaboratori** tutti della **Recchi S.p.A. Costruzioni Generali** partecipano commossi al dolore dell'ing. Piero Decker per la scomparsa del padre
arch. Claudio Decker
— **Torino**, 19 ottobre 1991.

Mario e **Ornella Fracastoro**, con **Gianni, Francesco** e famiglia, partecipano commossi.

Sandra Piero Lalla Mora e **Luca** sono vicini a Piero e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lanza
ex gommista
anni 70

Addolorati l'annunciano la moglie **Ercolina Ronco**, i figli **Luigi, Adriano**, nuore, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 ottobre ore 15 dall'abitazione via Torino 90 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 19 ottobre 1991.

Socio **Angelo Martinez** e famiglia, i **dipendenti** del **CPS** partecipano al lutto.

La **Famiglia Settimelas** si unisce al dolore della moglie e figli.

E' serenamente mancato
Maggiorino Pesce (Bastian)
di anni 87

Addolorati lo annunciano la figlia **Margherita** con **Giacomo, Isabella, Michelangelo**, la sorella **Pina** con **Primo**. Cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale sanitario della Clinica S. Luca. Funerali il 22 c.m. ore 10,30 nella parrocchia S. Martino di Revigliasco (Moncalieri).
— **Torino**, 19 ottobre 1991.

Maria e **Francesco** sono affettuosamente vicini a Margherita, Giacomo e figli.

Ci ha lasciati
Andrea Pautasso

Nel dolore lo piangono la moglie **Agnese** e la figlia **Anna**. Funerali martedì 22 ottobre ore 13,30 dalle Molinette. Ore 15 a Sanfrè (Cn).
— **Torino**, 20 ottobre 1991.

ANDREA grazie per l'onestà, la rettitudine e la voglia di vivere che mi hai trasmesso. Gesù grazie per avermi concesso un fratello così. **Maria**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Cena in Scomparin

Ne danno il triste annuncio il marito **Bruno**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 22 ore 8,15 parrocchia Rebaudengo. La cara salma proseguirà per Gianzè.
— **Torino**, 21 ottobre 1991.

Ci ha lasciati
Anchise Grandi
autista ATM
anni 88

Lo annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì 23 ottobre ore 10, ospedale Molinette.
— **Torino**, 20 ottobre 1991.

E' mancato
Mario De Amicis

Ne danno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti.
— **Montalenghe**, 20 ottobre 1991.

Dipendenti e **Collaboratori** del **Centro Servizi** e **Studi Collegati** di **Ivrea** e **Montalenghe** partecipano al lutto del rag. De Amicis per la perdita del **PADRE**.
— **Ivrea**, 20 ottobre 1991.

Cathy Gatta e famiglia partecipano al lutto delle fam. De Amicis e Cerutti.
— **Samone**, 20 ottobre 1991.

Mara e **Graziano Scappin** partecipano al dolore di Franco De Amicis e famiglia.
— **Montalenghe**, 20 ottobre 1991.

Le famiglie **Pesteris** e **Guida** commossi partecipano al dolore di Franco e Ernesta De Amicis.
— **Ivrea**, 20 ottobre 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **F.lli Giordano S.p.A.** prende viva parte al dolore del consigliere rag. Franco De Amicis per la scomparsa del **PAPA'**.
— **Ivrea**, 20 ottobre 1991.

Il **Presidente** il **Consiglio** e gli **Associati** del **Centro Desper Piemonte Nord-Ovest** sono vicini al rag. Franco De Amicis.
— **Ivrea**, 20 ottobre 1991.

Collaboratori e **Personale** della **F.lli Giordano S.p.A.** partecipano al lutto del rag. Franco De Amicis.
— **Ivrea**, 20 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo geom. Viberti

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Luigina Marengo**, i figli **Maria Teresa** con **Francesco Giuffo, Umberto, Vittorio** e **Chicca**; **Dedi** con **Carla Dardo** e **Cristiana**; fratello **Carlo**, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 21 ottobre alle ore 15,15 da via Dell'Asilo 50, Gallo Grinzane.
— **Gallo Grinzane**, 20 ottobre 1991.

Emilio e **Franca**, con **Luisa** e **Silvia, Bruno** e **Milly, Piero** e **Renata, Eugenio** e **Gianna** partecipano con affetto al dolore di Maria Teresa e famiglia per la scomparsa del papà
geom. Bartolomeo Viberti
— **Canale d'Alba**, 20 ottobre 1991.

Dario ed **Elide Sebaste** sono vicini con affetto a Maria Teresa e famiglia.
— **Canale d'Alba**, 20 ottobre 1991.

Tragicamente sono mancati
Vincenzo e Luigina Pilone
dirigente industriale
di anni 58 e 49

Angosciati li piangono il figlio **Mario**, fratelli **Vittorio, Paola, Mariuccia**, famiglie e parenti tutti. Funerali in Mazzè martedì 22 corrente mese ore 14,30 da via Municipio 19 Santo Rosario lunedì ore 20,30 in casa.
— **Mazzè**, 19 ottobre 1991.

La famiglia **Cascelli** partecipano commosse al dolore della famiglia Pilone per la morte di **VINCENZO** e **LUIGINA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giorgina Gallico vedova Muggia
anni 90

Con immenso dolore lo annunciano le figlie **Ines** con **Renzo** e **Dino Diena, Adriana** con **Dario** e **Paola Modigliani**, parenti tutti. Funerali dall'ospedale di Ivrea il 22 ottobre 1991 ore 14.
— **Ivrea**, 20 ottobre 1991.

Renzo Dino e **Paola** piangono la carissima **NONNA**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancata ai suoi cari
Clelia Fortezza ved. Barruscotto

La piangono la figlia **Anna** con **Enzo, Stefano** e **Federica**, il fratello **Aldo** con **Mariuccia**, parenti tutti. Benedizione salma mercoledì 23 ottobre ore 13,30 ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo). Funerale in Balzola (Al) ore 15,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1991.

Ciao **NONNA** cara: i tuoi adorati **Stefano** e **Federica**.

Gerardo Cristina Arianna Spinielle sono vicini ad Anna e famiglia nel loro grande dolore.

Sentite condoglianze, **Anna** e **Arturo Alberti, Sergio Vestapene**.

Anche nel dolore gli amici di sempre: **Tina, Rossella; Mario** e famiglia; Nonna **Rosa** e **Mino**.

Franco Bompard

Ti ricorderemo sempre. I tuoi amici:
Giammario Bianchet
Stefano Bianchet
Matteo Bianchet
Elena Terrazzalo
Elisabetta Terrazzalo
Elisabetta Prealo
Mauro Bristot
Giuliano Cognini
Enzo Mainero
Fabio Biano
Elisa Zoppegno
Giuseppe Ebure
Andrea Durio
Monica De Stefani
Enrico Facciolo
Ugo Bonaudo
Roberta Morino
Federica Morino
Antonella Cellerino
Erika Kall
Marina Camburzano
Roberto Dinunzio
Fabrizio Perego
Andrea Seriano
Giampiero Troglia
Vittorio Bertinetti
Roberto Zanatta
Walter Lee
Bruno Carraro
Maurizio Mancini
Gino Adorno
Claudia Porchietto
Davide Lamberti
Ermes Davite
Fausto Germano
Marco Moscato
Barbara Cavaliere
Silvano Carrale
Marisa Bolleti
Rino Verzicco
Luca Lettore
Cristina Lettore
Gabriella Quaglino
Agnese Losa
Katina Losa
Simona Fontolan
Alberto Monchiero
Andrea Zalona
Danilo Turletto
Tiziano Bernardi
Monica Cassanelli
Roberta Chiodo
Ermanno Pupilli
Antonio Martini
Federica Piazzalunga
Florenzo Gallico
Luca Pomero
Andrea Peltrinieri
Massimo Bonetti
Luisella Douriot
Elena Bianchi
Monica Borgaro
Cristina Verdone
Luciano Valsesia
Osvaldo Beraudo
Maurizio Guiot
Antonella Pazzetti
Massimiliano Bons
Massimo Albiero
Attilio Aimo
Gianmarco Bergoi
Lidia Mosso
Rossella Sollo Steglia
Artemio Roberto
Alberto Repetti
Sara Tollardo
Mauro Costa
Lauretta Vigna
Ornella Pellissero
Bruno Mastropietro
Giulio Gallico
Danilo Fraola
— **Torino**, 19 ottobre 1991.

La famiglia **Ferrari** partecipa con profondo cordoglio al grande lutto.

INTERVISTA

IL MAGISTRATO NELLA BUFERA

Barreca risponde a Martelli: su Vernengo non ho sbagliato

«In prima linea contro i clan Altro che giudice rassegnato»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Presidente Barreca, il ministro Martelli nell'intervista concessa ieri a La Stampa ha parlato di sua insensibilità e noncuranza davanti alla volontà del governo ed ai rischi evidenti di certe decisioni, aggiungendo che lei non può garantire a Palermo un'amministrazione della giustizia al riparo della sfiducia. Non le sembrano gravissime accuse?

Sì, le accuse in sé e per sé sono molto gravi. Non rimango sconvolto da questa presa di posizione perché confido nella buona ragione dei fatti. In tutta questa materia, una volta che è stata rigettata l'istanza della procura generale circa l'applicazione del decreto, per moltissimo tempo la mia corte non ha avuto altre istanze da parte della stessa procura generale. Sostanzialmente il principio giurisdizionale più volte affermato, che non è possibile mettere mano o modificare gli status degli imputati senza richiesta del pm, ha avuto conferma nelle dichiarazioni di Nicolò Amato che ha detto di aver segnalato al pg e al prefetto la pericolosità di Francesco Madonia e Pietro Vernengo sin dal 1988. Ma giammai ad un organo giudicante, che per considerare situazioni diverse ha bisogno della richiesta del pg.

Il guardasigilli ha anche sostenuto che lei ignora le conseguenze delle azioni che commette, infischiandosene. Si sente un pessimo magistrato?

Considero la dichiarazione una battuta in stato d'ira. Il mio curriculum parla chiaro. In 41 anni di carriera ho sempre fatto il mio dovere. Forse qualcosa in più. Sei-sette mesi fa, forse unico magistrato in Italia, ho eliminato 1070 procedimenti pendenti avanti la terza sezione penale della corte d'appello.

Martelli si è anche chiesto il peso che la sua coscienza ha avuto nelle sue scelte.

La mia coscienza ha considerato che, pur mordendomi le labbra, la legislazione vigente non mi consentiva di agire diversamente. E questa è stata l'opinione dell'intero collegio. Sull'accusa di non aver avvisato l'autorità di pubblica sicurezza insisto nel dire che è compito dell'ufficio del procuratore generale, che ben sapeva e ben conosceva sia la situazione di fatto sia quella giudiziaria.

A questo punto sono leggeri, superficiali certi giudici o sono in mala fede certi politici?

Preferisco non dare definizioni sulla buona o sulla mala fede. Posso soltanto parlare di me e della mia corte e, soprattutto, di quello che c'era e c'è nella mia mente e nella mia coscienza.

Cosa risponde a Martelli sui giudici rassegnati, che non mordono, che scelgono soluzioni comode per non esporsi alla mafiosa?

Rispondo con il nuovo arresto dell'intera cupola, ordinato dalla mia corte nel marzo di quest'anno. Rispondo quindi con un fatto e mi piace precisare che riunii la corte alle 9 di sera aspettando la trasmissione via fax del decreto legge del governo, ed alle 23,30 abbiamo consegnato gli ordini di arresto ai carabinieri ed alla polizia che attendevano nell'antisala. Quella volta fu possibile a tamburo battente perché la norma era di estrema chiarezza.

Può chiarire in due parole perché a giudizio suo e della sua corte, contrariamente a quel che pensa il ministro, l'irretroattività della legge che avrebbe impedito di far tornare in carcere i 22 boss, Vernengo compreso, varrebbe malgrado la decisione sia stata presa dopo il «decreto Scotti» anticrimine?

Tutte le questioni sullo stato di libertà dell'imputato non possono avere effetto retroattivo perché si tratta di norme penali sostanziali che incidono sullo stato di libertà costituzionalmente garantito. Nel caso del decreto-legge del marzo scorso, ogni questione di costituzionalità doveva esser fatta in primis in sede di conversione del decreto in Parlamento.

I giudici di Palermo le sono solidali, anche molti di quelli che non la pensano come lei. E' per una difesa corporativa o per fare vincere la linea costituzionale dell'autonomia del magistrato rispetto all'esecutivo?

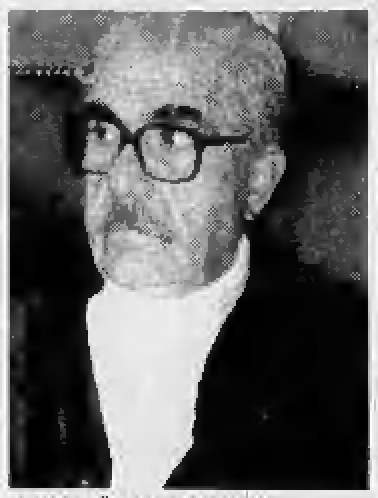
Credo che non sia corporativismo perché a Palermo non se n'è fatto mai. Le correnti qui sono articolatissime. Se Palermo dà una risposta unanime, è perché è intenzionata a difendere l'autonomia dei giudici.

Antonio Ravidà

PALERMO

Ritorno in cella per 9 boss

PALERMO. Nuove revoche degli arresti domiciliari per imputati in processi per fatti di mafia e per reati comuni sono state disposte dal Tribunale di Palermo su richiesta della procura della Repubblica. L'ultima riguarda l'imprenditore Angelo Siino, arrestato l'11 luglio nell'ambito di un'inchiesta su mafia e appalti. Siino è stato trasferito, su disposizione del gip Marcantonio Motisi, dal reparto detenuti dell'ospedale nel carcere dell'Ucciardone. In cella sono tornati anche il presunto boss Giuseppe Galatolo, accusato di traffico internazionale di droga; Luigi Calascibetta, Rosolino di Grigoli, Antonino Greco, Fedele Battaglia e Pietro Teresi, tutti imputati nello stesso processo per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti; Francesco Di Marco e Nicolò Macchiarella, entrambi accusati di omicidio. Analogo provvedimento per Calogero Spina, da ieri piantonato come detenuto in un ospedale di Roma.


Il giudice Pasquale Barreca

Imprenditore assassinato in Calabria

Un colpo in testa punisce lo sgarro

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colpo in fronte, mortale, sparato da pochi centimetri. Poi altri sei colpi che hanno devastato i testicoli della vittima. Così è stato ucciso, ieri mattina, a Montepaone (sul versante ionico della provincia di Catanzaro, a pochi chilometri da Soverato), Giuseppe Santacroce, 37 anni, un imprenditore edile incensurato, ma non alieno da sospetti di collegamenti con la criminalità organizzata. Tanto che, alcuni anni fa, era stato denunziato per associazione per delinquere mafiosa e indicato come legato ad uno dei clan più potenti della zona. Un'indagine non ancora conclusa.

Il cadavere di Santacroce è stato trovato in campagna, ad un centinaio di metri dalla sua automobile, una Mercedes «250», comprata da poco. Un omicidio la cui lettura è resa complicata proprio dal tipo di ferite inferte alla vittima. I carabinieri avrebbero già acquisito materiale utile nel corso delle perquisizioni coordinate dal procuratore capo di Catanzaro, Mariano Lombardi. Nessun elemento sostanziale è venuto invece dall'interrogatorio della moglie, Maria Tino, madre di quattro figli, che non è riuscita nemmeno a dire dove il marito aveva trascorso le ultime ore nè, addirittura, se aveva passato in casa la notte.

Santacroce, dopo essere stato per alcuni anni a Domodossola, era rientrato in Calabria andando ad abitare a Soverato. Ma il suo soggiorno in Piemonte non sembra avere, agli occhi degli inquirenti, alcun valore ai fini delle indagini.

Ieri in Calabria è avvenuto anche un altro omicidio (il quinto in meno di ventiquattr'ore). A Taurianova è stato assassinato a colpi di fucile alla schiena il bracciante Salvatore Fallotti, 84 anni. L'assassino lo ha fulminato mentre si trovava a lavorare in un podere alla periferia del paese. Per i carabinieri non c'è alcuna matrice mafiosa: forse si tratto solo di un contrasto di interessi. **[d. m.]**

Nel Tarantino, quindicenne torturato e poi gettato nel pozzo

Seviziato e ucciso da 3 amici

E' stato chiuso in un sacco di plastica e buttato in acqua ancora vivo
Da tempo subiva sopraffazioni da un gruppo di ragazzi e in paese si sapeva

TARANTO. L'hanno trascinato in campagna, poi lo hanno seviziato, ucciso, avvolto in due buste di plastica e gettato in una cisterna profonda quattro metri. Domenico Valenzano era un ragazzo di 15 anni, un pastore cresciuto tra gli stenti in una famiglia povera di Ginosa, centro agricolo fra Taranto e la Basilicata. Un omicidio orribile, brutale, apparentemente senza un perché.

A svelarne il movente, supposto che ve ne sia uno, dovranno essere nelle prossime ore tre giovani (tra i quali un minorenne) arrestati subito dopo il delitto, nella tarda serata di sabato.

Si tratta di Giuseppe Branca, 19 anni, muratore, di Vito Galante, ventenne, anch'egli muratore (è l'unico dei tre ad avere precedenti penali, per detenzione di armi), e di un ragazzo di 16 anni, che è già stato rinchiuso nel carcere per minori di Lecce. Dopo aver tentato una timida difesa, hanno confessato tutto.

Per la crudeltà con cui era avvenuta, l'esecuzione aveva fatto pensare in un primo momento ad un omicidio di stampo mafioso, a un regolamento di conti maturato nel mondo dei trafficanti di droga. Invece, a quanto pare, sullo sfondo di questo omicidio, il numero 47 del 1991 nella provincia di Taranto, c'è soltanto una storia di miseria e di sopraffazione.

Ecco la cronaca nelle linee essenziali. Sono le 8 del mattino di sabato quando Domenico Valenzano viene avvicinato dai tre. Li conosce, li vede spesso e - secondo quanto è finora emerso dalle indagini - da tempo è costretto a subire le loro maniere rudi. In paese se ne parla. Anche questa volta Branca, Galante e il loro amico, minorenne ma non per questo meno risoluto, s'impongono: volano un paio di ceffoni e Domenico Valenzano è costretto a salire su un'auto. In pochi minuti la vettura raggiunge la periferia del paese e una casa colonica di proprietà di Galante. Qui Valenzano viene seviziato, ferito anche con un accendino, probabilmente violentato e ridotto in fin di vita.

Dopo averlo immobilizzato legandolo con una corda di nylon, i tre gli infilano sulla testa e ai piedi due grosse buste di plastica, di quelle usate per contenere il concime, quindi lo trascinano all'esterno fino alla cisterna colma d'acqua, dove Valenzano viene gettato; in quel momento, forse, il ragazzo era ancora vivo.

I vigili del fuoco hanno ripescato il corpo soltanto in serata, grazie alla segnalazione dello stesso Branca, il quale ha raccontato ai carabinieri d'averlo scoperto per caso. Un racconto non convincente. Poco dopo, gli arresti e il ritrovamento, nell'abitazione di Galante, di corda di nylon uguale a quella usata per legare la vittima. Una prova che è risultata determinante prima della confessione.

Tonio Attino

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA
Si vince con un brillante tiro a tre, ovvero: 1) 19-14!; 2) 11x18, 2x5; 3) 9x2, 27-30; 4) 2x11, 30x7, e il Nero vince. Per la cronaca, in partita il Nero non ha visto il seguito vincente.

PAROLIERE
13 lettere: vattelappesca; 11 lettere: scappellata, scappellata; 10 lettere: cappellata; 9 lettere: spalletta, spalletta; 8 lettere: cappella, palatale, scappate, spallata, spallate, spellata; 7 lettere: cappelle, palletta, pallata, pallate, palpate, plateau, scalata, scalate, spalata, spalate, spelata, tappata, tappato; 6 lettere: aletta, atleta, calata, calate, paella, palata, palato, pelata, pelate, platea, spalla, spalle, velata; 5 lettere: alata, alate, altea, calla, calle, cappa, cappe, lappa, lappe, letta, palla, palle, pasta, patta, pauso, pesca, scala, talea, talpa, talpe, tappa, tappo, teppa, teppe, vetta. Totale 83 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Amamesta (8 punti); Giocatore (9 punti); Castigo (7 punti); Risposte (8 punti); Schiavitù (9 punti); Ruscello (8 punti); Anziano (7 punti); Bandito (7 punti); Fratello (8 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Incerto (7 punti); Catapulta (9 punti); Marziale (8 punti); Intrugli (8 punti); Rischio (7 punti); Salario (7 punti); Bastoni (7 punti); Diossina (8 punti); Gioventù (8 punti). Totale = 140.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A B R R

SCACCHI
La partita è continuata con 1... Ae11; 2. D e1, T13; 3. g13, T13; 4. Re2, Te3; 5. R e3, D e1, e il Bianco si è arreso.

REBUS (9,5):
Balle R I N - A russa = BALLERINA RUSSA.

ROMPICAPO
Mattia ha migliorato la sua classifica di una posizione (da 5° a 4°) e la maglia di Carlo è verde. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Roberto, in maglia bianca, è arrivato 1° quest'anno e 3° l'anno scorso; Carlo, in maglia verde, è arrivato 2° quest'anno e 4° l'anno scorso; Franco, in maglia nera, è arrivato 3° quest'anno e 2° l'anno scorso; Mattia, in maglia rossa, è arrivato 4° quest'anno e 5° l'anno scorso; Tiziano, in maglia gialla, è arrivato 5° quest'anno e 1° l'anno scorso.

M	A	T	C	H	■	V	■	R	■	D	I	R	C	E	■	K	A	R	I	B	A	■
A	R	E	A	■	C	E	L	I	B	E	■	F	A	S	C	I	N	A	T	O	R	I
G	I	R	L	■	E	N	O	T	E	C	A	■	S	T	O	■	S	M	O	R	T	A
O	■	■	C	A	T	E	R	I	N	A	S	E	C	O	N	D	A	■	■	S	U	D
■	G	I	O	C	A	T	O	R	E	D	I	C	A	R	T	E	■	■	C	A	R	I
C	O	L	L	O	R	E	D	O	D	I	N	O	N	T	E	A	L	B	A	N	O	■
A	L	T	A	N	A	■	E	■	I	■	[illegible]	S	T	E	G	G	I	A	R	E	■	■
R	E	A	T	I	■	A	L	■	C	A	V	I	E	■	G	O	N	C	A	R	O	V
C	A	B	O	T	O	■	R	I	E	N	■	S	■	L	I	S	C	I	V	A	■	O
A	D	A	■	O	■	T	E	N	N	I	S	T	A	■	A	T	E	N	E	■	S	L
N	O	R	A	■	S	E	N	A	T	O	■	E	M	I	R	I	■	O	L	B	I	A
O	R	R	I	A	■	L	O	R	E	N	■	M	O	R	E	N	A	■	L	E	O	N
■	■	O	N	I	C	E	■	I	■	I	C	A	R	O	■	I	N	D	E	N	N	I

Incendio a Roma

Attentato contro la tv anti-tangenti

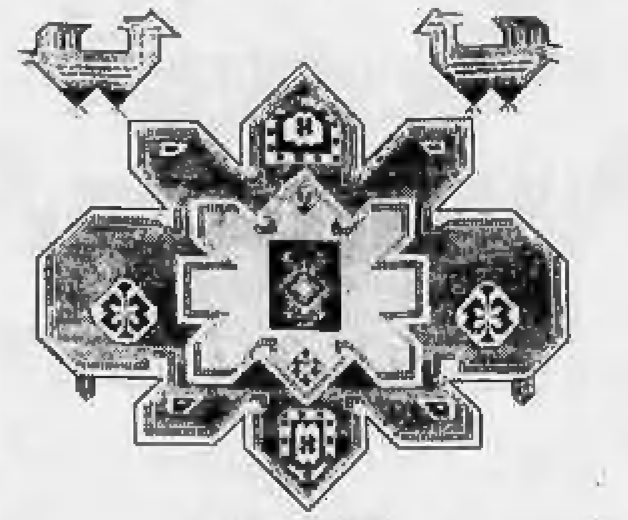
ROMA. Liquido infiammabile è stato versato e poi incendiato, all'alba di ieri, davanti alle porte di ingresso della Teleservice italiana, un'agenzia televisiva che si trova al primo piano di uno stabile di corso Rinascimento 24, a poca distanza dal Senato. L'agenzia è diretta dal giornalista Ivano Selli che qualche tempo fa segnalò alla polizia un giro di «bustarelle» tra i responsabili dell'ufficio tecnico di una circoscrizione romana. Il reporter filmò l'arresto dei due mentre incassavano una tangente versata da un commerciante per il rilascio di una licenza.

L'allarme alla polizia è stato dato da alcuni inquilini del palazzo, svegliati dal fumo dell'incendio. Le fiamme hanno gravemente danneggiato le porte. Gli agenti del primo commissariato di polizia hanno cominciato le indagini per individuare i responsabili. [Ansa]

Torre Annunziata

Blitz anticamorra in pizzeria Sette arresti

NAPOLI. Sette persone sono state arrestate dalla polizia a Torre Annunziata in uno stabilimento balneare utilizzato da affiliati al clan del «boss» Valentino Gionta per «riunioni operative» finalizzate al traffico di stupefacenti. Sono stati anche sequestrati circa 90 grammi di cocaina. Agli arresti gli investigatori sono giunti dopo indagini dalle quali è emerso che lo stabilimento «Santa Lucia» - dotato di ristorante, pizzeria e piscina - continuava ad essere una «base» per l'organizzazione capeggiata da Gionta, nonostante il sequestro dell'impianto disposto nel novembre dell'89. Ieri sera gli agenti hanno visto entrare nel locale il fratello di Valentino Gionta, Ernesto, e un altro presunto appartenente al clan, Andrea Di Ronza. La polizia ha fatto irruzione, sorprendendo 7 persone, tutte arrestate con l'accusa di associazione per delinquere di tipo camorristico e traffico di droga.



20 ANNI 20%

Settembre 1971: in via Tripoli 38, a Torino, apre il primo negozio CITO. Settembre 1991: i tappeti CITO fanno bella mostra di sè nelle case di oltre 32.000 Clienti, grazie ai quali CITO è cresciuto fino a diventare la più rappresentativa e qualificata vetrina sul tappeto orientale in Italia. 20 anni così sono tutti da festeggiare, e per l'occasione **CITO offre uno sconto del 20% su tutti i suoi tappeti fino al 31 Dicembre 1991.** Uno sconto reale sui consueti prezzi CITO, che Vi verrà accreditato direttamente alla cassa. È un'occasione davvero eccezionale perché CITO non ha mai fatto sconti sui prezzi esposti, e per la prima volta mette in vendita i preziosissimi tappeti della Collezione privata raccolta in questi 20 anni. Molti però troveranno eccezionali anche le normali tradizioni CITO: la formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi e il comodo servizio di ambientazione a domicilio. 20 anni CITO: il ricordo più bello sceglietelo Voi.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

INTERVISTA

PROTAGONISTA DEL GIALLO IN ALTO MARE

Parla uno dei dirottatori della nave, oggi in libertà vigilata: tutti sapevano che avevamo ucciso

«Ecco le verità sulla Lauro censurate nel film in tv»

Al Ashker Bassam aveva 17 anni quando partecipò al dirottamento dell'Achille Lauro, ora è in libertà vigilata a Genova, è affidato alla Croce Rossa, ma spera di tornare presto in Libano

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Bassam adesso ha 23 anni, fa il volontario alla Croce Rossa, è molto gentile, ma anche duro, determinato, non pentito, risponde senza emozioni. Ha visto il film sull'Achille Lauro? «Sì, l'ho visto e sono indignato, sgomento. La verità è stata completamente distorta, il film non riflette nemmeno i fatti come sono stati ricostruiti nei processi».

Bassam Al Ashker aveva 17 anni quando assieme a tre compagni palestinesi ha sequestrato l'Achille Lauro. Da allora non li ha più visti, i suoi compagni. Minorenne, ha avuto il processo separato e una sentenza che teneva conto della sua età: 17 anni di carcere. Dal 10 giugno è in libertà vigilata, concessa per buona condotta in carcere, ma anche per una tenace e intelligente volontà di venirne fuori e per la disponibilità a inserirsi nella società. Il tribunale lo ha affidato alla Croce Rossa di Genova dove si curano di lui come di un amico, qualcuno come di un figlio.

Lo incontriamo nella sede di corso Gastaldi e gli chiediamo subito di andare al dunque: il film ha dato della vicenda una ricostruzione di comodo, accettando cioè la versione dell'«inghippo» che abiocò il sequestro della nave, la dichiarazione che sull'Achille Lauro il commando palestinese non aveva commesso atti di violenza mentre invece già non si poteva non sapere che era stato ucciso Klinghoffer.

Qual è la verità?

Un'altra: nella fase finale della trattativa, per apparire più duri e convincenti, noi abbiamo detto chiaramente che vi erano già stati tre vittime, che avevamo già ucciso tre ostaggi. Non era vero, ma lo abbiamo fatto per ottenere il salvacondotto e non uscire dalla Lauro in manette.

Dunque, quando siete scesi dalla nave le autorità erano convinte di trovare tre cadaveri?

Certo. Anche Abu Abbas, che ci aveva arruolato, ne era convinto quando ci è venuto incontro; la prima cosa che ci ha chiesto è stata proprio: perché avete ucciso tre persone?

Però un morto c'era davvero, Klinghoffer, l'uomo sulla sedia a rotelle. Perché l'avete ucciso?

Io non parlo di cose che non ho visto e che non conosco. Sono stato condannato anche per la partecipazione all'omicidio, ma non so nulla della morte di quell'uomo. E' stato il magistrato italiano a darmi la notizia nel primo interrogatorio: mi chiedeva chi l'aveva ucciso, ma io non sapevo nemmeno che c'era stato un morto.

Com'è possibile?

Del nostro gruppo ero l'unico che parlava inglese e dunque ero l'unico a dialogare con i passeggeri e con l'equipaggio. I miei tre compagni parlavano solo arabo e per questo tutto il tempo del sequestro io sono stato accanto al comandante De Rosa. Lo accompagnavo quando scendeva tra i passeggeri. Io non ho visto e non ho mai saputo che ci fosse stato un morto.

Bassam parla molto velocemente, quasi con foga. E' certamente estraneo all'uccisione di Klinghoffer tant'è vero che nel processo il pubblico ministero ha chiesto la sua assoluzione per quanto riguarda la partecipazione all'omicidio. Ma l'affermazione di non averne mai saputo nulla non è convincente. Tuttavia Bassam dice di non poter dare una spiegazione del fatto perché non ne ha mai potuto parlare nemmeno con i suoi compagni, due dei quali sono tuttora in carcere in Italia condannati a pene più pesanti. «Ci scriviamo lettere di amicizia. C'è la censura».

Allora, Bassam, partiamo dall'inizio: qual era il vostro obbiettivo?

Dovevamo compiere una missione nel porto di Ashdod, dove c'è la sede di una divisione di paracadutisti israeliani. Saremmo arrivati al porto con i turisti, saremmo scesi come turisti e avremmo attaccato l'obiettivo. Nessuno aveva mai pensato di sequestrare una nave.

Perché e quando l'avete sequestrata?

«Raccontammo di tre vittime per accelerare la trattativa»

Nel mare tra Alessandria e Port Said. Una delle borse che conteneva le armi si era strappata. Per evitare che qualcuno potesse notare il contenuto, l'abbiamo incastrata tra un letto e l'armadio della cabina. Ma nel rifare la stanza, un cameriere l'aveva spostata. Ci siamo spaventati, perché abbiamo pensato che avesse visto cosa conteneva. Avevamo paura di essere arrestati, di non poter fare la missione. Subito dopo, senza bussare, un altro cameriere è entrato in camera mentre sistemavamo le armi. A quel punto abbiamo deciso: non potevamo aspettare che ci venissero a prendere. Abbiamo preso le armi e siamo andati nel salone dove c'erano molti passeggeri. Io sono salito sul ponte di comando e abbiamo sequestrato la nave.

Sparando all'impazzata per dare l'impressione di essere in tanti?

E' vero, avevamo paura si scoprisse che eravamo solo quattro, ma non abbiamo sparato molto, solo 13 colpi durante tutto il sequestro, come si legge negli atti del processo. Ma le falsità del film sono tantissime.

Per esempio?

Per esempio non abbiamo mai fatto scendere i passeggeri per terra, molti sono tornati nelle loro cabine. Chi è rimasto in salone, era seduto sui divani. C'erano tre o quattro bambini e li abbiamo subito uniti ai parenti. L'unico ferito, al momento del sequestro, è stato colpito alla gamba da un proiettile di rimbalzo ed è stato curato. Nel film si vede una specie di tentativo di approccio-stupro verso una ragazza: è falso, ridicolo. Come si può credere che qualcuno di noi avesse il tempo e la voglia di pensare a una ragazza? Al processo tutti i testimoni hanno detto che non c'erano stati atti di violenza. E poi anche le nostre figure sono completamente immaginarie, deformate. Tutto è stato costruito con l'evidente intenzione di dimostrare che noi eravamo delle bestie e come noi tutto il popolo palestinese.

Come avvenivano le comunicazioni con la terra?

Io ero l'unico interprete. Il comandante era obbligato a parlare in inglese e ogni messaggio che dava, doveva prima essere scritto in modo che potessi controllare quello che voleva dire. Poi noi, da parte nostra, parlavamo in arabo con i porti e con altri.

Allora siete stati voi a comunicare che c'erano i tre morti, non il comandante?

Noi, certo. Il comandante, a differenza di quanto si vede nel film, aveva soprattutto il compito di pilotare la nave, è sceso alcune volte tra i passeggeri e non ha mai offerto la sua vita. Ma ci sono molte altre cose ridicole nel film, come quelle scene in cui si vede Abu Abbas parlare da una base siriana. Tutti sanno che non può nemmeno metterci piede. Non so come abbia lavorato il regista: in questi anni sono venuti in tanti a parlarmi, anche in carcere. Lui no.

Bassam ora aspetta di tornare nel campo profughi del Libano dove è nato, dove si trova la sua famiglia molto numerosa: la mamma, i fratelli, ventiquattro nipotini. La Croce Rossa ha chiesto alle autorità italiane che venga «espulso», cioè rimandato a casa. Il ministro dell'Interno deve decidere.

Cesare Martinetti

Reggio Emilia: nella notte si spegne in ospedale l'unica sopravvissuta all'impatto

Strage sulla strada della discoteca

Scontro frontale sotto la pioggia, morti 9 giovani

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le due auto distrutte dopo lo scontro nel Reggiano che ha provocato la morte di nove giovani

L'ennesima strage del sabato sera. Questa volta le proporzioni sono terribili. Nove morti, tutti gli occupanti di due auto venute a collisione frontale: sei sul colpo, due durante il trasporto in ospedale. Il nono decesso in sala operatoria, dove i chirurghi hanno tentato invano di salvare la vita a una ragazza di 16 anni, Federica Melloni, di Canossa. Le due coetanee, Elisa Iommi, e Cinzia Bertolini, anche loro di Canossa, erano morte poco prima sull'ambulanza che le portava in ospedale. Sono rimasti cadaveri tra le lamiere contorte i due amici che stavano accompagnando le ragazze a ballare: Massimo Dazzi, 18 anni, e Daniele Guidetti, 17, di Cavriago.

Il gruppo viaggiava a bordo di una Alpine turbo, venuta a collisione con una Ritmo. Sulla seconda auto, due coppie che andavano anche loro a ballare, al Golden Music di Cavriago, che il sabato dedica la notte ai liscio: Franco Manzini ed Eva Barbieri, di 53 e 56 anni, con Danilo Braglia e Mirella Menfredi, di 59 e 56 anni, tutti di Reggio. Lo scontro è accaduto in via Prati Vecchi, una strada stretta che collega Cavriago alla statale Emilia.

La causa principale sarebbe da addebitarsi alla velocità. «L'incidente è stato comunque propiziato dalla pioggia che aveva appena cominciato a cadere», ha commentato il comandante dei vigili del fuoco di Reggio, ingegner Domenico Riccio. «La visibilità era scarsa». Via Prati Vecchi è un'arteria buia, ma dal traffico intenso, che, a metà strada tra Cavriago e la statale numero 9, attraversa il quartiere industriale di Corte Tegge. Lì vicino è avvenuto lo schianto.

L'Alpine dei 5 ragazzi era diretta verso la via Emilia. Ancora un paio di chilometri e la comitiva sarebbe giunta a destinazione: il «Marabù» si trova poco distante. Che i giovani fossero diretti proprio in discoteca è provato dai biglietti omaggio che sono stati recuperati tra le lamiere contorte. Al volante Massimo Dazzi, patente fresca di 20 giorni, auto nuova. Dietro le tre ragazze: di fianco al conducente Daniele Guidetti, che era appena salito sull'Alpine. Erano passati a prenderlo, lui abitava in via Prati Vecchi. A non più di 500 metri da casa sua, lo schianto terribile. Uscendo, pare, da una semicurva, la macchina ha sbandato andando a scontrarsi con la Ritmo guidata da Danilo Braglia. Quest'ultimo aveva al fianco l'amico Franco Manzini.

Le due macchine, distrutte, sono state catapultate nel fossato, a fianco della strada. Le 3 ragazze venivano trasportate, purtroppo invano, all'ospedale di Reggio, mentre, sotto la pioggia battente, i cadaveri degli altri sei occupanti le due auto erano estratti a fatica dalle lamiere e pietosamente allineati a lato della strada.

L'ultima persona che ha visto in vita Massimo Dazzi, il conducente dell'Alpine, è la nonna che il giovane era andato a salutare poco prima di lasciare Cavriago. Operaio, figlio unico, il giovane Dazzi lascia la madre vedova. Le ragazze erano tutte studentesse; Federica Melloni ed Elisa Iommi erano anche compagne di scuola: frequentavano a Reggio l'Istituto per il commercio «Filippo Re», mentre Cinzia Bertolini studiava da stilista all'Istituto professionale, pure a Reggio.

Bruno Cancellieri

Anziano in Calabria

Decapitato dalle lamiere dell'auto

VIBO VALENTIA. Un pensionato, Francesco Carnevale, di 81 anni, è morto decapitato in un incidente stradale accaduto ieri mattina lungo la carreggiata sud dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Serra San Bruno e Dinami.

Carnevale viaggiava assieme con altre tre persone a bordo di una Ford Escort che per cause ancora in corso d'accertamento ha sbandato violentemente finendo contro la barriera di protezione.

Nell'urto una lamiera dell'auto ha colpito Carnevale, che si trovava sul sedile posteriore, decapitandolo. Delle altre tre persone che erano a bordo dell'automobile, due hanno riportato ferite guaribili in venti e sette giorni e la terza è rimasta illesa. I rilievi sul luogo dell'incidente sono stati effettuati dal distaccamento di Vibo Valentia della polizia della strada. [Ansa]

Nel Bellunese

Si schianta il campione di hockey

BELLUNO. Un giocatore di hockey su ghiaccio della squadra del Fassa, che milita in serie A, Rodolfo Caldart, 25 anni di Auronzo (Belluno), è morto sabato notte in un incidente stradale sulla statale Carnica nei pressi di Santo Stefano (Belluno). Il giovane era alla guida di una Audi 80, acquistata da poco, che, per cause ancora in corso di accertamento, si è schiantata contro il guard-rail di una curva pericolosa.

Caldart, che in passato aveva militato nel Como, Milano Saima e Merano, aveva giocato la sua ultima partita venerdì scorso in Austria contro l'Innsbruck per il trofeo dell'Alpen Liga. L'incidente ha destato vasta emozione in tutti gli ambienti sportivi bellunesi e nel mondo dell'hockey sul ghiaccio, dove Caldart era molto conosciuto. I funerali del giovane si svolgeranno oggi ad Auronzo. [Ansa]

Nel Barese

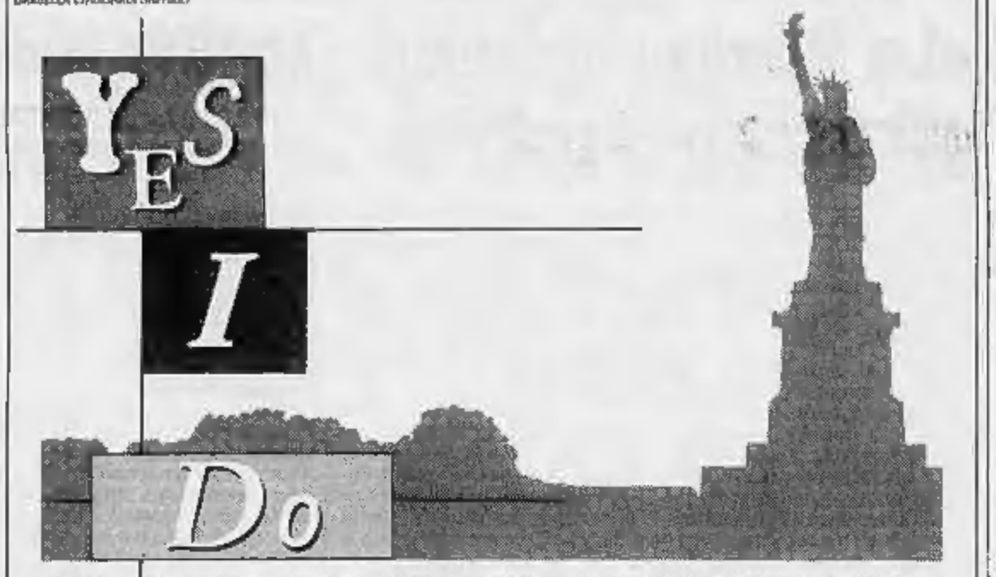
Curva fatale per il re dei disc-jockey

BARI. E' morto ieri mattina in un incidente stradale, avvenuto alla periferia di Bari, Cesare Tripodo, di ventisette anni, di Bari, campione italiano di «disc jockey». Il giovane viaggiava solo a bordo di una Lancia Thema, con la quale stava rientrando all'alba da Lamezia Terme (Catanzaro), dove aveva tenuto una serata in una discoteca.

Nei pressi dello stadio San Nicola, Tripodo è uscito fuori strada finendo contro un palo dell'Enel; ricoverato al Policlinico con gravi ferite alla testa, è morto poche ore dopo. Tripodo, conosciuto come «d.j. Trip», collaborava da alcuni anni con la emittente radiofonica barese «Radionorba».

Lo scorso anno aveva vinto il titolo di campione italiano di disc jockey nella categoria «dmc» e quest'anno si era classificato terzo nei campionati europei. [Ansa]

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, nuovi in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèla, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. Inlinguis

MEMO LESSON DEL 21 OTTOBRE
PUNTATA N. 1 HOUMAS PLANTATION (NEW ORLEANS)

"stanno lavorando?"
"are they working?"

"sicuramente sì"
"they sure are!"

"mi fanno pagare una tassa"
"they make me pay a tax"

Vocabolario

amaro	BITTER
dolce	SWEET
miele	HONEY
assaggiare	TO TASTE
controllare	TO CHECK
specchio	MIRROR
candele	CANDLES
stirare	TO IRON
cucinare	TO COOK
scala	LADDER
ventaglio	FAN
mosca	FLY
annegare	TO DROWN
sedia	CHAIR
poltrona	ARMCHAIR

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

Artista inglese a Roma rivela: mille beffe agli esperti d'arte

«I miei falsi Picasso e Degas sono appesi in tutti i musei»

ROMA. Com'è fatto fisicamente un grande falsario d'arte? E' un signore grosso, capelli incolti che si mescolano alla barba, ancora castani malgrado i 56 anni, occhi verdi sottili un po' sornioni, golf di tweed troppo piccolo che non nasconde la pancia e si alza sul dietro. Sorseggia una tazza di tè, o di scotch, sorpreso di vederci arrivare fino alla sua casa di pietra che è in mezzo al bosco, al di là di un lungo sentiero di foglie di castagni. Uniche compagnie, un aiutante, amico e collega filippino dai lunghi capelli da capo indiano, che occhieggia anche da un bel ritratto, e una cagna boxer che allatta il suo cucciolo.

Eric Hebborn, almeno, è fatto così. Per trent'anni è vissuto nell'ombra, ai margini di questo borgo medievale a 40 chilometri da Roma creando disegni che imitano alla perfezione maestri come Piranesi e Brueghel, Van Dyck e Picasso, opere esposte perfino al Metropolitan Museum di New York, al British Museum di Londra, alla galleria Nazionale di Copenaghen, vendute all'asta da Christie's e da Sotheby.

Ma ora, dopo aver inondato musei e gallerie di tutto il mondo con più di 1000 «falsi», Eric Hebborn ha deciso di venire allo scoperto. Per denaro ma forse anche per noia, ha scelto di rivelarsi per quello che è: un grande artista inglese trapiantato in Italia, probabilmente uno dei grandi falsari del secolo.

Così ha scritto un libro, significativamente intitolato *Drawn to trouble*, «disegnato per creare guai» che uscirà il primo novembre a Londra dall'editore Mainstream, uno stralcio del quale è stato anticipato ieri dal *Mail on Sunday*, il numero domenicale del Daily Mail.

E, come se non bastasse, confessa mentre ci introduce in uno stanzone senza tempo che è studio e soggiorno e camera da letto, sta pensando a una mostra.

Un libro esplosivo, il suo, che negli ambienti artistici internazionali farà certo l'effetto di una bomba, scuotendo la reputazione di storici e critici d'arte, mercanti e direttori di prestigiosi musei. Possibile che nessuno avesse avuto sentore di niente, che il nome di Eric Hebborn sia stato finora sconosciuto ai più? Possibile.

Il critico Federico Zeri, però, a sentire quel nome non cade affatto dalle nuvole. «Ah, si chiama così? - risponde dalla sua casa di Mentana -. Non avevo il piacere di conoscerlo, ma conosco bene i suoi prodotti. A migliaia, ne ha fatti, ottimi esemplari. E' molto bravo, il nostro, noto anche per le incette di carta d'epoca necessaria alle sue opere. Così abiterebbe anche vicino a casa mia?», aggiunge divertito.

Un disegno di Picasso

«Col professor Zeri abbiamo amici comuni», sorride Hebborn che, afflitto da un improvviso mal di denti, preferisce farsi accompagnare in paese e cercare un calmante che parlare del suo libro e della sua storia affascinante, cominciata per fare un dispetto a Antony Blunt, l'ex curatore dei quadri della regina Elisabetta, ed ex spia sovietica, venne fuori dopo, il «quarto uomo» della rete di cui faceva parte Kim Philby.

Blunt non credeva al talento artistico di Hebborn e lui giurò di fargli cambiare idea. Comprò da un antiquario un foglio di carta del '700 sul quale disegnò, con inchiostro dell'epoca, un Piranesi. Un esordio fortunato. Pagato 4300 sterline, quel disegno venne rifilato alla Galleria nazionale di Copenaghen per 30 milioni. Dove si trova tuttora.

Da allora è diventato un maestro nell'imitare i grandi maestri. Dal XV secolo in su. Esemplari solitari o in numero, Canaletto e Pinelli, Poussin e Degas, Boucher e Hockney, Minton e Sperandio, 80 Augustus Jones, 37 Castiglioni, 25 Stefano Della Bella. Il Piranesi a Copenaghen, un Van Dyck al British di Londra, un Brueghel al Metropolitan di New York. Trenta disegni venduti quest'anno a Milano per 750 sterline l'uno. Un Castiglioni da poco rivenduto a Christie's per 9500 sterline. E nessuno è una copia. Ciascuno è un lavoro originale che ricrea tecnica e stile dei grandi del passato, ha scritto Hebborn il quale afferma di non essere colpevole perché mai ha mai venduto le sue opere come falsi: ad autenticarle sono stati gli esperti».

«I critici sono degli studiosi e degli storici ma non conoscono la tecnica del disegno», si difende Hebborn; «la responsabilità è dei mercanti d'arte che mandano in giro i quadri. Ma il mercato è talmente cieco che poco se ne preoccupa».

Maria Grazia Bruzzone

Le proposte della moda italiana a Parigi

Una delle sconcertanti proposte delle sfilate di Parigi

Camicie velate e short colorati

PARIGI. Di scena gli stilisti italiani alla Cour Carrée del Louvre. Coveri e Valentino sfilano a Parigi da anni e da stagioni, come Tarlazzi, altri, come Maurizio Galante da appena ieri. Poi c'è Enrica Massei alla seconda collezione parigina, piaciuta moltissimo per la sua freschezza, e c'è Romeo Gigli, reduce da scompensi interni alla sua casa di moda e resuscitato con una collezione ricca quanto difficile per la grazia antica delle forme e la superba libertà dei colori indefinibili.

Gigli non demorde. Le sue donne, molto donne e poco indossatrici, avanzano con lentezza da coro greco che prende posto nel dramma, e di epoche ancora più antiche, agresti e paniche, hanno l'acconciatura di trecce sparse, e le vesti, tuniche-lorica su gonne e pantaloni di velo, clamidi da Diana cacciatrice su calzoni e frange, il broccato d'oro sul rosa di gonnelline leggiadre in chiffon. E da Enrica Massei il gioco del doppio come infinita seduzione del togliere, che lascia sempre qualcosa di altrettanto velato delle camicie sovrapposte, tanti colori diversi e complementari su shorts minuti come i boleri di maglia, dei capi cangianti, giacca lunga e gonnellina breve e, la sera, di quelle camicie di tulle con piccoli ed inutili bottoni gioiello, da non usare perché traspaiono ed appaiono, top e shorts coloratissimi in fucsia, rosso, giallo e glicine.

Massei e Coveri hanno in comune la giovinezza. Ora si compie un anno da quando Enrico Coveri apparve per l'ultima volta a raccogliere l'applauso degli intervenuti alla sua sfilata. Eppure tutto vive ancora del suo segno inconfondibile: saluto di colori solari nella bella maglieria dove gli abiti a trapezio si combinano con i cardigan ripetendone motivi e tinte con variazioni; grinta ingenua nei piccoli tailleur rigati in bianco e nero, quadrigliati da bambina in grembiule, entrambi fioriti di bouquet ricamati in giallo, in rosso; dolcezza sexy negli avvolgenti, corti abiti da sera, ricoperti da mantelli di morbida inconsistenza.

Timidamente e come alternativa di prova suggerita alla donna provvista del fiuto necessario a comprendere che il prossimo revival post moderno riguarderà i celebri, ineguagliabili Anni Trenta, si fanno intanto largo la gonne lunghe. Lunghe quelle che Angelo Tarlazzi aggiunge ai cardigan, alle polo, alle marinare in maglia a coste digradanti in color cobalto, grezzo e assenzio, lunghe ed affusolate le gonne in jersey nere ricamate d'oro sotto le bluse in candido satin. Poi arriva Valentino, in splendida forma, che in nome del suo nuovo profumo Vendetta, sembra davvero assumersi il ruolo di angelo vendicatore delle allergiche alle gonne cortissime, con una linea fatta di contraddizioni per rendere le donne partecipi al suo gioco perfetto in ogni preparazione.

Visto come è minuto il piccolo tailleur a quadrettini in bianco e nero, come è smilza la redingote in stampato pitone, le gonne che lasciano spazio alle gambe in calze a rete e le camicine con il reggiseno di pizzo nero incrostato? sembra dire Valentino. Poi appare un completo, gonna a ramages dorati su bianco, lunga e sbottonata, che è così facile da togliere e allora si vede che la giacchina in tinta dorata nasconde un abito con la parte inferiore di pizzo crema; arriva un elegante due pezzi giacca avana e gonna a pieghe, via quest'ultima ne appare un'altra cortissima, fantasia come la camicetta. Così le due crinoline alla Degas dell'Alta Moda di Valentino, ricompaiono a più strati, subito contraddette da lunghi lineari, abiti, diritti e stretti come una matita, in blu, in bianco, la gonna spaccata perché si intravveda la tutina con alti bordi in pizzo crema.

Una collezione di pungente dinamismo che si affida alla bellezza delle sete stampate a fiori piccoli e vivi, su bianco, a lune e stelle su blu, ai cotoni in bianchi arabeschi su nero, come alle incrostazioni a ventaglio, a petalo, alle perfette nervature sottolineate di bianco su nero.

Lucia Sollazzo

LETTERA

Lidia Ravera e il caso Thomas

CARO Direttore, vengo a sapere, leggendo La Stampa di sabato 19 ottobre d'aver «spiegato», a proposito della vicenda del giudice Thomas, che «una che usa il potere di denuncia contro le sopraffazioni è pericolosa». Ho anche aggiunto, scrive Pierluigi Vercesi, che «se continuiamo così nessun uomo ci guarderà più». Sono profondamente offesa, da quanto ho letto, per due motivi. Innanzi tutto perché non sono mai stata intervistata da La Stampa a questo proposito e quindi non ho potuto «spiegare» alcunché. Secondariamente, perché mi è stata addebitata una frase sciocca e volgare, frutto di non so bene quale fantasia maschile sui percorsi inconsci del pensiero femminile.

Sulla vicenda Thomas-Hill, avrei preferito non intervenire. Ho rifiutato un'intervista al settimanale Panorama e, più volte, un'opinione al quotidiano l'Unità, con cui collaboro regolarmente. Stretta dal gentile assedio che spesso tocca alle donne «di nome» in occasioni canoniche (dall'Otto Marzo alle violenze sessuali, passando per tutti i luoghi topici del martirio dell'emancipazione) ho ceduto. Ho scritto, alcuni giorni orsono, su l'Unità che cosa pensavo del «sexual harassment», dell'uso che gli uomini hanno sempre fatto del potere, della assenza di potere delle donne. Sulle ragioni della Hill non esprimevo alcun dubbio. Non sono, infatti, «un'innocentista». Esprimevo, semmai, perplessità di più lunga gittata, più profonde - se mi consentite - sulla guerra fra i sessi, sulla crisi di ruoli, sulla necessità triste di optare per un taglio censorio, anche se abbiamo lottato per la liberazione sessuale, per nuove armonie...

Ma è inutile e patetico che io adesso, qui, cerchi di spiegarmi, di dare il mio contributo a quello che avrebbe dovuto-potuto essere un dibattito e invece si è rapidamente trasformato nella solita vuota chiacchiera, nel solito blablà di schieramento. Mi chiedo: non è meglio, nel caso che davvero non si possa fare a meno di un bla-bla in più, citare fra virgolette qualche riga di un articolo pubblicato, due giorni prima, a firma della «intervistanda assente», su un altro quotidiano?

E mi chiedo ancora: (questa volta, davvero, con un nodo alla gola), come si fa a difendersi? Una cittadina, un cittadino italiano, che abbia la sventura di una piccola notorietà (piccola, perché con le Grandi Notorietà si fa molta più attenzione), come può difendersi dalla violenza di chi gli fa dire cose che non ha mai detto, pensare cose che non ha mai pensato, addirittura «spiegare» ciò che al giornalista fa comodo per il suo articolo?

Lidia Ravera

Posso comprendere le ragioni di Lidia Ravera: quella frase, estremamente sintetizzata ed estrapolata da un contesto più ampio, poteva trarre in inganno il lettore. Lidia Ravera scriveva in un suo commento apparso sull'*Unità* del 17 ottobre: «...Ma dare in mano a chiunque un'arma come il diritto di denuncia di comportamenti e parole privati come quelli previsti dal corteggiamento, dal desiderio, è, anche questo, abbastanza atroce, credetemi. Innanzitutto per l'effetto che può avere sull'altra metà del cielo, quella maschile...». Spiegato le origini di quel periodo contestato dalla signora Ravera, mi spiace di averla causato tanta «amarezza».

[p. l. v.]

Sulla richiesta decide oggi la Consulta

«La Posta rimborsi gli assegni rubati»

ROMA. Sarà integralmente rimborsato chi spedisce per raccomandata un assegno bancario se la lettera non giunge a destinazione e lo chèque viene incassato da un ladro? Lo deciderà ora la Corte Costituzionale. Le Poste rischiano di pagare centinaia di miliardi perché la questione riguarda ogni anno migliaia di italiani. Protagonista della vicenda che ha dato il via al giudizio è la società «Sapri Broker», che nell'87 si rivolse alla magistratura lamentando il furto di un assegno di conto corrente non trasferibile del Monte dei Paschi di Siena di 19 milioni intestato alla società «Nitlloyd» e spedito per raccomandata. Dalle indagini emerse che lo chèque era stato incassato in una succursale di Roma del San Paolo di Torino da una fantomatica Anna Basile.

La «Sapri Broker», dopo aver pagato i 19 milioni alla «Nitlloyd», citò in giudizio il ministero delle Poste; l'avvocatura dello Stato replicò di dover rimborsare solo dieci volte il prezzo del francobollo della raccomandata, come prevede il codice postale. Ma la prima sezione del tribunale civile di Roma, presieduta da Umberto Goldoni, non è stata d'accordo e si è rivolta alla Corte Costituzionale per presunta violazione degli articoli 3, 28, 43 e 113 della Carta repubblicana.

Nell'ordinanza è stata espressamente richiamata la decisione con cui tre anni fa proprio la Consulta stabilì che il ministero delle Poste deve risarcire per intero alla Banca d'Italia gli importi dei vaglia cambiari relativi ai rimborsi fiscali, spediti per raccomandata, ma trafugati da ignoti ladri prima di essere recapitati a casa dei contribuenti. Gli utenti delle Poste sarebbero, quindi, discriminati rispetto alla Banca d'Italia, perché a differenza dell'istituto di emissione non possono ottenere il risarcimento degli assegni rubati. Per il tribunale inoltre, sarebbe lecito spedire uno chèque per raccomandata, perché il divieto vale solo per il denaro contante.

[p. l. f.]

Il maltempo non cede: neve sugli Appennini

Latina conta i danni e cerca i 3 dispersi

ROMA. Nessuna traccia dei corpi delle tre persone che sabato pomeriggio a Fondi, nel Pontino, mentre viaggiavano su un'auto, sono state travolte dalla tromba d'aria. La violenta pioggia ha fatto franare una strada che i tre stavano percorrendo e la vettura è finita nel torrente in piena. I dispersi sono Antonio Marzano, 53 anni, pensionato, ex agente di custodia, la moglie Fernandina d'Urso, 43 e un'amica di famiglia, Teresa Leggi, 50 anni. Alle prime luci del giorno, elicotteri dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno fatto una ricognizione su tutta la zona mentre pattuglie di pompieri e volontari hanno risalito il corso del torrente. Ma il livello del torrente, fino a sabato in piena, rimane ancora molto alto. Intanto le autorità amministrative dei paesi sconvolti dalla tromba d'aria, stanno tirando le somme dei danni, che appaiono ancora più ingenti: divelti decine di alberi, scoperchiato capannoni industriali e tetti di numerose abitazioni, abbattuti antenne televisive, pali della luce e cartelloni pubblicitari, oltre ad un tratto di muro di cinta della prefettura. Danni per decine di miliardi di lire. Le zone più colpite sono quelle del litorale di Latina, dove alcuni stabilimenti balneari e strutture alberghiere sono state gravemente danneggiate, il Sud Pontino, la zona di Fondi e Sperlonga. A Sezze la situazione è molto grave: il conservatorio Corradini è stato scoperchiato dalla bufera e nell'edificio cinque bambine con le suore hanno atteso fino all'alba l'arrivo dei soccorritori.

Intanto il maltempo ha regalato la prima nevicata della stagione anche sull'Appennino tosco-emiliano. Un anticipo di inverno contrassegnato da un sottile manto nevoso sui monti Molinatico, Spelti, Penna e su quelli della stazione sciistica di Schia, in Emilia, l'Amiata, l'Abetone e il Cimone in Toscana. La temperatura ha subito un brusco abbassamento anche a Parma, dove la minima è scesa a 7 gradi e dove in tutta la giornata di ieri sono caduti 50 millimetri di pioggia.

[r. cri.]

IL TEMPO

Il grande freddo

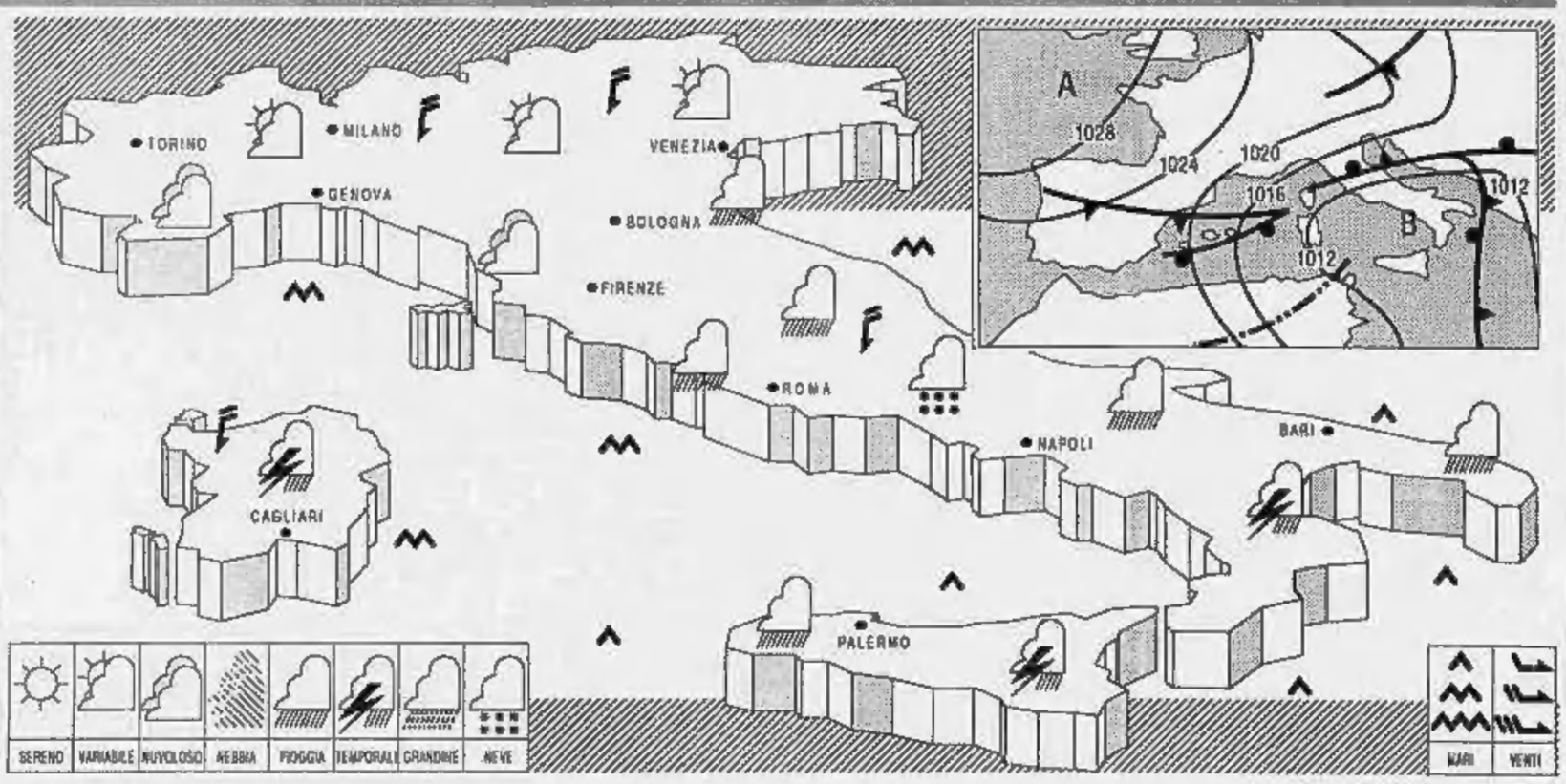
E' arrivata la prima incursione di aria fredda della stagione. Proviene dalle latitudini artiche e dopo aver invaso l'Europa centrosettentrionale si è riversata sulla nostra penisola dove, confluendo con correnti meridionali di aria calda umida di matrice afro-mediterranea, ha dato la stura ad una ennesima ondata di marcato maltempo. L'afflusso di aria fredda continuerà nei prossimi giorni, anzi tra venerdì e sabato prossimi correremo il rischio di una sua recrudescenza. La minaccia giungerà dalla Siberia e con molta probabilità il freddo diverrà più intenso.

Per i prossimi due o tre giorni, nonostante l'aumento della pressione, il tempo resterà instabile soprattutto sulle regioni centromeridionali dove le eventuali schiarite saranno del tutto temporanee. La temperatura continuerà a diminuire, tanto che in molte località padane, di notte, si avvicinerà allo zero.

Un certo miglioramento interverrà tra la giornata di mercoledì e la mattinata di giovedì ma si tratterà soltanto di una pausa in attesa del peggio. Dal pomeriggio dello stesso giovedì la nuova ondata di freddo e di maltempo comincerà ad investire le regioni nordorientali provocando nevicate sulle Alpi e Prealpi. Venerdì il maltempo tenderà a propagarsi su tutte le regioni e si intensificherà durante la giornata di sabato. Anche in questa circostanza le regioni più esposte al rischio di episodi di marcato maltempo saranno quelle nord orientali, quelle tirreniche, la Sardegna e la Liguria. Non è da escludere inoltre che, dopo una ulteriore diminuzione della temperatura, possano verificarsi abbondanti nevicate sulle Alpi e Prealpi e sugli Appennini centrosettentrionali. Qualche timido fiocco di neve potrebbe raggiungere alcuni centri pianeggianti di Piemonte e Lombardia.

Per domenica il maltempo tenderà ad allentare ma è escluso un deciso miglioramento. Insomma l'ottobre '91 si sta rivelando di gran lunga il più piovoso dell'ultimo decennio.

Marcello Loffredi



I [redacted] SOLDI

Certificati, in banca una brutta sorpresa

NEL giugno scorso ho sottoscritto presso la mia banca un certificato di deposito di alcune decine di milioni, per la durata [redacted] 4 mesi, emissione 6 giugno '91, a scadenza, pertanto, il 6 ottobre '91, tasso 10,50 per cento, trattenuta 25 per cento. Ora, alla scadenza del medesimo mi è [redacted] applicata [redacted] ritenuta del 30%, secondo la [redacted] legge, uscita ai primi di questo mese. E' giusto che tale aumento (confermatomi anche dalla banca) abbia effetto retroattivo, su [redacted] contratto precedente di alcuni mesi le nuove disposizioni fiscali?».

Lo domanda il signor G. S. (lettera firmata), di Torino. Vorrei domandargli, a mia volta, che cosa intenda con il suo: «E' giusto?».

Se vuol sapere se la banca ha agito correttamente, allora la mia risposta non può che essere affermativa. Ma, se la domanda ha [redacted] valore più ampio, e abbraccia [redacted] questione di «principio», mi sento di convenire con lei che giusto non è: lei ha sottoscritto un contratto che prevedeva una ritenuta fiscale sul rendimento del 25 per cento, e pertanto, in linea di principio, tutti i contratti precedenti l'aumento della ritenuta fiscale avrebbero dovuto rispettare, in ogni particolare, le disposizioni esistenti in quel momento, a meno che non fos[redacted] espressamente previsto l'eventuale «aggiornamento». Ma, questa interpreta[redacted] è puramente soggettiva, purtroppo, e non so se la può [redacted]

Temo che anche il signor A. [redacted]. (lettera firmata), [redacted] Chieri (Torino) [redacted] si riterrà soddisfatto della risposta che sto per dargli. Egli vorrebbe sapere «come mai, a tutt'oggi, lo Stato o chi per esso non ha ancora rimborsato, a chi gli spettano, i soldi versati in più con la de[redacted] dei reddit[redacted] del 1986, mod. 740. Fino all'anno scorso li pagavano entro i quattro [redacted]i, ora siamo quasi alla fine [redacted] quinto, e nessuno (almeno quelli di Chieri che li aspettano, come me) li ha ricevuti».

Nel numero di luglio '91 del «Notiziario fiscale», periodico mensile d'informazione e documentazione sull'attività del ministero delle Finanze, si parla dell'andamento [redacted] «rimborsi Irpef automatizzati». Dalla tabella dimostrativa risulta che a fine giugno scorso erano stati [redacted]si oltre [redacted] milioni e mezzo di vaglia della Banca d'Italia, per un totale [redacted] quasi 12 mila miliardi, dall'anno d'imposta 1974 al 1989.

Ovviamente, mentre per gli ultimi quattro anni (dal 1986 all'89, appunto), i vaglia emessi [redacted] ancora relativamente pochi, circa 3 milioni, per gli [redacted]ni d'impo[redacted] precedenti i rimborsi [redacted] contano in svariati milioni ogni anno. Ritengo che per il lettore di Chieri (e i suoi concittadini), dovrebbe, ormai, essere questione di mesi.

Sempre che [redacted] faccia la sua strada la proposta del ministro delle Finanze, Rino Formica, di sostituire i vaglia della Banca d'Italia con Bot d'equivalente importo, proposta che si [redacted] all'unico precedente in materia, quando certi crediti d'imposta furono «onorati» con Buoni del Tesoro poliennali. In fondo, se questo servisse per ottenere in tempi più brevi gli eventuali crediti che i contribuenti venissero ad avere nei confronti del fisco, ci si potrebbe anche accontentare.

Se «obiettivo dell'Amministrazione finanziaria - [redacted] quello di accrescere il rispetto spontaneo degli obblighi tributari», com'è scritto in altra parte dello stesso «Notiziario fiscale», non c'è dubbio che una puntualità, spinta fino all'automatismo, dei rimborsi sarebbe un potente fattore di rispetto.

Anche perché, come aggiunge il «Notiziario», «occorre supera[redacted] la concezione di un fisco esclusivamen[redacted] basato sull'autorità, che tradisce le aspettative dei contribuenti, venendo [redacted]no al dettato costituzionale e alimentando la pericolosa convinzione che i cittadini comuni possono solo sperare nella concessione di favori e [redacted] pretendere la soddisfazione di diritti».

Parole, oserei dire, degne di essere incise in tutti gli uffici dello Stato, in bella evidenza. Siamo disposti a credere che «l'Amministrazione fiscale - come si afferma nel «Notiziario» - guida[redacted] con moderni metodi di pianificazione e controllo, dotata di un [redacted] e sofisticato sistema informati[redacted] e caratterizzata dalla professionalità dei propri funzionari, si presenti come uno dei settori più avanzati dell'intera Pubblica Amministrazione». Temo, però, che i due lettori, uno di Torino, l'altro [redacted]i Chieri, ai quali rispondo in questa rubrica, abbiano qualche dubbio in proposito.

Mario Salvatorelli

Dopo gli scioperi, settimana cruciale per le misure [redacted] favore del listino

Piazza Affari ora aspetta i fatti

E piace al mercato la proposta Formica

MILANO. Forse, [redacted] la volta buona per Piazza Affari. Dopo tan[redacted] false partenze, l'impressione è che le riforme siano sulla rampa di lancio. E questo per vari motivi, al di là delle promesse della Consob ai procuratori in sciopero.

Primo, perché privatizzare sembra ormai una necessità consolidata. E non si privatizza, ha ammonito il vicedirettore [redacted] della Banca d'Italia Tommaso [redacted] Padoa Schioppa, senza un mercato finanziario in piena regola. Poi, perché la grande industria, Cesare Romiti in testa, si è decisamente schierata per una profonda trasformazione del mercato. «Sono per un capitalismo più diffuso», ha detto l'amministratore della Fiat, a proposito delle privatizzazioni.

Si attende ora l'intervento di Andreotti, [redacted] un po' tutti si stanno muovendo. Anche quelli che, a torto o a ragione, sono visti [redacted] nemici storici. Formi[redacted] ha colpito, stavolta, in contropiede. Ha proposto che a partire dal [redacted] anche gli investimenti in azioni possano venir dedotti dal reddito (fino a un tetto di [redacted] milioni e mezzo) così [redacted] accade per i mutui e le polizze. E' il primo passo concreto per favorire l'azionariato popolare. Si arriva alla meta 15 anni dopo la Francia e [redacted] dopo la Gran Bretagna. Ma è già qualcosa. Psi e dc, poi, hanno presentato un disegno di l[redacted] sui fondi pensione che reca addirittura la firma del vicesegretario socialista Giuliano Amato (e del dc Rosini). Dal pds, infine, giunge l'invocazio[redacted] a una pronta approvazione della legge sulle Opa (possibile [redacted] varo entro fine ottobre).

La parola d'ordine, [redacted] è di fare in fretta. Cresce in Piazza Affari l'attesa di [redacted] provvedimento temporaneo, magari la [redacted] sospensione della tassa [redacted]i guadagni di Borsa. Il fisco, per la verità, sta traendo guadagni modesti, [redacted] sai più miseri dei 500-600 miliardi previsti da Formica al momento del varo della legge. Il provvedimento, intanto, ha in pratica azzerato l'attività della speculazione minuta su cui Piazza Affari vivacchia nei tempi [redacted] magra. Una sospensione, dicono molti agenti, servirebbe a ridar fiato agli scambi e basterebbe [redacted] rialzo del bollo per compensare ampiamente il [redacted] gettito.

Ma molti sono scettici. Non si può chiedere al ministro delle Finanze, argomenta il presidente della Borsa di Milano Attilio Ventura, [redacted] far marcia indietro dopo pochi mesi. E, comunque, non [redacted] il momento di misure tampone. «Questa crisi - ha commentato Isidoro Albertini - [redacted] frutto dell'incultura dei protagonisti: politici, grandi gruppi, intermediari». Ed [redacted] da qui che occorre partire per una riforma che non richiede tempi lunghi. Basta, del resto, copiare quel che gli altri hanno già fatto.

Ugo Bertone

Ventura

«Le idee ci sono [redacted] fate presto»

Attilio Ventura presidente di Piazza Affari

«Un'idea interessante, [redacted] solo un'idea». L'ipotesi di estendere le deduzioni (tetto a 9,5 milioni) anche alle azioni non dispiace ad Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio di Mila[redacted]. «Qualche tempo fa - rivela - è stato lo [redacted] Formica a anticiparmi qualcosa. Vedrà, mi disse, che il nostro piano sarà più vantaggioso di quello dei 2 milioni di deduzione per l'acquisto di nuove azioni».

Eppure, lei sembra abba[redacted] freddo. Perché?

Intanto perché si tratta solo [redacted] proposta.

Teme che passi troppo tempo mentre la Borsa ha fretta?

Proprio così. E poi non [redacted] detto che questa proposta sia veramente [redacted] aiuto per il mercato azionario.

[redacted] che senso, scusi?

Nel senso che è fin troppo facile prevedere che questi 9 milioni e mezzo [redacted] deduzioni fiscali verranno utilizzati soprattutto per il mutuo sulla casa e forse per l'assicurazione sulla vita.

Insomma, lei preferirebbe un provvedimento ad hoc per la Borsa?

Certamente. Ma, sia chiaro, questo [redacted] significa che l'idea sia da scartare. E' una proposta che, se realizzata in tempi rapidi, va nella giusta direzione. Magari potrebbe [redacted] perfezionata, si potrebbe definire, all'interno del tetto complessivo, uno spazio [redacted] detrazione specifico per l'investimento azionario.

Anche sul capital gain Formica ha promesso qualche ritocco nel '92.

Bene.

In Borsa, dove tutti giurano che è il capital gain ad [redacted] affossato il mercato, c'è chi chiede [redacted] sospende[redacted] il provvedimento. E lei?

Io vorrei evitare di rispondere, si è già detto tanto... Comunque, mi sembra molto difficile chiedere a un ministro delle Finanze di cancellare quel che ha appena statuito.

Uckmar

«Ok, ministro la via è giusta»

Il fiscalista Victor Uckmar

«E' [redacted] buona proposta, un modo per attuare la Costituzione che all'articolo 47 favorisce l'azionariato popolare». Victor Uckmar, critico spesso feroce dell'attuale ministro delle Finanze, [redacted] di [redacted] d'accordo con Formica. Qualche settimana fa aveva applaudito all'idea del ministro di denunciare sul 740 gli investimenti in Bot. Oggi applaude alla proposta di maggiori detrazioni per gli investimenti, compresi quelli in titoli azionari.

Neanche una critica?

Non [redacted] può sempre mettere in croce un ministro solo perché si [redacted] posto nella posizione di inseguire la spesa mentre dovrebbe essere la spesa a inseguire le entrate.

Cosa ne pensa della proposta di favorire l'azionariato popolare con l'incentivo della deducibilità?

La proposta mi trova consenziente. Anche perché è la prima volta che si abbandona una tradizione fiscale che in Italia ha sempre penalizzato gli investimenti azionari, ultimo caso: il capital gain.

[redacted] Borsa, però, [redacted] che questa proposta non faciliti più di tanto l'investimento azionario. Temono che nei [redacted] milioni e mezzo di deduzioni consentite saranno i mutui immobiliari a fare la parte del leone.

E' chiaro che la Borsa tira acqua al suo mulino.

Lei non condivide questa preoccupazione?

Io sono favorevole alla libertà di scelta: decida il risparmiatore nell'ambito del tetto stabilito [redacted]ali investimenti dedurre.

Le sembra un tetto ragionevole quello fissato in 9 milioni [redacted] mezzo?

E' un [redacted] pri[redacted] passo e poi chissà: in Gran Bretagna le facilitazioni [redacted]ano a [redacted] mila sterline, [redacted] po' più [redacted] 13 milioni di lire.

INTERVISTE A CURA DI **Armando Zeni**

Dopo oltre 7 mesi di trattative parte il business plan; ristrutturazione graduale

Enichem, c'è l'accordo sui tagli

Investimenti per 8200 miliardi, 3 mila in pensione

[redacted] Disco verde al *business plan* per la chimica. Dopo 7 mesi di trattativa ed un rush finale di oltre 24 ore di ininterrotto confronto, l'Enichem [redacted] la Fulc (il sindacato di categoria) hanno siglato l'intesa [redacted] dà il via al piano di riorganizzazione del gruppo chimico pubblico per [redacted] quadriennio '91-94. L'accordo prevede alcune modifiche al progetto iniziale relative agli stabilimenti di Crotone in Calabria, Villacidro in Sardegna e Porto Marghera nel Veneto.

In particolare: nel piano '91/94, i 2800 esuberi indicati si riducono, almeno nell'immediato, di [redacted] unità. Viene [redacted] tenuto, per ora, il forno fosforo [redacted] Crotone (circa 320 addetti), di cui invece si prevedeva la chiusura immediata. Non chiude subito, inoltre, l'impianto di fibre acriliche di Villacidro. La riduzione sarà graduale. Per ora, la produzione verrà tagliata solo del 50%, dimezzando le 270 eccedenze previste.

A proposito delle procedure di [redacted] straordinaria avviata unilateralmente dall'azienda l'8 ottobre scorso dopo l'ennesima rottura delle trattative e che riguardano [redacted] addetti, il protocollo afferma ora che «si rende indispensabile [redacted] intervento per armonizzare le situazioni pregresse di [redacted] integrazione guadagni straordinaria, al fine [redacted] ricondurle agli attuali obiettivi del piano». [redacted] sindacato intende questa frase come impegno da parte dell'azienda a ritirare le lettere inviate una ventina [redacted] giorni fa.

Circa i prepensionamenti, l'intesa ricorda gli impegni assunti dal governo e sottolinea «la necessità del ricorso al prepensionamento, nel '91, per tremila unità». Ciò - si sottolinea - «potrà incidere positivamente sulle pre-esistenti situazioni di cassa straordinaria».

Infine, l'intesa riconferma gli [redacted] miliardi [redacted] investimenti aziendali previsti nel quadriennio, di cui il 60 per cento al Sud.

Al termine della maratona negoziale è [redacted] soddisfazione [redacted] da parte dell'azienda che da parte sindacale. «L'accordo - ha detto il direttore delle relazioni industriali Enichem, Ceriani - ci consente di avviare finalmente in termini concreti le fasi più importanti di attuazione del piano industriale di Enichem». Anche per il vicepresidente Asap, Furci, «l'intesa rappresenta un importante risultato»: «Ancora una volta dall'Enichem e dall'Eni è venuta [redacted] risposta costruttiva alle esigenze di sviluppo [redacted] Mezzogiorno».

«E' stato [redacted] accordo molto sofferto - ha affermato Chiara Moriconi, per il sindacato -. Ciò nonostante, siamo stati responsabili sapendo che l'intesa è il primo passo verso il nostro obiettivo di risanare l'azienda. Il primo passo ci competeva, gli altri, straordinari, toccano ora all'azienda. Il sindacato [redacted] sempre attenuto al merito dei problemi riguardanti [redacted] chimica, mentre molti interlocutori ci sembra abbiano parlato di altro». [r. e. s.]

[redacted]

«De Havilland, non è finita»

BRUXELLES. Non ci sarà un'intesa Aerospatiale-De Havilland [redacted] l'Alenia e dell'operazione, ha detto Fausto Cereti, presidente della società del gruppo Iri Finmeccanica, «si tornerà a parlare solo quando sarà la [redacted] Cee [redacted] riaprire il discorso. Credo che tra la De Havilland e l'industria europea ci dovrà comunque essere una collaborazione ». Lo [redacted] Cereti ha avuto l'occasione di parlare del caso De Havilland [redacted] il presidente Delors. [redacted] bocciatura dell'operazione voluta da Brittan - ha detto - evidenzia i pregiudi[redacted] del Commissario per la concorrenza nei confronti delle imprese pubbliche, in particolare quelle [redacted] Partecipazioni Statali».

I [redacted] E GLI AFFARI

Due partners per Cagliari e Ventriglia lo vuol imitare

Non [redacted] solo l'Unione Sovietica a dover riscoprire il mercato. Anche l'Italia non scherza, ovviamente ad un diverso livello. **Grigori Yavlinski**, l'emissario di **Mikhail Gorbaciov** a Bangkok, ha chiesto al Fondo monetario i quattrini [redacted] a porre la prima pietra della nuova economia dell'Urss, pena il salto nel buio.

[redacted] Italia, **Cesare Romiti** [redacted] spezzato una lancia per la privatizzazione, invitando lo Stato a «stabilire per legge» che le società pubbliche che non possano essere cedute ai grandi gruppi privati, così da garantire «un capitalismo diffuso, una privatizzazione a favore del mer[redacted] e dei risparmiatori».

Mikhail Gorbaciov

Il «mercato» sovietico assomiglia per [redacted] al nostro dopoguerra; a Mosca, i [redacted]vi imprenditori sono i ragazzi dell'Arbat che fanno la borsa nera in dollari, o le donnone che barattano, sui marciapiedi, rossetti contro biscotti. Da noi il mercato mobiliare va ancora, in buona parte, inventato. Ha detto **Tommaso Padoa Schioppa**, vicedirettore generale di Bankitalia, che per privatizzare come [redacted] deve [redacted] vuole «un [redacted] di Borsa attrezzato». Che, come dimostrano gli scioperi che per giorni hanno paralizzato Piazza Affari, teoricamente esiste e in pratica non esiste. E' tuttavia [redacted] che, come in Urss, anche in Italia la riscoperta delle funzioni del mercato [redacted] dal collasso dello Stato, che lascia presagire (sempre parole [redacted] Romiti) un vicino «trauma».

Cesare Romiti

Un fatto, quest'ultimo, che getta nel panico il mondo politico. E difatti, intervenendo a Venezia dopo l'amministratore delegato della Fiat, **Gianni De Michelis** ha detto: «In questa fase prevale la politica».

Il parallelismo tra Italia e Unione Sovietica non si ferma qui. Come laggiù, anche qui la scure si è abbattuta sui manager pubblici. [redacted] solo [redacted] vuota non consentono più di foraggiare i grandi gruppi statali, [redacted] addirittura la Corte dei conti ha dichiarato illegittima la legge [redacted] questi stessi fondi. [redacted]ò così spariti 10.000 miliardi, parte dei quali spesi.

Tommaso [redacted] Schioppa

Chi [redacted] peggio di tutti in questo frangente è **Franco Nobili**, che deve portarsi dietro il carrozzone più grosso, con settori invendibili. L'unico aiuto tangibile [redacted] Nobili può sperare è **Giulio Andreotti**, che [redacted] cercando di racimolare qualche briciola per tappare i buchi più drammatici. Ma su queste briciole è già rissa, e nel mettervi le mani sopra [redacted] in pole position la Rai, il cui presidente, **Gianni Pasquarelli**, ha precisato: «Non siamo sull'orlo [redacted] fallimento».

Franco Nobili presidente [redacted]

Più sereno, fra i grandi commis d'etat, è **Gabriele Cagliari**. Ma nemmeno lui sta [redacted] le mani in mano e, per far vedere che non [redacted] l'ha su con i privati (ma solo con il privato **Raul Gardini**), lascia che i suoi trattino su due fronti privati, quello di Union Carbide e di Montedison.

Italo Trapasso per Montedison [redacted] **Antonio Sernia** per l'ente padrone del cane [redacted] sei zampe, siedono in sessione permanente. E poiché Cagliari concilia [redacted] non tradisce, [redacted] che anche il filo intrecciato [redacted] i vertici di Union Carbide resta valido. Cosicché lo sbocco inevitabile [redacted] potrà che [redacted] uno, per ragioni [redacted] equità: una bella intesa sia con Foro Bonaparte (per la quale premono i politici) sia con gli americani.

Il presidente Giulio Andreotti

Sul fronte bancario, nel nome del pri[redacted] al Banco di Napoli si sta muovendo **Ferdinando Ventriglia**, che promette: «Troverò due partner come si deve, altrimenti [redacted] pronto [redacted] dimettermi». A Roma, viceversa, la questione scottante riguarda sempre l'Imi. I socialisti vorrebbero che **Luigi Arcuti** ripudiasse **Roberto Mazzotta** per unirsi a **Giampiero Cantoni**.

Italo Trapasso (Montedison)

Antonio Sernia dell'Eni

A Milano c'è una nuova pata[redacted] bollente, e riguarda la destinazione della Fiera campionaria.

Scavalcando l'ipotesi di trasferirla in stutture già esistenti: Milano Fiori di **Giuseppe Cabassi** e Lacchiarella [redacted] **Silvio Berlusconi**, democristiani e socialisti si sono accordati per avviare uno studio di fattibilità sull'area [redacted] Portello, ex Alfa Romeo. Di qui la rottura tra i due maggiori partiti ch[redacted] reggono la giunta: psi e pds, quest'ultimo essendo stato letteralmente scavalcato dall'intesa in questione.

I soldi in ballo sono tanti, ed è anche [redacted] che [redacted] decisione bisogna prenderla. Un bel rompicapo [redacted] il presidente della Fiera, **Enzo Vicari**.

[redacted] Berlusconi? Lui si consola con la haute cuisine di Verger. Ha festeggiato la sua fresca nomina di uomo dell'anno in Francia al «Moulin de Mougins», tempio della gastronomia della Costa Azzurra. A lui l'appetito non viene [redacted] a mancare.

Valeria Sacchi

Ferdinando Ventriglia

NOTIZIE PER LE IMPRESE

L'UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I risultati dell'indagine congiunturale semestrale svolta da A.I.T. e Se.T.A.

Il Terziario innovativo

Lo stato di salute delle aziende del settore così come appare dalla raccolta di informazioni sugli indicatori economici delle oltre 200 aziende più significative e associate all'Unione Industriale

Sempre più spesso nelle valutazioni economiche viene dedicata grande attenzione al Terziario. Ma questa attenzione, pur giustificata, è sovente approssimata nella individuazione del Terziario stesso, delle problematiche e delle sue tendenze.

«E' questa la ragione - spiega Mario Parenti, Presidente del Gruppo Se.T.A. dell'Unione Industriale di Torino - che ci ha indotti, congiuntamente al settore informatico (il Gruppo A.I.T.) a proporre già dal 1990 una indagine congiunturale semestrale del settore che si è proprio, il Terziario Innovativo, da affiancare a quella trimestrali dei manifatturieri della Unione».

Le varie analisi, per essere attendibili, devono basarsi su dati precisi ed aggiornati: troppo spesso si dire che per il Terziario «continua la crescita», ovvero che il Terziario «è destinato assorbire la manodopera che eccede nel settore manifatturiero».

«Anche il Terziario Innovativo - prosegue Mario Parenti - cioè quello di elevati contenuti professionali e rivolto prevalentemente al settore produttivo è infatti oggi soggetto alla concorrenza internazionale e come altri settori soffre in un periodo di bassi investimenti e di difficoltà di mercato».

La crisi che più di un anno interessa il sistema industriale torinese è avvertita anche dalle aziende del terziario innovativo.

Le imprese questo comparto attraversano fase di gnazione. Nelle previsioni sul fatturato e ordini globali la percentuale dei pessimisti: meno positive sono anche le attese sugli ordini che provengono dall'esterno dell'area torinese. Aumentano le situazioni di ristrettezza del portafoglio ordini. Sono diffusi i problemi liquidità, dovuti a ritardi negli incassi. Cresce l'indebitamento, presenza di tassi elevati, anche in lieve riduzione.

Nonostante rallentamento congiunturale, l'occupazione è in crescita soprattutto nei settori diversi quello informatico dove la situazione delle liquidità è più pesante.

Questo quadro emerge dall'indagine che il Gruppo delle Aziende Informatica e Telematica (A.I.T.) e il Gruppo Servizi e Terziario Avanzato (Se.T.A.) dell'Unione Industriale di Torino che ha campione di circa 280 aziende ed oltre addetti.

L'indagine, unica in Italia, si propone di misurare periodicamente lo stato di salute delle aziende del terziario innovativo, attraverso la raccolta di informazioni sulla prevedibile evoluzione dei parametri economici più significativi.

Vediamo i principali risultati.

Per quest'ultimo del- l'anno, solo il 35% delle imprese prevede un aumento del fatturato: i pessimisti sono il 22,1%; il 41,9% prevede variazioni.

Meno negative sono le attese delle aziende che offrono servizi informatici.

Un'azienda su quattro prevede riduzione del carnet ordini complessivo; poco meno della metà dichiara di avere un carnet ordini sufficiente per almeno quattro mesi.

Meno negative, anche se in lieve peggioramento, sono attese sugli ordini provenienti dall'esterno dell'area torinese.

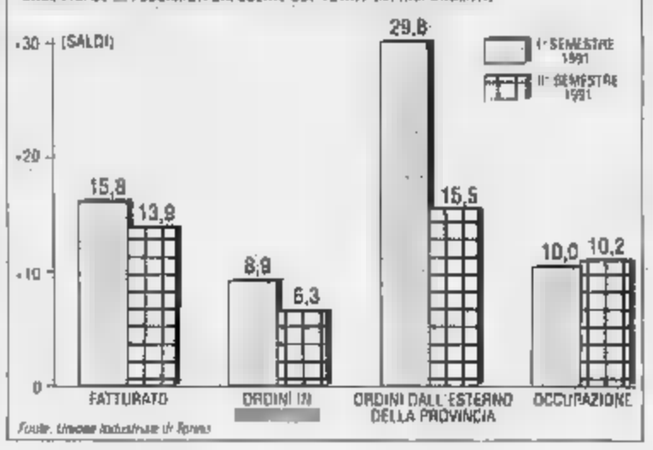
Nel del primo semestre dell'anno, l'occupazione è au- 2,9%. La crescita dell'occupazione è avvenuta quasi esclusivamente nei parti non informatici dove gli addetti sono aumentati del 6%.

Nelle aziende informatiche la variazione è stata dello 0,9%.

Nei primi sei mesi il turnover è stato del 13,5% con tassi di ingresso dell'8,5% e tassi di uscita del 5%.

L'occupazione dovrebbe crescere anche nella seconda parte del 1991. L'aumento dei dipendenti riguarda il 25% delle aziende; la riduzione il 14,8%; il restante 60,2% non intende la consistenza del personale. L'incremento dei dipendenti riguarda comunque quasi esclusivamente le imprese che offrono servizi non informatici; fra le aziende informatiche la percentuale di pessimisti quasi uguale a quella di ottimisti.

PREVISIONI DELLE AZIENDE TERZIARIO INNOVATIVO: CONFRONTO IL PRIMO IL SECONDO
(SALDO = DIFFERENZA FRA LA PERCENTUALE DI OTTIMISTI E LA PERCENTUALE DI PESSIMISTI CALCOLATE SUL TOTALE DEI RISPONDENTI)



Fonte: Unione Industriale di Torino

In evidenza

■ «Riforma del del lavoro e della integrazione guadagni. Legge luglio 1991, n. 223». Come è noto, l'11 agosto scorso è entrata in vigore la legge 223/91 sull'argomento in oggetto. La nuova legge modifica profondamente materie di indubbio interesse quali le integrazione, la disciplina dei licenziamenti collettivi, la normativa sull'assunzione dei lavoratori e quella sul pensionamento anticipato. Vista l'importanza e la complessità degli argomenti **l'Unione Industriale organizza un incontro decentrato, a titolo gratuito, aperto anche alle aziende non associate che avrà luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 15 presso il Park Hotel di Chieri (viale Fasano 34). Per ulteriori informazioni tel. 57.18.408.**

■ «54. Iaa Nutzfahrzeuge Salone Internazionale del Veicolo Commerciale Hannover, 8-17 maggio 1992». A partire da quest'anno il Salone Internazionale dell'Auto di Francoforte è stato scorporato in due distinte manifestazioni: **Iaa Personenkraftwagen**», che ha avuto luogo a Francoforte dal 10 al settembre u.s., e **Iaa Nutzfahrzeuge**, che si svolgerà ad Hannover dall'8 al 17 maggio 1992.

L'Unione Industriale di Torino sarà p un proprio **stand collettivo.** Un funzionario del nostro Servizio Commercio Estero sarà presente per tutta la durata della i- festazione e curerà i contatti con gli operatori interessati. Dato il limitato numero di partecipazioni possibili, invitiamo le aziende interessate a voler prendere con **massima urgenza** con il nostro Servizio Commercio Estero tel. 57.18.421.

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

Guida alla ricerca dei Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

① ACQUA (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)
② ARIA (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)
③ RIFIUTI (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)
④ RUMORE (COSTR. IMPIANTI/APPARECCHIAT.)
■ ACQUA/ARIA/RIFIUTI (ANALISI)
⑤ RIFIUTI INDUSTRIALI (SMALTIMENTO/TRATTAMENTO)
⑥ RIFIUTI URBANI/ASSIMILABILI (SMALTIMENTO)
⑦ RIFIUTI (TRASPORTO E PULIZIA INDUSTRIALE)
⑧
⑨ (INDAGINI/INTERVENTI)
⑩ (STUDI E RICERCHE/VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE/COLLAUDI/ECC.)

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI ①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	⑧	⑨	⑩
AFTI Via San Marino, 15/c 10036 Settimo Torinese (TO) Tel. 011		●		●					●	
AMPLISILENCE Srl Via Ciokti, 6 10070 Robassomero (TO) Tel. 011 92.35.761/2/3				●					■	
ARIA Srl Viale Kennedy, 10 10070 Robassomero (TO) Tel. 011 92.35.889					●					
BARRICALLA SpA C.so Svizzera, 185 bis 10149 Torino - 011 74.69.54						■				
BIO ITALIA SpA Via S. Francesco al Campo, 129/A Leini (TO) Tel. 011 99.74.244	■									■
BI.VI. Srl Via Cuneo, 1 10040 La Loggia (TO) Tel.						●	●			
ALTA SpA Via Umbria, 36 - Reg. Pescarito 10099 San Mauro Torinese (TO) Tel. 011 27.32.513				■					●	
BRACH PREVER ECOLOGIA C.so Nazioni Unite, 6/10 10173 Ciriè (TO) Tel. 011 92.11.312					●	●	●	●		
C.so Re Umberto, II 10121 Torino 011 90.13.513								■		
C.so Roma, 10024 Moncalieri (TO) Tel. 011 60.51.036		■				●	●			
CHIONO dott. Ros Laboratorio Analisi Via Novembre, 2 10086 C.se (TO) Tel. 0124	●				●				●	●
CORAL SpA Str. Volpiano, 52 10040 Leini (TO) 011 99.89.211		●		●	●					
DECOMAN Srl Via Biandrate, 39 28060 San Pietro Mosezzo (NO) Tel. 0321 53.440						●				
ECODECO SERVIZI Srl Viale Kennedy, 10 Robassomero (TO) Tel.						●				
EC Srl Via Torino, 129 10040 Leini (TO) Tel. 011 99.80.376					●	●	●	●		■
I.E.C. Srl - Industrial Engineering Consultants Via Botticelli, 151 - Torino Tel. 011									●	●
ITALRIFIUTI SpA Via Giulio Natta, 12 10149 Torino - Tel. 011 22.02.551			■			●	●	●		
KARMA Srl Str. del Francese, 10156 Torino - Tel. 011 47.01.471		■			■					●
L.A.R.A. Srl Via degli Artigiani, 7 Nichelino (TO) Tel. 011 35 81.600					●					■
L.A.R.C. Srl C.so Venezia, 10/a 10155 Torino Tel. 23.70.02					●				●	●
LA TOR A Srl C.so Re Umberto, 8 10121 Torino Tel. 011 90.13.513						●				
PALMAR Snc C.so F. Turati, 11/c 101 Torino Tel. 011 59 31.15								■		
RESEARCH Srl C.so Brescia, 62 - 10152 Torino Tel. 011 24 84.176					●				●	●
SERVIZI INDUSTRIALI SpA C.so Re Umberto, 8 10121 Torino Tel. 011 90.13.513						●				
TURIN CARTASH Via Vistrorio, 107 10155 Torino - Tel. 011 20.10.38	Raccolta frantumazione ecologica cavi elettrici									

Convegni e corsi

■ **Terziario innovativo - Investire nella qualità totale».** Convegno organizzato da Confindustria FONTI, Unione Industriale Torino, Gruppo Servizi Terziario Avanzato e Gruppo Aziende Informatica Telematica per venerdì 15 e sabato novembre presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale. Per informazioni 43.74.558.

■ **«La promozione delle vendite».** Incontro organizzato dal C.D.V. per questa sera alle ore 20,30 presso il Circolo Unione Industriale. Per informazioni (obbligatorie) tel. 57.18.438 - 54.45.78.

■ **«Club Comunicazione d'Impresa».** Il Club organizza per i propri Soci un incontro con Carlo **Bramardo**, Direttore di Stampasera. L'incontro avrà luogo martedì 22 ottobre alle ore 20,30 presso Circolo Soci Unione Industriale. E' obbligatoria la prenotazione al 54.45.78 - 57.18.438.

■ **«L'esportazione di prodotti tecnologicamente avanzati ed il trasferimento all'estero di tecnologia».** Convegno organizzato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi in collaborazione con la Camera Commercio, l'Unione Industriale e il Consorzio Sinodo. Martedì 22 ottobre. 9,30/17,30 presso la sala «200» Unione Industriale. Per informazioni tel. 69.61.061.

■ **«Il Development & Venture Capital. Strumento innovativo per la finanza d'Impresa».** Convegno organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi, ANDAF Sezione Piemonte, Ordine dei Dottori Commercialisti per giovedì ottobre alle 17,30, «200». Interverranno Sergio **Sambonet**, Presidente Amministratore Delegato Investore in Industry e Mario **Preve**, Presidente Sapori. Per prenotazioni telefonare al numero 57.18.202.

■ **«Qualità Totale: il processo di miglioramento continuo qualità nel gruppo Candy».** Quarto incontro-dibattito sulla qualità totale organizzato dall'A.I.S.L. per martedì ottobre presso la Sala Convegni San Paolo Lugaro 15. Relatori: Silvano **Fumagalli**, Candy; Luigi **Longoni**, Donora Elettrodomestici; Diego **Maggioni**, Quality Leadership Italia. Adesioni e informazioni al 39.32.15.

■ **«Etichette codici barre».** Seminario organizzato dal «Progetto Odette» Fiat Se.p.in. Mercoledì 6 novembre ore 9 presso Museo dell'Automobile.

■ **«Vendere nella grande distribuzione europea».** Convegno organizzato da Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in collaborazione con Camera di Commercio Torino, Eurosportello ed Editoriale Largo Consumo, si svolgerà martedì 5 novembre dalle ore 9,30 alle 17,30 presso la sala convegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Lugaro 15.

Relatori: **Genzini**, Direttore Divisione Trade della Nielsen Italia; E. **Boullet**, Ricercatore dell'Institut La Boétie di Parigi; H.D. **Disselkamp**, Direttore Generale della Associated Marketing Services Zug; **Battaglia**, Responsabile Laboratorio Qualità della Migros di Zurigo; M. **Morocutti**, Presidente della Elite International. Coordinatore: F. **Boarlo**, Presidente del Comitato Consultivo dell'Editoriale Largo Consumo. Per informazioni tel. 69.61.061.

■ **«Gestire un uditorio in lingua inglese».** Come utilizzare efficacemente l'inglese per presentare se stessi in conferenze, con clienti, presentazioni di progetti, è il tema del seminario organizzato dal per mercoledì mercoledì 30 ottobre dalle ore 9 alle 17. Tel. 57.18.426.

INDUSTRIALI DEL LEGNO A TORINO

Torino - si sa - è città dell'auto per antonomasia e, in realtà, grandissima parte dell'attività industriale della nostra Provincia metalmeccanica. Accanto a questa realtà vivono però altre attività, forse meno appariscenti, fondate su una radicata solida cultura imprenditoriale: una di queste rappresentata dall'Industria del Legno.

In effetti, alla nostra Associazione Provinciale aderiscono ben 48 Aziende, che occupano 1889 dipendenti. Trattasi di industrie che operano settori diversificati, ma che trovano nell'Associazione un punto di riferimento dove esprimersi confrontarsi, soprattutto in un momento particolarmente critico quello che sta attraversando tutta l'economia del nostro Paese.

Se è vero che le nostre Aziende non sono, al momento, interessate da interventi di Cassa Integrazione Straordinaria, è però altrettanto che non sono esenti dai problemi che investono tutto il comparto industriale: l'elevato costo del denaro e del lavoro, il notevole differenziale di inflazione rispetto agli altri Paesi europei, progressiva perdita di competitività.

La nostra Industria incontra anche una difficoltà tutta peculiare, che probabilmente molti non conoscono: l'approvvigionamento della materia prima.

Le nostre Aziende necessitano di elevati quantitativi di pioppo, ben superiori a quelli al momento disponibili sul mercato interno. Per verificare la situazione degli altri Paesi, nel 1990 è stata assegnata una Borsa di Studio per una ricerca sulla consistenza e sulle prospettive della pioppicoltura francese e analoga iniziativa è sulla pioppicoltura nell'Est europeo.

L'argomento, forse curioso per qualcuno, è invece per le nostre Aziende di vitale importanza, insieme alle altre problematiche di carattere generale ben note a tutti. Operiamo comunque con la fiducia di sempre, sicuri che la volontà e la provata imprenditorialità sono doti indispensabili per andare avanti.

Rino Z ni
Presidente Associazione Prov.le Industriali del Legno di Torino

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sono aperte le iscrizioni alla 20ª e 21ª edizione del

CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER IMPRENDITORI

giorni, 2 giorni al con orario 9-17

Anche quest'anno è prevista la speciale sessione per giovani familiari di imprenditori, con possibilità di stages operativi.

verrà presentato l'**11 novembre** alle ore 17,30 presso l'Aula PF3 - corso Stati Uniti 38 - Torino.

Per informazioni
Segreteria Corso Formazione PF3
tel. 011/5718.408 / 5718.426 e 5718.382

Sip a cura della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

SERVIZI TELEFONICI SUPPLEMENTARI

I Servizi Telefonici Supplementari permettono di fornire prestazioni tecnologicamente avanzate ai clienti i cui numeri telefonici sono attestati centrali elettroniche.

Per usufruire tali servizi, è necessario disporre di apparecchio a tastiera bistandard per la selezione decadica a multifrequenza, come ad esempio i modelli Sirio disegnati da Giugiaro esclusiva per la Sip, che possono essere acquistati o noleggiati presso gli Uffici Commerciali oppure rivolgendosi telefonicamente al «187».

Attualmente i servizi qui appresso indicati possono essere offerti a circa 220.000 abbonati delle reti urbane di Torino, Alessandria, Asti e Biella collegate centrali elettroniche. Una graduale estensione è prevista anche per le altre città capoluogo di provincia nei prossimi mesi.

Trasferimento di chiamata
Con tale servizio l'abbonato ha la possibilità di trasferire verso un altro telefonico tutte le chiamate a lui dirette. Dal momento dell'impostazione a quello della cancellazione del servizio, l'abbonato non riceve più chiamate mentre può effettuare telefonate in uscita.

Avviso chiamata
Il servizio permette all'abbonato, impegnato in una conversazione telefonica, di re informato che un altro utente lo sta chiamando; l'abbonato può a questo punto scegliere se proseguire la telefonata in corso ignorando il segnale d'avviso o se metterla in attesa per collegarsi chi lo sta chiamando.

Conversazione a tre
Il servizio permette all'abbonato, nel corso di telefonata, di collegarsi con un altro abbonato appartenente alla stessa rete urbana, attivando così sulla stessa linea conversazione a tre.

Telelettura contatore
Il servizio consente agli abbonati di conoscere in modo automatico il numero degli totalizzati proprio contatore. E' sufficiente comporre dal proprio apparecchio il numero 1717: il messaggio della lettura del contatore dà la conferma essere collegati centrale elettronica.

Tariffe e canoni
Ciascun servizio è soggetto ad un canone mensile di L. 2000; è però prevista riduzione del nei casi in cui l'utente sottoscriva un abbonamento multiplo a più di uno dei servizi descritti.

In particolare, se il cliente si abbona a due servizi canone diminuisce da L. 4000 a L. mentre se si abbona a tre servizi diminuisce da L. a L. 3900.

La telelettura del contatore è soggetta a canone ma porta l'addebito di uno scatto.

Per ricevere ulteriori informazioni è possibile telefonare al 187 oppure rivolgersi agli Uffici Commerciali Sip.

I PREMI PETRASSI

Il «Concorso internazionale di composizione Goffredo Petrassi» si è chiuso ieri a Salsomaggiore senza un primo premio: il secondo è andato a Giovanni Bonato, il terzo a Marco Lasagna.

ORSON WELLES ALLA BIENNALE

Convegno ■ Orson Welles, da oggi alla Fondazione Cini, organizzato dalla Biennale ■ mezzo secolo dalla prima proiezione di «Citizen Kane», che ■ segnato la nascita del cinema moderno.

Un libro francese riaccende un antico dibattito. Parlano intellettuali e artisti

all'INFERNO ci siamo già tutti

Bufalino: «E' la ■ che uccide l'individuo» Marinucci: «E' il nostro senso di colpa»

L'INFERNO non fa più paura, almeno come luogo di castigo ■. Non che sia scomparso - per ■ Chiesa resta un dogma - ma su di esso è calato un cauto silenzio man mano che nelle società occidentali s'andava sgretolando l'idea di un soggiorno ultraterreno ■ orrendi tormenti corporali. D'altronde, ■ è scomparso dall'immaginario dei contemporanei.

Per laici e credenti, l'Inferno è risalito sulla Terra in forma di angoscia esistenziale. Tutt'al più, visto che l'istinto di sopravvivenza è insopprimibile, lo si pensa come un vago Oltretomba. Dunque per l'uomo del XX secolo l'aldilà è tornato a essere il luogo che avevano immaginato i suoi antenati - babilonesi, ebrei, indiani, etruschi, greci, latini - che vedevano i loro morti aggirarsi ■ fantasmi in luoghi inquietanti ma senza punizioni e distinzioni tra buoni e cattivi. E' la conclusione cui approda Georges Minois in *Histoire des* ■ appena uscito in Francia da Fayard.

In questa storia degli inferni l'autore ricostruisce com'è cambiata ■ concezione dell'aldilà ■ terzo millennio a. C. ad oggi utilizzando fonti religiose, letterarie, artistiche e filosofiche. L'inferno cristiano, il più sistematico di tutti, per quanto abbia fatto paura, non ha mai funzionato - sostiene Minois - perché il suo perfezionismo l'ha portato a insolubili contraddizioni. ■ d'altronde fargli raggiungere lo scopo di sconfiggere il male.

Sull'argomento ■ Chiesa ■ rebbe diventata assai cauta. Mentre nel 1949 Pio XII richiamò all'insegnamento dell'Inferno «■ alcuna attenuazione», il Concilio Vaticano II allude appena al «fuoco» e alle «tenebre». Se Paolo VI parla di «possibile castigo», il cardinale Ratzinger mette in guardia dalle rappresentazioni infernali. Constatando poi la diffidenza generale nei confronti dell'aldilà, il cardinale ■ ■ documento di due anni fa richiama all'idea ■ Paradiso senza spendere una parola sull'Inferno.

A farlo sopravvivere nell'immaginario collettivo, situando ■ decisamente su questa terra, ci avevano pensato gli scrittori e i filosofi. Dalla disperazione esistenziale ■ Kierkegaard ■ pessimismo radicale di Schopenhauer; dalla nostalgia del ■ bene perduto di Rimbaud al viaggio blasfemo di Lautréamont; dall'«inferno ■ gli altri» di *Huis clos* di Sartre al *Viaggio agli inferi del secolo* di Buzzati: gli inferni laici contemporanei non sono molto diversi da quell'angoscia dell'io che già Lucrezio contrapponeva ai miti infernali elaborati dalle varie religioni e che un poeta ■ XVI secolo, Malherbe, ha sintetizzato nel ■: «Se ■ favola l'inferno al centro della terra, esso ■ vero nel mio cuore». Se un inferno esiste, è quello quotidiano, dice anche Italo Calvino alla fine di *Città invisibili*, e possiamo o accettarlo o cercare di riconoscere chi e che ■ non è inferno facendogli spazio.

Inferno ■ Paradiso ■ ■ questa terra, dice il sociologo Filippo Barbano, credente ma non praticante (che due anni ■ ha organizzato a Torino il Convegno sul diavolo): l'Inferno è il regno di Mammona e coincide con la città contemporanea piena ■ pericoli e rischi nelle forme più subdole.

«Per me è il traffico di ■ quando piove», esclama la psicologa Donata Francescato. Anche per Paolo Villaggio e Gianni Morandi, la città ■ enorme garage già alle cinque del mattino o la fila interminabile ■ macchine che alle porte di Roma conducono ■ lavoro uomini dalle facce disperate ■ cattive sono le immagini dell'unico inferno che, a parte quello dantesco, riescono a immaginare.

La teologa Adriana Zarri (a fianco) ■ crede nell'inferno. A destra lo ■ Gesualdo Bufalino

Paolo Villaggio: «Ci andrò con un tour». Nella foto a destra Gianni Morandi

«Con un padre comunista ortodosso che diceva: "La religione è l'oppio dei popoli", non ho mai creduto né all'Inferno né al Paradiso», esclama Morandi. «Per fuggire l'inferno di oggi, io ■ di trovare qualcosa dentro di ■ e dei momenti ■ riflessione, magari a contatto con la natura. Ci vorrebbe più sorriso e più serenità, invece ■ ■».

«L'inferno dantesco - dice Villaggio - è un capolavoro ■ assoluto. Quello della Chiesa ■ esiste, quello reale della città ■ visibile. Abbiamo una cultura che si considera d'avanguardia ma che in■ ha soltanto costruito degli inferni».

Uomo ■ speranza», il siciliano Gesualdo Bufalino, sente sapore di zolfo in tutto ciò che ci circonda: «Male, infelicità, vertigine della ■ che uccide l'individuo». Eppure, vorrebbe che s'accendesse ■ fiammella nelle notte infernale di un'isola in cui suggestionati dai fumi dell'Etna gli antichi situavano la bocca degli Inferi.

Il sapore sulfureo che da sempre accompagna il diavolo e le ■ residenze invece non dispiace affatto a Giosetta Fioroni che sta lavorando a un libro sul diavolo, «un tema figurativo assai provocatorio che vorrei affrontare in modo dissacratorio e scherzoso». Per questa raffinata pittrice di intensi frammenti emotivi, la *Crocefissione* e le opere più recenti ■ Francis Bacon cariche di mistero e di immagini sconvolte raffigurano l'inferno interiore dei contemporanei che, in modo più concreto, per lei non è la convulsa e pericolosa vita cittadina ■ «la malattia devastante contro la quale la scienza ■ impotente».

Si può ■ di ■ l'inferno interiore che l'onorevole Elena Marinucci definisce «disagio con se stessi, senso di colpa per non riuscire ad operare il bene, confusione»? Si può sradicare quando s'è così profondamente abbarbicato ■ cuore dell'uomo?

«E' possibile - risponde Franco Ferrarotti - se si riesce a individuare il nucleo profondo su cui costruire la propria personalità. Allora, avviene ■ nascita molto più importante di quella biologica perché si acquista la coscienza di essere individui unici, irriducibili e irripetibili. Per ■ l'Inferno è il sonnambulismo di chi vive senza raggiungere l'autenticità e la coscienza di sé».

Analogo Inferno fatto di «ottusità ■ ■ ricorso a clichés che impediscono novità ed esperienze di arricchimento» ■ quello che secondo il filosofo Franco Rella produce razzismo ■ lacerazioni ■ le ■, pregiudizi ed orrori quotidiani.

Alla cristiana, «poco ortodossa» Adriana Zarri invece non interessa situare al di qua o al di là un luogo che per lei si configura solo in termini di salvezza universale dato ■ ■ crede in quella giustizia divina punitiva di cui, secondo l'autore della Storia degli inferni, la Chiesa parla sempre meno.

Per Ferrarotti, che in due recenti volumi ha analizzato i rapporti ■ società e concezione ultraterrena registrando articolazioni e novità della tecnologia dogmatica, l'addolcimento ■ ■ posizione ecclesiastica dipende dalla vulnerabilità di masse di fedeli che non sopporterebbero una predicazione terroristica come ancora intorno al 1820 era quella del curato d'Ars.

■ tutt'altro avviso è Rella. Secondo lui, il Papa avrà ■ ■ perché in un mondo che ha perso in modo vertiginoso tutti i suoi valori «Wojtyla restaura una teocrazia, che ricorda quella di Gregorio Magno e Innocenzo III, per dare delle risposte politiche e sociali oltreché spirituali. Basta pensare a come ha preso posizione affermando decisamente il valore della ■ ■ la guerra. A renderlo vincente non è l'accoglienza presso gli intellettuali ma il peso che la sua parola può avere sui popoli del Terzo Mondo. Per essi l'idea di una giustizia divina compensatrice ■ punitiva ha ■ il ■ effetto».

A smantire lo stereotipo che contrappone il Dio d'amore dei cristiani al ■ Javeh degli ebrei, nella Bibbia si parla pochissimo e ■ modo vago dei premi e punizioni ultraterrene. «Oggi se ■ parla molto raramente - spiega il rabbino ■ no Mino Bachbeut -. La Torah si occupa di problemi concreti, fermo restando che esiste qualcosa dopo la vita. ■ premio ■ nell'eseguire il precetto ■ nella nostra ■ di Dio ■ c'è affatto vendetta ■ una misericordia che va al di là della giustizia».

Ebrei ■ cattolici, credenti ■ non, per noi italiani la parola Inferno evoca il poema di Dante. «E' l'unica cosa che mi viene in mente perché è la rappresentazione teatrale più grandiosa che uno scrittore abbia mai concepito in proposito», dice Guido Davico Bonino che, a Torino qualche anno fa, ha dedi■ ■ ■ universitario alla teatralità dell'Inferno dantesco. «Ma ■ Freud coi suoi casi clinici il grande sistematore dell'Inferno moderno», aggiunge Davico Bonino che non crede all'Inferno ma che, se esistesse, lo vorrebbe popolato di artisti e ■ saggi come il Limbo dantesco, dove potrebbe seguitare a intrattenersi di ■ letterario passeggiando per i verdi prati.

Paolo Villaggio per ora è soltanto curioso di farci ■ visita. «Quando la Francorosso organizzerà ■ tour mi p■ subito», scherza. Ed ■ l'unico a sorridere ■ ■ parola continua ad essere carica di enigmi, associata com'è al disagio del vivere.

Paola Décina Lombardi

Londra. Tutte vendute le famose ditte che esibiscono il certificato della Casa regnante

Passano allo straniero i negozi prediletti dai reali

Aquascutum è dei giapponesi, Harrods degli egiziani

I grandi magazzini Harrods nel ■ di Londra, fornitori ufficiali ■ Casa reale inglese, sono uno ■ luoghi più famosi ■ shopping internazionale

LONDRA

Chi produce i famosi impermeabili che Michael Caine e Roger Moore indossano nei loro film? O le mantelle a prova d'acqua che la regina madre esibisce quando ■ a pesca nei gelidi fiumi scozzesi? Sono ■ Aquascutum, «fabbricante dell'abbigliamento impermeabile di sua maestà la regina madre». L'azienda è stata acquistata due anni fa dalla giapponese Renown.

Le maglie preferite da Carlo d'Inghilterra, da Sir Alec Guinness, Walter Matthau e Kirk Douglas sono invece ■ «Turnbull e Asser», un piccolo negozio in Jermyn Street. L'azienda ■ stata acquistata dai fratelli egiziani Fayed. Gli stessi che sei ■ fa, dopo un'epica lotta con Tiny Rowland (di padre tedesco), hanno comprato l'azienda più inglese di tutte: Harrods, fornitrice ufficiale della regina, della regina madre, del duca ■ Edimburgo e del principe ■ Galles. Cioè dei soli quattro personaggi che possono assegnare l'ambitissimo certificato.

La ■ ■ è toccata a molti dei negozi preferiti dalla famiglia reale, quelli che producono i prodotti inglesi più rinomati. Per una drogheria, un armaiolo o un grande magazzino ■ il riconoscimento pubblico più ambito è avere tra i propri clienti abituali le teste ■ ate: loro, si sa, vogliono solo il meglio.

A uno a uno, i negozi che possono vantare il «certificato reale» (sono regolarmente riuniti in un'associazione) stanno ■ dendo ■ mani straniere. L'ultima e capitolare ■ l'azienda di Harvey Nichols, che ha il marchio «doc» perché frequentata dalla regina, dalla regina madre e dal principe di Galles. Il suo negozio, «Sloane», è il massimo dello chic: lo predilige il principe di Galles, lady Diana ci va a comprare i suoi famosi bikini. E' stato recentemente acquistato, per quasi 54 milioni di sterline, ■ Dickson Concepts, disegnatore di moda di Hong Kong.

Il caso ■ Harvey Nichols è solo ■ dei tanti. «Holland e Holland», armaioli ■ duca di Edimburgo (vendono armi a prezzi da capogiro), appartiene ■ Chanel. «Penhaligon's» (il duca, ancora lui, è un *habitué*), famoso per inglesissimi e deliziosi profumi come «Bluebell», l'anno scorso è stato venduto ad americani ■ Columbus, nell'Ohio. «Simpson», a Piccadilly (ci vanno quasi tutti: la regina, il duca, il principe), ■ in mani giapponesi, come d'altra parte un altro negozio famoso, «Liberty».

Il calzolaio della regina, John Lobb, le cui scarpe su misura hanno tutte lo stesso prezzo (964 sterline più tasse), dipende ■ Lvmh francese; «Hatchards», a Piccadilly, l'unica libreria ad avere tutte e quattro ■ «garanzie reali», è dell'americano Rupert Murdoch; «Fortnum e Mason» limprimatur della regina e della regina madre) è del canadese Galen Weston.

■ mondo degli affari, naturalmente, gli investimenti stranieri ■ ■ benvenuti. ■ le «garanzie reali» sono un'altra cosa, un imprimatur unico concesso agli imprenditori inglesi che sono riusciti ad eccellere nel servire i sovrani. Ora, a quanto pare, molti si oppongono all'invasione straniera e ci si aspetta anche che la regina faccia qualcosa: non potrà mica benedire, ■ i produttori inglesi, anche quelli di Tokyo,...

L'Evening Standard ha dedicato al fatto la copertina della sezione «London Life». Sotto il titolo, ■ precisa domanda: è ■ momento che la regina faccia qualcosa?

Inizialmente il «certificato reale» era concesso soltanto per ■ anni, dicono all'associazione che raccoglie i negozianti privilegiati. Scaduto il termine, è soggetto a revisione. Il «certificato reale», inoltre, è assegnato di solito alle persone, non alle ditte. E ogni passaggio di proprietà dell'azienda dev'essere segnalato al ciambellano. Quindi ■ se l'impresa viene venduta tutto è rimesso in discussione.

Cosa ne pensa l'associazione delle vendite agli stranieri? «Con i tempi che corrono - dico■ - ■no pochi gli inglesi che riescono a fare da ■ Comunque spesso l'amministrazione di una ditta rimane la stessa». Cioè: a qualcuno dei vecchi proprietari resta la firma, alle aziende straniere i profitti.

Carlo Grande

Arriva in Italia «The Prize», il bestseller di Yergin: 200 mila copie vendute e un serial tv da 10 miliardi

Tutto il mondo va a petrolio affari, guerre e grandi amori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Immaginate di scrivere [redacted] mattone di 800 pagine su un argomento non proprio allegro [redacted] storia del petrolio. Vi aspettereste che, nell'arco di otto mesi, ne vengano stampate [redacted] edi[redacted] per complessive 175 mila copie solo per il mercato degli Stati Uniti? Che il libro [redacted] ai primi posti della lista [redacted] bestseller del *New York Times* per ben quattordici settimane, metà delle quali al numero 1? Che affascini talmente il pubblico, oltre che la critica, che dovete rimettervi [redacted] lavoro per trasformarlo in [redacted] televisiva in otto puntate per le quali sono stati stanziati 10 miliardi? Neppure Daniel Yergin, autore [redacted] *The Prize*, «La preda», che sta per uscire anche in Italia presso la Sperling & Kupfer, [redacted] l'aspettava. Invece è [redacted] perché incredibilmente *The Prize*, pur essendo corredato da 25 pagine di bibliografia, è più appassionante di [redacted] romanzo [redacted] Ken Follett.

Yergin, 43 anni, giornalista, prima studioso di letteratura inglese, poi esperto di problemi energetici e titolare di una società [redacted] ricerche su questo tema, è stato sicuramente favorito dal fatto che il suo libro è uscito alla vigilia dello scoppio [redacted] guerra del Golfo. [redacted] nessuno mi può accusare di [redacted] scritto un instant book», scherza, raccontan[redacted] di avere lavorato a *The Prize* per più di sette anni, assediato dalle affettuose maledizioni di un editore in attesa.

E' significativo il fatto che, dovendo aggiungere [redacted] epilogo di aggiornamento [redacted] Saddam Hussein e l'invasione del Kuwait, Yergin non abbia dovuto ritocca[redacted] nulla della stesura originale. Ma è ancora più significativo che l'edizione italiana del libro, che Yergin presenterà [redacted] prossimi giorni nelle principali città della Penisola, sia stata arricchita di un capitolo sul petrolio dopo [redacted] del comunismo in Urss, primo produttore e secondo esportatore di «oro nero» al mondo. Questo dimostra che, nel [redacted] del libro di Yergin, le coincidenze [redacted] tali, perché, da quando quel «pazzo yankee» del colonnello [redacted]in Drake fece sprizzare quel grasso appiccicaticcio dalle pi[redacted] della Pensylvania nel 1859, la storia del petrolio si è sempre intrecciata con i principali avvenimenti mondiali. Qualunque cosa succeda, il petrolio è di attualità.

Yergin, che accetta quasi [redacted] un complimento l'osservazione [redacted] chi definisce [redacted] suo libro «una storia petroliocentrica del mondo», sostiene che «il petrolio è [redacted] la causa principale dell'attacco giapponese a Pearl Harbor, da [redacted] la seconda guerra mondiale» e «dell'invasione tedesca della Russia, da cui è iniziata la sua fine», per fare solo due esempi. Ma, soprattutto, il petrolio è stato [redacted] molla del gran[redacted] sviluppo capitalistico degli ultimi [redacted] anni e la levatrice delle principali dinastie di magnati della storia. C'è, innanzitutto, [redacted] storia [redacted] John Rockefeller e della creazione di quel gigantesco impero che si chiamava «Standard Oil». Quella di quel povero e geniale ebreo londinese, il cui padre vendeva conchiglie, che si chiamava Marcus Samuel e che fondò, appunto, [redacted] «Shell», conchiglia. La complicata avventura petrolifera dei banchieri francesi Rothschild. La tenacia di un semianalfabeta senza [redacted] braccio, Patillo Higgins, che portò alla scoperta del petrolio [redacted] Texas. Ingegneri, militari, diplomatici, che si infilano in storie all'Indiana Jones per trovare il petrolio in Iran o [redacted] Arabia Saudita. [redacted] stupisce che, in un primo tempo, Hollywood avesse pensato [redacted] ricavare un film [redacted] *The Prize*. «Hanno rinunciato perché c'è poco [redacted]» scherza Yergin.

Una saga da Rockefeller a Saddam Hussein: «Fino al 2030 saremo uomini idrocarbonati»

Ma l'amore c'è, o perlomeno [redacted] fascinazione, quella di John Archibold Rogers, direttore della Standard, per una donna, [redacted] grande giornalista Ida Tarbell, che poi, con il [redacted] libro sui traffici di Rockefeller [redacted] della sua società, quasi rovinò l'uno e l'altra. Dalla sua inchiesta sulle manipolazioni del mercato [redacted] parte della Standard, nacque quel duello [redacted] Theodore Roosevelt e Rockefeller, che si concluse [redacted] l'approvazione da parte del Parlamento degli Stati Uniti della legge «antitrust». «I miei personaggi preferiti - racconta Yergin - sono proprio quelli che non conoscevo quando mi sono messo a lavorare al libro. Marcus Samuel, innanzitutto, l'uomo venuto dal nulla che [redacted] la Standard. E quelle due donne, la Tarbell e Wanda Jablonsky».

Influentissima giornalista del petrolio, l'affascinante [redacted] intraprendente cecoslovacca Jablonsky, coccolata dagli eunuchi dell'harem [redacted] re Saud, [redacted] la donna che [redacted]ggiore ac[redacted] ai grandi produttori del petrolio arabo. Fu lei, in fondo, mettendo in relazione [redacted] venezuelano Perez Alfonzo e gli uomini dell'Arab Oil Congress «in un'atmosfera alla James Bond», il primo [redacted] della nascita dell'Opec. «Ma anche [redacted] vostro Enrico Mattei - continua Yergin -, con la sua temibilissi[redacted] sfida alle Sette Sorelle, mi ha affascinato, anche [redacted] non credo alla tesi dell'assassinio, perché, quando [redacted] suo aereo è precipitato, aveva già sistemato le cose».

Cosa dimostra una «storia petroliocentrica» [redacted] mondo? «Quello che [redacted] imparato io scrivendola - risponde Yergin - [redacted] una cosa a cui [redacted] avevo mai dato molto peso prima: il potere della volontà. La quasi virtuosa brutalità [redacted] di un uomo come Rockefeller, le [redacted] caratteristiche di dominatore senza scrupoli, respingono e attirano nello [redacted] tempo. E' stato un grande realizzato[redacted] che ha letteralmente dato la luce [redacted] milioni [redacted] persone». L'altro insegnamento del libro [redacted] che tutte le principali crisi mondiali della seconda metà del secolo [redacted] e di quello che sta per finire hanno girato attorno al petrolio. Quando ci [redacted] prossima? «Tutto dipende da quello che succede in Urss. Riusciranno [redacted] trovare la stabilità [redacted] spargimento di sangue? Intanto l'industria petrolifera sovietica [redacted] in crisi mentre l'industria petrolifera mondiale [redacted] producendo [redacted] massimo [redacted] sue capacità».

Anni fa Yergin era molto più ottimista sulle [redacted] alternative, quella solare innanzitutto. «Me [redacted] adesso - dice - viviamo ancora nell'era del petrolio, dell'uomo idrocarbonato». Per quanto ancora? «Direi almeno fi[redacted] terzo decennio del prossimo secolo, sempre che i giapponesi non ci facciano [redacted] sorpresa. Quale? «Le macchine elettriche».

Paolo [redacted]

Tre protagonisti della saga [redacted] petrolio raccontata in «The Prize» (La Preda)

Dall'alto in basso: John Rockefellar senior e junior, Mattei e Saddam

Dopo il film con De Niro, un romanzo sulla «lista nera»

Hollywood contro i rossi

Richler racconta gli anni di McCarthy

Robert De Niro e Annette Bening nel film «Indiziato [redacted] reato», che racconta [redacted] agli attori di Hollywood sospettati di essere comunisti, durante gli anni del maccartismo

MONTREAL

NON erano maligni. Erano solo ciechi e ingenui». Il romanziere canadese Mordecai Richler ricorda così i comunisti di Hollywood, perseguitati d[redacted] senatore Joseph McCarthy, che [redacted] conosciuto oltre trent'anni [redacted]. [redacted] primo ro[redacted] tradotto in italiano, *Scegli il tuo nemico*, (edizioni e/o), racconta le vicende degli esiliati a Londra al tempo della Commissione per le attività antiamericane. Scritto a caldo, nel '57, descrive le incertezze [redacted] un'era difficile, gli stessi drammi di *Indiziato di reato*, il film con Robert De Niro ora sui nostri schermi. [redacted] lo fa con grande amarezza, chiudendo le porte all'eroismo, mostrando la faccia [redacted], quella quotidiana, di alcuni progressisti a stelle [redacted] strisce.

Mordecai Richler [redacted] 60 anni. E' nipote di un ebreo galiziano emigrato in Canada all'inizio del '900 perché «l'America [redacted] un sogno [redacted] ghetti orientali» e poi diventato rigattiere. E' cresciuto nel quartiere povero di Montreal, gomito a gomito [redacted] l'altra minoranza forte del Canada, quella italiana. Ha sempre considerato soffocante essere ebreo e canadese: «E' come emergere dal ghetto due volte», [redacted]ce; e per questo ha passato molto tempo all'estero, prima nella Parigi degli Anni 50, con Ginsberg, Terry Southern, l'esistenzialismo. Poi a Londra, dove ha conosciuto i comunisti americani. Nei suoi numerosi romanzi, i protagoni[redacted] sono in maggioranza ebrei perché [redacted] scrive sul mondo che si [redacted] meglio. Con un leggero senso [redacted] colpa perché l'Olocausto è una tragedia solo europea, e perché la guerra portò un relativo benessere alle classi lavoratrici di Montreal». Rizzoli pubblicherà *Solomon Gursky [redacted] here*, saga [redacted] famiglia ebraica.

Oggi Richler vive con la moglie e i cinque figli [redacted] alla natura, sulla riva del lago Maphregag (in lingua indiana vuol dire «acque brillanti»), non lontano da Montreal. [redacted] *Scegli* [redacted] *tuo nemico* scherza: «Com'è vago. L'ho scritto trent'anni fa... e io non mi ricordo che cosa ha fatto la scorsa settimana». [redacted] si ricorda neanche [redacted] è nato? «Ero in Germania - dice, accettando il gioco -. Mi avevano invitato per presentare la traduzione del primo romanzo. Lì ho conosciuto il mondo dei militari [redacted]ricani, gli esuli dell'Est. Gli aiuti a ricostruire ciò che avevamo distrutto [redacted] grande tenacia. Le ferite [redacted] aperte del nazismo». C'è qualcosa di autobiografico? «No, assolutamente nulla. Anche [redacted] i personaggi che racconto li ho conosciuti veramente. Ho vissuto per diverso tempo con gli attori, gli scrittori [redacted] i registi che erano rimasti vittime della caccia alle streghe».

Scegli il [redacted] *nemico* [redacted] svolge nella Londra degli Anni 50. Un gruppo di cinematografari progressisti tenta di ricostruirsi una vita. Sono fuggiti dall'America per [redacted] denunciare se stessi o i propri amici, quando a Hollywood sono cominciate [redacted] inchieste anticomuniste. Alcuni preferivano davvero essere di sinistra piuttosto che vicepresidente degli Stati Uniti. Altri invece sono sfilati di fronte alla Commissione perché non avevano nulla cui rinunciare e volevano [redacted] un po' di pubblicità. Richler è impietoso, [redacted] nudo il male di vivere che non ha a che fare con la guerra fredda: «C'è molta [redacted] noi miei personaggi. A Londra [redacted] ho conosciuti molti [redacted]. Vivevano con il mito dell'esule. Ma non correvano alcun rischio. L'unico pericolo erano se [redacted]. Alcuni erano mediocri, altri falliti. Valevano più per la loro integrità politica, che come artisti. Erano un clan, passavano [redacted] tempo tra feste e [redacted]. Erano arrivati come comunisti, si sono trasformati in simpatizzanti, poi in semplici turisti. Le mogli li annoiavano a [redacted] trovarsi in casa Sophia Loren».

«Io non sono mai [redacted] comunista [redacted] non sono finito [redacted]na lista [redacted] dice Richler scherzando, ma non condanna il comunismo americano. «E' stato molto naïf. [redacted] era animato da istinti giusti [redacted] positivi. Molti so[redacted] diventati comunisti durante la grande Depressione. Non dobbiamo dimenticare che [redacted] capitalismo sembrava finito, [redacted] che in Europa [redacted] fascismo diventava sempre più forte. Credevano in un ideale, [redacted] un cattivo ideale. L'unica loro colpa [redacted] stata di essere troppo ingenui».

Il titolo del romanzo f[redacted] anche la chiave di lettura: per sopravvivere bisogna saper scegliere il proprio nemico. E i personaggi di Richler tentano di farlo. Si difendono con l'alibi di McCarthy. [redacted] non sempre funziona. Sono sospesi in un limbo di meschinerie, assillati dalle loro sceneggiature e dai loro [redacted] falliti. Il protagonista, per esempio, Norman Price, ha combattuto in Spagna e vivo di ricordi hemingwaiani come se la guerra civile fosse una «crema di bellezza agli ormoni». Non capisce che il giovane fuggiasco della Ddr che cerca di aiutare g[redacted] ha [redacted] fratello e gli sta soffiando [redacted] donna. «Le pe[redacted] che ho conosciuto a Londra - dice Richler - erano genuine, ma cieche di fronte alla realtà. Preoccupate da McCarthy, [redacted] capivano che al confronto di Stalin era solo [redacted] ragazzino e che nei Paesi del socialismo reale ogni giorno si perpetuava una tragedia verso la libertà». E di McCarthy che [redacted] pensa? «E' stato un ubriacone, [redacted] clown. Ha fatto del male [redacted] molta g[redacted] convinzioni profonde, voleva solo diventare una figura di primo piano a livello nazionale. E puntando su Hollywood era facile forsi pubblicità. Il clima di conformismo era diventato tale, che bastava non andare in chiesa per essere considerati comunisti».

Bruno Ventavoli

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Lo Stato è maestro nell'arte di arrangiarsi

Chi sa fare i conti?

Il dr. Mortillaro su «La Stampa» di alcu[redacted] giorni fa propone [redacted] distinzione [redacted] chi [redacted] fare i conti e chi si affida ad [redacted] ideale, facendo riferimento [redacted] vicende del [redacted] sovietico in contrapposizione con la sopravvivenza del capitalismo occidentale. Nello stesso numero di giornale Giovanni Paolo II [redacted] Brasile lancia [redacted] reprimenda contro la logica capitalista che in quel Paese [redacted] sta ottenendo risultati molto brillanti. Il fatto è che al centro del dibattito sta l'uomo, impasto di terra [redacted] fiato divino, che non rientra [redacted] nessuno [redacted] due schemi prospettati. Così tra i dettami della Bocconi e il Discorso [redacted] Montagna [redacted] incerti e i problemi di convivenza e sopravvivenza debbono essere risolti giorno [redacted] giorno senza riguardo a chi ha ragione e a chi sa fare e non sa fare i [redacted]. Non è il caso di sollevare la questione?

Giovanni Riccio, Torino

Gentile signor Riccio, questa è una rubrica di corrispondenza e [redacted] una gara di sollevamento pesi. Se lei ha una soluzione nuova, la prego caldamente [redacted] farmela conoscere e io mi affretterò a farla [redacted] ai lettori. Ma [redacted] posso non annotare che «senza riguardo a chi ha ragione e a chi sa fare e non sa fare i conti» lo Stato italiano si comporta più o meno dalla sua fondazione. E che tale comportamento è espresso suggestivamente dal verbo «arrangiarsi». [o. d. b]

Ancora [redacted]

Egregio Del Buono, non sempre leggo «La Stampa», [redacted] lunedì [redacted] ottobre la mia attenzione quale figlia di un partigiano di Torino è [redacted] catturata da al[redacted] lettere pro-contro la Resistenza. Belle e [redacted] interessanti, [redacted] lettere di risposta e quella della signora [redacted] rispecchiavano il clima politico [redacted] quei giorni.

Nel suo scritto la signora [redacted] Castiglioncello fa menzione dei tribunali del popolo e delle esecuzioni del federale Solaro [redacted] del sacerdote [redacted] Amicis chiedendo giustizia per questi atti di [redacted] delta. Pare, però, dimenticare, la signora Pelli, che nell'aprile del 1944 [redacted] fu [redacted] Torino un simulacro di processo [redacted] del fascismo repubblichino contro il primo comitato della Resistenza [redacted].

Se la signora di Castiglioncello dovesse tornare a Torino, si faccia portare al Martinetto, un ex poligono di tiro. E' un luogo piuttosto squallido, spesso dimenticato. Qui nelle prime ore [redacted] mattino del 5 aprile [redacted] furono fucilate otto persone. Uomini diversi per cultura, estrazione sociale, età, [redacted] con [redacted] espresso nelle loro ultime parole «Viva l'Italia libera».

Erano Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone, Montano [redacted] Perotti. Nomi che ai giovani [redacted] giovanissimi [redacted] dicono niente; fu, [redacted]sco, un inutile olocausto. Impariamo a perdonare, non a dimenticare.

Adriana Trabucchi, Torino

Gentile sig. Del Buono, dopo le lettere di Gianni Dolino e Sergio Sarti («La Stampa», 14/10/1991) aggiungo: don De Amicis, assassino e torturatore morale [redacted] via Asti, doveva essere prelevato (non ricordo bene la data, ma le troverà negli archivi de «La Stampa») per un «cambio».

Eravamo [redacted] pattuglie. Quella che io [redacted] incontrato era guidata da [redacted] graduato della Finanza, persona d'età e molto equilibrata. Soltanto che don De Amicis viaggiava [redacted] subito fuori [redacted] pistola, puntandola [redacted] i partigiani, i quali, conoscendo il suo settarismo, hanno sparato per difendersi.

Quindi: non una esecuzione, ma un fatto [redacted] di guerra civile, voluta dalla Repubblica [redacted] Salò, avv[redacted] molto prima della Liberazione di Torino. In fede.

dott. prof. **Piero Rachetto**, Torino

Ringrazio [redacted] i lettori che collaborano a questa rubrica per ristabilire la verità sul passato. In questo ha ragione la signora Adriana Trabucchi. Si può imparare a perdonare (e anche [redacted] chiedere perdono) ma non [redacted] dimenticare. Dimenticare non si può perché altrimenti ogni sacrificio risulterebbe inutile, come teme [redacted] già avvenuto la signora Adriana Trabucchi. Sarebbe [redacted] peccato peggiore. Quello veramente imperdonabile. [o. d. b.]

Servizi [redacted] disservizi

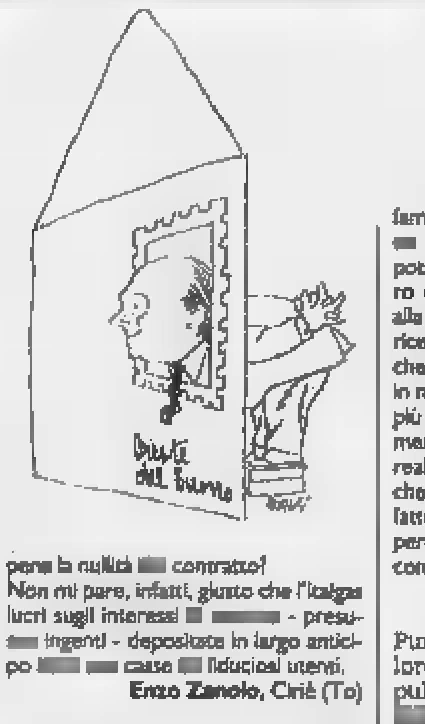
Egregio Sig. [redacted] Buono, mi permetta di unire la mia [redacted] al coro di proteste contro l'Italgas. Quasi tre mesi fa - allettato da una campagna promozionale in corso nella [redacted] città - ho stipulato [redacted] contratto per la fornitura di gas metano [redacted] su richiesta dell'Italgas, ho [redacted] l'intero [redacted] del preventivo di circa [redacted] di lire.

[redacted] tutt'oggi (9 ottobre) - e non so per quanti altri [redacted] dovrò aspettare - [redacted] sono stati [redacted] eseguiti i lavori [redacted] allacciamento.

Ora io mi chiedo: se è prassi comune dell'Italgas richiedere il pagamento in anticipo per tutelarsi di fronte [redacted] eventuali ripensamenti dell'utente (così al[redacted] mi è stato detto [redacted] loro [redacted]cato) [redacted] sarebbe [redacted] che il pagamento venisse richiesto solo pochi giorni prima dell'inizio [redacted] lavori, pena la nullità [redacted] contratto?

Non mi pare, infatti, giusto che l'Italgas lucri sugli interessi [redacted] - presu[redacted] ingenti - depositate in largo anticipo [redacted] casse [redacted] fiducioi utenti.

Enzo Zanolo, Ciriè (To)



Egregio Sig. Del Buono, crede possibile [redacted] una lettera venga recapitata da Torino a Lione o viceversa in meno di 24 ore? Scommetto che la sua risposta sarebbe no. E, invece, sì, purché si parli non di [redacted] del secolo [redacted].

[redacted] poi crede che voglia scherzare, le allego in copia fotostatica una lettera del 1875, trovata fra vecchie carte di famiglia, scritta da un abate di Lione [redacted] parente di Torino che, come lei potrà verificare, incomincia [redacted] «Caro cugino, rispondo immediatamente alla vostra lettera di ieri che ho appena ricevuto; Torino non è più così lontano che non sia possibile [redacted]rne notizie in meno di 24 ore...» (dove col «non è più così lontano» si allude probabilmente al traforo [redacted] Fréjus appena realizzato). Come vede, [redacted] sembra che in 116 anni il servizio postale abbia fatto dei grandi progressi. Forse perché allora non c'era ancora la pausa contrattuale [redacted] cappuccino?

Ing. Paolo Bollini, Torino

Pur ringraziando i lettori per le loro segnalazioni sui disservizi pubblici, non posso esimermi [redacted] comunicare un sospetto. [redacted] se il nostro incomparab[redacted] governo per risarcire la Finanziaria dei tagli ricuciti in fretta, prima addirittura di operarli, stesse elaborando [redacted] tassa su mugugni [redacted] proteste? Meditato, gente. [o. d. b.]

Parigi e il pittore norvegese, storia di un amore incompreso

In una litografia il caratteristico mondo di Edvard Munch: «L'angoscia» (1896). Al Musée d'Orsay sono esposti fino al [illegible] gennaio numerosi dipinti e [illegible]oni

Munch: il grido e il diario

Oltre ai quadri, un taccuino inedito

PARIGI QUANDO [illegible] in Francia [illegible] prima volta, nel 1885, Edvard Munch aveva ventitrè anni. Già dipingeva, già malattia e morte avevano i[illegible] violente la [illegible] vita, la tubercolosi fatale per la madre e la sorella, e che aveva portato lui stesso, ragazzino, a [illegible] passo dalla fine.

Quel primo viaggio aveva voluto farlo per andare al Louvre a vedere gli impressionisti. Tornò poi altre due volte a Parigi, nel 1889 e nel 1896. Su prestiti e apporti tra la pittura di Munch e quella francese indaga la mostra a[illegible] Musée d'Orsay fino al 5 gennaio.

«Io vivo con i morti»

Vi [illegible] riconosce che l'artista norvegese diede di più di quanto [illegible] prese. Organizzata secondo un criterio comparativo tra le varie fasi della pittura di Munch e relative [illegible] contatto, l'esposizione rende apprezzabile il graduale emergere di uno stile del tutto personale, latente fin dagli anni giovanili, poi come corretto da [illegible] volontà di dominio delle ossessioni, [illegible] infine riemerso in tutta la sua originalità, cupa e tiranna. Sempre incompreso, respinto in patria come in Francia e a lungo anche in Germania, benché alle origini [illegible] grande espressionismo tedesco.

[illegible] piaceva, repelleva quel pessimismo radicale che portava Munch a scrivere nelle pagine del [illegible] diario: «Io vivo con i morti - tutti ricordi che vengono a galla».

Eppure questa sin dall'inizio fu la sua pittura. E' molto efficace l'iniziativa presa dal Musée d'Orsay di pubblicare nel catalogo il diario inedito [illegible] Munch. Di lettura non facile (scritto a segmenti di varia lunghezza, per tutta interpunzione il trattino), ma lente d'ingrandimento per quadri «dipinti [illegible] sangue del cuore».

Le prime tele francesi sono un rapido passaggio per l'impressionismo di Monet. Al suo secondo soggiorno, Munch ha ormai fissato l'attenzione sui pittori nabis e Gauguin, Seurat e Van Gogh. *Rue Lafayette* (1891), un uomo che dall'alto di [illegible] balcone guarda il movimento nella via, è il *Boulevard Haussmann* (1880) di Gustave Caillebotte *realizzato* con tecnica divisionista. *La Senna a Saint-Cloud* (1890) ha il cielo stellato della notte dipinta due anni prima da Van Gogh.

Munch è [illegible] in Provenza e a Nizza, alla [illegible] del sole per i suoi polmoni. *All'aria aperta, Al sole, Sotto le palme, La spiaggia* [illegible] le tentazioni luminose del caldo. Ma il terrore del male torna all'assalto. Nizza [illegible] fa notturna e l'artista dipinge *Malinconia*, il tratto è ormai suo, disegno semplice e colore campito in masse che si articolano per linee curve. «Il mare è [illegible] vivente [illegible] limiti che respira - un immenso petto si solleva e si [illegible]assa», scrive Munch, usando il suo soffio - la risacca sono lunghi sospiri».

Viene poi *Il Grido*, del 1892. Munch ha teorizzato «un'estetica dell'emozione violenta che non può essere resa se non crollando tutto». Ha promesso [illegible] una serie [illegible] quadri [illegible] carattere sacro», di fronte ai quali «gli uomini si scopriranno il capo - come entrassero in chiesa». Nel diario, ha descritto lo sguardo [illegible] quel volto bianco al centro della tela: «Il sole calava - provai una vampata di malinconia - di colpo il cielo s'infiammò - mi appoggiai alla ringhiera del ponte stremato - le nubi fiammeggiarono tra sangue e spade - sul fiordo blu e la città (...) - Tremante d'angoscia - sentii un lungo grido [illegible] fine che attraversava [illegible] natura».

L'abbraccio della fanciulla

[illegible] 1896 Munch [illegible] i suoi quadri a Parigi, nella [illegible] galleria Art Nouveau di Siegfried Bing. [illegible] *Bacio* (stretta furtiva dietro una tenda scostata, una finestra chiude fuori la sera e il buio), August Strindberg scrisse entusiasta nella *Revue blanche*: «Due esseri avvinghiati: il più debole, la donna, succhia l'anima al più forte, l'uomo, come fanno i vampiri». Altrettanto morbosa *La giovane donna e la morte*, fanciulla nuda che avvolge in un abbraccio la sagoma di [illegible] scheletro. L'entusiasmo di Strindberg [illegible] facilitò l'accettazione di Munch in Francia, dove egli tornò in seguito solo occasionalmente (abitò a lungo a Berlino, poi di nuovo in Norvegia).

Neppure quando la Germania [illegible]bbe riconosciuto in lui un maestro, dopo la prima guerra mondiale, Munch poté dirsi capito a Parigi. Continuarono i contatti, intensi con Bonnard (*La morte di Marat*) e Vallotton (*Autoritratto [illegible] braccio di scheletro*). Ci fu in seguito chi affermò fondamentale per Matisse la rivoluzione operata da Munch. Ma mai l'omaggio [illegible] partito prima [illegible] [illegible] dalla Francia. Dove peraltro fece scuola anche l'incisione su legno dell'artista norvegese, tecnica cui gli si era dedicato intorno al 1901-1902 ancora una volta con soluzione originale: le varie figure intagliate nel legno, ricomposta dopo essere state colorate separatamente. Molto ricca e particolarmente gradita dal pubblico risulta oggi, [illegible] Musée d'Orsay, la sezione dedicata a Munch inci[illegible].

Gabriella Bosco

Milano, antologica del grande astrattista

Magnelli, la vocazione pagata mille lire

Avant'anni dalla [illegible] scomparsa [illegible] Medoun, presso Parigi, il 20 aprile 1971) Alberto Magnelli è rievocato [illegible] Milano [illegible] una piccola, ma esemplare mostra antologica. «Pittore fiorentino», come volle fosse ricordato sulla [illegible] tomba, visse a lungo in Francia, tra Parigi e Grasse, dove s'era rifugiato durante la guerra, formando [illegible] fecondo gruppo di lavoro [illegible] Arp, la [illegible] glie Sophie Taeuber, e Sonia Delaunay.

Ospitata da Ruggerini e Zonca (fino al 30 novembre) la scelta comprende quindici sole tele; da *L'attente* del 1917 a *Réunion de formes* del '64: mezzo secolo di pittura d'un artista che, nato il 1° luglio [illegible] nella casa del nonno, che sorgeva nella [illegible] piazza del Duomo, a ridosso del Battistero, dove più tardi venne demolita - può essere [illegible] siderato uno dei protagonisti della pittura mondiale [illegible] Novecento, esposto [illegible] tra i più alti dell'astrattismo europeo; frutto, questo, per lui, [illegible] un'esigenza interiore più che d'una [illegible] visione estetica [illegible] inseguire.

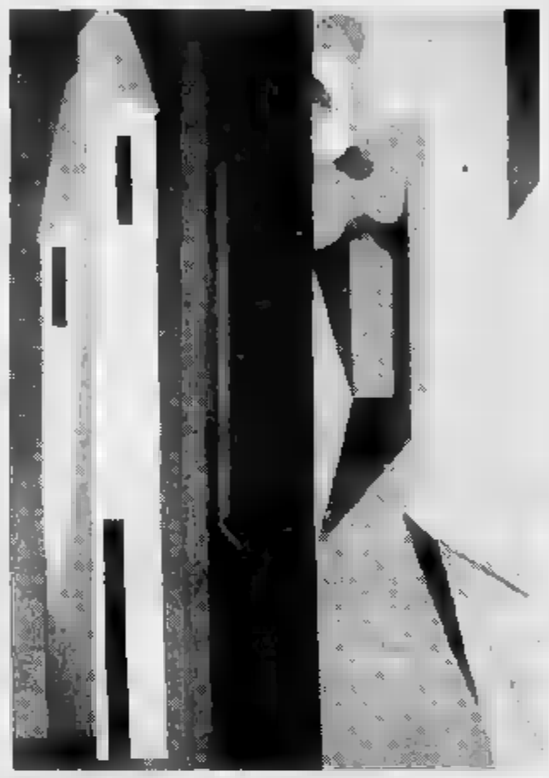
Orfano di padre, era cresciuto con la madre a l'appoggio dello zio paterno, Alessandro, senza compiere particolari studi artistici. Nell'estate del [illegible], tuttavia, accompagnando sull'Appennino un amico antiquario che amava dipingere dal vero, venne da lui spinto a cimentarsi anch'egli [illegible] colori e pennelli.

Datano [illegible] allora i primi dipinti di Magnelli che due [illegible] dopo non soltanto partecipò ad alcune mostre fiorentine, ma [illegible] pose sotto giuria alla Biennale di Venezia. Nell'11, il paesaggio mandato alla [illegible] Biennale veneziana, [illegible] accolto nella «sala internazionale di giovani pittori», interessò subito [illegible] collezionista [illegible] il [illegible] Theocharidis, [illegible] Odessa, che l'acquistò. Fu [illegible] ricordo incancellabile quella prima vendita se, [illegible] nel 1959, Magnelli raccontava a Pierre Descargues: «Avevo indicato [illegible] prezzo a casaccio, per ridere: mille lire. Allora [illegible] una fortuna. Pensate, [illegible] ventinove lire si andava in treno da Firenze a Parigi». Con quei soldi passò l'intera estate in Svizzera.

Senza maestri, aveva preferito studiare gli antichi: Paolo Uccello, Masaccio, Piero della Francesca. Egli stesso li aveva definiti «colossi buoni per aprirci gli occhi. Sono del mio paese. Ed [illegible] andavo a meditarli, per incominciare. Erano [illegible] ad attenderci. E con loro [illegible] città e il magistero della sua architettura.

Nella vasta produzione - [illegible] cui Anne Maisonnier ha curato [illegible] catalogo ragionato (*L'oeuvre peinte* [illegible] nel '75 dalla «Société internationale d'art [illegible] Siècle» di Parigi, [illegible] impresso in Italia dalla Amilcare Pizzi) - la «dignità della pietra» costituisce un capitolo fondamentale per capire la personalità dell'artista.

[illegible] frattempo egli aveva fatto amicizia con gli esponenti dell'avanguardia fiorentina, da Rosai a Primo Conti, e nel '13 - dopo aver acquistato, a Marsiglia, dov'era di passaggio, una [illegible]schera Punu (con la quale inaugurava l'importante sua collezione d'arte primitiva) - venne attratto dall'Esposizione Futurista di Lacerba allestita nella libreria di Ferrante Gonelli. Seguì di lì a poco, nella primavera del '14, [illegible] breve soggiorno parigino.



Alberto Magnelli: «L'attente» (1917)

Aveva ricordato Aldo Palazzeschi: «Nei primissimi giorni di marzo del 1914, una mattina andavo frettoloso per via Tornabuoni». Stava [illegible] andare a Parigi: incontrò l'amico pittore che immediatamente decise di partire [illegible] lui. Giunti nella capitale francese «io fissai una camera - aggiunge il poeta - Magnelli invece uno studio per poter iniziare quel lavoro che doveva portarlo alle sue definitive conquiste... La conoscenza di Parigi volle dire la piena conoscenza di se stesso e delle proprie forze, la legittimità [illegible] propria aspirazione di artista novatore».

Soffici (che [illegible] 5 aprile avrebbe lasciato Parigi) aveva fatto in tempo a presentargli gli artisti, pittori, scultori e scrittori, che gravitavano intorno a Apollinaire [illegible] alla rivista *Les Soirées [illegible] Paris*. Aveva così avuto modo di acquistare per lo [illegible] dipinti e sculture di Picasso, Gris, Carrà, Archipenko.

Rientrato [illegible] patria, dopo aver realizzato una dozzina [illegible] sculture in gesso - di cui due soltanto son rimaste (una *Natura morta* al Centre Pompidou di Parigi, l'altra al Museo di Rennes) - nel '16 passò ai pri[illegible] dipinti astratti [illegible] quali poco dopo ricomparvero, appena accennati, degli elementi raffigurativi.

E' la fase cui appartengono *L'attente*, con il parallelo donna-/casa (la nera sottolineatura delle braccia come le finestre-feritoie e i tettucci rossi [illegible] il piccolo *chignon*) e la [illegible] *Explosion Lyrique*; [illegible] la coppia che danza e il più tardo nudo femminile dalle geometriche scansioni che - dopo un ritorno raffigurativo puntualmente costruito - si riproporranno alla base d'un più libero ideale astratto.

Delle [illegible] composizioni spesso desolate - [illegible] paesaggi [illegible] case vuote, murate - aveva testimoniato de Pisis in occasione d'una mostra parigina, definendo «le costruzioni di Magnelli, bruni ammassi di rocce, di silici millenarie, con qualche rosso mattone, [illegible] preferenza su fondi uniti, che [illegible] sono cielo anche quando del cielo hanno il tono...».

[illegible] passato poi in tangenza alla Metafisica [illegible] al Novecento [illegible] i [illegible] «richiami all'ordine», [illegible] una decisa [illegible]linazione la portava ormai verso il gruppo «Abstraction-création», formatosi a Parigi, dove [illegible] incontrato anche Kandinskij, Arp, Mirò, per approdare ad [illegible] visione spaziale [illegible] varia, [illegible] d'un ostro-[illegible] rigore progettuale, mentale e creativo, che gli ha fatto dire: «*E' facile [illegible] linee [illegible] o parallele, forme visuali e immagi[illegible]. Difficile è marcarle a fuoco, renderle espressive*»: poetiche [illegible] lo [illegible] anche le divertite composizioni su «lavagna» del '37.

Una pittura, quella di Magnelli che, nella [illegible] grande stagione astratta, al di là [illegible] ciò che sarebbe stato numero e ritmo (insomma: armonia), sembrò voler ridisegnare [illegible] mondo, reinventandone logica e linguaggio, alla maniera di ogni autentico classico.

Angelo Dragone

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Pietro Longhi [illegible] le sue scene di vita veneziana
Da New York i «graffiti urbani» di Keith Haring

STUPINIGI

Campielli del '700

Alla Palazzina di Caccia *Pietro Longhi - I dipinti di [illegible] Leoni Montanari* (fino al 31 ottobre). E' [illegible] maggior raccolta privata del veneziano Longhi (1702-1785) e della sua scuola, abitualmente collocata a Vicenza. Questo gruppo di opere, alcune molto belle, rappresenta uno spaccato di scene di vita veneziana, colte sempre con spirito molto acuto, e [illegible] [illegible] ironia sottile e garbata nel descrivere pittoricamente i palazzi patrizi, [illegible] le dimore borghesi, e i campielli.

VENEZIA

Zoran Music

Alle Gallerie Contini *Zoran Music - Incisioni* (fino al 25 ottobre). In questa bella rassegna Music presenta [illegible] gruppo di incisioni - puntesecche, acqueforti e acquatinte - che coprono un vasto arco del suo lavoro sempre molto lirico. Con il *Canale della Giudecca*, ci fa «vedere» [illegible] Venezia inedita: il suo segno mordente evoca uno scorcio di canale, con le rive zeppe di ordigni abbandonati, [illegible] cui una luce nebbiosa ci lascia intravedere le sagome lievi della Chiesa [illegible] S. Giorgio e del Redentore.

MILANO

Mauro Reggiani

[illegible] Palazzo Reale antologica [illegible] *Mauro Reggiani* (fino al [illegible] novembre). Attraverso un centinaio di dipinti, datati dal 1925 al 1979, viene ricostruito l'excursus di Reggiani (1897-1980), uno [illegible] primi astrattisti italiani, [illegible] uno dei maggiori del secolo, che ha voluto rompere con la tradizione, aprendosi all'avanguardia europea, nella tendenza costruttivista. Il suo temperamento lo portò sempre verso una ricerca «in fieri», un'astrazione geometrica razionale [illegible] grande qualità e mai ripetitiva. Mostra a cura di Luciano Caramel, catalogo Fabbri.

Longhi: «Lo svenimento» (part.)

[illegible]

L'arte della «subway»

Alla Galleria Steffanoni [illegible] scelte (dal 1984 [illegible] 1989) di [illegible] Haring, il graffitista (morto di recente), famoso per [illegible] [illegible] capofila di coloro che hanno dato un volto artistico alla fatiscente «subway» newyorchese. La mostra propone cinque opere di grandi dimensioni, realizzate durante manifestazioni pubbliche, e alcune di dimensioni più ridotte. Da notare un grande lavoro, *For Milano* (cm 180 × 300), creato nel 1984, nella stazione della metropolitana milanese [illegible] San Babila, su un tabellone pubblicitario, praticamente inedito. Testo di Elena Pontiggia (fino al 23 novembre).

[illegible] mostre

Firenze. Villa Romana 91: *Vera Lentloff, Eberhard Wagner, Barbara Wille, C.E. Wolf*, [illegible] gruppo di artisti tedeschi che lavorano a Firenze aprono al pubblico i loro atoliers (fino al 31 ottobre).

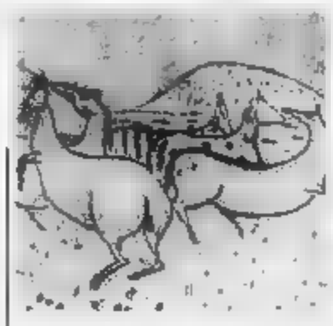
Verona. Alla Galleria Ponte Pietra, personale di *Ulrich Egger* (fino [illegible] 10 novembre). L'artista trentino propone alcune delle sue ultime opere, di rigore geometrico-minimale che mettono in risalto la diversa compenetrazione dei materiali.

Brescia. Da Massimo Minini, personale di *Pier Luigi Pusole*, un giovane [illegible] che gioca sul paesaggio, o sugli oggetti che sembrano visti per [illegible] attimo dal finestrino di [illegible] treno in velocità. Il gioco si ribalta anche ironicamente [illegible] una «tradizione» pittorica che ormai passa attraverso il filtro dei «media», (fino al 25 ottobre).

Busto Arsizio. Alla Galleria Manuela Boscolo, personale di *Franco Piruca* (fino al 2 dicembre). Uno dei capifila dell'«Anacronismo», sempre molto riservato a [illegible] a far vedere i propri lavori, p[illegible] una serie di quadri che [illegible] in risalto la sua poetica intimista e la sua [illegible]s nel modo di fare [illegible]

Milano. La Galleria Milione e [illegible] Galleria Plurima inaugurano entrambe la stagione 1991-1992 con le personali di *Pino Pinelli*, artista che è stato uno dei protagonisti della Pittura Analitica, e che dal 1973 ha lavorato [illegible] grande finezza sul problema superficie-percezione-azzeramento. Oggi si muove sul [illegible] rapp[illegible] fra il frammento-pittura e il muro. Monografia «Continuità e disseminazione» [illegible] da G. Accame, edita da Pierluigi Lubrina di Bergamo.

Torino. Alla Galleria [illegible] Bussola mostra «Ex oriente lux»: *Abe, Abidin, Ho-Kan, Raza*, quattro [illegible]ti orientali, presentano alcuni lavori ispirati alla loro «tradizione». A cura [illegible] Enzo Biffi Gentili.



«Cavallini» (part.) di Zoran Music e «La [illegible] e il tempo» [illegible] olio su tela [illegible] Franco Piruca

Parma. Alla «Sanseverina» personale di *Paolo Vallorz* (fino [illegible] 15 dicembre). L'artista parte dal disegno [illegible] base per la costruzione dell'immagine. Sono esposti [illegible] dipinti a olio su tela: ritratti, figure, paesaggi.

Italiani all'estero

Renato Guttuso. Alla Kunsthalle di Tubingen (fino [illegible] [illegible] novembre): la mostra [illegible] verrà spostata a Düsseldorf e Amburgo. [illegible] un'antologica [illegible] maestro siciliano che comprende [illegible] opere, tra cui la famosa «Vucciria» e inoltre il «Caffè Greco» e «Boogie woogie». Giusta l'intenzione di organizzare una rassegna completa in grado di far conoscere in Germania sia il [illegible] realismo più intransigente, [illegible] quelle opere emozionalmente aperte a tutto il reale. Curatori: Haftmann, Steingräber, Calvesi, Peters, Andriani, Smithwulfen, von Viese.

Marisa Vescovo

[redacted]

«La leggenda del re pescatore» di Gilliam con Jeff Bridges e Robin Williams

Cercare il Graal [redacted] Manhattan

Favola spiritualista, un po' confusa

STORIA della caduta [redacted] della redenzione di due esseri [redacted] traumatizzati da uno stesso drammatico evento. Il divo radiofonico Jeff Bridges [redacted] le battutacce arroganti [redacted] gasate che lo hanno [redacted] popolare aizza involontariamente [redacted] ascoltatore squilibrato a commettere una strage nella quale rimane uccisa l'adorata moglie del professore di medievalistica Robin Williams. Qualche tempo dopo, sotto i ponti di New York, rifugio dei mendicanti, Williams, che [redacted] ormai come un barbone, salva da un'aggressio[redacted] Bridges ridotto ad alcolista derelitto e l'incontro si trasfor[redacted] in amicizia solidale. I due uomini riusciranno a ritrovare se stessi aiutandosi l'un con l'altro in un comune anelito spiritualista, emblematizzato dalla ricerca del Santo Graal fra i grattacieli di Manhattan. [redacted] sono nel film anche due personag[redacted] femminili diversi e complementari, la grintosa Mercedes Ruehl e l'imbranata Amanda Plummer, che contribuiscono con il sostegno del loro amore al lieto finale.

Strutturato come una favola alla Frank Capra rivisitata nell'ottica visionaria e deformante dell'ex Monty Python Terry Gilliam, «La leggenda del [redacted] pescatore» è una commedia disuguale [redacted] sovrabbondante, un po' troppo lunga, infarcita di temi e sottotemi attualmente ricorrenti nell'immaginario collettivo [redacted] Il mito [redacted] barbone visto come un eletto che compie una scelta alternativa in una società materialistica, lo speculare motivo dello yuppie sterminatore dei reietti, le estreme conseguenze di un [redacted] imbarbarito dei mass media. Tuttavia sarebbe ingiusto liquidare il film come [redacted] lavoro su commissione realizzato obtorto collo da un regista [redacted] immaginifico («Brazil») quanto penalizzato dagli in[redacted] («Le avventure del Barone [redacted] Münchhausen»). Perché la sceneggiatura di Richard Lagravanese (che [redacted] un ottimo dialoghista) è ricca degli spunti mitologici e fantastici congeniali alla vena di Gilliam [redacted] in alcuni mo[redacted] film riesce ad essere davvero folle e poetico, grazie soprattutto [redacted] un eccezionale quartetto di attori. In particolare Bridges tocca note per lui insolite e non [redacted] mai stato così bravo; Williams indossa a meravi[redacted]lia l'abito di clochard sognatore e profetico fatto [redacted] misura.

Alessandra Levantesi

LA LEGGENDA
[redacted]L RE PESCATORE
[redacted] Terry Gilliam
[redacted] Robin Williams, [redacted] Bridges
Amanda Plummer, Mercedes Ruehl
Usa 1991. Commedia
Cinema **Eliseo Grande**, **Romano** [redacted] Torino, **Gloria**, **Mignon** di Milano

Qui accanto una scena di «La leggenda [redacted] pescatore» una commedia disuguale e sovrabbondante un po' troppo lunga infarcita di temi e sottotemi ricorrenti nel collettivo americano. Sotto «Le avventure [redacted] Rocketeer»: avventure, colpi di scena, effetti speciali, molte citazioni

[redacted]

[redacted] volante

Effetti speciali e colpi di scena ma il giocattolo non funziona

ERROL Flynn era [redacted] spia nazista? A questa calunnia, messa in giro anni or [redacted] da Charles Higham biografo in cerca di scandali, nessun «fan» sarebbe disposto a credere: nemmeno vedendo una foto del [redacted] avventuriero abbracciato ad Adolf Hitler. Eppure in «The Rocketeer», fortunato fumetto dell'81 [redacted] trasformato in film da Joe Johnston, la figura [redacted] divo hollywoodiano e agente segreto [redacted] Führer Neville Sinclair (lo interpreta divertendosi l'ultimo 007, Timothy Dalton) è il trasparente ricalco di Flynn di cui ripete le prodezze in alcune [redacted] spiritosamente ricostrui[redacted] di «La leggenda di Robin Hood» (ribattezzato «The Laughing Bandit»).

Flynn non [redacted] il solo personaggio della realtà travasato in «Le avventure di Rocketeer»: c'è anche, con nome [redacted] cognome, l'eccentrico miliardario Howard Hughes, inventore nelle sue officine [redacted] un razzo [redacted] zaino che può tramutare un [redacted] in un missile volante. Siamo nel '38 e i tedeschi fanno [redacted] tutto per appropriarsi dello straordinario apparecchio che potrebbe essere determinante per le [redacted] del futuro conflitto: invece lo trova per [redacted] l'aviatore Cliff Secord (Bill Campbell) che impara a usarlo [redacted] il paterno aiuto [redacted] amico meccanico Peevy (il delizioso Alan Arkin). Protetto [redacted] casco direzionale il giovane pilota compie imprese prodigiose [redacted] diventa il misterioso [redacted] volante che i giornali soprannominano Rocketeer, ma intanto Sinclair trama nell'ombra. Avventure, colpi di scena, girandole di effetti speciali, citazioni molte, fantasia poca per un costo di 45 milioni di dollari. Dopo il successo del primo film di Johnston, «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi», la Disney sperava [redacted] questo giocattolo d'epoca accuratamente ricostruito in un mega incasso che non è arrivato.

[a. le.]

LE [redacted] DI [redacted]
(The Rocketeer)
di Joe Johnston
[redacted] Campbell
Jennifer Connelly
Alan Arkin, Timothy Dalton
Paul Sorvino
Produzione Usa 1991
Fantavventura
Cinema **Vittoria** [redacted] Torino

[redacted] pulita

Seagal, Rambo di serie B

NOTTE brava [redacted] supershirro Steven Seagal che mette Brooklyn a ferro e fuoco dando la caccia al malvivente drogato William Forsythe, spargitore [redacted] morte.

In basco e canottiera nera, crocifisso d'oro [redacted] collo, codino [redacted] muscoli pompati, Seagal è un campione di arti marziali formatosi in Giappone: [redacted] interprete ha un'intensità [redacted] grado zero, ma all'attivo della sua immagine ci sono i clamorosi [redacted] americani dei suoi tre film precedenti.

In tutti, da «Nico» che nel 1988 gli assicurò [redacted] primo successo a «Programmato per uccidere», l'attore si esibisce virtuosisticamente nell'aikido e colpisce chissà come nel segno.

Diretto dal John Flynn che già pilotò Stallone tra i pericolosi effetti di «Sorvegliato speciale», «Giustizia a tutti i costi» è un incrocio fra «Rambo» e «Il Padrino» in versione serie B, dove il vendicatore del collega poliziotto ucciso agisce in un contesto che gli è familiare fin dall'infanzia, rispettando gli usi e [redacted]mi della cosiddetta «mafia pulita».

Ci [redacted] interni che immergono in atmosfere tra il mar[redacted] e il nero i soliti «don» oriundi siciliani, si alternano a crudi esterni rutilanti: una jungla d'asfalto tutta girata dal vero dove niente risulta vero e il carosello dei massacri strizza l'occhio al gusto della teppa.

Ogni tanto Seagal, che si prende molto sul serio, passa dall'azione alla meditazione e allora [redacted] guai.

[a. le.]

[redacted] a tutti i costi
(Out for Justice)
di John Flynn
con Steven Seagal
William Forsythe
Jerry Orbach
Jo Champa
Produzione americana [redacted]
Genere poliziesco
Cinema **Reposi** di Torino

«Operaccia romantica», di Giampiero Solari, ha debuttato al Ciak di Milano

Rossi, [redacted] la nostra [redacted] Italia

Teatro vivo, legato ai problemi [redacted] tutti i giorni
Graffiante satira della vita politica italiana

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà cosa nasconde il sorriso di Paolo Rossi. Quelle labbra stirate su una faccia ossuta, malamente coperta da una barba biondastra, calano sarcasmo, crudeltà, capriccio verbale. Non a caso il piccolo grande Paolo [redacted] definito [redacted] Dominguin [redacted] calembour o, [redacted] scelta, il matador delle risata. Come dire che c'è sempre qualcosa [redacted]lento, di cruento nella [redacted] comicità, quasi che questo ragazzo dall'aria invecchiata e [redacted] stropicciata dall'insonnia sia una sorta di Bruce Lenny padano, implacabile nell'invettiva e inarrestabile nell'uso della parolaccia.

Se poi l'attore Paolo [redacted] incontra per strada lo spiritaccio [redacted] vetriolo di Gino [redacted] Michele, coppia d'autori che mira a satirizzare i nostri giorni così squinternati, dal loro abbraccio [redacted] può non scaturire uno spettacolo che difficilmente può tranquillizzare lo spettatore. «Operaccia romantica» s'intitola la loro [redacted]. Ha debuttato l'altra sera al Ciak, mostrando, fra gli applausi di un pubblico foltissimo, come si può fare un teatro veramente contemporaneo, scritto in una lingua viva [redacted] saldamente legato ai problemi d'oggi.

Con una giacca luccicante [redacted] lustrini, circondato da una spiritosa orchestrina che, oltre a suonare, gli fa da spalla, Paolo Rossi racconta un suo viaggio da Rimini a Milano alla ricerca [redacted] un palpito. Viaggiando, s'imbatte nelle mutevoli facce del [redacted] Paese, da quella febbricitante della «tribù dei pirla» che, dinanzi alle discoteche consuma pastiglie di Extasy andandosi poi a schiantare contro [redacted] primo albero, a quella della provincia, della municipalità leghista, della metropoli in cui è possibile l'amore improvviso o spaventante.

E' la classica struttura aperta che può contenere qualunque cosa, dilatarsi e restringersi a piacere. La regia di Giampiero Solari [redacted] il pregio di disegnare con esattezza i confini del gioco [redacted] consentire a Paolo Rossi una massima libertà di [redacted]vimento. Ecco perciò tutta [redacted] serie di sketch e di gag colmi di intelligenza, rigonfi di sarcasmo: schizzi narrativi che trovano unità proprio nella presenza dell'attore, nel [redacted] calarsi in situazioni sempre variate, nel suo confrontarsi con personaggi sempre diversi: l'ex com[redacted] di scuola divenuto [redacted] all'urbanistica non perché sia architetto ma perché ha la tessera socialista; il tassista che dà un passaggio [redacted] Gesù Cristo [redacted] assista alla [redacted] autocrocifissione; il leader dei lumbard, Umberto Bossi, impegnato in un comizio delirante («L'Italia è a forma di stivale perché l'ha fatta il calzaturificio [redacted] Varese»); e infine Milano, città «che si allarga come un [redacted] dopo Milano uno, Milano due, c'è anche Milano quindici, «un centro nel verde a pochi minuti da Pescara».

Rossi recita e canta [redacted] condimenti, anzi in [redacted] crescendo vertiginoso. Le uniche pause coincidono con altrettante, generose bevute di whisky. Un po' Jannacci e un po' Fo, si propone [redacted] un cronista visionario della nostra vitarella spiegazzata. [redacted] con tutte le malinconie [redacted] chi sa restare lucido, [redacted] gli slanci sentimentali [redacted] forse un po' melodrammatici di chi crede ancora nella fantasia e immagina che un popolo [redacted] bambini, giunto dinanzi al Potere, chieda che vengano finalmente realizzati i sogni dei padri, per troppo tempo sbeffeggiati.

[redacted] Guerrieri

Paolo Rossi canta e [redacted] è [redacted] po' Jannacci [redacted] un po' Fo

Alla riscoperta del vecchio cinema nella decima edizione della Rassegna del «muto» a Pordenone

William, il fratello più furbo di Cecil De Mille

Opere degli Anni Venti mettono in luce [redacted] regista poco noto

PORDENONE. Non poteva che iniziarsi con *Carmen* e concludersi con *The Cheat* la bellissima rassegna retrospettiva dedicata a Cecil B. De Mille e alla sua «eredità», organizzata [redacted] Giornate del Cinema Muto di Pordenone per festeggiare il loro decimo anniversario. Sono infatti due film famosi, realizzati da De Mille nel 1915, quasi agli inizi della sua strepitosa carriera di regista hollywoodiano.

Ma, [redacted] di là [redacted] queste due ope[redacted] le novità della retrospettiva risiedevano, da un lato, nei film «contemporanei» di [redacted] Mille, dall'altro, nella scoperta che De Mille aveva un fratello maggiore, William, anch'egli prolifico regista negli Anni Venti, per cer[redacted] aspetti ancor più raffinato e moderno di lui.

Insomma, come se Cecil, accentrando in se stesso e nella sua grande capacità organizzativa la funzione di «demiurgo» delle [redacted] produzioni, fosse riuscito ad occultare le personalità artistiche che lo circondavano, a partire proprio dal fratello William.

Senza voler capovolgere [redacted] giudizio ormai consacrato [redacted] porre William su un piedistallo più alto [redacted] quello di Cecil, non v'è dubbio che alcuni suoi film presentati a Pordenone, come la commedia frizzante *Jack Straw* (1920), quella memoriale [redacted] un poco sentimentale *Conrad in quest of his youth* (1920) e soprattutto quella comico-poliziesca *The bedroom window* (1924), non solo inferiori alle commedie coeve di Cecil [redacted] *Why change your wife* (1920) [redacted] *Adam's rib* (1923) [redacted] *Saturday Night* (1922).

Il fatto è che, con De Mille e la sua scuola [redacted] la sua «eredità», come suona il titolo della [redacted]spettiva, il [redacted] hollywoodiano aveva raggiunto prima dell'avvento del sonoro, [redacted] cavallo fra gli Anni Dieci e gli Anni Venti, un alto livello spettacolare [redacted] basato sulla levigatezza della fattura, la cura dell'ambientazione, la scorrevolezza narrativa, la grande naturalezza della recitazione. Un cinema, insomma, che si contrapponeva decisamente a quello europeo.

La rassegna di Pordenone ha dato ample conferme [redacted] sorprese, in termini quasi paradossali. Perché quello che possiamo considerare [redacted] più bel film, *Chicago* (1928), un dramma comico-poliziesco ricco di situazioni spassose, sorretto da una forte carica erotica, sprizzante invenzioni narrative e drammaturgiche, non è diretto da De Mille ma dai suoi «allievi» Frank Urson e Paul Iribe. E quello che voleva essere il «capolavoro» di Cecil, [redacted] giudicato tale dalla [redacted] del tempo [redacted] dal pubblico, il prolisso e «poetico» *The king of kings* (1927), che narra la storia di Gesù Cristo come fosse [redacted] sor[redacted] di sublime ascesa [redacted] paradiso, risulta in ultima analisi un prodotto agiografico, confezionato secondo le presunte regole del cinema d'arte quasi un precur[redacted] dei film [redacted] Zeffirelli.

[redacted] paradosso è [redacted] apparente. Come molto cinema hollywoodiano, quello di De Mille [redacted] stato il frutto di un abilissimo calcolo al tempo stesso artistico e produttivo, estetico e commerciale. Anzi è stato lui, prima e più di altri registi-produttori americani, a imporre uno «stile», nel senso più ampio del termine. E dentro questo stile poteva passare di tutto, commedie [redacted] drammi, presente [redacted] passato, [redacted] profano: purché fosse rappresentato [redacted] modi e nelle forme di uno spettacolo accattivante e coinvolgente. Se [redacted] riusciamo ancora ad appassionarci [redacted] questi film, ciò significa probabilmente che la «formula» De Mille è tuttora vincente.

Gianni Rondolino

TEATRI

AUDITORIUM RAI: ore 21 Camerata Strumentale «Alfredo Casella» XXXII stagione 1991 ingresso L. 5.000 Orchestra **Sinfonica della Turingia**. Hans Rainer Forster direttore. Karl Suske violino. Musiche di Carl Maria von Weber, L. V. [redacted]. J. [redacted].

[redacted] JUVARRA: **Juvarra** [redacted] l'abbonamento al Teatro che non vi fa perdere [redacted] appuntamenti importanti.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CENTRO DI [redacted] TEATRALE «A. [redacted] [redacted] Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, [redacted] improvvisazione, fonetica. [redacted]. [redacted] informazioni e iscrizioni via [redacted] 40, [redacted] 15 [redacted] 20 tutti i giorni, [redacted] i festivi. [redacted] (011) 248.56.57.

[redacted]: aperte [redacted] corso [redacted] teatro con Michele Di Mauro. Provini: sab. 19/26 ottobre. Per inform. [redacted] 839.6551.

[redacted] MONTAGNA - Torino Esposizioni. Orario 17/23. Biglietto unico. [redacted] 65.69.

MUSICA COLORATA: Conoscere la [redacted]sica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai 10 anni. Inf. [redacted] Pomba 4, [redacted] tel. 830.025.

RITROVI

ARLECC[redacted] DANZE: [redacted] 15,30 danza.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 Franco Orsini [redacted] tessera A passo di [redacted]

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 **Liscio Doc** con Beppe Carosso e la sua orchestra.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 [redacted] libero

JAZZ COLA DISCOTECA (v. S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingresso libero per le donne.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOT[redacted] (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - ristorante - [redacted] - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina

GALLERIE [redacted] MUSEI

[redacted] MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7587). or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **[redacted] Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a** cura [redacted] Giovanni Romano. Fino al 30 novembre

ARTE CLUB (v. della Rocca 35, tel. 839.331): Luciano Spessot.

CIRCOLO UFFICIALI (10/14 - 16/20): espone Elio Vizonetto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562). pittori dell'800 [redacted]ano.

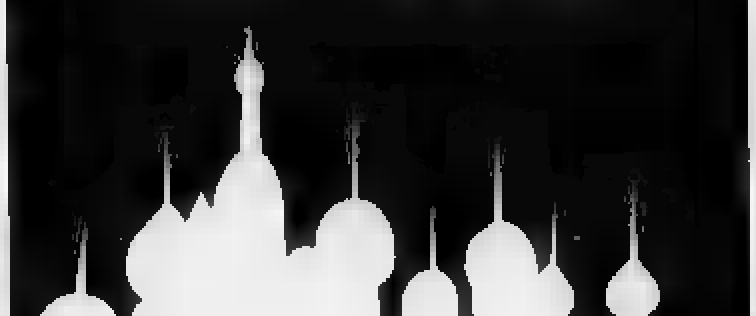
GALLERIA L'AFFICHE (v. [redacted] Alberto 80, tel. 519.008): Athos Faccincani opere grafica

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [redacted] antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [redacted] 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
[redacted]

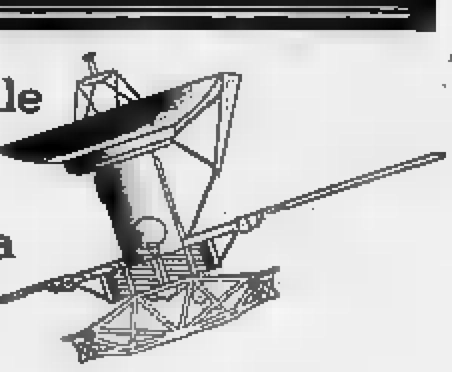
ACCADEMIA: Spirito Signorino.
BERMAN: Gabriel Girardi.
[redacted]GLIATO: pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini.
[redacted] BIASUTTI (v. Juvarra 18): proposte [redacted] una collezione. [redacted] 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): [redacted] Cantatore - S. Fiume.
MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso Birolo.
PIRRA (c. Vittorio Emanuele [redacted], Torino, tel. 543.393): Gaetano Memmo.

LA LUNGA NOTTE DEL COMUNISMO



DOMANI [redacted]
UN'INTERVISTA ESCLUSIVA A HENRY KISSINGER.
Dalla Rivoluzione d'Ottobre alla caduta dei regimi dell'Est. Gustavo Selva parla di comunismo con politici, storici e giornalisti. Testimonianze e opinioni a confronto per discutere e capire insieme.
OGNI MARTEDÌ ALLE 23,00.
RAIUNO
RAI DI TUTTO, DI PIU'

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [redacted] tecnologia



CHE FANNO

Madonna e Demi Moore diventano poliziotte

Madonna e Demi Moore, poliziotte in «Leda and Swan» di Schumacher

Madonna fa la poliziotta, in coppia con **Demi Moore** pure lei poliziotta, in «Leda Swan» (Leda e Cigno), commedia d'amicizia femminile e d'azione alla «Thelma e Louise», diretta da **Joel Schumacher**.

Roberto Benigni, 39 anni, ha detto: «Io sposato? Neppure in sogno», per smentire la notizia del suo matrimonio con **Nicoletta Braschi**, l'attrice che da anni vive e lavora con lui. Secondo alcuni settimanali, la cerimonia si sarebbe svolta a Sorrivoli, vicino a Cesena: «Non è vero. Lì Nicoletta ha soltanto partecipato a un matrimonio di suoi amici. Io neppure c'ero».

Evgenij Evtuscenko, il poeta e regista russo, sarà presente giovedì prossimo alla proiezione de «Il funerale di Stalin», il suo film di fiction e documenti visivi che inaugurerà a Salsomaggiore il «Cinema Art Festival», presidente **Sergio Zavoli**, direttore artistico **Dario Zanelli**.

Cheyenne Brando, la figlia di **Marlon** che da sette mesi è ricoverata nella clinica per malattie nervose Villa des Pages nel timore di nuovi tentativi di suicidio dopo l'uccisione del suo amante Dag Drollet da parte di suo fratello Christian, ha avuto il permesso di ricevere visite. Sono andati a trovarla suo figlio Tuki (un anno), sua madre Tarita, e un ragazzo alto e bruno che sarebbe il suo nuovo innamorato.

Isabelle Huppert e **Hippolyte Girardot** sono a Pompei per la lavorazione del film della regista francese Kurys, «Après l'amour» (Dopo l'amore), tragicommedia della passione tra scrittrice e musicista.

Gianni Amelio, dopo «Il ladro di bambini», girerà «Il mercante», tratto dal libro di **Andrea Porporati** «La felicità impura», storia d'un ragazzo italiano e d'altri europei in India, prigionieri del Paese dove, in fuga dalle durezze della realtà, erano andati alla ricerca di pace.

Joan Collins l'attrice e **Jackie Collins** la romanziera non erano presenti al matrimonio di Kent della loro sorella Natasha, dell'esercito inglese, il commilitone Patrick Coxen. Ha detto la sposa: «Joan m'ha spiegato che poteva mancare a un appuntamento col dentista, e mandato un regalo. Jackie neppure s'è degnata di farmi telefonata».

Richard Attenborough, il regista inglese, ha scritturato **Kevin Kline** per il ruolo di Douglas Fairbanks nel suo imminente film sulla vita di **Charlie Chaplin**.

Pasquale Misuraca, il regista-sociologo autore di «Angelus Novus», il film sulla morte di Pasolini presentato a Cannes nel 1987, gira nel Lazio il suo secondo film narrativo, «Non ho parole»: cinque episodi nell'Italia 1950-1990, tutti avvelenato».

Vanessa Paradis, bellissima e giovanissima attrice francese, ha sostituito la celebre **Inès de la Fressange** come donna-simbolo di Chanel. Nello spot pubblicitario di Jean-Paul Goude per il profumo «Coco» sta in una gabbia dorata, dondolandosi, ornata di piume un pappagallo.

A **Richard Pryor**, l'attore americano gravemente malato di sclerosi a placche, è stata dedicata a Hollywood festa televisiva di beneficenza, «A Party for Richard Pryor», destinata a raccogliere fondi per la ricerca sulla malattia.

Andrei Plakhov, il giovane autorevole critico cinematografico sovietico, ha detto della situazione del cinema nel politico del suo Paese: «Nessuno sa succederà. Ma la Russia è la patria dei miracoli». I due film attualmente di maggiore successo nell'Urss sono americani: un James Bond («Never Say Never Again», Mai dire mai) e il primo Rambo («First Blood»).

Jacqueline Bisset, da tre anni legata all'attore francese **Vincent Perez** che ha circa vent'anni meno di lei, ha detto di settimanale francese «Paris-Match»: «Amare un uomo più giovane di me mi fa paura. Ma in amore tutto fa paura... So che molti accettano una coppia simile: alcuni sono gelosi, altri turbati... Pazienza. Quello che conta i sentimenti».

Uscirà in novembre «La bella e la bestia», il cartoon che si prevede miliardario

Un nuovo asso per la Disney

E' partita dagli Stati Uniti la corsa per agganciare anche i «teenagers»

Nella foto grande una scena del cartoon «Dark Water» qui sopra un orso Yoghi teenager che dopo un «letargo» di 12 anni riappare al lavoro nel parco di Yellowstone

NEW La voglia di cartoon ha invaso gli Stati Uniti. Questa stagione cinematografica segna il «momento d'oro» del cinema d'animazione americano; mai prima d'ora i disegnatori avuto tanto lavoro, pare che non siano più sufficienti a coprire il fabbisogno, tant'è che le produzioni vanno alla ricerca di manodopera nei Paesi orientali. Trame di tutti i tipi, fiabe, classici, Topolino che scopre la perestroika, l'impegno ecologico e i divi del rock. Con un comune denominatore: gli eroi di cartone sono quasi tutti teen ager, che siano animali o di umani. E teen ager è il nuovo pubblico cui ci si rivolge.

La «prima» più attesa il 22 novembre, quando arriverà su tutti gli schermi «Beauty and the» (La Bella e la Bestia) della Walt Disney. Al recente Festival cinematografico di New York il successo è stato travolgente: applausi a scena aperta, e per una versione neanche ancora pletata. Si tratta un musical ambientato nella Francia Settecento, con il principe azzurro trasformato in bestia che deve trovare l'amore per poter tornare umano. Il budget mantenuto segreto; c'è chi sostiene s'aggiri sugli ottanta milioni di dollari. Ma attenzione, la favola dovrà sopportare la forte concorrenza di «An American Tail, Fievel Goes West» («Una coda americana, Fievel va nel West»): la storia di una famiglia roditori che, stanca della vita metropolitana, si trasferisce nel Far West. Ma promette bene anche il seguito avventure di Topolino immigrato russo, «Mousekewitz», un'invenzione dell'Amblin di Steven Spielberg (con James Stewart tra le voci).

Alla tv proseguono intanto le puntate dei Simpson, nonostante il calo degli indici d'ascolto; Adesso per intrattenere i bambini, il sabato e la domenica mattina, i network rispolveranno le avventure medioevali del dicitottenne principe Valiant, un personaggio dei fumetti con oltre mezzo secolo di vita.

Molti personaggi reali si sferiscono in tra breve debutterà «Rover Dangerfield», una trasformazione canina, a Las Vegas, del popolare comico-cabarettista americano Rodney Dangerfield. E sta per arrivare «Hammerman», con il rapper M. C. «animato». Anche film e spettacoli successo devono subire la trasformazione in prima di tutto «La piccola bottega degli orrori». Ma anche «Wishkid», con i cartoon affiancati al Macaulay Culkin di «Mamma perso l'aereo» in carne ed ossa; «James Bond Jr.» («Un nipote di 007») e «Ritorno al futuro» con J. Fox e Christopher Lloyd fedelmente disegnati, e Lloyd in persona ad aprire e chiudere ciascun episodio. Novità assoluta «Cool Worlds» di Ralph Bakshi dalla Paramount, previsto per l'estate '92, che combina animazione «dive action» con le voci Kim Basinger e Gabriel Byrne. E' la storia di un disegnatore di cartoon di successo che apprende che il suo universo esiste davvero aiuta così la protagonista di un suo cartoon, nuova Jessica Rabbit, diventare viva e passare nel mondo reale conseguenze disastrose.

L'Hanna Barbera produce a pieno ritmo, tanto che qualcuno accusa la società californiana di badare più alla quantità alla qualità. In questo momento propone in tv un Hood quattordicenne intelligente e impulsivo, circondato teenagers (Marian e Little John compresi) e un orso Yoghi pure lui teenager che, dopo un «letargo» di 12 anni, riappare al lavoro nel parco di Yellowstone. Si vedranno presto i «Fish Police», una squadra di pesci poliziotto.

L'impegno ecologico è di gran moda e non può essere trascurato: «The Pirates of Dark Waters», su Abc, narra impresa del giovane Ren impegnato a salvare il morente pianeta Mer; tra gli oceani con la sua nave e tre alcreature: un pirata, un'uccello-scimmia e un'eroina, Tula. L'ultimo arrivo previsto nei cinema americani a partire dalla prossima primavera è «Fern Gully: The Last Rain Forest» (L'ultima foresta della pioggia), che la 20th Century Fox ha ricavato da un libro per bambini, e che ritrae la giungla in pericolo. Sempre per il grande schermo è inoltre in preparazione «The Endangereds» (Quelli pericolo) con gli animaletti protagonisti Furlinga), intrappolati nel loro bosco contaminato da precipitazione tossica.

E per finire, i classici: sono in preparazione «Aladino» della Disney; «Tom Jerry» della Ted Turner Entertainment; la «Famiglia dell'Hanna-Barbera. Una produzione così esuberante da far pensare che personaggi di cartoon, tradizionalmente tesi a entrare nella vita reale, conviene rimanere dove sono. La nuova terra promessa ha i contorni disegnati a matita.

Giuseppe

Un'interessante operazione linguistica: Tato Russo ha tradotto in napoletano il barocco Giordano Bruno

Il Candelaio, che bello il teatro in dialetto

La decisione ha offerto due vantaggi: la plausibilità e la trasformazione degli attori mostri di naturalezza. Ottima compagnia, tutta maschile

Tato Russo regista, scenografo e doppio ruolo

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E se decidessimo tutti di abbandonare, per la traduzione dei classici, la nostra giovane e inadeguata koinè artificialmente ricavata sul toscano, affidandoci risolutamente a una lingua forte e autentica come il napoletano? Dopotutto a un recente convegno sulle traduzioni da Shakespeare si dichiarò che la sola veramente convincente quella della «Tempesta» fatta da Eduardo, appunto in napoletano antico. Mentre sul fronte opposto l'altro giorno appariva artificiale e deludente la lingua in cui Scaparro aveva proposto «Liolà», ossia l'italiano accademico in cui lo stesso Pirandello aveva tradotto il proprio vivacissimo testo originalmente scritto in agrigen

E al Bellini di Napoli Tato Russo ha risolto in modo perentorio l'annoso problema di come far ascoltare «Il candelaio», capolavoro barocco di Giordano Bruno che molti in passato hanno trovato esasperante per la lunghezz e le divagazioni, ma soprattper la lingua involuta, impura, sterilmente virtuosistica. Oltre a tagliare e a parzialmente rimontare l'originale, pur lasciandogli dimensioni accettabilmente monumentali (la serata dura tre ore, con due brevi intervalli), provvedimento indispensabile, Tato ha tradotto il tutto in un napoletano d'epoca facile comprensione, di solida energia espressiva e grande musicalità. Questa decisione ha avuto due conseguenze vincenti. La prima, di ottenere una scorrevolezza sonora che si offre all'orecchio una plausibilità e una coerenza che eliminano le continue dissonanze dettato di Giordano Bruno. La seconda, di trasformare come spesso accade in tali casi gli attori da più meno corretti enunciatori di parole costrutti cui nella vita non si mai, mostri di naturalezza.

La regia (anche scenografo oltre che interprete) è stata all'altezza del testo così brillantemente rinnovato. Al «Candelaio» l'inquieto frate domenicano in procinto di iniziare le sue peregrinazioni europee affidò la propria sarcastica sfiducia nell'animale uomo, dipingendo la Napoli che abbandocome un luogo irrimediabilmente degradato, alla di criminali di ogni genere (teppisti, prostitute, mezzane, guardie corrotte), facendo impartire dure punizioni a tre presuntuosi eroi di altrettante storie intrecciate, un candelaio beffato nei suoi tentativi di soddisfare il proprio incapricciamento per una moglie altrui, un alchimista frustrato nel suo sogno di ottenere l'oro, e un pedan vittima dell'incomunicabilità alla quale egli stesso ciecamente si condan La vicenda di quest'ultimo, da quattro manigoldi in divisa con una fredda violenza che ci mette addosso i , simboleggia il contrasto linguistico della commedia: «Tu hai da parlare bbuono, hai da farte capire», ripetono sadicamente gli sguzzini all'intellettuale che continua fino all'ultimo a sproloquiare in una favella dotta e a loro incomprensibile.

Tato Russo ha collocato questo mondo angoscioso e grottesco un palcoscenico con al una fossa circolare piena di sabbia cinerea dove i personaggi impantanati, contro un'altra parete pure nera in cui ogni tanto si illuminano grandi finestre con sinistri quadri plastici, e lupanare e simili. Qui appaiono figure femminili discinte, ma il recitante tutto maschile, con un turpe femminiello nella parte della donna contesa, e altri uomini nelle vesti della ruffiana e della moglie dell'alchimista. Musiche di Patrizio Marrone, mottetti e corali di tipo rinascimentale, punteggiano suggestivamente momenti dell'azione, lasciando il passo alla fine a desolato assolo tromba, il fondale casca denudando il fondoscena e piombandoci nella contemporaneità. Eccellente compagnia, in spiccano le barbe bianche del pedante Graziano Giusti e dell'astrologo di Lino Mattera, senza trascurare ancora, fra i tanti, almeno Lucio Allocca (il candelaio), Franco D'Amato (lo scienziato), Enzo Romano (sua moglie), Antonio Ferrante (la ruffiana), Massimo Sorrentino (la donna contesa), e i quattro teppisti Mario Aterrano, Dodo Gagliarde, Fabio a, Pippo Cangiano. Tato Russo appare all'inizio come Giordano Bruno che introduce la propria visione, e continua pittoGiambernardo, che un po' il portavoce drammaturgo nella vicenda. Calmo lo stupendo teatro Bellini alla prima, pubblidebitamente coinvolto alla fine, plaudente.

Masolino d'Amico

Dal lunedì al venerdì su Tmc programma realizzato da «Stern» con «La Stampa»

Ore 18,20: lezione d'inglese

Viaggio (con il dizionario) negli Stati Uniti

TORINO. «Yes I do», un giro «coast to coast» negli Stati Uniti per avvicinarsi alla lingua inglese. E' la proposta che Telemontecarlo manderà in onda da oggi alle 18,20, tutti i giorni fino venerdì. Il programma, realizzato Stern, prodotto da «La Stampa» in collaborazione con l'Istituto «Inlingua School of Languages».

Si tratta di un ciclo arrivato al terzo di vita. Dopo l'esperienza di Londra e New York quest'anno si deciso di affrontare un panorama più ampio, seguendo un viaggio mitico simile a quello compiuto Arlo Guthrie. I protagonisti saranno Michèle Klippstein e Clive Griffiths che condurranno i telespettatori fra le meraviglie e le particolarità delle principali città statunitensi.

L'anno scorso la «full immersion» di «So speak New York» aveva dimostrato l'efficacia dello stretto collegamento fra un giornale e la televisione. Tutti e 5 i giorni «La Stampa» pubblicherà la «lesson» quotidiana presentata da Telemontecarlo.

«Yes I do» passerà dal gigantismo Chicago al colore di Orleans, si perderà nelle autostrade di Los Angeles, poi, giocando nel deserto di Las Vegas, assaggiando sapore Texas, ritornerà alla grande America nella dolce San Francisco.

Saranno visitati gli Stati più stimolanti come Illinois, Tennessee, Louisiana, Texas, Nevada e California. Il viaggiatore scoprirà le mode, le curiosità, i tic di una e fino ad arrivare al momento più didattico: la lezione. In studio infatti saranno proposte e commentate le immagini tratte dalla parte girata in esterno, poi con l'aiuto del «Inlingua School of Languages» si fisseranno la

Michèle Klippstein, conduttrice

norma e le regole. E contemporaneamente tutta la lezione sarà pubblicata su «La Stampa» consentendo così lettori di memorizzare più in fretta e di crearsi un vocabolario vasto particolareggiato.

Oggi si partirà da New Orleans, per poi passare a Dallas, New York e Memphis. [l. c.]

All'Auditorium con l'Orchestra della Rai di Torino

Quel Mozart poco noto esaltato da Garbarino

TORINO. Due parole per rendere conto concerto sinfonico che Giuseppe Garbarino ha diretto l'altra sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Rai. Innanzitutto un plauso a chi ha scelto le musiche di Mozart, uscendo per una volta solito repertorio: il «Concertone in do maggiore» 190 per due violini e orchestra del 1774 si esegue pochissimo; «Serenata K 203» dello stesso anno quasi sconosciuta; la «Sinfonia concertante per oboe clarinetto corno e fagotto» si lascia ascoltare un po' più spesso non è certo tra i lavori che si eseguono tutti i giorni. Queste due ultime sono capolavori; tutti tre danno insieme un'idea della produzione concertante di Mozart negli anni salisburghesi, quando lo stile galante si univa al fascino di un'ispirazione che zampillava con fantasia inesausta, libera da stretti vincoli di forma. Conoscendo questa produzione si capisce con meglio l'illimitata facilità che caratterizzava genio mozartiano: perché in seguito quell'acqua scorgiva verrà incanalata in argini severi, perdere nulla della frizzante limpidezza. Ma lì è allo stato nascente e nulla può sostituire l'incanto delle se dette per la prima volta.

A cogliere questa freschezza l'esecuzione Giuseppe Garbarino è parsa sinceramente votata: orchestra trasparente, senso del ritmo vivace ed elastico, cantabilità continua effusione. Buono l'apporto dei solisti Er Molinaro e Alfonso Mosesti (violini), Francesco Pomari (oboe), Michele Carulli (clarinetto), Ettore Bongiovanni (corno), Pierpaolo Gedda (fagotto), tutti ben integrati in quel gioco d'intarsi mobile, aereo e in quella grazia suprema che queste partiture esprimono ad ogni battuta per la gioia del pubblico che l'altra affoliava soddisfatta la sala dell'Auditorium. [p. gal.]

In scena all'Erba

Valeria Valeri fa la serva per Mirabeau

TORINO. Un monologo per incominciare. Il teatro Erba domani la stagione con «Diario di una cameriera»: un testo letterario - romanzo nero francese Octave Mirabeau - adattato per la scena e diretto da Giancarlo Sbragia. Ne protagonista Valeria Valeri, nei della servetta Celestine che racconta le sue squallide esperienze al servizio di una serie di ipocriti padroni, simbolo della meschina classe borghese di fine Ottocento.

Dal libro furono tratti ben due film: quello di Jean Renoir, interpretato nel 1946 Paulette Goddard, e quello di Luis Buñuel, protagonista Jeanne Moreau. La versione di Sbragia tiene necessariamente conto degli questi illustri antecedenti, rinuncia al realismo per trasportare il monologo dimenfiabesca, grazie anche alle colorate Lele Luzzati. Repliche fino al 27. [s. n.]

Torino, domani prime

Calindri a e la Poli in bianco

Oltre allo spettacolo della Valeri, altre prime domani: arriva all'Alfieri «Indovi chi viene cena» con Ernesto Calindri, all'Alfa «Donne in bianco e nero» con Lucia Poli e alla Juvarra «Polvere di passaggi» con Antonella Dell'Ara e Alessandra . Lo spettacolo Calindri la riduzione teatrale, opera di Marino, famoso film di Stanley Kramer interpretato Katharine Hepburn, Spencer Tracy e uno statuario Sidney Poitier. Un argomento serio - matrimoni interrazziali intolleranza - toni lieti e divertenti. All'Alfa Lucia Poli porun monologo sul della femminilità, un'antologia delle donne che è stata in scena: la sofisticata, l'illusa, la sadica, la delusa, la disperata, tutte base comune: l'autoironia. Infiallo Juvarra coppia Dell'Ara-Lai fa la prima uscita «indipendente» in scena. Teatrodanza, fra ricordi e sorrisi. [s. n.]

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - [illegible]
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso [illegible] mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 [illegible] 8-13/16-19 (chiuso lunedì mattino)

4) [illegible] **Martiri** [illegible] **- Moncalieri**
Tel. 640.82.06 (apertura novembre 1991)

EFF. COM. LEGGE 80

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

HA QUASI TUTTO

Il 14-9-91 nel nostro punto vendita di corso Siracusa 13, il Sig. GIRONE NICOLA acquistava delle scatolette di **KIT e KAT** e sollevando il coperchio di una di queste, con gradita sorpresa, riscontrava la vincita di un diamante del valore di **L. 10.000.000.**

PER IL GATTO — LE OFFERTE IN TAGLIO PREZZO — PER IL CANE

MIAO croccantini	scat. gr 400	gusto legato	spogliata di tagliando concorso	L.	850	**CIAPPI** partners	scat. gr 400	gusto manzo	spogliata di tagliando concorso	L.	800
KIT e KAT	scat. gr 400	gusto cuore	spogliata di tagliando concorso	L.	[illegible]00	**FIDO** bocconi	scat. gr 400	4 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	[illegible]00
FIDO GATTO	scat. gr 400	6 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	600	**CIAPPI** partners	scat. gr 800	gusto manzo	spogliata di tagliando concorso	L.	1.500
MIAO goloso	scat. gr 200	5 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	400	**ARMADUK**	scat. gr 400	gusto manzo	spogliata di tagliando concorso	L.	900
MIAO croccantini	scat. gr 1.000	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	3.000	**BUFFET**	scat. gr 400	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	1.000
SEPIOLITE tolsa	conf. kg 20	sacco trasparente	senza limite di scorte	L.	[illegible].000	**FIDO** bocconi	scat. gr 1.250	4 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	2.200
MIAO GATTO	scat. gr 400	6 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	800	**FRISKIES** bilanciato	conf. kg 10	mono-gusto	senza limite di scorta	L.	19.000
MIAO croccantini	scat. gr 400	3 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	1.300	**GIMEN** pasta precotta	conf. kg 7,5	mono-gusto	senza limite di scorta	L.	10.000
MIAO goloso	scat. gr 400	6 gusti	spogliata di tagliando concorso	L.	1.100	**DOTT. SACCHI**	conf. kg 5	mono-gusto	senza limite di scorta	L.	13.000

LE OFFERTE PROMOZIONALI

FESTA	scat. gr 80	7 gusti	cluster da 5 pezzi cad. 540	L.	2.700	**SLOOG**	scat. gr 1.650	gusto manzo	in libero assortimento	L.	2.200
MIAO le gioie	vasch. gr 100	5 gusti	in libero assortimento	L.	1.000	**FRISKIES**	scat. gr 1.250	gusto manzo	sino ad esaurimento	L.	2.000
DOKO GOLD	sottovuoto gr 120	3 gusti	in libero assortimento	L.	700	**VITTO DOG**	scat. gr 1.650	gusto pollo	sino ad esaurimento	L.	2.300
GOURMET	scat. gr 195	6 gusti	in libero assortimento	L.	900	**MAXTER** fuori frigo	salamotto gr 800	gusto manzo	senza limite di scorte	L.	1.500
WHISKAS	scat. gr 200	7 gusti	in libero assortimento	L.	900	**DAVOR** congelato	salamotto gr 1.000	pollo e manzo	senza limite di scorte	L.	1.000
KIT e KAT	scat. gr 400	7 gusti	in libero assortimento	L.	1.050	**RING** congelato	salamotto gr 1.000	gusto manzo	senza limite di scorte	L.	1.600
WHISKAS	scat. gr 400	7 gusti	in libero assortimento	L.	1.400	**DOKO MAX**	sacco kg 10	senza coloranti e conservanti	senza limite di scorte	L.	26.000
SHEBA	vasch. gr 100	7 gusti	in libero assortimento	L.	[illegible].100	**CESAR**	vasch. gr 150	3 gusti	senza limite di scorte	L.	1.300
DELIZIE di gourmet	vasch. gr 100	5 gusti	in libero assortimento	L.	950	**BUFFET** a la carte	vasch. gr 150	3 gusti	senza limite di scorte	L.	1.000
FRISKIES supreme	vasch. gr 300	3 gusti	in libero assortimento	L.	1.800	**FIDO** specialità	vasch. gr 150	2 gusti	senza limite di scorte	L.	1.000
MIAO plesir	scat. gr 400	3 gusti	in libero assortimento	L.	2.500	**SLOOG**	vasch. gr 300	3 gusti	senza limite di scorte	L.	1.450
WHISKAS picc. bontà	vasch. gr 100	3 gusti	in libero assortimento	L.	950	**BUFFET** a la carte	vasch. gr 300	1 gusto	senza limite di scorte	L.	1.900
BREKKIES	scat. gr 400	3 gusti	in libero assortimento	L.	1.700	**STOCCAFISSO**	scat. gr 200	eccezionale appetibilità	senza limite di scorte	L.	7.000
SLOOG	scat. gr 170	tonno e riso	senza limite di scorte	L.	550	**GRAN PRIX**	scat. gr 400	[illegible] gusti	senza limite di scorte	L.	650

IL NOSTRO ASSORTIMENTO E' COMPOSTO DA 4.200 ARTICOLI. CHIEDETECI PER TELEFONO ASSORTIMENTO, PREZZO, DISPONIBILITA'. VAGLIERETE L'OPPORTUNITA' E LA CONVENIENZA.

OFFERTE VALIDE SINO AL 2-11-1991

TIVÙ & TIVÙ

Ippoliti qua, Ippoliti là e un bel ritorno nell'«Harem»

IPPOLITI qua, Ippoliti là, sempre su Raitre. L'altra sera ha presentato [illegible] delle sue edizioni speciali di «Non è mai troppo tardi», dedicata al censimento e all'oscurità dei suoi moduli. L'ora [illegible] tarda, forse anche per questo la trasmissione è risultata un po' affrettata. In compenso ha regalato ai suoi fans, in chiusura, una piccola esibizione della ragazza dominicana che di solito scrive alla lavagna: questa volta era in divisa da night («ho appe[illegible] fatto una serata», diceva), seni e gambe debitamente in mostra. Ha ballato la lambada col signor Clemente, uno degli allievi del «maestro Ippoliti», quello che sta sempre nel primo banco e cerca le parole sul vocabolario. Siccome la sede della lezione era una saletta del Cral Rai (perché alla Rai vera [illegible] ci voleva nessuno»), l'immagine di questa bruna bellezza che si agitava davanti a un paio di signori anziani, discinta tra banchi e squallide pareti, aveva il suo fascino surreale.

Ippoliti di nuovo ieri per il debutto di «Girone all'Italiana», il «contenitore» (come dicono in tv) [illegible] Raitre condotto da un abbronzato Andrea Barbato. Ippoliti ha ideato un quiz attraverso il quale gli ospiti devono individuare le caratteristiche di un signore che arriva incappucciato: che cosa fa, sarà sposato, chi può essere la [illegible]glie. Originale. [illegible] trasmissione, che segue passo passo con Enrico Ameri i risultati del campionato [illegible] calcio, si parlerà ancora. Notiamo per oggi la bella rubrica d'arte di Federico Zeri: bella soprattutto perché ti fa capire con chiarezza, grazie a un un linguaggio colloquiale e [illegible] fronzoli (com'è incantevole la semplicità), di che cosa si sta trattando. Ieri si parlava di uno splendido palazzo nobiliare e decaduto di San Quirico d'Orcia. Zeri ha mostrato tra l'altro una statua corrosa dalle piogge acide e dallo smog: si trovava all'interno del palazzo, [illegible] era stata portata fuori per essere evidentemente rovinata prima...

L'altra [illegible] è felicemente tornato (e parliamo ancora di Raitre), Harem, [illegible] sempre condotto con amabilità e intelligenza da Catherine Spaak. [illegible] chiacchierava di bellezza, ospiti Monica Guerritore, attrice, Alessandra Martines, ballerina, Antonia Dell'Atte, modella [illegible] la donna-Armani); uomo misterioso, Giorgio Bocca, [illegible] le [illegible] donne hanno, anche fisicamente, preso in [illegible]. Lui le intervistava e loro contraccavano. Bravissime. La formula del programma non è cambiata: la Spaak si intrattiene con le [illegible] ospiti come in un salotto, si capisce che spesso [illegible] conosce bene, ma il senso [illegible] appartenenza stabilito tra loro non è fastidioso. Soprattutto non crea, per contrasto, un senso d'esclusione da parte di chi guarda, come c'è il rischio che accada in trasmissioni di questo tipo. Un «Harem» con [illegible] formula, dicevamo, ma con salotto diverso, arricchito da un tocco d'Oriente in più. Audience, oltre due milioni di telespettatori, cifra ragguardevole per un programma di seconda serata.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Gary, eroe contadino

IL SERGENTE YORK

1941, Raidue, alle 0,05; dur. 90'

Per la rubrica Cinema di notte «Uomini in guer[illegible] di Gianni Rondolino, il film di Howard Hawks, con Gary Cooper, Walter Brennan, Joan Leslie. Un grande film che fece propaganda all'intervento americano nella seconda guerra mondiale. Il regista narra la storia vera di un contadino, Alvin York, che si [illegible]tte [illegible] bere smodatamente e che, in seguito all'intervento di un religioso, cambia completamente atteggiamento. [illegible] un primo momento rifiuta di arruolarsi; [illegible] fronte al nemico però si coprirà di gloria facendo prigionieri addirittura 132 tedeschi. Cooper ricevette l'Oscar per la migliore interpretazione.

MR. CROCODILE DUNDEE II

1988, Canale 5 alle 20,40; dur. 135'

Film d'avventura in prima visione tv di John Cornell, con Paul Hogan, autore anche della sceneggiatura, e Linda Kazlawski. Il cacciatore australiano di coccodrilli lascia l'Australia e si reca [illegible] New York con la sua fidanzata Sue. Il cacciatore [illegible] si trova [illegible] [illegible]agio nella metropoli, fino a quando l'ex marito della fidanzata viene ucciso da una banda [illegible] spacciatori.

[illegible] I PROVINI

1980, Italia 1 alle 20,30; dur. 95'

Commedicla [illegible] Vittorio De Sisti, con Jerry Calà, Umberto Smaila. Calà fa il detective e Smaila il vicequestore: tutti e due indagano sulla morte di quattro ragazze uccise da un profumo.

Paul Hogan in «Mr. Crocodile Dundee» su Canale 5

PSYCHO II

1982, Italia 1 alle 22,30; dur. 120'

Drammatico di Richard Franklin, con Anthony Perkins, Vera Miles e Robert Loggia. Sono trascorsi 22 anni da quando Hitchcock girò il primo film. Norman [illegible] [illegible] dal manicomio e ancora una volta dal [illegible] motel i clienti spariscono misteriosamente. Anthony Perkins, forse influenzato dalla schizofrenia del personaggio, crede di essere diventato il grande mago del brivido.

LA POLIZIA AL SERVIZIO...

1973, Italia 7, alle 23,15; dur. 120'

Drammatico di Romolo Guerrieri, [illegible] Enrico Maria Salerno. In seguito all'omicidio di un uo[illegible] nel porto di Genova, il commissario Nicola Sironi scopre un racket mafioso. Ma l'omertà, la sparizione di alcuni testimoni-chiave e il tradimento di [illegible] collega renderanno le indagini più difficili [illegible] previsto.

OGGI SEGNALIAMO

I COMANDAMENTI

Alle 18,40 su Raiuno

Replica dell'ultimo programma di Enzo Biagi, «I dieci comandamenti», a cadenza quotidiana. In ogni puntata viene esaminato [illegible] comandamento, analizzato attraverso storie e testimonianze per comprende[illegible] la sua attualità. Ospite fisso Mons. Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna.

TUTTI [illegible]

Alle 9,30 su Raidue

Seconda serie di «Dottore in», rubrica quotidiana dedicata all'informazione [illegible] all'orienta[illegible] dei giovani [illegible] [illegible] universitaria. Verrà approfondito [illegible] tema delle professioni aperte [illegible] laureati alle soglie del 2000. In studio il ministro del Lavoro Marini, il ministro dell'Università e [illegible] Ricerca Scientifica Ruberti, il responsabile del settore scuola della Confindustria Lombardi e il direttore editoriale della Rizzoli, Ungarelli.

NON E' LA [illegible]

Alle 12,40 su Canale 5

Il programma di [illegible] Bonaccorti dedica un nuovo spazio alla cronaca e all'attualità. In studio, persone comuni, divenute protagoniste della cronaca nera o [illegible], [illegible] le loro vicende. Si inizia con Cristina Macchi, una biologa milanese [illegible] [illegible] anni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; [illegible]; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6 — [illegible] chiamò: «Le [illegible] prigioni». 3ª puntata
6,55-10 **Unomattina,** di I. Baldurì, N. Borsoi, P. Camilli, P. Corona, M. Guardì, C. Jannera
10,05 **Hallo Kitty,** cartoni animati
10,25 **L'albero azzurro**
11,05 [illegible] Scala in **Casa Cecilia,** regia di Vittorio [illegible] [illegible] (10° episodio); «Tu musica divina»
11,55 **Che tempo fa**

[illegible] **Occhio al biglietto speciale,** [illegible] Mino Raitano
12,30 Paolo Frajese conduce [illegible] **della** [illegible] «Verso i nostri giorni: [illegible] parte)
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **L'Italia chiamò,** sceneggiati del Risorgimento: «Cuoco» (4ª puntata)
15 — [illegible] **giorni Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigi,** varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,30 **Parola e vi[illegible]: le radici,** speciale: «Missione primo amore»

SERA

[illegible] **Fantastico bis,** con F. Fazio, E. Brigliadori
18,40 Le firme di Raiuno. **Enzo Biagi: I dieci comandamenti** [illegible] (1ª trasmissione)
19,40 **Almanacco del giorno dopo,** di Giorgio Ponti
[illegible] Raiuno presenta **Un bambino in fuga,** film per la tv in tre parti (2ª parte), sceneggiatura di Silvana [illegible] [illegible] un soggetto di Vittorio Bonicelli, con Anna Canovas, Christiane Jean, Maria Fiore, Regina Bianchi, Philippe Lemaire e il piccolo Marco Vivio. Regia [illegible] Mario Caiano
22,15 [illegible] **Hitchcock presenta,** telefilm: «Pensionato modello»
23 — **Emporion**
23,15 **Le [illegible] difficili,** un programma [illegible] Salvatore Bruno (3ª puntata): «Le scelte difficili per lo sviluppo delle [illegible] scienze tecniche [illegible] scientifiche». Regia di Ezio Pascucci
[illegible] **Oggi al [illegible]ero**
0,40 **Appuntamento al cinema**
0,50 **Mezzanotte e dintorni,** [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; [illegible]
6 — **Cuore e batticuore,** telefilm
6,30-8,30 [illegible] **grandi storie**
[illegible] **La famiglia Via[illegible]**
[illegible] **DSE. Compus.** [illegible] In...: «Guida ragionata [illegible] scelta del corso di laurea»
10 — **Sorgente di vita,** rubrica [illegible] vita e cultura ebraica
10,30 **Cortocircuito** (1941), film [illegible] Giacomo Gentilomo, con Vivi Gioi, Umberto Melnati

11,55 **I [illegible] vostri,** di Michele Guardì e di Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora e Rory Zamponi
13,30 **TG2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 [illegible] **al [illegible]**
14,50 **Santa Barbara,** serie Tv
15,35 **Provaci [illegible]** (1971), film di Gerd Oswald, con [illegible] Davis, Ernest Borgnine, Jack Cassidy
17,05 **Spazioliberо,** Federazione Nazionale [illegible]lia
17,25 **Videocomic,** a cura di Nico[illegible] Leggeri

17,30 **Hill St[illegible] giorno e notte,** telefilm
18,20 **TG2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster,** telefilm
20,15 **TG2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm: «Un morto sulla panchina del parco», con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Palcoscenico '91.** Valeria Moriconi [illegible] [illegible] **è se vi pare,** di Luigi Pirandello, [illegible] Omero Antonutti, Eros Pagni e con M. Arlis, A. Bartolucci, G. Bozzolo, A. Costantino, C. Droetto, C. Manzon, L. Panti, S. Reggi, A. Salaroli, M. Valgoi, C. Zaccarini. Collaborazione alla regia di Mia Santenera. Regia [illegible] Massimo Castri
23,15 **TG2 - Pegaso**
0,05 Cinema di notte. Di Claudio [illegible]. Fava e Cesare Genolini. Uomini in guerra, di Gianni Rondolino: **Il sergente York** (1941), film drammatico. Regia di Howard Hawks, con Gary Cooper, Walter Brennan, Joan Leslie

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
[illegible] Genova: **Inaugurazione [illegible] Teatro Felice**
12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano. [illegible] **circolo [illegible] 12.** Conduce Oliviero Beha

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - La [illegible] si aggiorna.** *Programma aggiornamento a [illegible] [illegible] Capi Istituto e Docenti*
— **Educazione al linguaggi**
— **Educazione alla salute**
15,45-17,45 **Solo per sport**
16 — **Rai Regione: Calcio**
16,45 **Calcio: A tutta B**
17,30 **Scherma: Gran premio Italia,** 5 armi
17,45 **La rassegna - [illegible] e [illegible]**
18 — **Bodymatters;** *A forza di muscoli*

18,45 **TG 3 - Derby**
18,45 **Sport Regione**
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,20 [illegible] **Cartolina spedita [illegible]**
20,30 **Il processo del lunedì.** Di Aldo Biscardi
22,45 [illegible] [illegible] Di Virginia Onorato, a cura di Tiziana Plazza
23,50 **L'universo dentro di noi.** Viaggio alla scoperta del corpo umano. 2°. *Il grande depuratore.* Consulenza [illegible] presentazione di Giovanni Maria Pace. A cura di Bruna Cossaro
1,05 **Meteo 3**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
8,30 **Un uomo in casa,** telefilm
9,05 **Fango sulle stelle,** film [illegible] Elia Kazan con Montgom[illegible] Clift, Lee Remick
11,30 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 [illegible] **è la [illegible]** programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
12,55 [illegible] **3** [illegible]
14,30 **Forum,** conduce Rita [illegible] Chiesa.
15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Maria Flavi
15,30 **Ti amo parlamone,** condotto [illegible] da Maria Flavi
16 — **Bim bum bam,** cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto.** Condotto da Iva Zanicchi

18,55 **La ruota della fortuna,** con[illegible] Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco dei 9,** quiz condotto [illegible] Gerry Scotti. Regia [illegible] Franco Bianca
[illegible] [illegible] **la [illegible]** show
20,40 [illegible] [illegible] [illegible] **2** film di John Cornell [illegible] Paul Hogan, Linda Kozlowski, Australia, 1988, avveni.
22,55 **Amore a prima vista,** situation comedy
23,25 [illegible] **5** [illegible] **show,** condotto da Maurizio Costanzo
24 — [illegible] **5** [illegible]
1,30 **Striscia [illegible] notizia,** show. *La voce dell'impotenza* (r)
1,45 **Sergente Flap indiano ri[illegible]** film di [illegible] Reed [illegible] Anthony Quinn, Claude Akins, Usa 1970, commedia
3,30 **Spy Force,** telefilm
4,15 **Bonanza,** *Un amico per orso,* telefilm
5 — **Intoccabili.** *Il caso di Eddie O. Gara,* telefilm
6 — **Cannon,** telefilm. *Il marchio di Caino*

ITALIA 1

8,[illegible] **Studio aperto,** news
7 — **Ciao [illegible],** cartoni
8,30 **Studio aperto,** news
9,05 **Super Vicky,** telefilm. *Agenzia immobiliare*
[illegible] **Chips**
10,30 **Magnum P.I.,** telefilm. *Il dio del veleno*

11,27 [illegible]
11,30 **Studio aperto,** news
11,45 **Mezzogiorno Itali[illegible]** show. Conduce Gianfranco Funari
13,45 [illegible] **gol,** show
14,15 **La rivincita [illegible] [illegible] 2,** film di [illegible] Roth con Robert Carradine, Curtis Armstrong
16 — **Supercar,** *L'onorata famiglia,* telefilm
17 — **A-Team,** *Un reporter molto vivace,* telefilm
18 — [illegible] [illegible] show
18,20 **Studio sport**
18,27 **Meteo,** previsioni

18,30 **Studio aperto,** news
19 — **Primadonna,** conduce Eva Robin's
20 — **Benny Hills show**
20,30 **Delitti e profumi,** film di Vittorio De Sisti con Jerry Calà, Mara Venier, Umberto Smaila, Eva Grimaldi, Italia, 1980. [illegible]
[illegible] **Psycho II,** film di Richard Franklin [illegible] Anthony Perkins, Vera Miles, Usa, 1982, thriller, vist. 14. *Sono passati 22 anni: Norman Bates esce [illegible] manicomio e di nuovo i clienti del [illegible] motel scompaiono misteriosamente*
0,27 **Meteo**
0,30 **Studio [illegible]sperto,** news
[illegible] [illegible] sport
1,05 **Film,** replica
[illegible] **A-Team,** telefilm (replica)
[illegible] **Supercar,** telefilm (replica)
5,05 **Chips,** telefilm
6 — **Super Vicky,** telefilm

RETE 4

8 — **Buon giorno amica,** con Ivano Guidoni
8,55 **Così gira il mondo,** telenovela
9,30 **La valle [illegible] pini,** telenovela
9,50 **Valeria,** telenovela
10,20 **Stellina,** telenovela
11 — **Cari genitori,** varietà [illegible] dotto da Sandra Milo

12 — **Ciao Ciao,** cartoni animati
13,45 **Buon pomeriggio,** [illegible] Patrizia Rossetti. Comprende:
13,50 **Sentieri,** teleromanzo
14,50 **Señora,** telenovela
15,20 **Vendetta [illegible] [illegible] donna,** telenovela
15,50 **Cristal,** telenovela
16,30 **General Hospital,** teleromanzo
17,10 **Febbre d'amore,** teleromanzo
17,50 **TG 4,** news
18 — **C'eravamo tanto amati,** varietà

18,30 **Il gioco delle coppie,** conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**
19,35 **Cartonissimi,** gioco
19,45 **Primavera,** telenovela
20,30 [illegible] telenovela, con Grecia Colmenares [illegible] Jorge Martinez
22,30 **Avvocati a Los Angeles,** telefilm. [illegible] *riflesso* [illegible] so[illegible]
23,30 Ultimo spettacolo: *Indimenticabili,* film: **Cordura,** [illegible] Gary Cooper, Rita Hayworth, [illegible] Hefin. Regia di Robert Rossen (Usa 1959, avventura)
1,35 **Charlie's Angels,** telefilm. *Golf per gli angeli*
[illegible] **Avvocati a Los Angeles,** telefilm, replica
3,30 [illegible] **Hitchcock** presenta, [illegible]
4 — **Cordura,** film (r)
5 — **Charlie's Angels,** telefilm (replica)
6,30 **Cristina l'Europa siamo noi,** telefilm (replica)
7 — **Strega per amore,** telefilm
7,25 **Alfred Hitchcock** presenta, telefilm (replica)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

7,20 GR regione; **7,40** Tempi supplementari; **8,30** GR 1 Sport; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Spazioliberо; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15** Il Pagnone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** DSE - Conoscere Musica raccontata (fine); **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; [illegible] Parole in primo piano; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; [illegible] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,05 Tempi supplementari; **8,13** Radiodue presenta; **8,48** Agiata; **9,[illegible]** A video aperto; **9,33** Calendario musicale; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La palata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Metallo; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeriggio insieme; **18,36** Appassionata; **19,57** Questa o quella; [illegible] Dentro la sera; [illegible] Calendario musicale; **22,44** Questa [illegible] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] **9,45; [illegible],45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,50**

6 Preludio; **7,18** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concer[illegible] [illegible] mattino; **10** Le parole [illegible]e donne; **10,45** Concerto del mattino; **12** Opera in canto; **13** Leggere; **13** Il Decamerone; **14,05** Diapason; **15** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatole sonore; **19,15** DSE - La scuola si aggiorna; **19,45** [illegible] [illegible] **21** Festival di Musica Sacra di Friburgo 1990; **22,20** Blue note; **23,20** GR [illegible] Spazio-notte; **23,35** Il racconto [illegible] se[illegible] **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
14,30 **Ottovolante**
14,35 **Snack:** cartone
15 — **Fatta per amare,** film, con Esther Williams
15,50 **Tv Donna**
16,20 **Yes I Do**
16,35 **Arrive la banda**
16,45 **Telelotto**
20,30 [illegible] **c'è [illegible] salute,** conduce Paola Perego [illegible] Tiberio Timperi
22,30 [illegible] **di compleanno** [illegible] Cinquetti
[illegible] **Crono - Speciale [illegible] Giappone**
0,45 **Bronk,** film con Jack [illegible]lance, David Birney

TELE MONTECARLO TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Don [illegible]** film [illegible] Edoardo Tomcolla
16 — [illegible] [illegible] **di [illegible],** film con Joseph Warrender
17,30 **Meravigliosa illusione,** film con Jack Cackle
19,30 **Cartoni [illegible]**
20 — [illegible] [illegible] [illegible] **guerra... facciamo l'amore,** film con Jacques Dufilho, Dagmar Lassander
22 — **Fiori di zucca**
22,30 **Debito coniugale,** film [illegible] Lando Buzzanca, Barbara Bouchet

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25
[illegible],25 [illegible]
18,30 **Archivi del tempo**
17 — **Marina,** telenovela
17,20 **Peripicchioli,** per i bambini
18 — **Pollzlotto [illegible] quattro** [illegible] telefilm
18,25 **A proposito di...** [illegible]
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Elezi[illegible] [illegible] 1991**
21,35 [illegible]**le [illegible]pi all'Europa,** Speciale Trentino
[illegible] **Dossier ecologia**
23,25 **Jazz**
23,55 **Teletext-notte**

TELE +1

17,35 **«+1 News»,** news
17,40 **Io ti salverò,** film
19,30 [illegible]**ma,** news
20,35 **Strada senza ritorno**
22,30 **Aria,** film
0,30 **Scommessa con la morte,** film di Buddy Van Horn
2,30 **L'esorcista,** film
4,35 **Il caso Paradine,** film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Amiamoci così belle signore,** con Alan Arkin, Sally Kellerman, regia [illegible] Gene Saks

TELE +2

13,30 **Momenti di sport**
[illegible] — **Sport Time**
14,15 **Assist**
15 — **U.S.A. sport**
15,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 [illegible] **gol**
19,30 **Sport time**
20,15 **Almanacco**
20,30 [illegible] **- Torneo** [illegible] **Donald's Open** [illegible] [illegible] **rigi: [illegible] primo poste** [illegible]plica)
22,30 **Fair play**
23,30 **Momenti di sport** (r)
0,30 **Assist** (replica)
1 — **U.S.A. sport** (replica)
1,30 [illegible] **gol** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — [illegible] **con Cinque[illegible]** attualità
12 — **Il ritorno di [illegible] Balzar,** telenovela con Lucia Mendez [illegible] Jorge Martinez
12,30 **Saturnia,** documentari regionali
13 — **La padroncina,** telenovela, (R)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!** cartoni animati
[illegible] — **La padroncina**
20,30 **Sport regionale**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa Today,** news
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste,** telenovela
15 — **Rotocalco rosa,** news
15,30 **Telecity per voi,** attualità
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Il principe delle stelle,** telefilm
20,30 **Il gladiatore [illegible] Roma,** film
22,25 **Colpo grosso,** gioco
23,15 **La polizia è al servizio del cittadino,** film
1,05 **Colpo grosso,** gioco a quiz

RETE A

Telegiornali: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — **Programmi redazionali,** attualità
15,05 [illegible]
16 — **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria,** tele[illegible]
18,15 **Il te[illegible] del sapere,** cartoni animati
18,30 **Diario,** informazione
20 — [illegible] **la notizia,** informazione
20,30 **L'indomabile,** teleromanzo
21,15 **Ai grandi magazzini**
22 — [illegible] **di gloria**

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, [illegible] il tuo nome, cognome, indirizzo e n. di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

Arriva il freddo, ma è sereno

Aria d'autunno, ma le previsioni meteorologiche fanno ben sperare. Gli esperti assicurano che ci [illegible] altre giornate sereno come quella di ieri. Le temperature sono in diminuzione, e [illegible] la minima è scesa a un grado. Colpa della neve, caduta in abbondanza su tutte le montagne piemontesi. Ma il maltempo che sabato ha devastato alcune regioni sembra non toccare ancora il Piemonte, con l'eccezione dei rilievi, dove non si escludono altre nevicate.

Le previsioni: cielo [illegible] e poco nuvoloso; nel pomeriggio, possibilità di [illegible] volamenti a carattere cumuliforme. Temperature: stazionarie. Venti moderati da Nord-Est. La visibilità sarà buona, con possibilità di foschie mattutine.

Questi i valori registrati ieri dall'Ufficio Meteorologico di Caselle. Pressione: 1013. Umidità: 46%. Temperature: massima 14,8; minima 1,6; media 8,2. Precipitazioni: assenti.

La Pantera sotto processo

Processo alla Pantera, parte I. Questa mattina s'iniziano le udienze per accertare le eventuali responsabilità di 26 universitari di Palazzo Nuovo che due anni fa occuparono la sede delle facoltà umanistiche. A novembre, poi, sarà la volta di 22 loro colleghi delle facoltà scientifiche. Il pubblico ministero Mauro Anisano porterà davanti al pretore Giu[illegible] Bosio una quarantina di testimoni chiamati a sostenere le prove raccolte per suffragare l'accusa, che [illegible] dall'aver impedito lo svolgimento di alcune lezioni all'aver limitato l'attività di alcuni uffici; fino a quella di aver causato ingenti danni al patrimonio dell'Università: si parla di 75 milioni. Intanto [illegible] le prese di posizione a favore degli imputati. Dopo gli appelli sottoscritti da [illegible] cinquantina di consiglieri comunali e provinciali, anche pds e Ufi-università hanno espresso la loro solidarietà agli universitari sotto processo.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì [illegible] Ottobre [illegible] • 39

Nessuno ha sentito spari nel bosco dove sono stati uccisi i due coniugi

Un killer con il silenziatore

Alle vittime rubati soldi e collane
Il figlio: «Macché agguato mafioso»

Aveva un silenziatore il fucile automatico dell'assassino di «Bidì» di Vincenzo Pilone. Il particolare, che conferma la pista del bracconiere, emerge [illegible] una serie di nuovi riscontri compiuti nelle ultime ore. Sono stati interrogati alcuni contadini, che giovedì mattina erano al lavoro nei campi, [illegible] distanti dal luogo del duplice omicidio. Non hanno udito nulla di anormale, tanto meno una lunga [illegible] di fucilate. Anche il parroco di Mazzè, don Cesare Gallo, che domani [illegible] 14,30 officerà il rito funebre per i due coniugi nella chiesa di «San Gervasio e Protasio», è del medesimo parere. Lui, giovedì mattina, è stato [illegible]pre nelle adiacenze della canonica, che è proprio a strapiombo sull'ansa della Dora nei pressi della quale sono stati uccisi i due coniugi. «Quando sparano giù da basso, qui i colpi si sentono benissimo - racconta - qualche volta, arriva anche qualche rosa di pallini a lambire il tetto e la [illegible] in ferro della nostra chiesa, costruita nel '700. Giovedì scorso ero nel posto ideale per sentire eventuali colpi, ma non ricordo [illegible] avvertito alcun rumore strano».

Comunque sia, [illegible] qualche giorno in paese, pare siano spariti i [illegible] di oche e anatre. «Solo i vecchi andavano a sparare alle "anue" - borbotta un amante della doppietta sul sagrato della chiesa -. Ma al massimo [illegible] in tre o quattro. Dieci anni fa c'era [illegible] comunale che andava proprio lì. Però è morto anche lui [illegible] parecchio tempo. Ma nessuno userebbe quei pallettoni così grossi, almeno non gente del luogo. Forse sono bracconieri venuti da lontano. Forse "ramaioli", quei dispe[illegible] che sparano a tutto quello che si [illegible]

Delitto di mafia? Vendetta? Sequestro fallito? Qualcuno ha adombrato anche questa ipotesi. Ma è [illegible] pista che il figlio delle vittime rifiuta con decisione, persino con sdegno: «Ve li immaginate i mafiosi che uccidono due che vanno a funghi? In questi giorni si è fatta, su alcuni fogli regionali, una grandissima confusione [illegible] miei genitori e in particolare sulla figura [illegible] mio padre. Non ha mai avuto modo di [illegible] coinvolto in storie di appalti. Lui [illegible] occupava del settore commerciale di una multinazionale americana. Non [illegible] neppure voce in capitolo nella gestione del personale, quindi pochi nemici anche lì. L'ipotesi di [illegible] sequestro [illegible] persona finito nel sangue mi sembra infine davvero un assurdo».

Il lato misterioso della vicenda [illegible] la sparizione [illegible] alcuni oggetti personali dei due coniugi assassinati. Non sono stati trovati (a differenza delle fedi e degli orecchini): [illegible] catenina, l'orologio ed un portafogli che aveva addosso Pilone, bigiotteria ed [illegible] anello d'artigianato africano che appartenevano alla moglie. «Non è detto che a sottrarli - spiega il capitano Raffa - sia stato l'assassino. C'è anche l'ipotesi di uno sciacallo; i cadaveri sono rimasti nel bosco molte ore, prima del loro ritrovamento».

Ora gli investigatori cercheranno di sondare l'ambiente dei cacciatori locali. Ci [illegible] buone probabilità che il bracconiere viv[illegible] nel raggio di pochi chilometri intorno a Mazzè. [illegible] ha ucciso i coniugi Pilone, probabilmente era stato riconosciuto.

Angelo Conti
Ivano Barbiero

I funerali di **Luigina** e **Vincenzo** [illegible] celebrati domani a Mazzè
Sopra, il figlio **Mario**

Domani e mercoledì [illegible] Palazzo Reale

Ministri di tutta Europa per i diritti dell'uomo

La Carta sociale festeggia 30 anni
Due giorni di lavoro per aggiornarla

Trent'anni fa i 19 [illegible] membri del Consiglio d'Europa ratificarono la «Carta sociale», [illegible] strumento per tutelare e proteggere i diritti fondamentali dell'Uomo. Domani e mercoledì, i ministri degli Affari sociali [illegible] quelle nazioni (cui altre sei si [illegible] aggiunte nel frattempo) si ritrovano a Palazzo Reale: due giorni di celebrazioni, certo, [illegible] soprattutto di lavoro.

La Carta, infatti, sente il peso degli anni. Nel 1961, puntò a garantire i diritti primari (tra gli altri la famiglia, l'attività sindacale, [illegible] previdenza sociale), indipendentemente dalle opinioni politiche e religiose, dalla razza e dal sesso. Un pri[illegible] è importante aggiornamento [illegible] già avvenuto nel 1988, quando si inserirono norme per la parità dei sessi sul luogo di lavoro, la protezione [illegible] degli anziani, il miglioramento delle [illegible] in fabbrica e negli uffici. [illegible] non è sufficiente, alla luce di un periodo storico che ha conosciuto rapidi e profondi mutamenti socio-economici.

I ministri parleranno di una possibile revisione nelle due conferenze che si terranno domani alle [illegible] e mercoledì alle 9,30. Nel pomeriggio di mercoledì, la cerimonia commemorativa, che si terrà nella Sala delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale.

Ai lavori (presieduti dal ministro Franco Marini) partecipe[illegible] anche rappresentanti dell'Est europeo per i quali [illegible] Carta potrebbe [illegible] re un utile punto di riferimento, e diplomatici della Santa Sede.

Aveva 22 anni

Si schianta nell'auto contro un muro

Un giovane è morto in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica. La vittima è Mario Bruna, 22 anni, residente a Rivoli. Lo scontro è avvenuto intorno alla mezzanotte. Bruna, che si trovava alla guida della sua Fiat Uno, ha improvvisamente sbandato e perso il controllo del mezzo mentre si trovava in via Borgaro, all'altezza di strada Lucento. L'auto si è schiantata contro un muro.

Inutile ogni tentativo di soccorso: Mario Bruna è morto a bordo dell'ambulanza che [illegible] trasportando all'ospedale più vicino. Tra le varie ipotesi che potrebbero spiegare l'incidente, la più probabile sembra quella di un colpo di sonno. La ricostruzione dei fatti è [illegible] più difficile per la mancanza di testimoni.

Scout torinesi in contatto radio con tutto il mondo per il raduno «Jota '91»

Il lupetto risponde anche da Mosca

Campo di ricetrasmittente nel parco Crescenzio per inviare i messaggi di decine di ragazzi

«CDDCIK1 [illegible] Alfa Charlie Jamboree». Risposta: «EA3CW2 Jamboree». Nella stazione radio installata al parco Crescenzio il primo contatto è con [illegible] Spagna. Sono a Barcellona i boy-scout [illegible] hanno raccolto il messaggio inaugurale dei gruppi di Torino, lanciato alle 24 di sabato per dare il via allo Jota 1991: il raduno mondiale via etere di boy e girl-scout «Jamboree [illegible] the air», che si ripete ogni anno, collegando città italiane a Paesi di tutti i continenti.

Nel parco in Lungodora Colletta è stato organizzato un campo per i partecipanti; in un furgone hanno lavorato i [illegible] radioamatori volontari della sezione dell'Ari, intermediari per la comunicazione [illegible] gli altri Paesi. Durante [illegible] notte una trentina [illegible] ragazzi hanno aspettato [illegible] il proprio [illegible]o per far giungere il messaggio a destinazione: una rappresentanza del movimento scoutistico torinese, [illegible] composta dai gruppi cattolici dell'Agesci, con 2500 aderenti, e [illegible] quelli laici del Cngei, con circa 500 iscritti. I primi a «lanciarsi» nell'impresa [illegible] stati quelli della pattuglia Cobra: «Un [illegible] un pellirossa, un italiano, non sono persone di diverse razze ma cittadini del mondo», e alla radio si è sentita la voce di Juan: «Muy bien, adelante».

Per movimentare la fredda serata i «capi» si sono cimentati con chitarre e fisarmoniche, mentre i ragazzini più piccoli erano impazienti [illegible] partecipare. Andrea ha 10 anni, e il suo messaggio è arrivato [illegible] compagni [illegible] Bari: «Siamo tre lupetti di un branco scout di Torino, e siccome gli scout sono [illegible]i fratelli crediamo debbano aiutare i più deboli». All'1 e mezza i radioamatori hanno parlato con Bob, di Chicago, e poi con Romy, [illegible] Ryazan, in Russia. Non sempre i messaggi, soprattutto in inglese, sono giunti chiaramente, e la maggior parte sono stati «un augurio [illegible] "buona caccia" e di buon anno scout», come ha detto anche Sergei [illegible] Yalta. Grande entusiasmo quando, nelle prime [illegible] del mattino, il radioamatore torinese IK1PHC è riuscito a [illegible] in contatto con il collega di Trieste che ha parlato per il gruppo scout Amis: gli amici conosciuti [illegible] Jamboree '90.

Davanti al furgone l'andirivieni di ragazzi [illegible] continuato sino [illegible] alle 17, quando l'edizione dello Jota [illegible] stata dichiarata conclusa: «I bambini si sono divertiti, e grazie a questi contatti potremo instaurare nuovi rapporti con gruppi [illegible] di altre nazionalità».

Tiziana Platzer

Nel campo degli [illegible] torinesi il primo saluto [illegible] giunto [illegible] Spagna

BIANCA & **NERA**

[illegible] Convegno sulla Restaurazione

«Ombre e luci della Restaurazione» è il titolo [illegible] terzo convegno organizzato dall'Archivio di Stato e dall'Università di Torino nel quadro del programma di studi sulla Rivoluzione francese. S'inizia oggi alle [illegible] al Piccolo Regio e si concluderà giovedì. Mercoledì, alle ore 11, avrà luogo la presentazione degli atti del primo convegno: «Dal trono all'albero della libertà».

[illegible] Incontri [illegible]n le matricole

Si inaugura oggi il ciclo di incontri per le matricole delle facoltà umanistiche organizzato dai Cattolici Popolari per l'aper[illegible] dell'anno accademico: protagonisti e osservatori dei fatti dei nostri tempi si confrontano con le tematiche di attualità. Alle 17 (Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio) «Lettere per scrivere?», incontro [illegible] Lorenzo Mondo, vice direttore de La Stampa, e con lo scrittore Davide Rondoni

[illegible] Movimento federalista

Il Movimento federalista europeo di Torino organizza il dibattito di questa sera (ore 21, via Schina 26) sul tema «Le proposte dei federalisti alla conferenza mondiale sull'ambiente e lo sviluppo». Introduce Roberto Palea.

[illegible] Droga, mili[illegible] di leva arrestato

Marco Ambrogio, 19 anni, militare di leva presso il battaglione di Fossano, residente a Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo della compagnia di Susa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato bloccato dai militari in un bar a Borgone di Susa: addosso aveva tre grammi [illegible] [illegible] e due grammi di hashish.

Specchio dei tempi

«Per favore, non abusiamo dei referendum!» - Le maestre vietano ai bambini l'acqua minerale - Dopo due anni il Tar non ha [illegible] risposto - «Nessun favoritismo» - Così la Sip [illegible] il canone?

Un lettore ci scrive:

«Siamo [illegible] nuovo alla vigilia della raccolta di firme per la richiesta di referendum: e questa volta da parte [illegible] taluni partiti [illegible] otto (dico otto) i referendum richiesti. Anche tenendo conto della situazione politica odierna bisognosa di risanamento, [illegible] pur avendo in massima stima l'istituto referendario come mezzo autentico di democrazia (facendo tutte le riserve su come [illegible] usato in Italia) pare che otto siano un po' tanti. E subito viene [illegible] domandarsi se non era il [illegible] da parte dei politici [illegible] modificare, con una leggina in Parlamento, il numero delle firme da raccogliere e di portarlo [illegible] 1.000.000-1.500.000 per rispettare la democraticità dell'istituto e manifestare la trasparenza dei loro intenti. (Non si dimentichi che tale numero fissato dalla Costituzione, 500.000, rispondeva ad un numero di elettori [illegible] minore di quello di oggi). Per favore non cominciamo ad abusare dei referendum».

Maurizio Panetti

Un gruppo [illegible] lettori mi scrive da Collegno:

«I nostri figli frequentano la scuola elementare Matteotti. All'inizio dell'anno ci è stato detto dalle maestre che il Comune (a diversità degli altri) non avrebbe passato l'acqua minerale per la mensa [illegible] bambini. A questo punto ci siamo messi d'accordo noi genitori, per comprarla a nostre spese (oltre alla retta mensile).

«Sennonché giorni fa ci è stato detto da un'insegnante che anche l'acqua [illegible] rubinetto è buona e che non potevamo decidere noi. In pratica ci ha proibito di continuare ad acquistarla. Ora [illegible] chiediamo: [illegible] non provvede il Comune, perché non possiamo pensarci noi? Quale legge lo vieta? Perché i nostri figli devono obbligatoriamente continuare a bere acqua giallastra, sporca, e, secondo noi, piena [illegible] residui sabbiosi? Dimenticavamo: anche i termosifoni sono spenti, ci è [illegible] riferito dal bidello che la caldaia è rotta. Buon inverno cari bambini e tanta pazienza».

Seguono le firme

Una lettrice mi scrive:

«Il 7 dicembre [illegible] ho presentato ricorso al Tar insieme a numerosi colleghi per il concorso interno nel profilo professionale di Responsabile Amministrativo (VII qualifica) del Comune di Torino.

«Il ricorso conteneva argomenti tali da far dubitare del corretto svolgimento del concorso e tendeva quindi a rimettere in discussione sia la graduatoria che la procedura, nell'interesse [illegible] degli esclusi che dell'amministrazione.

«A quasi due anni [illegible] distanza non si hanno notizie né sulla data della prevista udienza né tanto [illegible] sul merito della questione; evidentemente il buon funzionamento degli uffi[illegible] e la tutela dei diritti non costituisce, quando si tratta di amministrazioni pubbliche, motivo di urgenza.

«Mi rendo conto che il Tar è sovraccarico di richieste in quanto unica struttura su [illegible] la Regione, ma due anni mi sembrano davvero troppi e, [illegible] me mi sono chieste più volte, se il concorso comunale è stato [illegible] burla, adesso [illegible] sto chiedendo [illegible] Il ricorso al Tar è [illegible] rituale [illegible] sbocchi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono iscritto al secondo anno della scuola per tecnici di Radiologia presso [illegible] Molinette di Torino. Leggo una proposta finalizzata all'aumento dei presalari per gli iscritti alle scuole per infermieri.

«Sono pienamente d'accordo [illegible] la proposta e felice dell'unanime assenso da parte dei rappresentanti [illegible] partiti ma desidero far [illegible]pere che [illegible] solo gli allievi-infermieri percepi[illegible] queste esigue [illegible]. Lo stesso trattamento è riservato a tutti gli iscritti a prescindere dal corso frequentato. Chiedo per tutti [illegible] trattamento».

Alessandro Bea

Un lettore ci [illegible]

«Nella necessità [illegible] installare [illegible] linea telefonica per la nuova casa ho richiesto al 187 zona di Asti se potevo utilizzare un apparecchio telefonico regolarmente acquistato alla Sip e mi è stato risposto che una nuova linea presupponeva un [illegible] apparecchio, a questo punto ho richiesto un apparecchio normale, mi si risponde che [illegible] è possibile perché sono esauriti, sono disponibili solo quelli a tastiera.

«Ovviamente pur di avere il telefono ho sottoscritto il contratto ma [illegible] pongo due domande: è giusto che la Sip venda gli apparecchi e poi non li riconosca?

[illegible] la Sip esaurisce gli apparecchi normali perché richiede un supplemento per quelli a tastiera, è un modo indiretto per aumentare il canone?».

Sergio Martin

Primi risultati sorprendenti di una ricerca su 312 «grandi vecchi» torinesi

Anziani, ma non depressi

E ad 80 anni neppure il sesso è vietato

Come vive chi ha superato i 75 anni? Un ottimistico luogo comune vuole che a quell'età, tutto sommato, si stia bene. Ma è anche di moda, fra i cultori delle catastrofi, dire che i grandi anziani sono carichi di problemi, troppo spesso abbandonati e indifesi. In realtà, non esiste un attendibile quadro di riferimento statistico che sgomberi il campo dalle esagerazioni. Anzi, non esisteva in Italia, prima che si mettesse in cantiere uno studio epidemiologico sullo stato di salute dei nonni e delle nonne. I risultati preliminari di quella ricerca sono stati resi noti l'altra mattina nella sala-biblioteca del San Giovanni Vecchio, presente l'amministratore straordinario della Usl Torino 1, dottor Rosario Simonetta.

Hanno contribuito ad avviare l'indagine (incominciata nel gennaio 1990, continuerà fino al 1992) trentaquattro medici di famiglia, quattro assistenti sociali e quattro infermiere professionali, oltre al dottor Alberto Spagnoli, dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri. In una zona di Torino abitata da mila cittadini - tra la Crocetta e il centro, dove risiedono novemila persone che hanno più anni - sono state prese in esame le situazioni di 312 fra maschi e femmine la cui età media è di 81 anni. Scelti casualmente tra ricchi e poveri, senza istruzione, mediamente acculturati e laureati, abitanti di dignitose, di modesti alloggi o di soffitte: i soggetti della ricerca sono stati visitati, seguiti e ascoltati a più riprese negli ultimi ventuno mesi, con l'intento di definire aspetti clinici, funzionali e sociali che li riguardano.

Per essere giunta a metà strada, la ricerca ha originato un identikit già abbastanza esauriente, che riportiamo nella sintetica tabella qui sopra. E' il ritratto dei nonni torinesi, ma gli esperti sottolineano che le caratteristiche dei grandi anziani d'Italia - abitanti nelle aree urbane di tutte le grandi città - verosimilmente si possono sovrapporre. Il campione dunque ha rilevanza nazionale.

Nella mattinata di presentazione dei dati statistici, un articolato dibattito è stato animato dai relatori che a vario titolo coordinano l'importante ricerca: i professori Giuseppe Ostino e Michele Olivetti, le dottoresse Maria Pia Chianale, Rosanna D'Ambrosio, Wilma Prattichizzo. L'uditorio era composto dal gruppo di medici di famiglia, assistenti sociali e infermiere che hanno accettato il prezioso ruolo di appassionati rilevatori.

Ma al di là dei dati nella tabella, ecco alcuni altri elementi emersi. Circa l'80 per cento dei grandi anziani inchiestati possiede ancora di comportamenti più che soddisfacente. Fra le 312 persone esaminate, le assolutamente non depresse (alcune magari un po' demoralizzate, ma sostanzialmente lucide) sono l'81 per cento dei maschi e il 63 per cento delle donne. Per questo gruppo l'attività sessuale non è affatto una rarità. I depressi lievi sono al 12 per cento maschi e al 20 per cento femmine. Tra i depressi gravi vanno catalogati 7 maschi e 17 femmine ogni cento cittadini.

E abitualmente uso di tranquillanti (benzodiazepine) il 33 per cento del campione seguito. In media, ogni grande anziano prende tre medicine al giorno, e i medici che hanno eseguito il rilievo sottolineano che un 34 per cento del campione usa farmaci non «ufficialmente prescritti», di solito consigliati con relativa leggerezza da amici o parenti e annunci pubblicitari.

Franco Gilberto

COME VIVONO IL [illegible] E LA NONNA

CON CHI ABITANO

DA SOLI	38%
IN COPPIA	
CON ALTRE PERSONE	

COME VA LA SALUTE

NELLA NORMA	77%
DEFICIT COGNITIVI LIEVI	
DEFICIT GRAVI	

MALATTIE PIU' FREQUENTI

	maschi	femm.
	24%	
OSSEE E ARTICOLARI		39%
DELLA VISTA	14%	
		19%
PSICOSI, NEVROSI		18%
CIRCOLATORIE	12%	
RESPIRATORIE		

FATICANO MAGGIORMENTE

	maschi	
AD ALIMENTARSI	3%	
PER LA CONTINENZA	6%	8%
PER LA MOBILITA'	4%	5%
PER LA TOILETTE	4%	6%
	6%	4%
A LAVARSI	11%	12%
A FAR ACQUISTI IN CITTA'	43%	
A TELEFONARE		

L'indagine, incominciata nel gennaio 1990, continuerà fino al 1992. Alle ricerche contribuiscono trentaquattro medici di famiglia, quattro assistenti sociali e quattro infermiere professionali

Il presidente risponde alle critiche

Amiat inefficiente? «Vi spiego perché»

Per la raccolta rifiuti i cittadini collaborano poco, macchine vecchie

L'Amiat (Azienda municipale igiene ambientale torinese) ha difficoltà finanziarie, organizzative ed operative. Lo ha constatato la Camera di Commercio in una indagine, dalla quale emerge che l'Amiat è molto distante dalle prestazioni dell'azienda (pubblica-privata) che ripulisce Lione. E la Camera di commercio suggerisce: meglio privatizzare.

Ma cosa pensa Michele Olivetti, presidente da 8 mesi? «I confronti valgono su situazioni e aziende omogenee - spiega Olivetti - e mi stupisco di questa indagine. Per valutare la nostra efficienza servono dati su campione, altrimenti emergono risposte dubbie. Comunque la ricerca sarà uno stimolo. Non escludo per futuri business sui rifiuti».

Aggiunge: «Torino è sporca, ma ogni giorno ripuliamo di 2.200 tonnellate di rifiuti. In 8 anni siamo passati da 800 a oltre 1000 grammi pro capite: un record europeo. Se certi costi sono elevati è perché mancano i capitali per le attrezzature: per i nostri compattatori occorrono tre persone. Vuotiamo i cestini due volte la settimana è indispensabile che i cittadini collaborino».

Ancora: «Solleciteremo i netturbini ad essere più presenti, però il loro lavoro è frustrante. In centro è impossibile utilizzare pulitrici meccaniche: le auto bloccano il passaggio». Termina Olivetti: «Faremo il possibile, ma i torinesi devono essere più civili».

Ed i sindacati, che pensano? «Se certi costi sono elevati - precisa Giovanni della Cgil - è per i servizi: raccolta delle siringhe, rifiuti ingombranti, eliminazione di oltre discariche, sgombero locali per conto dell'Usl, ospedali e ristoranti. L'Amiat ha una discarica interramento, ma è un sistema non valorizzato, anche se fa risparmiare 500 milioni in energia».

«I torinesi sporcano sempre più - aggiunge Baldi -, basta vedere i mercati. Nell'89 sono stati multati 20 ambulanti per divieto di sosta, 800 automobilisti. Pulire il centro storico costa: le vie sono strette e il lavoro a mano. L'azienda è costretta ad affittare i camion». Inoltre: i netturbini sono diminuiti perché destinati ad altri servizi. L'azienda va riorganizzata».

A Lione si puliscono le strade anche 11 volte la settimana. Poi le lavano. Un servizio migliore. Perché? «Dispongono di finanziamenti di moderni - spiega Antonio Farris della Cisl -; i rifiuti li inceneriscono. Invece l'Amiat non ha razionalizzato uomini e servizi. Poi non dispone di strumenti tecnici adeguati. Non è vero che non vogliamo cambiare». **(g. dol.)**

Nella dc regionale

E' polemica aspettando il congresso

Domani si riunisce il comitato regionale della dc per parlare del Piemonte. Un vertice che, nelle intenzioni, doveva essere organizzativo e che, ora, dopo l'attacco del gruppo andreottiano guidato da Vito Bonsignore («Il partito fa poco o nulla»), potrebbe assumere un carattere politico dilatato verso l'attività della giunta regionale, pure posta sotto accusa dal gruppo che fa riferimento al capo del governo.

La segreteria regionale, oggi, è guidata da Marcello Pagani, della sinistra democristiana, vicino al ministro dell'Industria, Guido Bodrato. Bonsignore l'accusa «di non aver assunto iniziative».

Nella dc c'è chi intravede, dietro a questa critica, l'insoddisfazione andreottiana per aver perso - con l'uscita di Rolando Picchioni dalla corrente - importante vertice a Palazzo Lascaris. In più ci sono le elezioni alle porte. E, come in tutte le vigilie, nell'arcipelago dello scudocrociato incominciano le fibrillazioni.

Furti a Grugliasco

Auto «segate» su ordinazione

A Grugliasco c'è una centrale che ricicla intere parti di auto rubate e che probabilmente fa capo ad alcune carrozzerie della zona. Nel giro d'una settimana, infatti, sono state trovate una decina di vetture, quasi tutte Golf e Uno, con la parte anteriore completamente tagliata e l'interno spoglio di sedili, volante e ogni altro accessorio.

«Un lavoro fatto a regola d'arte», dicono i vigili urbani. Le auto sono state trovate tutte in zone periferiche, quasi al confine con Torino, come strada Campagnola, via Grandi, e via Dante. Con ogni probabilità ad agire sono stati ladri che lavorano su commissione per il fiorente mercato dei pezzi di ricambio rubati.

In qualche carrozzeria - sospettano i vigili, che l'autorizzazione della Procura hanno già effettuato alcune perquisizioni - c'erano probabilmente da riparare auto incidentate, per le quali è necessario sostituire l'intera parte anteriore.

Ancora violenze di teppisti dopo la partita Torino-Roma

Denunciati sessanta tifosi

Gli ultras hanno danneggiato un autobus Atm che li portava alla stazione Identificati e rilasciati: molti sono del club giallorosso di Torino

Sessanta ultras romanisti sono stati denunciati per danneggiamento. Sono dallo scalo delle Alpi venivano accompagnati alla stazione, scortati dalla polizia, hanno sfondato plafoniere e pareti dell'autobus su cui viaggiavano.

L'incidente è avvenuto alle 17,15 in piazza Principe Oddone. Un quarto d'ora prima i tifosi avevano preso posto sull'autobus dei Trasporti torinesi che era stato richiesto dalla Questura assieme ad un altro autobus e ad un tram, per accompagnare a Porta Nuova i centocinquanta ultras arrivati in treno ieri mattina e che avevano già dato qualche problema. Alle 11,30 c'era stata qualche scazzottata nei pressi dello stadio poi era tornata la calma. «Delle Alpi» sono volati insulti ed il pareggio con cui si è conclusa la partita aveva fatto salire la tensione. Ormai sembrava destinato a risolversi senza incidenti quando gli ultras che viaggiavano nella zona posteriore di uno degli autobus hanno cominciato a dare in escandescenze.

Alcuni degli esagitati erano romani di origine che risiedono nella città, quasi tutti iscritti al circolo «Vecchio Cuoco» (Commando ultras curva sud).

Man mano che venivano identificati e rilasciati, se ne andavano a Porta Nuova gridando: «Forza Roma, forza Roma».

Parecchi erano minorenni. Qualcuno si è messo a piangere, pensando a come l'avrebbero presa i genitori.

Ultras giallorossi in questura, sorvegliati dagli agenti

U.S.S.L. 51 - NOVARA

Estratto di avviso di gara

L'U.S.S.L. n. 51 rende noto che sono state indette le seguenti gare per l'aggiudicazione di forniture e servizi:
1) **Appalto-concorso**
a) Servizio di asporto e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri per l'anno 1992 importo annuo presunto L. 1.750.000.000
2) **Licitazione privata**
a) Servizio di lavaggio, asciugatura, stiratura e rammendo degli indumenti dei degenti dell'Ospedale Psichiatrico per importo presunto L. 500.000.000
b) Fornitura pellicole radiografiche e prodotti chimici biennio 1993 importo annuo presunto L. 1.750.000.000
Le gare saranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30.3.1981 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione, redatta in carta legale e corredata della necessaria documentazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 8 novembre 1991 al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 51 - Novara Protocollo - C.so Mazzini, 18 - 28100 Novara.
Gli interessati potranno prendere visione dell'Avviso di gara contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato/Economato - C.so Mazzini, 18 - Novara (tel. 0321 - 373346) nelle ore d'ufficio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
on. prof. Alessandro Giordano

Martedì 22 Ottobre - ore 21
TEATRO REGIO
Concerto DUKE'S BEST
OMAGGIO A DUKE
I Vigili del Fuoco nel 50° anniversario di fondazione per l'A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Società proprietaria di agenzia ricerca
A) **ESPERTO/A CONDUZIONE AGENZIE VIAGGI:** banco biglietteria, incoming, programmazione. Non necessaria abilitazione direzione tecnica.
ADDETTO/A BANCO E [illegible] con esperienza;
C) **ESAMINA OFFERTE CONSULENZA.**
Sede di lavoro: Alba.
[illegible] adeguata alla capacità. [illegible] di QUOTA AZIONARIA.
Telefonare al n. 0173/34.033 [illegible] 12, lasciando un recapito telefonico per convocazione.

SICILIANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 58 PALERMO
AVVISO
Sulla G.U.R.S. n° 41 del 12/10/1991 parte 2ª e 3ª sono stati pubblicati i bandi di gara, mediante appalto concorso, relativi:
1) Fornitura e collocazione di attrezzature per il poliambulatorio di medicina del lavoro;
2) Fornitura e posa in opera di un Lastrificatore extracorporeo per la divisione di Urologia - Ospedale Civico e Benfratelli.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Fabio Paolo Verro
IL PRESIDENTE
dr. Salvatore Migliore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI VIA 17

PATTUGLIE TRICOLORI
Stasera, alle 21,30 su 5ª Rete, la telecronaca registrata della 1ª grande manifestazione cittadina del Comitato indipendente contro la criminalità e dell'intervento dell'on. Massano del MSI-DN.

CHI HA NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. - TORINO

Saldarini saluta e benedice in cattedrale i religiosi e due volontarie laiche in partenza per terre lontane

Missionario-muratore in Albania

Sedici hanno ricevuto la croce dall'arcivescovo

Il cardinale Saldarini consegna la croce a una delle missionarie

Nei prossimi giorni partiranno terre lontane, in missione, per annunciare il Vangelo e aiutare i sofferenti. Sono i 16 missionari che sabato in Duomo hanno ricevuto la dell'arcivescovo di Torino, cardinale Saldarini. Un gesto simbolico, un ideale abbraccio di tutti i cattolici torinesi ad un gruppo di persone che nella vita hanno fatto una scelta precisa. «Molti torneranno soltanto fra cinque o dieci anni, altri resteranno laggiù per sempre», dice don Oreste Favaro, dell'ufficio missionario. E aggiunge: «Sono gli eredi di una tradizione che da sempre porta i sacerdoti e i religiosi torinesi in tutto il mondo».

Andranno in Africa, in Asia, in Sud America, in Oceania, in tutti quei Paesi dove c'è bisogno di costruire una scuola, un ospedale, un pozzo d'acqua, un centro sociale. E per ogni missionario la terra di missione è ovunque, anche l'Europa. Su sedici missionari, due andranno nei Paesi dell'Est: Romania e Albania. Padre Giovani Mercurio, dei Servi di Maria, giovedì sarà a Valona, nel Sud dell'Albania: «Parto all'avventura. Non ho progetti precisi, c'è tutto da ricostruire dopo 40 anni di comunismo. Mi hanno detto che non tutte le chiese sono state risparmiate. Vuol dire che dovrò fare anche il muratore».

C'è entusiasmo nelle parole del religioso e lo si riscontra parlando anche con gli altri missionari in procinto di lasciare Torino: i sacrifici e i disagi che li aspettano sembrano spaventarli. Anzi li stimolano. Fra loro ci sono due laiche. Sono la dottoressa Rossella Serenthà e la professoressa Mariangela Zimaglia, per anni insegnante di filosofia in una scuola torinese.

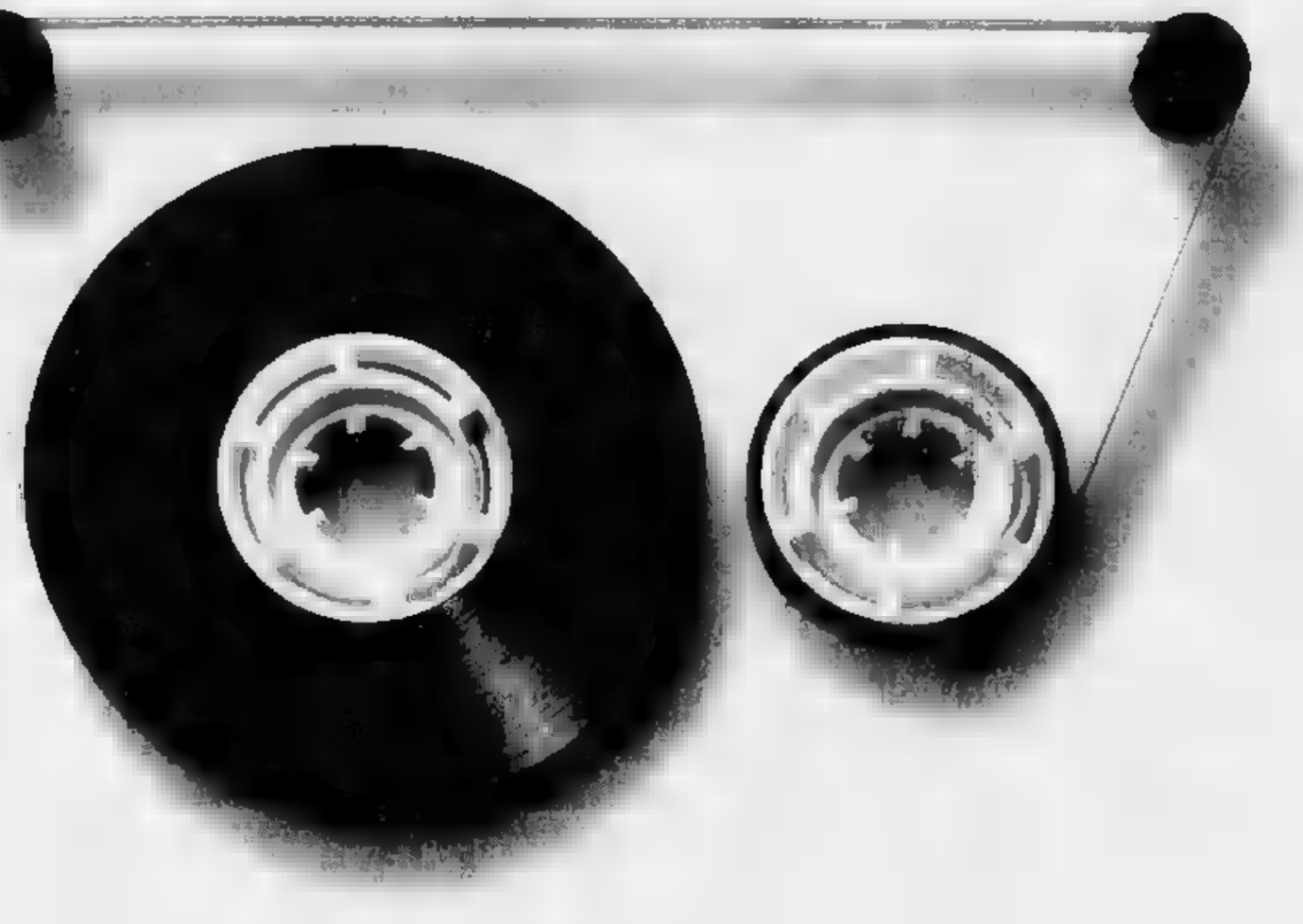
La dottoressa Serenthà, del movimento Sviluppo e Pace, è alla sua seconda esperienza missionaria in Madagascar: c'è già stata per otto anni. Adesso ritorna per proseguire nella sua opera di educatrice sanitaria nell'ospedale di Sakatalina. Poche parole sulla scelta fatta fin da quando era giovane «essenziale fondamentale per un cristiano aiutare coloro che hanno bisogno». Così anche per la professoressa Zimaglia, in pensione con molti anni di anticipo per poter soddisfare un desiderio maturato nel corso della vita». Dice: «Sono una volontaria delle suore di San Giuseppe, vado in Zaire per rimanere fino a quando il mio aiuto sarà necessario. Partirò alla fine di novembre».

Don Oreste Favaro: «Andranno allo sbaraglio. I missionari conoscono in anticipo la realtà in cui dovranno operare. Sono stati tutti addestrati nei centri missionari del Nord Italia». **(e. mon.)**

IN TUTTI I CONTINENTI 570 [illegible]

I missionari torinesi sparsi in tutti i continenti sono 570: 218 nelle Americhe, 205 in Africa, 100 in Europa, 44 in Asia e 3 in Australia-Oceania. La stragrande maggioranza dei missionari appartiene alle congregazioni religiose (258 sono donne, 227 uomini), ma ci sono anche 16 sacerdoti diocesani, inviati in missione dal vescovo; undici gli extradiocesani, cioè coloro che si sono trasferiti definitivamente sul posto. I volontari laici sono 48, legati ad associazioni cattoliche per la cooperazione internazionale. Le congregazioni femminili con una sede a Torino e presenti in terra di missione sono 26, quelle maschili sono .

La radio trasmetterà la canzone che ho pensato per te.



ALL THE BEST PRESENTA IL N°1

CD • ALBUM • CASSETTE

Le più belle canzoni di Gianni Morandi: C'era un ragazzo..., Un mondo d'amore, Scende la pioggia, Occhi di ragazza, Il mondo cambierà, 1950, Canzoni stonate, Solo all'ultimo piano, Grazie perché, Mi manchi, La mia nemica amatissima, Nel silenzio splende, Si può dare di più, Uno su mille, Chiedi chi erano i Beatles, Vita, Che cosa resterà di me, Bella signora, Varietà. Questa è la storia: il meglio di un grande interprete.

THE BEST

ALL THE BEST. SCEGLIE LA MUSICA.

BMG
BMG Ariola S p A

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 855.521. Or.: 16-18,10/20,20/22,30 — Ing. 6.000
Europa — di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted] — Tel. 856.521. Or.: 16-18,10/20,20/22,30 — Ing. 6.000
Tentazione di Venere — di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 287 197. Or.: 14,30-16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 7.000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52. — Tel. 547.007. Or.: 15-17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.160. Or.: 15,30-17,10/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 7.000
Scappatella con il [redacted] — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s[redacted]namora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or.: 15,30-17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 7.000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 15-17,30/20/22,30 — Ingr. 7.000/Agisc 6.000
Madame Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. Or. 15,30-17,15/19/20,45/22,30 — [redacted]gr. 7.000
Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore [redacted] padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. Or.: 15,20-17,40/20/22,25 — Ingr. 7.000
Thelma & [redacted] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in [redacted] disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.7100. Or.: 15,10-17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 7.000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [redacted]. N.V. 1h 35' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,25-17,15/19,05/20,55/22,45 — Ingr. 7.000
La villa del venerdì — di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.5241 — Ore 14,30/17,10/19,50/22,30 — Ingr. 7.000
La leggenda del re pescatore — [redacted] Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15,30-17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7.000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela [redacted] gli intrighi [redacted] mondo degli affari. N.V. 1h 50' [redacted]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — [redacted]. 447.5241. Or.: 14,50-16,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 7.000
[redacted] — di A. Benvenuti, c[redacted] Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642. Or.: 15,10-17,40/20,10/22,40 — Ingr. 7.000
The Doors — [redacted] Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 696.5547. — Or.: 20,15/22,30 — Ingr. 7.000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi — Tel. 530.353. Or.: 15,30-17,50; 20,10; 22,30 — Ingr. 7.000
[redacted] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uo[redacted] che voleva violentarla una donna e le sue amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214 — Ap.: 20,30. — Film: 20,40/22,30 — Ingr. 6.000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna [redacted] vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 385.2057. [redacted].: 15,30-17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 7.000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bentl (It. '91) — Un [redacted] borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della [redacted]nta bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis — Tel. [redacted].
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.4316 — Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 7.000
[redacted] Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

King Kong — via Po 21 — Tel. 839.7502 — Or.: 15,45/18/20,15/22,00 — Ingr. 7.000
Urga. Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrompe la cultura della sua terra. N.V. 2h [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 15,30-17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7.000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico. — Tel. 541.283. Or.: 15,30-17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 7.000
Una pallottola spuntata 2[redacted] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[redacted] 1 — via Pomba 7 Aria cond. — Tel. 812.4173 Or.: 15-16,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 7.000
L'o[redacted] del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [redacted]

[redacted] — via Pomba 7 — Tel. 812.4173. — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 7.000
The Commitments — di Alan Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. **Comm. musicale**

Nuovo Odeon — via Vanazio 6 — Tel. 749.2352 — Ore: 20,20/22,30 — Ingr. 7.000
Il libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la bella.** N.V. 1h 23' **Cartoni animati**

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448. Or.: 16-18,10/20/22,30 — Ingr. 7.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448 - Or.: 15,10-17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 7.000
Che vita da cani! — di [redacted] con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or.: 15-16,50/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 7.000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '[redacted]) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare anche oltre il lecito. N. V. [redacted] 40' **Poliziesco**

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 510.145. Ap.: 14,45 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 7.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca [redacted] Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted] — via Acqui 2 — Tel. 819.0160. Or.: [redacted]-18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7.000, Agisc 6.000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Vittoria — [redacted] Roma 356 — Tel. 511.789. Or.: 15,40-17,55/20,10/22,25 — Ingr. 7.000
Le [redacted] di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Zeta — via Colleasco 12 — Tel. 749.2907 — Or.: 20,15/22,30 — Ingr. 7.000
Rossini! Rossini! — di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. — Tel. 812.138 — Vedi Teatri.

Cuore — v. Nizza 56 — Tel. 687.658 — Oggi r[redacted]. [redacted]: **The sheltering sky**

Drive In — v. Sansovino ang.v. Tenarie — Tel. 226.53.13 — **New Jack City** — di Mario Van Peebles, Judd Nelson. Or.: 20; 22; 24. Ingresso: 5000, ridotti 5000.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312 — **Risvegli** — di P. Marshall con R. De Niro e R. Williams. Or.: 20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 50 — Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — **Un bacio prima di morire** — con Matt Dillon, Sean Young. Or.: 20,50; 22,25. Ingr. 4000.

Salone d'Essai — c. Belgio 53 — Tel. 874.171 — **Il portaborse**, di Lucchetti, con M. Moretti, A. Finocchiaro. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 — Tel. 522.42.78 — Prossima apertura il 27 [redacted] **sirenetta**. Orario: 15-17.

TEATRI

Teatro R[redacted] — p. Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — [redacted]
[redacted]. Vendita **Hansel e Gretel** fiaba musicale di E. Humperdinck recita scuola del 25/29/31 ottobre, 5/7 novembre. Lire 10.000 [redacted] ort. (fuori abbon.). L. 50.000-40.000-20.000. Informazioni tel. 88.1[redacted].

Piccolo Regio — p.Castello 215 — Tel. 88.151
Domani. **Concerto Duke's Best**, del 22 ott. ore 21 posti L. 50.000 e 30.000. Biglietteria teatro tel. 881.51.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871-248.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della [redacted] — Abbon. a 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-83.000. Carte Adua 12 spett. L. [redacted]. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 — Tel. 812.61.14 — Bus 3/15/54/56/61/68 75/75
Donne in bianco e nero — Da 22 al 27 ottobre Lucia Poli. Prosegue la vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Inf. e pren. c/o [redacted] Teatro 9/13 - 14/18.

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — [redacted] 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Da domani ore 20,45 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in: **Indovina chi viene a cena?** di W. A. Rose, regia di Gabriele Calindri. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.64 — Tram 15/16 Bus 33/42/55
[redacted] dell'Angolo — Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 lire 80.000. In vendita presso la cassa del teatro dal lunedì [redacted] venerdì ore 15-19 e presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2.

[redacted] — p. Rossaro — Tel. 880.74.961 — Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15 Bus 61
Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbona[redacted]. Primo spett. in cartellone **Strano Interludio** di O' [redacted], regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.6246-54.45.62.

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18-9-15 Bus 67
Iniziativa prevendita spettacolo **La vedova allegra** con Sandro Massimini in scena [redacted] 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni [redacted] teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034-650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 696.5547
Stagione [redacted] 1991-92 — Da domani ore 20,45 Valeria Valeri in: **Diario di una cameriera** da Octave Mirbeau, riduzione e regia Giancarlo Sbragia, scene [redacted] Emanuele Luzzati. Bigl. tutti i giorni 9/12; 16/22.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 287.187 — Tram 10 bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5 spettacoli a scelta.

[redacted] Teatro — MARIONETTE LUPI — v. S. Teresa 5 — Tel. 530.238
Cenerentola e Pinocchio — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. [redacted] 5 - Tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 513.705
Ore 21 Marco Rosgna in concerto. Musica New Age e Rock Blues. Con Marco Rosgna, Enrico Mattia, Diego Fano, Bruno Pellaro, Antonio Bulco. Posto unico lire [redacted]. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51 37.05.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per [redacted] stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 — Tel. 653.552 — Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-[redacted].

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — via Sarpi 111/a — Torino
Spettacoli per le scuole — Oggi ore 14,30. Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0229-741.3127.

Teatro [redacted] — (Bomboniera) — v. S. [redacted] 10, Torino — [redacted]. 591.36.94/95
Finestre sul Po — Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 18,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Lun. riposo. [redacted] notazioni presso la cassa del teatro [redacted] 10-12,30-15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezio[redacted]to via Principessa Clotilde 9. Inform. 473.0189 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 — Tel. 545.335
De Gaulle/Malraux: regards croisés — di J. M. Carzou (1990). '60. Ore 18,30.

[redacted] Uno — v. [redacted] 6 — Tel. 871.048 — [redacted] — Ingresso lire [redacted]
RIPOSO

[redacted] Due — v.[redacted] — Tel. 871.048 — Tram [redacted] — Ingresso lire 6000
[redacted]

Massimo Tre — v. Montebello [redacted] — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire [redacted]
[redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18, tel. 511.293. **Le perversioni di una segretaria erotica.** Con S. Sorrello, B. Astyr. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. ore 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **La palestra [redacted] piaceri particolari**, con Tracey Chenel, Robin Byrs. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

[redacted] via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Femmine viziose (Samantha by night)**. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Invito carnali**, con Ulla Fraulen, Van Sloppen. Col. Viet. 18. Apertura 10,30. Ult. 22,30.

MAMOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Sapore di zia** con Gabriella Tricca, Sabrina Mastrolorenzi. Colori. Viet. 18. Ap. ore 15. Ultimo ore 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana, il treno e la lettona** con Moana Pozzi, Eva Orlowsky. Ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione **Amori erotici campagnoli** con [redacted] Orlowsky, Joy Karins. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30.

[redacted] BLUE via [redacted] Donato 40, tel. [redacted]. **La bionda e le stagione 2.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Grande momento per un'[redacted]nio**, di Richard Bonnet. Colori. Vietato anni 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** riposo
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
CHIERI — **MARILYN:** The Doors; **SPLENDOR:** Oscar
CHIVASSO — **CINECITTA':** Indiziato di reato; **MODERNO:** A volte ritornano; **POLITEAMA:** The Doors
CIRIE' — **NUOVO:** Thelma & Louise
COLLEGNO — **PRINCIPE:** Una pallottola spuntata 2½; **REGINA:** The Doors; **STAZIONE:** Muro di gomma; **STUDIO LUCE:** Charlie anche i cani vanno in Paradiso
CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** Piedipiatti
IVREA — **ABC:** riposo; **POLITEAMA:** cineclub
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** Piedipiatti
MONTANARO — **VITTORIA:** Piacere totale
NONE — **EDEN:** riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo; **SALA COMUNITA':** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** Piedipiatti; **ITALIA:** Una pallottola spuntata 2½; **RITZ:** Il conte Max
RIVOLI — **GIOIELLO:** Che vita da cani!
SETTIMO TORINESE — **BECCARIS:** riposo
VALPERGA — **AMBRA:** riposo

[redacted]VATE

Telestar
17 — **Speciale fantascienza**
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Bersaglieri**, rubrica
20 — **Lucy Show**, [redacted]
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
[redacted] **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La Fbi oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale Nord**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Cuore di Marco**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Per la tv**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Motor news**, rubrica
23,15 **Cinquestelle**, sport
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Minuzzolo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
17,20 [redacted] **in allegria**
19,30 **Il principe** [redacted] [redacted], telefilm
20,30 **Il gladiatore di Roma**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [redacted]

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Ippotommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz doc**

[redacted] Tv
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Elezioni Federali 1991**
21,35 **Dalle Alpi all'Europa**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Dossier ecologia**
23,25 **Festival Jazz Lugano 1987**

Quinta [redacted]
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,00 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **Uno strano poliziotto**, [redacted]
20,30 **Notte e dì**, film
24 — **E' nata una stella**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 [redacted] telefilm
20,30 **Vincevo corre**, rubrica
21 — **Doc Elliot**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
1 — **Film**

[redacted] Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
23 — [redacted]
0,15 [redacted]

Telesubalpina
18,30 **L'udienza di** [redacted] **Paolo II del 16-10-91**
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 [redacted]
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Henry e Kip**, telefilm

[redacted]
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Diario di Sara**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Uomo Ragno**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Saint Champion**, telefilm
24 — **Sala di Ritter**, telefilm

Tieffe 9
19 — **E le stelle stanno a guardare**
19,50 **Tg 9**
20,30 **Un amico a quattro zampe**
21,15 **Andè per contrà**
22,15 **E le stelle stanno a guardare**
23 — **Venere 2000**
23,30 **TG 9**
0,30 **Uomini e squali**, film

Tele Vox
18,30 **Informa Vox**
19,30 **Aiutamore**, telefilm
21 — **Cuore granata**
22 — **Spalti senza rinunce**
22,30 **Calcio Sud**
23,45 **Informa Vox**

[redacted]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Amanti**, film

Teletime
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Good Phink**, cartoni animati
22 — **Profondo vero**
23 — **Time speciale**
[redacted] **Orson Welles**, tele[redacted]

Quarta Rete
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **Basket A 1: Messaggero-Robe di Kappa**
22 — **Super Derby**
23,25 **TG 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **TG 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
[redacted] **TG 5 minuti**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro»; Sino [redacted] 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sa[redacted] domenica 15-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce d[redacted] modernità. Torino [redacted] dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [redacted] - Sinografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. [redacted]

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14, Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cattolica 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: [redacted]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 68,04,104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18 Ing. L. 3 000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar.-ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13.15 e 15-18 Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Novità di impianti e di alberghi nel comprensorio torinese

Scoprire lo sci senza confini sulle piste della Via Lattea

Nel firmamento dello sci mondiale ogni anno la luminosità della Via Lattea si accresce. Anche per l'imminente stagione invernale l'immenso comprensorio torinese si perfeziona, aggiunge nuova attrezzature e une dotazione già imponente, combatte e vince la guerra dei prezzi. Da Sestriere a Sauze d'Oulx, da Sansicario ai Monti della Luna e poi, passato un confine che presto sarà solo simbolico, alla francese Montgenèvre, probabilmente non esiste al mondo «domaine skiable» vasto e completamente godibile con gli sci ai piedi.

La Via Lattea significa cento impianti di risalita su quote oscillanti dai 1350 a 2800 metri; almeno 500 chilometri di piste battute affiancate da gamma enorme di percorsi fuoripista e scialpinistici; oltre 600 cannoni per l'innevamento programmato. Il punto forse più qualificante è l'estrema varietà di offerta per paesaggi, difficoltà di piste, frequentazioni: dai boschi incantaminati di Sagnalonga e Colle Bercia alle discese di brivido della Kandahar Primavera a Sestriere o della «21» a Sansicario fino a certi tracciati di Sauze d'Oulx che non si sono trasformati in «autostrade», ma mantengono il sapore di uno piacevolmente datato.

Anche quest'anno gli sciatori troveranno alcune novità (che hanno richiesto un investimento di otto miliardi). A Sauze d'Oulx è stato completamente ricostruito, su tracciato lievemente diverso, il lunghissimo, glorioso skilift Monerons: ora, le sue 900 persone di portata oraria, consente anche di migliorare i collegamenti con la zona del Genevris. Sempre a Sauze è stato ampliato una cinquantina di cannoni l'impianto di innevamento programmato fino a Pian della Rocca: la pista «2000» viene così ad avere tre chilometri e di lunghezza 600 metri di dislivello godibili anche nelle stagioni più infelici. A Sestriere si risolve un nodo che nelle giornate di massima affluenza creava qualche problema: lo skilift Trebiais è smantellato e sostituito da una seggiovia triposto che ha una portata oraria di 1800 persone renderà molto più i veloci i rientri da Borgata al Colle.

Proprio al Colle è agli occhi di tutti la nuova costruzione che, oltre a una parte residenziale, ospita un centro commerciale con dieci esercizi, la banca CRT, le Poste, l'Azienda di promozione turistica e la stazione dei pullman e soprattutto un albergo a quattro stelle, il «Du Col», dotato di 75 camere e dalla valenza particolarmente notevole sia per un'indispensabile nuova offerta di posti letto di qualità, sia per il rientro diretto del Gruppo Fiat, dopo molti anni, nel settore alberghiero. Buone notizie anche per gli automobilisti perché il piazzale Kandahar e il garage sottostante potranno ospitare 600 auto contro le 360 precedenti.

E gli ulteriori programmi di sviluppo sono imponenti tanto da far ben sperare nella scelta del comprensorio torinese per i Campionati del Mondo di sci alpino . Concorrenti come Garmisch e Chamonix sono molto agguerrite, ma alle votazioni del prossimo giugno chi ama un certo sci non potrà non puntare sulla Via Lattea.

Entrare tra i Vip, ma con lo sconto

Le opportunità dell'abbonamento stagionale

Il Salone della Montagna a Torino Esposizioni (attualmente in corso fino al 27 ottobre) è appuntamento tradizionale per acquistare gli abbonamenti stagionali di molti comprensori sciistici, primo fra tutti la Via Lattea.

Quest'anno l'occasione è molto più ghiotta perché la Vip Card è diventata veramente l'occasione per sciare a prezzi interessanti su uno dei migliori comprensori del mondo ottenendo in più un aggiunto di sconti, offerte promozionali, facilitazioni, quali mai si erano visti nel prodotto-neve.

Entro il 31 ottobre (ricordate, dal 1° novembre in poi il prezzo scatta a un milione e 300 mila lire) il nuovo acquirente pagherà 850 mila lire; solo 750 mila lire costerà il rinnovo e 700 mila per chi possiede già la carta da due anni: le famiglie con almeno tre acquirenti spenderanno in una fascia fra le 500 mila lire e le 600 mila a testa, mentre saranno premiati gli sciatori oltre i sessant'anni (550 mila) e i bambini, che fino a nove anni di età, (l'anno scorso otto anni) potranno sciare gratuitamente (ovviamente se genitore ha acquistato la Vip Card).

Fin qui tutto bello e conveniente ma relativamente nella norma; è nel campo dei servizi aggiuntivi che la Vip Card si distacca da tutti i prodotti omologhi.

Offrirà il passaggio in corsie riservate su alcuni impianti di risalita, una polizza infortuni, un consistente «pacchetto» di abbonamenti giornalieri omaggio in alcune stazioni francesi del Delfinato; l'ingresso gratuito all'American Fitness Center di Sestriere e uno sconto del 50 per cento sui centri omologhi di Torino. E poi una quantità di convenzioni quasi inelencabile: dai ristoranti ai negozi, dalle scuole di sci all'affitto dei campi da tennis, dalle discoteche ai centri ippici, a quell'occasione unica che è la pista di guida sicura al Lago Losetta.

La Via Lattea non è solo sci e la Vip Card si rivela lo strumento più idoneo per apprezzarne tutte le opportunità. Oltre che in questi giorni, a Torino Esposizioni, la Vip Card è acquistabile negli uffici della Sestriere spa a Sestriere e Sauze d'Oulx, nel Salone La Stampa di Torino, presso il Centro sci Torino e in tutte le agenzie della CRT, dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con rate mensili senza interessi.

LA VIA LATTEA

VIP CARD

TARIFFE

In vigore fino al 31 Ottobre 1991

- RINNOVO ..... Lit. 750.000

NOVITA'

RINNOVO + 90/91 ..... Lit. 700.000
(Riservato a chi ha acquistato la tessera per gli anni indicati in modo consecutivo)

- RINNOVO FAMIGLIA* ..... Lit. 600.000

NOVITA'

RINNOVO FAMIGLIA* ..... Lit. 500.000
(dal quarto componente)

- NUOVO ACQUISTO ..... Lit. 850.000
- NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* Lit. 650.000

NOVITA'

NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* .... Lit. 600.000
(quarto componente)

NOVITA'

NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* .... Lit. 550.000
(dal quinto componente)

NOVITA'

LA VIA LATTEA VIP CARD ORO..... Lit. 550.000 per gli amici «over 60», ottenibile con la presentazione di un documento d'identità attestante il compimento sessantesimo anno di età.
Un riconoscimento a chi sicuramente ha già dedicato alcuni anni pratica dello sci.

NOVITA'

AUMENTO DI 1 ANNO DI ETA' PER OTTENERE LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR
per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della «Junior» per i bambini con nove anni da compiere, che risulteranno nel vostro stato di famiglia; gli stessi non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

** Per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; sono considerati «acquisti famiglia» gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.*

LA VIA LATTEA VIP CARD
dal 1° Novembre 1991
costerà Lit. 1.300.000

C.G.E.A.M.
Costruzioni Generali Alta Montagna S.p.A.

La Co.Ge.A.M. è al 4° episodio del suo programma

Le Vieux Estrières

Nella prossima primavera inizieranno le costruzioni nel piazzale Fraiteve

Per informazioni **011 599.240**

SAAB 9000 CS

C'E' UNA SOLA DIFFERENZA TRA I NOSTRI AEREI E LA NOSTRA NUOVA AUTO. LA TENUTA DI STRADA.

ITALCAR s.r.l. CONCESSIONARIA SAAB
Corso Ferrucci, 105 TORINO tel. 011/4475654

TASSANI VERNICI

LEGNOBEL: IMPREGNANTE PER LEGNO
U.V.: FINITURA PROTETTIVA CERATA + FILTRO SOLARE

FILIALE PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VIA FOLIGNO - 10149 TORINO
Tel. 011/736.540

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
30172 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10121 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592 560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 831.
Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 270 370
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501

SESTRIERE... NEVE!!!

SOFFICE TEPORE CON LE PELLICCE di FRANCA

MARCHISIO

TORINO

VIA ARSENALE 38 - VIA DI NANNI 90

PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI

PERMUTE - CONSEGNE IMMEDIATE

Il Colle ha sempre portato fortuna ai campioni azzurri

Il magico giorno a Sestriere quando l'Italia scoprì Tomba

Era soltanto il 1987, appure pare già trascorsa una vita. Sestriere aveva cominciato da tre anni la grande fase di rinnovamento che in seguito si è ancora intensificata per investimenti, scelte commerciali, rapporti con il pubblico.

Il Colle e Borgata ospitavano uno slalom e un gigante per la Coppa del Mondo e sbalorditivo fu l'entusiasmo del pubblico il secondo giorno la folla tale da creare mostruosi intasamenti stradali) quando un bolognese semisconosciuto trionfò su tutti.

L'Italia scoperto e coad amare Alberto Tomba; la Nazionale, piuttosto a digiuno dopo i trionfi di Thoeni e Gros, trovava campione di livello assoluto; lo sci agonistico tornava ad essere un argomento da prima pagina; Sestriere, se mai ne avesse avuto bisogno, ritornava sulla bocca di tutti gli sportivi.

Ma l'amore di Sestriere (un amore perfettamente ricambiato) per le gare di ogni livello è storia antica.

Ricordiamo che le prime competizioni si svolsero all'inizio secolo, bisognò aspettare trentino d'anni per inventare criteri nuovi. Sir Arnold Lunn e Anton Schneider gettarono le basi dello slalom nel 1928 a Sankt Anton, in Austria, e da quel momento il trofeo del Kandahar divenne l'appuntamento più importante dell'anno (anche per i discesisti, ovviamente, visto che esisteva anche la «libera»).

Frattempo lo sci qua e là sulle Alpi stava trasformandosi timidamente da un fenomeno strettamente elitario (non necessariamente in senso economico) e atletico in un'abitudine costume che cominciava a toccare le masse. Forse solo ora, a oltre mezzo secolo di distanza, si può capire quanto fu importante la svolta che con le intuizioni del senatore Agnelli e l'impegno di Edoardo Agnelli si diede con Sestriere allo sport invernale.

Il benessere concedeva più spazio per le vacanze a questo tempo libero In montagna doveva sprecato: ecco quindi nascere quattro funivie, su quel Colle che pareva creato dalla natura appositamente per lo sci, che portavano più e più volte giorno in quota gli sciatori quando altrove si arrancava sci piedi in salita; alberghi dei prezzi e dell'ambiente ben diversificati; ecco le occasioni mondane, ecco gli sportivi che si affrontavano sulle discese mozzafiato del Sises, Banchetta o su piste ormai desuete come la Rio Nero, 1600 metri dislivello con certi passaggi da far rizzare i capelli.

Nel dopoguerra lo sci riprese e il destino di Sestriere tornò a unirsi con il mitico Kandahar: infatti il comitato organizzatore di Coppa del Mondo decise che questa «classica» venisse assegnata a rotazione a cinque fra più valide stazioni delle Alpi: Mufren per la Svizzera, Garmisch per la Germania, Sankt Anton per l'Austria, Chamonix per la Francia (oltrealpe le megastazioni di skitotal erano di là da venire) e appunto Sestriere per l'Italia.

furono anni entusiasmanti: sulla pista omonima della Banchetta trionfarono nella «libera» campioni a tutto tondo come Zeno Colò, Andrei Molterer, Henry Duvillard, Karl Schranz e Jean Claude Killy; fu donne all muovevano assai meno l'interesse dei giornali e della televisione, ma Berthod, Marchelli, Biebl, Goitschel e Demetz (la francese e l'altoatesina riuscirono anche a fare un ex aequo) nomi che gli appassionati non possono scordare.

Qualche di Coppa del Mondo, poi un momento di stasi nel frattempo l'Alta Val di Susa brillava ugualmente per immagine Sansicario ospitando gare di altissimo livello) e il rilancio di Sestriere al super-sci nel le donne (e si sa, il Colle porta fortuna, visto che in quell'occasione nello slalom vinse Ninna Quario) e nel 1984 gli uomini (e Girardelli e Zurbriggen fecero padroni). Da quel non è più perso un appuntamento Coppa Mondo o le World Series e Alberto Tomba è ritornato grande proprio a Sestriere l'anno scorso (che tempo infame, che tifo da stadio ai bordi pista di slalom sull'Alpette).

Quest'anno, il dicembre sarà ancora slalom a far intuire chi sarà più in forma e la prossima a Budapest, si sceglierà se Sestriere potrà ottenere l'assegnazione Campionati Mondiali di alpino nel 1997.

Una località così attiva come Sestriere e che sempre ha avuto una connotazione più sportiva che mondana, ha ovviamente ospitato in questi decenni di tutti i tipi, da Campionati italiani assoluti e giovanili, alle Universiadi 1966 (e fra i vincitori vi furono certo non dei «pellegrini» visto che salirono sul podio Annie Famose, il polacco Jan Bachleda e Bob Wolleck, che poi preferì dedicarsi professionalmente all'automobilismo).

Ma Sestriere è anche grande attenzione ai giovanissimi: il suo sci club, forte di un centinaio di atleti, lo scorso si piazzò al primo posto fra i sodalizi italiani. La neve qui non manca e le piste sono il sogno di ogni tracciatore slalom e un invito a chi ha fegato per lasciarsi andare nella velocità. Qui insomma non così difficile sognare diventare campioni.

Zeno Colò (a sinistra) l'abetonese senza rivali nel dopoguerra Jean-Claude Killy dominatore in tutte e tre le specialità con l'apoteosi alle Olimpiadi di Grenoble '68

Alberto Tomba ha alternato vittorie entusiasmanti a momenti poco Ma questo sarà l'anno trionfale Cominciando Sestriere

E la vacanza d'estate diventò regina

Fra sport vissuti e grandi atleti da ammirare

Ancora una volta Sestriere ha saputo all'avanguardia e crearsi con pochi di immun'immagine che in luglio e in agosto non aveva mai posseduto. La ricetta è semplice: quando, per posizione naturale e per tradizione, si hanno richiami estivi diversi da altre località, bisogna inventare qualcosa che inviti i turisti alla vacanza.

E i risultati sono arrivati: il peso dell'estate sul fatturato totale della Sestrieres SPA è ormai del venti per cento (con un incremento del 30 per cento del 1991 sul 1990); i ragazzi che hanno partecipato ai corsi nei vari sport sono saliti del per cento, il golf ha avuto frequentazione del 45 per cento in più.

I gusti del pubblico sono mutati. Lo negli ultimi tempi ha vissuto stagioni infelici per innevamento e nell'ambiente si è creata una ta disaffezione.

Logico quindi che stazioni concepite esclusivamente per l'attività invernale nel momento di calo di affluenza, ben difficilmente avrebbero potuto chiudere i bilanci in attivo. E' un problema che tocca po' tutto il mondo della montagna (e casi del genere si verificati anche negli Stati Uniti e in Giappone) perché si visto quanto la programmazione dell'inverno non sia garanzia assoluta di un fatturato garantito.

si è accorto in tempo di questo rischio ha provveduto spostando sulla stagione estiva parte delle proprie idee, delle proprie iniziative, dei propri investimenti.

La strada, rivelatasi vincente, è stata quella di non snaturare la tipica connotazione della Sestriere invernale, cioè una dalla stupende dotazioni sportive. ecco quindi, frequentatissimi, i camp giovanili di calcio con la Juventus, ls, di pallavolo; ecco la mountain bike farla da padrona sia con qualificati che con imponenti servizi di noleggio e la possibilità salire in quota con gli impianti per poi godersi la discesa pedalando; ecco quel centro di allenamento in quota per l'atletica che ricevuto nuova succursale all'arrivo dello skilift Baby per chi fanci disco, il martello o il giavellotto; ecco nuovi percorsi, sotto l'egida di Gelindo Bordin, per correre sul Fraiteve.

pubblico delle vacanze ha capito subito che spirava un'aria nuova: appartamenti e alberghi da sempre chiusi in estate hanno riaperto, la voglia fare sport ha contagiato po' tutti. E con l'occasione di vedere i campioni. In quindicimila erano sulle tribune al Meeting di atletica del luglio scorso che accanto a tanto prestazioni (ma non tali da assegnare ad alcuna Ferrari «Testarossa») vide anche le bordate fischi e colorite espressioni per Carl Lewis, campione ametissimo per i risultati, probabilmente meno simpatico di altri al grande pubblico.

I bolidi della Cesana-Sestriere hanno corso tra due ali di folla, solo inferiore a quella marea umana che ha fatto da sfondo a una splendida tappa del Giro d'Italia, memorabile anche per il clima splendido (solo il giorno prima al Monvi pareva che i lupi dovessero scendere a valle). Il Giro tornerà a Sestriere, e adesso si anche lavorando per riportare in Italia il Tour France. Nel 1952 al Colle, arrivo della tappa partita dall'Alpe d'Huez, vinse Fausto Coppi; nel 1956 la tappa che concludeva a Torino vide del torinesissimo Nino Defilippis. Un buon auspicio per gli italiani nella prossima occasione?

E non dimenticate che i titolari della Vip Card (in vendita a tariffe molto agevolate fino al 31 ottobre) anche in godono di una valanga di agevolazioni, dal passaggio gratuito sugli impianti di risalita sconti corposi su molte attività in molti esercizi commerciali. E' l'occasione per restare in forma per dodici mesi risparmiando.

Sestrieres inventa il futuro anche con le idee di
FIAT TORO ASSICURAZIONI PHILIP MORRIS
olivetti SVEDESE BANCA CRT

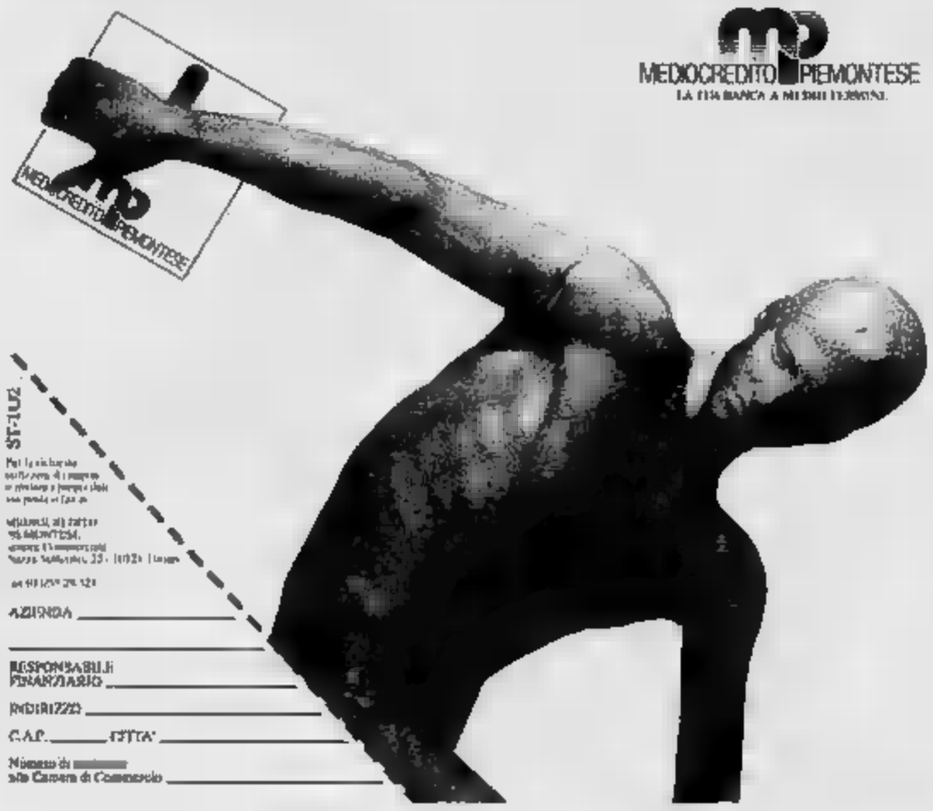
MEDIOCREDITO PIEMONTESE

«DISK AD HOC»

MIXAD

Un nuovo servizio per la tua Impresa.
Un dischetto per la gestione della finanza aziendale.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendoVi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.



VECCHIO
Oriente® srl
si è ancora ingrandita!
Con l'apertura dei nuovi reparti di:
"TAPPETI DI VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA" e
"LA STANZA DELLE OCCASIONI"*

In occasione di tale inaugurazione proponiamo la seguente
SUPER OFFERTA PROMOZIONALE
Presentando questo avviso riceverete ad ogni acquisto, sconto, il di quanto speso in altri tappeti e oggetti d'arte orientale a scelta.
30%
(Es. chi compra un tappeto per il salotto avrà diritto al scendiletto la oppure acquistando il tappeto il pranzo, la passatoia per l'ingresso).

VECCHIO Oriente È TAPPETI a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia
SESTRIERE DITTA ORIENTE P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122 77070 VIA GOBETTI 5 - TEL. 511373 VIA CAVOUR 3 - TEL 542525
* FUORI PROMOZIONE COME I TAPPETI DA COLLEZIONE LA PROMOZIONE È VALIDA PER ACQUISTI SUPERIORI ALLE L. 500000

LE PRIME DI CANALE 5

QUESTA SERA 20.40

"Mr. Coccodillo" DUNDEE II

Con Paul Hogan

PROSSIMAMENTE

TRAPPOLA DI CRISTALLO
Con Bruce Willis

SOTTO ACCUSA
Con Jodie Foster e Kelly McGillis

NON GUARDARMI: NON TI SENTO
Con Gene Wilder e Richard Pryor

Karate Kid III
La Sfida Finale
Con Ralph Macchio

BLADE RUNNER
Con Harrison Ford e Rutger Hauer

JOHNNY IL BELLO
Con Mickey Rourke

SORVEGLIATO SPECIALE
Con Sylvester Stallone

GHOSTBUSTERS II
Con Dan Aykroyd e Sigourney Weaver

Alibi Seducente
Con Tom Selleck

HO VINTO LA LOTTERIA DI CAPODANNO
Con Paolo Villaggio

Le Relazioni PERICOLOSE
Con Glenn Close e Michelle Pfeiffer

il Bambino e il Poliziotto
Con Carlo Verdone

OGNI LUNEDI 20.40 5 SEMPRE CON TE

lunedìsport
LA STAMPA
1 Ottobre 1991

Rothmans RACING Rothmans

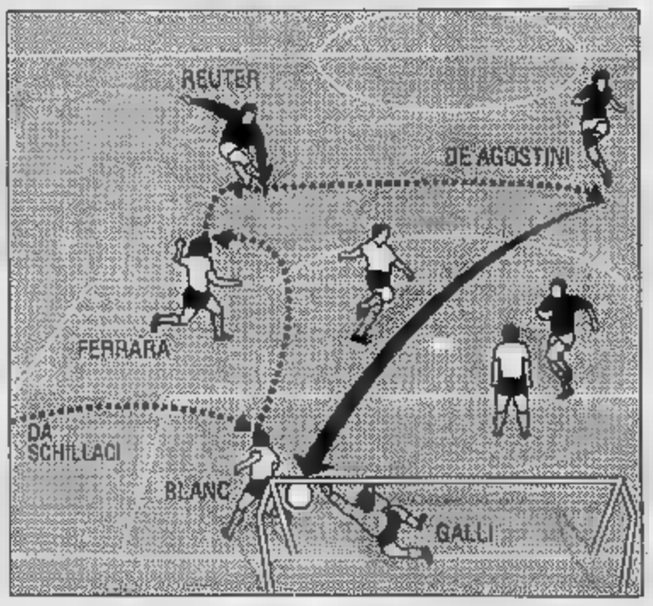
ALDAIR RISPONDE A BRESCIANI

Il granata Scifo colpisce di testa nel vivo della difesa giallorossa

Torino ripreso 5

Allonsetti Giacchino

IL GOL DELLA DOMENICA



De Agostini decide Napoli-Juve al termine di un'azione iniziata da Schillaci

KO IN CASA CON L'ATALANTA

Caniggia anticipa Vierchowod e segna la seconda rete dell'Atalanta

La Samp in picco 7

Bernardi

IL NUOVO CT

Sacchi a Napoli

NAPOLI. Il nuovo commissario tecnico della Nazionale, Arrigo Sacchi, ha trascorso a Napoli la prima domenica di lavoro. Giunto in mattinata, Sacchi è stato a pranzo al Circolo Canottieri con il consigliere federale Carlo De Gaudio, il quale successivamente si è recato al San Paolo per Napoli-Juventus. Durante l'intervallo Sacchi non ha voluto commentare il nuovo incarico. «Per parlare della Nazionale - ha detto - vi dò appuntamento a venerdì prossimo». Sulla partita Sacchi si è limitato ad affermare che è stata «piacevole e interessante».

Battono Napoli e Parma, sono le regine del campionato

Juve-Milan che duello

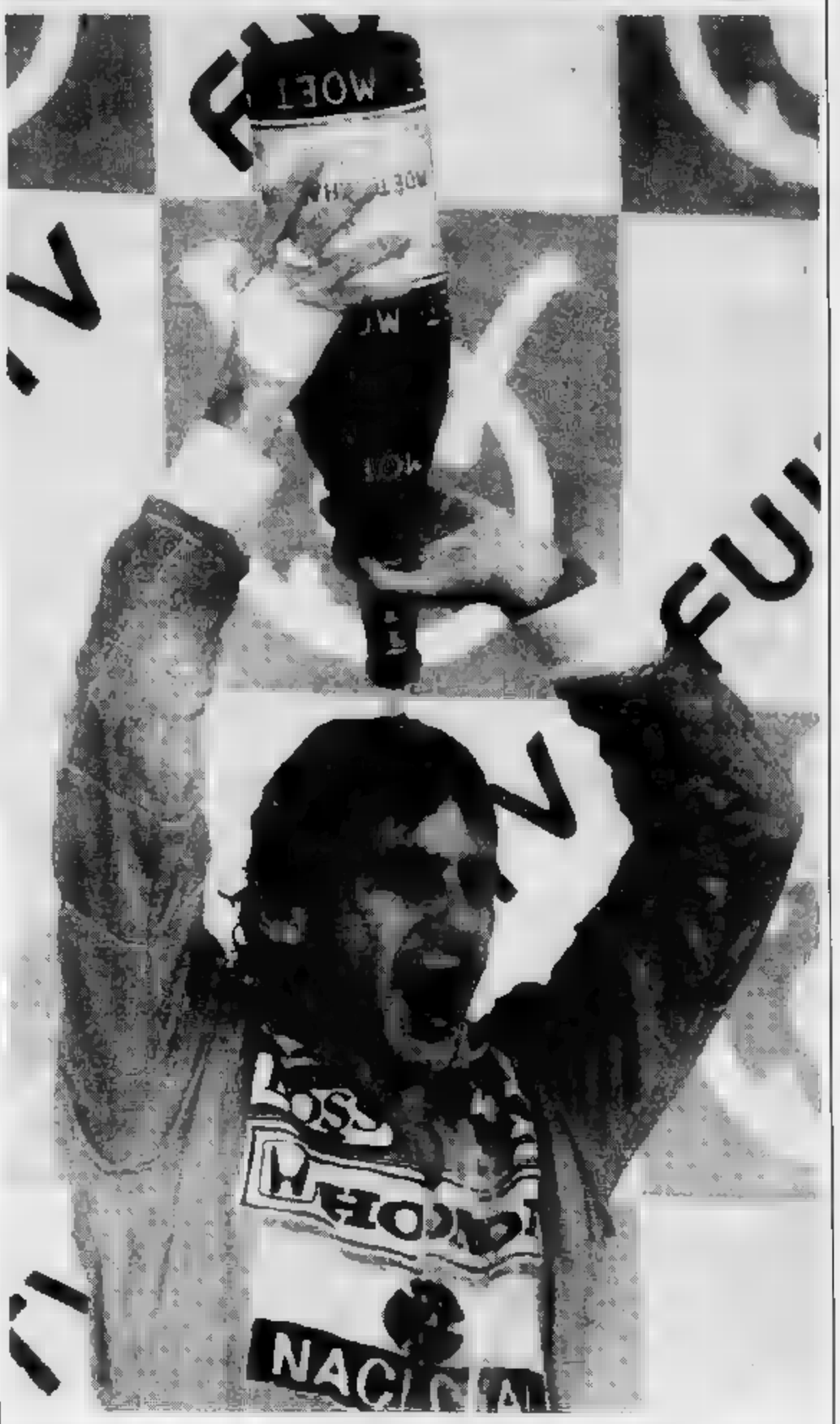
NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Si annidano nei vicoli del tifo napoletano la rabbia che fuoriesce dagli spalti del S. Paolo e che porterà, si dice, a decisioni clamorose: la più importante, sul piano politico, dovrebbero essere le dimissioni di Corrado Ferlaino dal consigliere federale per protesta contro il Palazzo, che a suo avviso non tiene in giusta considerazione il Napoli. In realtà nella vittoria della Juve abbiamo visto il segnale di una volontà superiore affidata al fischietto di Amendolia. Abbiamo visto soltanto le solite incertezze di un arbitro mediocre, ma questo, di Amendolia, già si sapeva. E negli episodi incriminati (l'intervento di Carrera su Padovano, la possibile spinta a Zola) siamo convinti che molti dubbio avrebbero deciso come l'arbitro siciliano, al quale debbono imputare altre colpe: la scarsa attitudine a punire il gioco duro e gli apprezzamenti Alemao, se davvero ci sono stati. La realtà è che continuano a dirigere arbitri incapaci. Come si è visto a Torino con Pezzella.

Il ritorno della Juve in vetta al campionato viene salutato dunque dalle polemiche, come è nel destino di una squadra della quale nulla passa sotto silenzio. Il segnale del S. Paolo va interpretato in chiave scudetto. E' davvero questa la squadra che può andare a braccetto con il Milan fino alla fine del campionato? Riprende, dopo il passo falso dei bianconeri a Genova, una corsa a due nella quale le altre società rivestire soltanto il ruolo di sporadiche comprimarie? Visto il Napoli, resta l'impressione che la pattuglia di Ranieri manchi ancora qualche grande: al primo test importante il suo gioco d'attacco è sembrato povero e affidato quasi completamente alle invenzioni di Careca. Le altre, dal Torino alla Roma all'Inter, per non dire della Samp in piena crisi, si trovano la continuità di risultati. L'unica a macinare vittorie su ritmi da scudetto è il Milan, che ha sui bianconeri il vantaggio teorico di dover recuperare la partita con il Genoa e di poter schierare i potenziali capolista e, a ben guardare, oggi hanno guadagnato un punto sulla testa del gruppo. Tuttavia la Juve di Napoli, brutta e spartana fin che vuole (mamma mia, quei rinvii di Julio Cesar a spazzare l'area hanno riportato indietro di vent'anni), ha dimostrato che è per reggere il confronto. Colleghi filo-sacchiani annotavano ieri la solita tendenza di Trap a non far giocare gli avversari più che a preoccuparsi del proprio gioco. Ed è vero. Lo dimostra un secondo tempo dai vizi antichi. Ma chi, l'anno scorso, predicava il contrario uscì dal S. Paolo con cinque gol sul groppone. Certamente la Juve ha dei margini di miglioramento, e sono legati a Baggio, a Casiraghi, allo stesso Schillaci, nonostante la generosità: bisognerebbe annaspare a quel modo. Il dubbio che più dei moduli tattici alla Juve bisognerebbe sottoporre a processo i giocatori.

Marco Ansaldo

F1, SENNA TERZO MONDIALE



Clamorosa ammissione del pilota brasiliano «Nel '90 ho volutamente sbattuto fuori Prost»

Ayrton Senna, con il secondo posto in Giappone (ha frenato nel finale per far vincere Berger) è confermato campione del mondo per la terza volta. Ma il momento dei brindisi si è esibito in un monologo molto duro lanciando accuse a Balestre che l'avrebbe danneggiato e poi ammettendo di aver fatto apposta a speronare Prost lo proprio al circuito giapponese. Queste ammissioni potrebbero procurargli dei guai. Ecco Senna: «Nell'89 mi hanno fermato, mi salvo sul podio, per squalificarmi. è passato un inverno d'inferno. L'anno dopohanno tentato di fregarmi ancora, allora sono detto: nessuno alla prima curva mi potrà stare davanti, non è reale. Prost è lesto e l'ho Dovevo farlo, era questione di giustizia». SERVIZI A PAGINA 13-14

IN

Il presidente Ferlaino minaccia le dimissioni

Napoli arrosa: Alemao insultato dall'arbitro

NAPOLI. Polemiche e insulti all'arbitro nello spogliatoio azzurro dopo Napoli-Juventus. Il presidente Ferlaino minaccia le dimissioni, il dirigente Russo accusa Amendolia di aver offeso Alemao nel corso della partita. Gli avrebbe detto: «Non parlo con te perché hai il cervello piccolo piccolo». Il brasiliano dice: «Ho riferito alla società quanto è accaduto e intendo farmi tutelare». I giocatori accusano anche il direttore di gara di aver negato due rigori per falli su Padovano e Zola. A PAGINA 3

A Cagliari pari con poca gloria per Orrico

Un'Inter senza idee salva a stento la faccia

CAGLIARI. Pareggio fra Cagliari e Inter, ed è il primo punto di Mazzone sulla panchina dei sardi mentre Orrico, sull'altro fronte, ha dimostrato di non avere le idee chiare in fatto di tattica. Anche sul piano fisico i nerazzurri sono stati sovrastati nella ripresa dagli avversari che nei primi minuti hanno fallito due palle gol e colpito una traversa con Matteoli, il migliore insieme a Francescoli. L'Inter è andata in vantaggio con Dino Baggio al 23', il Cagliari ha pareggiato al 29' con Fonseca. SERVIZIO A PAGINA 8

In campo Sampdoria, Roma, Genoa e Torino

Per 4 squadre italiane torna il calcio di Coppa

Tornano in settimana le Coppe europee (secondo turno) con quattro squadre italiane ancora in lizza: Samp in Coppa Campioni (a Budapest contro gli ungheresi dell'Honvedi), Roma in Coppa Coppe (a Tampere contro i finlandesi dell'Ilves), Genoa (a Marassi con i romeni della Dinamo di Bucarest) e Torino (al Delle Alpi con i portoghesi del Boavista) in Coppa Uefa. I granata saranno impegnati giovedì, mentre domani sono in programma i seguenti anticipi: Coppa Coppe: Norrkoeping (Sve)-Monaco (Fr); Coppa Uefa: Gand (Bel)-Eintracht Francoforte (Ger), Neuchatel X... (Svi)-Celtic Grasgow (Sco), Amburgo (Ger)-Cska Sofia (Bul), Cannes (Fr)-Dinamo Mosca (Urss), Osasuna Pamplona (Spa)-Stoccarda (Ger). Giovedì, oltre a Torino-Boavista si gioca Sporting Gijon (Spa)-Steaua Bucarest (Rom) di Coppa Uefa. Partite di ritorno il 6 novembre.

MERCOLEDI'

COPPA DEI CAMPIONI
HONVED B.-SA...
Arbitro: Ullenberg (Olanda)
19,55 diretta (Italia 1)

COPPA DELLE COPPE
Arbitro: Agius (Malta)
Ore 17,45 diretta (Italia 1)

COPPA UEFA
GENOA-DINAMO
Arbitro: Sundell (Svezia)
Ore 20,30 diretta (RAI 1)

GIOVEDI'

COPPA UEFA
TORINO-BOAVISTA
Arbitro: Hackett (Inghilterra)
Ore 20,30 diretta (RAI 2)

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

CAGLIARI 1 — 29' Baggio D. (I)
INTER 1 — 29' Fonseca (C)

CREMONESE 3 — 2' Gualco (C)
VERONA 0 — 78' Favalli (C); 92' Dezotti (C)

FIORENTINA 2 — 15' Dunga (F)
BARI 0 — 91' Orlando M. (F)

FOGGIA 1 — 79' Signori (F)
ASCOLI 0

LAZIO 1 — 35' Pin (L)
GENOA 1 — 82' Aguilera (G)

MILAN 2 — 15' Gullit (M)
PARMA 0 — 82' Van Basten (M)

NAPOLI 0 — 45' De Agostini L. (J)
JUVENTUS 1

SAMPDORIA 0 — 52' Bianchezi (A)
ATALANTA 2 — 66' Caniggia (A)

TORINO 1 — 21' Breaciani (T)
ROMA 1 — 58' Aldair (R)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	FOGGIA SEGNATE T	R	FOGGIA CONTRO T	R
	[illegible]	2	1	0	4	1	3	2	1	0	4	1	MILAN	10	1	6	4	2	0	8	2	6	4	3	1	0
	3	2	1	0	4	1	4	2	1	1	3	2	JUVENTUS	10	—	7	4	2	1	7	3	4	2	2	0	0
	4	2	1	1	6	4	3	1	2	0	4	1	NAPOLI	9	-2	7	3	3	1	10	5	5	0	0	1	1
	4	1	2	1	4	3	3	2	1	0	4	1	TORINO	9	-2	7	3	3	1	8	4	4	1	1	2	1
	3	0	2	1	1	2	4	3	1	0	4	1	ROMA	9	-1	7	3	3	1	5	3	2	0	0	1	1
	3	1	2	0	4	2	4	2	1	1	3	5	INTER	9	-1	7	3	3	1	7	7	—	5	2	0	0
	4	0	3	1	3	4	3	2	1	0	6	[illegible]	[illegible]	8	-3	7	2	4	1	9	6	3	0	0	0	0
	3	3	0	0	5	1	3	0	[illegible]	1	2	4	[illegible]	8	-1	6	3	2	1	7	5	2	2	2	1	1
	4	2	1	1	5	3	3	1	1	1	4	5	FOGGIA	8	-3	7	3	2	2	9	8	1	1	0	1	1
	3	2	1	0	4	2	4	0	3	1	4	6	[illegible]	8	-2	7	2	4	1	8	8	—	0	0	2	1
	4	3	0	1	10	2	3	0	1	2	4	6	SAMPDORIA	7	-4	7	3	1	3	14	8	6	4	2	1	1
	3	0	2	1	1	3	4	2	1	1	5	3	ATALANTA	7	-3	7	2	3	2	6	6	—	1	0	3	2
	[illegible]	2	0	2	6	4	3	[illegible]	2	1	2	3	FIORENTINA	6	-5	7	2	2	3	8	7	1	0	0	2	2
	[illegible]	1	1	2	4	4	3	[illegible]	[illegible]	1	1	3	CREMONESE	5	-6	7	1	3	3	5	7	-2	1	1	0	0
	3	2	[illegible]	1	4	2	4	0	0	4	1	10	VERONA	4	-6	7	2	0	5	5	12	-7	1	1	5	1
	3	0	3	0	2	2	4	0	0	4	1	7	BARI	3	-7	7	0	3	4	3	9	-6	1	1	1	1
	4	1	1	2	4	5	3	0	0	3	1	6	CAGLIARI	3	-8	7	1	1	5	5	11	-6	1	1	1	1
	3	0	0	3	2	9	4	0	1	3	1	7	ASCOLI	1	-9	7	0	1	6	3	16	-13	0	0	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Vialli (Sampdoria).
5 reti: Aguilera (Genoa).
4 reti: Sosa (Lazio); Van Basten (Milan); Careca (Napoli); Zola (Napoli).
3 reti: Baiano (Foggia); Desideri (Inter); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria); Scifo (Torino).
2 reti: Bianchezi (Atalanta); Caniggia (Atalanta); Platt (Bari); Francescoli (Cagliari); Dezotti (Cremonese); Facenda (Fiorentina); Massaro (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Signori (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Caskagi (Juventus); Minotti (Parma); Pruzzo (Verona).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 9

PARTITE DEL 20/10/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	[illegible]	X
2	Cremonese	Verona	1
3	Fiorentina	Bari	1
4	Foggia	Ascoli	1
5	Lazio	Genoa	X
6	Milan	Parma	1
7	Napoli	Juventus	2
8	Sampdoria	Atalanta	2
9	Torino	Roma	X
10	Palermo	Pescara	1
11	Taranto	Brescia	X
12	Pavia	Triestina	1
13	Perugia	Ternana	2

CONCORSO 9
Montepremi L. 31.950.764.160
Ai 44 13 L. 363.076.000
Ai 2.091 12 L. 7.640.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 10

PARTITE DEL 27/10/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Fiorentina	
2	Atalanta	Cagliari	
3	Bari	Milan	
4	Genoa	Sampdoria	
5	Inter	Napoli	
6	Juventus	Cremonese	
7	Parma	Torino	
8	Roma	Foggia	
9	Verona	Lazio	
10	Bologna	[illegible]	
11	Padova	Udinese	
12	Acireale	Catania	
13	Lanciano	Montevarchi	

[illegible] TURNI

[illegible] ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

ASCOLI	FIORENTINA
ATALANTA	CAGLIARI
BARI	MILAN
GENOA	SAMPDORIA
INTER	NAPOLI
JUVENTUS	CREMONESE
PARMA	TORINO
ROMA	FOGGIA
VERONA	LAZIO

6ª DI ANDATA 3 NOVEMBRE - ORE 14.30

ASCOLI	CREMONESE
FIORENTINA	CAGLIARI
FOGGIA	BARI
GENOA	ATALANTA
LAZIO	JUVENTUS
MILAN	ROMA
NAPOLI	SAMPDORIA
PARMA	VERONA
TORINO	INTER

[illegible]

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Zola	Napoli	7,14
2 Kohler	Juventus	6,92
3 Loriori	Ascoli	6,85
4 Baresi	Milan	6,83
5 [illegible]	Torino	6,78
6 João Cesar	Juventus	6,78
7 Scifo	Torino	6,75
8 Albertini	Milan	6,75
9 Sosa	Lazio	6,64
10 Marchegiani	Torino	6,64

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Pairetto	3 gare	6,66
2 Casarin	3 gare	6,66
3 D'Elia	3 gare	6,50
4 Ceccarini	3 gare	6,33
5 Lanese	3 gare	6,33
6 [illegible]	3 gare	6,16
7 [illegible]	3 gare	6,16
8 Lo Bello	3 gare	6,00
9 Stafoggia	3 gare	6,00
10 Lazi	3 gare	6,00

* In base ai voti [illegible] nostri inviati

SPETTATORI [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	[illegible]	11.778	354.145.000	13.773
CREMONESE	[illegible]	7.287	131.845.000	3.063
FIORENTINA	BARI	[illegible]	283.977.500	20.203
FOGGIA	ASCOLI	[illegible]	139.354.000	11.870
LAZIO	GENOA	11.812	333.070.000	20.550
MILAN	PARMA	14.861	500.395.000	60.066
NAPOLI	JUVENTUS	68.052	2.761.610.000	22.130
SAMPDORIA	ATALANTA	[illegible]	114.255.000	25.186
TORINO	ROMA	7.432	221.872.000	26.050
TOTALI		118.537	4.790.523.500	202.912
Totali '91-'92 dopo la 7ª		[illegible]	29.920.264.500	1.317.944
Totali '90-'91 dopo la 7ª		793.356	25.405.535.000	1.115.870

SERIE B

AVELLINO 2 — 40' De Marco (A)
PISA [illegible] — 44' Rotella (P); 48' Bertuccelli (A); 53' Scaratoni (P)

BOLOGNA 4 — 8' Incocciati (B)
PADOVA 1 — 8' Incocciati (B); 55' Troscè (B); 58' Di Livio (P); 83' Detari (B)

COSENZA 2 — 42' Catena (C)
PIACENZA 0 — 56' Compagno (C)

LUCCHESE 0
ANCONA 0

MESSINA 1 — 78' Colcetti (M)
LECCE 1 — 84' Baldieri (L), su rigore

PALERMO [illegible] — 25' Rizzolo (P)
PESCARA [illegible] — 63' Rizzolo (P)

REGGIANA 3 — 18' Provitali (M)
[illegible] 1 — 51' Ravanelli (R); 66' Bertoni (R); 67' Scienza (R)

[illegible] 0
[illegible] 0

UDINESE 2 — 58' Piraccini (C)
CESENA 1 — 62' Nappi (U); 66' Dell'Anno (U)

[illegible] 1 — 59' Campilongo (C)
[illegible] 1 — 67' Civeriati (V), su rigore

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI F	S
	[illegible]	3	2	0	7	2	3	2	0	1	5	3	[illegible]	12	-1	8	5	2	1	12	[illegible]	7	1	0
	4	4	0	0	11	3	4	1	[illegible]	2	1	4	PESCARA	11	-1	8	5	1	2	12	7	5	0	2
	4	4	0	0	9	3	4	0	3	1	1	3	[illegible]	11	-1	[illegible]	4	[illegible]	1	10	6	[illegible]	3	1
	4	3	1	0	7	3	4	1	2	1	3	3	LECCE	11	-1	[illegible]	4	[illegible]	1	10	6	4	4	0
	4	3	[illegible]	0	6	2	4	0	4	0	2	2	[illegible]	11	-1	8	3	5	0	8	4	4	0	0
	4	3	1	0	10	4	4	1	1	2	1	2	BOLOGNA	10	-2	8	4	2	2	11	6	5	0	1
	4	2	1	1	5	3	4	1	3	0	3	1	BRESCIA	10	-2	8	3	4	1	8	4	4	0	0
	4	3	1	0	7	2	4	0	2	2	4	6	COSENZA	9	-3	8	[illegible]	3	2	11	8	3	1	[illegible]
	4	3	0	1	8	3	4	[illegible]	2	2	4	8	[illegible]	8	-4	8	3	2	3	12	11	1	2	2
	4	2	2	0	3	1	4	0	2	2	3	5	CESENA	8	-4	[illegible]	2	4	2	6	6	—	0	0
	4	0	3	1	1	2	4	2	0	2	3	3	LUCCHESE	7	-5	[illegible]	2	3	3	4	5	-1	0	0
	4	1	1	2	1	2	4	1	2	1	4	5	CASERTANA	7	-5	8	2	3	3	5	7	-2	1	1
	4	2	[illegible]	2	4	5	4	[illegible]	1	2	2	4	[illegible]	7	-5	8	[illegible]	1	4	6	9	-3	[illegible]	0
	4	2	2	0	7	5	4	0	1	3	3	10	AVELLINO	7	-5	[illegible]	2	3	3	10	15	-5	0	1
	4	1	3	0	5	1	4	0	1	3	2	[illegible]	PADOVA	6	-6	8	[illegible]	4	3	7	9	-2	0	1
	4	2	2	0	5	2	4	0	0	4	2	7	PALERMO	6	-6	8	2	2	4	7	9	-2	0	0
	4	1	1	2	3	5	4	0	2	2	1	3	VENEZIA	5	-7	8	1	3	4	4	8	-4	1	2
	3	2	1	0	5	2	5	0	0	5	5	13	MODENA	5	-6	8	2	1	5	10	15	-5	3	4
	4	1	3	0	2	0	4	0	0	4	3	10	TARANTO	5	-7	8	1	3	4	5	10	-5	1	[illegible]
	4	0	3	1	2	4	4	0	1	3	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-8	8	0	4	4	4	12	-8	0	1

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Tovalieri (Ancona); Incocciati (Bologna); Campilongo (Casertana); Provitali (Modena); Scaratoni (Pisa).
3 reti: Bertuccelli (Avellino); Detari (Bologna); Giunta (Brescia); Compagno (Cosenza); Marulla (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Rizzolo (Palermo); Pagano (Pescara); Biva (Pescara); Zannoni (Reggiana); Morello (Reggiana); Muro (Taranto); [illegible] (Udinese); Nappi (Udinese)
2 reti: Ermini (Ancona); Cuicchi (Avellino); Saurini (Brescia); Lerda (Cesena); Gavarieo (Cosenza); Alejnikov (Lecce); Baldieri (Lecce, 1 su calcio di rigore); Pasculli (Lecce); Protti (Messina); Longhi (Padova); Di Livio (Padova); Allegri (Pescara); Massara (Pescara); Fioretti (Piacenza); Simeone (Pisa); Ferrante (Pisa); Civeriati (Venezia, 1 su calcio di rigore).

[illegible]

9ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

ANCONA	REGGIANA
BOLOGNA	PALERMO
BRESCIA	COSENZA
CASERTANA	AVELLINO
LECCE	PESCARA
MESSINA	TARANTO
MODENA	LUCCHESE
PADOVA	UDINESE
PIACENZA	[illegible]
PISA	VENEZIA

10ª DI ANDATA 3 NOVEMBRE - ORE 14.30

AVELLINO	BOLOGNA
CESENA	CASERTANA
COSENZA	MESSINA
LUCCHESE	PISA
PALERMO	ANCONA
PESCARA	PIACENZA
REGGIANA	BRESCIA
TARANTO	MODENA
UDINESE	LECCE
VENEZIA	PADOVA

STATISTICHE [illegible] SERIE B

Che bell'esordio di Marzio. Il neo allenatore del Palermo (subentrato in settimana a Ferrari) ha infatti guidato i rosanero ad un secco 2-0 sul Pescara di Galeone che in [illegible] al ko in Sicilia ha ceduto il comando della classifica alla Reggiana. A proposito di mister c'è anche da segnalare Castagner: con lui in panchina il Pisa nelle ultime 5 partite ha messo insieme 8 punti, una cadenza che nel periodo ha temuto soltanto il Brescia di Lucescu. Ancora un buon bottino gol (24) e ressa al vertice dei cannonieri: Tovalieri (assente) a quota 4 è stato raggiunto da Campilongo, Provitali, Scaratoni ed Incocciati.

SERIE C1

GIRONE A

CASALE	MASSESE	1-0
CHIEVO	CARPI	1-1
COMO	SPEZIA	1-2
PALAZZOLO	ALESSANDRIA	2-2
PAVIA	TRIESTINA	1-0
PRO SESTO	BARACCA L	1-1
SIENA	AREZZO	0-0
SPAL	MONZA	2-0
VICENZA	EMPOLI	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	10	1	6	4	2	0	17	4
CASALE	9	.	6	4	1	1	7	3
AREZZO	8	-1	6	3	2	1	8	3
VICENZA	7	-2	6	2	3	1	8	3
EMPOLI	7	-2	6	2	3	1	7	4
MONZA	7	-2	6	3	1	2	6	5
COMO	6	-3	6	2	2	2	6	6
PAVIA	6	-3	6	2	2	2	3	3
PRO SESTO	5	-3	6	0	6	0	[illegible]	5
TRIESTINA	5	-3	6	1	4	1	[illegible]	5
SPEZIA	5	-3	6	1	0	3	[illegible]	6
PALAZZOLO	4	-3	6	2	2	2	7	9
ALESSANDRIA	5	-4	6	0	5	1	5	7
CHIEVO	5	-4	6	1	3	2	5	9
CARPI	4	-5	6	0	4	2	2	4
MASSESE	4	-6	6	1	2	3	4	10
BARACCA L	3	-6	6	1	1	4	4	10
SIENA	3	-6	6	0	3	3	2	11

PROSSIMO TURNO 7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

AREZZO	ALESSANDRIA
BARACCA L	PAVIA
CARPI	COMO
CASALE	PALAZZOLO
EMPOLI	SPAL
MASSESE	VICENZA
MONZA	PRO [illegible]
SPEZIA	SIENA
TRIESTINA	CHIEVO

GIRONE B

ACIREALE	BARLETTA	1-1
CASARANO	SIRACUSA	2-0
CATANIA	ISCHIA	1-1
CHIETI	FANO	1-1
F. ANDRIA	MONOPOLI	3-2
PERUGIA	TERNANA	0-1
REGGINA	GIARRE	0-1
SALERNITANA	NOLA	2-1
SAMB.	LICATA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SALERNITANA	10	1	6	4	2	0	8	4
TERNANA	10	1	6	4	2	0	5	1
GIARRE	6	-1	6	4	0	2	5	2
SAMB	6	-1	6	2	4	0	3	1
CHIETI	7	-2	6	1	5	0	2	1
F. ANDRIA	7	-2	6	2	3	1	7	6
ISCHIA	6	-3	6	1	4	1	5	4
MONOPOLI	6	-3	6	2	2	2	7	6
ACIREALE	6	-3	6	1	4	1	4	4
BARLETTA	6	-3	6	1	4	1	4	4
CASARANO	[illegible]	-3	6	2	2	2	3	3
FANO	[illegible]	-4	6	1	3	2	[illegible]	7
CATANIA	5	-4	6	1	3	2	6	6
PERUGIA	5	-4	6	1	3	2	2	3
NOLA	5	-4	6	1	3	2	2	4
SIRACUSA	4	-5	6	0	4	2	2	8
REGGINA	[illegible]	-6	6	0	3	3	2	5
LICATA	1	-8	6	0	1	5	3	9

PROSSIMO TURNO 7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

ACIREALE	CATANIA
FANO	REGGINA
GIARRE	BARLETTA
ISCHIA	SAMB
LICATA	PERUGIA
NOLA	MONOPOLI
SALERNITANA	CASARANO
SIRACUSA	F. ANDRIA
TERNANA	CHIETI

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	SOLBIATESE	1-0
FIORENZUOLA	CUNEO	4-0
LECCO	PERGOCREMA	1-1
LEFFE	LEGNANO	1-0
MANTOVA	CENTESE	0-0
OLBIA	SUZZARA	0-0
OSPITALETTO	NOVARA	3-1
RAVENNA	TEMPIO	2-1
TRENTO	VALDAGNO	3-0
VARESE	VIRESCIT	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	10	-1	7	4	2	1	8	2
OSPITALETTO	10	-1	7	4	2	1	13	7
TRENTO	10	-1	7	4	2	1	7	3
AOSTA	8	-2	7	3	3	1	7	3
TEMPIO	8	-1	7	3	3	1	8	5
VIRESCIT	8	-2	7	3	2	2	10	6
RAVENNA	8	-3	7	2	4	1	9	7
VARESE	[illegible]	-3	7	2	4	1	10	[illegible]
MANTOVA	7	-4	7	2	3	[illegible]	8	4
NOVARA	7	-3	7	3	1	3	10	9
CENTESE	7	-3	7	1	5	1	3	4
LEFFE	7	-4	7	2	3	2	5	6
SOLBIATESE	7	-3	7	2	3	2	5	7
VALDAGNO	7	-3	7	2	3	[illegible]	[illegible]	7
PERGOCREMA	6	-4	7	0	[illegible]	1	4	[illegible]
LECCO	[illegible]	-5	7	2	2	3	4	8
CUNEO	5	-5	7	1	3	[illegible]	3	6
OLBIA	4	-7	7	0	4	3	2	6
SUZZARA	3	-7	7	0	3	4	2	9
LEGNANO	2	-8	7	0	2	5	2	8

PROSSIMO TURNO 8ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

CENTESE	LECCO
CUNEO	OSPITALETTO
LEGNANO	FIORENZUOLA
NOVARA	MANTOVA
PERGOCREMA	[illegible]
SOLBIATESE	TRENTO
SUZZARA	LEFFE
TEMPIO	AOSTA
VALDAGNO	OLBIA
VIRESCIT	RAVENNA

GIRONE B

AVEZZANO	VASTESE	1-1
CARRARESE	VIAREGGIO	0-0
CECINA	LANCIANO	1-0
CIVITANOVESE	GIULIANOVA	1-0
FRANCAVILLA	POGGIBONSI	1-1
MONTEVARCHI	PRATO	2-1
PONTEDERA	PISTOIESE	0-2
RIMINI	M. PONSACCO	2-0
TERAMO	CASTEL S.	1-1
VIS PESARO	GUBBIO	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
VIS PESARO	12	1	7	5	2	0	8	1
VIAREGGIO	10	—	7	3	4	0	13	2
PISTOIESE	[illegible]	-1	7	3	3	1	8	4
CARRARESE	[illegible]	-2	7	4	1	2	6	4
MONTEVARCHI	[illegible]	-2	7	2	5	0	6	4
RIMINI	[illegible]	-3	7	2	4	1	6	4
TERAMO	[illegible]	-3	7	1	6	0	7	6
AVEZZANO	[illegible]	-3	7	2	4	1	7	6
CASTEL S.	7	-3	7	2	3	2	9	7
CIVITANOVESE	7	-4	7	1	5	1	3	3
M. PONSACCO	7	-3	7	1	5	1	6	6
VASTESE	7	-3	7	0	7	0	3	5
PONTEDERA	7	-4	7	2	3	2	7	9
FRANCAVILLA	[illegible]	-5	7	2	2	3	7	9
POGGIBONSI	[illegible]	-4	7	1	4	2	6	9
CECINA	5	-6	7	1	3	3	3	6
LANCIANO	4	-6	7	1	2	4	5	9
PRATO	4	-6	7	2	0	5	7	11
GIULIANOVA	[illegible]	-6	7	1	2	4	4	14
GUBBIO	3	-7	7	0	3	4	1	6

PROSSIMO TURNO 8ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

CASTEL S.	VIS PESARO
GIULIANOVA	AVEZZA[illegible]
GUBBIO	TERAMO
LANCIANO	MONTEVARCHI
M. PONSACCO	[illegible]
PISTOIESE	CIVITANOVESE
POGGIBONSI	CECINA
PRATO	PONTEDERA
VASTESE	FRANCAVILLA
VIAREGGIO	RIMINI

GIRONE C

BISCEGLIE	ALTAMURA	0-0
CAMPANIA	BATTIPAGLIESE	0-0
CERVETERI	LODIGIANI	0-0
FORMIA	A. LEONZIO	1-0
LATINA	JUVE STABIA	1-0
MATERA	TURRIS	2-0
POTENZA	CATANZARO	0-0
SAVOIA	SANGIUSEPPESE	1-1
TRANI	MOLFETTA	2-0
V. LAMEZIA	ASTREA	4-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
V. LAMEZIA	12	1	7	5	2	0	17	3
LODIGIANI	10	—	7	3	4	0	7	2
BATTIPAGLIESE	[illegible]	—	7	4	2	1	5	1
CATANZARO	9	-1	7	2	5	0	7	3
MATERA	[illegible]	-2	7	3	3	1	7	4
FORMIA	[illegible]	-3	7	3	2	2	6	4
POTENZA	[illegible]	-3	7	2	4	1	2	1
BISCEGLIE	7	-4	7	1	5	1	2	2
ALTAMURA	7	-3	7	1	5	1	6	7
SANGIUSEPPESE	7	-3	7	2	3	2	5	6
TRANI	[illegible]	-5	7	2	2	3	7	8
JUVE STABIA	[illegible]	-4	7	1	4	2	3	3
SAVOIA	[illegible]	-5	7	2	2	3	7	7
A. LEONZIO	[illegible]	-4	7	2	2	3	3	5
LATINA	[illegible]	-5	7	3	0	4	7	11
ASTREA	[illegible]	-5	7	2	1	4	5	8
CERVETERI	[illegible]	-6	7	0	5	2	3	8
CAMPANIA	[illegible]	-6	7	1	3	3	2	8
TURRIS	[illegible]	-6	7	1	2	4	3	8
MOLFETTA	[illegible]	-6	7	1	2	4	4	11

PROSSIMO TURNO [illegible] DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

ALTAMURA	LATINA
ASTREA	[illegible]
A. LEONZIO	POTENZA
BATTIPAGLIESE	[illegible]
CATANZARO	V. LAMEZIA
JUVE STABIA	TRANI
MATERA	CAMPANIA
MOLFETTA	[illegible]
SANGIUSEPPESE	FORMIA
TURRIS	CERVETERI

In un rovente finale del primo tempo i bianconeri conquistano il successo a Napoli

Juve, tre minuti per tornare in vetta

De Agostini, una fucilata vincente

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

I [illegible] minuti che hanno riaperto il campionato della Juve, e dimensionato quello del Napoli simil-modesto di Ranieri, sono stati gli ultimi di un primo tempo in cui nessuna delle due squadre era arrivata a tirare in porta, mirabile esempio della teoria [illegible]rmata in settimana da Platini: cioè che il campionato più bello del mondo è in realtà [illegible] colossale abbuffata di noia. Invece in quei tre minuti, un paio dei quali [illegible] recupero, Napoli-Juve ha vissuto una straordinaria intensità di episodi e si è decisa, prima di richiudersi nella bruttura del secondo tempo che ha permesso comunque ai bianconeri di gestire il vantaggio correndo un solo, [illegible] grosso, rischio.

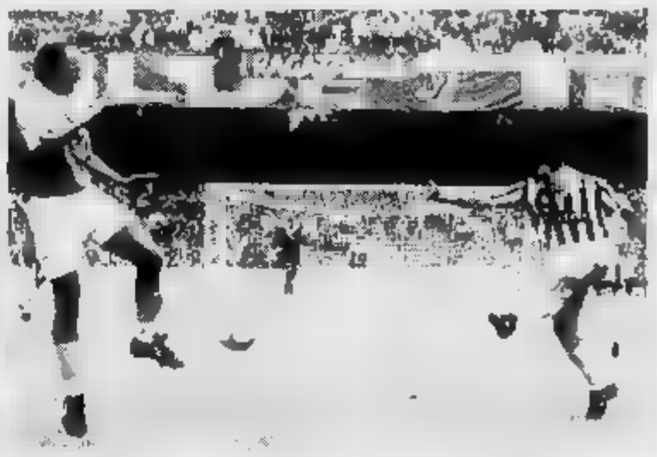
L'eruzione di gioco e [illegible] spettacolo si [illegible] annunciata al 44'30 con il palo colpito da Alemao [illegible] punizione, pare deviata da Tacconi. Subito dopo è arrivato il gol di De Agostini, con un tiro da [illegible]ti metri che [illegible] sbucato fortissimo tra palmi sopra Galli. Poi c'è [illegible] la replica di Careca e la controreplica [illegible] Reuter.

La Juve [illegible] dal S. Paolo [illegible] [illegible] vittoria che assorbe le paure nate dopo il passo falso [illegible] Genova: e questo può bastarle. Trapattoni dopo aver sbandierato la volontà [illegible] non affidare Zola ad una marcatura particolare, ha fatto invece quello che i trapattonologi immaginavano: all'ultimo minuto, con un tratto di penna sull'elenco consegnato all'arbitro, ha escluso Alessio e ha inserito Galia che ha provato a tamponare l'azione del piccolo fenomeno che il S. Paolo ormai applaude persi[illegible] quando tocca di polpaccio: Zola ha fatto comunque la [illegible] parte, tanto da sembrare l'unica chiave offensiva del Napoli. [illegible] crediamo che Sacchi, confrontandolo [illegible] il Baggio pesto [illegible] questi tempi, ne abbia tratto [illegible] conclusione di convocarlo.

Ma, a parte Zola, nulla ha impressionato [illegible] Juve, che nei primi venti minuti ha imposto un controllo totale del gioco, grazie ad una difesa forte nell'anticipo e a molta determinazione a centrocampo, con [illegible]arocchi lucido e onnipresente. I guai venivano dall'attacco, dove la ditta Casiraghi-Schillaci, con Baggio di supporto, avrebbe [illegible] necessitato di un teledrin per farsi trovare nelle offensive lente e elaborate.

Insomma, come al solito, [illegible] forte pressione [illegible] sbocchi. E piano piano il Napoli ha superato l'emozione del primo esa[illegible] importante del suo campionato. Il gioco si è [illegible] [illegible] un maggiore equilibrio, con la prevalenza delle difese e un po' di velocità in più nel centrocampo partenopeo, seppure privo di Crippa. Quanto [illegible] pe[illegible] la [illegible] assenza lo si è capito in fretta. Opposto al [illegible] cugino più famoso, Stefano De Agostini ne ha subito l'azione. Senza spinta sulla destra, anche il [illegible]apoli non ha portato pericoli a Tacconi, fino appunto a quell'esplosione vesuviana degli ultimissimi minuti. Il gol, bello a [illegible] po' casuale come lo [illegible] tutti i gol su tiri [illegible] lontano, è sembrato [illegible] punizione [illegible]siva per gli uomini [illegible] Ranieri, che proprio in quella fase stavano producendo il massimo sforzo. E in assoluto [illegible] può concordare che il Napoli avrebbe meritato il pareggio anche nella ripresa, quando ha avuto per lunghissimo fasi il controllo [illegible] gioco. La Juve, secondo clichè e presto senza Baggio (sostituito da Corini, con una scelta che il vicentino [illegible] ci è sembrato condivisesse), ha badato esclusivamente a difendersi, lasciando a Schillaci la possibilità [illegible] riscattarsi con una prova di sacrificio, solo in mezzo a tutti. Cosa che il siciliano ha saputo fare, a differenza di Casiraghi. Questa volta però i bianconeri sono stati più accorti che in passato: hanno subito la pressione [illegible] Napoli senza chiudersi in [illegible] ma pressando già a [illegible] campo. E le vampate partenopee hanno prodotto soltanto [illegible] [illegible] grossa palla-gol di Pusceddu al 75' e un'ipotesi [illegible] rigore per l'intervento di Carrera su Padovano, sul quale i napoletani hanno protestato molto. Di contro la Juve [illegible] contropiede ha costretto per due volte Galli a salvarsi con le gambe. Disperatamente.

Marco [illegible]



De Agostini [illegible] a segno la [illegible] del successo (a sinistra Alemao); a fianco, Zola ai piedi [illegible] Marocchi e Baggio, [illegible] De Napoli [illegible]

NAPOLI		0	JUVENTUS		1
GALLI	6,5		TACCONI	[illegible]	
FERRARA	6,5		CARRERA	7	
FRANCINI	7		L. DE AG[illegible]	7	
S. DE AGOSTINI	7,5		(72' LUPPI)	sv	
(46' POGG[illegible])	6		REUTER	6	
ALEMAO	6		KOHLER	7	
BLANC	6		JULIO CESAR	7	
CORRADINI	6,5		MAROCCHI	7,5	
[illegible]	6,5		GALIA	6	
(82' FILARDI)	sv		SCHILLACI	6,5	
CARECA	6		BAGGIO	6	
ZOLA	7		(52' CORINI)	6	
PADOVANO	[illegible]		CASIRAGHI	5	
All.: RANIERI	6		All.: TRAPATTONI	6	

Arbitro: AMENDOLIA 5,5

[illegible] 45' De Agostini.
Ammoniti: 36' Kohler, 56' Careca, 63' Schillaci, 78' Julio Cesar.
Spettatori: 50.052 paganti, incasso 2.781.810.000, quota abbonati 986.204.000.

LA [illegible]CRONACA

NAPOLI. In [illegible] [illegible] azioni principali della partita.
15'. Incursione di Baggio a fondo campo. Lo juventino arriva a tre metri dal palo [illegible] tenta il cross, respinto da Blanc.
42'. Da Zola ad Alemao, tocco per Francini che, da sinistra, colpisce il palo di sostegno.
45'. Punizione per il Napoli (fallo di Carrera [illegible] Padovano) da 30 metri: Zola tocca per Alemao che centra il palo destro. Sul rinvio di Kohler, Schillaci fugge dalla destra [illegible] crossa, Ferrara respinge, Marocchi recupera e tocca a De Agostini che da 20 metri, di sinistro, centra l'angolo alto: 0-1.
45' 30". Careca prende palla [illegible] centrocampo [illegible] sfiora il gol. In piano recupero fugge Baggio e Reuter mette fuori di poco.
60'. [illegible] Napoli reclama [illegible] rigore per un [illegible] in area tra Car[illegible] e Padovano. L'impressione è che il napoletano cerchi [illegible] contrasto, l'azione è dubbia.
63'. Marocchi sbaglia un appoggio [illegible] centrocampo [illegible] Alemao impegna Tacconi [illegible] due tempi.
75'. Pusceddu, smarcato sulla sinistra, ha [illegible] grossa palla-gol [illegible] cross di Zola: [illegible] mira è imprecisa di [illegible] soffio.
79'. Bella azione di Schillaci, che difende [illegible] palla [illegible] rilancio di Julio Cesar e in giravolta impegna Galli, che para [illegible] piede.
90'. Fuga di Luppi su lancio di Marocchi: il terzino però si sbilancia [illegible] calcia male su Galli in uscita. [m. a.]

Trap: siamo sulla strada per lo scudetto

Kohler: il Napoli m'ha deluso, butta solo palle in mezzo all'area

Kohler e Careca: il brasiliano ha perso il grande duello della giornata

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Prove tecniche [illegible] scudetto. Ecco la Juve che piace a Trapattoni e che fa stringere i pugni [illegible] antica grinta a Boniperti. Il presidente lascia lo stadio pochi attimi prima della fine [illegible] primo tempo perdendosi il gol della vittoria. E' quasi tranquillo: «Bella Juve, grande concretezza. Forse [illegible] tira poco in porta, [illegible] anche [illegible] Napoli mi pare un po' frenato, gioca [illegible] contropiede, [illegible] [illegible] non fosse lei la padrona di [illegible]

Non sappiamo cosa abbia detto [illegible] fatto Trapattoni nello spogliatoio, ma è sicuro che ai giocatori avrà spiegato che questa è la strada da battere da oggi alla fine del campionato. Infatti ammette: «La strada verso il traguardo è sempre tortuosa, [illegible] forse un po' meno di prima. Spero che i giocatori abbiano capito certi concetti, ma per lo scudetto siamo ancora indietro. Lo vedo come un miraggio molto lontano. Diciamo che ci stiamo attrezzando per imparare [illegible] migliorare. [illegible] primo posto in classifica [illegible] cambia nulla». Come non credergli? Il Trap [illegible] benissimo quali sono i limiti della squadra [illegible] prende [illegible] con soddisfazione [illegible] alcuni miglioramenti: «Attendevo delle verifiche da questa partita [illegible] ho ricevuto risposte positive, anche se questa non è ancora la Juve che voglio. La partita è vissuta su spunti agonistici notevoli, [illegible] stata combattuta da due squadre che hanno lasciato a casa [illegible] fioretto. In trenta secondi si è deciso tutto: prima il tiro [illegible] Alemao che Tacconi ha deviato sul palo, poi il gol [illegible] De Agostini. Nella ripresa è venuto fuori [illegible] Napoli, [illegible] noi abbiamo avuto due g[illegible] occasioni con Schillaci, che ha giocato [illegible] ottimo secondo tempo, e Luppi, che legittimano ampiamente la nostra vittoria».

Prosegue Trapattoni: «Rispetto a Genova ho visto una squadra meno bloccata, capace di gestire meglio [illegible] vantaggio. Il Napoli [illegible] è certamente quello dello scorso [illegible] ed ha [illegible] [illegible] fronte una buona Juve». Così buona [illegible] rinverdire i fasti del passato? Ancora Trap: «Magari fosse così. Dobbiamo ancora adeguarci agli avversari. Le sorprese comunque non mancano. La sconfitta della Samp dimostra che tutto è ancora possibile».

Ecco De Agostini, il matador. E' raggiante: «Prendete nota, questo è il trentesimo gol in serie A. E' uno dei più importanti [illegible] lo dedico [illegible] Trapattoni ed alla Juve, che [illegible] saputo ripartire [illegible] zero. Il Napoli mi porta fortuna: [illegible] la squadra contro cui ho debuttato ed anche quella cui ho segnato più gol: cinque. Purtroppo all'inizio della partita ho preso una botta e poi [illegible] dovuto uscire perché non ero più utile alla squadra».

Anche Luppi e Schillaci hanno [illegible] provato a segnare. Il difensore ammette: «Era talmente facile [illegible] gol che pensavo [illegible] vedere già la palla in rete». Schillaci, un tempo no ed uno sì, spiega ridacchiando: «Io gioco sempre bene perché sono bravo. In un anno sbaglio qualche partita, ma per il resto dò sempre il massimo. E [illegible] per noi attaccanti giocare fuori casa è un supplizio, quindi anche se non segno conta poco, quando si vince».

Kohler ha vinto un'altra battaglia: «Ho fermato anche Careca, ma conta soltanto la vittoria della Juve. Il Napoli mi ha deluso. E' stato solo capace di mettere la palla in mezzo all'area e basta».

Infine Carrera: «Juve spietata, ha colpito al momento giusto, poi anche nella ripresa ha saputo fare pressing»

Fabio Vergnano

Alemao: sono stato offeso dall'arbitro

«Mi ha detto: taci, hai un cervello piccolo così» Gli azzurri furiosi e Ferlaino vuole dimettersi

NAPOLI. Il presidente del Na[illegible]li Ferlaino minaccia le dimissioni. Il dirigente Russo accusa l'arbitro Amendolia di aver offeso Alemao. Il brasiliano ammette: «Ho riferito alla società quanto è accaduto in campo. Io non ho risposto all'arbitro. Non voglio fare polemica».

Indubbiamente un'amara domenica per Alemao che si è sentito apostrofare così: «Non parlo [illegible] te perché hai un cervello piccolo piccolo».

L'arbitro Amendolia [illegible] sul banco degli accusati. Il Napoli, a prescindere dai due falli in area [illegible] Padovano [illegible] Zola, [illegible] dalle [illegible] frase profferita nei confronti di Alemao, contesta l'arbitro di Messina per una direzione definita «da sudditanza psicologica» [illegible] dirigente Russo.

Il presidente Ferlaino ha ricordato che essendo dirigente federale preferisce stare zitto. «Altre volte», ha spiegato, «dopo alcune mie dichiarazioni, sono stato accusato di aver sbagliato. Parlerò dopo aver chiarito la mia posizione all'interno del consiglio federale».

In silenzio Ferlaino, tocca [illegible] dirigente accompagnatore Sergio Russo lanciare strali: «Già ad Ascoli abbiamo subito una decisione, che [illegible] ritengo giusta e che ci ha danneggiato, di Trentalange di Torino. Fu ammonito Crippa per un episodio che non era assolutamante [illegible] ammonire. Ammonizione che ha poi fatto scattare la squalifica. Poi, offesa ad Alemao a parte, Amendolia è venuto vicino alla nostra panchina per scu[illegible] di un suo errore su un fuorigioco. Ha detto: «Sono [illegible] arbitro e posso sbagliare».

Alemao preferisce non dilungarsi sulla discussione in cam[illegible] [illegible] l'arbitro: «Mi sono rivolto alla società nel desiderio di farmi tutelare. Se [illegible] vengono rispettate le regole è giusto che si intervenga».

Zola giura che il fallo su di lui in area c'era. Padovano è inviperito: «Carrera è entrato a gamba alzata. Amendolia avrebbe dovuto fischiare il rigore. Non l'ha fatto. Allora perché non mi ha ammonito per simulazione?».

Careca [illegible] Padovano intervengono sul [illegible] Alemao: «Sono cose molto gravi, frasi che non si dicono. L'arbitro [illegible] ha rispettato il nostro compagno».

Ferrara e Galli invitano a pensare già all'Inter, De Napoli [illegible] in ospedale per sottoporsi ad una radiografia alla spalla. Ranieri si complimenta con la squadra: «Ha fatto per intero il suo dovere. Non mi sembra piuttosto che siano state rispettate le [illegible] regole di Casarin. Vorrei proprio sapere a che cosa serve andare a Coverciano [illegible] poi tutto viene disatteso».

Vittorio Raio

Baggio: per me, mezzo applauso

«Zola è stato bravo, io sono troppo sfortunato»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha gettato [illegible] spugna dopo sette minuti del secondo tempo. Mentre [illegible] Juve difendeva già con i denti il gol di De Agostini, Baggio ha avvertito un dolore, [illegible] specie di crampo alla gamba destra e Trapattoni l'ha subito richiamato in panchina. Roby si [illegible] avvicinato [illegible] tecnico, ha parlottato con il Trap e [illegible] il dottor Bergamo quasi non fossa d'accordo. Poi, convinto [illegible] no, si è seduto in terra continuando a discutere con Trapattoni. Oggi [illegible] saranno nuovi esami per il fantasista bianconero, ma il rischio [illegible] una ricaduta esiste.

[illegible] fine partita Baggio è apparso disteso ed ha fornito una spiegazione latte [illegible] miele, [illegible] se volesse scacciare subito strani sospetti: «Non [illegible] [illegible] scattare, quasi neppure a correre. E' stato meglio non rischiare guai peggiori. Questo contratempo [illegible] ci voleva, adesso non riesco neppure a gustarmi in pieno [illegible] vittoria ed il primato in classifica. Di [illegible] [illegible] contento a metà, perché quando senti di poter fare certe cose, ma non [illegible] riesci provi un grande [illegible] di impotenza».

Zola e Galia in azione; sulla sinistra, il [illegible] Reuter alle prese con Alemao

Nel primo tempo ha avuto l'unica palla-gol della Juve, prima [illegible] gol del vantaggio. Un'azione [illegible] ha fatto sussul[illegible] anche Boniperti. Anche [illegible] questo caso la sfortuna si è [illegible] canita contro di lui: «Sono andato sul fondo con l'intenzione [illegible] rimettere la palla in [illegible] per Casiraghi, ma il pallone mi si [illegible] impigliato tra i piedi e tutto è sfumato». [illegible] il duello a distanza con Zola? Anche per loro si era scomodato Arrigo Sacchi. Il neo ct della nazionale è rimasto muto come un pesce, [illegible] ha promesso di dire tutto venerdì prossimo a Roma di fronte a Matarrese. Scansando taccuini e microfoni [illegible] partito a razzo, pronunciando una sola parola: «Interessante».

Baggio applaude il giovane napoletano: «Credo che potrà giocarsi fino in fondo le sue chances. Ha tutte le possibilità per sfondare anche perché [illegible] squadra lo aiuta».

Sospetto: la Juve invece [illegible] aiuta Baggio? Roberto forse capisce [illegible] evita [illegible] eleganza altre polemiche: «Tutte le squadre hanno bisogno di talenti, ma anche di grande unità. Questo mi p[illegible] succeda nel Napoli, [illegible] anche nella Juve». [E. ver.]

Ancelotti ispira, Gullit e Van Basten segnano e i rossoneri piegano nettamente il Parma

La vecchia guardia fa grande il Milan

Piccolo giallo: niente antidoping

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La vecchia guardia, Gullit ma soprattutto Ancelotti, ha fatto volare [redacted] Diavolo sospingendolo verso un successo rotondo ed importante per due motivi: primo perché alla classifica del Milan, in testa insieme con la Juve, manca un recupero da disp[redacted] in casa [redacted] Genoa, poi perché il Parma era squadra imbattuta e per nulla disposta a fare da cuscino alle ambizioni [redacted].

Uno dei temi che la partita di San Siro si prometteva di sviluppare [redacted] un pizzico di fascino chiama in causa innanzitutto Ancelotti, che rientrava in serie A dopo 153 giorni di assenza e di tormenti. Si parlava di lui più come futuro allenatore, dunque di uomo da pensione, che di ele[redacted] utile al presente. Tolto dalla scena Rijkaard per infortunio, Capello ha rispolverato non[redacted] Ancelotti al fianco [redacted] giovane Albertini. Dopo una disattenzione veniale all'inizio, Ancelotti ha disputato [redacted] gara esemplare e ha fatto da bussola per i compagni di squadra, comunque sempre ben disposti ad assecondarlo con grande movimento, pressing, raddoppio di marcature e [redacted] quelle sovrapposizioni nelle [redacted]e laterali che rappresentano uno dei segreti degli schemi offensivi milanisti.

Gullit è l'elemento che ha più fruito della sapienza tattica e dalla forza d'urto del collega, ed è stato l'unico a tentare di forzare il blocco parmigiano con progressioni efficaci a destra. E stupisce che Scala non abbia fornito a [redacted] Chiara (fra i migliori) quel sostegno per bloccare l'olandese e chi si alternava in qu[redacted]. Ed è stato proprio Gullit, quando il Parma [redacted] ceduto all'aggressività dell'avversario perdendo molti palloni, [redacted] segnare con azione a percussione il gol-chiavistello.

Anche Maldini e [redacted] hanno offerto [redacted] notevole contributo, comunque ben assecondati da Albertini, Evani e Massaro. In ombra Van Basten, autore del raddoppio e fallibile, dopo 16 centri consecutivi, dagli 11 metri. Ci si chiede, dopo il 2-0 di ieri, che cosa farà vedere [redacted] Milan quando riavrà l'autentico Van Basten.

Il Parma, bello per un tempo e attento in [redacted] (ok Minotti, Di Chiara [redacted] Apolloni) e a centrocampo (bene Zoratto, Pulga e Cuoghi), è stato però capace di impensierire Rossi soltanto da lunga distanza con Melli. L'impressione è quella di un collettivo ben disposto, gagliardo e combattivo, misurato perfino nel praticare [redacted] fuorigioco (alcune volte i milanisti sono per questo andati fuori misura) e con un Taffarel che [redacted] il... libero e [redacted] stretto a rimediare alle altrui disattenzioni. La squadra di Scala si è trovata a disagio, più tatticamente che per la[redacted] singolo, quando [redacted] affrontata per linee esterne da [redacted] che sanno sovrapporsi con automatismi straordinari. Ma esiste [redacted] Italia un organico in grado di fermare il Milan sulle corsie laterali?

Superato con brillantezza [redacted] onestà il primo tempo, il Parma è stato frastornato dall'aggressivo atteggiamento dei rossoneri, i quali hanno continuato a [redacted]are gioco, obbligando l'avversario a errori ripetuti. Subita la prima rete, e fallito il pari con Minotti, il Parma si è schiuso [redacted] più e per il Milan tutto si è fatto molto agevole. Si è rivisto anche Donadoni, protagonista di un'iniziativa stupenda all'86'. [redacted] rilevato Gullit, uscito tra gli applausi [redacted] indispettito dalla decisione di Capello, apparsa a tutti programmata da alcuni minuti. Baresi ha risentito dell'infortunio di Mosca, è entrato Gambaro, con Maldini [redacted] svolgere con personalità e disinvoltura anche la parte del libero.

Nel dopo partita, un giallo: l'ispettore e il medico addetti al controllo antidoping non si sono presentati. Abbaglio organizzativo o colpa di poste o trasporti?

Angelo Caroli

Il rigo[redacted] Il portiere brasiliano Taffarel atterra Van Basten

MILAN	2
ROSSI	6
TASSOTTI	5,5
MALDINI	7
ALBERTINI	6,5
COSTACURTA	6
BARESI	6,5
(77' GAMBARO)	sv
EVANI	6
ANCELOTTI	7,5
VAN BASTEN	5,5
GULLIT	7
(80' DONADONI)	6
MASSARO	6
All.: CAPELLO	6,5

PARMA	0
TAFFAREL	7
BENARRIVO	6
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	6,5
APOLLONI	6,5
GRUN	5,5
MELLI	6
ZORATTO	6
PULGA	6
(77' CATANESE)	sv
[redacted]	6
BROLIN	5,5
(60' AGOSTINI)	5,5
All.: SCALA	6

Arbitro: STAFOGGIA 6
Reti: 59' Gullit, 81' Van Basten. **Ammoniti:** 18' Apolloni, 51' Albertini. **Spettatori:** 74.929, di cui 14.861 paganti per un incasso di lire 2.085.945.872. **Abbonati:** 60.068, quota 1.585.550.872.

«Un Ancelotti super»

Capello: è tanto bravo in regia che potrei cedergli la panchina

MILANO. E' [redacted] solo il giro d'onore per Carlo Ancelotti, festeggiatissimo durante e dopo la gara dal pubblico e da tutti i rossoneri. Gli elogi più sostanziosi arrivano dall'allenatore Capello che [redacted] dice pronto [redacted] cedergli la panchina, visto che in campo guida la squadra alla perfezione. Ma l'anziano centrocampista, tra i complimenti, non perde la testa. Gli basta aver disputato un'ottima gara, si dice pronto per le altre ma non cambia idea: a fine anno smetterà di giocare e inizierà la carriera di allenatore a fianco di Sacchi. Intanto istruisce [redacted] erede: Demetrio Albertini, che migliora di partita in partita.

A elogiare il giovane rossone[redacted] ci pensa Berlusconi: «Non ricordo di aver visto finora un gio[redacted] così rapido e preciso [redacted] smistare la palla servendo [redacted]pre il compagno giusto [redacted] breve, media [redacted] lunga distanza. Un [redacted]trocampista perfetto che ci darà molte soddisfazioni». Berlusconi non dimentica gli altri milanisti a cominciare da Gullit che «ha realizzato [redacted] splendido gol [redacted] posizione difficile», [redacted] Baresi che «ha avuto belle giocate nonostante il dolore a una gamba», a Van Basten: «Un Milan da 8».

Capello rimprovera alla squadra il ritardo nell'entrare in partita. «Nei primi 20 minuti - dice il tecnico - abbiamo faticato parecchio. Colpa della sosta del campionato, del fatto che gli olandesi erano stanchi per il mercoledì della loro nazionale e perché volevamo prima studiare [redacted] il Parma. Gullit? Un'ottima gara: l'ho sostituito perché era stanco; Baresi soffriva della botta alla gamba sinistra».

In casa del Parma, prima sconfitta ma senza drammi. Il presidente Pedraneschi dice che il centrocampo rossonero è stato insuperabile e che [redacted] Parma dovrà rimettere i sogni nel cassetto in attesa di tempi migliori. Scala assicura di aver individuato imperfezioni nella manovra.

Nino [redacted]

Berlusconi

Sacchi citì darà più sprint a tutti

MILANO. Arrigo Sacchi ha trovato un altro valido alleato per la sua Nazionale oltre a Matarrese: E' il suo ex presidente Silvio Berlusconi che si è detto pronto a ridurre la serie A a 16 squadre nella stagione del mondiale Usa per dargli tempo di preparare meglio gli azzurri. «E' bello affidare i giocatori a Sacchi - ha detto Berlusconi - perché è bravo e sono certo che ce li restituirà concentrati, preparati e con una mentalità vincente».

L'ex [redacted] Vicini lascia San Siro dove ha seguito [redacted] gara al fianco di Cesare Maldini, ancora per poco sulla panchina della Under 21. «Non sono triste - dice -, [redacted] una decisione che conoscevo [redacted] tempo. Non abbandono il mondo del calcio, continuerò [redacted] seguirlo perché voglio ritornarci da protagonista in tempi brevi. Ora viaggerò molto per tenermi aggiornato. Sono soddisfatto di quello che ho fatto in azzurro [redacted] me ne sono andato senza rimpianti. Sacchi? Gli telefonerò per fargli gli auguri». [n. sor.]

[redacted]

LA [redacted]

MILANO. La cronaca in sintesi.
19': la punizione di Ancelotti non impensierisce Taffarel.
23': Melli [redacted] prova da lontano, Rossi è costretto all'unica parata della sua domenica.
30': un bel sinistro di Albertini è deviato da Taffarel.
34' e 37': Il portiere brasiliano vanifica due tentativi di Gullit, che cerca sempre il primo palo.
42': Taffarel anticipa Massaro avventatosi sul cross di Gullit. Ci sono proteste rossonere per un intervento di mani (involontario) di un parmigiano su punizione-cross calciata da Evani.
59': è tempo di gol: Costacurta lancia Gullit, Di Chiara è colto di sorpresa, il bolide dell'olandese è un diagonale imprendibile. Poco dopo Agostini va a rete, ma è in fuori gioco e l'arbitro lo segnala in tempo.
79': il Parma potrebbe pareggiare, ma il colpo di testa di Minotti è alquanto impreciso.
81': raddoppio: confusa azione in are[redacted] parmigiana. Massaro è spinto in area, Albertini calcia forte, Taffarel devia, ma proprio sulla testa di Van [redacted]sten. E non sarebbe tutto se l'olandese non si facesse parare un penalty che si procura all'87'. [a. c.]

AZIONE

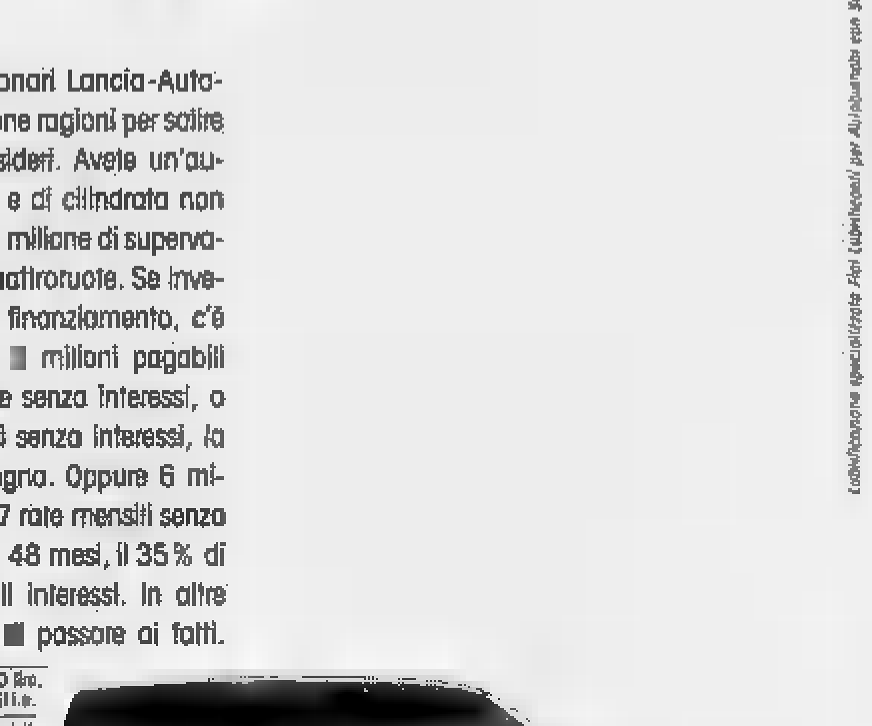
8.000.000 A 6 MESI SENZA INTERESSI

1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO SULLE QUOTAZIONI U[redacted]

Y10

SE C'È UNA Y10 NEI [redacted] PENSIERI, [redacted] È IL MOMENTO DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 31/10/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 dei vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni [redacted] Quattroruote. Se invece preferite [redacted] comodità [redacted] un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: [redacted] milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, [redacted] venuto [redacted] momento [redacted] passare ai fatti.



È [redacted] dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI [redacted] al 31/10/91

Gli acciaccati granata convincono nel primo tempo ma sono raggiunti da una Roma vivace

Torino vittima di un colpo di mano

Bresciani rompe il digiuno, poi la replica di Aldair in un'azione contestata per irregolarità di Bonacina

TORINO		ROMA	
MARCHEGIANI	5,5	CERVONE	6
ANNONI	6	GARZIA	6,5
MUSSI	6,5	CARBONI	6
FUSI	7	PIACENTINI	6
BENEDETTI	5,5	ALDAIR	7
CRAVERO	6,5	NELA	6
SCIFO	5	HAESSLER	7
LENTINI	5,5	DI MAURO	6,5
BRESCIANI	6	(80' S. PELLEGRINI)	sv
MARTIN VAZQUEZ	6	VOELLER	6
POLICANO	6	CARNEVALE	6,5
		BONACINA	6,5
All.: MONDONICO	5	All.: BIANCHI	6,5

1 1

Arbitro: PEZZELLA 6

Reti: 24' Bresciani, 59' Aldair. **Ammoniti:** 40' Bonacina, 42' Fusi, 70' Benedetti, 83' Di Mauro. **Spettatori:** paganti 7423, incasso 221.972.000; Abbonati 26.060, quota abbonati 587.381.

TORINO. Emiliano Mondonico avanti con convalescenti (Cravero) e malati (Lentini, Bresciani, Scifo, Policano) che «muoiono» sul campo quando la fatica si fa sentire, per carenza di allenamenti a causa dei guai fisici perduranti. E che vengono sostituiti perché hanno carisma e qualità, doti però inutili quando i muscoli cedono e la lucidità sparisce. Ottavio Bianchi dubbio più fortunato: Rizzitelli, Giannini e Tempestilli erano irrecuperabili e così in campo la Roma aveva almeno gente viva, compreso Carnevale il quale è rientrato dopo la lunga squalifica giocando 90 minuti senza squilli ma correndo dall'inizio alla fine.

Così dopo un primo tempo spumeggiante i granata (nello specchio della porta giallorossa il tiro-gol di Bresciani al 24', comunque...) sono via via andati alla deriva nelle riprese mentre Aldair ed Haessler diventavano marziani dominando a centrocampo. Il primo pareggiando anche al 59'. In una mischia che, propiziata dalla sconnessa difesa torinista, era stata avviata da un «colpo di mano» di Bonacina. Pezzella e guardalinee non hanno visto, ma stavolta li assolviamo: troppa gente attorno alla palla.

La Roma, ottenuto rocambolescamente il pareggio, non ha creduto ai suoi occhi vedendo sciogliersi progressivamente nella ripresa un avversario che per cinquanta minuti l'aveva fatta penare. I giallorossi pensavano, come Mondonico, che da gente di classe potesse sempre arrivare la zampata. Se avessero capito che la partita in mano il loro serie di vittorie in trasferta sarebbe proseguita. Invece è rimasto loro un pareggio che conviene di più al Torino, ancora in una situazione sanitaria da assoluta emergenza anche se in campo c'era una formazione di tutto rispetto.

Al posto di Mondonico non avremmo creduto sino alla fine che Lentini e Policano (infortunatosi al gomito destro al 25') potessero ancora tirar fuori... il coniglietto dal cilindro. Meglio Venturin e Sordo sani, anche se in ruoli non loro. E' c'era anche soluzione tattica niente: Venturin a centrocampo e di nuovo Martin Vazquez largo sulla sinistra dove era stato protagonista di un valido primo tempo, e finito nella ripresa a pasticciare anche lui nel folto di un centrocampo dove già Scifo combinava guai.

Al tecnico granata non resta che sperare, in vista del giovedì di Coppa e della delicata trasferta a Parma, che le condizioni fisiche di alcuni cardini migliorino. E' stato confortante il rientro di Cravero, il cui calo alla distanza prevedibile, ma ora il medino lancia allarmi. Il capitano ha dimostrato di superare, restando in campo, l'incidente di gioco del 57' (vedendolo alzare una per chiedere soccorso abbiamo temuto il peggio) ore a temere conseguenze muscolari. Nel primo tempo, Cravero ha dato alla squadra l'apporto dei suoi inserimenti, protetto dai rientri di Fusi. Alla distanza è rimasto in piedi Fusi, che ha pagato l'obbligo di chiudere molti avversari con un cartellino giallo che gli costerà (era già diffidato) la squalifica.

Vincenzino Scifo, ieri irriconoscibile, dovrebbe migliorare. Così Policano. Pensiamo, invece, che la situazione di Lentini debba essere affrontata in modo radicale. Vederlo in campo con questa breve autonomia (come gli era accaduto a Mosca in azzurro) che gli consente solo sprazzi di gioco, è penoso.

Nella ripresa, la Roma ha piantato alcuni coltelli nelle piaghe dell'avversario. Voeller ha giocato duro mettendo alla corda sia Benedetti che Annoni, si sono scambiati nelle marcature il panzer e Carnevale. Mentre il Toro veniva a mancare completamente la spinta sulle fasce (Lentini e Policano alla frutta, insomma) dove finivano per andare il volante Mussi e il tenace Annoni, pagando gli slanci con rientri affannosi. Mentre la Roma continuava a scoppiare di salute.

Bruno Perucca

Bresciani esulta dopo il gol al 24' del primo tempo
Sotto, l'azione della rete

LA CRONACA

TORINO. Le azioni principali ieri al Delle Alpi.
4': Cravero prova subito l'affondo, appena lungo il lancio per Bresciani.
7': punizione di Lentini, pallone alto oltre il «settes».
21': ci prova Di Mauro fuori area, Marchegiani in presa.
23': Mussi sfonda sulla destra, sciani in ritardo su
24': Toro in vantaggio. Cravero si inserisce su rinvio di Nela e lancia Bresciani, «cicca» Nela ed il contravanti insacca alla sinistra di Cervone.
25': infortunio a Policano (gocciola destro) spinto da Piacentini. Il granata fuori per 5' prima di rientrare fasciato.
29': Haessler tira da lontano, facile per Marchegiani.
47': puntata centrale di Fusi che serve a destra Scifo la cui botta manda il pallone fuori.
52': Haessler rientra da destra, la staffilata finisce alta.
: salva Fusi in mischia, dopo incertezza di Marchegiani.
59': pareggio. Corner di Haessler da destra, mischia, Bonacina controlla col braccio e tira, Marchegiani ribatte, Aldair di rimbalzo segna rasoterra.
70': di Nela da sinistra, testa di Voeller fuori misura.
71': Bonacina «opre» per Voeller, ma la conclusione è fuori misura. **[b. p.]**

Casarin assolve Pezzella: mi è piaciuto

Mondonico: pari viziato, l'arbitro non ha visto
Scifo: non cerco scuse, ho chiesto io di giocare

TORINO. Casarin, gran capo arbitrale, ne va un giudizio lusinghiero nei confronti suo sottoposto che ha appena «esaminato» («La direzione di Pezzella mi è piaciuta») ma fortunatamente nessun «maggiorente» granata ha potuto ascoltare.

A partire da Borsano e proseguendo fino all'ultimo giocatore, infatti, nell'ambito del Torino è tutto un susseguirsi di lamentele per di quel gol romanista viziato da un fallo. «Sono soddisfatto - dice dunque il presidente -, peccato che si debba recriminare sulla regolarità della rete segnata nostri avversari: i ragazzi sono concordi nel sostenere che Bonacina ha fermato con un braccio la palla prima che questa pervenisse Aldair».

Ma, nonostante la sua delusione, Borsano non ha l'aria di voler muovere appunti alla squadra. «Soprattutto nel primo tempo mi è piaciuta e su nulla ripresa ha fatto regi un calo la spiegazione c'è: molti giocatori, infatti, non hanno avuto la possibilità di allenarsi con la dovuta regolarità».

Un Toro «tradito» dagli stranieri? No di sicuro, almeno secondo il presidente che afferma: «Scifo non in condizioni perfette mentre Martin Vazquez ha fatto per intero il suo dovere». Sempre piuttosto esigente, forse stavolta il presidente si è fatto prendere la mano dalla generosità. Comprensibile.

Anche Mondonico parte dalla solita premessa che ha per oggetto la «manina proibita» di Bonacina. «I ragazzi mi hanno riferito che prima della rete della Roma c'è stato un grosso fallo purtroppo l'arbitro non l'ha notato. Non abbiamo vinto - sospira poi l'allenatore granata - quando cinque o sei giocatori non si allenano regolarmente è inevitabile che si riaffermi la legge del calcio: quando la fatica aumenta, si perde lucidità e così si spiegano gli passaggi sbagliati, i tocchi imprecisi e via di seguito».

Al «Mondo» tuttavia non mancano i motivi per consolarsi. - dice sollevato il tecnico - Cravero è stato protagonista di buon rientro e Bresciani finalmente è tornato a segnare. Ci voleva, affinché si sbloccasse anche psicologicamente».

Apriamo il capitolo-giocatori. Scifo scrive la prima pagina, dimostrando ancora una volta grande maturità e una obiettività non troppo diffusa tra i calciatori.

Conscio di non pari alle attese, l'italo-belga commenta allargando le braccia: «Non sono andato bene, lo so. Fisicamente ero a posto ma non è giusto che insista su questo tasto perché ho chiesto di giocare offrendo garanzie e adesso non è opportuno andare in cerca di attenuanti».

Che cosa è mancato al Toro? «La continuità. Nel primo tempo siamo andati bene poi ci siamo fatti soggiogare dalla Roma. Speriamo di riprenderci presto».

Il Boavista alla porta, c'è temere? «Ho visto la registrazione della prima partita l'Inter. I portoghesi mi hanno fatto una grande impressione mettendo in evidenza quattro o cinque ottimi giocatori. Non condivido per nulla certe affermazioni molto ottimistiche che circolano nel nostro ambiente».

Bresciani batte la strada dell'autocritica. «Prima di chiederci se il gol della Roma sia stato o meno regolare, mi pare doveroso sottolineare che avremmo dovuto segnarne un altro ma purtroppo non siamo riusciti a mettere in azione il contropiede che è una nostre armi più pericolose. Speriamo di dimostrare giovedì con il Boavista quello di cui siamo capaci. Purtroppo io, Scifo e qualcun altro non eravamo in condizioni ottimali e anche questo ha costituito un handicap che ha gravato sul nostro rendimento».

Autocritica finita? Non proprio. «Nel secondo tempo - prosegue l'attaccante, felice per aver finalmente abbattuto quel muro che gli impediva di raggiungere il traguardo del gol - ci è un po' di cattiveria. Perché, diciamolo schietto, se il Toro fosse rimasto per tutta la partita quello del primo tempo, la Roma non avrebbe avuto scampo».

Quasi salomonico, nelle reazioni, Martin Vazquez. «Primo tempo nostro, secondo della Roma». Allo spagnolo vien chiesto il motivo del cedimento. «Forse perché all'inizio abbiamo speso troppo». E con i portoghesi finirà? «Sarà una partita completamente diversa». Se lo augurano in tanti.

Piercarlo Alfonsetti

L'azione chiacchierata che consente il pareggio ai giallorossi: Bonacina ferma la palla con la mano e Aldair ne approfitta e segna. A nulla serviranno le proteste dei granata

Curiosità della 7ª giornata di serie A

Incasso record

Al Napoli il record assoluto d'incasso del campionato (3 miliardi e 367.814.000) è costato caro. Gli azzurri di Ranieri, contro Juventus, hanno infatti perso l'imbattibilità (l'ultimo ko degli azzurri era datato 24 marzo 1991) e primo posto in classifica ed inoltre, dopo 37 partite coronate dal gol, hanno avuto le polveri bagnate davanti al pubblico amico. E' la quarta volta che partita di campionato frutta più di tre miliardi; infatti primi del record del San Paolo la quota - tra paganti e abbonati - era stata scavalcata l'anno scorso al Meazza di Milano in occasione del derby (3277 milioni) e di Inter-Sampdoria (3194) e Inter-Juventus (3151).

INCREDIBILE Sampdoria. Boskov non riesce a trovare un rigorista affidabile. I due big della prima linea non danno garanzie: Vialli sbagliato contro il Verona, Mancini ha fallito un rigore ben più importante contro l'Atalanta riuscita per la prima volta a lasciare Marassi i due punti. Gli «scores» dei due blucerchiati sono significativi: cinque errori per entrambi, su 22 tentativi Vialli su Mancini. Al proposito ricordato che Van Basten dal dischetto è andato a segno 16 volte su 17, proprio ieri contro il Parma ha compiuto il suo primo errore di campionato.

ASCOLI, mai così male. Per i marchigiani punto in sette partite (il peggior ruolino iniziale dei bianconeri risaliva al 1984-85 quando di questi tempi erano a quota 2) e ultimo gradino della classifica con distacco di 3 lunghezze dal quint'ultimo posto. Comunque non è record: il Venezia nel 1949-50 e il Legnano nel 1951-52 dopo i primi sette turni erano a 0 punti: inutile precisare che sia i neroverdi veneti che i lilla lombardi conclusero quel campionato con la retrocessione.

QUARTA trasferta e quarto kappaò. Il Bari in trasferta è davvero poca cosa: a Firenze ha portato a 30 la serie di partite esterne senza successi. L'ultimo «2» i pugliesi lo hanno ottenuto il 17 dicembre 1989 superando in Lombardia la Cremonese per 2-0. Del resto, affidandosi a Boniek dopo la rinuncia di Salvemini, il Bari non ha certo optato per un tecnico spiccatamente «corsaro». Da quando siede in panchina (ha guidato 17 volte il Lecce e ieri a Firenze il Bari) è ancora alla ricerca del primo

Napoli e Parma ed il Milan, malgrado una partita in meno, riagganciano il vertice della classifica (in compagnia della Juve) ed è ora la sola squadra imbattuta del torneo. Prima vittoria stagionale per la Cremonese e salutare «brodino» per il Cagliari che al Sant'Elia ha concluso in pareggio con l'Inter. Anche Maifredi, neomister dei sardi, come Boniek e Radice, ha dunque esordito con una divisione dei punti.

Bruno Colombaro

Cravero torna e va ko

Si è infortunato a una coscia rischia di star fuori in Coppa

. E' stata proprio la domenica dei ritorni. Oltre a Carnevale è rientrato anche Cravero. Il capitano granata, però, potrebbe uscire subito. Nel secondo tempo, proprio prima gol romanista, s'è infortunato entrando in tackle ed è rimasto a terra per un paio di minuti. ripreso bene ma alla fine zoppicava. Per il diretto interessato, «nulla di grave»; per il medico Bianciardi, invece, la situazione non promette niente di buono: «Roberto s'è fatto male all'adduttore della coscia, vorrei ci fossero complicazioni, almeno per giovedì, giorno di Coppa Uefa: sono preoccupato, e non poco».

Cravero, invece, è sorridente: «E' finita un'odissea durata cinque mesi, ringrazio i tifosi per l'accoglienza, peccato non averli ricompensati con una vittoria. Il gol della Roma è viziato da un fallo enorme di Bonacina che s'è stoppato con le mani il pallone in piena area. Comunque, recriminiamo e guardiamo avanti, al Boavista. Con i portoghesi faremo il esordio europeo. Gli avversari non mi fanno paura, se ripetiamo il primo tempo di oggi, che è stato davvero buono, non dovremmo grossi problemi. Certo, la ripresa è stata completamente diversa e ci siamo ritrovati in difficoltà. La differenza di rendimento è spiegabile solo con la carente condizione fisica di alcuni di noi: purtroppo, sinché saremo tartassati dagli infortuni e non potremo allenarci bene...».

Marchegiani, eroe di altre domeniche, sulla rete giallorossa non accetta responsabilità. «Dite che sono uscito male? Non mi sembra proprio. La verità è una sola, il gol andava annullato». Policano, che ha riportato una forte contusione al gomito sinistro, concorda: «Segnatura irregolare». **[c. giac.]**

Carnevale nello stallo del suo destino

Fu squalificato dopo Torino-Roma di anno fa
Ieri nuovo controllo antidoping: ahò, è caso

TORINO. Si dice il caso: Carnevale ricomincia nello stesso stadio dove un anno fa aveva finito (era, infatti, stato sospeso per la doping-story proprio dopo Torino-Roma, quinta d'andata dello campionato). Così, dopo 52 domeniche vissute nel dimenticatoio, l'attaccante giallorosso si riscopre protagonista, tutti i taccuini sono per lui. Semisdraiato su una sedia, il cellulare, la destra impegnata a strofinare l'inguine, il bomber di un tempo confida gioie e emozioni del gran ritorno: «Non pensavo che sarei sceso in campo sin dall'inizio, Bianchi me l'ha detto solo nel in cui ha comunicato alla squadra la formazione. Il mister è stato davvero carino me, m'ha spiegato che il rientro sin dal primo minuto è giusto premio alle mie sofferenze».

Dimentico dei lamenti di qualche settimana fa contro l'allenatore: «Mi ha scordato, non parla mai», Carnevale è zuccherino con il trainer, con i compagni, con il mondo intero. Confessa che «oggi non m'interessava niente il gol, sarebbe stato solo un di più»; promette «Presto mi rivedrete segnare»; si complimenta con stesso: «Sono andato meglio nel secondo tempo, segno che ho il ritmo giusto nelle gambe malgrado la lunga pausa».

Gli fanno notare che, altra coincidenza, è stato sorteggiato per l'antidoping. Ride e la mano strofina ancora più vigorosamente l'inguine: «Ahò, è un caso, guarda un po', Manco a farlo apposta, zac, beccano proprio me». Poi, torna a parlare del ritorno, ammette: «Quando ho sentito che sarei partito titolare ho avuto un tuffo al cuore, le pulsazioni sono salite». E, di nuovo, riversa zucchero su Bianchi. Ha, invece, esaurito le scorte per i compagni. domanda: «Che cosa gli hanno detto quando il mister ha annunciato la formazione?» ribatte: «Niente, tutti zitti a sentire chi di loro avrebbe giocato e chi sarebbe andato in panchina».

Bianchi, la solita supponenza, si concede ai cronisti per diffondere la solita aria fritta su risultato giusto e partita equilibrata. Diffonde lo scontato verbo guardandosi all'interscocciato, fa il sordo alle domande che potrebbero costringerlo ad abbandonare la comodità del banale.

Per una domenica, il personaggio anche Bonacina. Il piccolo centrocampista atalantino è stato accusato dai granata di aver propiziato il pareggio fermando la palla con la mano. Non contesta nulla, riconosce: «Ho toccato la palla con il braccio, ma l'ho fatto involontariamente».

Claudio Giacchino

Il Cagliari, ispirato da Francescoli e Matteoli, mette a nudo le magagne dei nerazzurri

Fonseca fa girare la testa all'Inter

L'uruguaiano risponde subito al gol di Dino Baggio

DAL NOSTRO INVIATO

Il ferro cavallo scovato da Ninnino Orru, presidente del Cagliari, quale corroborante alle alchimie tattiche di Mazzone è bastato a metà ma forse non serviva contro l'Inter escogitata da Orrico. Più che gli amuleti ai sardi è servito Fonseca anche nella ripresa, cioè il spauracchio della difesa nerazzurra: l'uruguaiano, invece, è stato costretto ad uscire per infortunio e l'acerbo Pistella non poteva sostituirlo la stessa efficacia. Soltanto Fonseca, ispirato da Francescoli e Matteoli (i protagonisti della gara), poteva far saltare la difesa dell'Inter come gli è riuscito, alla grande, al 29', pareggiando lo spunto di Dino Baggio. Già, il solito difensore. E gli attaccanti dov'erano?

Con i strani concetti tattici, Orrico è partito con punta e quando l'Inter nella ripresa in piena crisi fisica e mentale, è arrivato a schierarne tre. Togliendo, ad inizio di ripresa un terzino, Paganin, per raddoppiare l'attacco ed indebolendo così la difesa. Avendo esaurito la serie, si è limitato a Klinsmann, Ciocci e Fontolan altrimenti chissà dove sarebbe arrivato. Avrebbe dovuto irrobustire il centrocampo ma a quanto Baresi e Montanari, i due rimasti in panchina, gli ispiravano fiducia. Fatto sta che ha aumentato la confusione in attacco, mentre l'arretratissimo Matthaeus si guardava bene dallo sporgersi troppo in avanti.

Un'ulteriore conferma che Orrico non ha le idee chiare: il gusto per l'Inter è che, invece di migliorare, peggiora. Era partito con una formazione alla Trapattoni, con una sola punta; ha finito all'Orrico, con tre attaccanti più inutile dell'altro. Quello che preoccupa è anche la condizione atletica della squadra che nella ripresa è stata surclassata da un Cagliari il quale Mazzone ridato quella carica di entusiasmo che era sparita dopo 5 ko consecutivi.

«Questo è Cagliari a fra me e Giacomini - raccontava il popolare Carletto - perché ho trovato una squadra ben preparata ed uno spogliatoio compatto. Io ho trasmesso un po' di entusiasmo e di esperienza». Concetti semplici, come questo tecnico che raccoglie ovunque consensi e risultati. Gli è bastato chiedere maggior compattezza al Cagliari per contrastare nel miglior modo un'Inter per niente convinta delle proprie possibilità.

Un'Inter che superato con fortuna gli 8' iniziali contrassegnati da due palle gol per i sardi e da una traversa di Matteoli. Poi l'orgoglio nerazzurri si era trasformato nel gol di Baggio e in un vantaggio che non hanno saputo conservare. Il Cagliari bastava attaccare per trovare un centrocampo inesistente e una difesa perforabile come burro. In difesa, Baggio giocava a fianco di Berg e Ferri l'ex granata ha conquistato la sufficienza soltanto grazie al gol, non certo alla sua prestazione: troppi falli, uno forse anche da rigore.

Deludenti i terzini, completamente inutili Battistini e Desideri, l'Inter si è barcamenata Bianchi ed il Berti del primo tempo, valido quando Mazzone gli ha preso le misure. Klinsmann, alla ricerca del gol da sei turni, avanzava con le sue scorribande che lo facevano assomigliare ad un cow-boy che spara verso il cielo senza preoccuparsi del bersaglio. Un attaccante da folklore, più efficace, sull'altro fronte, Fonseca, specie quando dialogava con l'imprevedibile spesso irresistibile Francescoli (ed è un peccato che Enzo sia arrivato troppo tardi in Italia). Ma non dimentichiamo Matteoli, più che mai cuore del Cagliari. L'Inter non può che rimpiangerlo: la sua cessione, l'anno scorso, forse è costata lo scudetto.

Giorgio Gandolfi

LA CRONACA

CAGLIARI. Subito il Cagliari all'attacco. Passano 16 secondi e Napoli ammonito.
2': palla-gol di Napoli Fonseca, devia Zenga angolo.
3': Matteoli dal fondo calcia in area, Zenga devia sulla traversa.
8': Baggio... passa a Fonseca che avanza e spara su Zenga.
20': prima risposta dell'Inter: Klinsmann-Bianchi e palla lato.
23': Fallo, discutibile, Napoli Berti. Punizione di Brehme, con deviazione di Nardini sui piedi di Baggio, solo. Sinistro gol.
26': Ielpo salva il risultato respingendo pugni Berti.
27': Baggio atterra Francescoli: rigore?
29': grande scambio in velocità Fonseca-Francescoli-Fonseca gol dell'uruguayano.
40': Zenga esce a salvare per la terza volta dalla propria area.
52': altro scontro Baggio-Francescoli, altra richiesta, vana, di rigore parte dei sardi.
65': Pistella evita anche Zenga in uscita poi va troppo sul fondo.
81': si infortuna l'arbitro: solita medicazione miracolosa. **lg. g.**

CAGLIARI		1	INTER		1
IELPO			ZENGA	6,5	
NAPOLI	6,5		PAGANIN		
FESTA	6,5		(46' CIOCCI)	5	
HERRERA			BREHME	5,5	
FIRICANO	6,5		D. BAGGIO	6	
NARDINI	6,5		BATTISTINI	5,5	
BISOLI	5,5		BERGOMI	6	
(69' VILLA)	6		BIANCHI	6	
GAUDENZI	6		BERTI	6	
FRANCESCOLI	7		KLINSMANN	5	
MATTEOLI	7		MATTHAEUS	6,5	
FONSECA	7		DESIDERI	5,5	
(46' PISTELLA)	6		(63' FONTOLAN)	5	
All.: MAZZONE	6,5		All.: ORRICO	5	

Arbitro: BOGGI 5
Reti: 23' D. Baggio, 29' Fonseca. **Ammoniti:** 33' Napoli, 5' Brehme. [illegible] paganti 11.778, incasso 364.145.000; abbonati 13.773, quota 310.424.978.

Orrico

La mia squadra non sa crescere

CAGLIARI. Nella sala interviste del dopo-partita il volto e il comportamento di Corrado Orrico confermano il momento difficile in casa nerazzurra. Nervoso e litigioso coi giornalisti, il mister riesce, comunque, a dire alcune cose. Per esempio: «Oggi potevamo perdere contro Cagliari straripante per almeno un quarto d'ora e molto va alla squadra casa che ha saputo frastornarci sino a 20 minuti dalla fine. Erano [illegible].

Chi gli ricorda le sue recenti dichiarazioni sulla crescita dell'Inter sente rispondere: momento crescita da me auspicato non c'è stato, ma è un dramma.. Nel calcio spesso succede contrario di quanto ci aspetta ed oggi, infatti, abbiamo fatto molta fatica con un Cagliari che ha [illegible] l'iniziativa per molto tempo, facilitato anche dalla mancanza di Ferri. Abbiamo poi [illegible] il loro gioco, che ci costringeva a portare i centrocampisti a ridosso delle punte». I complimenti di Orrico non tardano ad arrivare alle orecchie di Mazzone, che si gode il suo primo punto nuovo allenatore: «Fatemi pure i complimenti - ha detto lì [illegible] -, ma fateli anche ai ragazzi. E poi i meriti non sono solo miei, perché posso aver fatto miracoli in una sola settimana. Bisogna che io divida con Giacomini che ha lavorato seriamente. Al Cagliari ho portato un pizzico d'esperienza per quasi sempre allenato squadra in pericolo di retrocessione un po' di fortuna che in questi non guasta mai». Ed ecco il suo parere, infine, sulla partita: «Un incontro iniziato male per la rete dei nerazzurri, che però mano è passato sotto il controllo della mia squadra tanto che non avremmo rubato nulla se avessimo vinto».

Vincenzo Frigo

Baggio illude l'Inter. Ecco il gol con cui l'ex torinista porta in vantaggio i nerazzurri: poco dopo Fonseca pareggerà

CALCIOFLASH

Papin lascia l'ospedale dopo bottigliata

SAINT-ETIENNE. Papin ha lasciato l'ospedale. L'attaccante francese Marsiglia, che stato colpito una bottiglia birra appena sceso dal pullman davanti allo stadio, è sottoposto ai raggi X che hanno mostrato ferita superficiale testa. «Non è una cosa seria - ha commentato Papin -, ho solo bisogno riposare». Il presidente del Marsiglia, Tapie, ha detto che non si può dire Papin riuscirà a recuperare per l'incontro di mercoledì di Coppa Campioni con i cecoslovacchi dello Sparta Praga.

Eurorivali: Honved battuta e superata

Così rivali delle italiane nelle coppe europee. La Honved Budapest (che Samp sfiderà mercoledì Coppa Campioni, andata a Budapest alle 20) ha perso 1-2 in contro il Vac Izzo. Una sconfitta clamorosa, la Honved ha anche perso il primato classifica, superata stesso Vac Izzo. Nel torneo finlandese invece l'Ilves Tampere, rivale Roma in Coppa delle Coppe, ha pareggiato 1-1 nell'ultima di campionato, che vedeva opposto in casa Jaro Jakobstad. Il torneo finlandese è stato vinto dal Kuusysi Lahti, che così la prossima stagione giocherà in Coppa Campioni.

Clamoroso del :

Una battuta e una vittoriosa le rivali di Coppa Uefa: la Dinamo Bucarest (sfiderà il Genoa, mercoledì Marassi alle 20,30) ha travolto 5-2 Brasov, mentre il Boavista (sarà opposto al Torino, andata giovedì al Delle Alpi) stato clamorosamente sconfitto per 1 0 dal Guimaraes.

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.

Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni la tecnologia del motore boxer.
Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare: il piacere di guidare 33 ora è anche finanziato.

33	1.3 V 1.3 VL	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	16 V*	S 1.7 IE*	S 16 V*	S 16 V perman.*	TD inter- cooler
CILINDRATA (cm^3)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (kW CEE/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/137	79/110	98/137	98/137	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	190	208	202	171

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.

10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.**

È un'iniziativa esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 15 novembre e non cumulabile con altre in corso.
** Salvo approvazione di [illegible]

A tre giorni dal match di Coppa, i campioni traditi dai nazionali e travolti dall'Atalanta

Tocca alla Samp pagare per Mosca

Uno-due di Bianchezi e Caniggia

SAMPDORIA		0	ATALANTA		2
PAGLIUCA	5,5		FERRON	7	
MANNINI	6		CORNACCHIA	5,5	
ORLANDO	5,5		PASCIULLO	6	
(72' DOSSENA)	sv		BORDIN	6	
PARI	6		BIGLIARDI	6	
VIERCHOWOD	5,5		PORRINI	6	
INVERNIZZI	5,5		PERRONE	6	
LOMBARDO	5,5		STROMBERG	6	
CEREZO	5,5		BIANCHEZI	7,5	
VIALLI	5		(84' DE PATRE)	sv	
MANCINI	5		NICOLINI	6,5	
SILAS	4,5		CANIGGIA	7	
All.: BOSKOV	5		All.: GIORGI	6,5	

[illegible] FUCCI 4,5

Reti: 53' Bianchezi, 67' Caniggia. **Ammoniti:** 37' Cornacchia, 58' Bianchezi, 61' Invernizzi, 89' Nicolini. **Spettatori:** paganti 3351, incasso 114.255.000 lire; abbonati 25.198, quota [illegible]

Errore. Pagliuca è in ritardo sul tiro-gol del brasiliano Bianchezi

Boskov

C'è nervosismo non so perché

GENOVA. Domenica nera per la Sampdoria: perde la prima partita in casa, gli ultras, a sorpresa, attuano lo sciopero del tifo e in tribuna d'onore muore d'infarto un dirigente. Mantovani subisce la prima contestazione della [illegible] gestione: «Mantovani noi ti amiamo, ma rispettiamoci», recitava un lungo striscione esposto [illegible]so la fine dell'incontro firmato proprio dagli ultras. Malumori, scaramucce, piccoli tafferugli tra i sostenitori dei campioni d'Italia, silenzio glaciale che, forse, ha contribuito a far perdere la bussola [illegible] blucerchiati. [illegible] perché lo sciopero del tifo [illegible] la polemica col presidente? Tutto è nato da una protesta arrivata in settimana in società da parte degli abbonati della gradinata superiore. Pare che da tempo i tifosi più caldi usino atteggiamenti intimidatori nei confronti degli anziani colpevoli, a loro parere, di non incitare a sufficienza la squadra. Mantovani dà ragione [illegible] tifosi «tiepidi» e in segno di solidarietà va a sedersi nel primo tempo in mezzo [illegible] loro in gradinata. La risposta [illegible] lo sciopero del tifo. Boskov, però, non si aggrappa alla situazione ambientale: «Abbiamo perso soltanto perché abbiamo sbagliato. Dovevamo cercare l'aggiramento laterale, invece ci siamo sempre accentrati e l'Atalan[illegible] è [illegible] bravissima [illegible] colpire in contropiede. E poi abbiamo avuto troppa fretta nel [illegible] il gol. C'è nervosismo tra i ragazzi, ma [illegible] so perché. Domani parlerò con loro a lungo. Mancini [illegible] il più teso di tutti. Perché ha tirato lui il rigore? I rigoristi sono proprio Roberto, Vialli e Cerezo. Si sono messi d'accordo in campo».

[illegible] scudetto? «E chi lo ha detto? Mancano ventisette partite alla fine. Queste tre sconfitte ci fanno pensare, ma non ci abbattono». L'ottimismo di Boskov sembra eccessivo. La Samp stenta ad ingranare e il malumore tra i tifosi non aiuta a rasserenare l'ambiente. I giocatori sono anche loro un po' stralunati. Pagliuca ammette: «Ho sbagliato io in occasione del primo gol, la palla mi è passata tra le mani».

Dall'altra parte un Giorgi raggiante: «Per la prima volta ho potuto contare su tutti gli effettivi e i risultati si [illegible] visti. [illegible] ricetta del successo? Difesa attenta [illegible] contropiede. Sono contento soprattutto per Bianchezi, che [illegible] segnato [illegible] bel gol».

Infine la nota più triste. E' deceduto per un infarto Antonio Malara, componente del collegio sindacale della Samp, padre del giocatore di pallanuoto Paolo che milita [illegible] Al Pescara.

Renzo Cerboncini

LA [illegible]

GENOVA. Subito Atalanta in avanti. Al 4' Pagliuca blocca una punizione di Pasciullo.
8': Ferron devia in angolo un calcio franco di Vierchowod.
19': Cornacchia, in area, trattiene [illegible] spinge Mancini che [illegible] le conseguenze del fallo e reclama invano il rigore.
29': assist di Mancini [illegible] Vialli che [illegible] male, e Ferron para.
45': destro di Lombardo di una spanna a lato.
51': Lombardo arriva di un soffio in ritardo sul cross di Mancini.
53': l'Atalanta sblocca il risultato. Punizione di Nicolini per Bianchezi che, dal limite, [illegible] un destro avvelenato. Pagliuca sfiora.
58': Cornacchia trattiene Mancini e, stavolta, l'arbitro Fucci decreta il rigore. Batte (male) Mancini, Ferron intuisce e respinge.
67': Bianchezi sfrutta un errore di Pari e, con un pallonetto, impenna Pagliuca in una difficile respinta: arriva Caniggia e infila.
72': Vialli, di testa, sfiora il gol. Entra Dossena per Orlando.
75': Silas passa a... Bianchezi che ripete l'azione del raddoppio ma stavolta, sulla respinta di Pagliuca, Caniggia non è pronto.
76': Mancini, su punizione, sfiora la traversa. [b. b.]

Ancora una volta la Lazio non riesce [illegible] vincere in casa: segna Pin, poi una distrazione difensiva spalanca la porta ad Aguilera

Il Genoa sa approfittare della legge dell'Olimpico

Positivo esordio di Sergio, ma delude Riedle

LAZIO		1	GENOA		1
FIORI	sv		BRAGLIA	6,5	
CORINO	5,5		TORRENTE	5,5	
SERGIO	6,5		BRANCO	6,5	
PIN	6,5		ERANIO	6	
GREGUCCI	6		CARICOLA	6	
SOLDA'	6		SIGNORINI	5,5	
BACCI	6		RUOTOLO	6,5	
DOLL	5,5		BORTOLAZZI	6	
(70' STROPPA)	6		AGUILERA	6	
RIEDLE	5		SKUHRAVY	6	
SCLOSA	6		FIORIN	6	
SOSA	6,5				
All.: ZOFF	6		All.: BAGNOLI	6,5	

Arbitro: PAIRETTO 5,5

Reti: 35' Pin, 83' Aguilera. **Ammoniti:** 5' Caricola, 33' Eranio, 51' Bacci. **Spettatori:** paganti 11.912, incasso 333.070.000 lire; abbonati 20.550, quota abbonati 553.074.771 lire.

Il capitano del Genoa, Signorini, protesta con Pairetto per il rigore negato

LA [illegible]

ROMA. Le azioni salienti.
28': S[illegible] si libera e calcia dal limite, Braglia devia in corner.
33': Fiorin scodella verso [illegible] secondo palo, Skuhravy salta e poi si avvita su se stesso, complice un intervento [illegible] Gregucci, Pairetto non concede il rigore e ammonisce Eranio per proteste.
35': Skuhravy ferma fallosamente Sosa; punizione, l'uruguayano tocca per Pin che da 25 metri batte Braglia, 1-0.
49': gran punizione [illegible] Branco, Fiori è battuto, traversa.
62': Riedle lancia Sosa che scarta anche Braglia ma la sua conclusione finisce sul braccio di Signorini, Caricola spazza via.
75': Eranio [illegible] catapulta su Stroppa, la Lazio reclama il calcio di rigore.
83': palla lunga di [illegible]gnorini, svetta Skuhravy, Corino stoppa con una mano, perde il controllo della palla e Aguilera infila Fiori: è l'1-1. [E. bad.]

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] di Lazio-Genoa, dopo minuziosa spremitura dei particolari, sta infine [illegible] un paio di episodi da moviola che avrebbero potuto stravolgere il [illegible] [illegible] partita altrimenti avviata, come in definitiva [illegible] stato giusto, verso il pareggio.

Al 33' l'arbitro Pairetto (forse coperto) non ha accordato al Genoa un rigore apparso legittimo dalla tribuna: Skuhravy [illegible] ha potuto schiacciare in rete un cross di Fiorin anche perché lo stopper laziale Gregucci, evidentemente appassio[illegible] di rugby, ha tratto insegnamento da tale sport per evitare al cecoslovacco di raggiungere la meta [illegible]si al suo corpo. Sul capovolgimento di fronte lo [illegible] Skuhravy ha fermato l'unica fonte di pericolo dell'attacco biancoazzurro, vale a dire l'uruguayano Sosa. E Pin ha inventato la traiettoria giusta per la punizione del vantaggio laziale.

Nel secondo tempo, quando persino Zoff si [illegible] reso conto che Doll aveva ormai esaurito le (bagnate) cartucce a disposizione dopo la fatica infrasettimanale di Norimberga, ecco Eranio (75'), in ritardo, frenare sul fresco Stroppa dando però l'impressione di cercare il pallone. La Lazio ha invocato il rigore che poteva chiudere la partita (e la [illegible] avrebbe doppiamente indispettito il Genoa vittima del primo sopruso), invece [illegible] stata la squadra [illegible] Bagnoli, ormai avvezza alle rimonte, a ricucire gli strappi [illegible] raggiungere all'83' il pareggio con Aguilera.

Va subito detto che l'uruguayano del Genoa, a differenza dello scatenato Sosa, non è mai stato in partita. Il terzino Corino, preferito a Bergodi, aveva fino [illegible] quel momento annullato agevolmente il folletto sudamericano. Ma [illegible] bastata un'incertezza, l'unica, e Aguilera è stato più lesto di un gatto.

La legge dell'Olimpico, quella che vuole le squadre capitoline incapaci [illegible] vincere nel proprio stadio, ha colpito ancora [illegible] volta (sono ormai sette, quattro contro la Lazio). Zoff, affranto, è rimasto [illegible] guardare, mentre la gente [illegible] curva Nord ha preso [illegible] fischiare, un po' contro la dabbenaggine della Lazio, mol[illegible] [illegible] la presunta ruberia perpetrata dal Genoa. E invece, sia chiaro, la formazione ligure non ha portato via nulla.

La Lazio [illegible] comandato il gioco per i primi 45' di gara e ha risposto [illegible] vigoria anche nel primo quarto d'ora della ripresa. Poi è bastato che calasse Sergio, al rientro e autore [illegible] prova maiuscola per 60', per perdere di vista la vittoria, onestamente meritata fino [illegible] quel punto [illegible] il rigore non dato al Genoa.

Non abbiamo ancora citato Riedle, ma, a parte una conclusione e un passaggio per Sosa, il tedesco [illegible] apparso giù di tono sul piano fisico. Forse è stato un azzardo farlo giocare. Ma alla fine quello che manca alla Lazio sembra proprio la grinta che [illegible] sorreggere invece il Genoa di Bagnoli nei momenti decisivi. La forza [illegible] reagire che permette ad esempio [illegible] Skuhravy di rialzarsi e continuare anche dopo tutte le botte prese dal coriaceo Gregucci.

Franco Bedoiato

A FOGGIA

Signori [illegible] punizione piega l'undici di De Sisti

Inutili le barricate Sesto ko per l'Ascoli

FOGGIA		1	ASCOLI		0
MANCINI	6,5		LORIERI	7	
PETRESCU	6,5		ALOISI	6	
CODISPOTI	7		PERGOLIZZI	6	
PICASSO	5		MARCATO	6	
(78' GRANDONI)	sv		(87' MENOLASCINA)	sv	
MATRECANO	6,5		BENETTI	6	
CONSAGRA	6		PISCEDDA	6	
RAMBAUDI	6		PERLEONI	6,5	
(78' PORRO)	sv		TROGLIO	6	
SHALIMOV	6,5		GIORDANO	6,5	
BAIANO	7		VERVOORT	5,5	
BARONE	5		ZAINI	5,5	
SIGNORI	7		(87' BIERHOFF)	sv	
All.: ZEMAN	7		All.: DE SISTI	5,5	

Arbitro: BETTIN DI PADOVA 5,5

Reti: 79' Signori. [illegible]: Ha esordito in serie [illegible] Grandoni. **Ammoniti:** Petrescu, Signori, Benetti, Piscedda, Giordano, Zaini. **Spettatori:** paganti 5.048, incasso 139 milioni [illegible] mila lire; abbonati 11.870, quota abbonati 336.363.125 lire.

FOGGIA. Ennesimo disco rosso per l'Ascoli di Picchio De Sisti. La squadra marchigiana [illegible] è riuscita a evitare [illegible] sesta sconfitta [illegible] campionato. Rinforzata [illegible] Piscedda, e [illegible] Giordano solo in avanti, la formazione del presidente Rozzi ha [illegible]to per poco l'obiettivo [illegible] portare a casa un punto. Il Foggia ha dovuto sudare più del previsto per avere la meglio, anche [illegible] ha creato e sciupato tantissime occasioni. Specialmente nel pri[illegible] tempo.

L'avvio è velocissimo. Nei primi tre minuti più volte gli avanti foggiani creano scompiglio nella retroguardia avversaria e all'8' sfiorano la marcatura [illegible] il romeno Petrescu. [illegible] pallone va di poco alto.

Con il passare del tempo il Foggia cerca di aumentare ancora il ritmo mentre l'Ascoli si assesta meglio e si chiude sempre più a riccio. Non a caso nei primi [illegible] minuti i padroni di casa battono ben otto calci d'angolo. Al 10', dopo un'azione corale, Barone, [illegible] giornata no, spara fuori.

Gli ospiti [illegible] mollano. Dopo [illegible] tentativo non riuscito di Baiano e [illegible] punizione di poco a lato di Signori, Troglio ha la possibilità [illegible] portare la [illegible] squadra in vantaggio. La palla, però, superato Mancini, sfiora [illegible] palo. Al 35' Rambaudi, a [illegible] per tu con il portiere ospite, potrebbe chiudere la partita, ma il [illegible] tiro [illegible] debole ed è facile preda di Lorieri. [illegible] tempo si chiude con il Foggia sempre all'attac[illegible]. [illegible] segnalare altre due conclusioni sbagliate. La prima [illegible] Codispoti e la seconda di Baro[illegible].

[illegible] secondo tempo, di [illegible] monologo dei rossoneri. L'Ascoli [illegible] esce dalla sua metà campo. Al 79' l'ombra del pareggio svanisce sullo stadio Zaccheria. Il merito è di Beppe Signori. Suo il gran gol su punizione [illegible] che fa andare in delirio i [illegible] ventimila spettatori e manda l'Ascoli in un inferno sempre più profondo. Da segnalare, [illegible] 91', [illegible] deviazione di Mancini oltre la traversa su gran tiro di Vervoort.

Nel dopo-partita De Sisti elogia i [illegible]: «Si sono espressi be[illegible]. Il Foggia ha un gioco brillante. Lorieri [illegible] fatto [illegible] sola parata. Piscedda è un combattente e [illegible] è inserito bene».

Zeman chiarisce: «E' stata [illegible] partita difficile per far gol. L'Ascoli ha oltrepassato la metà campo solo in un paio di occasioni. Era concentrato al massimo in fase difensiva». Troglio è dispiaciuto: «Senza il gran gol di Signori sono certo che avremmo portato a [illegible] un punto, ottimo soprattutto per il morale». Signori confessa: «Mi sono allenato molto sui calci piazzati».

Gabriele Arminio

Tutti accusano Pairetto

Aguilera: che rigore su Skuhravy Calleri: ogni anno si parte da -10

ROMA. Come [illegible] solito Lazio in vantaggio e pareggio degli ospiti. L'Olimpico paga come una banca. Calleri [illegible] riesce a tacere e se la prende con l'arbitro: «Lazio superba, non c'è [illegible] partita. [illegible] con Pairetto siamo sempre sfortunati. Ogni campionato partiamo da meno dieci, oggi dovremmo [illegible] primi in classifica». Bagnoli resta negli spogliatoi, si presentano Signorini e Aguilera. Il libero: «Su Skuhravy rigore netto. Forse Pairetto [illegible] coperto e [illegible] ha visto il fallo. Rigori per la Lazio? Fantasie. Sul tiro di Sosa il mio rinvio sulla linea ha colpito il braccio di Caricola. Fallo involontario, e non c'erano lamenti nei paraggi. Riedle m'ha spinto, l'arbitro ha visto e ha fatto proseguire».

Poi Aguilera recita una pagina da libro Cuore: [illegible] spiace per Corino, non mi ha fatto mai [illegible] palla. Solo quell'errore che mi ha lanciato in gol. La palla gli [illegible] scivolata sul petto, è un ragazzino, non ha esperienza. La farà, è bravo. La Lazio meritava di più? Non so. Se l'arbitro ci avesse dato quel rigore su Skuhravy la partita sarebbe cambiata. Noi abbiamo rischiato molto, [illegible] pareggio premia il nostro coraggio. Sosa è stato il migliore [illegible] campo». La Samp ha perso... «Un guaio. Nessuno vuole perdere due volte in [illegible] figuriamoci nel derby. Io speravo che pareggiasse». Ed ora Sergio, figliuol prodigo della Lazio: «All'inizio ero molto emozionato. Un paio di volte ho tirato in porta proprio per scaricare la tensione». Chiude Zoff: «Bellissima Lazio. Solo non [illegible] saputo chiudere la partita. Sergio? Tutta la squadra [illegible] giocato in maniera eccezionale. Peccato quelle due o tre grandi occasioni fallite. Quando Sosa ha [illegible] stavo già per andare ad abbracciarlo, [illegible] invece...».

Piero Serantoni

Gran difesa di Faccenda e Pioli, poi Dunga e Orlando infilano il deludente Bari di Boniek

Fiorentina con la grinta alla Radice

Ma i gol son dedicati a Lazaroni

[illegible]. Radice ha due volte ragione. La prima perché torna a Firenze, in panchina, dopo 18 anni e riesce a far vincere una squadra che nelle ultime [illegible] uscite casalinghe (Foggia e Roma) aveva perso. E seconda perché a fine gara, [illegible] grande onestà, ha saputo ammettere: «Due squadre ancora malate, che devono [illegible]re rivitalizzate». [illegible]niek ha ragione, invece, una volta soltanto. Quando, anche lui, con identica onestà, ammette: «La Fiorentina ha vinto perché ha avuto più fantasia, mentre noi siamo stati bravi a sprazzi, [illegible] molto più statici». Boniek ha ragione una volta soltanto perché il suo arrivo al capezzale del Bari non ha ancora portato successi.

Nelle dichiarazioni dei due tecnici, la storia di questa piccola partita; 94 minuti di calcio approssimativo, di tanti falli, di un pressing che emerge più dalla disperazione che dalla paura che da schemi precisi. E' uno [illegible] volti del nostro calcio, il volto della classifica difficile, il volto di quelle squadre che in estate assicurano i propri tifosi: faremo un campionato da protagonisti. Poi, nonostante i soldi spesi per Platt, o quelli investiti in Maiellaro ed Orlando, la realtà di vicende meno patinate, meno vincenti. E quest'altra faccia [illegible] calcio è fatta anche di piccoli numeri: 8 conclusioni verso la porta e di queste solo 5 da brivido. Oltre 50 falli (7 subiti dal solo Borgonovo), il solito manipolo di ammoniti, un espulso (anche se a gara quasi conclusa), [illegible] percentuale strepitosa di palle perse, di passaggi sbagliati. Anche da parte di giocatori tecnicamente validi come Mazinho, Orlando, Dunga, Fortunato, Platt stesso.

Ma c'è stata [illegible] differenza e l'hanno fatta 4 giocatori (tutti viola). Dunga, per primo, che ha azzeccato un bolide imparabile al 16'; Faccenda e Pioli che nell'aera viola hanno spazzato via tutto. Infine l'incredibile Batistuta. Campione, bidone, giocatore mediocre? L'argentino resta discusso, divide cronisti, commentatori e tifosi. La realtà è che, se pure ha segnato un solo gol, in questa Fiorentina Batistuta veste da sempre [illegible] ruolo importante. E' l'ariete che non si ferma mai. Sbaglia palle comode, ma poi si rifà sparando sulla traversa (44') [illegible] botta terribile. Appena critichi il suo egoismo (tira sempre, da qualsiasi posizione) ti smentisce volando in contropiede, attirandovi Biato (92') [illegible] uscita e porgendo ad Orlando la palla più comoda del mondo.

Il Bari, invece, tentenna in difesa e ha in Farina [illegible] fantasma incapace [illegible] far paura anche a un bambino. La squadra di Boniek si aggrappa a Platt, [illegible] britannico per adesso non è in grado di fare miracoli. Gioca, si batte e si dibatte, poi alla fine molla, guardando sconsolato la squadra che lo ha strappato al calcio inglese.

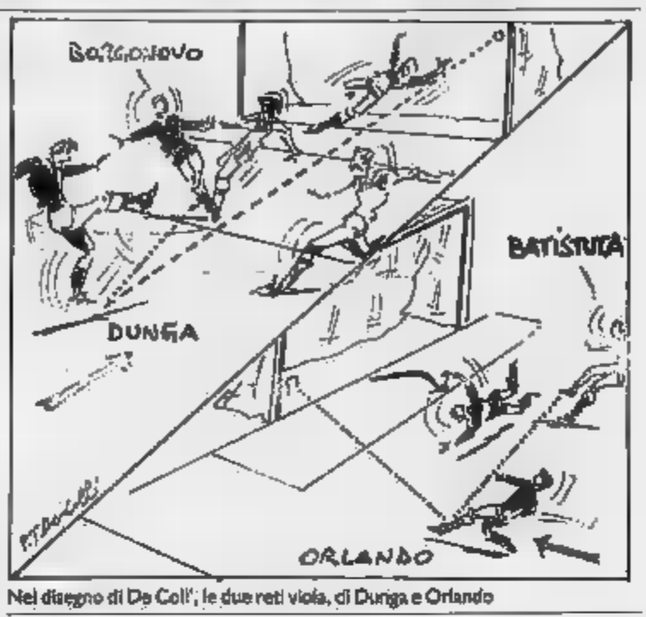
Alla fine resta la logica ferrea di Gigi Radice e i due gol. Il primo nasce dall'unica vera azione manovrata del primo tempo: cross, Batistuta fa la torre per Borgonovo, tocco all'indietro del centravanti, bomba di Dunga. A match scaduto il contropiede dell'argentino e la deliziosa palla offerta a Orlando. Dopo, fuori dagli spogliatoi, un gesto di affetto. Orlando e Dunga regalano i loro gol. A chi? A Sebastiao Lazaroni: una delle poche soddisfazioni nel amaro, lungo weekend italiano.

Alessandro Rialti

FIORENTINA		2	BARI	
MARESCIN	6,5		BIATO	6
FIONDELLA	[illegible]		LOSETO	5,5
(14' DELL'OGLIO)	6		RIZZARDI	5,5
CAROBBI	6		(46' GIAMPAOLO)	5
DUNGA	[illegible]		TERRACENERE	5
FACCENDA	6,5		BRAMBATI	5
PIOLI	7		PROGNA	6
SALVATORI	6		COLOMBO	6,5
[illegible]	5		FORTUNATO	5,5
BORGONOVO	6,5		FARINA	5
(81' IACHINI)	sv		PLATT	6,5
ORLANDO	6		CARBONI	[illegible]
BATISTUTA	[illegible]		(57' CACCIA)	6
[illegible]	6,5		All.: BONIEK	6

Arbitro: LO BELLO 6

Reti: 16' Dunga, 92' Orlando. **Ammoniti:** Loseto, Brambati, Dunga e Pioli. **Spettatori:** paganti 6635, per 203.977.500; abbonati 20.200 per una quota partita di 802.245.000; totale spettatori 26.839, incasso complessivo un miliardo 206.221.500.



Nel disegno di De Coll', le due reti viola, di Dunga e Orlando

Primo successo stagionale dei grigiorossi che vanno a bersaglio con Gualco, Favalli e Dezotti

Il Verona spiana la strada a Giagnoni

Tre espulsi, i gialloblù Pin e Renica e il lombardo Iacobelli

FASCETTI: **POLLI**

CREMONA. «Abbiamo preso un gol da polli all'inizio della partita e l'episodio è stato determinante - dice Fascetti - E l'unico rimprovero che posso muovere ai miei ragazzi». Delle espulsioni di Pin e Renica, il mister non vuol parlare, mentre è interessato a vedere alla moviola un atterramento di Raducioiu in [illegible].

Giagnoni è soddisfatto della vittoria e della prova della sua squadra, finalmente in formazione tipo avendo recuperato Verdelli e «scoperto» in Iacobelli il centrocampista che si cer[illegible]. Non nega, però, che nel secondo tempo il Verona abbia fatto soffrire non poco i grigiorossi.

(g. m.)

CREMONA. Vince [illegible] Cremone[illegible]. E' il [illegible] primo successo nel campionato e più di un fedelissimo sarebbe contento così: se il torneo fosse finito alla settima giornata di andata, i grigiorossi sarebbero primi sul traguardo ambitissimo della per[illegible] in serie A. Ma il cammino della salvezza [illegible] lungo. Altre sofferenze arriveranno, a cominciare dalle due prossime trasferte, proibitive o quasi, sui campi della Juventus e di [illegible] delle concorrenti più pericolose nella corsa alla salvezza: l'Ascoli.

Anche contro il Verona han[illegible] sofferto per ottenere una vittoria rocambolesca, supertonica per morale e classifica, ma che non deve creare ottimismi o illusioni pericolose: la Cremonese deve crescere ancora e rafforzare l'organico se vuole dare consistenza alle speranze.

Contro gli scaligeri, è partita [illegible] il vento in poppa: una rete a freddo, [illegible] poco più di un minuto dal fischio d'inizio: angolo corto [illegible] Marcolin per Chiorri che scodella [illegible] bella palla al centro dell'area e Gualco, [illegible] testa, la infila nel [illegible] anticipando [illegible] un soffio [illegible] portiere Gregori con tutti i «lunghi» della difesa del Verona impalati.

Poi, al 29', [illegible] Verona subisce l'espulsione [illegible] Pin per doppia ammonizione. Diventa più agevole, per i padroni di casa, contenere [illegible] sfuriate dei veneti (svettano i tre azzurri Under 21: Favalli, Bonomi e Marcolin), e ripartire in contropiede per andare più di [illegible] volta vicino al raddoppio.

A un minuto dal riposo anche Renica viene espulso per somma [illegible] ammonizioni e a questo punto, con una rete di vantaggio e due uomini in più, pare che [illegible] compito della Cremonese sia diventato facile facile. Sbagliato, perché [illegible] 7' della ripresa Iacobelli, pure lui per somma di ammonizioni, raggiunge [illegible] tempo gli spogliatoi.

Gli uomini di Giagnoni [illegible] letteralmente «in bambola» e rischiano [illegible] subire [illegible] pareggio da parte di un Verona ringalluzzito e per nulla rassegnato alla sconfitta. Ma è la sagra degli errori: sbaglia Pellegrini al 51' una ghiotta occasione e la Cremonese ricambia in moneta sonante buttando alle ortiche tre palle-gol [illegible] Chiorri, Dezotti e Giandebiagi.

Poi, nell'ultimo quarto d'ora, la Cremonese va in gol due volte: prima con Favalli che, ricevuto [illegible] buon pallone da Dezotti, si destreggia in area, perde palla, ma [illegible] recupera quasi sulla linea di fondo e con un bel tiro tagliato la infila in rete. Poi, a tempo scaduto, con Dezotti che corregge di testa la traiettoria della palla calciata a rete da Chiorri [illegible] calcio di punizione e mette fuori causa il pur bravo Gregori.

Risultato bugiardo [illegible] 3-0 finale: mortifica oltre [illegible] dovuto un Verona che, rete iniziale a parte, si [illegible] battuto molto bene mettendo alle corde per una ventina [illegible] minuti [illegible] ripresa una Cremonese piena di complessi. Anche Giagnoni è pronto ad ammettere che i suoi hanno sofferto troppo e ad annotare il buon momento della squadra. Mentre Facetti la prende con filosofia: il Verona, ridotto in no[illegible] e privo [illegible] fuoriclasse Stoikovic, non poteva fare di più.

Giorgio Michieli

CREMONESE		3	VERONA	
RAMPULLA	[illegible]		GREGORI	6,5
BONOMI	7		CALISTI	6,5
FAVALLI	7		L. PELLEGRINI	6,5
IACOBELLI	6		ROSSI	[illegible]
GUALCO	6		PIN	6
VERDELLI	6,5		RENICA	6
GIANDEBIAGI	5,5		FANNA	7
(74' PICCIONI)	sv		(84' PRUBELLI)	sv
PEREIRA	5,5		MAGRIN	6
DEZOTTI	5,5		RADUCIOIU	6,5
MARCOLIN	6,5		PRITZ	6,5
(78' GARZILLI)	sv		(70' [illegible])	6
CHIORRI	6		ICARDI	[illegible]
All.: GIAGNONI	6,5		All.: [illegible]	6,5

Arbitro: PAZZOLI 7

Reti: 2' Gualco, 77' Favalli, 82' Dezotti. **Ammoniti:** 11' Pin, 17' Renica, 35' Iacobelli, 37' Favalli, 60' Bonomi. **Espulsi:** 29' Pin e 44' Renica e Iacobelli 52' per doppia [illegible]. **Spettatori** paganti 7287, per un incasso di L. 131.845.000; abb. 3063, quota abb. L. 144.539.000.

Ford
TRANSIT
Efficienza di trasporto - Economia di esercizio

£. 17.950.000 *
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT CASSONATO
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
CASSONE IN LEGA 3200X2050
Completo di:
Poggiatesta - sedile passeggero doppio
cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
tappo carburante con chiave.

TRANSIT 120 FURGONE
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
Completo di:
Parete divisoria completa - Sedile passeggero doppio con poggiatesta - sedile guida regolabile in altezza cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post. orologio - tappo carburante con chiave.

£. 17.950.000 *
ESCLUSA

£. 19.950.000 *
ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
MOTORE [illegible].5 I.D. DIESEL 5M
Completo [illegible]:
Sedile passeggero doppio - poggiatesta
cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
tappo carburante con chiave.
Portapali a richiesta.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD
DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO

* Immatricolato pronta consegna

Offerta non [illegible]le con [illegible] iniziative [illegible], valida fino al 30/11/91

Ford Torino
Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO
Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO
Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO
Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO
Siac STR. PADANA INF. 110 - CHIERI
ifas GRUPPO

Cambio della guardia al comando, è di nuovo il momento della squadra di Ravanelli

Stop al Pescara, guida la Reggiana

A Lucca l'Ancona fa barricate e salva il pareggio

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sul campo della Lucchese, l'Ancona di Guerini ha conquistato un punto sofferto, ma assai prezioso per continuare a frequentare le zone alte della classifica. La squadra marchigiana ■ confermato le caratteristiche di solidità a centro campo e in difesa dove sono ■■■■i Pecoraro e Lorenzini mentre Gadda, suggeritore avanzato, ha dimostrato potenzialità ■■■■ibili di s■■■ miglioramento quando i compagni d'attacco (ieri era assente Tovalieri per squalifica) sapranno assecondarlo con maggiore assiduità.

Questi giudizi positivi sull'undici ■ Guerini si riferiscono però soltanto al primo tempo, quando i biancorossi ■■■ riusciti a controllare ■■■ una certa tranquillità i tentativi piuttosto velleitari dei padroni di casa. Il calo sconcertante, accusato nella ripresa dall'Ancona, ha rimesso in discussione l'effettivo valore della formazione dorica apparsa non ancora classificabile fra le squadre probabili protagoniste ■■ campionato.

Da parte sua la Lucchese tardava a prendere quota per le condizioni fisiche ancora incerte di Donatelli, tornato a giocare fin dall'inizio dopo ■ grave infortunio di un anno fa e di Simonetta, colpito in settimana da un violento attacco influenzale e sceso in campo quindi fortemente debilitato dagli antibiotici. Solo il ■■■■ ■ dopo■■ Di Francesco ■ impegnava in qualche guizzo testardo che si spegneva regolarmente fra le gambe dei difensori avversari.

La partita ■■■ riusciva a decollare, si trascinava senza squilli sotto gli occhi di Brighenti, responsabile della «Under 21» di serie B, che durante l'intervallo commentava: «Gioco caotico, poche occasioni da gol, mi pare che tutte e due le squadre si preoccupino soprattutto di ■■■ perdere».

Nella ripresa, mutava di colpo il tono della gara. La Lucchese saliva perentoriamente in cattedra, ■■■■ l'Ancona si afflosciava gradatamente fino ■ subire un vero e proprio assedio ■■■■ riuscire ■ trovare la maniera di ristabilire l'equilibrio che aveva caratterizzato i primi 45 minuti.

Il segnale d'allarme partiva ■■■ piede ■ Donatelli che al 52' scaricava un autentico bolide verso la rete marchigiana salvata da ■■■ strepitoso intervento ■ Nista.

La Lucchese guadagnava cinque calci d'angolo quasi ■■■■■ cutivi che oltre ■ creare furibonde mischie nell'area avversaria, contribuivano ■ fiaccare ■■■ piano psicologico i marchigiani, appesi insicuri ■ improvvisamente fragili.

■ tecnico toscano Lippi ■■■■ ■ ■■■■ giusto ■■■■ do ulteriori difficoltà ai dorici, con l'inserimento di ■■■o scatenatissimo Di Stefano ■ posto di Donatelli. Il portiere Nista ■■■ costretto ■■■■ a salvarsi su punizione-bomba di Simonetta. Tuttavia i marchigiani, pur con ■ fiato grosso, riuscivano ■ portarsi via lo 0-0 che fa classifica.

«Sotto questo aspetto considero la trasferta positiva - ha commentato Guerini - ma non vorrei che i miei cominciassero a pensare troppo alla graduatoria. Siamo appena all'inizio e non mi pare che sia il caso di cullarsi in sogni sbaglieti. Personalmente non sono contento. Nel secondo tempo abbiamo pe■■■ solo a difenderci e a buttare via la palla. Io mi auguro che ■ ■■■■ affanno sia stato merito della Lucchese, altrimenti mi troverei ■■■ dei grossi problemi da affrontare».

Lippi è apparso invece assai soddisfatto: «Finalmente la Lucchese ha ritrovato la voglia di vincere, di aggredire. Ci è mancato solo il gol che arriverà quando riusciremo ■ mantenere il ■■■■ dimostrato nel ■■■ condo tempo».

Fra i toscani rinasce l'entusiasmo dei tempi ■ Orrico. ■ campionato è ■■■■■ lungo ■ quel sogno di serie A torna a riacquistare vigore.

Mario Bianchini

A PALERMO

Con il ■■■■ tecnico i siciliani cambiano marcia

E' arrivato Di Marzio e fa cadere la capolista

PALERMO. Con due gol di Rizzolo al 26' e al 70' il Palermo ha dato ragione al nuovo «vate» Gianni Di Marzio, subentrato in settimana all'esonerato Enzo Ferrari. Prima vittoria sonante quindi ■■■ ■■■■■ con la nuova gestione. Un successo particolarmente importante, tenuto conto che è stato conquistato a ■■■■ del Pescara che ha ■■■ mentaneamente perso ■ primato e si trova ora ■■■ Ancona, Lecce ■ Udinese a un punto dalla Reggiana, nuova capolista.

Alla vigilia Geleone aveva sentito odor di bruciato e aveva previsto ■■■ «partita basata sui nervi». Il Pescara è arrivato a Palermo sull'onda del sonante 5-1 sull'Avellino ■ i tifosi rosaneri hanno ■■■■ una squadra-panzer. Invece il Palermo ha ■■■■ vita abbastanza facile.

Dopo un palo colpito da Gelsi al 13' che ha fatto venire i brividi agli oltre 25 mila della «Favorita», il Palermo ha fatto altrettanto al 23' con Bresciani. Tre minuti dopo ancora Bresciani ha conquistato palla a centrocampo, sottraendola ■■ Allegri, ha appoggiato per Cecconi che in area ■■ ceduto a Rizzolo: botta imparabile per Savorani. Il Palermo a questo punto ha creduto in se stesso, il Pescara ha serrato le file puntando ■ un pareggio ■ sperando quindi in una marcatura che prima o poi sarebbe potuta venire.

Invece nella ripresa ancora il Palermo in avanti con le folate di Centofanti, un vero cursore, che al 70' ha ceduto palla a Incarbona sulla sinistra. Irruzione in ■■■ degli avanti rosanero, Savorani ha provato a uscire, ma Rizzolo, avuta palla, non ha faticato a raddoppiare. «Favorita» esultante e domenica prossima trasferte proibite per il Palermo a Bologna e per il Pescara a Lecce. Il Palermo conquista quota 6 a spera ■ arrivare in alto.

Antonio Ravidà

A REGGIO EMILIA

Due punti sofferti nel derby con il Modena

Ravanelli apre la via alla rimonta granata

REGGIO EMILIA. La Reggiana fa suo il derby con ■ Modena, che la rilancia al comando della classifica per la contemporanea battuta d'arresto del Pescara ■ Palermo, dopo aver sofferto per l'improvviso quanto inaspettato vantaggio dei rivali modenesi. La squadre di Bersellini infatti si è trovata in gol dopo soli 18' di gioco grazie ad un tiro ■ volo di Provitali. Da quel momento ■■■■■ in cattedra le formazione di casa, trovando però sulla sua strada un Lazzarini, portiere ospite, molto bravo a deviare in angolo al 25' ■■■ incornata di Bertoni.

Negli spazi larghi messi a disposizione dalla tambureggiante offensiva degli uomini di Marchioro, ■ Modena falliva il gol del ko ■ 45', dando quindi la possibilità ai granata ■ iniziare la rimonta nella ripresa. In una ventina di minuti carichi ■ emozioni lo Reggiana passava dall'inferno di una probabile sconfitta al paradiso di ■■■ vittoria scaturita da un gioco decisamente di qualità superiore.

Ci pensa Ravanelli, al 51', dopo sei minuti dall'inizio della ripresa, ■ pareggiare lo sorti ■■■ ■■ perentorio colpo ■ testa su suggerimento di capitan De Vecchi. Il bomber si riconcilia così con il ■■■ pubblico che solo domenica scorsa lo aveva aspramente contestato per il suo sbandierato «feeling» con la Juve. Al 68' batti e ribatti davanti a Lazzarini e Bertoni trova ■ spiraglio per la rete del vantaggio. Passano solo ■■ secondi e Scienza mette definitivamente al sicuro il risultato sfruttando ■■■ assist di Ravanelli.

Da segnalare che il Modena, che ■■■■ già effettuato le due sostituzioni consentite, ha concluso la partita in inferiorità numerica per l'uscita dal campo in barella del difensore Voltattorni bloccato da uno strappo muscolare.

Bruno Cancellieri

I TABELLINI DELLA B

AVELLINO-PISA 2-2

Avellino: Ferrari; Parpiglia, De Marco; Culcchi, Franchini, Gentilini (62' Parisi); Celestini, Levanto, Bonaldi, Ponte, Bertuccelli.
Pisa: Spagnulo; Taccola, Picci; Fiorentini, Dondo, Bosco; Rotella, Simeone, Scarafoni, Gallaccio (46' Marini), Ferrante.
Arbitro: Sguizzato. **Reti:** 40' De Marco (A.), 44' Rotella (P.), 49' Bertuccelli (A.), 53' Scarafoni (P.).

BOLOGNA-PADOVA 4-1

Bologna: Pazzagli; List, Villa; Evangelisti, Baroni, Mariani; Incocciati (85' Anaclerio), ■■ Turkyilmaz, Troscè, Detari.
Padova: Bonaiuti; ■■■■, Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio (80' Longhi), Ruffini (■■ Montrone), Galderisi, Franceschetti, Putelli.
Arbitro: Fabricatore. **Reti:** 8' e 9' Incocciati (B.), 55' Troscè (B.), 58' Di Livio (P.), 83' Detari (B.).

COSENZA-PIACENZA 2-0

Cosenza: Graziani; ■. Signorelli, M. Bianchi; Gazzaneo, Marino, De ■■■■s; Biagioni, Catena (87' Marra), Marulla, Coppola, Compagno (68' Almo).
Piacenza: Pinato; Attrice (46' Morelli), Di Bin; ■ Fabio, Doni, Chiti; Piovani, Brioschi, De Vita, Fioretti, Cappellini
Arbitro: Brignoccoli. **Reti:** 42' Catena (C.), 56' Compagno (C.).

LUCCHESE-ANCONA 0-0

Lucchese: Landucci; Vignini, Russo (77' Marta); Giusti, Baraldi, Tramazzani; Di Francesco, Monaco, Paci, Donatelli (68' ■ Stefano), Simonetta.
Ancona: Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Brunlera; Lupo, Gadda, Bertarelli (85' Turchi), Ermini, Carruezzo (59' De Angelis).
Arbitro: Cardona.

MESSINA-LECCE (a Catanzaro) 1-1

■■■■■ Simoni; Vecchio, Gabrieli; ■■ Trizio (9' Ancora), Miranda, Dolcetti; Lazzini, Carrara, Protti, Ficcadenti, ■■■■■ (71' Bonomi).
Lecce: Battara; ■. Ferri, Carannante (14' Allobelli); Conte, Biondo, Caramicola; Moriero, Alsinikov, Pasculli (68' Morello), Benedetti, Baldieri.
■■■■■ Baschin. **Reti:** 75' ■■■■■ (M.), 84' ■■■■■ (L., rigore). **Espulso:** 36' Allobelli.

PALERMO-PESCARA 2-0

■■■■■ Tagliatatela; Fragiasso, Incarbona; Valentini, Buccierelli, Biffi; ■■■■■ (91' Pullo), Favo, Rizzolo, Centofanti, Cecconi.
Pescara: Savorani; Campione, Di Cara; Gelsi, Righetti, Ferretti; Pagano, Allegri, ■■■ (70' Martorella), Ceredi (63' De Julius), Massara.
Arbitro: Merlino. **Reti:** 26' e 63' Rizzolo (P.).

REGGIANA-MODENA 3-1

Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, ■■■■■ (87' De Falco).
Modena: Lazzarini; Voltattorni, Marsan; Monza, Moz, Circati; Bosi, Bergamo (37' Cardarelli), Provitali (70' Cucciari), Caruso, Bregi.
Arbitro: ■■■■■, ■■■ 18' Provitali (M.), 51' Ravanelli (R.), 66' Bertoni (R.), 67' Scienza (R.).

TARANTO-BRESCIA 0-0

■■■■o: Bistazzoni; Cavallo, Mazzaferro; Camolese, Brunetti, Zaffaroni; Ferazzoli (75' Bizzarri), Alberti, Lorenzo, Muro (97' Guerra), Turrini.
Brescia: Cusin; Camasotali, M. Rossi; De Paola, Luzzardi, Ziliani; Schenardi (89' Bonfadini), Bonometti, Saurini (66' Passalore), Giunta, Ganz.
Arbitro: ■■■■■.

UDINESE-CESENA 2-1

Udinese: Giuliani; Oddi, Rossini; Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei, Mancone, Balbo, Dell'Anno, Nappi (67' Marronaro).
■■■■■ Fontana; Destro, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Leoni (73' Nitti), ■■■solini, Amarildo, Giovannelli, Lerda.
Arbitro: ■■■■■. ■■■: ■■ Piraccini (C.), 52' Nappi (U.), 66' Dell'Anno (U.).

VENEZIA-CASERTANA 1-1

Venezia: Blanchet; Donadon, A. Poggi; Filippini, Romano (46' Favaretto), Bertoni; ■. Poggi, R. Rossi, Civeriati (82' Perrotti), Bortoluzzi, Simonini.
Casertana: Bucci; Mastrantonio, Volpecina; Petruzzi, Giordano, Cristiano; Suppa, Manzo, Campilongo, Signorelli (80' Stalluto), Carbone.
Arbitro: Collina. **Reti:** 59' Campilongo (C.), 67' Civeriati (V., rigore).

Quattro gol dei rossoblù finalmente ritrovati

Incocciati gran partita e il Padova finisce ko

■■■■■ Una vittoria vistosa quella del Bologna sul Padova. I rossoblù dopo solo dieci minuti di gioco ■■■■ in vantaggio ■ due gol, grazie alla doppietta del rigenerato Incocciati. Un tutto fin troppo facile anche se ■ risultato penalizza in misura eccessiva la squadra ■ Maxzia che, per qualità ■ gioco e modulo tattico, avrebbe magari meritato qualcosina in più di ■■■ sconfitta ■■■ sonora.

I rossoblù ■ Maifredi, forti ■■ ■■■■■ esterno sul Piacenza, sembrano aver trovato la strada giusta. Una piccola rivoluzione difensiva con Mariani spostato a sinistra e il ritorno di Villa ■ tutto sembra procedere per la via giusta. A dar loro concretezza ha pensato Incocciati, prontissimo ■ spadire il pallone in gol dopo ■■■ traversa di Evangelisti. ■ l'ex napoletano, deciso a farsi rimpiangere da Ferlaino, ■ ripeteva dopo neppure un minuto.

■ Padova chiaramente era in ginocchio e ■ partita andava avanti tra tentativi di riorga■■■■■■ dei veneti ■■ alzate d'ingegno dei padroni di casa. Incocciati ed ■■■■■ Incocciati, questa volta nelle vesti di rifinitore, porta addirittura alla ri■■■■ Troscé, giovane alla ricerca di gloria che trova il suo pri■■■ ■■■■■ personale fra i cadetti. E Detari? Certo c'era anche l'ungherese, brillante soltanto a sprazzi, ma deciso ■■■■■que a non lasciarsi prendere nelle morsa dell'anonimato. Ha segnato ■ ■■■ gollatto subito dopo che Di Livio aveva accorciato le distanze per il Padova. [p. d. c.]

La squadra di Bolchi viene raggiunta due volte

E' l'argentino Simeone il salvagente del Pisa

AVELLINO. B■■■ e risposta nel finale del primo tempo, botta e risposta all'avvio della ■■■■. Quattro fiammate hanno illuminato una gara tiratissima e ■■■ stanzialmente equilibrata che alla fine ha accontentato i due presidenti e un po' meno i tecnici. Bolchi, in particolare, ha la■■■■■ ■ disparità che esiste in serie B per ■ presenza di stranieri solo in alcune squadre. Anconetani ha rilanciato proponendo che venga consentito il tesseramento di almeno uno straniero, purché giovane ■ ■■ odore di Nazionale nel Paese ■■ origine. Intanto, però, ■ Pisa ha tratto vantaggio proprio dalla presenza ■ Simeone che spesso ha fatto la differenza, pur sciupando un paio di palle-gol.

■ 41' il gol dell'Avellino. Diagonale di Bertuccelli, svirgolata di Picci e colpo vincente di De Marco a botta sicura. Tre minuti dopo la risposta del Pisa, ■■■ un gran ■■■ di Rotella. ■■■■■ fiammata ■■ avvio di ripresa. Su lan■■■ ■ Levanto al 49', Bertuccelli ■■■■■ Dondo e batteva Spagnulo con un rasoterra angolatissimo. Quattro minuti dopo la risposta del Pisa. Su calcio piazzato spiovente di Simeone Scarafoni precedeva Ferrari ■■ uscito e pareggi■■■ i conti. L'ultimo brivido ■■■■■ ■■ portiere Ferrari che accusava un malessere dopo un colpo alla nuca ricevuto da Scarafoni. In ospedale una Tac escludeva conseguenze e il portiere dopo un'ora poteva tornare a ■■■■. Negli spogliatoi Castagner ■■■■■■■■ per un fallo ■ Cuicchi su Rotella, gli avellinesi protestavano per un mani ■ Taccola. [g. p.]

Cesena, gol fantasma

Uno-due friulano ■■■ ■■■ Scoglio ■■■ po' di paura

UDINE. Un quasi-gol di Amarildo al 23' ■■■ palla che carambola sulla traversa e rimbalza sulla linea di porte. L'arbitro lo giudica fuori, non così Cera, dirigente accompagnatore del Cesena, che nell'intervallo ha protestato col signor Nicchi: espul■■ ■ mandato in tribune. Poi, dopo un palo di Lerda ■■ apertura di ripresa, un gol vero dei romagnoli ■ ■■ ■ fatto correre momenti ■ paura ai bianco■■■. Ancora Lerda in azione, servito Piraccini il ■■ astuto pallonetto batte Giuliani. L'Udinese tuttavia ha reagito con decisione, ha pareggiato dopo cinque minuti con Nappi che ha risolto una mischia davanti ■ Fontana ■ al 66' ha messo a segno il gol vincente con una splendida punizione ad effetto di Dell'Anno. [l. p.]

Abbiamo tutti i numeri per farvi felici con una stampante:
1 anno* di stampa gratis per la OKI LED 400. 5 anni di garanzia* su tutta la gamma OKI LED
1 numero verde per chi vuol saperne di più.
NUMERO VERDE 1678-22032

*2 cartucce di toner per produrre 7.000 pagine, copertura 1,8%, per chi acquista entro ■ 31/12/1991. *La garanzia è riferita alla testina di stampa.

Le stampanti OKI LED sono in vendita presso:

TOP COMPUTER TORINO - Tel. 011/3182419
■■■ di Brena Gianni ■■■■■ Tel. 011/3852961
INFO SERVICE di Leone Andrea ■ C. TORINO - Tel. 011/296988
VERY ■■■■■■■■ CLIENTS TORINO Tel. 011/7073195
SEA ■ Fresca ■ ■■■■■ - Tel. 0321/457219

Milano: Tel. 02/90076410 Fax 02/9007549 - Roma: Tel. 06/5032720 - Fax 06/5032173 - Padova: Tel. 049/8932688 - Fax 049/8932689

OKI
Segnali di ■■■ ■■■■ era.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Boretta 3, t. 85901; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442[redacted]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765028; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30709 34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986700; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**, v.le Malfatti 34, t. 561182-573686; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533077; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tirso 8, t. 24276; [redacted] **CALABRIA**, via Tan. Panella 18, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725179; **COSENZA**, via Monte Santo 59, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro [redacted] corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 592.241 - 587 694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. [redacted] spa la finanziaria di [redacted] rapida [redacted] affidabile dal 1958, liquida [redacted] in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola a migliori tassi di [redacted] istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A. INTERESSE 2 milioni annuo per 10 milioni (anche protestati) [redacted] in [redacted] reali. Firma singola. Sava 436.6608.

A. PRIVATO smobilizza assegni diretti o di lavoro e contratti bancari (anche protestati). Tel. 0337 204.[redacted]

■ CASALINGHE
pensionati dipendenti concediamo prestiti immediati. No rinvii a casa. Tel. 502.524 - 589.346 Elmei corso Rosselli 82 Torino.

A commercianti e artigiani prestiti [redacted] diali nessuna spesa no protestati. Telefonare allo 011 503.780.

[redacted] privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati [redacted] garanzie reali. Telefonando allo 011 548.206

A tutte le categorie prestiti fiduciari da 2/50 [redacted] in 48 ore anche firma singola. Serietà. Tel. 707.2772.

SAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti pe[redacted] mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. [redacted] 011 741.2777

CASA? Tua in 20 giorni Rata pari ad [redacted] Prestiti in contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702 - 436.4703.

CESSIONE V stipendio anche protestati mutui e fiduciari su auto e immobili anche firma unica. Tel. [redacted]

[redacted] subito con busta paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. No spese anticipate. Procofin 011 533.864 - 532.828.

[redacted] 20 milioni rata L. 500 mila [redacted] 60 milioni rata L. 797 [redacted] liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

[redacted] finanziano [redacted] mente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 561.3665.

5.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte Liguria. Tel. 531.383.

ABBIGLIAMENTO centrale 5 vetrine angolare vendesi. Telefonare 011 650.9270 ore pasti.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzie di pagamento contanti.

AFFARE ferramenta 2 vetrine importante punto vendita pagamento agevolato. Studio Grosso 511.236

AFFARE negozio materiale elettrico con licenza [redacted] XIV prima cintura Torino ottimo giro d'affari. Tel. 385.4610.

AFFARONE bar caffetteria centrale forte passaggio [redacted] corto anticipo [redacted] lo vendesi. Tel. 385.5298

ALL'INTERNO di un supermercato diamo in gestione reparto giramosto, brioches, pizze calde. Si [redacted], capacità, iscrizione ditta e REC. Scrivere: Publikompass 8539 - 10100 Torino.

AMERICAN BAR centralissimo arredamento favoloso cedo per motivi famigliari ottimo affare. Tel. 521.2272.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Tel. 385.4610.

BAR orario corto mercato alloggio L. 900 mila reali incrementabile cedesi anticipo L. 80 milioni affare. Castello 530.470.

BAR superalcolici con tabelle B più A, prima cintura di Moncalieri, con arredamento nuovo privato vende. Tel. 631.1012.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda [redacted] fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore [redacted] vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione [redacted] gestisce direttamente [redacted] "unità [redacted] raccolta". [redacted] non per questo sarai meno meritevole [redacted] quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza [redacted] un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non [redacted] bestia [redacted] né [redacted] eroe, né [redacted] martire, [redacted] un santo [redacted] neppure un povero grullo, [redacted] operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga [redacted] te, che si [redacted] reso conto [redacted] massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter [redacted] utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, [redacted] loro opinione [redacted] fede, [redacted] religione, [redacted] politica e [redacted] censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani [redacted] Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

<u>UNITA' DI RACCOLTA:</u>
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
<u>UNITA' [redacted] MOBILE:</u>
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

BAR super [redacted] angolare incasso 900.000 giorno cedesi motivi famigliari, facilitazioni. Tel. Boero 812.7867.

BAR super tab. I centrale angolare incasso minimo 1.300.000 giorno urge cedere [redacted]. Occasione! Tel. 812.7867.

DI[redacted] supermercati in gestione a nuclei famigliari minimo 4 persone con un componente [redacted]. Inizio rapporto 1/1/92. Inviare curriculum o referenze: Publikompass 8536 - 10100 Torino.

LATTERIA alimentari privato vende per pensione centralissimo forte passaggio altissimo giro d'affari, utile ingente, dilazioni. Tel. 461.874 Torino.

MINIMARKET a 30 km da Torino con contratto [redacted] per motivi [redacted] 935.8925 ore negozio.

NEGOZIO privato vende 9-10 centralissimo portici contratto nuovo forte [redacted]gio. Telefonare 461.874 Torino.

[redacted] vendita centrale mq 70 2 vetrine tab IX X XIV volendo vuoto anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

RISTORANTE prima cintura di Torino specificamente addetto a matrimoni utili importanti cedesi. Tel. [redacted]

TABACCHERIA corso Giulio Cesare con ampio retro vendesi [redacted] L. 8 milioni incrementabili. SCS 537.239.

VENDESI licenza con posti fissi di commercio ambulante di calzature in Valle d'Aosta, tabelle IX comprendente pellettarie, biancheria valida anche per le provincie di VC e TO. Tel. 0165 27.56.

[redacted] torrefazione di caffè con annesso negozio. Tel. 011 749.5305.

4 Terreni

TERRENO libero periferia Pancalieri mq 3400 con accesso [redacted] strada provinciale vendo L. 23 milioni Tel. 974.420

[redacted] Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 659.8818/21.

offerte

A. AFFITTASI negozio vuoto mq 180 S. Rita adatto ufficio rappresentanza o magazzino L. 1 milione. Tel. 669.6580.

A. CORSO Telesio vendonsi negozi attigui liberi mq 110 circa. Tel. 385.8709 - 745.902.

A. IMPRESA vende ultimo box auto via Tripoli per 2 auto nuova costruzione dilazioni. Tel. 505.125.

AFFARE Settimo volendo ottimo reddito locale commerciale 370 mq passo carraio mutui permute. Tel. 434.5763.

AFFITTO in palazzina indipendente con parcheggio uffici e magazzini mq 350 frazionabili. Tel. 473.1256.

A L. 4000 mq affittasi capannone mq 5000 piazzale mq 15.000 completo impianti palazzina uffici vicinanze Chivasso TO/MI. Tel. 503.833.

[redacted] affittasi mq 4000 uscita autostrada Asti Est. Scrivere: Publikompass 2346 - 10100 Torino.

CAPANNONI industriali nuovi St. del Francese mq 500/600/1200 impresa direttamente vende. Tel. 484.0737 ore 9/13.

DEPOSITO magazzino mq 180 libero vendesi muri, ingresso carraio corso Monte Cucco. Tel. 385.8709 - 745.902.

6 [redacted] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RESPONSABILE lavori officina lavorazioni metalliche (progettista) pensionato offresi. Telefonare 242.0980.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fat[redacted]

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione moda pubblicità. Tel. Rassegna 06 025.9350.

ASSUMIAMO 1 autista magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito militesente. Garantito mensile L. 2 milioni. Telefonare ore ufficio 223.8035.

AZIENDA seleziona 1 fattorino con nozioni di elettronica e personale con capacità commerciali. Telefonare per appuntamento al 311.8787.

CERCASI con urgenza domestica cuoca referenziata mezza età senza impegni famigliari disponibile sabato e domenica e due mattine o pomeriggi in settimana per famiglia tre persone adulte. Telefonare ore ufficio 538.753.

CERCASI coppia fissa marito domestico/giardiniere moglie tuttofare, con precedente servizio e referenze. Tel. 841.129.

DITTA leader nel settore tessile cerca giovani agenti per Torino e provincia. Richiedesi auto propria e bella presenza. Presentarsi ore ufficio via Baretti 6/B anche se alla prima esperienza.

PASTICCERIA centrale cerca pasticciere sabato-domenica mattina; anche pensionato. Tel. 837.541 dopo le ore 21.

RISTORANTE cerca cuoco e aiuto cuoco. Tel. 647.2608

TIPOLITOGRAFIA cerca impressore GTO monocolore esperienza pluriennale. Telefonare [redacted] 3106.

impiegati

A.A. [redacted]TUNITA' per giovani anche inesperti. Se ti senti creativo ed odi la routine puoi previo training fare il pubblicitario. Progettazione sceneggiatura spots e campagne. Presentarsi alle ore 9,30: - Novara: mercoledì 23 ottobre presso Hotel La Rotonda Massimo d'Azeglio - Torino: giovedì 24 ottobre presso Hotel Concord via Lagrange 47 - Alessandria: venerdì 25 ottobre presso Hotel Residence S. Michele via Casale S. Michele. Chiedere di Pubblicità.

CENTRO medico specializzato in diagnosi energetiche cerca medici agopuntori dietologi omeopati. Telefonare 811.353.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a, preferibilmente collegiato, per importanti mansioni contabili. Possibilità carriera. Scrivere: Publikompass 8539 - 10100 Torino.

OFFRIAMO addestramento computer settori videoscrittura, contabilità, paghe e contributi, programmazione, disegno CAD. Opportunità regolare di contratto per assunzioni anche immediate. Tel. 539.147.

RAGIONIERA esperta contabilità adempimenti societari studio commercialista assume. Tel. 545.948 dopo ore 19 oppure 883.1100.

TEDESCO, buona conoscenza corrispondente autonomo/a servizio tecnico commerciale. Indirizzare risposte con curriculum - vitae a: SIMU casella postale 379 Torino oppure telefonare 011 577.1255.

8 Rappresentanti

AD affermata società in forte sviluppo necessitano 3 agenti di vendita max 38enni in area Torino provincia. Non indispensabile esperienza. Offresi lavoro organizzato guadagno medio L. 3 milioni mensili incrementabili più premi fine anno. Concrete possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 011 346.7968.

AGENZIA di Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca ambosessi dinamici: abili nei rapporti interpersonali per interessante attività autonoma. Offre: adeguato trattamento economico, corsi di preparazione e di aggiornamento. Telefonare ore ufficio 505.934 - 505.935.

AZIENDA in forte espansione, ricerca giovani venditori determinati e motivati al successo. Offriamo: inserimento in una struttura collaudata, inquadramento come impiegato viaggiatore 1° livello, concorso spese, alti incentivi. Richiediamo: scrupolosità nel perseguire tutti gli obiettivi aziendali. Zone lavoro: 1) Aosta e provincia 2) Vercelli con Santhià-Biella e comuni limitrofi 3) Pinerolo - Rivoli e comuni limitrofi 4) Parte Torino e provincia. Scrivere: casella postale 174 - 21100 Varese.

BIGIOTTERIA cerca agenti. Provvigioni, incentivi, Enasarco. Inviare curriculum indicante: età, zone operative, genere di clientela visitata (dettaglio e/o ingrosso), case rappresentate e referenze, a Publikompass 42C - [redacted] Milano.

AZIENDA produttrice inchiostri da stampa ricerca per il Piemonte agenti plurimandatari nel settore grafico. Si richiede cultura adeguata, dimostrate capacità di vendita, auto propria. Offresi fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 7225 - 10100 Torino.

CERCASI subconcessionari preferibilmente già operanti settore autofficine per prodotti largo consumo specialmente iniezione benzina/diesel. Telefonare allo 051 630.553.

CHEMITEC ad esclusivista Oldenchemical detergenti industriali e comunità, distributrice Scott, ricerca per ampliamento rete vendita agenti automuniti con esperienza. Trattamento Enasarco. Tel. 945.7100.

IMPORTANTE azienda prologeria dimensione nazionale, grande potenzialità sviluppo, cerca agenti iscritti a ruolo max 40 anni, zone Novara - Vercelli - Valle d'Aosta. Telefonare 02 864.51796/98/90.

PRESTIGIOSA società Svizzera apre concessionarie in Torino e ricerca venditori per prodotto molto valido. Fisso più provvigioni. Tel. 854.982 mattino.

PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario, ricerca e seleziona per ampliamento del settore vendite, ambosessi minimo ventenni per le province di TO/CN/AL/AT/VC da avviare alla carriera di agenti pubblicitari. Richiedesi: volontà, dinamismo, auto propria, provenienza dal settore vendite. Offresi: acconti mensili, alte provvigioni, incentivi, inquadramento di legge. Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 011 669.1186.

SOCIETA' nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca, per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale di Novara e provincia, n. 1 ispettore e n. 4 agenti. Offre alte provvigioni, portafoglio clienti, premi e incentivi sulla rete, rimborsi spese, previdenze di legge. Per informazioni telefonare al numero 0131 51.253.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO contabile assume incarichi per gestione in proprio contabilità ordinaria. Tel. 936.5381.

INGEGNERE elettronico 43enne, esperto in analisi organizzativa e conduzione progetti EDP, ambiente bancario/assicurativo, ottimo inglese parlato e scritto esamina proposte [redacted]. Tel. 011 819.2381.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto [redacted]cessione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, [redacted] Fiesta corso Regina 187/B. Tel. [redacted]

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

[redacted] acquista [redacted] di ogni tipo massima va[redacted] serietà. Corso Tortona 9. Tel. 671.643.

USPI KOELLIKER concessionaria Rover vende [redacted] di [redacted] le marche con garanzia [redacted] senza interessi. Via Monginevro 282. Tel. 770.9894.

MERCEDES 200 E privato vende, 2 anni, accessoriato. Tel. ore 20 al 0141 279.621 - ore ufficio 011 605.4800.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.588.

ACQUISTO velocemente libero camera cucinotta o tinello bagno anche senza ascensore. Tel. 497.4248.

(continua)

Ford Escort.
Linea che corre.

1.6 EFI, 105 cv, 186 Km/h, catalizzatore a tre vie.

A soli 10 mesi dal lancio, Ford Escort è la Wagon più venduta in Italia. Ed oggi finalmente ti consente di rispettare l'ambiente [redacted] dover rinunciare ad eccellenti prestazioni. La potenza pulita del propulsore 1.6 EFI ad iniezione elettronica multipoint, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, sviluppa 105 CV con un'accelerazione da 0 a 100 in 11,2". Ford Escort. Una linea che corre, uno stile inimitabile.

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
Ghia EFI	1597	105	186	L. 20.000.000
Ghia	1297	63	156	L. 18.099.000
Ghia	1597	90	177	
CLX	1297	63	156	L. 17.230.000
CLX	1597	90	177	

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[redacted]
ricerchiamo con urgenza appartamento libero recente 3 camere cucina servizi. Gabetti tel. 57.57.

PRIVATO medico acquisterebbe alloggio [redacted] mq. circa in precollina [redacted] Tel. [redacted] 223 ore [redacted].

RICERCHIAMO
in Grugliasco [redacted] di 3 camere [redacted] bagno [redacted] rapida. G[redacted] 57.57.

URGENTEMENTE cerco piccolo alloggio in Torino 1/2 camere soggiorno libero entro fine anno. Tel. 532.409.

[redacted] Vendita alloggi

A.A. PRENOTANSI alloggi 2 - 3 camere, cucina doppi servizi, box, mutuo vendesi direttamente zona Regio Parco. Tel. 305.0709 - 745.902.

A. PRESSI parco Ruffini stabile medio signorile ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio, 90 mq mutuo 1ª casa. DA.CO. Tel. 771.5790.

A. S. RITA ristrutturato mq 75 ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo autonomo. Nordedil 561.2760.

A. 30 minuti Torino villa 7 vani servizi box giardino comodità bus e negozi L. 235 milioni. Tel. 011.974.420.

ABITAT - Borgo Vittoria libero totalmente ristrutturato 2 camere [redacted] L. 195 milioni. Tel. 779.2065.

ABITAT - [redacted] rustico su 2 [redacted] finiture, [redacted] abitativi. L. 75 [redacted], Tel. [redacted].

ABITAT - Centro corso Principe Eugenio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 192 milioni. Tel. 779.2065.

ABITAT - Centro corso Stati Uniti libero mq [redacted] in stabile d'epoca ascensore. Ideale per studio/ufficio. Tel. [redacted].

ABITAT - Santa Rita libero subito ingresso 4 camere cucina biservizi giardino. Ottimo studio/ufficio. Tel. 796.545.

ABITAT - Volpiano libero in palazzina di 7 anni alloggio stupendo di 170 mq. L. 315 milioni. Tel. 796.545.

ADIACENTE lungo Po Antonelli ampio ben tenuto camera tinello cucinino bagno in ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sarcellora ristrutturato 2 arie ingresso camera tinello cucinino bagno libero. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Borgaro ampio camera tinello cucinino bagno ascensore minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

AFFARONE libero 2 camere cucina bagno stabile ristrutturato Barriera di Milano L. 89 milioni Utip 519.986.

ALLOGGI in costruenda palazzina con finiture di alto livello dotate di giardino box posti auto centro Parella consegne ottobre '92 salone 2/3 camere bi-triservizi. Sis 519.977 - 532.080.

ALLOGGI in nuovo signorile complesso 2/3 camere cucina box solo L. 20 milioni [redacted] prenotare prezzo senza [redacted] permute all'inizio di [redacted] dopo la Barca via Regio Parco 74. [redacted] loco anche festivi. Sis 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero via Tofane Montecucco ingresso camera tinello bagno box [redacted] to volendo mutuo. Sis 532.080.

ATTICO
[redacted] signorile 2 ingressi salone living 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 57.57.

BARRIERA MILANO alloggio spazioso ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno [redacted]. Nordedil 561.2760.

[redacted] ottimo [redacted] mente ve[redacted] in [redacted] 3 [redacted] una libera L. 65 [redacted].

BERTOLLA [redacted] alloggio occupato 6 vani servizi 115 mq L. 85 milioni. Tel. 746.096.

BORGARO Torinese (via Germania) libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 240 milioni. CST 756.300 - 788.170.

CASA
indipendente libera zona Mirafiori ampia superficie abitabile più tavernetta lavanderia box triplo magazzino cortile e giardino. Utip 515.906.

CASALE IMMOBILI 503.432 zona S. Rita alloggio libero 2 camere cucina servizi 5º piano termoascensore come nuovo.

CENTRO
libero via Maria Vittoria ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno doppiato volte a cassettoni posto auto. Utip 515.966.

CENTRO
via Valfrè recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina office 3 servizi. Gabetti tel. 57.57.

CIT TURIN libero signorile luminoso salone camera cucina servizi. Tel. 447.3835 ore 18/20

CORSO Agnelli pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Brunelleschi libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno e aria. [redacted] 561.2760.

CORSO Ferrucci pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina doppia aria. G.R. L'immobiliare 320.524.

CORSO Giulio Cesare pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Monte Cucco libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Monte Grappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2º piano ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera in stabile signorile ristrutturato 2 camere saloncino tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi box. G.R. L'immobiliare 329.0421.

CORSO Sebastopoli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. GSD 472.202.

CORSO S. Maurizio pressi spazioso 3 camere cucina bagno 2 arie luminoso termo ascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano libero 9º piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

GABETTI [redacted]
Parella via Murroni in palazzina libero camera tinello cucinino bagno terrazzo [illegible]. Tel. 57.57.

[redacted]
S. [redacted] via Trinità [redacted] 4º piano camera tinello [redacted] non collegata. Tel. 57.57.

[redacted]
via Madonna [redacted] Rose occupato camera tinello cucinino bagno piano alto. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Nizza libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 2º piano L. [redacted] milioni. Agenzia 3. Tel. 57.57.

LARGO Giachino liberi ristrutturati stessa [redacted] 1/2 camera cucina bagno cantina. [redacted] 20.8421.

RCS

Come e perché gli italiani trasgrediscono ai comandamenti di Dio

Enzo Biagi
L'ITALIA DEI PECCATORI

Peccati veniali e mortali, di rabbia e di amore, di sesso e di mafia, di sangue e di avidità, di generosità e di gioia di vivere.

Un'Italia rassicurante e inquietante raccontata da un maestro del giornalismo.

NOVITÀ RIZZOLI

GABETTI V[redacted]
[redacted] Terni libero ottobre [redacted] ri[redacted] [redacted] 2 camere tinello [redacted]. Ampio terrazzo. Tel. 57.57.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. pre ufficio 749.5175 - 749.3341.

IMPRESA propone centro zona Garibaldi signorili [redacted] appartamenti [redacted] mq. [redacted]. Per visite 434.5632.

LIBERO A corso P[redacted] 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 37 milioni più mutuo. TCdue 207.221.

LIBERO ristrutturato piazza Rebaudengo pressi piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

MANSARDATO
libero particolarissimo mq 75 interamente e [redacted] luminosissimo in stabile Liberty [redacted] via Cibrario. Utip 518.986.

MIRAFIORI via Vigliani ingresso 2 camere tinello bagno ripostiglio signorile doppi ascensori. Tel. 434.5632.

PIAZZA Don Albera impresa vende libera mansarde con finiture di pregio esempio bilocale con angolo cottura servizi [redacted] na L. 127 milioni. Tel. 521.4762.

MIRAFIORI [redacted] Vol 4º piano 2 camere sog[redacted]mo cucina servizi mq 100 L. 215 m[redacted] Stim Casa 908.6960.

NONE VIA ROMA 148
Impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni: telefonare 986.4361 ufficio vendite via Stazione 28 None.

FARELLA signorile [redacted] ottimo stato 1º piano salone 2 camere cucina bi[redacted] box 130 mq 390 milioni. Tel. 810.748.

PIAZZA Sabotino adiacente 3 camere 1 cucina servizi mq 100 2 arie L. 190 milioni. Studio Grosso 511.2[redacted].

PIAZZA Statuto [redacted] d'epoca immobile [redacted] mq piano [redacted] 9 [redacted] più [redacted] zi divisibile L. 2 milioni al mq. Aevin 511.196 - 511.307.

PINO libera villa indipendente unifamiliare [redacted] giardino in zona centrale. Studio Immobiliare [redacted]2.165 di pomeriggio.

PIOSSASCO
porzione [redacted] di villa bifamiliare. Mq 400 totali. Giardino mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SANTENA residenziale 95 mq ampio ingresso saloncino camera [redacted] bagno [redacted] 179 milioni. Tel. 434.2321.

PRECOLLINA
strada Mongreno liberi recenti stesse case 2/3 camere cucina bagno box Gabetti vende. Tel[redacted].

REVIGLIASCO
prestigiosa villa libera uni-bifamiliare panoramica con parco Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] corso [redacted] mq 130 rifinitura [redacted] ingresso angolare [redacted] camera [redacted] cucina doppi servizi privato [redacted] L. 2.400.000 al mq. [redacted].

RIVOLI
via [redacted] ristrutturato 2 camere tinello cucinino [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.57.

S. MAURO ultimo piano soggiorno living grande cucina 2 camere tripli servizi mansarda di 70 mq Tel. 434.5632.

TAIT 513.931 libero S. Rita (via Tripoli) recente signorile salone con cucinino camera ingresso bagno.

TAIT 513.931 [redacted] zona Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni e mutuo.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre '91. Mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Telefonare 605.1534.

TORINO
via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 605.1534.

VENARIA
pressi corso Garibaldi ingresso camera tinello cucinino bagno mq 55 Gabetti vende. Tel. 57.57.

VIA Clemente signorile piano terra interno cortile 3 camere cucina 2 bagni 85 mq con giardino. Tel. 434.5632.

VIA LAGRANGE
2 [redacted] arredati [redacted] angolo cottura e bagno [redacted] ottimo reddito Gabetti vende. Tel. 57.57.

VILLA
libera a Piossasco porzione di recente e raffinatissima bifamiliare su 2 piani ampia superficie più grande zona servizi seminterrata terrazzo e giardino vende Utip. Tel. 515.966.

VILLA
[redacted]certo a Trana ampia superficie [redacted] più box triplo [redacted] lavanderia tavernetta con camino e vuoto [redacted]. Utip 515.906.

VILLASTELLONE palazzina signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda 290 mq. Grimaldi Moncalieri 640.6326.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARKO Sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. ABBISOGNA appartamenti a funzionario di Lugano [redacted] per tutto periodo [redacted] lavoro. Tel. [redacted] - 0337.208.448.

[redacted] universitarie [redacted] in affitto un appartamento arredato. Tel. 74[redacted]469.

21 Offerte [redacted]

A. AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti varie metrature stesse case di recente [redacted]. Tel. 645.576.

AFFITTANSI alloggi elegantemente [redacted] dati centrali 1/2 camere salone uso [redacted] Tel. 503.638.

AFFITTASI a [redacted]nti stessi case mansarda L. 250 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel. 962.4950.

AFFITTASI zona signorile da [redacted] a 10 [redacted] per ufficio o [redacted]. Tel. 669.6918/21.

ATTICO panoramico pressi corso Marconi [redacted] molto signorile portineria ampio divisibile camera bagno terrazzo ammobiliato transitorio. Utip 515.867.

CORSO Marconi mi[redacted] monolocali e bilocali [redacted] in [redacted] con garage affittasi a studenti e non residenti [redacted]. Tel. 533.986 - [redacted].

MASSIMO D'Azeglio (To) 110 - 280 - [redacted] mq uso ufficio prestigiosi panoramici [redacted] box. Tel. 02.480.00580 - 462.645.

PIED-A-[redacted] no cucina riservato, indipendente, Santa Rita affitto L. 420.000. Massima serietà. Tel. 385.6901.

[redacted] corso Vittorio (Monumento) 1º piano, nove locali, [redacted] e servizi, mq 280, [redacted] mese, oltre posti [redacted].

PRECOLLINA Gran Madre in villa parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Tel. 619.1459.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), 1º piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di otto locali e servizi, tre ingressi, 3º piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento) di nove locali e servizi oltre due locali e servizi al semi-piano, ingresso da due scale. Affittasi L. 5.800.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), quattro locali e servizi, in ordine e decoroso, affittasi L. 1.200.000 mese. Tel. 519.902.

24 Mobili e arredi

[redacted] 3R, salotti più belli [redacted] prezzi più bassi! Rimborsiamo la differenza. 3R via Duchessa Jolanda (TO). Tel. 434.3746.

33 Matrimoniali

RAPPRESENTANTE diplomato 27enne alto 1,80 presenza posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio semplice carina max 26enne seriela. Scrivere: Publikompass 7239 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. [redacted] - 230.504.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ARMA DI TAGGIA nuovo complesso residenziale vendesi appartamenti di 2/3/4 camere servizi negozi box posti auto rivolgersi in cantiere Tel. 0184 420.70.

DIANO MARINA centrale spazioso trilocale termo autonomo 50 mt mare box auto privato vende. Tel. 011.954.0768 sera.

GEOMETRA cerca casa di campagna rustico o villetta anche da rifare con giardino in prima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Dolonne in ristrutturazione prestigiosi appartamenti. Tel. 0165.43.741.

SALICE D'ULZIO adiacente piste sci eccezionale esposizione e panorama soggiorno camera cucinotto bagno ampio terrazzo posto auto e sci arredato vende Sis. Tel. 011.519.977 - 532.080.

SANREMO impresa vende direttamente mono/bilocali [redacted] terrazzi vista mare. Tel. 0184.54.757 - 0183.402.416.

180.000.000 mutuabili Villanova [redacted] dintorni villa libera 4 lati parzialmente abitabile [redacted] FS. [redacted] Punto [redacted].

[redacted] S. Raffaele Cimena 4 vani 2 bagni 2 cucine mansarda e 2 garage vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.

80.000.000 cascina 5 vani giardino portico abitabile subito vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.

75.000.000 [redacted] 5 vani bagno 3 cantine e giardino breve distanza Tori[redacted].

80.000.000 mutuabili Chivasso dintorni casa libera 2 lati abitabile 5 vani bagno portico orto cortile stazione FS. Il Punto Im[redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBERGO [redacted] cucina tipica piemontese sale riunioni piccoli ricevimenti tutti i comforts. Telefonare allo 0141 994.052 - 932.297.

52 Varie

A.A. OREFICERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.532.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gerus via Madama Cristina 42 D. [redacted] 650.2212.

Vieni a conoscerla dal vivo.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Battuta anche la Massese, i nerostellati restano soli all'inseguimento della capolista Spal

Adesso a Casale nasce un sogno di B

Rete di Carsetti, espulsi Fabiani e Baveni

CASALE. Assoluto padrone del gioco per 90 minuti, il Casale si può anche permettere di fallire un rigore, a inizio ripresa, poi sigiare splendido gol, su slalom in area di Carsetti, e condannare (1-0) la Massese a un posto tra le pericolanti. Ora in graduatoria i nerostellati sono secondi da soli, a un passo dalla capolista Spal.

«Serie B, serie B», urlano gruppi di tifosi, applaudendo i giocatori monferrini di mister Baveni all'uscita dal campo. «E' una gioia indescrivibile - dice il presidente Bocci -, ma è bello viverla un passo dopo l'altro, senza stare a ipotizzare troppo sul futuro. Un'altra ottima partita. Abbiamo vinto e io mi sono anche divertito. I nostri ragazzi non hanno mai consentito agli avversari di tirare in porta».

Amarezza, invece, per l'allenatore dei toscani, Valdinoci: «Massese ha giocato in dieci l'ultima mezz'ora per l'espulsione di Fabiani e questo fatto, secondo il mister, è stato decisivo. «E' l'episodio che ha dato la svolta alla gara - dice -. Il gol Casale, infatti, è arrivato un minuto dopo. Poi nel finale abbiamo forcing, ma con giocatore in meno non c'è stato proprio nulla fare».

Tre incursioni del Casale nel primo quarto d'ora, orchestrate bene da Tintisona: ottima intesa, azioni di prima e scambi in Weffort e Carnovale, molto rapido e sempre temibile sulla fascia destra. La Massese crea grossi problemi al portiere Brancaccio che si disimpegna con bravura anche su un insidioso passaggio di testa all'indietro di Olmi, poi al 16' anticipa con Murgita, in presa aerea.

I tifosi nerostellati contestano la mancata concessione di un rigore al 20' quando, servito Tintisona, filtra in area Weffort, ma stretto da due difensori finisce a terra. Sembra scontato che l'arbitro indichi il dischetto, invece lascia proseguire il gioco. Il Casale intensifica il pressing e alla mezz'ora, per evitare che il gioco stagni a centrocampo, l'allenatore Baveni sostituisce Carnovale con Gregoric. Al 31' Carsetti lancio Tintisona, anticipato dal portiere Peruzzi in uscita sino al limite dell'area; al 35' la tempestiva inzuccata di Olmi sembra destinata a finire fuori, ma posizione molto angolata colpisce ancora Malgeri di sinistro, centrando l'incrocio dei pali.

All'inizio della ripresa il Casale sciupa una facile occasione. E' il 56' e l'arbitro concede il rigore per atterramento in area di Weffort, placcato da Lorieri. Calcia secco Zaccolo sulla destra di Peruzzi che respinge, poi Zaccolo non trova la coordinazione giusta per ribattere la palla in rete.

La Massese è in inferiorità numerica dal 61', dopo l'espulsione del centrocampista Fabiani (doppia ammonizione). Trascorre un minuto e il Casale è in gol: splendido slalom in area di Carsetti che, lanciato da Zaccolo, si smarca, salta due difensori, evita anche l'uscita del portiere e poi spedisce in rete, con inutile tentativo di respinta di Angelotti proprio sulla linea di porta.

L'arbitro al allontana dal campo mister Baveni, colpevole di essersi alzato dalla panchina per dare indicazioni ai suoi giocatori. Poi il Casale annulla la reazione della Massese che non riesce a impensierire il portiere Brancaccio. Da poco trato, il nerostellato Luxoro in scivolata anticipa il centravanti Murgita, lanciato a rete all' 87'. Il match si chiude con un calcio di punizione dal limite dell'area casalese, battuto da Milanese, la palla è alta.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort (81' Luxoro), Col, Carnovale (30' Gregoric).
Massese: Peruzzi; Lorieri, Rossi; Angelotti, Redomi, Pessotto (80' Milanese); Mariani (81' Scazzola), Fabiani, Murgita, Bellatorre, Romairone.
Arbitro: Giove.
Rete: 62' Carsetti.

Sabadini, allenatore dei grigi

I grigi fino a otto minuti dalla conclusione in vantaggio per 2-0

Alessandria, un punto con beffa

L'ultimo gol su rigore, ottime parate di Turci

PALAZZOLO SULL'OGLIO. L'Alessandria subisce un'autentica beffa a Palazzolo: in vantaggio di due gol fino all'82', è raggiunta dalla compagine bresciana proprio all'ultimo minuto e per giunta calcio di rigore.

Va detto, comunque, che i padroni casa giocano la loro miglior partita stagionale: costruiscono almeno otto pallegol, colpiscono per due volte i legni della porta alessandrina ed esaltano le doti di Turci, portiere lungo partica e felino nei riflessi, cui senza dubbio va assegnata la palma di migliore in campo.

Sabadini, molto onesto nell'esaminare l'incontro («Il rammarico per una vittoria sfumata in extremis rimane, onestamente questo Palazzolo non meritava di perdere»), ho detto il tecnico dei grigi, schiera la sua squadra con il chiaro intento di contenere gli attacchi altrui. I bresciani tengono il pallino gioco, scoprirsi più tanto, almeno nella prima parte.

Al 5' splendida azione Brambilla-Morotti mette in condizione Tedeschi di calciare da cinque metri, ma Turci intuisce il show respingendo d'istinto. Al 7' Brambilla, sostituto dello squalificato Messina, calcia fuori su lancio di Crotti. Fino all'intervallo non si vede granché d'altro.

E' nella ripresa che cominciano i fuochi d'artificio. Al 52' Turci alza oltre traversa un improvviso tiro dal limite di Garbelli e al 58' Accardi, pescato solo soletto in bresciana da una perfetta apertura di Roselli, porta in vantaggio l'Alessandria. Il Palazzolo è in quelle giornate in cui, pur esprimendo gioco sopraffino, non riesce, come si suol dire, a buttare la palla dentro.

Turci traveste supermen in almeno quattro circostanze e in due viene salvato dai legni sulle conclusioni di Tedeschi (traversa) e Brambilla (palo esterno, ma a porta completamente vuota).

All'80' l'intramontabile Roselli, in classica azione di contropiede, scambio Alfano, fa fuori Brivio e sigla il 2-0 par i piemontesi.

Partita conclusa? Macché: nel giro di 120 secondi il Palazzolo «fuma» tre occasioni nitidissime. E all'82' Tedeschi, in mischia, trova la zampata vincente. continua con gli uomini Zanchini in avanti. La beffa si completa all'89': Crotti penetra per l'ennesima volta nella non irresistibile difesa piemontese e Zanuttig commette fallo netto. L'arbitro decreta il calcio rigore che Rossi trasforma, mandando la palla a destra e Turci dalla parte opposta. E' l'insperato 2-2 che i tifosi bresciani accolgono con un lungo applauso.

Per l'Alessandria, che resta a digiuno vittoria, il quinto in questo inizio stagione. Un bilancio deludente che i tifosi grigi sperano muti l'innesto Sabato, ingaggiato la settimana scorsa ancora in regola con il tesseramento.

Vincenzo Corbetta

Palazzolo: Brivio; Aresi, Mascheratti; Morotti (80' Rossi), Paleni, Cavaletti; Garbelli, Tirloni, Tedeschi, Crotti, Brambilla.
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Gargioni, Tonini, Torri; Zanuttig, Venturi (46' Alfano), Fiori (84' Frattini), Roselli, Briata.
Arbitro: Paterno.
Reti: 58' Accardi, 80' Roselli, 82' Tedeschi, 89' Rossi rigore.

SPORTFLASH

Incidenti Perugia dopo il derby

PERUGIA. Singolare incidente al termine di Perugia-Ternana, derby umbro C1 girone B, finito 0-1: un tifoso locale ha schiaffeggiato l'assessore allo Sport Comune di Perugia, Marcello Ramadori, colpevole - secondo l'aggressore - di essere in compagnia del collega del Comune di Terni, Fabio Vallorini. Sempre al termine della partita sono avvenuti incidenti tra i tifosi: quattro giovani sono stati fermati, identificati e poi rilasciati. Due auto targate Terni sono state danneggiate.

Per Andria-Monopoli

ANDRIA. Violenti scontri tra le tifoserie avversarie al termine della partita Andria-Monopoli (C1), conclusa la vittoria delle squadre di per 3 a . Polizia carabinieri hanno fatto di gas lacrimogeni: sono rimasti feriti sei poliziotti, due carabinieri quattro giovani tifosi. Gruppi di tifosi andriesi hanno lanciato sassi contro i sostenitori del Monopoli che stavano raggiungendo la stazione. La sassaiola è proseguita nello scalo, dove, per impedire la partenza del treno con i supporters avversari, gli andriesi hanno buttato massi sui binari.

Rete di Mucciarelli Pavia

PAVIA. Un Pavia molto determinato ha ragione della Triestina (1-0) in una gara con livelli tecnici. Gli alabardati, che schieravano due «ex», Conca Solimeno, hanno fatto capire sin dall'inizio che puntavano ad un risultato pieno. I locali passano in vantaggio al 35': punizione calciata da manuale dei venti Mucciarelli, la sfera filtra barriera, batte sul terreno, urta corpo del portiere e si insacca. All'82' la più grossa occasione per la Triestina di ottenere il pareggio: D'Agostino atterra in area Marino, è calcio di rigore, batte Romano manda a lato. **[p. b.]**

L'Aosta si conferma

AOSTA. Nell'anticipo di sabato C2, l'Aosta ha sconfitto la Solbiatese per 1-0 confermandosi matricola terribile. A decidere la partita è stato un calcio di rigore concesso per fallo di mani in area Allievi al 42' su cross di De Angelis. Dal dischetto Caponi ha infilato Bianchessi. Per la squadra di Fossati è trattato del terzo successo consecutivo interno (ai «Puchoz» avevano già perso Cuneo e Suzzara).

[s. b.]

SERIE C2

Poche attenuanti per il ko dei biancorossi a Fiorenzuola: 4-0

Il Cuneo resiste mezz'ora

Baldacci apre la goleada, Santini, Pompini e Spezia completano il poker Gli ospiti finiscono la gara in nove per le espulsioni di Foglietti e Guerra

FIORENZUOLA. Niente da fare per il Cuneo, ancora alla ricerca della prima rete su campi esterni. Il Fiorenzuola, in giornata di grazia, ha lasciato pochi spazi agli avversari (rimasti nel finale in nove uomini causa due espulsioni), sbloccando il risultato alla mezz'ora e incrementando progressivamente il punteggio.

Anche se in formazione rimaneggiata per le assenze di Crippa in difesa Rossi all'attacco, i padroni di casa sono partiti di gran carriera alla ricerca del gol. Il Cuneo ha fatto quello che ha potuto per mantenere inviolata propria porta e fino alla mezz'ora riuscito in tale compito, ma una volta incassata la prima rete e dato corso ad reazione culminata con due conclusioni, è infine capitolato subendo sempre di più il gioco avversario.

Una brutta giornata per Benzi compagni che hanno anche perso per espulsione due giocatori: Foglietti ad inizio ripresa, probabilmente per frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro, e Guerra nel finale, per somma di ammonizioni.

Passiamo alla cronaca. Sul terreno allentato per la pioggia caduta sabato, il Fiorenzuola stende subito la sua strategia con veloci azioni, soprattutto sulla fascia destra dove Sgro Pompini infilano spesso e volentieri.

Al 5', per fallo su Pompini, Sgro batte una punizione dalla fascia destra per Pavanel che spedisce alto. All'8' la storia ripete e Sgro serve Pompini che di testa impegna Ancona parata, con pallone che schizza sul palo.

Il primo gol al 31': sull'ennesimo angolo battuto da Santini, Baldacci, spintosi all'attacco, devia il pallone in azzeccato colpo di testa. La reazione del Cuneo si condensa in due minuti, 33' e 34', Serena chiamato a due parate: la prima punizione Zerpelloni e la seconda per una fortuita deviazione di compagno su tiro di Guida. Al 41' Pavanel sfiora il palo della porta Cuneo un forte rasoterra e Santini due minuti più tardi raddoppia: azione di Mazzi e diagonale per il compagno che insacca.

Nella ripresa, al 49', Pompini porta a tre le reti un'azione che sembra non finire mai. L'attaccante in area dribbla diversi giocatori, portiere compreso, prima di mettere in porta. La partita ha più storie, il Fiorenzuola non spinge ma ugualmente la quarta segnatura. All'80' Pavanel lancia verticale Spezia che con forte tiro.

France

Fiorenzuola: Serena; Milani, Lombardini; Pavanel, Baldacci, Santini; Sgro (32' Albertazzi), Mazzi, Spezia, Pozzi (46' Trapella), Pompini.
Cuneo: Ancona; Guerra, Magliano; Fabbri, Calandra, Benzi; Guida (46' Fermanelli), Zerpelloni, Foglietti, Calamita (9' Schiavone), Costa.
Reti: 31' Baldacci, 43' Santini, 49' Pompini, 80' Spezia.
Arbitro: Sorte

L'Ospitaletto punisce gli azzurri che cercavano solo il pareggio: 3-1

Tardivo il risveglio del Novara

Gran gol di Marcellino su azione personale

OSPITALETTO. Il Novara subisce una batosta (3-1) senza attenuanti. Troppo timorosa di sé, compagine piemontese riesce approfittare di qualche momento di stanca dell'Ospitaletto, che soprattutto nella parte centrale della ripresa accusa problemi a centrocampo. Invece Novara, che con Marcellino al 45' aveva pareggiato rete siglata da Rusconi all'11', se ne sta sulle sue e soltanto dopo il raddoppio di Meneghel produce sortite offensive di una certa efficacia. Ma in pieno recupero subisce la terza rete ancora ad opera di Rusconi.

Come detto in apertura, la squadra allenata da Claudio Onofri va quasi subito in vantaggio (e l'11') con Rusconi, che gira a rete un cross dell'ottimo Bolivari. Per tutta la prima frazione, i bresciani tengono con autorità il campo. Soltanto al 44' gli ospiti si fanno vedere con Folli, il cui colpo di testa da distanza ravvicinata obbliga Bolpagni un vero e proprio miracolo.

In apertura di ripresa, il Novara pareggia con Marcellino, che metà campo in completa solitudine, scarta Bolpagni deposita nella rete sguarnita. Un gol da manuale, ma purtroppo inutile.

I bresciani in grave difficoltà, ma possono contare sulla strana abulicità dei piemontesi, che paiono accontentarsi della divisione della posta. Invece, dopo un rigore macroscopico negato all'Ospitaletto per una spinta Riviezzi Rusconi, giunge il 2-1. Corre il 72': Rusconi viene fermato in uscita da Bettini. La palla arriva a Meneghel che, da una quarantina di metri, indirizza verso la porta novarese un incredibile missile che si insacca senza remissione.

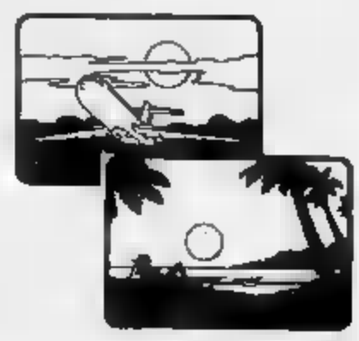
Dopo un'altra paratona di Bolpagni su colpo testa di Uzzardi, al 93' il tandem Olivari-Rusconi confeziona la rete per l'Ospitaletto. E per il centravanti bresciano, con la doppietta di ieri, sono reti in sette partite. Per gli azzurri nosi presentano due turni tra i più impegnativi: domenica affronteranno in casa Mantova dei Gritti e Vignola e sette giorni dopo dovranno fare visita al capolista Trento. **[c. v.]**

Ospitaletto: Bolpagni; Ballini (66' Meneghel), Baronchelli; Marangon, Gilardi (65' Pelati), Mezzucchelli; Bolivari, Torchio, Rusconi, Onorini, Giannelli.
Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Di Vincen (84' Cicconi); Testa (76' Cavicchia), Armanetti, Folli, Uzzardi, Marcellino.
Arbitro: D'Errico.
Reti: 11' Rusconi; 46' Marcellino; 72' Meneghel; 93' Rusconi.

Benvenuti in Paradiso

Alle ore 10.30 ospite nei nuovi studi di
RADIO CENTRO 95
in C.so Lecce 94 Tel. 011/77.14.565
ANTONELLO VENDITTI
presenterà il suo ultimo LP
In omaggio il disco autografato a tutti coloro che telefoneranno.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



Mansell finisce nella sabbia: corsa conclusa al decimo giro

Ferrari anonime: Alesi subito ko Prost quarto ma quasi doppiato

[redacted] [redacted] sinistra) nella sabbia: così finisce il suo Mondiale; a [redacted] Berger, vincitore a Suzuka

WILLIAMS TERZA CON [redacted]

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE, quindicesima e penultima prova del campionato mondiale di Formula 1.

Così [redacted] traguardo: 1. Berger (McLaren-Honda), [redacted] giri, pari a km 310,792, in 1h 32'10"695 alla media di km/h 202,298; 2. Senna (McLaren-Honda), a 0"344; 3. Patrese (Williams-Renault), a 56"731; [redacted]. Prost (Ferrari), a 1'20"761; 5. Brundle (Brabham), a 1 giro; 6. Modena (Tyrrell), a 1 giro; 7. Piquet (Benetton-Ford), a 1 giro; [redacted] Gugelmin (Leyton House), a 1 giro; 9. Boutsen (Ligier), a 1 giro; 10. Caffi (Footwork), a 2 giri; 11. Tarquini (Fondmetal), a 3 giri.

Giro più veloce: il 39° di Senna (McLaren-Honda) in 1'41"532 alla media di km/h 207,919.

Ritiri e cause. 1° giro: Alesi (Ferrari), motore; 2°: Wendlinger (Leyton House), Pirro (Dallara), Lehto (Dallara) e De Cesaris (Jordan), incidente; 5°: Hakkinen (Lotus), [redacted] di pista; 8°: Zanardi (Jordan), cambio; 10°: Mansell (Williams-Renault), uscita di pista; 16°: Morbidelli (Minardi), cuscinetto ruota; 27°: Suzuki (Lola), motore; 31°: Nakajima (Tyrrell), rottura sospensione; 32°: Herbert (Lotus), motore; 35°: Schumacher (Benetton), [redacted]tore; 40°: Martini (Minardi), accensione; 42°: Comas (Ligier), alternatore.

Mondiale piloti: 1. Senna, punti 91, campione mondiale 1991; 2. Mansell, 69; 3. Patrese, 52; 4. Berger, 41; 5. Prost, 34; 6. Piquet, [redacted]5; 7. Alesi, 21; 8. Modena, 10; 9. De Cesaris, 9; 10. Moreno, 8; 11. Martini, 6; 12. Leto, Gachot e Schumacher, 4; 15. Hakkinen, Brundle e Nakajima, [redacted]; 18. Bailey, Capelli, Suzuki, Bernard, Pirro e Blundell, 1.

Mondiale marche: 1. McLaren Honda, punti 132; 2. Williams Renault, 121; [redacted]. Ferrari, 55; 4. Benetton Ford, 37; 5. Jordan Ford, 13; 6. Tyrrell Honda, 12; 7. Minardi Ferrari, [redacted] [redacted]. Dallara Judd, 5; [redacted]. Lotus Judd e Brabham Yamaha, 3; 11. Lola Ford, 2; 12. Leyton House Ilmor, 1.

[redacted] **appuntamento:** a mondiale piloti già assegnato, manca soltanto un Gran Premio al termine del campionato del mondo [redacted] Formula 1. [redacted] prossima gara (il Gran Premio di Australia) si svolgerà, il [redacted] novembre prossimo, sul circuito di Adelaide.

Secondo in Giappone, il brasiliano conquista il terzo titolo mondiale

Senna, la legge del più forte

All'ultimo giro frena e lascia vincere Berger

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

Campione del mondo per la terza volta. Dietro solo al grandissimo Juan Manuel Fangio, cinque volte iridato. Ma in compagnia di nomi mitici dell'automobilismo: Brabham, Stewart, Lauda, Piquet, Prost. [redacted] davanti a gente [redacted] Ascari, Graham Hill, Clark e Fittipaldi. Ayrton Senna ha centrato il suo obiettivo, una gara prima [redacted] fine della stagione. In un circuito affollato all'inverosimile, forse 300 mila persone presenti, in quel Giappone che lo considera un idolo, il brasiliano ha compiuto un altro [redacted] suoi capolavori. E' riuscito in [redacted] [redacted]po solo a [redacted] tutti gli obiettivi che [redacted] era preposti. Si [redacted] vendicato di presunte ingiustizie subite [redacted] questa [redacted] pista negli anni scorsi; ha ridicolizzato il contendente Nigel Mansell; ha distrutto l'immagine del [redacted] [redacted]mico» Balestre infierendo sul dirigente francese già sconfitto nelle recenti elezioni per la presidenza della Fisa; ha compiuto un gesto magnanimo, regalando la vittoria nella gara al compagno di squadra Berger; ha inferto [redacted] altro duro colpo all'orgoglio del suo grande rivale Prost, costretto a navigare die[redacted] gruppo dei migliori da una Ferrari sempre in difficoltà.

Bravo e spietatissimo. Un angelo che nasconde l'animo di un demonio.

[redacted] vocazione vampiresca la sua, quella di togliere sangue e energie a chi [redacted] di ostacolarlo [redacted] tentativo [redacted] diventare il migliore di tutti i tempi, il SuperSenna.

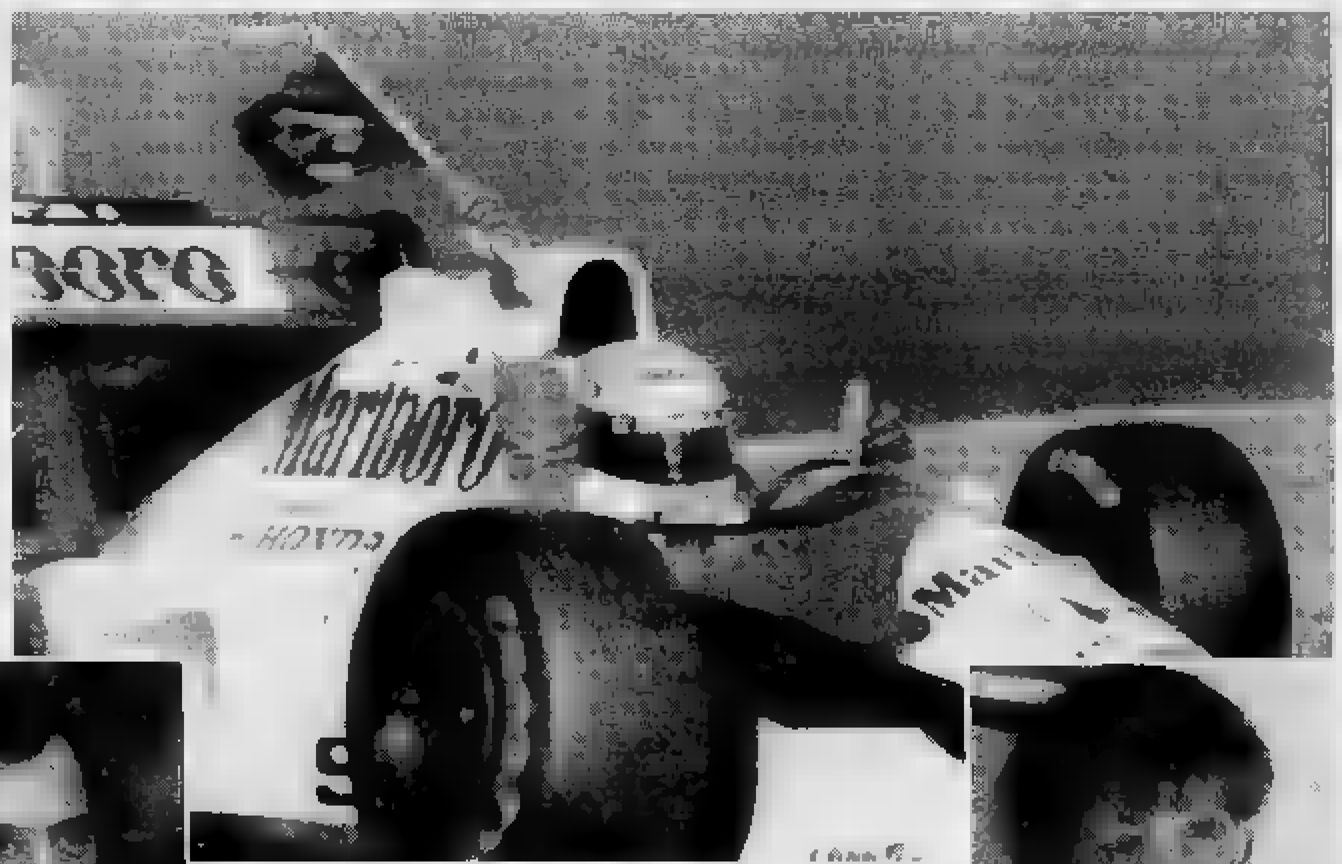
[redacted] tutto in una gara che è sta[redacted] fondo noiosissima, finita all'inizio del decimo giro, quando proprio Mansell, nel tentati[redacted] di attaccare la McLaren numero 1, in quella curva ormai famosa che segue il rettifilo dei box, [redacted] volato fuori pista, nella polvere, tra frammenti di vettura e improperi del pilota inglese. Una tattica perfetta però, orchestrata con regia sapiente. Pronti via e Berger e Senna appaiati a chiudere il passo a tutti. Un giro, qualche emozione. Prima la plateale esplosione del motore della Ferrari [redacted] Alesi, tradito non si è capito bene se da un surriscaldamento provocato da una troppo lunga sosta sullo schieramento o [redacted] dalla foga [redacted] focoso franco-siciliano. Poi in quella che è stata subito chiamata la «fossa degli italiani», [redacted] testa-coda [redacted] De Cesaris stretto da Morbidelli (che il romano [redacted] già superato) in un estremo tentativo [redacted] recupero che ha fatto finire fuori p[redacted] le due Dallara di Pirro e Lehto e la Leyton House del debuttante Wendlinger.

Le due McLaren in fuga, con l'austriaco nel ruolo della lepre e Senna in quello [redacted] tappo nei confronti di Mansell. Una situazione che l'inglese non pote[redacted] sopportare e che lo ha indot[redacted] a commettere un [redacted] fatale, complice - a quanto [redacted] racconta - anche il difettoso funzionamento dei freni della Williams.

E [redacted] quel momento non c'è più stata storia, non solo nella lotta per il titolo mondiale, in quanto dopo 15' di corsa Senna lo aveva già saldamente in ta[redacted] quanto anche per la vittoria singola del Gran Premio. Con Patrese subito staccato perché [redacted] sua vettura era meno rapida [redacted] quelle avversarie; con la Ferrari lontanissima e Prost impegnato - a suo dire - nella guida [redacted] un Tir (bella definizione per una Ferrari, [redacted] l'aveva [redacted] usata nessuno, neppure i giornalisti più fantasiosi) piut[redacted] che di una monoposto. [redacted] giornata è vissuta solo su un'incertezza, l'unico motivo che avrà forse impedito agli [redacted]onnati telespettatori italiani di riappoggiare il capo sul cuscino dopo la levataccia davanti alla tv: avrebbe Senna lasciato [redacted] successo, per una volta, al povero Berger che in due anni di McLaren aveva sinora inghiottito solo bocconi amari?

Ebbene, il grande Ayrton ha anche un [redacted] Ha soltanto massacrato moralmente il compagno di squadra: [redacted] superato nei cambi [redacted] gomme, lo ha staccato, lo [redacted] ridicolizzato, lo ha preso in giro, lo ha fatto [redacted]rire nell'attesa della sentenza. E all'ultimo passaggio, anzi all'ultimo chilometro [redacted] della Formula 1 ha graziosamente levato il piedino dall'acceleratore: «Prego, si accomodi, [redacted] tutti hanno visto che il più forte sono io». Se fossimo Gerhard Berger torneremmo a fare i contadini in Tirolo. Si respira aria più pura.

[redacted] Chiavegato



Ayrton Senna nel giro d'onore sventola [redacted] bandierina brasiliana: il pilota della McLaren non è sposato e corre [redacted] F1 dal 1984: ha conquistato a 31 anni il terzo titolo mondiale; sotto, a sinistra, Riccardo Patrese ieri ottimo terzo e, a destra, il francese della Ferrari [redacted] Prost

Patrese-Ferrari, contatto

Il pilota ammette: «Trattative al vertice, ma io non so nulla»

SUZUKA. Nigel Mansell ha perso ancora una volta [redacted] mondiale piloti, [redacted] certamente ha vinto quello della sportività. L'inglese è stato il primo infatti ad aspettare Senna nel parco chiuso, ad alzargli il braccio, a congratularsi con lui. Tutto questo [redacted] barba alle recenti polemiche e alle accuse che [redacted] ieri il brasiliano ha ripetuto nei suoi confronti.

Per quanto riguarda l'uscita [redacted] pista [redacted] stata come si suol dire una «mansellata», cioè il risultato [redacted] una condotta di gara a volte troppo generosa e per questo anche ingenua. Doveva [redacted] e ha tentato il tutto per tutto.

«E' [redacted] semplicissimo - ha raccontato il britannico, [redacted]cando anche di giustificarsi con [redacted] terreo Frank Williams -. Senna ha frenato [redacted] po' prima. Non me l'aspettavo. Ho dovuto allargare e a mia volta tentare di rallentare [redacted]. Mi sono scomposto e sono uscito per [redacted] tangente. Purtroppo i freni in questo weekend non hanno mai funzionato bene. Il brasiliano pensava di bloccarmi per far fuggire Berger. Ho dovuto [redacted]tare di superarlo subito, altrimenti [redacted] più raggiunto l'austriaco. Era una tattica prevedibile, ma non è stato [redacted] gio[redacted] sporco. Ho perso il mondiale, ma sono motivato perché ho [redacted]pito che posso lottare per il titolo e ci riproverò nel 1992».

Beato Mansell che crede an[redacted] favole. Quando si gettano via certi risultati è difficile puntare [redacted] alto con speranze di centrare l'obiettivo. E l'inglese nella sua carriera ha già buttato via troppe occasioni. Più concreto Riccardo Patrese che ha raggiunto l'ottavo podio dall'inizio del campionato: «Che dire? Stavolta c'era po[redacted] da fare con le McLaren. Quando Berger ha rallentato, pensavo [redacted] raggiungere Senna. E' andato via come una scheggia. Loro hanno migliorato molto, noi forse siamo rimasti fermi. [redacted] ogni [redacted] questa, pur costellata ancora da diversi colpi di sfortuna, [redacted] la mia miglior stagione. [redacted] c'è ancora un'opportunità ad Adelaide. La storia della Ferrari, dello scambio [redacted] Prost? Lo ripeto, io non ne so nulla, sono [redacted] pilota Williams. Forse ci [redacted] dei discorsi al vertice, ma nessuno mi dice nulla». Una smentita, ma anche - per la prima volta - [redacted] mezza ammissione di una probabile trattativa per portarlo a Maranello. Operazione molto complicata e difficile [redacted] risolvere. Ma [redacted] si [redacted] mai.

[redacted] Colombo

[redacted] sentivo un camionista»

Così Prost giudica la vettura Alesi accusa il direttore di gara

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora una giornata amara per la Ferrari. Il quarto posto di Prost, a un [redacted] a 20" dal vincitore, quasi doppiato dunque, non è bastato per salvare il bilancio. Male le prove, male la gara, distacchi abissali, pesanti. Il responsabile tecnico ing. Lombardi non ha saputo [redacted]scondere, amareggiato, la delu[redacted], dopo aver valutato a lungo la situazione: «Con Alesi potevamo fare bene, comunque meglio. La sua vettura era stata competitiva nel warm-up. Purtroppo ha ceduto il motore. Prost ha forse avuto problemi alla scatola guida. [redacted] ci siamo proprio».

Queste spiegazioni, benché laconiche, contengono una precisazione nei [redacted]i di Alesi, il quale non ha esitato a scaricare ogni responsabilità. «La colpa - ha detto Jean - [redacted] del direttore di [redacted] che ha tardato troppo ad accendere il semaforo verde del via. La temperatura [redacted] [redacted]o 12 cilindri [redacted] andata alle stelle e così ho percorso poco più di tre curve. Speriamo che la Fisa stia attenta a queste [redacted]e: se l'incaricato dello [redacted] [redacted]n è all'altezza [redacted] può sempre cambiare. La stagione [redacted] [redacted] finita, bisogna darci da fare. Intendo lavorare moltissimo quest'inverno. Niente vacanze. Le farò [redacted] 10 anni quando smetterò [redacted] correre».

Alain Prost, [redacted] di [redacted]eto, non ha [redacted] mezzi termini: «Il telaio non [redacted] a posto, lo [redacted]o durissimo, giravo il volante a sinistra e la vettura tendeva ad andare a destra. Mi sembrava [redacted] un camioni[redacted]. I soliti problemi di ammortizzatori. Non è divertente guidare così. Forse in Australia sarà un po' meglio. Quando [redacted] stagione simile finisce non può [redacted] fare piacere. Per quanto riguarda Senna, ha meritato il titolo. Ma non venitemi a dire che adesso si assume le [redacted] colpe per l'incidente dello [redacted] anno. Io lo sapevo benissimo, perché ero sul posto... In ogni caso mi [redacted] già fregato un mondiale nel 1983 quando [redacted] Brabham vinse [redacted] ad una benzina irregolare. Sono storie passate, mettiamoci una pietra sopra, perché è inutile ripensarci. Per quanto riguarda il mio futuro, sapete qual [redacted] la situazione. Ho annunciato che [redacted] guiderò la Ligier. Ragion per cui [redacted] sarò [redacted] attività lo farò sulla vettura e per la squadra della quale faccio parte attualmente». Una marcia indietro? Chissà. [redacted] telenovela continua. [c. ch.]

UNA MONTAGNA DI SPORT E DI VANTAGGI TUTTO L'ANNO CON
LA VIA LATTEA VIP CARD

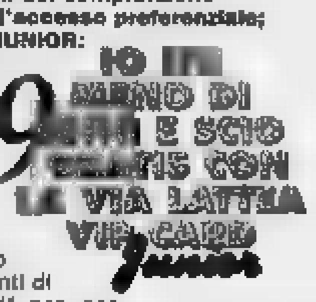
LA VIA LATTEA

RINNOVO [redacted] — Lit. 750.000
[redacted] SIN[redacted] — Lit. 700.000
(per clienti 89/90 + 90/91)
★RINNOVO FAMIGLIA* — [redacted] 600.000
(condizioni particolari del quarto componente)
NUOVO ACQUISTO — Lit. 850.[redacted]
★NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* — Lit. 650.000
(condizioni particolari [redacted] quarto componente)
★LA [redacted] LATTEA VIP [redacted] ORO — Lit. [redacted]
(per gli amici "over 60")

* Per usufruire [redacted] famiglia, [redacted] sufficiente presentare lo stato [redacted] famiglia in data non anteriore a 12 mesi, per un minimo di 3 persone paganti.

Dal 1° Novembre 1991 "LA VIA LATTEA VIP CARD" [redacted]

NOVITÀ 1991/92
● Su alcuni impianti di risalita del comprensorio [redacted] predisposta [redacted] corsia d'accesso preferenziale;
● LA VIA [redacted] CARD JUNIOR: [redacted] per i [redacted] degli acquirenti che non abbiano compiuto il nono anno di età;
[redacted] quali:
● Giornalieri LA VIA LATTEA scontati, giornalieri omaggio per le stazioni francesi, prova sulla pista di ghiaccio del lago Losetta, [redacted] l'estate gli impianti di risalita e i camp sportivi, il golf, ecc. ecc.



● Libero accesso all'AMERICAN Fitness Center Sestriere per il periodo invernale ed [redacted] interessanti proposte;
● [redacted] infortuni sciistici nel comprensorio;
... ● [redacted] convenzioni [redacted]
● Centri di sport e [redacted] ● Ristoranti e rifugi ● Scuole di [redacted] ● Negozi di abbigliamento ed attrezzature sportive ● Centri [redacted] noleggio e riparazione [redacted] ● Negozi di artigianato ● Proposte per trascorrere il dopo cena in compagnia.

DOVE E QUANDO ACQUISTARE "LA VIA LATTEA VIP CARD" [redacted] 1° al 31 Ottobre [redacted]
● Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (tutti i giorni);
● [redacted] Sestrieres S.p.A. [redacted] Sauze d'Oulx - P.le Miramonti, nei giorni di sabato e domenica;
● Presso tutte [redacted] agenzie della BANCA CRT dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi;
BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
● [redacted] Montagna (Torino Esposizioni) dal 19 al 27 ottobre 1991;
● Centro Sci Torino di via Massena, 94 - Torino;
LA STAMPA ● "Salone LA STAMPA" Via Roma, 80 - Torino [redacted] 28 al [redacted] 91);
● [redacted] mezzo vaglia postale o assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino).

FILO DIRETTO
Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A.
[redacted]

FORMULA 1

Il brindisi del vincitore è pieno di veleno: pesanti accuse a Balestre e gravi ammissioni

«Avevo speronato Prost di proposito»

Senna ammette la vendetta del '90 «Nell'89 mi aveva rubato il titolo»

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima si è scatenato in pista tirando fuori dall'abitacolo, [illegible] appena passato il traguardo, [illegible] bandierina brasiliana. Poi sul podio ci sono state le solite scene di «champagne selvaggio». Quindi la doverosa visita alla vedova di Soichiro Honda, il fondatore della omonima casa automobilistica scomparso da qualche mese, alla quale ha regalato il trofeo vinto e una frase a metà fra quelle da libro Cuore e [illegible] romanzo d'appendice: «Lui oggi, lassù in Paradiso, [illegible] contento». Ma in mezzo alla festa, Ayrton Senna si è esibito in un incredibile monologo. Un discorso di violenza inaudita. Un j'accuse [illegible] confronti di Jean Marie Balestre e della Federazione e allo stesso tempo una specie di autodenuncia liberatoria. Il tutto fra mille sospiri, pause e interrogativi, con il volto tirato, un fare ispirato, quasi ascetico, come se a parlare non fosse il pilota Senna, ma un saggio incaricato [illegible] compiere una missione.

Una serie [illegible] pronunciamenti che potrebbero anche procurargli guai seri, [illegible] una pesante multa alla sospensione della licenza di corridore, fino alla querela. In [illegible] Senna [illegible] ancora una volta attaccato Balestre indicandolo come l'artefice della sua sconfitta nel 1989 e come responsabile indiretto dell'incidente dell'anno successivo, quando il pilota della McLaren contrò la Ferrari [illegible] Prost, conquistando il suo secondo titolo. [illegible] per la prima volta, dopo aver negato l'ipotesi per un [illegible] intero, ha clamorosamente ammesso di [illegible] volutamente provocato l'urto che gli consentì di eliminare l'avversario. Forse Senna si sente al di sopra delle parti, inattaccabile e immune, [illegible] puro che lotta per la Giustizia. Ma andiamo per ordine.

«E' stata una vittoria bellissima - ha detto -, il campionato più bello da quando sono in Formula 1. Una lotta allo spasimo, sportiva e tecnica. Ho centrato l'obiettivo perché all'inizio della stagione, pur non disponendo del mezzo migliore, ho saputo aggiudicarmi quattro corse approfittando dell'inaffidabilità delle Williams. Poi sono stato bravo in Ungheria e a Spa, i due momenti cruciali. Io e Berger abbiamo spinto la squadra, la Honda e la Shell a impegnarsi a fondo. C'è voluto del tempo per recuperare [illegible] qui abbiamo dato la botta decisiva».

«In gara - ha continuato - avevamo studiato una certa tattica. Ma Mansell ci ha facilitato le cose. Quando l'ho visto finire fuori pista, mi sono sentito come liberato da un peso. Avevo fatto le ultime corse al risparmio. Allora mi [illegible] scatenato. Sono riuscito a raggiungere Berger, a superarlo. Nel finale attendevo un ordine dai box, via radio. Ma sentivo solo scricchiolii. Passava un giro, poi un altro, e non sapevo cosa fare. Dovevo anche pensare al mondiale costruttori. Infine ho capito che dovevo a Gerhard una vittoria, lui ha fatto molto per [illegible] è [illegible] amico e uno stimolo. Così ho deciso di lasciarlo passare. Se lo meritava».

«Così come [illegible] - ha proseguito Senna inasprendo [illegible] voce - dovevo vincere il titolo nel 1989. Invece [illegible] lo hanno rubato. E' stato Balestre, per [illegible] ragione politica che voi tutti sapete. Avevo vinto qui a Suzuka dopo l'incidente con Prost, quando lui mi aveva buttato fuori pista. Mi hanno fermato, mentre salivo sul podio, per squalificarmi. Ho passato un inverno infernale. [illegible] non ho mai chiesto scusa a Balestre. Lo hanno fatto McLaren e Honda. Io non potevo né perdonare né dimenticare.

«L'anno dopo, ancora in Giappone - ha urlato Ayrton, usando parole irripetibili, termini pesantissimi - hanno tentato [illegible] fregarmi nuovamente. Ho penato l'inferno per conquistare la pole position. Si sapeva [illegible] l'autore del miglior tempo doveva partire dalla parte giusta della pista, quella pulita. Invece Balestre impose [illegible] io mi schierassi dall'altro lato, dove l'asfalto è sporco. E dentro [illegible] me mi [illegible] detto: nessuno alla prima curva mi potrà stare davanti, perché non è morale. Prost è stato lesto al via e io l'ho contrato. [illegible] è stato solo un piccolo contributo ma la responsabilità non era di Ayrton Senna. Dovevo farlo, perché perseguivo la giustizia. Avevo lavorato pulitamente, siamo professionisti, a volte rischiamo anche la vita. Ho fatto capire che era finito [illegible] tempo di dire sempre: [illegible] grazie, doveva succedere». Forse [illegible] ha neppure tutti i torti. Ma cosa debbono dire ora la Ferrari e Prost?

Cristiano Chiavegato

> «Un anno fa volevano fregarmi nuovamente avevo la pole ma partii dove l'asfalto è sporco»

Ultime verifiche per Senna prima della gara: «Quando ho visto Mansell fuori mi [illegible] finalmente [illegible]. Poi ho capito che dovevo a Berger la vittoria: è [illegible] amico e [illegible] devo molto. Così l'ho lasciato passare. Se lo meritava»

ALBO D'ORO: **5 TITOLI A FANGIO**

1950 Farina (Alfa Romeo); '51 Fangio (Alfa Romeo); '52 e '53 Ascari (Ferrari); '54 e '55 Fangio (Mercedes); [illegible] Fangio (Ferrari); '57 Fangio (Maserati); '58 Hawthorn (Ferrari); '59 e '60 Brabham (Cooper); '61 P. [illegible]l (Ferrari); '62 G. Hill (Brm); '63 Clark (Lotus); '64 Surtess (Ferrari); '65 Clark (Lotus); '66 Brabham (Brabham); '67 Hulme (Brabham); '68 G. Hill (Lotus); '69 Stewart (Matra); '70 Rindt (Lotus); '71 Stewart (Tyrrell); '72 Fittipaldi (Lotus); '73 Stewart (Tyrrell); '74 Fittipaldi (McLaren-Ford); '75 Lauda (Ferrari); '76 Hunt (McLaren-Ford); '77 Lauda (Ferrari); '78 Andretti (Lotus); '79 Scheckter (Ferrari); '80 Jones (Williams-Ford); '81 Piquet [illegible] '82 Rosberg (Williams-Ford); '83 Piquet (Brabham); [illegible] Lauda (McLaren-Porsche); '85 Prost (McLaren Porsche); '[illegible] Prost (McLaren-Porsche); '87 Piquet (Williams-Honda); '88 Senna (McLaren-Honda); '89 Prost (McLaren-Honda); '90 e '91 Senna (McLaren-Honda).

SPORT [illegible]

[illegible] Tennis: Pozzi [illegible] al Cairo

IL CAIRO. Gianluca Pozzi è stato eliminato in semifinale agli internazionali di tennis egiziani: lo ha battuto per 6-3, 7-6 lo statunitense Bryan Shelton. Altri tornei: Lendl ha vinto a Hong Kong battendo Wheaton per 6-3, 7-5, 6-1; Stich a Vienna su Siemerink per 6-4, 6-4, 6-4; Sampras a Lima su Delaitre per 6-1, 6-1.

[illegible] Tiro: [illegible] i tricolori

ROMA. Nella giornata conclusiva dei campionati italiani di tiro a segno al poligono olimpico di Roma vittorie del romano Gianfranco Mantelli nella pistola automatica e del vigevanese Enrico Rabbachin nella pistola libera.

[illegible] Hockey prato: [illegible] Olimpiadi

AUCKLAND. Nel torneo di qualificazione olimpica di Auckland l'Italia ha pareggiato 1-1 [illegible] la Nuova Zelanda: questo risultato toglie agli azzurri, che [illegible] affrontano il Giappone, ogni possibilità di qualificazione per Barcellona [illegible].

[illegible] Basket: Open [illegible] Lakers

[illegible] I Los Angeles Lakers hanno vinto l'Open McDonald's battendo la Joventud Badalona 118 a 114. Gli americani sono stati trascinati [illegible] Scott (22 punti) e Worthy (22); fra gli spagnoli ottima prova di Villacampa (23) e dell'ex [illegible] Thompson (17).

[illegible] Auto: Andretti vince in F. Indy

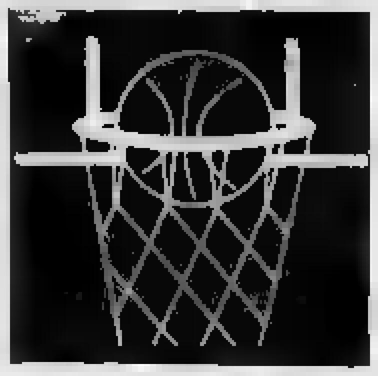
LAGUNA SECA. Michael Andretti su Lola Chevrolet si è imposto nel Challenge Marlboro, di formula Indy. Il giovane Andretti, percorrendo i 45 [illegible] in 56'41"136, ha preceduto Rick Mears di 0"700 e Emerson Fittipaldi di 6"441, entrambi su Penske Chevy.

[illegible] Volley: [illegible] secondi

IL CAIRO. Secondo posto per la nazionale juniores maschile di pallavolo ai Mondiali: in finale la squadra di Skiba, che aveva eliminato Cecoslovacchia e Brasile, è stata battuta dalla Bulgaria 3-0.

[illegible] Pugilato: Beja si conferma

TERNI. Lo zairese naturalizzato Mwehu Beja ha conservato a Terni il titolo italiano dei supermedi battendo Massimiliano Bocchini per intervento medico alla quarta ripresa.



La Knorr sola in vetta mentre [redacted] Benetton (ko a Trieste) è raggiunta da cinque squadre

Milano senza cuore punita da Bologna

E Dawkins per ora fatica [redacted] inserirsi nella Philips

A ROMA

Messaggero senza problemi contro la Kappa

Radja stronca Magee poi Fantozzi fa il resto

ROMA. Finisce [redacted] era iniziata. [redacted] Messaggero che domina [redacted] canestro, ma soprattutto in regia. Della Valle, Abbio e Zamberlan poco hanno potuto contro [redacted] Fantozzi [redacted] l'efficacissimo Niccolai. Troppo completo, poi, il Messaggero per non sfruttare una ventina di minuti d'assenza di Magee. La partita si [redacted] chiusa con un 121-104 che rispecchia almeno 36' dei 40' di gara. Per gli altri spiccioli del match, Danna è riuscito a rivedere la [redacted] squadra veloce e precisa come giovedì con la Knorr: troppo poco contro questo Messaggero.

L'avvio di partita scotta Torino. Il Messaggero parte fortissimo, in difesa Radja annulla Magee, mentre Fantozzi e Della Valle [redacted] neutralizzano [redacted] vicenda. In attacco i romani fanno pesare immediatamente l'immarcabilità di Radja, finalmente libero [redacted] fare l'ala forte. Danna inizialmente prova a ordinare [redacted] zona 3-2 (vincente con la Knorr), che però lascia parecchio spazio alle penetrazioni di Avenia e ai tiri dell'infallibile Niccolai. Saldo pivot e uomo decisivo nello smistamento dei palloni è invece Mahorn, mal controllato dai due centri torinesi. La Kappa [redacted] subito un parziale pesante (10-2 al 3'), [redacted] Avenia scatenato in contropiede. Passa [redacted] uomo Torino [redacted] cambiano: i romani, in effetti, rallentano il ritmo. Più veloci gli schemi piemontesi [redacted] anche grazie al momento poco favorevole di Premier, Hurt [redacted] buoni movimenti dai cinque-sei metri riporta sotto Torino (42-34 al 16', 50-42 al 19'). S'è svegliato, intanto, il fantasma [redacted]gee, capace di segnare il primo canestro solo al 18'. La prima frazione [redacted] chiude con Roma avanti di 12 punti (56-44), con netta differenza nella percentuale di tiro fra le due squadre (77% il Messaggero, 50% Torino).

Avvio [redacted] ripresa tinteggiato [redacted] giallobiù. Con Milani e Hurt precisi e puntuali, Roma va in crisi. Al 26' il Messaggero conduce [redacted] soli [redacted] punti. Due minuti dopo, con una bomba da tre di Milani, la Robe di Kappa sale fino [redacted] -4: 78-72. Bianchini, però, riscopre Niccolai, che aiutato da [redacted] efficacissimo Fantozzi risolve da fuori. I due toscani mettono a segno cinque tiri da tre e allontanan[redacted] Torino. Tra i lunghi il duello Radja-Mahorn contro Hurt-Magee ha [redacted] protagonista negativo nell'ex varesino, che quasi all'unisono con Radja commette al 30' il suo quarto fall[redacted] I problemi più grossi [redacted] li ha Torino, che sconta anche un fallosissimo Prato, incapace di [redacted] Bargna.

Il break decisivo lo produce la vertiginosa accelerazione [redacted] regia [redacted] nelle realizzazioni di Fantozzi, alla sua prima prova romana su livelli di eccellenza. Roma torna a +16 al 33', sale an[redacted] con i contropiedi comandati dal play azzurro e realizzati [redacted] Radja e Niccolai. Le ultime battute regalano a Fantozzi [redacted] miglior bottino dell'incontro: 32 punti, 7 su [redacted] da due, 3 su 4 da tre punti [redacted] sei assist. Molto bene [redacted] che Radja, 31 punti e 13 rimbalzi. Ottima la prova di Hurt, miglior realizzatore torinese con 29 punti. Buono [redacted] metà, nella ripresa, Magee [redacted] ha chiuso con 23 punti e 11 rimbalzi (trovati per lo più in assenza di Radja).

Alvaro Moretti

Pagelle. *Messaggero:* Mahorn 7, Bargna 6,5, Croce 6, Fantozzi 8,5, Premier 5,5, Avenia [redacted], Niccolai 7,5, Radja 8,5, Attruia 6,5. *Kappa:* Abbio 6, Bogliatto 6, Della Valle 5, Prato 6, Hurt 8, Magee 5,5, Milani 6,5, Zamberlan 6. *Arb:* Paronelli, Righetto 6.

MILANO. No, [redacted] Philips proprio [redacted] c'è. Dopo [redacted] sberla [redacted] Cantù, ieri [redacted] arrivata quella della Knorr. Meritata. Se i bolognesi hanno fatto tesoro della batosta di pochi giorni prima [redacted] Torino contro la Robe di Kappa, Milano [redacted] è riuscita a fare altrettanto nella settimana post-Clear. [redacted] incontro ad una punizione che, se non [redacted] severa nelle dimensioni (81-74), è qualcosa di più di un campanello d'allarme.

C'è qualcosa che non funziona, nella squadra di Mike D'Antoni, [redacted] cominciare da Darryl Dawkins. L'uomo-spettacolo, [redacted] giocatore che doveva [redacted] devastante nell'area, è [redacted] corpo estraneo. Non lo servono, ma [redacted] si [redacted] neanche servire. Lo ha detto anche D'Antoni: «Possiamo inserire Dawkins se lui dimostra di esserci. [redacted] non [redacted] solo lui [redacted] problema. Non gli voglio dare colpe che non ha. Ci [redacted] altre [redacted] che non vanno». Fra le tante altre [redacted] c'è la mentalità, o meglio, il [redacted] L'allenatore americ-an-milanese [redacted] chiaro in proposito: «Le partite si vincono prima [redacted] tutto con il cuore», e lui se ne intende.

Pittis e Dawkins versione fantasma, Pessina praticamente fuorigioco per il mal di schiena (sei minuti di presenza insignificante). Montecchi che è bravo quando può correre e incunearsi nella difesa avversaria, ma [redacted] quando [redacted] costretto [redacted] scegliere fra varie soluzioni, assillato oltre tutto dal [redacted] dover dimenticare «Baby Gorilla»: in questa situazione, alla Philips [redacted] rimasto altro che affidarsi a Riva, all'onesto lavoro di Blasi [redacted] Baldi, [redacted] soprattutto a Johnny Rogers, l'unico che per il [redacted] non tradi[redacted] mai. Troppo poco per domare una Knorr non grandissima, ma molto brava alm[redacted] dal punto [redacted] vista mentale [redacted] tattico, se non tecnicamente.

Decisivo il secondo tempo di Zdovc

Questa Knorr ha il grande pregio di n[redacted] perdere la [redacted]ne nei momenti più delicati. Ieri, quando un brillante Morandotti (buona [redacted]izia per il ct Gamba) è andato a [redacted]dersi in panchina per un'ematoma alla coscia che l'ha costretto a non più rientrare nella ripresa, la squadra bolognese ha rischiato [redacted] arenarsi [redacted] la [redacted] di Milano, proprio come [redacted] fatto [redacted] Torino. E' incappata in uno 0 su 13 che non prometteva nulla di buono. Poi però ha saputo venirne fuori in modo brillante, chiedendo, e ottenendo molto, [redacted] Binelli (14 punti, 14 rimbalzi). Ma soprattutto ha avuto molto da Juri Zdovc, che dopo un primo tempo dedicato alla difesa, ha messo insieme [redacted] ripresa [redacted] incorniciare: punti (quelli [redacted] break, con tre «siluri» di seguito), assist, dife[redacted] E la Knorr ha preso a volare, anche se per arrivare al [redacted]so ha dovuto sudare fino in fondo. La Philips, che si era tro[redacted] sotto di 13 punti (65-52), ha avuto la forza per giungere a due sole lunghezze [redacted] bolognesi e poi ancora a -4 nell'ultimo minuto, prendendosela infine con un paio di discutibili decisioni degli arbitri Zanon e Zancanella. Ma gli eventuali errori dei direttori di gara non bastano a giustificare la [redacted]fitta milanese. [g. tac.]

Le pagelle. *Philips:* Blasi 6, Pittis 4, Rogers 6,5, Dawkins 4, Riva 6,5, Pessina sv, Montecchi 5,5, Baldi 6. *Knorr:* Brunamonti 6, Coldebella 5,5, Zdovc 7,5, Dalla Vecchia 5,5, Binelli 7, Wennington 6, Morandotti 7, Bon 5,5. *Arbitri:* Zanon, Zancanella 5.

SERIE [redacted] 6º turno

Clear-Glaxo 82-88 (41-41)

Clear Cantù (tl 14/21): Buratti 5, Tonut 11, Bosa 14, Rossini 7, Gianolla 6, Caldwell 19, Gilardi 2, Mannion 16. **Glaxo Vr** (tl 20/26): Brusamarello 19, Savio 3, Kempton 18, Minto 13, Moretti [redacted] Frosini, Schoene 17. [redacted] e Nuara.

Philips-Knorr 74-81 (42-37)

Philips Mi (tl 7/15): Blasi, Pittis 12, Rogers 17, Dawkins 5, Riva 23, Pessina 2, Montecchi 10, Baldi 2. **Knorr Bo** (tl 22/25): Brunamonti 7, Coldebella 8, Della Vecchia 2, Zdovc 18, Binelli 14, Wennington 8, Morandotti 15, Bon 9. **Arbitri:** Zanon e Zancanella.

[redacted] (36-37)

[redacted] (tl 12/21): [redacted] 10, Pilutti 6, Fucka 11, [redacted] 10, Gray 18, Meneghin 6, Cantarello 3, Sartori. **Benetton Tv** (tl 10/13): Mian 2, Iacopini 12, Keys 11, Pellacani, Generali 2, Vianini 8, Del Negro 18, Rusconi 8. **Arbitri:** Pallonetto e Giordano.

[redacted] 98-106 (42-62)

Filanto Fo (tl 23/27): Fumagalli 12, Mentasti 11, Corzine 25, McAdoo 23, Bonamico 22, Ceccarelli 3, Di Santo, Casadei 2, Codevilla. **Phonola Ce** (tl 21/26): Gentile 34, Donadoni 10, Dell'Agnello 20, Avent 12, Thompson 24, Fazzi 4, Rizzo 2, Tufano. **Arbitri:** Zeppilli e Corsa.

Scavolini-Fernetbranca 109-92 (53-35)

Scavolini Ps (tl 26/30): Workman 17, Gracis 15, Magnifico 24, Daye 23, Zampolini 6, Costa 8, Grattoni 14, Cognolato. **Fernetbranca Pv** (tl 17/21): Cavazzana 3, Aldi 1, Zatti 12, Monzecchi 2, Oscar 39, Lock 10, Dal Cadia, Minelli 10, Masetti 15. **Arbitri:** Cazzaro e Deganutti.

Messaggero-Robe di Kappa 121-104 (56-44)

Il Messaggero Roma (tl 12/16): Mahorn 19, Bargna 3, Croce, Fantozzi 32, Premier 4, Avenia 12, Lulli 2, Niccolai 18, Radja 31, Attruia. **Robe di Kappa To** (tl 21/29): Abbio 17, Bogliatto, Negro 4, Della Valle 6, Prato 6, Hurt 29, Magee 23, Milani 6, Zamberlan 13, Iacomuzzi. **Arbitri:** Paronelli e Righetto.

Ticino-Ranger 82-73 (44-41)

Ticino Si (tl 21/25): Komet 26, Lampley 15, Vidili 15, Bucci 12, Solfrini 6, Visigalli 4, Lasi 2. **Ranger Va** (tl 13/20): Wilkins 22, Theus 19, Conti 11, Meneghin 7, Ferraiuolo 5, Sacchetti 5, Vescovi 4, Caneva. **Arbitri:** Reatto e Pozzana.

Trapani-Livorno 91-99 (44-45)

Trapani (tl 15/21): Piazza 13, Tosi 9, Alexis 28, [redacted] 4, Shasky 20, Casel 4, Favero 13, Zucchi. **Livorno** (tl 28/32): Diana, Busca 10, De Piccoli 4, Vincent 32, Soneglia 6, Rolle 12, Carera 12, Forti 23. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

CLASSIFICA

Knorr punti 10; Benetton, Scavolini, Messaggero, Stefanel, Phonola e Libertas Livorno 8; Philips, Clear, Filanto e G[redacted] 6; Robe di Kappa, Ranger e Ticino 4; Fernetbranca 2; Trapani 0.

PROSSIMO TURNO

Domenica 27 ottobre, ore 17,30: **Phonola-Messaggero, Knorr-Trapani, Scavolini-Ticino, Livorno-Benetton, [redacted] Kappa-Stefanel, Glaxo-Filanto, Ranger-Philips, [redacted]**

SERIE **A2** 6º turno

[redacted]

Napoli-Panasonic Rc 88-88, Firenze-Breeze Mi 92-93, Kleenex Pt-Sidis Re 83-90, Scaini Ve-Billy Desio 95-79, Telemarket Bs-Lotus Montecatini 84-81, Mangiaebevi Bo-Cercom Fe 95-81, Rex Ud-Turboair Fabriano 86-92, Marr Rimini-Bancosardegna Ss 74-72.

Classifica

Panasonic 12; Lotus 10; Marr, Breeze, Scaini, Telemarket 8; Firenze, Kleenex, Bancosard., Mangiaebevi 6; Cercom, Napoli, Turboair, Sidis 4; Billy 2; Rex 0.

Prossimo turno

Domen. 27 (17,30): Panasonic-Lotus, Sidis-Napoli, Kleenex-Billy, Breeze-Scaini, Turboair-Mangiaebevi, Rex-Firenze, Cercom-Bancosard., Marr-Telemarket.

Serie [redacted]

Sesto turno [redacted] An-Pitagora Pe 71-68, Conad Cesena-Primizie Pr 80-73, Omsa Faenza-Saturnia Vt 62-56, Enichem Priolo-Pool Comense 69-70 d1ts, [redacted] Ba-Estel Vi 55-60, Busto Arsizio-Gemeaz Mi 86-76, Sireg Brianza-Puglia Ba 61-69, Wit Boy Montecchio-Etruria Pi 63-71. *Classifica:* Comense 12; Estel, Conad 10; Sireg, Sidis 8; Omsa, Puglia, Enichem, Pitagora, Busto Arsizio, Wit Boy, Etruria 6; Primizie, Sita, Gemeaz 2; Saturnia 0.

[redacted]

I cuneesi (cinque sconfitte in altrettante partite) questa volta hanno perso in casa con il Charro

Povera Alpitour, tie-break [redacted] fatale

Anche la Maxicono in crisi: il Gabeca ha espugnato Parma

Programma ridotto per l'A1 [redacted] in quanto [redacted] e Mediolanum sono in Brasile per il Mundialito di club che prende [redacted] via domani, [redacted] comunque risultati interessanti anche [redacted] poco lieti per Alpitour e Maxicono.

Senz'altro grave appare la crisi del [redacted] che, dopo cinque giornate, sono ancora a quota zero in classifica. Quel che maggiormente sorprende è l'ormai cronica incapacità della squadra di Blain di far suo il tie-break: quattro gare di campionato le ha perse[redacted] una quinta, a [redacted] contro [redacted] formazione di A2, le è costata l'eliminazione dalla Coppa Italia. Insomma i piemontesi, nel momento decisivo, si perdono. [redacted] questo [redacted] accaduto anche ieri contro il Charro, squadra [redacted] a Cuneo aveva sempre trovato grosse difficoltà a far risultato.

La posizione del tecnico non sembra in discussione, ma [redacted] preoccupa il rendimento altalenante di alcuni giocatori e soprattutto del [redacted] Bellini [redacted] il quale, in estate, [redacted] state spese parecchie centinaia di milioni. Pur [redacted] l'attenuante di un avvio di [redacted] difficile, i piemontesi sono finora mancati clamorosamente alle attese pagando pesantemente il [redacted]mento voluto dalla dirigenza. La prova d'appello è per domenica prossima, quando al Palatenda arriverà l'Ingram, altra squadra [redacted] punti. Per [redacted] il rilancio occorre una vittoria netta, tale da restituire [redacted] serenità [redacted] va perdendosi.

Anche la Maxicono attraversa un periodo difficile. Sconfitti nel turno infrasettimanale [redacted] Perugia dall'Olio Venturi, i vicecampioni d'Italia ieri sono stati battuti in casa da una Gabeca che è, sempre più, [redacted] realtà di questo torneo, con i [redacted] due centrali olandesi - Posthuma e Zoodsma - che, ispirati dal sempre verde Dall'Olio [redacted] anni), stanno dimostrando di [redacted] capaci [redacted] difficoltà chiunque.

Proponendo nuove realtà co[redacted] la Gabeca (ma anche [redacted] Sidis), [redacted] campionato offre un interessante equilibrio che rende incerta la prima fase, tant'è vero che la sola Mediolanum risulta finora imbattuta. E, contemporaneamente, da tutti i campi di A2 giungono indicazioni [redacted] un torneo altrettanto frizzante, con molte squadre all'inseguimento del gruppetto di testa che, a ogni turno, perde una componente. Restano in tre: e se per Lazio e Prep non c'è sorpresa, [redacted] Brondi viceversa sta andando ben oltre le attese. [g. bar.]

LAZIO, [redacted] IMBATTUTE NELL'A2 MASCHILE

A1 maschile (5ª giornata): Ingram Città di Castello-Terme Acireale Catania 1-3 (13-15, 11-15, 15-12, 13-15); Sidis Falconara-Venturi Perugia 3-0 (15-9, 15-8, 16-14); Maxicono Parma-Gabeca Montichiari 2-3 (15-1, 9-15, 15-10, 11-15, 11-15); Sisley Treviso-Gabbiano [redacted] 3-0 (15-12, 15-7, 15-9); Alpitour Cuneo-Charro [redacted] 2-3 (15-5, 14-16, 2-15, 15-9, 12-15). Rinviate 30 ottobre: Carimonte Modena-Messaggero Ravenna; [redacted] Brescia-Mediolanum Milano. *Classifica:* Mediolanum, Sisley, Charro, Gabeca e Sidis p. 8; Messaggero, Siap e Maxicono 6; Carimonte 4; Venturi e Terme 2; Alpitour, Gabbiano e Ingram 0. Mediolanum, Messaggero, Siap e Carimonte una gara in meno. *Prossimo turno:* (26 ott.): Gabeca-Sisley; (27 ott.): Venturi-Siap; Terme-Carimonte; Alpitour-Ingram; Gabbiano-Maxi[redacted] (6 nov.): Charro-Messaggero; Mediolanum-Sidis.

A2 [redacted] (5ª giornata): Mokarica Forlì-Fochi Bo 0-3 (13-15, 8-15, 11-15); Monteco Fe-Gividi [redacted] (15-7, 15-11, 12-15, 13-15, 15-8); Jockey Schio-Centromatic Fi 0-3 (13-15, 3-15, 11-15); Sparanise-San Giorgio Ve 3-1 (17-15, 7-15, 15-6, 15-8); Brondi Asti-Agrigento 3-1 (15-2, 13-15, 15-4, 15-5); Carifano Fano-Prep Reggio Emilia 2-3 (15-10, 15-12, 8-15, 8-15, 11-15); Jesi-Lazio [redacted] (10-15, 4-15, 8-15); Codyeco Santa Croce-Popolare Sassari 3-2 (15-13, 15-11, 16-17, 13-15, 15-13). *Classifica:* Lazio, Prep e Brondi p. 10; Fochi, Jockey e Centromatic 8; San Giorgio, Mokarica, Agrigento e Monteco 4; Popolare, Carifano, Jesi, Sparanise e Codyeco 2; Gividi 0. *Prossimo turno* (26 ottobre): Gividi-Mokarica; Fochi-Brondi; Prep-Jesi; (27 ottobre): Centromatic-Monteco; Agrigento-Carifano; San Giorgio-Jockey; Lazio-Popolare; Codyeco-Sparanise.

A1 femminile (2ª giornata): Edilfornaciai S. Lazzaro-Imet Pg 3-0 (15-6, 15-11, 15-6); Teamsystem Fano-Yoghi An 3-1 (15-13, 5-15, 16-14, 15-8); Isola Verde Mo-Orion Sesto 1-3 (14-16, 15-3, 3-15, 7-15); Teodora Ra-Nausicaa Rc 3-2 (8-15, 16-3, 15-3, 7-15, 15-11); Sipp Cassano-Assovini Ba 1-3 (15-8, 12-15, 11-15, 1-15). Rinviate al 23 ottobre: Menabò Re-Para Spezzano; Calia Mt-Unibit Roma. Menabò, Para, Calia e Unibit una partita in meno. *Classifica:* Assovini, Orion ed Edilfornaciai p. 4; Calia, Unibit, Isola Verde, Imet, Teodora e Teamsystem 2; Para, Menabò, Nausicaa, Yoghi e Sipp 0. *Prossimo turno* (26 ottobre): Yoghi-Imet; Orion-Edilfornaciai; Nausicaa-Menabò; Para-Teodora; Assovini-Isola Verde; Unibit-Sipp; Teamsystem-Calia.

A2 femminile (2ª giornata): Saint André Noventa-Impresem Ag 0-3 (9-15, 5-15, 13-15); Almer Giarratana-Futura Ra 3-0 (15-5, 15-4, 15-6); Babini An-Matita Rossoblu Na 3-1 (15-10, 10-15, 15-12, 15-10); Fulgor Fidenza-Missoni Sumirago 1-3 (10-15, 10-15, 15-6, 1-15); Rio Pa-Galup Pinerolo 3-1 (15-8, 14-16, 16-14, 15-12); Mangiatorella [redacted] Aquila Azzurra Trani 3-0 (15-9, 15-7, 15-9); Accornero Savigliano-Molisedati Cb 3-0 (15-7, 16-14, 15-12); Preca Cislago-Fiorentina Fi 3-0 (15-8, 16-14, 15-13). *Classifica:* Impresem, Preca, Missoni e Mangiatorella p. 4; Almer, Accornero, Fulgor, Galup, Rio, Aquila, Fiorentina e Babini 2; Molisedati, Matita, Saint André e Futura 0. *Prossimo turno* (domani): Impresem-Rio; Futura-Mangiatorella; Matita-Saint André; Missoni-Almer; Galup-Babini; Aquila-Accornero; Molisedati-Preca; Fiorentina-Fulgor.

[redacted]

10,00 Calcio. Torneo Under 16	Raitre
10,30 Pallavolo. Rep. Jockey Schio-Centromatic Firenze	[redacted]+2
12,30 Tennis. Grande tennis	Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Momenti di sport	Tele+2
13,[redacted] Mai dire gol, rep.	Italia 1
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15 Basket. Assist, rubrica	Tele+2
15,00 Usa sport	Tele+2
15,30 Lunedì sport	Raiuno
15,45 Solo per sport	Raitre
16,00 Calcio. Rai Regione	[redacted]
16,30 Wrestling. [redacted]	Tele+2
16,45 Calcio. A tutta B	Raitre
17,25 Calcio. Tele+2 News	Tele+2
17,30 Scherma. G.P. Italia	[redacted]
17,30 Calcio. Sint. [redacted] Plate-Velez, camp. argentino	[redacted]+2
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20 Studio sport	Italia 1
18,45 Derby, tg sportivo	[redacted]
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,45 Sport Regione	Raitre
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 Calcio. Processo del lunedì	Raitre
20,30 Baseball. World Series	Tele+2
22,30 Rugby. Coppa del mondo, sint. Australia-Irlanda e Nuova Zelanda-Canada, rep.	Tele+2
23,55 Motori. Crono, rubrica	[redacted]
24,00 Basket. Assist, replica	Tele+2
0,45 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45 Usa sport	Tele+2
1,15 Calcio. Sint. River Plate-Velez, camp. argentino, rep.	Tele+2

RUGBY

In A1 blitz di Padova

Bene Australia e Nuova Zelanda nella World Cup

DUBLINO. Nella Coppa del mondo di rugby, Australia e Nuova Zelanda hanno vinto nei quarti e si affronteranno il prossi[redacted] weekend in semifinale. A Dublino gli australiani si sono imposti di misura sull'Irlanda 19-18, mentre [redacted] Lille (Francia) la Nuova Zelanda non ha [redacted] problemi col Canada (29-13). Le altre due semifinaliste [redacted] Scozia e Inghilterra, vittoriose rispettivamente [redacted] Western Samoa e Francia.

Questi invece i risultati del 1º [redacted] di serie A1: Mediolanum Mi-Scavolini Aq 47-12, Benetton Tv-Ecomar Li 40-10, Llyod Italico Ro-Amatori Ct 35-22, Iranian Loom S. Donà-Petrarca [redacted] 12-22, Delicius Pr-Cadej Bilboa Pc 27-21, Sparta Inf. Roma-Pastajolly Tarvisi[redacted] Tv 36-9. Classifica: Mediolanum, Benetton, Llyod, Petrarca, Delicius, Sparta 2; Scavolini, Ecomar, Amatori, Iranian loom, C. Bilboa, Pastajolly 0.

IPPICA

Nel Gran Premio della Vittoria di trotto a Bologna Yourworstnightmare precede Madrigale

Passing Sale vince un Jockey Club straniero

Dominio di francesi [redacted] inglesi, quarto l'indigeno Fleeting Wish

Razzia da parte dei purosangue esteri nel ricchissimo Premio del Jockey Club, disputato ieri a S. Siro. Ai primi tre posti galoppatori francesi ed inglesi, che hanno portato oltre confine circa [redacted] milioni, [redacted]ciando agli indigeni solo le briciole.

La batosta, sonora [redacted] annunciata, non ha attenuanti, visto il divario tecnico fra gli invaders ed i nostri, che non riescono da tempo ad affrontare ad [redacted] pari i cavalli ospiti. Ha vinto Passing Sale, un [redacted] anni americano [redacted] nascita) ma francese [redacted] di adozione, che ha preceduto di un'incollatura Drum Taps, un [redacted] anni inglese che restava su due autoritarie vittorie a Newbury ed Ascot.

Passing Sale era stato appositamente preparato per [redacted] gara milanese, al punto che il suo entourage aveva preferito rinunciare alla fatica dell'Arc. [redacted] ultima uscita pubblica, alla fine di settembre, [redacted] il tranquillo Prix du Prince d'Orange a Longchamp, che l'aveva visto emergere - anche se di una sola incollatura - contro una femmina [redacted] altissima qualità come Miss Allegad.

Solo terzo il monumentale Snurge, vincitore in giugno del «Milano» e poi sfortunato protagonista dell'Arc de Triomphe. Su di lui [redacted] forse pesato una trasferta un po' rocambolesca. [redacted]o, più lontano, Fleeting Wish, il primo dei nostri, per la verità anche un po' [redacted] sorpresa. E' un cavallo che si trasforma quando può galoppare su terreni almeno morbidi, quale er[redacted] ieri quello di S. Siro. Che il risultato fosse previsto [redacted] confermato dalle modeste quote [redacted] totalizzatore: 29 per il vincente, 13-13-13 per i piazzati, [redacted] per l'accoppiata.

Il [redacted] invece il suo «piatto forte» a Bologna, dove era in programma il Gran [redacted]mio della Vittoria. L'imprenunciabile Yourworstnightmare, tornato al volo dagli Stati Uniti dove - la settimana [redacted] - era stato quarto [redacted] Breeder's Crown a The Meadows, si [redacted] imposto in un «normale» 1'15"3 al km. L'allievo di Lorenzo [redacted] ha preceduto Madrigale, il [redacted] anni della torinese scuderia Louisiana (quindi compagno di colori del derby-winner Nevaio), ch[redacted] sembra nettamente salito di tono nelle ultime setti[redacted]e. Terzo un Incredible [redacted] in crescendo, che ha persino superato il serio handicap che gli veniva dal peggior numero d'avvio. L'ultimo compenso [redacted] andato ad un altro 4 anni, Majer Art, mentre fuori quadro è apparso Makalù. Il [redacted] ha pagato 21 per lo scoperto vincente, 12-34-19 per i piazzati, 217 per l'accoppiata. Per il vincitore era la ventesima corsa dell'annata, che lo ha già visto raccogliere premi per oltre 550 milioni. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 42

1ª	[redacted]	[redacted]
	Madrigale	X
2ª	Lugliano Jet	[redacted]
	Lipariano	1
3ª	Frog Bi	[redacted]
	Gaillard Tr	[redacted]
4ª	Ivo [redacted] Cigno	1
	Langone	X
5ª	Letson	[redacted]
	Iberwu Mo	[redacted]
[redacted]	Luicchio	[redacted]
	Osibo	[redacted]

P. 12 n. 565 L. [redacted]
P. 11 n. 6491 L. 130.000
P. 10 n. 44729 L. 18.500
Montepremi L. 2.555.957.100

Hockey, brilla il Novara

NOVARA. Nuova vittoria per 3 a 0 da parte degli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara, questa volta sulla pista di Follonica, contro un avversario che ha dimostrato di non meritare l'ultimo posto [redacted] classifica. Hanno segnato due volte Amato e una Crudeli ma, quel che conta, è lo zero al passivo. Dopo lo «zero» di sabato scorso un vero primato per Livi[redacted] Parasuco che spera di continuare su questa strada.

Visto il risultato di Thiene-Roller Monza nessuna sorpresa da segnalare con il Seregno, provvisoriamente in t[redacted] gruppo e gli azzurri in terza posizione.

In A2 sofferto [redacted] dei novaresi della Noel Rotellistica per 3 [redacted] 2 sul Castiglione mentre l'Amatori Vercelli [redacted] ha avuto problemi per regolare gli ospiti di Scandiano per 8 a 3. I [redacted]ti soli al secondo posto della classifica grazie ai pareggi [redacted] Breganze e Salerno, mentre i vercellesi [redacted] sono portati in quarta posizione.

Adept, sorpresa a Vinovo

VINOVO. Sorpresa del 3 anni Adept nell'Omnium Subalpino. Il morello della Siba, energicamente montato [redacted] giovane Forte, ha fatto il vuoto, imponendosi per quasi 4 lunghezze nei confronti [redacted] favorito Limeburn, che - pur molto gravato nella perizia - ha corso secondo le attese, e dello specialista Vanished Land, ancora piazzato. Il totalizzatore ha pagato 66 per il vincente, 28-20-22 [redacted] i piazzati, 178 per l'accoppiata [redacted] 406.000 per la trio. Altra [redacted] di buon livello [redacted] il Premio Toro Assicurazioni, un discendente per 2 anni, sui [redacted] metri: Sweet Baby (Ligas), già in vista sulla pista, ha trovato l'occasione per replicare, imponendosi [redacted] Pachuga De Soto ed a Shona Boy. In ombra tutti i favoriti, a cominciare da Atenolo. Il totalizzatore ha pagato 43 per [redacted] vincente, 38-33-19 per i piazzati, 266 per l'accoppiata, 512.000 per la trio. Nelle altre [redacted] successi di [redacted] La Troeble, Leone Magno, Jannubi, [redacted]. Real.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 21 Ottobre 1991 ●● n. 16

INTERREGIONALE, [redacted]: il Seregno sbanca Saronno e si conferma in vetta, non decolla l'ambizioso Sparta

Per il Nizza due punti di umiltà

Maltese mette nei guai il Corbetta miliardario

TORINO. Il Niz[redacted] Millefonti, superando malasorte [redacted] paure varie, s'impone ad un Corbetta deludente grazie ad una rete di Leo Maltese siglata ad un quarto d'ora dal termine.

Non è stato un incontro emozionante; se si eccettuano le ultime concitate battute di gioco. Il primo tempo ha offerto calcio discreto con un Nizza Millefonti ordinato, ma inconcludente negli ultimi metri. La ripresa avviata a cadenza sonnacchiosa è stata risvegliata dal gol dei padroni di casa ma il Corbetta ha cercato di porre rimedio quando era troppo tardi.

I locali sono apparsi in ripresa, tornando al successo dopo un [redacted] hanno affrontato l'incontro con la giusta dose di umiltà ma anche con l'handicap di dover vincere per risollevere una classifica asfittica. Un compito non facile. Il Corbetta del presidente [redacted] show-man Ezio Greggio si presentava nella [redacted] preoccupante situa[redacted] in graduatoria [redacted] con l'aggravante [redacted] una campagna acquisti miliardaria. Assenti [redacted] ri i neo acquisti Cecilli (ex Bologna) e Cantarutti (Atalanta) schierava una vecchia conoscenza del [redacted] campionato, Garlini (Cesena, Lazio, Inter) [redacted] il libero Palese anche lui di militanza cesenate. In mezzo a tutti questi grandi nomi il migliore è stato il fantasista Ferri anch'egli pezzo pregiato del mercato estivo. Il resto [redacted] meglio dimenticarlo.

Prima frazione di marca locale ma senza squilli. La sfortu[redacted] non sembrava abbandonare i rossoverdi neppure ieri: al 9' Novello dopo un contrasto di gioco sbatteva violentemente contro la recinzione [redacted] doveva abbandonare. L'unica [redacted] ne era di Maltese che da buona posizione scaraventava alto.

Ripresa. Apre le ostilità il Corbetta [redacted] la punizione di Palese esce di poco. Il gioco si fa noioso per ravvivarsi improvvisamente al 70'. Un grande Sesia prima offre un assist [redacted] Rocca che «cicca», poi obbliga Pas[redacted] agli straordinari con un fendente destinato al sette. Al 75' la rete decisiva: Migliore serve di testa Rocca che spara a rete, [redacted] palo respinge e Maltese insacca. Ultimi inutili minuti di assalti per i lombardi per i quali si sta delineando un campionato fallimentare, [redacted] Nizza riprende a volare.

Andrea Romanelli

[redacted] IL GIAVENO

Un rigore dubbio non aiuta lo Sparta

NOVARA. Gran brutta partita tra Sparta [redacted] Giaveno Coazze che si dividono la posta in palio (0-0). L'incontro è stato ravvivato dall'arbitro, Bucceri di Piacenza, che ha finito per scontentare tutti, per primi gli ospiti, i quali si sono visti fischiare contro [redacted] rigore (peraltro fallito dallo Sparta) [redacted] dubbio, e poi espellere [redacted] giocatore, oltre al proprio allenatore, Fait.

Gli «spartani» hanno avuto [redacted] merito di cercare con più convinzione il vantaggio, [redacted] il gioco espresso è stato assai modesto. I problemi per gli uomini di Livio Manzin continuano, e [redacted] escluso che, a breve termine, la situazione porti qualche novità. Per i rossoblù del Giaveno, [redacted] c'è da segnalare neppure un tiro in porta degno di tal nome.

Pochi i cenni [redacted] cronaca d'una partita che non ha riservato grandi emozioni agli spettatori: al 9' Vitalone [redacted] libera [redacted] tiro ma da pochi passi non riesce [redacted] non a sparare su Ferrarese in uscita. Un minuto dopo si registra una bella punizione dal limite [redacted] Foti parata a terra da Ferrarese.

Nella ripresa c'è da segnalare [redacted] dubbio rigore [redacted] dall'arbitro allo Sparta - e fallito, però, da Spagnuolo (57') - e [redacted] due espulsioni: al [redacted] quella del neocentrato De Lucia per un fallo [redacted] Foti e, all'85', quella dell'allenatore Fait per proteste.

[m. p.]

Bellinzago ko per [redacted] eurogol

MARIANO COMENSE. Un eurogol (così l'ha definito l'allenatore Ticozzelli) del diciannovenne Terraneo ha dato al Mariano la seconda vittoria [redacted]secutiva in campionato. Al 14' i locali passavano a condurre: la punizione battuta da Mastrullo faceva scaturire una serie di rimpalli [redacted] limite finché Ciocca allungava a Valent che appoggiava [redacted] Terraneo: il suo bolide terminava nel [redacted] primo tempo i brianzoli [redacted] altre occasioni per arrotondare il bottino: al 33' Pozzati doveva rinviare a terra sui piedi di Toccane, al 38' Riccadonna concludeva a fil di palo e al 45' Terraneo sciupava un dosato [redacted] Allievi.

Il Bellinzago, prima della pausa, impegnava Angelinetta solo [redacted] 40' [redacted] una girata di Bottoni in angolo.

Nella ripresa novaresi più rinfrancati. Il Mariano soffriva la pressione dei gialloblù. Al 52' Angelinetta deviava un bolide di Bottoni, al 60' Mastrullo liberava sulla linea di porta e all'80' ancora Conforto da 25 metri colpiva la parte superiore della traversa. [redacted] registrava tuttavia anche l'azione in contropiede [redacted] comaschi che avevano a disposizione due opportunità per il raddoppio: al 67' Pozzati usciva dall'area per fermare Allievi e il [redacted] intervento veniva punito [redacted] l'espulsione; tra i pali andava Bagnati. Malgrado l'inferiorità numerica [redacted] Bellinzago rischiava al 75' quando Gerosa graziava il portiere novarese.

«Nel primo tempo - ha detto il trainer Ticozzelli - [redacted] abbiamo saputo gestire il centrocampo perdendo il bandolo della matassa. Con tutto ciò ce la siamo cavata subendo solo [redacted] rete-prodezza. Nella ripresa invece abbiamo saputo reagire».

Giuseppe Pellizzoni

La Caratese fa 3 gol

E' tutto facile contro un'Ivrea che balbetta

CARATE BRIANZA. Vittoria netta e meritata della Caratese [redacted] un'Ivrea piuttosto evanescente soprattutto in fase offensiva. La formazione brianzola è riuscita a tessere buone trame di gioco [redacted] mandare in rete per ben due volte il tornante Belotti. La prima volta su assist di Colombo, la seconda volta [redacted] dischetto per un fallo compiuto dal portiere Fessia su Gatti. Sul 2-0 per la Caratese è stato facile agire di rimessa e arrotondare il punteggio con una bordata di Ottolina. L'Ivrea è apparsa piuttosto evanescen[redacted] in attacco dove prima Tullio e Provenzano [redacted] hanno sfruttato alcune buone occasioni, imitati, nella ripresa, da Comotto [redacted] da Di Ghera la cui conclusione è stata ribattuta dall'attento portiere Radaelli. **[f.c.]**

Un bolide di Burgato regala due punti dopo 49 giorni d'astinenza

Pro, due jolly [redacted] la vittoria

E Beccari para il rigore del possibile pareggio

VIGEVANO
DAL NOSTRO INVIATO

Uno splendido tiro da trenta metri all'incrocio dei pali del vercellese Burgato [redacted] 26' [redacted] una prodezza di Beccari che al 67' annulla [redacted] rigore di Garavaglia: le emozioni di Vigevano-Pro Vercelli s[redacted] tutte qui anche se alla fine grande è la gioia degli ospiti che assaporano la gioia del [redacted] pieno (1-0) dopo 49 giorni di astinenza.

Una vittoria, quella della Pro, «inventata» con un colpo da maestro da Burgato, cervello [redacted] regista di una squadra che può ricavare [redacted] questo exploit il giusto propellente per riportarsi in «zona medaglia», ma anche una vittoria che spinge lontano il vento della contestazione e riavvicina i tifosi alle bianche casacche.

Certo i due punti sono venuti in un match contro un Vigevano povero di idee se si esclude [redacted] brasiliano Salomon, una spanna superiore ai compagni, [redacted] la Pro dopo un inizio titubante ha mostrato discreti progressi rispetto alle ultime uscite. In difesa, al di là del solito impeccabile Beccari tra i pali, da sottolineare le buone prove di Tasca, impiegato in marcatura, Fiorasso e Piagni tempestivo nel ruolo [redacted] libero mentre a centrocampo, oltre a Burgato, merita ampia sufficienza Bollini che ha svolto una sfiancante opera di interdittore. Note [redacted] liete dall'attacco dove [redacted] un Dellapina poco servito ha fatto da spalla un Galli in scarsa condizione.

L'avvio di partita è stato tutto del Vigevano che [redacted] 4', con un'incursione di Quaranta, ha costretto Beccari [redacted] una respinta di piedi e al 7' sempre [redacted] portiere ospite con Piagni ha sventato un'offensiva di Garavaglia.

Poi è stata la Pro [redacted] presentarsi nella metà campo lomellina e al 26' [redacted] Burgato lasciar partire un [redacted] imparabile per Fantoli. E' stata la svolta della gara anche perché il Vigevano, pur attaccando, ha creato solo l'occasionissima della ripresa quando l'arbitro ha decretato un giusto rigore per atterramento di Tasca [redacted] Vercesi. Ma Beccari ha annullato [redacted] tiro [redacted] Garavaglia e nel finale [redacted] stati gli ospiti all'82' con Cattin (tiro a lato) a sfiorare il raddoppio.

Roberto Eynard

Un guizzo vincente del centravanti anima una gara [redacted] po' sottotono

Il Chieri vola grazie [redacted] Sabena

La Pro Patria si è dovuta arrendere al 77'

CHIERI. Il Chieri stenta, ma ci pensa Sabena [redacted] far prendere una boccata d'ossigeno ai ragazzi di Dezio che battono la Pro Patria [redacted] il minimo [redacted] grazie ad un gran gol del loro numero 9.

I padroni di casa hanno giocato una discreta partita, anche se non hanno mai dato l'impressione di dominare l'incontro: nel primo tempo il centrocampo chierese, troppo leggero nei confronti di quello ospite, [redacted] stato supportato da un onnipresente Bellaccomo [redacted] da un volenteroso ma spesso impreciso Toppino, mentre Crivellari [redacted] ha mai raggiunto i livelli dello scorso campionato. [redacted] merito va anche alla Pro Patria, [redacted] campo con un pacchetto centrale solido [redacted] con un attacco potente e veloce: su tutti Cordone e Bartuzzi. Il cambiamento avviene nella ripresa, sia per la maggior propensione del Chieri all'attacco, [redacted] per [redacted] calo degli ospiti le cui aspirazioni s'infrangono definitivamente [redacted] 64' con l'espulsione di Maldera per fallo su Toppino.

L'incontro inizia in maniera vivace, [redacted] la Pro Patria che si rende pericolosa al 9': Sebastiani, dopo un contrasto in area, si trova a tu per tu con Lanfranco che tuttavia respinge il tiro. Quattro minuti dopo ci prova Cordone, [redacted] suo destro dal limite finisce alto di poco. Il Chieri carbura lentamente, anche se manca la fantasia a centrocampo: al 29' Crivellari indirizza bene dal limite verso l'angolo basso, ma la sfera finisce a lato. Al 47', Sabena si libera sulla sinistra, [redacted] la sua conclusione lambisce il palo.

Nei primi 20' della ripresa la svolta della partita: il Chieri inizia nuovamente in sordina, [redacted] la Pro Patria non riesce ad approfittarne nonostante due occasioni al 55' (incursione di Cordone in area sventata [redacted] affanno) [redacted] al 65' (respinta di Lanfranco su Robustelli). La Pro Patria esce di scena ed il Chieri sale [redacted] ribalta prima con una combinazione Crivellari-Parente che Sabena [redacted] sfrutta, e quindi con lo stesso Sabena che al 77' raccoglie un preciso lancio [redacted] Crivellari e da posizione defilata batte Micheletti. C'è ancora il tempo per l'espulsione di Almasio a causa di una spinta in area e per due occasioni sprecate da Sabena.

Paolo Accossato

Pari con Pro Lissone

All'Iris Oleggio gli [redacted] sono bastati

OLEGGIO. Pareggio in bianco tra Iris Oleggio e Pro Lissone, al termine di una gara che ha visto i padroni di casa costantemente all'attacco. L'Iris inizia [redacted] spron battuto [redacted] al 12' va ad [redacted] passo dal vantaggio: Livorno, su punizione, sfiora l'incrocio dei pali. Al 21' la difesa lissonese va in barca e Livorno, con la porta spalancata, perde l'equilibrio e conclude [redacted] lato. E' ancora Livorno a mettersi in luce al 31' su punizione, ma il portiere ospite devia in corner.

Nella ripresa, l'unica azione pericolosa della Pro Lissone con Zani che sfiora il palo dal limite. Nel finale (35') l'Iris colpisce la traversa [redacted] punizione di Miazzo, e, a due minuti dalla fine, la più ghiotta occasione per l'Oleggio: Massara libera Spinelli il quale fa partire una bordata che batte l'omonimo portiere Spinelli, ma un difensore della Pro Lissone salva sulla linea. **[m. pis.]**

OTTAVA GIORNATA: [redacted] SONO SEGNATI 1[redacted] GOL

Caratese-Ivrea 3-0

Caratese: Radaelli; Tornceli, Mazzoleni; Ottolina, Martelli, G.L. Antonelli; Belotti (84' Rossini), Di Tillo, Chistolini, Colombo (82' Morin), Gatti. All.: R. Antonelli. **Ivrea:** Fessia; Tirassa, Alberto; Ricci, Ghidetti, Cervato; Tullio (58' Comotto), Olivieri, Gualtieri, Buglione, Provenzano (62' Di Ghera). All.: Brucato. [redacted] Piotti di Lalsana. [redacted] 52' e 82' (rigore) Belotti, [redacted]' Ottolina.

Saronno-Seregno 0-2

Saronno: Lattuada; Bordegoni [redacted]' Dacquino), Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari (68' Daldo); Vincenzi, Costacurta, Giulietti, Marzio, Cattaneo. **Seregno:** Pirovano; Megna, Pozzoni; Toninelli, Deorsi, Chiaiomonte, Citterio (45' Manconi), Cerrone, Cappellini (75' Peducci), Colombo, Rigamonti. **Arbitro:** Aiello. **Reti:** 30' Toninelli, 90' Cerrone

Sparta-Giaveno 0-0

Sparta: La Micela; Milani, Rotolo; Tamborini, Spagnuolo, Paladin; Cortivo (Di Stefano 55'), [redacted], Vitalone, M[redacted], Magnifico. **Giaveno:** Ferrarese; Cullica, Renzi; Pagliarini, Moroni, Bruno (De Lucia 62'); Marrese F., Zara, Di Battista (Fiorello 55'), Becchio, Marrese P. **Arbitro:** Bucceri (Pc).

[redacted] Patria 1-0

Chieri: Lanfranco; Favaretto, Zanchin; Bellaccomo, Caon, Parente; Toppino (74' Fiorito), Pieri, Sabena [redacted]' Rebagliati), Crivellari, Tinozzi. **Pro Patria:** [redacted]cheletti; Cartoregge, Maldera, Balzer, Bartuzzi (76' Farina), Buso; Cavolati, Cordone, Robustelli, Sebastiani (62' Curci), Almasio. **Arbitro:** Silicani. **Rete:** 77' Sabena.

Abbiategrasso-Corsico 3-1

Abbiategrasso: Mallagliati; Garda, Ranghetti; Volpi, Molinaro, Camio; Macchi, D'Amico, Novara (65' Asta), Betz, Ricchiuto (53' Brnvioln). **Corsico:** Guercilana; Lessio, Maltagliati; Fumagalli (33' Iuculano), Occhioni, Tufano; Mascero, Giorgio, Seveso, Barbieri, Chiappara. [redacted] Vendramin. [redacted] 8' Macchi, 10' Novara, 48' Chiappara, 90' Betz.

Vigevano-Pro [redacted] 0-1

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Cappuccio; Grangia, Salomon, Pizzi; Parrnuto, Barzaghi, Vercesi, Quaranta, Garavaglia. **Pro Vercelli:** Beccari; Tasca, Piagni; De Falco, Fiorasso, Marabotto; Dellapina (92' Bochicchio), Alloni, Galli (68' Cattin), Burgato, Bollini. **Arbitro:** Gherardi. **Rete:** 26' Burgato. Note: giornata di sole, terre[redacted] buone condizioni, spettatori [redacted] circa. Calci d'angolo 2-1 (0-0) per la Pro Vercelli. Ammoniti: Alloni, Bollini, Barzaghi e Vercesi.

Iris Oleggio-Pro Lissone 0-0

Iris [redacted]io: Martelli; Caracciolo, Barbierato; Miazzo, Pasetti; Renda; Livorno, Galeazzi, Ceruti (Massara 83'), Spinelli, Sarti. **Pro Lissone:** Spinelli; Diotti, Corrarati; Berardi, Marino, F[redacted] (Monguzzi 41'); Drago, Invernici, Boffelli (Delle Grazie 67'), Castellazzi, Zani. **Arbitro:** Manconi.

Nizza Millefonti-Corbetta 1-0

[redacted]: Sacculo; Fornesi, Novello (11' Palumbo); Dalmazzo, Maltese, Forte; Veronese, Ferreri, Migliore (83' Vaccarino), [redacted]sia, Rocca. **Corbetta:** Passarella; Greco, Fochesato; Merli, Ravizza, Palese; Carera (70' Mogugliani), Baffi (82' Serandrei), Garlini, Ferri, Cavallatti. **Arbitro:** Cartesso. [redacted]: 75' Maltese.

Mariano [redacted]-Belli[redacted] 1-0

Mariano: Angelinetta; Gerosa, Valent; Di Padova, Toccane Gia., Gualandris (61' Pagano); Riccadonna, Toccane Giu., Terraneo, Mastrullo, Allievi (80' Gorni). **Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Vanoli (67' Bagnati); Ciocca (91' Riva), Bellio, Conforto; Turconi, Frattini, Bottoni, Cuscunà, Conta. **Arbitro:** Cattunar[redacted]. **Rete:** 14' Terraneo.

[redacted] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	14	6	2	0	13	1
ABBIATEGR.	12	4	4	0	7	1
SARONNO	10	4	2	2	10	5
CARATESE	10	2	6	0	7	3
CORSICO	10	4	2	2	11	6
OLEGGIO	10	3	4	1	5	3
P. VERCELLI	9	2	5	1	10	7
PRO LISSONE	9	2	5	1	5	5
BELLINZAGO	8	2	4	2	8	7
NIZZA MILL.	7	2	3	3	6	8
SPARTA	7	2	3	3	9	11
MARIANO C.	7	3	1	4	6	10
PRO PATRIA	6	1	4	3	2	5
IVREA	6	2	2	4	5	12
GIAVENO	5	1	3	4	2	4
CORBETTA	5	0	5	3	3	8
CHIERI	5	2	1	5	5	11
VIGEVANO	4	0	4	4	2	7

[redacted]

5 reti: Sandri (ProVercelli); Marzio (Saronno).

[redacted] reti: Sesia (NizzaM); Cappellini (Seregno).

3 reti: [redacted] (Abbiategr); Seveso (Corsico); Chiappara (Corsico); Terraneo (MarianoC); Toninelli (Seregno); Spagnuolo (Sparta).

2 reti: Macchi (Abbiategr); Novara (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Turconi (Bellinzago); Belotti (Caratese); Gatti (Caratese); Forchesato (Corbetta); Zurini (Corsico); Iacula[redacted] (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Gerosa (MarianoC); Livorno (Oleggio); Ceruti (Oleggio); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); Rigamonti (Seregno); Masuero (Sparta).

PROSSIMO TURNO

9ª DI [redacted] 27 OTTOBRE - [redacted] 14,30

ABBIATEGR.	OLEGGIO
CORBETTA	CHIERI
CORSICO	CARATESE
GIAVENO	[redacted]
IVREA	PRO PATRIA
PRO LISSONE	NIZZA MILLEF.
PRO VERCELLI	BELLINZAGO
SEREGNO	MARIANO C.
VIGEVANO	SPARTA

Il Bra in casa finora aveva sempre dovuto cedere punti ai termali

Sconfitta la sindrome Acqui

Con due reti negli ultimi dieci minuti

BRA IN FESTA

Ribaltato il pronostico

BRA. C'è voluto il gol degli avversari, propiziato a [illegible] quarto d'ora dalla fine da un errore di scambio a metà campo, perché i padroni di [illegible] trovassero la determinazione necessaria a battere [illegible] grande squadra con [illegible] quale hanno [illegible] lunga serie di conti aperti: campo da sempre propizio ai termali, due spareggi per la promozione persi dal Bra e un clima di acceso agonismo che risente persino - ironia della sorte - dell'origine acquese del signor Alpa, sponsor della società giallorossa.

Tutto ciò considerato, gli habitués [illegible] Comunale [illegible] non sono neppure troppo stupiti quando, al 76', un violento diagonale di Vercellino ha gonfiato la rete alla destra dell'incolpevole Moretti.

Il gol era nell'aria, e che dovesse finire in quella porta stava scritto [illegible] nella cronaca della partita (sostanzialmente equilibrata quanto ad occasioni, con una bella sfida a distanza tra i due estremi difensori), ma nella storia dei rapporti Bra-Acqui. Senonché questa volta, invece di rassegnarsi al destino, i giallorossi hanno reagito alla grande, facendo appello all'orgoglio. E nel volgere di cinque minuti scarsi hanno ribaltato punteggio e tradizione.

La rete del pareggio l'ha segnata, all'82', un beniamino del pubblico di casa, Balocco, entrato al 69' a sostituire Romeo. Confermando le [illegible] doti di versatilità e di grinta, Balocco si è fatto strada in un'area affollatissima e, dribblati un terzetto di avversari nonché il suo compagno Restivo, ha sparato un pallone che si è abbattuto prima sul palo e poi in rete: 1-1. Il massimo che l'andamento «storico» delle gare con l'Acqui autorizzasse a sperare. Ma il [illegible] non se n'è accontentato e all'85', rintuzzata la gagliarda reazione degli avversari con un'agile presa [illegible] Moretti su invito di Castagna, ha lanciato in contropiede De Santis, protagonista fino a quel momento di una prestazione non esaltante: solo davanti [illegible] portiere, il numero 11 giallorosso questa volta ha azzeccato il tiro, firmando la rete dell'ormai insperata vittoria per il Bra.

Pur prescindendo dal gol, il secondo tempo è stato da ogni punto di [illegible] più vivace del primo, privo di occasioni clamorose anche [illegible] giocato con impegno da entrambe le squadre, con [illegible] prevalenza a tratti netta degli schemi tattici dell'Acqui. Nella ripresa il Bra ha premuto di più, ma gli ospiti si sono confermati avversari per nulla arrendevoli e hanno continuato a cercare il gol anche sullo 0-1: un'indisponibilità a serrare [illegible] fila in difesa che è forse la causa principale del ribaltamento del risultato negli ultimi minuti di gioco. Ai padroni di casa va peraltro riconosciuto il merito di [illegible] recuperare in condizioni psicologiche molto difficili e con una formazione che ancora una volta non era quella tipo, ancora falcidiata da infortuni e malanni vari.

Fra i termali si [illegible] messi in luce, oltre al portiere Garbero che ha aventato tra l'altro una [illegible]ta [illegible] Daidola, soprattutto Castagna, Ardoino e Zoli, mentre la palma del miglior giallorosso in campo [illegible] la sono [illegible] Moretti e Amarotti, talfonati da Daidola che è apparso in via [illegible] definitiva guarigione dagli acciacchi fisici delle ultime [illegible] settimane. [illegible] per i tifosi i veri eroi della giornata sono Balocco e De Santis, nei quali si [illegible] incarnato il sogno di rivalsa dagli «sgarbi» patiti in anni di confronti-scontri con l'Acqui.

Grazia Novellini

Bianconeri sfortunati, hanno colpito una traversa

Fischi per il Derthona fermato dalla Valenzana

UN RITORNO

Debutto per Marocchino

TORTONA. E' finita 0-0, tra i fischi del pubblico [illegible] fede bianconera. Fischi immeritati per i «leoncelli» di Umberto Domenghini: al «Fausto Coppi» anni addietro [illegible] in campionati di categoria superiore, si è visto [illegible] peggio, nonostante i protagonisti [illegible] fossero professionisti. Ora il Derthona sta giocando con i ragazzi del vivaio, qualche indecisione andrebbe perdonata; i bianconeri giocano in soggezione [illegible] paura forse perché an[illegible] [illegible] arrivato il risultato positivo. Contro gli orafi della Valenzana non [illegible] cominciato, cogliendo una traversa e sfiorando il palo di sinistra, mentre Merlone ha fermato una gran botta di Prestia.

La Valenzana, in cui ha debuttato Marocchino, [illegible] sicura[illegible] soddisfatta. Ha raccolto un punto in trasferta nonostante abbia giocato per mezz'ora in [illegible] per l'espulsione (doppia ammonizione), di Lupone. Gli orafi premono all'inizio, [illegible] stringere i padroni di casa a difendersi [illegible] affanno. [illegible] 27', [illegible] mungue, il Derthona costruisce la prima [illegible] pericolosa [illegible] Biasotti che lascia partire un destro insidioso, dal basso verso l'alto. La palla supera Merlone, [illegible] stampa [illegible]lla traversa.

A questo punto, il Derthona trova il coraggio [illegible] proiettarsi con frequenza in attacco. Al 35', è pericoloso [illegible] una punizione dal limite dell'area [illegible] ri[illegible] e tiro a rete di Gatti: la sfera va fuori [illegible] poco. I bianconeri insistono, [illegible] 44', sullo sviluppo di un calcio d'angolo, vanno nuovamente vicini [illegible] gol: Ruggimenti raccoglie [illegible] [illegible] con un bel tuffo di testa, la palla sfiora il montante.

Al 47', Derthona ancora [illegible]inaccioso, questa volta con una bella azione condotta [illegible] Prestia che, lanciato da Gavazzi, si presenta solo davanti a Merlone, molto bravo a salvare. Al 52', [illegible] Lucci-Tuelli, quest'ultimo, in mezza rovesciata, calcia alle stelle.

Al 60' [illegible] Valenzana resta in 10, ma nonostante l'inferiorità numerica gli orafi non si perdono d'animo a proprio nelle prime battute della ripresa costruiscono le azioni migliori. Al 57' Ebbli è costretto a una parata in tuffo [illegible] gran tiro [illegible] fuori area: due minuti dopo ancora la Valenzana si proiettata in attacco, questa volta con azione in contropiede e tiro di Tascheri. Ebbli ben piazzato non si lascia [illegible]prendere.

La Valenzana insiste con Vittone, al 73': il suo rasoterra insidioso finisce però tra le braccia di Ebbli. Nella fase finale dell'incontro è ancora il Derthona che si mette in luce: all'87', Prestia, dalla corta distanza, lascia partire un gran bolide neutralizzato da Merlone e un minuto dopo ancora il portiere orafo si mette in bella evidenza su un tiro insidioso di Domenghini.

Enrico Regazzi

Troppe assenze, il d.t. Fontana nei guai

Il Libarna beffato dalla Vogherese

SERRAVALLE SCRIVIA. Seconda sconfitta casalinga per il Libarna battuto (2-1) [illegible] una Vogherese rivelatasi squadra più esperta. La vittoria degli ospiti porta la firma del regista Ramella e del bomber Curti, che, oltre a segnare le due reti, [illegible] stati gli uomini più importanti nelle manovre della formazione lombarda. Ramella, in particolare, ha ispirato le manovre offensive. Curti ha confermato le doti di rapinatore d'area, provocando astutamente l'espulsione di Zimbardo.

La gara si accende alla mezzora, con gli unici due lampi del primo tempo. La prima palla gol è del Libarna che al 29' si fa pericoloso con [illegible] corner di Sciaccaluga che Gaspari devia di testa: Cannarozzi è battuto ma Negri salva sulla linea. Passano due minuti e la Vogherese va in vantaggio: punizione di Cosenza corretta [illegible] testa da Curti per Ramella che insacca [illegible] [illegible] sinistro imparabile.

Ben più emozionante la ripresa in cui il Libarna cerca con più determinazione il pareggio nonostante [illegible] assenze degli infortunati Conti, Della Latta e Ubertelli che privano mister Fontana di giocatori indispensabili. [illegible] pareggio dei padroni [illegible] casa giunge al 55' co.. Magnetto che segna [illegible] primo gol in campionato, raccogliendo una corta respinta ed insaccando con un diagonale preciso e potente. L'esultanza del Libarna dura pochi minuti: al 58' la Vogherese [illegible] si riporta in vantaggio con [illegible] centravanti Curti che devia in spaccata un centro teso dell'incontenibile Ramella.

Al 63' Curti irride i serravallesi e Zimbardo [illegible] [illegible] farsi giustizia con un calcione a l'arbitro lo espelle. In inferiorità numerica a [illegible] Bizzarro vittima di uno strappo muscolare, il Libarna cerca, generosamente ma inutilmente, il gol [illegible] pareggio. E' invece Cravera a negare il [illegible] gol alla Vogherese: all'81' anticipando prima Curti e poi Ramella [illegible] all'86' fermando la conclusione ravvicinata [illegible] Rombolini.

Valter Gianneschi

In un rocambolesco finale piega l'Oltrepò ridotto in 8

Savona maramaldo e solo

In testa con i gol di Peselli e Gatti

[illegible] Eccolo in vetta [illegible] Savona. Ci va grazie a un rocambolesco [illegible] (2-0) sull'Oltrepò, che chiude in soli 8 uomini l'incontro più atteso della giornata. L'arbitro, autentico protagonista della gara, ha applicato rigidamente il regolamento: quattro, in totale, gli espulsi - Mozzone del Savone, Lomi, Deriggi e Ferrero dell'Oltrepò - e una manciata di ammoniti. Lo sventolio di cartellini gialli e rossi si moltiplica nel secondo tempo, segnando la svolta della partita, inchiodata a lungo su uno 0-0 che sembrava il risultato più giusto.

I biancoblù di Orrino si trovano in 11 contro 9 quando mancano 20 minuti alla fine: Lomi, già ammonito, viene allontanato dal campo per proteste al 65'; al 70', cartellino rosso per Deriggi, incappato a sua volta [illegible] una doppia ammonizione. L'Oltrepò è in balia del Savona, non riesce a tamponare le falle come ha fatto nel primo tempo grazie all'ottimo lavoro di copertura di Carra e dell'ex [illegible] Felice.

I biancoblù, sino a quel [illegible]mento incerti e approssimativi, non possono [illegible] affondare i colpi anche perché Orrino, sostituendo Milani con il più diligente Valentino, consente a [illegible] un più opportuno impiego. Lo 0-0 si sblocca al 74': [illegible]selli, dopo aver aggirato Forcati in uscita, insacca e porta vuota. L'Oltrepò, squadra solida e ben disposta in campo, ha [illegible] vampata d'orgoglio, ma non la forza necessaria per far correre pericoli alla porta di Viviani. Al 78', c'è un'espulsione anche tra i locali: Mozzone esce per doppia ammonizione. Il Savona fiuta il pericolo e costruisce l'occasione da gol più limpida [illegible] tutto l'incontro: all'81 su traversone di Barozzi (ha vinto alla grande il duello con l'ex biancoblù Bongiorni), Peselli lancia Gatti che, solo in area, spara alle stelle.

Il bomber si rifà al 90' quando su lancio dalle [illegible] approfitta dello scontro tra stopper e portiere avversari per volare indisturbato verso la porta sguarnita. E' [illegible] colpo del ko, [illegible] non è ancora finita. In fase [illegible] recupero, al 93', l'arbitro mo[illegible] il cartellino rosso anche a Ferrero, colpevole di un'entrata cattiva ai danni di Capurro.

Per il Savona, sostenuto da un pubblico che, grazie ai risultati, cresce progressivamente e incomincia a credere nella squadra, due punti davvero preziosi, sia pure conquistati, se vogliamo, [illegible] un pizzico di fortuna.

L'Oltrepò, sino a che è rimasto a ranghi completi, [illegible] si è quasi mai organizzato per tentare il colpo a sorpresa. Ha avuto [illegible] [illegible] palla gol [illegible] 40' [illegible] Bonisoli, che, sul filo del fuorigioco, [illegible] effettuato un [illegible] a rientrare mettendo fuori causa l'intera difesa savonese. Amato ha calciato a rete a colpo sicuro, ma sulla linea Carrea ha respinto di testa. Un episodio quasi simile si era verificato in precedenza (29') quando il tiro di Peselli, sull'uscita del portiere, era stato deviato in calcio d'angolo da Del [illegible]e.

Ivo Pastorino

Sarzanese, terza sconfitta interna

Anche la Cairese fa bottino pieno

SARZANA. Cairese vittoriosa sugli sviluppi di un calcio di punizione, l'unica azione offensiva, a Sarzanese sconfitta, nonostante [illegible] grande volontà, che non ha però equilibrato la [illegible]rsa vocazione all'attacco. Questa [illegible] fotografia dell'incontro di ieri al «Miro Luperi» di Sarzana, ormai [illegible] di conquista per le formazioni ospiti, espugnato già tre volte in questa stagione.

Gli ospiti di Torigo hanno ottenuto [illegible] succes[illegible] insperato, sul quale ha messo la firma l'at[illegible] Saltarelli, al 60', [illegible] una rovesciata, che ha sorpreso tutti, insaccando centralmente un cross invitante di Vella.

La Sarzanese ha reagito rovesciandosi in avanti affannosamente. La squadra di Del Monte ha giocato a tutto campo, cercando il gol della disperazione. Le azioni di attacco si sono però esaurite in tre mischie furibonde davanti alla porta di Salamini, con la pa[illegible] che ha danzato davanti [illegible] linea bian[illegible] senza che nessun rossonero sapesse spingerla in gol.

Fra i rossoneri c'era nervosismo, evidente paura di incapp[illegible] in una nuova sconfitta. Si è fatto espellere perfino un giocatore esperto come capitan Del Francia, che ha protestato troppo vivacemente. Poi anche Crocetti raggiungeva anzitempo gli spogliatoi per aver atterrato con un fallaccio Gaudiosi.

L'uscita di Mazzanti, al 42', per infortunio, ha obbligato Del [illegible] a rivedere piani, [illegible] turo e gioco. La Cairese, molto esperta, ha capito che avrebbe potuto farcela. Nella prima frazione [illegible] gioco era scesa in [illegible] po mirando alla divisione della posta, dopo il riposo ha avanzato il centrocampo di 20 metri, mettendo in [illegible] difficoltà i padroni di casa. Gli ospiti, inoltre, si sono difesi dignitosamente, alla fine hanno meritato la vittoria, complicando notevolmente le cose per la Sarzanese, sempre più impelagata nelle [illegible] basse della classifica, dopo i segni di risveglio dati sotto la gestione del nuovo allenatore.

[illegible]

E' finita 0-0

Sammargheritese e Pietrasanta alla camomilla

PIETRASANTA. E' stata davvero una brutta partita tra Pietrasanta e Sammargheritese. E' finita 0-0 ed il risultato non poteva [illegible] diverso, visto che i due portieri [illegible] [illegible] mai stati impegnati. I padroni di casa, senza Rosi, Tosi e il giovane attaccante Saluni, sono apparsi poco consistenti in fase conclusiva. Nella Samm solo D'Agostino e Righetti hanno fatto vedere cose egregie.

Al 10' Gaspa, uno degli ultimi acquisti [illegible] Pietrasanta, ben servito da Mosti, si affaccia in area ligure, ma il portiere Perolo è bravo nella deviazione in angolo. Al 17' [illegible] prova Chiappini dal limite dell'area. La sua conclusione si alza notevolmente. Al 20' Sacchetti batte una punizione molto pericolosa. Deviazione [illegible] testa di Bennati, ma la difesa della Sammargheritese si salva con [illegible] po' di affanno

[r. l.]

OTTAVA GIORNATA: [illegible] [illegible] 21 GOL

Derthona-Valenzana 0-0

Derthona: Ebbli; Majerna, Domenghini; Ruggimenti, Albasi, Gatti; Gavazzi, Biasotti (70' Davide), Prestia, Barbieri, Lucci-Tuelli. **Valenzana:** Merlone; Negri, Marenco; Lupone, Mazzia, Vittone; Schiavone (38' Vascovo), Casalino, Tascheri, Biasaro, Marchetti (88'Marocchino). **Arbitro:** La Canna di Bergamo.

Fanfulla-Camaiore 4-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini (76' Spelta), Sconfietti, Colombi; Beltrami, Accusti, Broglia (54' Cortellazzi), Uberti, Della Giovanna. All.: Bonl. **Camaiore:** Franchi; Benedetti S., Barsellonl; Magagnini, Lemetti, Pieraccini; Rosi, Sangregorio, Iardella (53' Ciregia), [illegible] M., Samaria. All.: Benedetti G. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 5' Broglia; 40' Della Giovanna; 71' e 87' Uberti; 88' Ciregia.

Crema-Rotoglia 2-4

Crema: Ferri; Bianchessi (60' Sangalotti), Carelli; Derogati, Gargioni, [illegible]nizzi; Zucchetti, Plebani, Grigis, Campagnoli, Biava. **Rotoglia:** Madrigheli; Bondavalli, Spallarzani; Cataldo, Menabue, Bonora; Tovoli, Mediani, Termaku (67' Palazzi), Fasolo, Cornia. [illegible] Conzutti di Gorizia. [illegible]: 4' e 65' Cornia, 18' e 21' Termaku, 47' (rigore) e 89' Grigis.

Bra-Acqui 2-1

Bra: Moretti; Peirone, Amarotti; Restivo, Berti, Dellagaren (53' Ragona); Ruffinato, Fava, Daidola, Romeo (69' Balocco), De Santis. **Acqui:** Garbero; Ardoino, Zoli; Vassallì, Bobbio, Arionpaoli; Castagna, Costantini, Monari, Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Limontini. **Reti:** 76' Vercellino; 82' Balocco; 85' De Santis.

Pietrasanta-Sammargheritese 0-0

[illegible] Magnani; Venti, Bondelli; Viviani, Cortopassi (77' Alioto), Carducci; Sacchetti, Bennati, Mosti, Chiappini, Gaspa. **Sammargheritese:** Perola; Terrera, Mosca (80' Di Somma); Pastine, Ruvo, Merlo; [illegible] (56' Medestà), Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. **Arbitro:** Pagnone.

Savona-Oltrepò 1-0

[illegible] Viviani; Carrea, Milani (60' Valentino); Felco, Benedetti, Mozzone; Canu, Barozzi, Gatti, Baldi, [illegible] (88' Capurro). **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Brivio; Lomi, Ferraro, Del Monte; Deriggi, Dell'Amico, Amato (66' Stefanelli), Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Graziosi. [illegible]: 74' Peselli, 90' Gatti.

Sassuolo-Rapallo 1-0

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli, Maglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Zerbio, Cavagliore (77' Govoni), Poddighe (88' Vacondio). **Rapallo:** Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Scalzi (88' Lanata), Contini; [illegible] (58' Zanella), Capurro, Di Maio, Dagnino, Di Pieri. **Arbitro:** Sassoli. **Rete:** 60' Zerbio.

Sarzanese-Cairese 0-1

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Maraferti; Mazzanti (42' Bertolini), Montani, Crocetti; [illegible] Francia, Guidi (65' Prati), Palagi, Galloni, [illegible]. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacchetti, Vella, Marenco; Grimaudo, Gaudiosi, Paternti, Pansiero (72' Salvio), Saltarelli (89' Ferraro). [illegible]: Bracciohini. **Rete:** 60' Saltarelli.

Libarna-Vogherese 1-2

Libarna: Cravera, Gaspari, Ginocchio, Zimbardo, Spaggiari, Roveda, Bordini, Sciaccaluga, Magnetto, Pellegrino, [illegible] (80' Franchini). **Vogherese:** Cannarozzi, Negri, Cesarini, Guastone, Bresciani, Cecciola, Cosenza, Guaidini, Curti (87' Amatruda), Ramella, Chiellini (80' Rombolini). **Arbitro:** Tullio. **Reti:** 31' Ramella, 55' Magnetto, [illegible] Curti. **Note:** Espulso Zimbardo al 63', ammoniti Gaspari, Zimbardo, Spaggiari, Cannarozzi, Cesarini, Cosenza, Chiellini.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	12	5	2	1	11	4
OLTREPO	12	5	2	1	10	5
SASSUOLO	12	4	4	0	9	5
BRA	11	3	5	0	11	6
VOGHERESE	11	3	5	0	11	7
FANFULLA	10	4	2	2	10	4
ACQUI	8	4	1	3	7	7
LIBARNA	8	3	2	3	9	9
ROTEGLIA	8	2	4	2	8	8
CAIRESE	7	2	3	3	5	6
PIETRASANTA	7	1	5	2	7	8
SAMMARGH.	7	0	7	1	5	6
RAPALLO	7	1	5	2	2	4
CAMAIORE	6	2	2	4	5	9
DERTHONA	5	1	3	4	3	6
SARZANESE	4	1	2	5	1	6
VALENZANA	4	1	2	5	3	8
CREMA	4	0	4	4	5	14

[illegible]

8 reti: F. Gatti (Savona).

5 [illegible] [illegible] (Libarna); Curti (Vogherese).

4 reti: Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia); Ramella (Vogherese).

3 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Della Giovanna (Fanfulla): [illegible] (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Darmaku (Roteglia); Righetti (Sammargher); Zerbio (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Peselli (Savona).

2 reti: Monari (Acqui); Balocco (Bra); Amarotti (Bra); Fava (Bra); Grimaudo (Cairese); Grigis (Crema); Gandini (Fanfulla); Uberti (Fanfulla); Mosti (Pietrasanta); Di [illegible] (Rapallo); Semeraro (Sassuolo).

[illegible]

PROSSIMO [illegible]

9ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

[illegible]	FANFULLA
CAIRESE	SAMMARGHER
CAMAIORE	PIETRASANTA
OLTREPO	CREMA
RAPALLO	LIBARNA
SARZANESE	BRA
ROTEGLIA	DERTHONA
VALENZANA	SAVONA
VOGHERESE	SASSUOLO

Girone A: Trecate sulla Juve Domo, pari per Châtillon

Attenzione [redacted] quei due!

Caltignaga, sconfitta amara

Sono tornate insieme le due regine di questa prima parte di stagione nel girone A di Eccellenza. Un'altra prestazione maiuscola del Trecate (2-1 sulla Juve Domo), ha permesso infatti ai biancorossi di riagganciare lo Châtillon, che si è dovuto accontentare di un punto sull'ostico terreno della Strambinese. Ora la coppia di testa ha due lunghezze di vantaggio sul quartetto formato proprio dagli azzurri canavesani, in coabita[redacted] con Biellese, Mathi [redacted] Caltignaga, uscito sconfitto dal campo di Borgomanero.

E' costato molto sudore il pareggio allo Châtillon, privo del[redacted] coppia d'attacco Adamo-Seravalle (squalificati) [redacted] con il [redacted] Cappelletti improvvisa[redacted] centravanti. Solo all'82 e su rigore Vasciminno è riuscito ad equilibrare [redacted] gol messo [redacted] segno dagli avversari [redacted] Franceschinis al 39'.

La partita forse tecnicamente più interessante della giornata ha promosso a pieni voti [redacted] Trecate da sorpresa [redacted] realtà del torneo. Con un primo tempo stradominato, Dadda e compagni hanno evidenziato le lacune della nobile decaduta Juve Do[redacted]. Prima Alemani, poi nel secondo tempo Buratta hanno messo al sicuro la vittoria con due gol da antologia. Infine al 75', su una mischia in area, un tocco dell'ultimo entrato Tornabene (secondo i difensori di casa però la palla non ha varcato la linea di porta) ha ridotto [redacted] passivo per i granata.

Giornata doppiamente negativa per [redacted] Juve Domo del contestatissimo allenatore Valente: oltre alla sconfitta che la allontana dalle alte vette, ha dovuto incassare anche il sorpasso da parte degli «odiati» cugini del Virtus Villa, un'altra delle sorprese del gir[redacted]. Agli [redacted]ri è bastato pareggiare in casa con la quadrata Rivarolese (botta e risposta dei due uomini-faro Koetting [redacted] Borzoni) per mettere a segno il «golpe».

Fuoco [redacted] fiamme anche nella sfida tra Borgomanero e Caltignaga: con tutti gli occhi puntati verso la panchina «calda» [redacted] mister Ottina, i rossoblù hanno tirato fuori l'orgoglio e sono riusciti finalmente ad accontentare i tifosi. In vantaggio con un rigore di Baer e raggiunti da Magnaghi, i padroni di casa hanno centrato il successo grazie [redacted] Cestari. Un successo che potrebbe servire [redacted] punto di partenza per la rimonta, specie ora che sono rientrati dagli infortuni i «punteros» Quartaroli [redacted] Ielmini.

E' [redacted] con la divisione della posta la «classica» tra Omegna [redacted] Borgosesia, davvero una sfida d'altri tempi. Con i granata che hanno schierato sette tra difensori e centrocampisti incontristi e i rossoneri reduci da quattro sconfitte [redacted]cutive in campionato, lo 0-0 è apparso quasi scontato. Solo un brivido a testa per i due portieri: prima Pagani ha respinto un diagonale in contropiede [redacted] Vasino, poi una botta [redacted] colpo sicuro di Trivelli si è stampata sul palo.

Si avvicina alla vetta anche il Verbania, che ha superato [redacted] Trino, a cui non ha giovato l'innesto dell'ex ossolano Piccolotti. Il nuovo centravanti infatti aveva portato in vantaggio gli ospiti, ma dopo il pareggio di capitan Rodrigo Gaiardelli è arrivata la rete-beffa di Luoni, [redacted] soli tre minuti dalla fine.

Con questo risultato g[redacted] azzurri di Seghezza (che tra l'altro nel concitato finale è stato espulso dall'arbitro) restano impantanati sul fondo della classifica. Più in basso c'è solo [redacted] Gravellona, uscito nettamente sconfitto dal terreno di Arona. Dopo un primo tempo in cui la retroguardia arancione ha retto discretamente, nella ripresa i lacuali hanno facilmente preso il largo: di Zanetti e Montesano, a [redacted] aggiunge un autogol di Gini, i punti del successo.

Giampiero Canneddu

Gara del giorno

Biellese la colletta non basta

BIELLA. Una Biellese-ombra (colpa ancora dei rimborsi spese non pagati?) [redacted] andata oltre il pari interno contro un Mathi ben disposto in campo che se non avesse dovuto disputare più di metà partita in dieci, avrebbe potuto osare anche di più contro gli spenti bianconeri di ieri.

Mentre gli «ultras» infatti organizzavano all'ingresso [redacted] colletta per aiutare la squadra in difficoltà finanziarie, sul prato gli arancioni hanno preso subito il comando delle operazioni: una punta fissa [redacted] creare spazi per gli inserimenti dalle retrovie hanno fatto «impazzire» i lanieri, almeno nei primi minuti. All'11 il Mathi è già in vantaggio: una punizione [redacted] Veglia da 2[redacted] metri ha colto impreparato il giovane Biffi, sostituto dell'infortunato Redaelli. La Biellese non ha abbozzato che una timida reazione, ma il pareggio è arrivato lo stesso. L'invenzione è stata di Meggiarin (forse il migliore dei padroni di casa), che in tuffo di testa su cross di Grosso ha trafitto l'angolino Spadoni. [redacted]i, al 40', l'espulsione di capitan Pierluigi (insulti all'arbitro?) ha tolto ogni interesse alla gara, trascinatasi fino al 90' con i bianconeri in avanti ma senza costrutto e il Mathi a difendere il prezioso pari. [g. ca.]

Girone B: nella Novese esordio di Andimeta (2 gol)

Il bomber è albanese

Moncalieri espugna Savigliano

Allunga la coppia di testa Intermonregalese-Pinerolo; scivola[redacted] le altre tre cuneesi, acuti esterni per Moncalieri [redacted] Piobesi, ritorno al gol di Novese ed Ovada, prima vittoria stagionale del Borgaro.

L'albanese Andimeta, nazionale del suo Paese (ha partecipato alle qualificazioni dei mondiali '90) ha trascinato la Novese al poker contro il Collegno. Il neo-acquisto (ieri era al [redacted] esordio in squadra) ha vivacizzato la gara: ha [redacted] due gol ed ha propiziato almeno altrettante occasioni da [redacted]. Particolarmente pregevole il secondo centro, realizzato con uno spettacolare colpo di testa in tuffo. «Queste quattro reti riportano serenità nel nostro ambiente - spiegano i dirigenti della Novese -, dopo [redacted] di giornate sfortunate».

Ma la principale impresa della giornata porta la firma del Moncalieri, che ha espugnato il «Morino» di Savigliano. I [redacted]ghi» rossoblù, che nelle ultime quattro partite [redacted] ottenuto sette punti, hanno subito il gol [redacted] ko al 74': lo ha realizzato Castaldo, al termine di una classica azione [redacted] contropiede. I locali (accesi in campo privi di Gerbaldo, Guerrini, Mosso e Martin) hanno poi inseguito con caparbietà il pareggio, sfiorandolo [redacted] 78' quando Gillio, il migliore in campo dei suoi, ha colpito in pieno [redacted] traversa.

Grazie al successo esterno il Moncalieri è rimasto solo ad inseguire [redacted] coppia di testa formata da Intermonregalese e Pinerolo. Gli uomini di Luca Richeri non hanno avuto molti problemi per imporsi sul Venaria. Hanno vinto per 2-0, con [redacted] gol per tempo. «Sono soddisfatto per il risultato - afferma [redacted] tecnico monregalese - che ci consente di rimanere al comando della classifica».

L'altra capolista è il Pinerolo, che nel match «clou» del sesto turno, [redacted] andato [redacted] vincere sul terreno del Saluzzo. I torinesi hanno sfruttato maggiormente il loro fiuto del gol e sono andati a segno con [redacted] «uno-due» in avvio di ripresa. I granata hanno accusato il colpo, [redacted] non si [redacted] arresi, reclamando per due presunti rigori [redacted] concessi (un atterramento di Barale al 71' ed [redacted] fallo di mano di Giorsa quattro minuti dopo).

Una doppietta di Boscoli (al 78' [redacted] all'87' [redacted] calcio [redacted] rigore) ha regalato al Borgaro il primo [redacted] della stagione. «Abbiamo avuto la gara in pugno - sostiene il presidente Piergiorgio Perona - collezionando molte palle gol. Sono entusiasta per la reazione dimostrata dalla squadra». L'Albese era passata per prima in vantaggio ancora nel primo tempo (l'arbitro ha fatto recupera[redacted] 7 minuti) con un «penalty» di Molinari. Gli azzurri del «tranier» Lombardi si sono resi pericolosi [redacted] contropiede con Morone, che però ha fallito una opportunità.

E' finita in parità a Valenza la sfida tra Fulvius e Rivoli. Gli orafi avevano sbloccato il risul[redacted] al 30' [redacted] Bianco, pronto [redacted] deviare [redacted] testa in rete un perfetto cross [redacted] Manfrini. La Fulvius ha avuto altre occasioni per arrotondare il punteggio, ma non è più riuscita a scardinare l'attenta difesa avversaria. E così, ad appena [redacted] minuti dalla fine, ci ha pensato Pignataro a punire i padroni di casa, realizzando [redacted] gol dell'1-1.

L'Ovada ha vinto 2-1 contro l'Asti, aggravando la crisi di risultati dei «galletti» ospiti, costretti ancora alla [redacted] al termine di [redacted] nella quale sono stati per molto tempo protagonisti. Luongo ha realizzato al 23', Boveri ha pareggiato cinque minuti dopo. Il gol-partita è stato siglato da Barletto a dieci minuti dal fischio di chiusura. «Ci sembra un risultato giusto - spiegano i dirigenti di casa - anche se i nostri avversari [redacted] hanno demeritato. L'Asti [redacted] un buon organico, ma la nostra vittoria è legittima».

Lorenzo Tanacato

[redacted] A: SI SONO SEGNATI 18 GOL

Arona-Gravellona [redacted]

Arona: Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Bombelli, Ballardin (60' Brivi), Maltempi; Montesano, Romanello, Miradoli, Terroni (77' Ferraris), Migliano. **Gravellona:** De Franceschi; Ferrari, Vanzan; Barone (17' Casalino), Combi, Gini; Vismara, Albertini, Pizzolato, Pella, Gallotti. **Arbitro:** Marcioni. **Reti:** 49' Zanetti, 71' (aut.) Gini, 75' Monte[redacted].

[redacted] SV 1-1

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Dellea, Refolo; Conta, Bianco, Franceschinis, (46' Peroni), Bonaccorsi (69' Vaj), Monteforte. **Chatillon/S. Vincent:** Zublena; Muzio, Giovetti; Martini, Fanutza, Borgato; Anile, Gregorio, Cappelletti, Vasciminno, Pinet (57' Omodei). **Arbitro:** Sara. **Reti:** 39' Franceschinis, 82' (rig.) Vasciminno.

[redacted] 1-1

Biellese: Biffi; Grosso, Trebbi; Meggiarin, Vigna, Tarello; Leone, Casadei, Capobianco, Ramundo, Gradella (48' Gila). **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Martire, Acella; Forga, Gerbaudo, Francesia (86' Marco Micelotta), Pierluigi, D'Elia (77' Maurizio Micelotta). **Arbitro:** Cirio. **Reti:** 11' Veglia, 20' Meggiarin.

Trecate-Juve Domo [redacted]-1

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi (66' Re), Alemani, Casazza; Buratta (84' Zani), Portelli, Dadda, Buccheri, Cattaneo. **Juve Domo:** Patrone; Venturini, Fantini; Santin, Adamo, Adda; Croce, Giacalone, Castiglioni, Zanetti (50' Tornabene), Poma. **Arbitro:** Giaretto. **Reti:** 37' Alemani, 54' Buratta, 75' Tornabene.

Borgomanero-Caltignaga 2-1

Borgomanero: Del Ponte; Leonardi, Carettoni; Cestari, Brustia, Borrini; Baer, Mora (62' Ielmini), Monzani, Margiotta, Vercelli (90' Quartaroli). **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Merenda; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso, Tromellini (67' Massetti), Fusto, Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Torsello. **Reti:** 17' (rig.) Baer, 46' Magnaghi, 47' Cestari.

Verbania-Trino 2-1

Verbania: Galliera; Calafiore, Sabatini; R. Gaiardelli, Luoni, Fera; Bonazzi, Diana, Belli, Sala, P. Gaiardelli (26' Piazza, 70' Vernoli). **Trino:** De Prà; Siri, Fenoglietti; Podestà, Varagnolo, Fante; Osen[redacted], Biolzi, Piccolotti, Coppo (67' Distinto), Jacovi[redacted] **Arbitro:** Torsello. **Reti:** 33' Piccolotti, 41' R. Gaiardelli, 87' Luoni. **Note:** espulsi Sabatini, Podestà e l'allenatore del Trino Seghezza.

Omegna-Borgosesia 0-0

Omegna: Tosoni; Volpe, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Curioni, Portalupi, Dago (57' Forzani), Cerutti, Vasino (90' Picchiarelli). **Borgosesia:** Pagani; [redacted]. Rabbi, Borgato; Riva, Madaschi, Florio; Foti, Romei, Petrone, Bizzaro, Trivelli. **Arbitro:** Malacart. **Note:** espulso al 34' Curioni per proteste.

V. Villadossola-Rivarolese 1-1

V. Villadossola: Boni; Pirazzi, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Bona, Pasquino, Borzoni (60' Patelli), Sacchi, Pinarel. **Rivarolese:** Evangelista; Moore, Filippo; Pontremoli, Alogna, Falciani; Ossola (75' Leone), Bona, Falzone, Koetting, Gentile. **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** 28' Koetting, 39' Borzoni.

[redacted] SI SONO SEGNATI 19 GOL

Borgaro-Albese 2-1

Borgaro: Trombetta; Stievano, Trevisi (55' Boscoli); Greco, Margiotta, Vallese; Conte (57' Capone), Amato, Sbrazzato, Ferranti, Colombo. **Albese:** Fadda; Milanesio, Roveta; Solazzo, Fasano, Rista; Tibaldi (80' Bordizzo), Morone, Randazzo, Molinari, Marangoni. **Arbitro:** Lodato di Aosta. **Reti:** 52' Molinari (su rigore); 78' e 87'(su rigore) Boscoli.

Novese-Collegno [redacted]

Novese: Bellasera; Traverso, Grassano; De Faveri, Re (73' Beltramo), Rangon; Bolgiani, Mondo, Carraro, Antelmi, Andimeta (58' Piccinini). **Collegno:** Frassati; Guarraia, Cavallo; Bonfante, Barducca, Barone; Corgnati (76' Maniscalco), Duò, Bovolenta, Corallo, De Gennaro. **Arbitro:** Vanoli di Domodossola. **Reti:** 6' Antelmi (rig.); 8' Carraro; 14' e 52' (su rigore) Andimeta.

[redacted] 1-1

Fulvius: De Giovanni; Bianco, Barisoni; Maccarini, Manfrin, Moretto; Francescon, Vennarucci, Sardi (65' Mason) Manfrini, Battistella. **Rivoli:** Berto; Ruggero, Bagno; Longo, Chiarlo, Alunni; Pignataro, Malpede (43' Ruzza), Pedone, G[redacted]listi (63' Arturoni), Tarantini. **Arbitro:** Cimma di Biella. **Reti:** 30' Bianco; 86' Pignataro.

Ovada-Asti [redacted]1

Ovada: Benso; Massara, Sciutto I (21' Rota); Bonaldi, Alia, Ciferri; Bardelli, Ricci, Rizzin, Boveri, Barletto. **Asti:** Pagano; Pinto, Susenna; Esposito, Pieracci, Gamba; Luongo, Benazzo, Bauducco, Garrone, Pioli (86' Lamattina). **Arbitro:** Mazza di Torino. **Reti:** 23' Luongo; 28' Boveri; 80' Barletto.

Intermonregalese-Venaria [redacted]

Intermonregalese: Durando; Nacci, Giordano; Pallitto, Camperi, Mancini; Cometto, Russo (46' Lapomarda), Bianchi, Borgna, Pupillo (65' Castellani). **Venaria:** Pace, Farinelli, Macri; Biancardi, Cantagalli, Drago; Napolitano (55' Mantione), Bergamo, Bruno, Zizzo, Aggero. **Arbitro:** Leporati di Casale **Reti:** 45' Bianchi; 75' Cometto.

[redacted] 1-2

Saluzzo: Russella; Castellino, Caaglio; Cirla, Manissero, Lucca (75' Giletta); Villosio, Busolin (25' Torre), Cellerino, Barale, Nordi. **Pinerolo:** Mulato; Rolando, Giorsa; Bortolas, Pesce, Di Leone (66' Salvai); Serra, Fiorentino, [redacted] Vincenzo, Vittone, Labrozzo (83' Peirano). **Arbitro:** Pozzi di Como. **Reti:** 48' Pesce; 54' Serra; 92' Cellerino (su rigore).

[redacted] 0-1

Monferrato: Menabò; De Ambrogio, Canepa; Lasalvia, Lopes (66' Graziano), Guerrato; Baucia, Casaloni, Govoni, Tosoni (66' Fantin), Rosso. **Piobesi:** Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Rossi, Bochicchio; Seggi, Corbo, Broggio (79' Becchio), Facchini, Baracco. (67' Serra) **Arbitro:** Pen[redacted] Biella. **Reti:** 15' Pontacolone.

Saviglianese-Moncalieri 0-1

Saviglianese: Succo; Gosmar, Rovere; Longo, Risso, Bianco; Allasina ([redacted]' Crosetto), Garelli, Gentile, Martire, Gillio. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Segato; Pavia, Milani, Reggio; Malabaila (77' Aguiari), Pagano, Formato, Castaldo (90' Ca[redacted]ico), Moretti. **Arbitro:** Feria di Chivasso. **Reti:** 74' Castaldo.

LA SITUAZIONE

[redacted] giornata

[redacted] A

[redacted]

SQUADRE	P	[redacted] V	N	P	RETI F	S
TRECATE	9	4	1	1	11	4
CHATILLON SV	9	3	3	0	6	2
BIELLESE	7	2	3	1	8	5
CALTIGNAGA	7	2	3	1	7	5
MATHI	7	2	3	1	6	4
STRAMBINESE	7	2	3	1	5	3
VERBANIA	7	2	3	1	9	7
HM ARONA	6	1	4	1	6	4
BORGOMAN.	6	2	2	2	9	8
RIVAROLESE	6	1	4	1	9	10
BORGOSESIA	6	2	2	2	4	5
VILLADOSSOLA	6	[redacted]	2	2	4	5
JUVE DOMO	5	1	3	2	7	8
OMEGNA	4	1	2	3	4	7
TRINO	3	0	3	3	3	7
GRAVELLONA	1	0	1	5	4	16

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14,30

BORGOSESIA	RIVAROLESE
CALTIGNAGA	MATHI
CHATILLON SV	OMEGNA
GRAVELLONA	VERBANIA
HM ARONA	TRECATE
JUVE DOMO	BORGOMAN.
STRAMBINESE	BIELLESE
TRINO	VILLADOSSOLA

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
INTERMONR. V.	11	5	1	0	11	2
PINEROLO	11	5	1	0	13	5
MONCALIERI	8	3	2	1	5	4
SAVIGLIANESE	7	3	1	2	6	4
FULVIUS	7	3	1	2	9	8
ALBESE	6	2	2	2	13	9
SALUZZO A.	6	2	2	2	6	5
VENARIA	6	2	2	2	6	5
PIOBESI	6	2	2	2	5	6
NOVESE	5	1	3	2	7	5
RIVOLI C. S.	5	1	3	1	4	5
OVADA	4	1	2	2	6	7
BORGARO T.	4	1	2	3	3	8
MONFERRATO	4	1	2	3	4	9
ASTI	3	0	3	3	5	9
COLLEGNO	1	0	1	5	3	13

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14,30

ALBESE	SAVIGLIANESE
COLLEGNO	FULVIUS
MONCALIERI	BORGARO T.
MONFERRATO	OVADA
PINEROLO	[redacted]
PIOBESI	ASTI
[redacted]	INTERMONR. V.
VENARIA	SALUZZO A.

[redacted] SAN MAURIZIO, TRE VITTORIE IN UNA SETTIMANA

Vigliano e Dufour staccano il Grignasco. Dopo sei giornate, dunque, è rimasto un tandem al vertice del girone A, privato dello squalificato Borgofranco. Il Vigliano è riuscito a imporsi per 3 a 1 sul campo del Gattinara. Il Dufour ha avuto ragione di un tenace Dormelletto (1 a 0). Il Grignasco [redacted] è fatto imporre in casa un risultato in bianco dal Cerano. Alle loro spalle restano la Castellettese (che ieri ha riposato, [redacted] quindi ha una partita in meno) [redacted] Sunese, che ieri ha pareggiato con il Fenusma. Le altre compagini [redacted] destreggiano in tre punti: infatti le ultime in classifica Cerano, Fenusma e Fa[redacted] riuscite fare tutte [redacted] tre risultati utili raggiungendo Dormelletto e Sarre, entrambe sconfitte.

Giro[redacted] B completamente rivoluzionato dopo una settimana dedicata [redacted] recuperi. Mercoledì scorso sono state disputate le partite che erano state rinviate per pioggia due domeniche fa, ecco i risultati: Alpignano-La Chivasso 1-0, Druentina-San Maurizio 0-2, Lascaris-Eureka Settimo 0-1, Lucento-Caluso 1-0, Rivoli-San Mauro 1-1. Con il successo di ieri, il San Maurizio ha vinto tre partite in una settimana, conquistando [redacted] primato a 11 punti. Lo seguono Caluso e Rosta. Il terzetto ha ottenuto i due punti in trasferta.

Passi [redacted] anche per il Gassino che, ieri, battendo l'Eureka Settimo, l'ha raggiunta a [redacted] punti, in compagnia del San Mauro (buono il pareggio in [redacted] del sempre pericoloso Lucento: mercoledì i rossoblù hanno superato il potente Caluso).

In fondo alla classifica da notare i due ultimi risultati positivi del Rivoli Rivolese (mercoledì ha fermato il San Mauro e ieri, sul finale, ha pareggiato [redacted] bel goal segnato dal Cenisia con Manfrinato), mentre la Druentina, nonostante il cambio di mister, [redacted] arenata a 0 punti.

Nel girone C, solo Canelli e Fossanese [redacted] riuscite a fare bottino pieno, ieri. Il Quattordio si è dovuto accontentare di un pari con il Real Moncalieri. La Doglianese ha perso con l'Asti Sport, facendosi scavalcare in classifi[redacted] Solo [redacted] i gol segnati: otto reti sono state siglate in Airaschese-Carmagnolese (3 [redacted] 1) e Orbassano-Fossanese (1-3). Importante [redacted] successo dell'Airaschese di Camposeo che consegna così il fanalino di coda alla Viguzzolese.

GIRONE A

RIS[redacted]

DUFOUR	DORMELLETTO	1-0
GATTINARA	VIGLIANO	1-3
GRIGNASCO	CERANO	[redacted]
SUNESE	FENUSMA M.	[redacted]
VAL MOS	FARESE	[illegible]
VERRONE	SARRE CH.	2-0
VIVERONE	GALLIATE	0-0
CASTELLETT.	Ha riposato	

CLASSIFICA

[redacted]	P	[redacted] V	N	P	RETI F	S
1. [redacted]	10	4	2	0	12	2
DUFOUR	10	4	2	0	[illegible]	1
[redacted]	9	3	3	0	[illegible]	[illegible]
CASTELLETT.	7	2	3	0	[illegible]	[illegible]
SUNESE	7	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]
VIVERONE	6	[illegible]	2	2	5	5
VAL MOS	6	2	2	2	[illegible]	5
[redacted]	5	2	1	2	[illegible]	5
[redacted]	5	2	1	3	7	9
GALLIATE	4	0	4	2	3	9
DORMELLETTO	3	[illegible]	[illegible]	3	4	7
CERANO	3	[illegible]	3	2	2	[illegible]
SARRE CH.	3	1	1	3	2	6
FENUSMA M.	3	[illegible]	[illegible]	3	3	10
[redacted]	3	1	1	4	5	16

Il Borgofranco si è ritirato

[redacted] TURNO

[redacted] DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

CASTELLETT.	GATTINARA
CERANO	DORMELLETTO
FARESE	VERRONE
FENUSMA M.	VAL MOS
GRIGNASCO	DUFOUR
[illegible]	SUNESE
[illegible]	VIVERONE
[illegible]	[illegible]

GIRONE [redacted]

RISULTATI

ALPIGNANO	CALUSO	1-2
C. R. GASSINO	EUREKA S.	3-1
CRESCENTIN	ROSTA	0-1
DRUENTINA	MONTANARO	0-2
LA CHIVASSO	BORGONESE	3-2
LASCARIS	S. MAURIZIO	0-1
LUCENTO	S. MAURO	0-0
RIVOLI R.	CENISIA	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

BORGONESE	LUCENTO
CALUSO	LA CHIVASSO
CENISIA	LASCARIS
[redacted]	ALPIGNANO
MONTANARO	RIVOLI R.
ROSTA	DRUENTINA
S. [redacted]	CRESCENTIN
S. MAURO	C. R. GASSINO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. MAURIZIO	11	5	1	0	12	1
CALUSO	9	4	1	1	8	5
ROSTA	9	4	1	1	8	8
C. R. GASSINO	8	3	2	1	13	7
EUREKA S.	8	3	2	1	9	5
S. MAURO	8	2	4	0	5	1
LUCENTO	7	2	3	1	5	4
ALPIGNANO	6	2	2	2	7	6
CENISIA	6	1	4	1	5	5
CRESCENTIN.	6	1	4	1	5	5
LA CHIVASSO	5	1	3	2	6	7
MONTANARO	4	1	2	3	4	6
BORGONESE	4	1	2	3	9	13
LASCARIS	3	1	1	4	5	9
RIVOLI R.	2	0	2	4	3	10
DRUENTINA	0	0	0	6	1	13

[redacted] C

[redacted]

[redacted]	[redacted]	3-1
ASTI SPORT	DOGLIANESE	1-0
FELIZZANO	[redacted]	1-2
LUSERNA	VIGU[redacted]SE	1-0
ORBASSANO	FOSSANESE	1-3
[redacted]	CAVALLERM. A.	0-0
REAL MONCAL.	QUATTORDIO	1-1
VILLAFRANCA	CANELLI	[redacted]-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

ASTI SPORT	AIRASCHESE T.
CANELLI	ORBASSANO
CAVALLERM. A.	LUSERNA
CHERASCHESE	[redacted]
DOGLIANESE	CARMAGNOL.
[redacted]	FELIZZANO
QUATTORDIO	VILLAFRANCA
VIGUZZOLESE	REAL MONCAL.

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	9	4	1	1	11	5
CANELLI	9	4	1	1	10	6
ASTI SPORT	8	3	2	1	8	5
QUATTORDIO	8	3	2	1	7	4
CAVALLERM. A.	7	2	3	1	5	3
DOGLIANESE	7	2	3	1	5	4
LUSERNA	7	3	1	2	6	7
CHERASCHESE	6	2	2	2	6	4
PRO DRONERO	5	1	3	2	6	7
REAL MONCAL.	6	0	5	1	5	6
VILLAFRANCA	6	1	3	2	3	4
CARMAGNOL.	6	2	1	3	4	6
FELIZZANO	4	1	2	3	6	8
AIRASCHESE T.	4	1	2	3	4	9
ORBASSANO	4	0	4	2	6	11
VIGUZZOLESE	3	0	3	3	4	7

Oltre alla Tubosider, prima in B2, brilla la Celad, neo-promossa in D, che ferma il Cus

Asti regina anche con la matricola

Alessandria brinda allo sponsor battendo il Rovereto

MONZA. Tubosider sempre in [illegible] alla B2 con un finale dirompente (14-0) a Monza: bene Persico (8 assist), Angeli, Bratti (6/7 [illegible] tiro) e Hottejan. Exploit della Nicotera, vittoriosa l'Alessandria con il [illegible] sponsor, la Tre.Ci. di Pesaro. In C [illegible] Sanfilippo cade a Venegono. [illegible] D cede la Galvagno [illegible] Tosetto) intanto [illegible] società dove ancora piazzare la guardia Abrate. [illegible] trattative [illegible] il Brix Novara di B2 si [illegible] raffreddata. Brilla la matricola Celad: priva di Cavalla (menisco), ferma il Cus. [r. bot.]

MONZA-TUBOSIDER 79-88 - Tubosider: Dho 1, Angeli 20, Nicola 3, Arucci 4, Paglieri 7, Bratti 12, Hottejan 23, Grossi 4.

PAVIA-NICOTERA 98-111 - Nicotera: Bigone 9, Greco 24, Padovani 8, Tiberti 15, Candela 21, Colombini 17, Ferrari 5, Bosrolo 12.

RECORDGET-FIBRAC [illegible] Recorget: Tumino 3, Galli 17, Valsesia 10, Airaghi 6, Ferrari 1, Corsa 14, Maffeo 18, Brighi 14. **Fibrac:** Marisio 34, Ercole 12, Gili 8, Burdese 14, Mammola 16.

LEGNANO-IL [illegible] 74-91 - Il Giornalino: Agnese 19, Priori 15, Oggero 22, Fiorito 17, Pescarmona 14, Sobrero 2, Zanoletti 2.

[illegible]VIFILIPPO [illegible] - Sanfilippo: Longo 9, Lotezzano 18, Novara 6, Ronconi 14, Zanon 8, Borri 2, Lanzavecchia [illegible] Caron 11.

[illegible] - Fossati: Celada 13, Buzzi 24, Viale 13, Mantero 4, Mostratisi 3, Ferrarese 26, Sericano 2, Mossi 2, Rovere 4.

MORTARA-EUROPA [illegible] - Europa: Possekel 7, Gonzato 17, Colucci 12, Bologna 18, Tiberti 10, Caviglia 8, Barale 7, Casco 4, Vinetti 2.

CELAD-CUS 98-75 - Celad: Tarasco 22, Cornero 6, Vettorello 13, Pascolati 23, Covre 4, Biamino 2, Caracciolo 3, Montrucchio 21, Azzaretti 2. **Cus:** Genero [illegible] Longhi 3, Unia 15, Celenza 12, Nicastro 3, Scanavino 2, D'Urso 8, Pession 21, Bassan 3.

[illegible] 68-54 - Pinerolo: Guidoni 19, Nicola 8, Beltramino 10, Gai 10, Ariello 1, Grande 12, Tosini 6, [illegible]. **Icap:** Minardi 7, Facelli 6, Intennimeo 3, Di Meo 1, Di Gangi 14, Mi.Parola 10, Ramonda 7, L.Parola 6.

[illegible] **68-75 - S.Biagio:** Murdaca 11, Ansarmino 6, Canton [illegible] Cavalli 6, Del Piano 14, Lai 16, Dan.Bagnasco 4, Desternich 3, Bi.Vi.: Epifani 3, Andreoli 6, Lomanto 10, [illegible]diana 2, Accossato 34, Balzola 13, Torchio 8.

[illegible]-UCLIT 99-79 - Satap: Acchiardi 8, Businelli 2, Camiletti 7, Caudana 13, Cibrario 23, Cosio 10, Lombardi 22, Zanata 14. **Uclit:** Destefanis 17, Vetrò 12, Primo 8, Raj [illegible] Pusceddu 4, Clerici 4, Davito [illegible]

GALVAGNO-CROCETTA 83-87 dts - Galvagno: Obert 16, W.Bersano 8, A.Bersano 11, Stradijot 21, Rullo 9, Bovolenta 15, Milano 3. **Crocetta:** An.Calvo 15, Scali 18, Rinaldi 2, Parino [illegible] Curti 17, Reano 5, Al.Calvo 4, Barocco 18.

[illegible] 94-77 - Maya: Piantanida 32, Balduzzi 16, Briecca 12, Al.Burlini 3, Della Cà 14, Galmarini 2, Baggiani 15. **Cover:** Di Ciaula 5, Allocco 6, Bonino 19, Riboldi 2, Vergnano 2, Bianco 15, Beltrami 22, Brero 2, Nicola 4.

[illegible] 78-81 - Campidonico: Pomellari [illegible], Rovera 5, De Santo 14, Munini 17, [illegible] 8, [illegible] 18, Vannucchi 11, Pollone 6. **Aca:** Visconti 17, Buffa 2, Gianotti 12, D'Oria 8, Micca 10, [illegible] 2, C.Toscano 10, Fiaschè 6, Gribaudo 8, Francione 8.

DERTHONA-ATHLETIC 120- [illegible] - Derthona: Teva 32, Marciano 2, Canegallo 13, Daniele 6, De Ros 9, Borsai 6, Arbastino 7, Moncalvi 26, Marina 7, Lonardo 12.

LERICI-ABET 74-84 - Abet: Margheri 14, Di Croce 15, Merengo 12, Berrino 13, Sanino 9, [illegible].Sardo 9, R.Sardo [illegible].

UNES-RAPALLO [illegible] - Unes: Pesce 2, Tosi 13, Acusani 3, Spotti 9, Getti 26, Parodi 4, Bo 3, Gilardenghi 11, Angelini 13, Buffelli 18.

RISULTATI

La Fibrac ferma (84-83) il Recordget

SERIE [illegible]: Como-Montichiari 85-90 dopo la disputa dei tempi supplementari; Monza-Tubosider At 76-85; Gorlese-Novellara 85-84; Tre.Ci. Al-Rovereto 90-79; Correggio-Bergamo 68-82; Brix No-Treviglio 72-77; Pavia-Nicotera Ao 98-111; Varese-Cremona 82-65.

Classifica: Tubosider 8; Montichiari, Varese, Treviglio, Bergamo e Gorlese 6; Novellara, Pavia, Cremona, Tre.Ci. e Nicotera 4; Rovereto, Monza e Como 2; Brix e Correggio 0.

SERIE C: Garlasco-Casale 91-86; Legnano-Il Giornalino Alba 74-91; Elah Ge-Saronno 80-69; Mortara-Europa To 88-85; Fossati Serravalle-Varesino 91-93; Venegono-Sanfilippo Collegno 86-79; Recordget Borgomanero-Fibrac Crf Fossano 83-84; Vigevano-Rho 72-77.

Classifica: Varesino e Garlasco 6; Recordget, Fossati, Fibrac, Il Giornalino, Elah e Mortara 4; Sanfilippo, Legnano, Vigevano, Casale, Rho e Venegono 2; Europa e Saronno 0.

SERIE D, girone A: Campidonico Vc-Aca To 78-81; Galvagno Torino-Crocetta To 83-87 dopo la disputa dei tempi supplementari; Satap Pino-Uclit Biella 99-79; Pinerolo-Icap Cn 68-64; S. Biagio Biella-Bi.Vi. Moncalieri 68-75; Celad At-Cus To 98-75; Domodossola-RBM Ivrea 86-72; Maya Omegna-Cover Saluzzo 94-77.

Classifica: Celad [illegible] Maya 6; Cover, Crocetta, Bi.Vi., Cus Torino [illegible] Domodossola 4; RBM, Uclit, Icap, Galvagno, Campidonico, Pinerolo, Satap e Aca 2; S. [illegible]gio 0.

[illegible] D, girone B: Vado-Voghera 60-57; Lerici-Abet Bra 74-84; Chiavari-Sestri 83-58; Parmense-Sarzana 96-61; Derthona-Athletic Ge 120-68; Unes Anqui-Rapallo 102-68; Alassio-La Spezia 72-61; Valtarese-Camaiore 69-75.

Classifica: Derthona, Unes, Abet e Chiavari 6; Lerici, Alassio e Vado 4; Valtarese, [illegible] Spezia, Voghera, Sarzana, Parmense e Manetti 2; Athletic, Rapallo e Sestri 0.

[ren. bot.]

Per Chilly e Ipsa è già tris

Ivrea e Collegno imbattute sono al comando con il Broni

IVREA. Il Chilly è passato come un rullo (81-66) anche sul Gavirate, sempre privo della guardia Piva. La zona 2-1-2 uporediese ha paralizzato le lombarde, subito messe alle corde (13-4). Il Chilly, sospinto dall'eccellente duo Canesi-Diani, ha avuto [illegible] solo momento difficile, all'inizio della ripresa, quando il Gavirate, fattosi più aggressivo in difesa [illegible] si è portato a -6 (57-51). Ci ha pensato la Scarsoglio, [illegible] 5' giocati alla grande, a chiudere la partita alla quale hanno assistito oltre [illegible] spettatori. Buono anche il lavoro difensivo svolto dalla Angiolini, non apparisce nte in [illegible].

Ai successi del Chilly risponde l'Ipsa (senza Calcagnile), che [illegible] Collegno ha piegato (77-67) il Lerici «riscoprendo» la Posadino. La pivot Kadima si è infortunata [illegible] una caviglia: [illegible] in dubbio la sua presenza per la difficile trasferta di Biassono.

In C, esordio vittorioso in trasferta per Taleion, 74-55 sull'Energia (Pasino 25, Manolino 14, Pizzimenti 12; Siletti 15) e per la Pianimedia Moncalieri, 72-53 sull'Alessandria. [illegible] vinto anche il Mario Cuneo (62-34) contro il Biella. [r. bot.]

CHILLY-GAVIRATE 82-66 - Chilly: Diani 23, Angiolini 6, Balocco 4, Longo 6, Scarsoglio 20, Canesi 13, Zucconelli 10. **Gavirate:** Marchesotti 7, Confalonieri 16, Varani 2, Biasutta 2, Gual[illegible] 4, Terzaghi 18, Zucchi 17.

[illegible] 77-67 - Ipsa: Posadino 12, Palieri 19, Vergna[illegible] 23, Palombarini 11, Kadima 12, Lerici: Paita 5, Bombelli 13, Venturini [illegible] Pacini 4, Santini 13, Maini 2, Mammi [illegible]

[illegible] B: Ipsa Collegno-Lerici 77-67; Chilly Ivrea-Gavirate 81-66; Lucca-Borgonovo 60-67; Broni-Costamasnaga 79-78; Arcore-Melzo 60-51; Lodi-Biassono 79-75; Valenza-Albino 62-86. **Classifica:** Chilly, Ipsa, Broni 6; Albino, Biassono, Lodi e Borgonovo 4; Costamasnaga, Lerici, Gavirate, Arcore 2; Lucca, Mel[illegible] [illegible] Valenza 0.

PALLAVOLO

A 2 maschile: gli astigiani consolidano la posizione di testa in compagnia di Lazio e Reggio Emilia

E la Brondi liquida il temuto Agrigento

Prima sconfitta per la Galup dopo dieci successi consecutivi

Anche l'Agrigento, appena retrocesso dalla A/1, crolla sotto i colpi della Brondi che ieri ha conquistato in casa il quinto successo consecutivo e ha così consolidato la sua posizione al vertice della A/2 in compagnia di Lazio e Reggio Emilia. Vista la differenza dei valori in campo, gli astigiani avrebbero dovuto imporsi in tre soli set, ma, dopo [illegible] dominato [illegible] primo [illegible] un eloquente 15-2, [illegible] sono concessi un'inopportuna mezz'ora di va[illegible]za che ha consentito [illegible] siciliani di portarsi sull'1-1 (15-13 il punteggio del secondo parziale).

Memore della lezione della settimana scorsa, quando un analogo peccato [illegible] presunzione le stava per costare i due punti contro il Forlì, la Brondi questa volta [illegible] ha più lasciato spazio alle velleità del modesto Agrigento, travolto nei due set successivi con un 15-4 ed un 15-5.

Positivo è stato il debutto stagionale di Fabrizio Ruffinatti che, a partire dalla metà del terzo [illegible]set, ha sostituito Oria. La Brondi capolista è attesa [illegible] da un ciclo di 4 sfide terribili che, in due settimane, ne chiariranno definitivamente le possibilità: sabato gli astigiani giocheranno [illegible] Bologna, giovedì 31 sa[illegible] di scena a Firenze [illegible] il Centromatic [illegible] quindi il [illegible] ed il 10 novembre riceveranno nell'ordine Schio e Reggio Emilia.

Se la Brondi continua a vincere, la Galup sabato ha invece subito a Palermo [illegible] primo k.o. stagionale (1-3 dopo un'ora e trequarti) dopo 10 successi [illegible]cutivi ottenuti tra amichevoli, Coppa Italia [illegible] debutto in A/2. Contro lo strapotere offensivo [illegible] bulgara Ivanova e dell'italo-brasiliana [illegible] (66 azioni positive in due), le pinerolesi h[illegible] tentato [illegible] opporre la maggiore solidità del collettivo, [illegible] sono state frenate dai troppi errori commessi (addirittura [illegible] in battuta) e dai limiti psicologici che le caratterizzano [illegible] sempre nelle prove esterne.

L'Accornero ha, invece, prontamente riscattato lo stop [illegible] Agrigento battendo in casa per 3-0 il Molise Dati Campobasso. Le saviglianesi hanno vinto agevolmente [illegible] primo set (15-7) e hanno sofferto nei parziali successivi, conclusi positivamente grazie a due belle ri[illegible] nelle quali hanno rivestito un ruolo determinante Pina Tibaldi (13 punti e 10 cambi palla al suo attivo) e Roberta De Lorenzi (12 + 8).

Da segnalare anche l'esordio ufficiale in maglia biancorossa della cecoslovacca Tumova, 17 anni, che [illegible] comunque giocato poco firmando 7 cambi palla.

[illegible] A/2 femminile tornerà in campo già domani sera (ore 20,30) per disputare il primo dei sette turni infrasettimanali in programma quest'anno: la Galup ospiterà il Babini Ancona, mentre l'Accornero sarà di sce[illegible] a Trani contro l'Aquila Azzurra. Sabato le due piemontesi [illegible] troveranno [illegible] fronte a Savigliano alle 17,30 per l'attesissimo derby, replica ufficiale dell'amichevole svoltasi tre settimane [illegible] a Biella e vinta in quattro set dalle pinerolesi.

Roberto Cavallo

COPPA DI LEGA

Lecce Pen, Sa.Fa. e Pavic a pieni punti

Giornata ricca di sorprese nella Coppa di Lega per squadre di serie B e C1. Il primo turno del girone di ritorno [illegible] stato movimentato dalle contemporanee sconfitte di ben tre battistrada, sempre vittoriose nei tre match dell'andata. Il Mondovì (ancora in attesa del transfert necessario per poter utilizzare l'italo-argentino Tudisco) ha subito il primo k.o. stagionale sul campo dell'Arti e Mestieri, matricola della B2 che nelle prime tre partite aveva racimolato un solo [illegible]

In campo femminile sono invece scivolate le due formazioni piemontesi di B1: la Dim Cafasse ha perso al tie-breack a Chivasso, mentre la Bieffe Cuneo è stata sconfitta di misura a Saluzzo nel derby con l'emergente Errebì Marello, squadra-vivaio dell'Accornero. A due turni dal termine della fase eliminatoria [illegible] pertanto a punteggio pieno soltanto Cus Torino Lecce Pen (quanti brividi sabato con [illegible] Vallesusa) e [illegible]a.Fa. nel settore maschile, e Pavic Romagnano in quello femminile.

Risultati quarta giornata. Maschile: Pavic-Verbania 3-0; Lecce Pen-Vallesusa 3-2; Martino Alba-Tec Fin Pinerolo 1-3; Arti [illegible] Mestieri-Mondovì 3-1; Plastipol Ovada-Spezia 0-3. Femminile: Errebì Marello-Bieffe 3-2; Sa.Fa.-Ita Ilva Racconigi 3-1; El.Tel Chivasso-Dim [illegible] 3-2; Sanmartinese Novara-Pavic Romagnano 1-3. [r. c.]

PALLONE ELASTICO

Finalissima del campionato di Serie A

Ad Alba, Rosso I cede a Molinari

ALBA. Riccardo Molinari, nello sferisterio Mermet di Alba gremito in ogni ordine di posti, ha fatto [illegible] il primo round della finalissima del campionato di serie A di pallone elastico, sconfiggendo Rodolfo Rosso con il punteggio [illegible] 11-9. Dopo oltre tre [illegible] di gioco la formazione dell'Albese Giordano Vini (Molinari, Rigo, Alossa, Bosca) ha avuto la meglio sulla Pro Spigno (Rosso I, Massone, D'Albenzio, Grasso) dopo una lotta appassionante che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino all'ultimo. L'incontro è [illegible] equilibratissimo e si è risolto solo nel finale in favore dei padroni di [illegible] che hanno fatto valere la superiore prestanza atletica e una maggiore coesione.

Molinari, 22 anni, passato in [illegible] anno dalla serie B alla finale scudetto, non [illegible] patito l'emozione e ha conquistato il primo gioco, ma [illegible] l ha subito fatto capire di essere in grande giornata, sparando, dal ricaccio, bordate impressionanti e riportando subito il punteggio [illegible] parità. Le due squadre sono andate [illegible]ti con alterni vantaggi, ma non [illegible] riuscite a staccarsi nel punteggio e sono arrivate al riposo sul 6-5.

L'equilibrio è durato anche dopo la pausa. I giocatori delle due formazioni non si sono risparmiati, cercando in ogni modo di prendere il sopravvento. Dopo il nuovo pareggio sul 6-6, Molinari ha avuto uno sprazzo felice, raggiungendo, per la prima volta nella partita, un vantaggio di due giochi (8-6), [illegible] Rosso I non si è dato per vinto ed [illegible] riaperto l'incontro, pareggiando [illegible]amente. Sul 9-9, però, il portacolori di Spigno ha [illegible] due clamorosi errori consecutivi, spianando la strada agli avversari che si sono portati [illegible] 10-9, conquistando il gioco a zero, e hanno poi insistito fino al [illegible] finale.

Domenica, alle 14, si replica sul campo di Spigno Monferra[illegible].

[illegible] Scavino

CALCIO FEMMINILE

In C: Front-Trecate, punteggio tennistico (3-7)

Cin Cin passeggia (6-0) contro il Polonghera

A riposo sabato, in occasione del match Italia-Polonia valido p[illegible] [illegible] qualificazione europea (3-1 per le azzurre il risultato finale), la serie A del calcio femminile torna sabato prossimo [illegible] la sesta giornata, l'ultima prima della lunga pausa che fino al 7 dicembre consentirà alla Nazionale di disputare i Mondiali in Cina (fra le convocate, figura anche la juventina Guarinol. Sabato, le due formazioni torinesi saranno impegnate in trasferta.

Serie [illegible] Azalea-Santarcangelo 3-4; Bologna-Panta Derthona 4-0; C. Milan-Real Torino 0-0; Flumini O.-Endas R.C. 1-3; Lugo-Inter 4-1; Rossigliolese-S. Secondo 0-0; Spinettese-Il Delfino 0-2; V. Veneto-Geas 0-1. **Classifica:** Geas punti 14; C. Milano e Bologna 10; V. Veneto, S. Secondo, Real Torino [illegible] Azalese, Rossigliolese, Lugo 8; Santarcangelo, Endas R.C. 6; Flumini O., Il Delfino 5; Spinettese 2; Inter, Panta Derthona 0. Rossigliolese e Spinettese [illegible] partita in meno.

Serie C. Acqui-La Chivasso 0-2; Biellese-Borghetto Borbera 5-1; Bosco M.T.S.-Cuneo 3-2; Dormelletto-Borgaro 3-2; Ozzano-Pecetto 4-2; Visport Front-Trecate 3-7. **Classifica:** Bosconerese M.T.S. punti 5; Ozzano, Pecetto, Trecate 4; Biellese, Borghetto Borbera, Cuneo, Dormelletto, La Chivasso 3; Acqui 2; Borgaro, Visport Front 0.

Serie D. Cin Cin Land-Polonghera 6-0; Juventus B-Salsasio Steu 4-0; Le Maddalene-Piossasco 1-1; Parlamento-Quaronese 2-2; Perona S.A.-Atl. Orbassanese 3-2; Pro Vercelli-Pinerolo 0-7. **Classifica:** Cin Cin Land punti 6; Pinerolo 5; Le Maddalene, Parlamento, Perona S.A., Quaronese 4; Piossasco 2; Atl. Orbassanese 1; Pro Vercelli, Salsasio Steu 0; Polonghera -1.

Infuocato derby valsesiano, Quaronese in vetta; il Mirafiori espugna il campo del Madonna

Nichelino a quota 11, Victoria Ivest si sveglia

Anche per Barge e Sangiustese sesta partita utile consecutiva

Girone A (6ª d'andata): Cappuccina-Romentinese 0-3; Crevolese-Cristinese 1-2; Cureggio-Montecrestese 2-0; Feriolo-Gozzano 0-0; Gargallo-Orta 1-1; Ornavassese-Bavenese 2-2; Stresa-Ctp Intra 3-0; Varalpombiese-Barengo 0-2. **Classifica:** Barengo 10; Orta e Cureggio 9; Crevolese e Gargallo 8; Bavenese, Cristinese, Romenti[illegible] e Stresa 7; Montecrestese e Gozzano 6; Varalpombiese e Ornavassese 4; Feriolo 3; Ctp Intra 2; Cappuccina 1.

Girone B: Borgovercelli-Santhià 0-2; Livorno Ferraris-Domo 0-0, Occhieppese-Cossatese 0-1, Pro Rosaio-Cigliano 3-0, Quaronese-Varallo 3-0, Saluggia-La Cervo 0-1, Valsesia-Chiavazzese 3-0, Villata-Lumellogno 2-1. **Classifica:** Varallo, Domo, Cossatese, Quaronese 9; [illegible] Cervo 8; Saluggia, Livorno Ferraris 7; Lumellogno 6, Cigliano, Santhià, Pro Rosaio, Borgovercelli 5; Chiavazzese, Villata 4; Valsesiera 3, Occhieppese 1. Aggancio al vertice: superando per 3-0 il Varallo nell'infuocato derby valsesiano, la Quaronese raggiunge i cugini in vetta alla [illegible]ifica con Cossatese e Domo.

Girone C: Alpea San Giorgio-Real San Benigno 0-0; Albiano Azeglio-Castellamonte 2-3; New Team Maroso-Ciriè 1-1; Rivara-St. Christophe 5-0; Settimo-Caselle 3-0; Tavagnasco-Quincinetto 0-2; Valli [illegible] Lanzo-Sangiustese 0-1; Volpiano-Charvensod 1-0. Recuperi settimanali: Albiano-Real San Beni[illegible] 3-3; Settimo-Quincinetto 0-0. **Classifica:** Sangiustese punti 11; Volpiano e Real San Benigno 10; Settimo 9; Albiano Azeglio 8; Rivara 7; Tavagnasco e Quincinetto 6; Valli di Lanzo, Alpea San Giorgio 5; Charvensod, Caselle, [illegible] Team Maroso e Castellamonte 4; Ciriè 2; St. Christophe 1.

Girone D: Barracuda-Victoria Ivest 1-3, Grugliasco-Susa 0-1, Madonna di Campagna-Mirafiori 0-3, Nichelino-Rangers 2-1, Pertusa-Santa Maria 1-1, San Paolo-Aviglianese 1-1, Savonera-Bacigalupo 1-1, Torindolce-Pianezza 0-0. **Classifica:** Nichelino punti 11; Mirafiori 10; Bacigalupo 9; Pianezza, Pertusa e Susa 8; Aviglianese 7; Santa Maria 6; Rangers e Savonera 5; Madonna di Campagna, Torindolce e San Paolo 4; Grugliasco 3; Barracuda e Victoria Ivest 2. Prima vittoria stagionale del Victoria Ivest ai danni del Barracuda e sesta partita utile consecutiva del Nichelino, sempre solo al comando della classifica. Il Mirafiori, che ha espugnato alla grande il campo di[illegible] Madonna, la segue ad un punto.

Girone E: Cambiano-Nicese 1-5; Caresanese-Cassano [illegible] pervenuta; Mandrogne-Junior Casale 1-2; Moranese-San Carlo 1-1; Pecetto-Castiglione 1-1; Rocchetta Tanaro-Sarezzano 2-0; Sandamianferrere-Comollo Novi 2-1; Santenese-Trofarello 2-1. **Classifica:** Sarezzano 9 punti; Comollo, Moranese, Sandamianferrere 8; Castiglione, Mandrogne, Rocchetta, Junior 7; Santenese, San Carlo, Nicese 6; Cassano, Coresanese 4; Trofarello, Pecetto 3; Cambiano 1.

Girone F: Augusta Benese-Sommariva Perno 2-0; Barge-Ama Brenta Ceva 1-0; Beinette-Sommarivese 1-2; Busca-Villar Perosa 4-2; Ac Cuneo-Corneliano 1-4; Pedona-Valpellice 1-2; Real Pinerolo-Centallo 1-1; Vigone-Carassonese 1-3. **Classifica:** Barge 11; Sommarivese 10; Benese 9; Vigone 8; Sommariva Perno, Pedona, Centallo, Busca 7; Beinette, Corneliano, Valpellice 6; Carassonese 5; Real Pinerolo 4; Villar Perosa 2; Ama Brenta Ceva 1, Cuneo 0. Clamoroso sconfitte interne per il Vigone e per il Pedona, [illegible] del Corneliano e Cuneo.

Coppa Italia '91

[illegible] rivali la squadra di Stupinigi

VERONA. Il Circolo Golf Stupinigi ha vinto ieri l'edizione '91 della Coppa Italia [illegible] golf, superando in finale la compagine dei padroni di [illegible] col punteggio [illegible] 4-2. I torinesi erano approdati alla fase conclusiva della competizione grazie ai successi ottenuti contro Vinovo, Verona II e Margara, [illegible] semifinale, disputata sabato, hanno battuto la squadra di Perugia alla prima buca di spareggio - dopo [illegible] chiuso l'incontro in parità, 3-3 - per merito di Roberto Baglioni; ieri, [illegible] le vittoria, nei singoli, dello stesso Baglioni, [illegible] Paolo Barone e Piero [illegible] Croce e, nel doppio, della coppia formata da Giuseppe Rigbetti e Mario Manavella, si [illegible] aggiudicato la vittoria. Una vittoria che sa [illegible] rivincita per i golfisti guidati da Alessandro Piragino: l'edizione scorsa il successo era sfumato per un «putt» all'ultima buca e il titolo era finito nel palmares del Circolo Golf Torino. [p. l. g.]

la città dei telefoni

RADIOTELEFONO PALMARE SKY LINK 9010 ITALTEL

- 0,6 W-900 Mhz
- Peso 550 gr
- Memoria di 100 numeri e nomi
- Memorizza 5 numeri
- durante la conversazione
- Stand by 13
- Durata batterie per minuti di conversazione

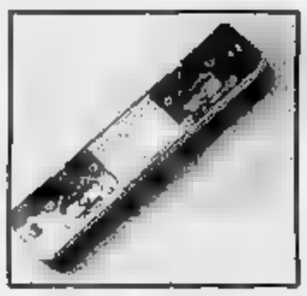
- Consegna ed installazione immediata.
- Attivazione linea in giornata presso la nostra sede

Acquisti supersicuri tutti i prodotti

- **Garanzia vita ***
- **Assicurazione furto e rapina**
- **Assicurazione incendio**

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

ACCESSORI DOTAZIONE:



- Caricabatterie doppio

- alimentatore CA/CC

- mA

ACCESSORI OPZIONALI:

- Supporto telefono per plancia auto abbinamento con cavo per collegamento all'accendisigari

- Supporto ricaricarapida 220 V

- per opzione viva voce per utilizzo in auto completo di: supporto telefono per plancia auto, altoparlante, microfono, scatola connessione viva voce.
- Antenna 1/4 d'onda

LIRE 995.000 IVA COMPRESA OPPURE L. 47.500 AL MESE

- Pagamento rateale anticipo, senza cambiali, consegna immediata
- La 1ª rata a gennaio '92

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81

P parcheggio con ingresso
Piazza Lagrange dalla zona blu

OSSERVATORIO

L'Andreotti di Tokyo blocca la democrazia

E' un Andreotti anche in Giappone. Si chiama Kiichi Miyazawa, ha 72 anni ed è deputato da [illegible] (cioè dal 1949, quando, [illegible] dire, il presidente americano era Truman). Salvo eventi imprevedibili, domenica prossima sarà nominato capo del partito di maggioranza e conseguentemente Primo ministro. E' un profondo conoscitore della vita politica giapponese, è passato attraverso innumerevoli vicende, è elegante e distaccato.

Miyazawa è Andreotti, chi è, in termini italiani, Toshiki Kaifu, il Primo ministro uscente, molto più giovane del suo successore? E' Bettino Craxi? O Mario Segni? O lo stesso Cossiga? Kaifu è comunque un personaggio che ha cercato di cambiare le regole del gioco dell'Arcipelago, cioè di riformare il sistema politico e d'instaurare un rapporto più diretto e trasparente tra elettori ed eletti. Per questo suo tentativo era diventato, secondo l'«Economist», «il più popolare capo del governo della storia giapponese».

Non è stato battuto in Parlamento, ma convinto a non ripresentare la sua candidatura alla presidenza del partito liberaldemocratico, e quindi alla conferma come Primo ministro. Non ha protestato, almeno pubblicamente, anzi [illegible] ha neppure fornito spiegazioni alla [illegible] rinuncia; ha capito [illegible] perso la partita, almeno per ora, e si è inchinato alla volontà del sistema.

Questo è molto giapponese e poco italiano. Ma parliamo [illegible] [illegible] e personale. Per il resto il sistema è quasi identico per Italia e Giappone. A Tokyo, da quando esiste la democrazia, cioè dalla fine della seconda guerra mondiale, un solo partito è stato sempre al potere: il partito liberaldemocratico (pld). Cioè in Giappone, come in Italia, non c'è mai stato un ricambio politico, chi ha governato non è mai [illegible] costretto a passare all'opposizione.

Questo significa un sacco di cose (come sappiamo per la nostra esperienza, nonostante alcune differenze marginali). Prima di tutto, significa che il cosiddetto processo decisionale, che comporta la scelta di «chi fa che cosa», cioè [illegible] persone chiamate a fare [illegible] certa politica, passa attraverso ristrette (e spesso private) riunioni di potenti. La sorte di Kaifu è stata decisa in [illegible] notte, fra i rappresentanti delle quattro grandi correnti del pld, che poi hanno designato, [illegible] lo [illegible] metodo, il successore.

[illegible] significa una commistione invincibile tra politica e affari. In Giappone la corruzione dilaga. Quattro primi ministri sono stati costretti a dimettersi per scandali finanziari e [illegible] il Giappone della tecnologia prodigiosa è g[illegible] nel prossimo secolo, quello della politica scandalosa è nello stadio premoderno dell'Inghilterra di Walpole, che [illegible] *il prezzo* [illegible] *ogni deputato*», secondo Alberto Ronchey, in «I limiti del capitalismo». Il distaccato Miyazawa dovette dimettersi due anni fa [illegible] ministro delle Finanze per [illegible] scandalo «Recruit», che travolse anche il Primo ministro Takeshita, che però è rimasto talmente potente da essere determinante nella caduta di Kaifu e nel rilancio di Miyazawa.

Infine bisogna ricordare che, come [illegible] noi, le responsabilità della «democrazia bloccata» [illegible] sono anche e pesantemente dell'opposizione di sinistra, che non ha mai saputo dare vita a un'alternativa credibile, benché essa sia stata sempre socialista, e solo marginalmente comunista.

Detto tutto questo, c'è [illegible] grande differenza tra l'Italia e il Giappone. L'oligarchia nipponica, con tutti i suoi difetti, ha fatto funzionare le cose essenziali. Boom economico-commerciale, scarsa criminalità, specialmente [illegible] droga, servizi efficienti. A conti fatti, il paragone [illegible] castiga.

Aldo Rizzo

In Brasile appello contro la piaga della criminalità infantile nelle megalopoli

Il Papa: non sfruttate i bambini

Un ragazzo di Bahia al Pontefice «Santità, molti di noi hanno fame»

A Bahia alcune bambine piangono durante l'appello del Papa perché non si sfruttino i minori

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Carlinho ha dodici anni, vive in una piazza, vicino alla chiesa [illegible] San Francisco, a Bahia. Non ha genitori, campa di espedienti: scippa, rubacchia. Come suo fratello, e sua sorella. «Io e mio fratello - racconta - siamo già stati due volte in riformatorio. Solo pochi giorni, poi ci hanno fatto uscire». - E tua sorella? - «No, [illegible] ragazze - ci spiega [illegible] una naturalezza agghiacciante - non arrivano neanche in commissariato. Le violentano nel "camburao", e poi le lasciano andare». Il «camburao» è una jeep, con la parte posteriore aperta. La storia di Carlinho [illegible] quella di dieci milioni di bambini e adolescenti che vivono [illegible] soli sulla strada. E' un dramma esploso negli ultimi anni, da quando si è invertito il rapporto fra abitanti della città e della campagna: ora il 70% dei brasiliani è inurbato. La fragilità delle famiglie fa il resto. I bambini, come cambia partner, [illegible] cacciati o se ne vanno. Rubano, scippano, si prostituiscono, qu[illegible] protetti dalla polizia, finché [illegible] danno troppo fastidio a qualche residente. Allora, [illegible] denuncia il «Forum» per la difesa della vita, «l'impunità è una costante [illegible] questo Paese, tutto [illegible] paga e l'assassinio è diventato un prodotto negoziabile». I poliziotti, e gli «esquadrones da morte» fanno gli straordinari. Una discarica di rifiuti è il luogo abituale in cui vengono abbandonati i piccoli corpi crivellati di colpi.

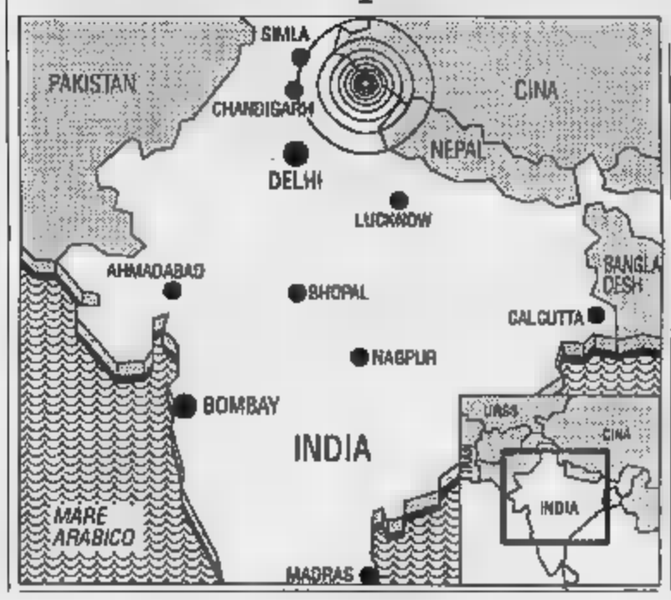
«A Bahia siamo in molti bambini a [illegible] avere [illegible] famiglia, e essere malati e ad avere fame», ha detto al Papa ieri mattina Josè Marconi, di 13 anni. Josè è fortunato, ha tutti e due i genitori. Insieme a qualche altro centinaio [illegible] ragazzini ripulito e tutto vestito di bianco ha [illegible] Giovanni Paolo II nella Baixa [illegible] Bonfim, una piazzetta super-custodita dalla polizia. Ha chiesto a Papa Wojtyla [illegible] «intercedere presso Gesù per alleggerire le nostre sofferenze che sono molte». Il Papa si è indignato: «Non possono e [illegible] devono esserci bambini abbandonati, bambini e bambine di strada. Non possono né devono esserci bambini usati dagli adulti a scopo immorali, per il traffico di droga, per le piccole e grandi infrazioni, per praticare il vizio». La denuncia si è poi elevata a un grido: «E' il Papa a chiederlo e esigerlo in nome di Dio e di suo Figlio, che è stato bambino, non possono né devono esserci bambini assassinati, eliminati con il pretesto di prevenire i crimini, segnati e morte». Giovanni Paolo II ha consegnato al presidente della Conferenza episcopale oltre [illegible] miliardo raccolto dal Sermig (servizio missionario giovanile) [illegible] Torino per i bambini brasiliani.

Marco Tosatti

Un affluente del Gange, ostruito da frane e smottamenti, rischia di straripare, si teme una nuova catastrofe

Terremoto [illegible] strage nel Nord dell'India, [illegible] morti

Bilancio ancora provvisorio: tremila feriti, decine di migliaia di case distrutte



NEW DELHI. Il forte [illegible] che ieri notte ha colpito la regione settentrionale dello Stato indiano dell'Uttar Pradesh ha provocato almeno 500 morti, 3000 feriti e [illegible] migliaia di case distrutte, nei distretti di Uttarkashi e Chamoli, [illegible] confine con il Tibet. Il sisma, durato [illegible] secondi, ha avuto un'intensità pari a 6,1 gradi Richter ed è stato avvertito fino a Nuova Delhi, nello Jammu e nel Nepal occidentale.

L'epicentro è stato localizzato nel distretto di Almora, [illegible] chilometri circa a Sud-Est di quello di Uttarkashi.

Secondo le frammentarie informazioni giunte [illegible] colpite, oltre alle decine [illegible] migliaia di case completamente distrutte, in diversi punti si sono avuti smottamenti e frane nelle strade che stanno rendendo difficili le operazioni di [illegible] cui, oltre alla polizia e ai civili, partecipano anche forze militari e paramilitari. Si teme inoltre che il fiume Bhagirathi, un [illegible] sorgentifero del Gange che viene giù dall'Himalaya e che è stato ostruito dagli smottamenti, possa straripare causando altri danni.

Le comunicazioni, già difficili anche in condizioni normali, sono saltate. I contatti telefonici con l'Uttarkashi hanno retto fino alle 10 ora locale di ieri, sette ore dopo il sisma.

Il maggior numero di vittime si è avuto nella cittadina di Maneri, dove, secondo l'agenzia «Unis, vi sono stati 275 morti e migliaia di feriti. Altre 20 persone, fra le quali 15 pellegrini, hanno perso la vita nel distretto di Chamoli.

Il bilancio in vita umane è comunque relativamente basso [illegible] rapportato all'intensità del sisma. Questo perché la zona colpita, un altopiano di circa [illegible] chilometri lungo il confine fra l'India e [illegible] Cina, che a tratti supera i 6000 metri di altitudine, è scarsamente abitata.

Non si registrano vittime o danni né a Nuova Delhi, né nel Nepal, [illegible] sono state avvertite 16 scosse di assestamento, nessuna di in[illegible]tà superiore al 3,5 gradi Richter.

Il più recente terremoto di queste proporzioni si era verifi[illegible] in India, nella regione [illegible] frontiera [illegible] il Nepal, il 21 agosto del 1988 e [illegible] provocato più di 1000 morti.

Sabato un altro forte terremoto, di 5,3 gradi sulla scala Richter, aveva colpito lo [illegible] indonesiano di Bali e Lombok, note mete turistiche, ma senza causare, secondo le prime informazioni, vittime o danni materiali.

(Agi-Ap)

[illegible]

I golpisti [illegible] anche [illegible] tv russa

MOSCA. La tv [illegible] ha trasmesso ieri [illegible] un servizio eccezionale, già noto in occidente, ma non mostrato finora ai [illegible]tici: la «confessione» di alcuni dei massimi responsabili del fallito putsch di agosto, resa nota per la prima volta alcuni giorni fa dalla televisione tedesca che [illegible] riuscita ad ottenere i nastri videoregistrati delle deposizioni agli inquirenti. Da giorni si sapeva che la televisione russa avrebbe trasmesso questo programma e l'attesa era grande.

L'Us-Navy ripara lo zoo dell'Emiro

KUWAIT. Ottocento marinai americani della «L.Y. Spear», una nave appoggio per sottomarini giunta sabato in Kuwait, ha iniziato ieri le operazioni di riparazione e restauro dello [illegible] del Kuwait, danneggiato dalle truppe irachene. Durante l'occupazione dello sceicato, dall'agosto '90 al febbraio scorso, gli iracheni mangiarono alcuni animali, [illegible] diedero altri in pasto a leoni e tigri.

(Ansa-Reuter)

«Mandela e [illegible] Klerk [illegible] baronetti»

LONDRA. Sia il leader nero Nelson Mandela, sia il presidente sudafricano De Klerk (che lo fece uscire di prigione) potrebbero [illegible] insigniti [illegible] titolo [illegible] baronetti dalla regina Elisabetta. L'ipotesi viene avanzata dal domenicale «Sunday Express», secondo il quale la decisione verrebbe seguita immediatamente dall'annuncio del rientro del Sud Africa nel Commonwealth: uno sviluppo che la regina aspetta con ansia.

(Ansa)

Il Sunday Times: i fondi trafugati hanno finanziato la costruzione di ville o sono in conti segreti

«Investito in Costa Azzurra l'oro del pcus»

Esportati clandestinamente dai golpisti 180 miliardi di dollari

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di ville in Costa Azzurra, migliaia di conti bancari cifrati in Svizzera, in Medio Oriente e nei remoti [illegible] accoglienti «paradisi fiscali» dei Caraibi. [illegible] dove sarebbero finiti i miliardi di dollari, le tonnellate di lingotti d'oro scomparsi misteriosamente dall'Urss alla vigilia del fallito golpe di agosto.

Quanto denaro è sparito dalle casse del partito e dello Stato sovietico? Secondo la ricostruzione pubblicata ieri dal «Sunday Times», che [illegible] attinto le [illegible] informazioni dai nuovi dirigenti russi, dall'inizio dell'anno la fuga clandestina di capitali avrebbe raggiunto la strabiliante cifra [illegible] 160 miliardi [illegible] dollari, un terzo circa del prodotto interno lordo annuo sovietico.

Quanto alle riserve d'oro, che per l'Unione Sovietica hanno sempre rappresentato una sorta di floridissima assicurazione, valutate dalle fonti occidentali fra le [illegible] e le 3000 tonnellate, ebbene adesso sarebbero ridotte a non più di 240 tonnellate.

Uno degli investigatori più tenaci è uno [illegible] collaboratore [illegible] Eltsin, Pavel Voshchanov, che ha [illegible] agli archivi segreti del partito comunista dai quali ha tratto materiale per un memorandum inviato alle autorità del [illegible] governo russo. Riprendendo alcune di queste informazioni, il «Sunday Times» scrive che in nove mesi 280 miliardi di rubli erano stati convertiti in dollari dalla banca di Stato e poi esportati direttamente verso ignota destinazione [illegible] Occidente. La fonte di questa notizia [illegible] un funzionario della Gosbank, la banca di Stato, che ha visto personalmente quattro documenti per il trasferimento di fondi all'estero.

Ma i dirigenti sovietici hanno adottato anche metodi più spicci ed empirici per portare in Occidente i soldi trafugati. L'ex direttore della «Pravda» [illegible] stato [illegible] di avere escogitato lo [illegible] di un viaggio a Düsseldorf per motivi di salute per aprire invece conti bancari [illegible] Germania. Altri membri della nomenklatura sono stati sorpresi mentre si recavano all'estero [illegible] valigette riempite fino all'orlo di dollari.

In totale, secondo questa ricostruzione, ci sarebbero adesso in giro per l'Europa 7 mila conti cifrati: per la maggior parte in Svizzera, ma anche in Francia, specie a Lione e [illegible] Marsiglia dove meglio funziona la «rete» di collegamento [illegible] il pc francese. E sulla Costa Azzurra, [illegible] fiume di rubli trafugato dall'Urss sarebbe stato investito nella [illegible] struzione di decine di complessi residenziali. Infine, altri conti sarebbero stati aperti nei Caraibi, in Ecuador, Uruguay, Nicaragua e Cuba, oltre che in alcuni Paesi [illegible] Medio Oriente.

Naturalmente è difficile verificare tutte queste informazioni. Tanto più che chi doveva saperne davvero di più non può parlare perché è [illegible] coinvolto in [illegible] misteriosa epidemia di «suicidi». Così era successo, subito dopo il fallito golpe, a Nicolai Kruchina, il [illegible] del pcus, che si era ucciso buttandosi da una finestra. E lo [illegible] destino è [illegible] nelle ultime settimane ad altri due dirigenti abituati a maneggiare denaro e a versare fondi [illegible] pc fratelli d'Occidente.

Il mistero si tinge quindi [illegible] «giallo». E perfino i giornalisti più intraprendenti nel seguire le piste della massiccia fuga di miliardi dall'Urss sono stati oggetto di pesanti [illegible] Mikhail Gurtavoy, [illegible] «Mosca News», ha ricevuto telefonate minatorie e il suo ufficio è stato saccheggiato. Per risolvere il mistero, davanti al perdurante silenzio di Gorbaciov, le autorità russe si sono dovute quindi rivolgere agli «gnomi» di Zurigo e al circuito finanziario internazionale per [illegible] di identificare e «congelare» i conti segreti.

Paolo Patruno

Assenti molte delegazioni

Gorbaciov apre il nuovo Soviet che nasce a pezzi

MOSCA. Con [illegible] breve discorso a favore del mantenimento dell'Unione, Gorbaciov aprirà oggi i lavori del nuovo Soviet su[illegible]mo dell'Urss [illegible] rischiano di [illegible] sere immediatamente sospesi. Delle 12 Repubbliche ex sovietiche infatti, solo Russia, Kazakhstan e Turkmenistan non hanno dichiarato la propria indipendenza. Il nuovo Parlamento federale dovrebbe [illegible] costituito da delegazioni nominate dai Soviet delle Repubbliche. Ma l'Ucraina non ha [illegible] deciso se inviare o meno i propri deputati (lo farà domani). Armenia ed Azerbaigian non hanno costituito le proprie delegazioni, ed altre due Repubbliche, Moldavia e Georgia, «non hanno più dato notizia [illegible]

[f. s.]

Deportati da Stalin

Ritorneranno sul Volga i tedeschi russi

MOSCA. I tedeschi del Volga deportati in massa in Asia centrale [illegible] Stalin al momento dell'invasione nazista riavranno una loro patria nella regione in cui si erano storicamente insediati.

La Tass annuncia infatti che nel corso di [illegible] imminente visita a Bonn il presidente russo, Eltsin, firmerà un accordo per la [illegible] a punto finale della costituenda Repubblica autonoma nella Russia meridionale nella quale potranno stabilirsi i circa due milioni di sovietici di origine tedesca.

Lo ha comunicato lo stesso Boris Eltsin ai rappresentanti [illegible] gruppo etnico, che hanno concluso ieri il loro primo congresso.

[f. m.]

Esami, compiti, interrogazioni:
più ci riempiamo la testa, più ci sentiamo vuoti.

Per rendere al massimo, l'organismo deve nutrirsi in modo equilibrato. E non è facile, quando si è sotto pressione per lo studio. Meritene garantisce allora l'apporto degli elementi nutritivi essenziali: vitamine B - D - C - A - E, proteine, ferro, fosforo, magnesio, e pochi grassi. Due cucchiai [illegible] giorno aiutano a mantenere la giusta forma, fisica e mentale. Meritene: alla vaniglia, al cacao, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO
VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

Châtillon, un ragazzo perde la vita e due suoi amici rimangono feriti in un incidente

Si schianta in auto dopo la festa

La vittima, 18 anni, cameriere, era alla guida di una «Citroën» che è uscita di strada prima di abbordare una curva in località Covalou. Con gli altri giovani aveva festeggiato un compleanno in discoteca

CHATILLON. Un giovane valdostano ha perso la vita nella notte tra sabato e ieri in un incidente avvenuto ad Antey-St-André, in località Covalou.

Domingo Dublanc, 18 anni, di Issogne, era alla guida di una Citroën Ax. Ha perso il controllo della vettura e si è schiantato contro un pilastro in cemento, dopo essere uscito di strada e finito in un prato sottostante. E' successo intorno all'una.

Il giovane era in compagnia di due amici, Alessandro Marchetto e Massimiliano Poli, di 16 e 17 anni, anche loro di Issogne. Sono stati trasportati all'ospedale di Aosta. Il più grave è parso subito Massimiliano Poli che è stato ricoverato nel reparto di ortopedia. Ha riportato infatti gravi lesioni e diverse fratture.

Nel pomeriggio di ieri il giovane è stato sottoposto ad un'intervento chirurgico: i medici hanno riscontrato una prognosi di 90 giorni. Alessandro Marchetto è stato invece dimesso dopo essere stato medicato per alcune escoriazioni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Châtillon e una squadra dei vigili del fuoco di Aosta. I due feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale regionale. I soccorritori hanno impiegato oltre un'ora per estrarre dalle lamiere dell'auto il giovane Dublanc, deceduto sul colpo.

La salma è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Châtillon.

Domingo Dublanc, la vittima

La dinamica dell'incidente non è ancora stata accertata dagli inquirenti, anche se quasi sicuramente la causa principale sembra essere la velocità elevata. L'auto, dopo aver sbandato, è uscita di strada in un punto della carreggiata dove manca il guard-rail. La Citroën del Dublanc ha colpito il palo all'altezza del montante della fiancata sinistra, dopo aver compiuto un giro su se stessa.

Marchetto, uscito praticamente illeso dall'incidente, ha dichiarato ai primi soccorritori: «Ero seduto a fianco di Domingo che era alla guida e quando ha visto la macchina sbandare, mi sono piegato istintivamente sul sedile, evitando il peggio».

I tre giovani stavano rientrando a Issogne dopo aver trascorso una serata alla discoteca «Vanità» di Valtournenche, dove era in corso una festa di compleanno. Intorno all'una del mattino hanno lasciato il locale per tornare a casa. Percorrendo la statale 406 in direzione Châtillon, hanno superato il lungo rettilineo in località Covalou. Nell'affrontare la doppia curva successiva, la piccola Citroën è uscita di strada.

Domingo Dublanc viveva ad Issogne con il padre Marcello, la madre Dilva Vuillermin e la sorella Nevia di 25 anni. Terminata la scuola alberghiera di Porossan, aveva lavorato in numerosi alberghi della Valle.

Per un certo periodo aveva trovato impiego anche al «Bar du Jardin» del Grand Hotel Billia. Poi, quest'estate, in un albergo di Cervinia ed attualmente era in attesa di riprendervi servizio dopo la ristrutturazione dei locali.

Il giovane era in possesso della patente da poco meno di un mese. La sua scomparsa ha suscitato sconforto ad Issogne, dove la famiglia Dublanc è molto conosciuta.

Stefano Sergi

ALTRI 6 FERITI IN INCIDENTI

ALESSANDRIA. Una ragazza di 14 anni, vittima della caduta da una moto, è ricoverata con prognosi riservata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale alessandrino: secondo i medici dovrebbe cavarsela. E' Alessandra Gastaldi, abita a Novi. L'incidente è avvenuto sabato all'altezza della Tenuta Bisio sulla provinciale Francavilla-Gavi. La ragazza era sulla moto guidata da Manolo Perini, 18 anni, anche lui novese, che ha perso il controllo della guida, sbandando. La giovane è stata sbalzata e ha battuto il capo.

Un altro grave incidente è avvenuto invece verso l'una di notte tra sabato e domenica nel Serravalle Scrivia. Anche in questo caso il ferito più grave è di Novi, Aniello Barone, anni, via Pavese 5, ricoverato in prognosi riservata al reparto chirurgia dell'ospedale novese. Era alla guida «Tipo» che ha tamponato violentemente una «Lancia 1600» che la precedeva e su cui viaggiavano tre ragazzi di Serravalle e Stazzano.

Infine, ieri pomeriggio, subito dopo le 18, scontro tra auto e moto sulla statale del Turchino, tra Ovada e Mornese. In prognosi riservata all'ospedale di Novi è finito l'ovadese Luca Gasparini, 16 anni, via Firenze, che era alla guida della motocicletta: ha riportato numerose fratture.

CUNEO. Per evitare un gatto, spuntato all'improvviso sulle carreggiata, sono stati costretti a fare una brusca frenata i loro auto, che è finita fuori strada, capovolgendosi. I protagonisti della vicenda sono tre giovani di Bra: Mimmo Franzè, 18 anni, residente in via Euclide Milano; Marco D'Aprano, anch'egli diciottenne, abitante in via Solferino 30; Alessandro Pitta, 17 anni.

L'altra è la «205» condotta dal Franzè aveva appena abbandonato il parcheggio della discoteca «Crazy boy» di Centallo. Poi l'urto. I tre sono stati trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Bra. Marco D'Aprano e Mimmo Franzè (pochi punti di sutura alla fronte e qualche escoriazione alle braccia) sono stati subito dimessi. Alessandro Pitta è stato perprecauzione trattenuto in osservazione, ma sarà dimesso tra pochi giorni.

Ieri pomeriggio intorno alle 18,30, in una piazzola d'emergenza dell'autostrada Torino-Savona una «Renault 4», abbandonata, improvvisamente si è incendiata. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia stradale di Cherasco. In pochi minuti le fiamme sono state domate. Gli agenti stanno adesso cercando il proprietario della vettura.

FLASH

Scioperano gli autisti Ati

Oggi dalle alle 24 i trasporti della «Granda» rimarranno paralizzati per lo sciopero degli autisti «Ati» proclamato dai sindacati di Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione - la terza in venti giorni - procurerà molti disagi ai pendolari del Cuneese. All'origine dello sciopero c'è un disaccordo sul rinnovo contrattuale di lavoro.

Denuncia il patrigno che la picchiava

Una ragazza, Simona M., ha denunciato di essere stata picchiata e segregata in casa dal patrigno Donato Gabrielli, 35 anni. L'uomo, che convive con la madre, sarà interrogato oggi dal magistrato: potrebbe essere chiamato a rispondere di maltrattamento di minore. La ragazza, che ha riportato contusioni e abrasioni guaribili in dieci giorni, ha telefonato agli agenti del commissariato di Omegna. Simona, medicata in ospedale, è stata affidata temporaneamente all'istituto «Santa Famiglia» di Verbania.

Genovese arrestato per furto di auto

Pasquale Torino, 26 anni, di Genova, è stato arrestato ieri dagli agenti della squadra mobile per furto. Il giovane è stato sorpreso mentre cercava di rubare la Bmw di Maurizio Cavallero, 29 anni, Asti via Garetti, che aveva parcheggiato in piazza Campo del Palio.

Trifola da un chilo e 3 etti alla Fiera

Folla di tartufi, ieri mattina, alla prima giornata della Fiera di Moncalvo che replicherà domenica. Sotto i portici di piazza Carlo Alberto è stata esposta una «trifola» di un chilo e etti. Sempre ieri a Mombercelli è svolta la terza «giornata del tartufo».

Denunciati due torinesi per furto d'auto

La squadra mobile ha denunciato due persone accusate del furto di un'auto e di taccheggio nell'ipermercato «Continente». Sono due torinesi, Nicola e Carlo Chiapperini, di 30 e 23 anni.

In 10 mila per la «regina» delle mucche

Diecimila persone hanno assistito ieri all'arena «Croix Noire» alla finale del 34° concorso regionale della «Bataille des reines». «Regina delle regine» mucche valdostane si è classificata Feison, 660 chilogrammi, allevata da Lino Jordan. La regina uscente, Lisetta, di Franco Nelly a Rondella, i fratelli Bigno, è sono aggiudicate il titolo nella seconda e categoria.

A Verbania

Coppia di sposi rubava videocassette

VERBANIA. Due coniugi, Julio Trombetti, 33 anni, e Aldida Morandi, di 28, residenti a Cambiasca, un piccolo centro sulla collina di Verbania, sono stati sorpresi dal personale del supermercato Coop di via Cristoforo Colombo, mentre stavano tentando di guadagnare l'uscita evitando il controllo delle casse. I due sono stati bloccati e trattenuti, con l'aiuto di un agente di polizia, che si trovava sul posto casualmente.

In attesa dell'arrivo di «volante», i responsabili del supermercato hanno chiesto ai coniugi Trombetti di aprire la borsa della spesa: all'interno c'era una ventina di videocassette ed alcune cassette musicali.

Un rapido controllo da parte della polizia ha consentito di accertare, a non senza sorpresa, che parte delle cassette erano state rubate appena una ventina di minuti prima dagli scaffali di un altro supermercato: il Bennet di via Rosse. Sono stati denunciati entrambi a piede libero. [a. c.]

Biella, stasera in Consiglio comunale arriva lo scandalo degli alloggi popolari

Parla l'assessore a «luci rosse»

Per la prima volta l'amministratore, accusato di chiedere prestazioni amorose in cambio della concessione di una casa, spiegherà l'accaduto. La registrazione del colloquio «incriminato»

BIELLA. Il gran giorno alla fine è arrivato: Franco Vercellino, 46 anni, assessore socialista alla Casa, accusato da una donna di molestie sessuali, oggi in Consiglio comunale parlerà della vicenda che lo ha travolto. E sarà la prima volta dall'inizio del caso.

C'è attesa per sentire con quali argomenti l'amministratore intende difendersi dalle accuse (Vercellino ha comunque già dato mandato al suo legale per tutelare il suo nome).

Tutto è cominciato 15 giorni fa quando un noto avvocato biellese, Sandro Del Mastro, consigliere comunale del movimento sociale, si è recato dal sindaco il nastro registrato da una sua cliente, Anna Rita Selogni, 39 anni, operaia, sposata e separata, madre di una ragazza di vent'anni, durante un incontro avvenuto in casa della donna. Protagonista, appunto, Vercellino.

Nel nastro si parla di case popolari: l'operaia fa riferimento a precedenti incontri avuti con l'assessore per ottenere l'assegnazione di un alloggio. «Alla fine, comunque, sei tu che decidi», dice la donna, e Vercellino risponde: «Sì, è vero. Però ci sono categorie che vengono prima. La mia scelta è forzosa».

L'assessore alla Casa Franco Vercellino travolto dallo «scandalo a luci rosse»

A questo punto Anna Rita Selogni rompe gli indugi e chiede: «Senti, io sono una contadina abituata a parlare chiaro: si dice che se tu dai una cosa a me io ne una a te. E tu cosa vuoi da me?». «Praticamente nulla - è la risposta -. Soltanto fare l'amore». «Cosa vuol dire?», aggiunge la donna. «Cioè - aggiunge l'assessore -, ti chiedo una contropartita». Commenta Anna Rita Selogni: «Mi io avrei delle garanzie?». «Beh - spiega Vercellino -, io potrei mettere le in modo più favorevole».

«Così dovremmo fare l'amore?», incalza la donna. Risposta: «Ma in un albergo, fuori città. Non mi che il mio nome sia registrato in hotel di Biella». «Comunque questo avvenisse?» domanda la Selogni. «E' chiaro che inconsciamente potrei mettere le cose in un modo più conveniente», replica ancora Vercellino insistendo sulla parola «inconsciamente», che ripete più volte.

L'amministratore, comunque, aggiunge che garanzia assoluta per ottenere la casa non esiste, che racconterebbe storie se affermasse il contrario. Fin qui, in sintesi, la registrazione. Oggi la replica.

Cesare Maia

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. 51 - NOVARA

avviso di gara

L'U.S.S.L. n. 51 di Novara rende noto che sono state indette le seguenti gare per l'aggiudicazione di forniture e servizi:

1) **Appalto-concorso**
a) Servizio di asporto e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri per l'anno 1992 importo annuo presunto L. 1.750.000.000

2) **privata**
a) Servizio di lavaggio, asciugatura, stiratura e rammendo degli indumenti dei degenti dell'Ospedale Psichiatrico anno importo presunto L. 500.000.000
b) Fornitura pellicole radiografiche e prodotti chimici biennio 1992-93 importo annuo presunto L. 1.750.000.000

Le gare verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30.3.1981 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della necessaria documentazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 8 novembre al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 51 - Ufficio Protocollo - C.so Mazzini, 18 - Novara.
Gli interessati potranno prendere visione dell'Avviso di gara integrale per l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato/Economato - C.so Mazzini, 18 - Novara (tel. 0321 - 373346) nelle ore d'ufficio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
prof. Alessandro Giordano

Martedì 22 Ottobre - ore 21
TEATRO REGIO
Concerto
DUKE'S BEST
OMAGGIO A
ELLINGTON
I Vigili del Fuoco nel 50° anniversario di fondazione per l'A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Società proprietaria di agenzie ricerca
ZIE VIAGGI:
biglietteria, incoming, programmazione. Non necessaria abilitazione direzione tecnica.
a) ADDETTO/A BANCO E BIGLIETTERIA con esperienza;
OFFERTE
Sede di lavoro: Alba.
Retribuzione adeguata alle capacità.
Possibilità di QUOTA AZIONARIA.
Telefonare al n. 0173/34.083 dalle 10 alle 12. per recapito per convocazione.

SICILIANA
LOCALE N° 58
PALERMO
AVVISO
Sulla G.U.R.S. n° 41 del 12/10/1991 parte 2ª e 3ª sono stati pubblicati i bandi di gara, mediante appalto concorso, relativi:
1) Fornitura e collocazione di attrezzature per il poliambulatorio di medicina del lavoro;
2) Fornitura e posa in opera di un Litotritore extracorporeo per la divisione di Urologia - Ospedale Civico a Benfratelli.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. F.sco Paolo Verro
IL PRESIDENTE
dr. Salvatore Migliore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
GLI AVVISI LA «GAZZETTA UFFICIALE» ACQUISITI IN VIA
TEL. 5811.014

Misteriosa morte nel cuore della notte in un alloggio di via De Amicis a Novara

Stroncato da malore a 32 anni

La vittima è un giovane milanese che da tempo viveva assieme a amico Seminudo, a terra nel corridoio. Oggi verrà eseguita l'autopsia

NOVARA. E' morto a anni, stroncato in piena notte da un malore davanti alla porta del bagno, in un alloggio di via De Amicis 11, all'ultimo piano di condominio dove da otto anni viveva con amico. La vittima è Leopoldo Gorgato, originario di Milano. A scoprirlo, riverso a terra nel corridoio, è stato appunto il convivente, Mario Panisco, 57 anni, dipendente della «Novara Filati» che ha subito telefonato alla Croce Rossa. L'ambulanza è arrivata in pochi minuti, ma per Leopoldo Gorgato era ormai troppo tardi: è bastato il primo controllo per capire che il giovane, seminudo, era già cadavere.

E' stato così chiesto l'intervento del medico legale, dottor Gianfranco Zullan, e dei carabinieri. Sul corpo del giovane non c'erano segni che potessero far pensare a violenza: solo una cicatrice all'altezza dello stomaco, lasciata da un intervento chirurgico. Per questo è ipotizza che il giovane possa essere stato ucciso da una congestione o da un'ulcera gastrica. Nel primo referto, il medico legale ha scritto che il decesso è da attribuirsi a naturali», richiedendo l'autopsia allo scopo di chiarirle. La magistratura ha già concesso il nulla-osta e l'esame verrà eseguito questa mattina. I carabinieri hanno subito avviato un'indagine, interrogando come primo atto Mario Panisco, l'unico testimone. Ai militari, questi avrebbe raccontato di essersi accorto che il giovane amico non stava bene, di averlo sentito alzarsi e dirigersi verso il bagno perché accusava problemi di stomaco: «Poi è stato preso dal sonno. Quando è svegliato non era in camera. Mi sono alzato e l'ho trovato a terra nel corridoio». Sconvolto, Panisco ha poi raccontato come si erano conosciuti: «L'ho raccolto alla stazione centrale di Milano che era sbandato. Aveva una madre adottiva, che però non vedeva più. L'ho portato a casa mia, siamo stati bene insieme, è stato un problema». [p. ben.]

Leopoldo Gorgato, 32 anni

La schedina giocata in una ricevitoria novarese

Vince al Toto 400 milioni con un sistema da 2400 lire

NOVARA. Un'altra vincita record al Totocalcio. Uno dei 44 tredici 363.076.000 lire è stato vinto nel capoluogo novarese che si conferma fra città italiane più fortunate: in meno di tre mesi è la quarta volta che il concorso più popolare d'Italia dispensa milioni giocatori: a fine agosto è stato realizzato «13» da duecento milioni, altro da milioni in tembre, un terzo da milioni quindici giorni fa.

Adesso la schedina fortunata è stata compilata nella ricevitoria 7011 di Angelo Galliani, al di viale Roma, quasi all'incrocio con largo Leonardi e alla confluenza fra i corsi Torino e Vercelli. E' uno dei punti più noti per gli appassionati del Totocalcio: oltre al «13» milionario, che costituisce un record nella statistica delle vincite in città, sono stati realizzati anche cinque «12» da 7.640.000 lire. Angelo Galliani non ricorda chi possa essere il giocatore, ma è quasi sicuro che la schedina faceva parte di un blocchetto sbagliato dal computer con il quale le settimane si preparano i sistemi prestampati: «Le avevamo messe in vendita singolarmente, al prezzo di duemila e quattromila lire, proprio per invogliare i clienti. Chi ha scelto in quel mazzetto è stato veramente fortunato ed è quasi certo che si tratta di un gruppo di amici ma di qualche avventore solitario».

La ricevitoria di viale Roma disimpegna anche il servizio di tabaccheria e raccoglie le giocate del lotto. Per Angelo Galliani ed Enrica Binetti, che è quasi sempre al banco, pertanto è quasi impossibile risalire al volto del vincitore.

A Novara il Totocalcio ha distribuito fra l'estate e i primi mesi d'autunno oltre un miliardo e 100 milioni a quattro tredicisti. [r. a.]

PATTUGLIE TRICOLORI

Stasera, alle 21,30 su 5ª Rete, la telecronaca registrata della 1ª grande manifestazione cittadina del Comitato indipendente contro la criminalità e dell'intervento dell'on. Massano del MSI-DN.

CHI HA TEMPO ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.428 - TORINO

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]orado
Tel. 24.168
Orario: 18,45/22
Lire 6000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Faraggiana
Tel. 27.676
Orario: 20,20/22,15
Lire 6000/5000 mart. 7000/5000 festivo
CHIUSO PER ALLESTIMENTO SPETTACOLO

Vittoria
Tel. 23.385
Orario: 20,10/22
Lire 6000/5000
[illegible]tte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assalito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Vip
Tel. 25.668
Orario: 20,25/22,15
Lire 6000/5000 merc. 7000/5000 festivo
Una pallottola spuntata due e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Araldo
Orario: 20/22,15
Lire 6000/5000 fun. 6000/4000 festivo
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un [illegible]gster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Cuore
Lire 7000/5000
Tel. [illegible]
RIPOSO

[illegible]
Moder[illegible]
Tel. 82.151
Orario: 19,45/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Nuovo
Tel. 31.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000/5000
Oscar - Un [illegible]danzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Piccolo
Tel. 31.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 36' **Commedia**

[illegible]
Corso
Tel. 40.853
Orario: 20,30/22,[illegible]
Lire 5000
Film vietato ai minori di [illegible]

[illegible] 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,15/22,30
Sala 2. Or.: 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 42.045
Sala 1: Muro di gomma
Sala 2: Scappatella con il morto

[illegible]
Cine Teatro
Orario: 20,05; 22
Lire 6000/5000 fun. fer. 6000/4000 - Tel. 31.183
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni

[illegible]
Ariston
Tel. 43.043
Lire 6000/5000 giov. 5000 festivo
RIPOSO

Vip
Tel. 41152
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000 mart. 5000 festivo
RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [illegible] e guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Orario: 20/22,15
Lire 5000/7000/5000/4000
Una pallottola spuntata [illegible] e [illegible]
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

VERCELLI E PROVINCIA

Principe
[illegible]. 215.018
(Inf. orari)
Aperl. alle ore 19,30
Lire 5000/6000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare in[illegible]he. N.V. 1h 35' **Commedia**

Viotti
Tel. 215.018
(Inf. orari)
Aperl. alle ore 19,30
Lire [illegible]
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible]
Apollo
Tel. (015) 23.765
[illegible]. ore [illegible] ult. ore 18
L. 6000
Film vietato [illegible] minori di 18 [illegible]

Impero
Tel. (015) 22.736
(Inf. orari)
Lire 6000/6000
Or.: 18,45 e 22
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Italia
Tel. (0163) 533.106
Orario: 20,30/22
Lire 6000/7000
Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

[illegible]

Lux
Tel. 54.147
Fer. sp. ore 20, ult. 22,30
Sab. sp. ore 17; dom. 15
Lire [illegible] (posto unico)
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]co

[illegible]
Fer. sp. ore 20, ult. 22,30
Sab. sp. ore 17; dom. 15
Lire 6000 (posto unico)
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, [illegible] maledetto [illegible] rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Ritz
Tel. [illegible]
Fer. sp. 20, ult. spet. 22,30
Sab. sp. ore 17; [illegible]
Lire 6000 (posto unico)
Il muro [illegible] gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie [illegible] autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible] Splendor
Tel. 55.040
Or.: 20/22,20 fer.; 15, ult. 22,20 festivi
L. 6000 (5000 ridotti)
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America [illegible] '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie nazista pronte a tutto. N.V. 1h48' **Avventura**

CUNEO E PROVINCIA

Corso
Tel. 692.936
Orario:
Lire 6000
[illegible] volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assalito alla [illegible] tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Fiamma
Tel 693.654
Orario: 20/22
Lire 6000
Una pallottola spuntata [illegible] e [illegible]
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. [illegible]sley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] [illegible] attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia
Tel. 692.951
Or[illegible]: 16/17,30/19,30/22
Lire[illegible]
Film a luce rossa

Nazionale
Tel. [illegible]
Orario: 20[illegible]
Lire 5000
La villa [illegible]
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joa[illegible] Pacula, Toheky Kanyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che [illegible] moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 51.771
Orario: 20/22
Lire
CHIUSO

Don [illegible]
Orario: 21
Lire 5000
RIPOSO

[illegible]
Cor[illegible]e
Tel. 346.90[illegible]
Orario[illegible]
Lire
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Iris
Or.: 15,10/17/18,50 - 20,40/22,30
Lire 6000/7000
CHIUSO

[illegible]
Civico
Tel. 43.756
Apertura: 16/18/20/22
Lire 6000/6000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

[illegible]
Corso
[illegible] (0165) 35.668
Orario: 20/22
Lire 9.000
Ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le ab[illegible] i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

[illegible]
Tel. (0165) 552.220
Orario: 20/22
Lire 9000
[illegible]

Susan Sarandon e Geena Davis in una scena di «Thelma & Louise»

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino
Tel. 0131/42.844
Or[illegible]:
Lire
Una pallottola spuntata 2 e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible]
Tel. 42.079
Orario: 20/22,15
Lire 5000
Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, miracolo dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [illegible]

Comunale
Tel. 443.127
Orario: 16
Lire 6000
Urga, territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarsu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

Corso
Tel. [illegible]
Orario: 20/22,30
Lire[illegible]
Come fare [illegible]
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabe[illegible] (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000
Film [illegible] [illegible] 18 anni

[illegible]
Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 9000/7000
Il [illegible] Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gara bene [illegible] riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 19,50/22,2[illegible]
Lire 9000/7000
Thelma e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Tel 0144/52.885
Orario: 20
Scappatella con il mor[illegible]
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata [illegible] di [illegible]nard sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo
[illegible]. 0144/52.400
Muro di gomma
di Marco Risi, [illegible], Angela Finocchiaro, [illegible] Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Lire 6000/6000
Una pallottola spuntata 2 e [illegible]
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Moderno
Tel. 2818
Orario: 15,30
[illegible]
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

[illegible]
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 6000/[illegible]
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowalz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'una maestra e l'altra giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se [illegible] e [illegible] di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46'

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.438
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

Iris
Tel. 2087
Lire 7000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Moderno
Tel. 78.290
Lire 7000
Un bacio prima di morire
di J. Beardan, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima bvida al punto di uccidere una donna, spossarne la sorella e circuire il succero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/61411. Or.: 14,30 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Lire 6000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Lara
Tel. 0143/62.885
Orario: 21; 22,30
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Sociale
Tel. 861.326
[illegible] unico lire 7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, oroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] **Biografico**

Il cinema non costa [illegible] e vi sono [illegible] per [illegible] le [illegible]

FLASH

[illegible]

Debutta il «Riccardo II»

Debutta questa sera [illegible] teatro Municipale il «Riccardo II» di Shakespeare, [illegible] la regia di Glauco Mauri. Lo spettacolo [illegible] stato allestito a Casale. Verrà replicato domani, quindi inizierà a girare per tutta l'Italia.

ALESSANDRIA

Serate al Circo di Budapest

Ultimi due spettacoli oggi alle 16,30 e alle 21,15 del Circo [illegible] Stato di Budapest che ha alzato i suoi tendoni in piazza Divina Provvidenza mercoledì [illegible] Da dopodomani il circo sarà a Genova.

[illegible]

La parola a Corinaldi

Stasera, alle 21, nel salone di corso IV Novembre, Emanuele Corinaldi, corrispondente radiotelevisivo da Gerusalemme parlerà sul «conflitto arabo-israeliano e [illegible] imminenti prospettive [illegible] pace». L'incontro [illegible] organizzato dall'associazione Italia-Israele.

BIELLA

Concerto inaugurale

E' in programma per stasera il concerto inaugurale della stagione musicale [illegible] circolo «Lo[illegible] Lessona». In questa pri[illegible] serata saranno di scena i vincitori del [illegible] Internazionale «Viotti» di Vercelli, per sezione di pianoforte. Alle 21.

BIELLA

In compagnia [illegible] pianoforte

Al Circolo commerciale di Biella, domani sera alle 21, per la rassegna musicale «Lorenzo Perosi», si esibirà il pianista Filippo Faes. L'artista eseguirà musiche di Schumann, Brahms, Schubert.

SALUZZO

Monologo al femminile

«L'ombra della [illegible]sel è il titolo dello spettacolo che andrà in scena stasera alle 21 al Politeama Civico. L'attrice Gabriella Borri sarà la protagonista di un monologo in cui presenta vari personaggi femminili della storia del teatro.

La rappresentazione è organizzata dal «Leo club» di Saluzzo e Savigliano e l'incasso sarà devoluto in favore dell'Anfass. Il biglietto (20 mila lire) è in prevendita all'Ufficio Affissioni [illegible] corso Piemonte.

CARAGLIO

Vocalità barocca in [illegible]

Stasera alle 21, nella chiesa dei Cappuccini, si esibirà l'«Est London Chorus» diretto dal maestro Michael Kibblewhite. Il programma spazia dalla vocalità barocca inglese [illegible] quella contemporanea. Domani sera, [illegible] formazione britannica sarà ospite, alle 21, della sala polivalente di Mondovì dove presenterà alcuni dei suoi brani migliori.

[illegible]

[illegible] liscio al «Divina»

Continuano le serate di ballo liscio nella discoteca «Divina» di Aosta. Mercoledì, [illegible] 22, un'orchestra suonerà valzer, polka [illegible] mazurka.

Alba, è in programma domani sera al «Caline club» un altro appuntamento con la rassegna dedicata alla musica dal vivo

In discoteca è il momento del nuovo rock italiano

Sarà di scena il gruppo «Yo Yo Mundi» di Acqui Terme che ha appena inciso un lp ed [illegible] vincitore di alcuni festival per band emergenti
Tutti i brani [illegible] stati composti dai giovani alessandrini [illegible] si caratterizzano per l'unione di suoni tradizionali e testi d'avanguardia

ALBA. [illegible] l'inizio della setti[illegible] in discoteca c'è il rock italiano. La proposta arriva dal «Caline club» [illegible] Alba, dove prosegue una rassegna dal vivo, domani sera alle 23. L'ingresso è libero. Dopo il blues elettrico [illegible] Phil Guy, il sofisticato jazz del duo Elena Roggero-Emanuele Ruffinengo e il divertente rhythm and blues dell'«Albertina Band», il pubblico ascolterà la musica degli «Yo Yo Mundi». E' un gruppo di Acqui Terme che si è già esibito al «Caline» l'anno [illegible] con [illegible]

Il [illegible] si [illegible] formato nell'[illegible] di tre [illegible] fa. Inizialmente era un terzetto compo[illegible] da Paolo Archetti Maestri (chitarra, voce, armonica e violino), Eugenio Merico (batteria) [illegible] Andrea Cavalieri (basso), [illegible] quale si è aggiunto, nell'89, il giovanissimo Fabio Martino (fisarmonica [illegible] tastiere).

La musica degli «Yo Yo Mundi» si colloca nel filone del nuovo rock italiano, con testi (talvolta surreali [illegible] umoristici, in altre occasioni più intimisti) cantati nella nostra lingua e musiche in cui non mancano inconfondibili riferimenti al repertorio popolare.

La stessa presenza di strumenti insoliti nella musica rock come la fisarmonica o il violino, testimoniano le influenze mu[illegible] del gruppo e l'intenzione di non perdere [illegible] vista le radici musicali nazionali.

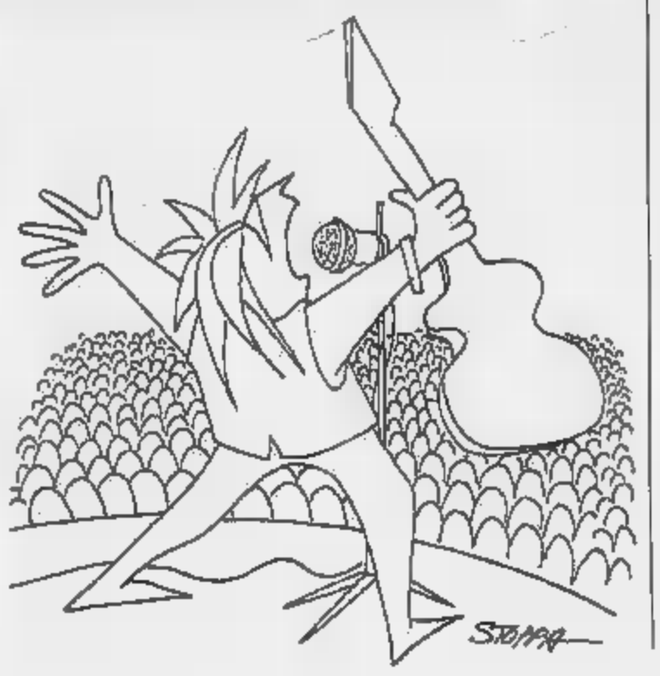
Gli «Yo Yo Mundi» [illegible] stati paragonati, dal punto di vista musicale, [illegible] alcune band del cosiddetto «nouvelle rock» francese [illegible] i «Negresses Vertes» [illegible] i «Mano Negra», che uniscono i ritmi rock a sonorità ispirate alla tradizione popolare.

Il gruppo propone un repertorio di brani propri, scritti dal leader Paolo Archetti Maestri e tratti in parte dal primo nastro registrato [illegible] Genova nell'89 e [illegible] parte da materiale [illegible] che dovrebbe [illegible] inserito nel primo lp, autoprodotto ed intitolato «Nuovi oggetti di culto», che dovrebbe uscire nei prossimi mesi.

Del primo nastro degli «Yo Yo Mundi», inviato in seicento copie [illegible] po' ovunque [illegible] che ha procurato al gruppo una discreta fama fra gli addetti ai lavori, fa parte anche il brano «Freccia Vallona», storia del riscatto di un ciclista perdente ambientata [illegible] nella grande classica belga e che è [illegible] anche utilizzata co[illegible] sigla di un programma sportivo [illegible] Telemontecarlo.

Nell'agosto dell'89 gli «Yo Yo Mundi» hanno vinto il concorso «Rockfest Tour» di Gazzuolo in provincia di Mantova e nel marzo di quest'anno [illegible] [illegible] finalisti al festival «Valdelsa Pop» a Certaldo, in Toscana; ottenendo in entrambi i casi positive recensioni da parte della critica e dalla stampa specializzata.

[illegible] [illegible]



Marittimo genovese ricoverato in fin di vita all'ospedale San Martino

Ferito dal rivale al «Covo»

La vittima, 25 anni, accoltellato alla gola nel locale di Santa Margherita durante la rissa per una donna. L'aggressore, un giovane di Savona, arrestato poco dopo dai carabinieri

SANTA MARGHERITA. Un giovane marittimo è stato accoltellato alla gola alle 2,30 di ieri mattina al «Covo Nord Est» al culmine di una lite. E' ricoverato in fin di vita al San Martino. Si chiama Massimiliano Biagiotti, 25 anni, abitante a Genova in via Del Lagaccio [illegible].

Il presunto feritore, Salvatore Mazzotta, 27 anni, abitante a Savona in via Sormano 7/11, è stato arrestato poco dopo, per tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale, mentre si allontanava da Santa Margherita Ligure a bordo della «Renault 5» condotta da Alessandro Macciardi, [illegible] anni, anche lui di Savona, [illegible] Comotto [illegible]. Quest'ultimo è stato denunciato, a piede libero, per favoreggiamento.

Secondo i carabinieri della tenenza [illegible] Santa Margherita Ligure, il tentato omicidio sarebbe avvenuto a causa di un diverbio, fra i contendenti identificati o no, scoppiato a causa [illegible] una giovane donna cui le parti in causa [illegible] interessato.

Fra la vittima e l'accoltellatore, sarebbero corse parole grosse, per ragioni che gli inquirenti definiscono «motivi futili». In altri termini: la giovane contesa avrebbe rappresentato soltanto la [illegible] per un confronto fra «duri».

Nel referto dei medici dell'ospedale di Chiavari, dove a Massimiliano Biagiotti sono state prestate le cure d'urgenza prima di essere trasferito al San Martino di Genova, si legge: «Ferita [illegible] taglio alla regione sternocarotidea con emorragia acuta ed edema alla regione anteriore del collo».

Facile desumere che la vittima, prima [illegible] essere accoltellata, è stata afferrata al collo e immobilizzata.

L'allarme è stato dato alle [illegible] e 30 [illegible] ieri mattina. L'intervento dei carabinieri [illegible] stato immediato, perché il comandante interinale della tenenza [illegible] di Santa Margherita Ligure aveva predisposto [illegible] servizio di prevenzione [illegible] anticrimine all'interno [illegible] nelle vicinanza del «Covo Nord Est» dove, al sabato sera, affluiscono un migliaio di persone, fra cui si mescolano, secondo gli inquirenti, anche malavitosi.

Massimo Biagiotti è stato trovato in una pozza di sangue all'interno della parte all'aperto del «Covo Nord Est».

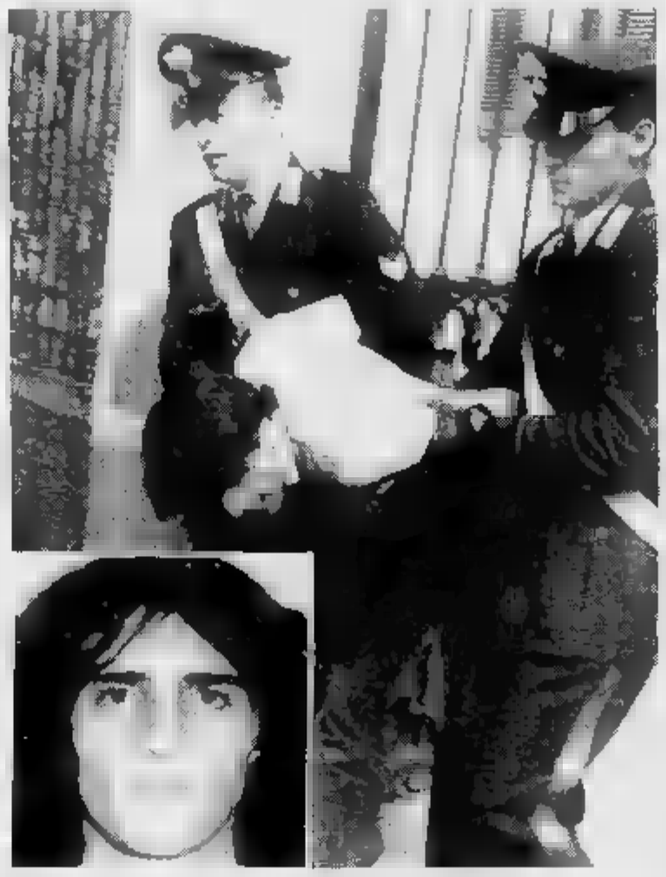
Poche e reticenti le testimonianze. Ma è subito emerso [illegible] particolare determinante: il tentato omicida aveva [illegible] cicatrice sul volto. Mentre [illegible] marittimo veniva trasportato all'ospedale, i carabinieri hanno trovato un coltello a serramanico ancora intriso di sangue. Era stato nascosto poco lontano dal posto dove Biagiotti era stato colpito.

Santa Margherita è stata messa in stato di assedio dai carabinieri. Poco dopo, è giunta la «Renault 5» con [illegible] bordo Salvatore Mazzotta [illegible] Alessandro Macciardi. La pattuglia del radiomobile agli ordini del brigadiere Roberto Tanda, [illegible] intimato l'alt. Il tentato omicida si è tradito cercando di fuggire. E' stato bloccato dopo una colluttazione in cui [illegible] sottufficiale ha riportato un trauma alla mano destra.

Salvatore Mazzotta, titolare di un consistente fascicolo presso carabinieri e questura di Savona, è stato portato in caserma. Quando è giunta la notizia del ritrovamento del coltello a serramanico, è sbiancato in volto. Alessandro Macciardi ha subito respinto [illegible] coinvolgimento, [illegible] qualsiasi titolo, nel tentato omicidio. Per il primo è scattato l'arresto [illegible] il trasferimento al [illegible] di Chiavari. Per il secondo, la denuncia di favoreggiamento.

Intanto, i medici dell'ospedale di Chiavari, a causa delle gravi condizioni di Massimiliano Biagiotti, ne disponevano [illegible] trasferimento [illegible] San Martino di Genova. Le indagini proseguono per identificare eventuali complici nel tentato omicidio [illegible] partecipanti al tafferuglio all'origine dell'accoltellamento.

Bruno [illegible]
Fabio Pozzo



L'arresto del presunto feritore. Nel riquadro Salvatore Mazzotta

GENOVA
Il bilancio del [illegible]lone nautico

Si [illegible] concluso ieri pomeriggio alle 18,30 il trentunesimo Salone Nautico internazionale. Circa [illegible] mila visitatori sono entrati nei padiglioni della Fiera del Mare, nella settimana di esposizioni, con una flessione del 10 per cento rispetto all'anno precedente, dovuta soprattutto alle cattive condizioni atmosferiche in tutta Italia, che hanno accompagnato le giornate fieristiche. In aumento invece il volume degli affari trattati dai [illegible] espositori.

[illegible] Ustionata mentre [illegible] sterpaglie

Giuliana Cavera, 56 anni, abitante [illegible] Castelvecchio di Rocca Barbena in via Roma 18, si trova ricoverata al centro grandi ustionati di Sampierdarena con [illegible] prognosi di 60 giorni. La donna, ieri pomeriggio, [illegible] bruciando del fogliame [illegible] quando, per il vento, il fuoco l'ha colpita in faccia e alle mani. Giuliana Cavera è stata [illegible] [illegible] alcuni vicini e trasportata all'ospedale [illegible] Albenga.

[illegible] Il vento [illegible] alcune palme

Il forte vento che ieri notte soffiava a oltre [illegible] nodi, ha interessato la Riviera ha abbattuto la parte alta [illegible] alcune palme sulla passeggiata a mare di Albenga. Le piante rovinate sarebbero tra quelle che [illegible] [illegible] attecchito al momento della loro messa in opera due anni fa.

IMPERIA
Guardia di [illegible] [illegible] benzinai

Controlli della Guardia di Finanza sui distributori di carburante in provincia di Imperia: ne [illegible] stati ispezionati 24, e otto [illegible] stati denunciati alla procura presso la pretura. Cinque di e[illegible] [illegible] [illegible] di reati di carattere amministrativo, per deficienza di prodotto, di due sono stati scoperti ampliamenti abusivi delle stazioni [illegible] servizio, e un altro ancora [illegible] eccedenza di olio lubrificato. All'operazione, durata una settimana, hanno partecipato cinquan[illegible] uomini.

IMPERIA
Alessandro [illegible] torna [illegible] pubblico

«Non sono alla ricerca di una nuova professione, né di pretesti per tornare alla politica. Considero la passione per la letteratura come una fortunata risorsa in questo mio ozio»: Alessandro Natta, ex segretario del pci, ha fatto ieri la prima comparsa pubblica dopo [illegible] rassegnato le dimissioni [illegible] parlamentare. Alla Camera [illegible] commercio di Imperia, in [illegible] cerimonia organizzata dalla Compagnia de l'Orivu, ha presentato Francesco Biamonti, autore di «Vento largo» (Premio Comisso '91) e «L'angelo [illegible] Avrigue».

Dirigente Samp

Stroncato da infarto allo stadio

GENOVA. E' stato stroncato da un infarto durante la partita [illegible] «Luigi Ferraris» il revisore dei conti della Sampdoria, Antonio Malara, [illegible] anni, che abitava in via V Maggio 4 D/7.

Ieri pomeriggio, alle 14,50, poco dopo l'inizio dell'incontro dei blucerchiati con l'Atalanta, Malara si è accasciato su un [illegible]dile della tribuna centrale. E' stato soccorso dal medico in servizio allo stadio che gli sedeva accanto, ma non c'è stato nulla da fare. Anche il successivo tentativo [illegible] farlo rinvenire con l'apparecchiatura mobile di rianimazione [illegible] risultato vano. L'uomo [illegible] morto prima di raggiungere l'ospedale San Martino.

Commercialista affermato, amico personale del presidente della Sampdoria Mantovani, Antonio Malara era molto noto negli ambienti sportivi genovesi.

Aveva due figli, uno lavorava insieme [illegible] lui nel suo studio di piazza della Vittoria, e l'altro è un eccellente pallanuotista della Sisley Pescara. [a. l.]

Scoperti [illegible] Sanremo biglietti da dieci e cinque e mille lire abilmente contraffatti

Attenzione alle banconote false

Truffati soprattutto i titolari di bar e negozi del centro, vittime anche gli ambulanti dei mercati La polizia cerca la zecca clandestina. Episodi simili erano già avvenuti nei mesi scorsi

SANREMO. Una zecca clandestina, specializzata nella produzione di banconote di piccolo taglio. E una banda di falsari che avrebbe impiantato la [illegible] florida attività nella [illegible] di Sanremo. E' l'allarme che arriva da commercianti [illegible] sportelli bancari: centinaia di biglietti falsi, entrati [illegible] circolazione nelle ultime settimane, sono stati scoperti grazie [illegible] grossolani errori [illegible] stampa.

I primi sospetti [illegible] arrivati alla cassa di un bar. Un biglietto da mille lire presentato per pagare [illegible] caffè ha lasciato perplesso un dipendente del locale [illegible] via Matteotti. Troppo marcato il disegno, i colori troppo accesi, e troppo triste il volto di Marco Polo. Un errore dei pirati della filigrana consente di scoprire l'inganno [illegible] un semplice colpo d'occhio: il ritratto del navigatore veneziano è infatti alterato da un gioco di ombre agli occhi e alle labbra. Il risultato può apparire anche comico. L'autore del Milione sembra in procinto di piangere.

Poco abili, ma vulcanici. A giudicare dal numero di biglietti falsi immessi sulla «piazza» di Sanremo, i malviventi continuano a lavorare a pieno ritmo.

Le più subdole sono le «cinquemila». Una decina di biglietti abilmente contraffatti sono stati scoperti in un ufficio di cambio. Quasi perfetta la tonalità del verde e il volto del Bellini. Ma all'occhio degli esperti, la filigrana lascia intravvedere più di un'imperfezione. Infine le banconote da diecimila lire. Di false ce ne sarebbero poche. E la [illegible] illegale che le produce non si troverebbe in zona. [illegible] un commerciante di via Palazzo ne conserva già cinque, in [illegible] cassetto pieno di «mille» e «cinquemila» senza valore, raccolte in [illegible] anni. Proprio le vie commerciali e il mercato sono il regno dagli spacciatori di moneta fasulla, soprattutto di biglietti da mille stampati senza pretese, ma poco controllati e facili da diffondere.

E' il secondo allarme «monetario» in meno di due mesi. L'ultimo era stata la notizia di un'ondata di banconote da cinquantamila prodotte da una banda iper-specializzata. Cer[illegible] dalle forze dell'ordine in tutto l'Imperiese [illegible] mai trovati, i falsari hanno diffuso anche a Sanremo almeno un migliaio di biglietti riprodotti ad arte. Pochissimi gli errori. Il rosso dello sfondo e il ritratto del Bernini non lasciano spazio a sospetti. Ma [illegible] bastata un'occhiata alle cifre. A far suonare il campanello d'allarme sono stati due numeri [illegible] serie: identici.

Michele Policino

UCCISO [illegible] DAL TRENO AL [illegible]

VENTIMIGLIA. Un giovane immigrato del Bangladesh, Mohamed Shakhawat, 25 anni, [illegible] stato travolto dal treno mentre, seguendo [illegible] piedi la linea ferrata, cercava di superare clandestinamente il confine con la Francia. Il corpo senza vita dell'asiatico è stato rinvenuto intorno alle 11 di domenica [illegible] [illegible] agricoltore a Latte, frazione di Ventimiglia, ad un paio di chilometri dalla frontiera. Presentava una profonda lesione al volto. Un medico ha fatto [illegible] [illegible] decesso alle prime ore della [illegible]. Probabilmente Shakhawat [illegible] è accorto soltanto all'ultimo momento del sopraggiungere [illegible] un convoglio. La motrice [illegible] ha investito in pieno scaraventandolo lontano dai binari. [illegible] presenza di [illegible] scarpa, ad alcuni metri di distanza dal cadavere, secondo la polizia, confermerebbe l'ipotesi dell'urto violento. Anche la dimensione delle lesione [illegible] volto escluderebbe il delitto. Il giovane immigrato del Bangladesh è stato trovato in possesso di denaro e documenti. Risiedeva con un regolare permesso di soggiorno [illegible] Roma. Non era in possesso del visto per la Francia. [g. p. m.]

REGIONE [illegible]

U.S.S.L. 51 - NOVARA

Estratto [illegible] avviso di gara

L'U.S.S.L. n. 51 [illegible] rende noto che sono state indette [illegible] seguenti gare per l'aggiudicazione [illegible] forniture e servizi:

1) **Appalto-concorso**
a) Servizio di asporto e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri per l'anno 1992 importo annuo presunto L. 1.750.000.000
2) **Licitazione privata**
[illegible] Servizio di lavaggio, asciugatura, stiratura e rammendo degli indumenti dei degenti dell'Ospedale Psichiatrico anno [illegible] importo presunto L. 500.000.000
b) Fornitura pellicole radiografiche e prodotti chimici biennio 1992-93 importo annuo presunto L. 1.750.000.000

Le gare verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30.3.1991 e [illegible]va modificazioni.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della necessaria documentazione, dovranno pervenire entro [illegible] [illegible] oltre le ore 13,00 del giorno 8 novembre 1991 al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. [illegible] - Ufficio Protocollo - C.so Mazzini, 18 - 28100 Novara.
Gli interessati potranno prendere visione dell'Avviso di Gara contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda [illegible] partecipazione presso il Servizio Provveditorato/Economato - C.so Mazzini, 18 - Novara (tel. 0321 - 373346) [illegible] [illegible] d'ufficio.
La [illegible] d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. prof. Ales[illegible]dro Giordano

[illegible] Ottobre - ore 21
TEATRO REGIO
Concerto DUKE'S BEST
OMAGGIO A
DUKE ELLINGTON
I Vigili del Fuoco nel 50° anniversario di fondazione per l'A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

[illegible] proprietaria [illegible] agenzia ricerca
a) **ESPERTO/A [illegible]**
AGENZIE VIAGGI:
banco biglietteria, incoming, programmazione. Non necessaria abilitazione direzione tecnica.
b) **ADDETTO/A BANCO E BIGLIETTERIA** con esperienza;
c) **ESAMINA OFFERTE CONSULENZA.**
Sede di lavoro: Alba.
Retribuzione adeguata alle capacità.
Possibilità di QUOTA AZIONARIA.
[illegible] al [illegible] 0173/34.093 dalle 10 alle 12, lasciando un recapito telefonico per convocazione.

REGIONE SICILIANA
UNITA' [illegible]
LOCALE [illegible] 58
PALERMO
AVVISO
Sulla G.U.R.S. n° 41 del 12/10/1991 parte 2ª e 3ª sono stati pubblicati i bandi di gara, mediante appalto concorso, relativi:
1) Fornitura e collocazione di pip[illegible] re per il poliambulatorio di medicina del lavoro;
2) Fornitura e posa in opera di un Litotritore extracorporeo per la divisione di Urologia - Ospedale Civico e Benfratelli.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. F.sco Paolo Verro
IL PRESIDENTE
dr. Salvatore Migliore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[illegible] *AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA [illegible] 17 [illegible] 5811.014*

PATTUGLIE TRICOLORI
Stasera, alle 21,30 [illegible] 5ª Rete, la telecronaca registrata della 1ª grande manifestazione cittadina del Comitato indipendente contro [illegible] criminalità e dell'intervento dell'on. Massano del MSI-DN.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[illegible] Oggi. Non domani.
[illegible] TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

L'episodio in via Chiappino a Savona, il giovane era tornato a casa dei genitori in cerca di ospitalità

«Smetti con la droga», e lo picchiano

Ad aggredirlo sarebbero stati il padre e un fratello che, da tempo, cercavano di convincerlo ad abbandonare l'ambiente dei tossicomani. Le percosse gli hanno causato la frattura del setto nasale

ALBENGA, [illegible]

ALBENGA. Sergio Caredda, 21 anni, originario di Soui, in provincia di Nuoro, ma di fatto residente ad Albenga in via Roma, è stato arrestato dai carabinieri di Albenga per guida in stato di ubriachezza, oltraggio, resistenza e viol[illegible] [illegible] confronti di pubblico ufficiale.

Assieme a lui è stato denunciato a piede libero, per ubriachezza e oltraggio, Salvatore Ricotta, 34 anni, abitante a Mussumeli, in provincia di Caltanissetta.

Caredda, alla guida di una Citroën Ax, è stato fermato sabato notte poco dopo le 3 dai carabinieri di Albenga in piazza Petrarca per un normale controllo. Il giovane, in stato di ubbrezza secondo la denuncia dei carabinieri, ha fornito patente e libretto ma, al momento di firmare il verbale di denuncia, ha dato in escandescenze. Invece di firmare Sergio Caredda ha strappato il foglio insultando i militari e si è scagliato contro di loro colpendone uno.

Ricotta, anche lui in stato di ubriachezza, si sarebbe invece limitato a insultare i carabinieri. Per Sergio Caredda è scattato l'arresto, confermato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona Maurizio Picozzi, mentre Salvatore Ricotta è stato denunciato a piede libero. Questa mattina Caredda verrà processato per direttissima ad Albenga. Denunciato, infine, a piede libero per il furto di una mountain bike Luciano Cadeddu, 25 anni, di Albenga. [s. p.]

SAVONA. Carmelo Callea, 28 anni, abitante a Savona e, secondo la polizia, tossicomane, sarebbe stato percosso a sangue da un fratello e da altri congiunti, in via Chiappino a Savona, dove era tornato per chiedere alloggio, dopo mesi passati dormendo sulla spiaggia o in rifugi rimediati presso altri sbandati.

Ha riportato la frattura del setto nasale ed è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è di venti giorni.

Poco prima delle 12 di ieri, una telefonata anonima ha richiesto l'intervento della Croce Rossa e dei carabinieri. «Venite subito in via Chiappino - ha detto l'interlocutore -, si stanno picchiando a sangue. C'è un ferito grave».

Sul posto sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile di Savona e una ambulanza della Croce Rossa. Il suono delle sirene aveva indotto curiosi e alcuni protagonisti [illegible] tafferuglio [illegible] allontanarsi.

Carmelo Callea [illegible] era accasciato a terra e si comprimeva il volto, per contenere l'emorragia dovuta alle ferite e alla frattura del setto nasale. E' stato trasportato al pronto [illegible] del San Paolo, dove i medici ne hanno ordinato il ricovero. All'agente di guardia ha detto di essere stato percosso dal fratello e dal padre, che gli avevano rifiutato ospitalità.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno iniziato subito gli accertamenti del caso. Sono stati interrogati i congiunti di Carmelo Callea e altri testimoni del fatto.

Da una prima e sommaria ricostruzione dei fatti, sembra che Carmelo Callea [illegible] stato cacciato di casa dopo ripetuti inviti, inutili, da parte dei familiari, di abbandonare la droga. Le indagini proseguono. [b. b.]

A Giusvalla e Cairo

Anziani soli Due [illegible] in Valbormida

CAIRO MONTENOTTE. Due drammi della solitudine si [illegible] conclusi in suicidio. Le vittime sono: Luciano Ferraro, 61 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Cavalieri di Vittorio Veneto 1; e Gino Baccino, 55, [illegible] Giusvalla, via Colla 7. Entrambi si [illegible] tolti [illegible] vita impiccandosi. Il primo, nella notte fra sabato e domenica; [illegible] secondo, nella tarda mattinata di ieri.

Luciano Ferraro si è allontanato dalla sua abitazione di via Cavalieri di Vittorio Veneto, è si è tolto la vita in [illegible] casolare di sua proprietà, in [illegible] Tecchio, a Cairo Montenotte, dove è stato trovato dai congiunti, allarmati dalla sua assenza. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco.

Gino Baccino viveva da solo ormai da anni. Ieri mattina, ha raggiunto la stalla vicina alla sua abitazione, dove [illegible] stato trovato appeso ad un cappio. [b. b.]

[redacted]

SAVONA

Enrico Montesano e Renato Pozzetto in una scena di «Piedipiatti»

[redacted]
Chiabrera — OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor — Or.:15,30/17,15 19/20,45/22,30 L. 9000-6000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,35/17,50/20/22,30 Lire 9000/6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted] **2** — Tel. 825.714 Or.: 16,15/19,15/22,15 Lire 9000/6000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata [redacted] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[redacted] — Tel. 385.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
[redacted] **in città** — di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte [redacted] un uomo ed [redacted] donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 16/18,30/18/19,30 21/22,30 [redacted]re 7000/4000/3500
[redacted] **tue**

[redacted]
Colombo — Tel. 840.263 - L. 6000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. 16,30/18,30
Dove comincia [redacted] — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Ritz — [redacted]. 640 427 Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000
[redacted] **pallottola spuntata** [redacted] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [redacted] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo [redacted] batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[redacted] **Leone** — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,20/22,20 Lire 7000/4000
Indiziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è [redacted] di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.697 Or.: 20,30/22,20 ult. spett. fest. dalle 16 Lire 7000/4000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muor[redacted]ndo eq[redacted] ed [redacted] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]
Arena Giardino — Or.: 21.15 spett. unico Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Celle Piani — Or.: 21,30 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Abba — [redacted] 504.234 Or.: 20/22,10 Lire 7000/5000
L'uccellone

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 [redacted] 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 669.061. [redacted]: 20,30/22,15 Lire 6000/4000
[redacted] **da** [redacted] — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vi[redacted] nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

G. [redacted] **Principe** — Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000
[redacted]

Perla — Tel. 688.941 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un [redacted] modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte [redacted]. N.V. 1h49' **Avventura**

[redacted]
Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Lux — Or.: 15/17/21 [redacted] 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston — Orario: 21 Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire [redacted] — [redacted] RIPOSO

[redacted]

IMPERIA

[redacted] — Tel. 0183/63.871 Orario: 20,15/22,30 Lire 9000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLach[redacted] (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, [redacted] lo del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] — Or.: Iniz. 16/ult. 22,30 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

Imperia — [redacted] 0183/22.746 Orario: 20,30/22,30 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol — Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI [redacted]

Cerri — Tel. 43.479 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
[redacted]

[redacted] — Orario: 20,45/22,40 Lire 5000/4000
Un bacio prima [redacted] **morire** — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, [redacted] von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne [redacted] sorella e circuire il suocero. [redacted] M. 14 1h 45' [redacted]

Cristallo [redacted] — Orario: 21,15 Lire 6000
Rassegna Stanley [redacted]

[redacted]
Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Smeraldo (est.) — Orario: 21 Lire 5000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted] — Tel. 0184/506.060 Orario: 21 L. 40.000/30.000/20.000
Premio [redacted]

Centrale — Tel. 507.070 Orario: 20/22,30 Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Orfeo — Tel. 82.333 Orario: 1[redacted] Lire 9000/6000
[redacted] **vietato** [redacted] **minori di** [redacted] **18**

[redacted] — Tel. 507.070 Orario: Iniz. 16/[redacted] Lire 9000/6000
The Doors — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
La leggenda del [redacted] **pescatore** — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento d[redacted]. N. V. 2h 15' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]

GENOVA

[redacted]**margh**[redacted] — Or.: 21 Lire: 32.000/22.000 — [redacted] RIPOSO

[redacted]
Pol. Genovese — OGGI [redacted]

[redacted] **Carignano** — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 247.0793 Or.: 21 Lire: 20.000
Carla [redacted] — Interpreti principali: Ennio Marchetto

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 - Or.: 15,10 17,40/20,10/22,45 L. 10.000 - (merc. 7000)
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 Orario: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 - Lire 10.000 (mercoledì 7000)
[redacted] **(anche i cani...)** — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Augustus — Tel. 566.810 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda [redacted] **re pescatore** — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] **I** — Tel. 586.419 Orario: 15/17,30/ 20/22,30 [redacted] 10.000 (merc. 7000)
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[redacted] — Tel. 586.419 Orario: 15/17/18,50/ 20,40/22,40 Lire 10.000 (merc. [redacted]
[redacted] **vita da cani** — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore [redacted] ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. [redacted]. 1h 35' **Comm.**

[redacted] — Tel. 584.403 Orario: 15/17/18,50/ 20,40/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 e ½ — di David Zucker [redacted] Leslie Nielsen, P. Presley, [redacted] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Instabile — Tel. 592.825 Orario: 15,15/17/20,15/22,30 Lire 9000 (merc. 60000)
Il [redacted] — di e con C. De Sica con O. Muti, [redacted]. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — Tel. 561.891 Orario: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Oscar — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster [redacted] alle semplici regole [redacted] malavita [redacted] messo di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 Orario: 18/19/22 Lire 9000 (merc. 5000)
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 368.288 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Urga — [redacted] Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Olimpia — Orario: 15/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Thelma [redacted] **Louise** — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo — Orario: 15,10/17,10 18,55/20,10/22,30 Lire 10.000 mercoledì L. 7000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare anche oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

P[redacted] — Tel. [redacted] Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
The commitments — di A. Parker con B. Gallagher, A. Sell (G.B. '91) — A Dublino, Jimmy [redacted], un musicista [redacted] raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rithm & blues. N.V. 2h **Comm.** [redacted]

Rosetto — Ore 21,30

[redacted] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 L. [redacted] (merc. [redacted]
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Univer[redacted] — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
L'ombra del testimone — [redacted] Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - L. 10.000
Zitti e [redacted] — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Moana e le bestie

[redacted] — Tel. 580.380
Lecca [redacted] **per mia moglie - Black anal**

Chiabrera — Tel. 291.559
[redacted] **proibiti** [redacted] **famiglia**

Cristallo
Frenetico rodeo del sesso

[redacted] — Orario: 10/22,20 spettacolo continuato
Superdotati offresi

Eldorado
Le [redacted] **gioie del sesso**

[redacted]
Fritz Lang — OGGI RIPOSO

[redacted] **Club** — OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]

[redacted] — [redacted]: 15,30/17,45/20,15/22,30 Lire 8.000
Tartarughe Ninja — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali d[redacted] difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[redacted]
Centrale — Tel. 0185/286.033 Or.: 16, ult. 22,20 Lire 7000
Che vita da cani — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951 In. 20,20; ult.22 Lire 7000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

[redacted]
Astor — Tel. 309.688 Or.: In. 16 ult. 22,20 Lire 7000
I piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 Or.: 16; ult. 22 Lire 7000
Una pallottola spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, [redacted] industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.984 [redacted]: 16, ult. 22,20 Lire 7000
Che vita da cani — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
Ariston — Or.: In 20, ult. 22,20 Lire 7000
Fuoco [redacted] — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da [redacted] ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Al [redacted] *si* [redacted]
a qualsiasi [redacted]
[redacted] *trascurare impegni*

[redacted]

[redacted]
Percorso gastronomico

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento per i buongustai è all'osteria «Del Bosco» a San Colombano Certenoli. E' necessaria la prenotazione.

RAPALLO
Stemmi e costumi medievali

Nelle sale del castello [redacted] lungomare Vittorio Veneto a Rapallo oggi prosegue la mostra sulla storia dei sei sestieri della città. L'iniziativa [redacted] a cura del coordinamento attività culturali [redacted] del Comune. L'orario [redacted] apertura va dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

SAVONA
Cinema d'autore

Ultime repliche questa sera de «L'amore necessario» [redacted] Fabio Carpi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Due gli spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Da domani [redacted] in programmazione «Notte d'estate in città» di Michel Deville, un film francese di quest'anno.

PIETRA LIGURE
Appuntamento con il pianobar

Musica dal vivo per una serata fra amici al pianobar «Airone» di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Suonerà il pianista Giovanni Benini. Ad ottobre il locale alternerà tutte le sere, escluso il mercoledì, vari pianisti e artisti emergenti locali. Musica dal vivo, da ballare, anche al «Malibù» in piazzale De Gasperi.

PORTO MAURIZIO
Festa di compleanno

E' in programma alle 18,30 di oggi, presso la sala consigliare, la grande festa di compleanno della città di Imperia nata il 21 ottobre del '23 con la fusione di alcuni comuni preesistenti fra i quali Oneglia e Porto Maurizio. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal giornalista de La Stampa Paolo Lingua.

[redacted]
La musica di Paolo Morscio

Al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, è sempre di scena l'esperto tastierista Paolo Morscio. Gli appuntamenti con il pianobar avranno inizio alle 22. In scaletta tanti brani [redacted] celebri cantautori e successi «evergreen» internazionali.

[redacted]
La mostra del fungo

Prosegue la settima mostra del fungo [redacted] Centro culturale polivalente [redacted] Porto Maurizio. L'esposizione [redacted] organizzata dal Gruppo micologico imperiese «Amici della Natura», con la collaborazione dell'associazione Bresadola. Si potranno visionare le specie di miceti che crescono in questo periodo nei boschi dell'entroterra. L'orario va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

ARMA DI [redacted]
Cinque musicisti francesi

Per chi [redacted] appassionato di «ritmi caldi» e cocktail, alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia, continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo. [redacted] esibiranno i Tomahawk, cinque abili musicisti francesi, che propongono brani soul, rhythm [redacted] blues e rock 'n'roll.

[redacted]
Il trio [redacted] «Bobbio»

Musica soft per una serata [redacted] casinò municipale di Sanremo. L'appuntamento è per le 22, nella sala «Liberty» con il trio diretto da «Reddy Bobbio». Per prenotazioni telefonare al numero 534.011.

DOLCEACQUA
Ritorna «Arancia meccanica»

Appuntamento questa sera al cinema Cristallo [redacted] Dolceacqua [redacted] la rassegna di cinema d'autore allestita dal circolo cinefilo «L'occhio indiscreto». Questa sera continua il ciclo dedicato al grande regista americano Stanley Kubrick. In programma il capolavoro: «L'arancia meccanica».

MONTECARLO
Recital di Leo Ferrè

Spettacolo musicale questa sera alle 21 [redacted] «Principessa Grace» del Principato di Mona[redacted]. In programma il recital del cantante Leo Ferrè.

Volley, le gare liguri

GENOVA. Ecco i risultati della prima giornata di ritorno della Coppa di Lega. Nel girone 17 maschile netta vittoria del Salvo Savona sul Varazze: 3-0 (15-5 15-10 15-8). I biancorossi di Pontacolone hanno divertito il numeroso pubblico accorso al nuovo Palasport di Varazze: schieratisi inizalmente con Bina, Poggio, Aragno, Pazio, Salomone e Bianchi hanno sepre tenuto sotto controllo gli avversari. Nell'altra gara del girone lo Spezia in trasferta ha fatto anche un sol boccone dell'Ovada: 3-0. Classifica: Spezia e Savona p. 6; Varazze 4; Ovado 0. Nel girone 18 maschile il Chiavari batte il Primizie 3-0 e il Cus Genova perde a Massa 2-3. Classifica: Chiavari p. 6; Massa e Caparana 4; Genova 2. Nel girone 23 femminile il Genova 92 Tegliese travolge i Morettì-Carpita Pisa 3-0, lo Spezia perde in casa 1-3 dal Carrara. Classifica: Genova 92 p. 8; Carrara e Spezia 4; Pisa 0.

A Molinari il I round

ALBA. Riccardo Molinari, nello sferisterio Mermet di Alba gremito in ogni ordine di posti, ha fatto suo il primo round della finalissima del campionato di serie A di pallone elastico, sconfiggendo Rodolfo Rosso con il punteggio di 11-9. Dopo oltre tre ore di gioco la formazione dell'Albese Giordano Vini (Molinari, Rigo, Alossa, Bosca) ha avuto la meglio sulla Pro Spigno (Rosso I, Massone, D'Albenzio, Grasso) dopo una lotta appassionante che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino all'ultimo. Molinari, 22 anni, passato in un anno dalla serie B alla finale scudetto, non ha patito l'emozione, ma Rosso I ha subito fatto capire di essere in grande giornata. Equilibratissimo l'incontro, che si è risolto solo nel finale in favore dei padroni di casa che hanno fatto valere la superiore prestanza atletica e una maggiore coesione.

Domenica, alle 14, si replica sul campo di Spigno Monferrato.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 21 Ottobre 1991 pag. 16

I lombardi cedono nella ripresa, falcidiati da 3 espulsioni. Ma l'incontro non è stato una rissa. Gol firmati da Peselli e Gatti

E il Savona acciuffa il primato

Batte (2-0) l'Oltrepò in una gara con 4 espulsi

SAVONA. Eccolo in vetta il Savona. La raggiunge grazie al successo rocambolesco (2-0) a spese dell'Oltrepò, che chiude in soli 8 uomini l'incontro più atteso della giornata. E' l'arbitro, infatti, l'autentico protagonista della gara. Applica il regolamento senza la minima elasticità e i lombardi sono quelli che più ne fanno le spese.

Quattro, in totale, gli espulsi (Lomi, Deriggi e Ferrero dell'Oltrepò e Mozzone del Savona) e una manciata di ammoniti. Lo sventolio di cartellini gialli e rossi si registra nel secondo tempo ed è la svolta della partita, inchiodata sino a quel momento su uno 0-0 che sembra il risultato finale più ipotizzabile.

A un certo punto, quando ancora mancano una ventina di minuti alla conclusione, i biancoblù di Orcino si trovano in netta superiorità numerica: 11 contro 9. Succede che al 65' Lomi, già ammonito qualche minuto prima, viene allontanato dal campo per proteste e che, *appena cinque minuti dopo*, c'è cartellino rosso per Deriggi, incappato a sua volta in una doppia ammonizione. L'Oltrepò è in balia del Savona, non riesce più a tamponare le falle come ha fatto per l'intero primo tempo, grazie all'ottimo lavoro di copertura svolto da Carra e dall'ex savonese Felice.

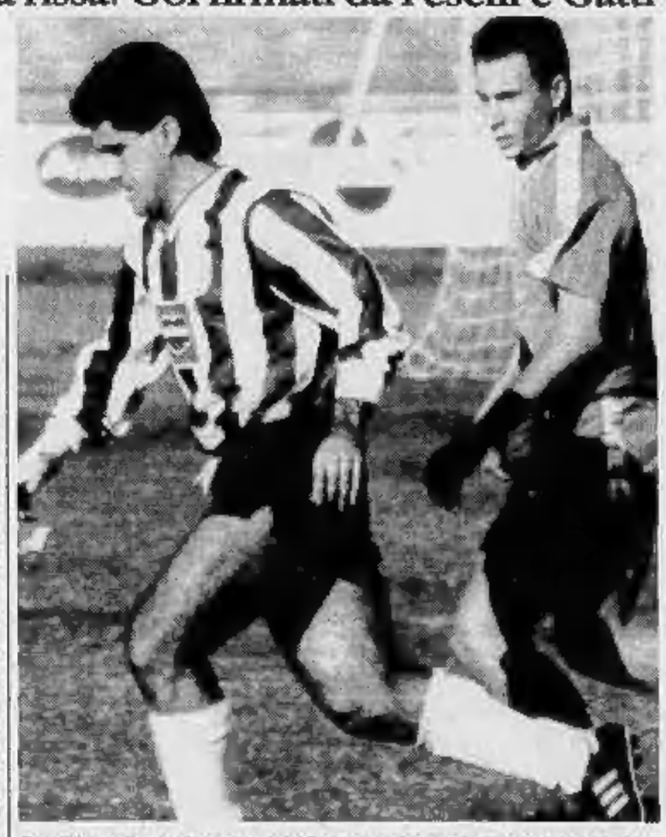
I biancoblù, sino a quel momento incerti nell'impostazione del gioco, non possono fare a meno di affondare i colpi e ci pensa anche Orcino, sostituendo Milani con il più diligente Valentino, mossa che consente anche un più opportuno impiego di Baldi. E al 74' Peselli sblocca lo 0-0, approfittando di un varco. Dopo aver aggirato Forcati in uscita insacca a porta vuota. L'Oltrepò, squadra solida e ben disposta in campo, ha una vampata d'orgoglio ma non possiede più la forza necessaria per far correre pericoli alla porta di Viviani. Al 78', però, c'è un'espulsione anche tra i locali: è Mozzone a incappare in una seconda ammonizione. Il Savona fiuta il pericolo e costruisce l'occasione da gol più limpida di tutto l'incontro: all'81 su traversone di Barozzi (ha vinto alla grande il duello con l'ex biancoblù Bongiorni, apparso assai poco mobile), Peselli lancia Gatti solo in area. Il centravanti cerca il gol ad effetto ma spara alle stelle.

Il bomber si rifà al 90' quando scatta su lancio dalle retrovie e approfitta dello scontro tra stopper e portiere avversari per volare indisturbato verso la porta sguarnita e segnare. E' il colpo del ko ma non è ancora finita con le espulsioni. In fase di recupero, al 93', l'arbitro mostra il cartellino rosso anche a Ferrero, colpevole di un'entrata cattiva ai danni di Capurro.

Per il Savona, sostenuto da un pubblico che, grazie ai risultati, cresce progressivamente con il trascorrere delle domeniche e incomincia a credere nella squadra, due punti davvero preziosi, conquistati, se vogliamo, con un pizzico di fortuna ma giustificati da una maggior determinazione nella ricerca del risultato pieno.

L'Oltrepò, sino a che è rimasto a ranghi completi, non si è quasi mai organizzato per tentare il colpo a sorpresa. Ha avuto una sola palla gol al 40' quando Bonisoli, sul filo del fuorigioco, ha effettuato un cross a rientrare mettendo fuori causa l'intera difesa savonese. Amato ha calciato a rete a colpo sicuro ma sulla linea Carrea ha respinto di testa. Un episodio quasi simile si era verificato in precedenza (29') quando il tiro di Peselli sull'uscita del portiere era stato deviato in angolo da Del Monte.

Ivo Pastorino



Peselli ha realizzato il primo gol del Savona confermandosi in netto progresso

SPOGLIATOI

L'arbitraggio ha scontentato tutti

SAVONA. Corrado Orcino esce dagli spogliatoi con il volto scuro, nonostante la vittoria che ha permesso al Savona di balzare in vetta alla classifica. Sostiene il tecnico: «Certi arbitraggi mi danno da pensare, anche se oggi non possiamo negare che ci abbia favorito. Desidero però sottolineare che nei primi 20' della ripresa, quando eravamo ancora in parità numerica, il Savona ha sfiorato per 2 volte la rete. Il risultato alla fine rispecchia l'andamento dell'incontro, che ha visto i miei sempre in avanti. Nel reparto difensivo non siamo mai stati in difficoltà».

Felicità per Peselli. L'ex della Pistoiese, con la rete siglata all'Oltrepò ha raggiunto quota 3 centri. L'attaccante commenta: «Sono soddisfatto per aver dato il mio contributo al successo contro i lombardi, formazione di tutto rispetto, e aver dimostrato al pubblico che sto crescendo assieme alla squadra. Ad inizio stagione abbiamo stentato un po', ci mancava ancora l'affiatamento. Ora invece ci troviamo a occhi chiusi». Si intromette Gatti, che trova anche il modo di scherzare: «Abbiamo realizzato, in due, 7 reti in 9 incontri: se continuiamo così, va a finire che vinciamo la classifica marcatori toccando i venti centri a testa. E poi, avete pensato a quando riuscirà a segnare anche Barozzi?».

Soddisfatto anche il presidente Grenno.

Il Bra in casa finora aveva sempre dovuto cedere punti ai termali

Sconfitta la «sindrome Acqui»

Con due reti segnate negli ultimi dieci minuti

BRA. C'è voluto il gol degli avversari, propiziato a un quarto d'ora dalla fine da un errore di scambio a metà campo, perché i padroni di casa trovassero la determinazione necessaria a battere una grande squadra con la quale hanno una lunga serie di conti aperti: campo da sempre propizio ai termali, due sparoggi per la promozione persi dal Bra e un clima di acceso agonismo che risente parsino - ironia della sorte - dell'origine acquese del signor Alpa, sponsor della società giallorossa.

Gli habitués del Comunale non si sono neppure troppo stupiti quando, al 76', un violento diagonale di Vercellino ha gonfiato la rete alla destra dell'incolpevole Moretti.

Il gol era nell'aria, e che dovesse finire in quella porta stava scritto non nella cronaca della partita, ma nella storia dei rapporti Bra-Acqui. Senonché questa volta, invece di rassegnarsi al destino, i giallorossi hanno reagito alla grande, facendo appello all'orgoglio. E nel volgere di cinque minuti scarsi hanno ribaltato punteggio e tradizione.

La rete del pareggio l'ha segnata, all'82', un beniamino del pubblico di casa, Balocco, entrato al 69' a sostituire Romeo. Confermando le sue doti di versatilità e di grinta, Balocco si è fatto strada in un'area affollatissima e, dribblati un terzetto di avversari nonché il suo compagno Restivo, ha sparato un pallone che si è abbattuto prima sul palo e poi in rete: 1-1. Il massimo che l'andamento «storico» delle gare con l'Acqui autorizzasse a sperare. Ma il Bra non se n'è accontentato e all'86', rinvazata la gagliarda reazione degli avversari con un'agile presa di Moretti su invito di Castagna, ha lanciato in contropiede De Santis, protagonista fino a quel momento di una prestazione non esaltante: solo davanti al portiere, il numero 11 giallorosso questa volta ha azzeccato il tiro, firmando la rete dell'ormai inattesa vittoria per il Bra.

Il secondo tempo è stato più vivace del primo, privo di occasioni clamorose anche se giocato con impegno da entrambe le squadre, con una prevalenza a tratti netta degli schemi tattici dell'Acqui. Nella ripresa il Bra ha premuto di più, ma gli ospiti si sono confermati avversari per nulla arrendevoli.

Derthona sfortunato: colpisce una traversa, pareggia ma riceve fischi

Valenzana, debutto di Marocchino

La squadra degli orafi in 10: espulso Lupone

TORTONA. E' finita 0-0, tra i fischi del pubblico di fede bianconera. Fischi immeritati per i «leoncelli» di Umberto Domenghini: al «Fausto Coppi» anni addietro e in campionati di categoria superiore, si è visto di peggio, nonostante i protagonisti fossero professionisti. Ora il Derthona sta giocando con i ragazzi del vivaio. Contro gli orafi della Valenzana avevano cominciato con una traversa e sfiorando il palo di sinistra.

La Valenzana, in cui ha debuttato Marocchino, è sicuramente soddisfatta. Ha raccolto un punto in trasferta nonostante abbia giocato per mezz'ora in 10 per l'espulsione (doppia ammonizione), di Lupone. Gli orafi premono all'inizio, tanto da costringere i padroni di casa a difendersi con affanno. Al 27', comunque, il Derthona costruisce la prima azione pericolosa con Biasotti che lascia partire un destro insidioso, dal basso verso l'alto. La palla supera Merlone, ma si stampa sulla traversa.

A questo punto, il Derthona trova il coraggio di proiettarsi con frequenza in attacco. Al 35', è pericoloso con una punizione dal limite dell'area di rigore e tiro a rete di Gatti: la sfera va fuori di poco. I bianconeri insistono, al 44', sullo sviluppo di un calcio d'angolo, vanno nuovamente vicini al gol: Ruggimenti raccoglie un cross con un bel tuffo di testa, la palla sfiora il montante.

Al 47', Derthona ancora minaccioso, questa volta con una bella azione condotta da Prestia che, lanciato da Gavazzi, si presenta solo davanti a Merlone, molto bravo a salvare. Al 52', azione Lucci-Tuelli, quest'ultimo, in mezza rovesciata, calcia alle stelle.

Al 60' la Valenzana resta in 10, ma nonostante l'inferiorità numerica gli orafi non si perdono d'animo e proprio nelle prime battute della ripresa costruiscono le azioni migliori. Al 57' Ebbli è costretto a una parata in tuffo su gran tiro da fuori area; due minuti dopo ancora la Valenzana: contropiede e tiro di Taschieri. Ebbli ben piazzato non si lascia sorprendere.

La Valenzana insiste con Vittone, al 73': il suo rasoterra finisce però tra le braccia di Ebbli. Ancora il Derthona si mette in luce all'87': un bolide di Prestia è neutralizzato da Merlone.

Enrico Regalzi

Mister Fontana nei guai

Libarna jellato sconfitto in casa dalla Vogherese

SERRAVALLE SCRIVIA. Seconda sconfitta casalinga per il Libarna battuto (2-1) da una Vogherese rivelatasi squadra più esperta. La vittoria degli ospiti porta la firma del regista Ramella e del bomber Curti, che, oltre a segnare le due reti, sono stati gli uomini più importanti nelle manovre della formazione lombarda. Ramella, in particolare, ha ispirato le manovre offensive, Curti ha confermato le doti di rapinatore d'area, provocando astutamente l'espulsione di Zimbardo.

Al 31' Vogherese in vantaggio: punizione di Cosenza corretta di testa da Curti per Ramella che insacca con un sinistro imparabile. Il pareggio dei padroni di casa giunge al 55' con Magnetto che segna il primo gol in campionato. Al 58' la Vogherese si riporta in vantaggio con il contravanti Curti che devia in spaccata un centro teso dell'incontenibile Ramella.

OTTAVA GIORNATA: SI SONO SEGNATI 21 GOL

Derthona-Valenzana 0-0

Derthona: Ebbli; Majema, Domenghini; Ruggimenti, Albasi, Gatti; Gavazzi, Biasotti (70' Davide), Prestia, Barbieri, Lucci-Tuelli. **Valenzana:** Merlone; Negri, Marenco; Lupone, Mazzia, Vittone; Schiavone (36' Vescovo), Casalino, Taschieri, Bissaro, Marchetti (69' Marocchino). **Arbitro:** La Canna di Bergamo.

Fanfulla-Camaiore 4-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini (76' Spelta), Sconfietti, Colombi; Beltrami, Accuali, Broglia (54' Cortellazzi), Uberti, Della Giovanna. All.: Berti. **Camaiore:** Franchi; Benedetti S., Bartelloni; Magagnini, Lemetti, Pieraccini; Rosi, Sangregorio, Iardella (53' Ciregia), Benedetti M., Samaria. All.: Benedetti G. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 5' Broglia; 40' Della Giovanna; 71' e 87' Uberti; 88' Ciregia.

Crema-Roteglia 2-4

Crema: Ferri; Bianchessi (60' Sangaletti), Canelli; Derogati, Gargioni, Invernizzi; Zucchetti, Plebani, Grigis, Campagnoli, Biava. **Roteglia:** Madrighalli; Bondavalli, Spallanzani; Calaldo, Menabue, Bonora; Tovoli, Mediani, Termaku (67' Palazzi), Fasolo, Cornia. **Arbitro:** Conzutti di Gorizia. **Reti:** 4' e 65' Cornia, 16' e 21' Termaku, 47' (rigore) e 83' Grigis.

Bra-Acqui 2-1

Bra: Moretti; Peirone, Amarotti; Restivo, Berti, Dellagaren (63' Ragona); Ruffinato, Fava, Daidola, Romeo (69' Balocco), De Santis. **Acqui:** Garbero; Ardolno, Zoli; Vivarelli, Bobbio, Antonpaoli; Castagna, Costantini, Monari, Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Limontini. **Reti:** 76' Vercellino; 82' Balocco; 86' De Santis.

Pietrasanta-Sammargheritese 0-0

Pietrasanta: Magnani; Venti, Bondielli; Viviani, Cortopassi (77' Alioto), Carducci; Sacchetti, Bennati, Mosti, Chiappini, Gaspa. **Sammargheritese:** Porrola; Terrera, Mosca (60' Di Somma); Pastina, Ruvo, Merlo; Biancato (56' Podestà), Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. **Arbitro:** Pagnone.

Savona-Oltrepò 2-0

Savona: Viviani; Carrea, Milani (60' Valentino); Falco, Benedetti, Mozzone; Caru, Barozzi, Gatti, Baldi, Peselli (88' Capurro). **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Silvio; Lomi, Ferrero, Del Monte; Deriggi, Dell'Amico, Amato (68' Stefanelli), Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Graziosi. **Reti:** 74' Peselli, 90' Gatti.

Sassuolo-Rapallo 1-0

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Zerbio, Cavaglione (77' Govoni), Poddighe (68' Vecondio). **Rapallo:** Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Scalzi (87' Lanata), Contini; Alessi (58' Zanella), Capurro, Di Malo, Dagnino, Di Pieri. **Arbitro:** Sassoli. **Rete:** 60' Zerbio.

Sarzanese-Cairese 0-1

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Marafetti; Mazzanti (42' Bertolini), Montani, Crocetti; Del Francia, Guidi (65' Prati), Palagi, Galloni, Biselli. **Cairese:** Salamini; Pacilico, Pietrolungo; Baccinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Gaudiosi, Paterniti, Pensiero (72' Salvio), Saltarelli (89' Ferraro). **Arbitro:** Braccichini. **Rete:** 60' Saltarelli.

Libarna-Vogherese 1-2

Libarna: Cravera, Gaspari, Ginocchio, Zimbardo, Spagglari, Roveda, Bordini, Sciaccaluga, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro (80' Franchini). **Vogherese:** Cannarozzi, Negri, Cesarini, Guastone, Bresciani, Cacciola, Cosenza, Gualdini, Curti (67' Amatruda), Ramella, Chiellini (80' Rombolini). **Arbitro:** Tullio. **Reti:** 31' Ramella, 55' Magnetto, 58' Curti. **Note:** Espulso Zimbardo al 63', ammoniti Gaspari, Zimbardo, Spagglari, Cannarozzi, Cesarini, Cosenza, Chiellini.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	12	5	2	1	11	4
OLTREPO	12	5	2	1	10	5
SASSUOLO	12	4	4	0	9	5
BRA	11	3	5	0	11	6
VOGHERESE	11	3	5	0	11	7
FANFULLA	10	4	2	2	10	4
ACQUI	9	4	1	3	7	7
LIBARNA	9	3	2	3	9	9
ROTEGLIA	8	2	4	2	8	8
CAIRESE	7	2	3	3	5	6
PIETRASANTA	7	1	5	2	7	8
SAMMARGH.	7	0	7	1	5	6
RAPALLO	7	1	5	2	2	4
CAMAIORE	6	2	2	4	5	9
DERTHONA	5	1	3	4	3	6
SARZANESE	4	1	2	5	1	6
VALENZANA	4	1	2	5	3	8
CREMA	4	0	4	4	5	14

I MARCATORI

6 reti: F. Gatti (Savona).

5 reti: Bizzarro (Libarna); Curti (Vogherese).

4 reti: Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia); Ramella (Vogherese).

3 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Della Giovanna (Fanfulla); Bonisoli (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Dermaku (Roteglia); Righetti (Sammargher); Zerbio (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Peselli (Savona).

2 reti: Monari (Acqui); Balocco (Bra); Amarotti (Bra); Fava (Bra); Grimaudo (Cairese); Grigis (Crema); Gandini (Fanfulla); Uberti (Fanfulla); Mosti (Pietrasanta); Di Malo (Rapallo); Semeraro (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14,30

ACQUI	FANFULLA
CAIRESE	SAMMARGHER.
CAMAIORE	PIETRASANTA
OLTREPO	CREMA
RAPALLO	LIBARNA
SARZANESE	BRA
ROTEGLIA	DERTHONA
VALENZANA	SAVONA
VOGHERESE	SASSUOLO

Gli sterili rossoneri battuti (1-0) dal primo gol stagionale del bomber

La Cairese è in paradiso

Rete di Saltarelli, Sarzanese al tappeto

SARZANA. Cairese vittoriosa sugli sviluppi di un calcio di punizione, l'unica sua azione offensiva e Sarzanese sconfitta, nonostante una grande volontà, unita però ad una scarsa efficacia offensiva. E' questa la fotografia dell'incontro disputato ieri al «Miro Luperi» di Sarzana, diventato ormai terra di conquista per le formazioni ospiti che già tre volte in questa stagione sono riuscite a espugnarlo.

Gli ospiti di Tarigo hanno ottenuto un successo insperato, sul quale ha messo la firma l'attaccante Saltarelli. Al 60' in rovesciata il giocatore ospite ha sorpreso tutti, insaccando centralmente con una gran botta dopo un cross invitante di Vella. L'azione è avvenuta sugli sviluppi di un calcio di punizione.

La Sarzanese, che ha avuto un certo predominio del gioco, dopo aver subito la rete si è rovesciata in avanti alla ricerca del pareggio. Affannosamente. La squadra di Dal Monte ha giocato a tutto campo, cercando il gol della disperazione. Le azioni di attacco dei locali si sono comunque esaurite in tre mischie furibonde davanti alla porta di Salamini, con la palla che ha danzato nei pressi della linea bianca senza però che nessun rossonero sia stato capace di spingerla in gol.

Fra i rossoneri non è mancato certamente il nervosismo. Un segno tangibile della paura di incappare in una nuova sconfitta. Addirittura si è fatto espellere un giocatore esperto come capitan Del Francia, che ha protestato all'indirizzo dell'arbitro invocando un calcio di rigore.

Una protesta un po' troppo vibrante e l'arbitro gli ha indicato il cartellino rosso. Poi Crocetti raggiungeva anzitempo gli spogliatoi, dopo aver atterrato con un fallaccio Gaudiosi. L'uscita di Mazzanti, al 42' per infortunio, ha obbligato Del Monte a rivedere i suoi piani, le marcature ed il gioco. La Cairese, molto esperta, ha capito che avrebbe potuto farcela.

Nella prima frazione di gioco è scesa in campo mirando più che altro alla divisione della posta, dopo il riposo invece ha avanzato il centrocampo di 20 metri, mettendo in seria difficoltà i padroni di casa che non sono stati in grado di prendere le opportune contromisure.

Gli ospiti inoltre si sono difesi dignitosamente e alla fine hanno senza dubbio meritato la vittoria e i due punti in classifica, complicando notevolmente le cose per la Sarzanese che ora è sempre più impelagata nelle zone basse della classifica, dopo i segni di risveglio che aveva dato sotto la gestione del nuovo allenatore Del Monte. Ma può riprendersi.

Donatella Bartolini

Una domenica tranquilla per gli uomini di Stoppino contro i toscani

Alla Samm piace un brutto 0-0

Nessun vero pericolo per i liguri a Pietrasanta

PIETRASANTA. E' stata davvero una brutta partita tra Pietrasanta e Sammargheritese. E' finita 0-0 ed il risultato non poteva esser diverso, visto che i due portieri non sono mai stati impegnati. I padroni di casa, senza Rosi, Tosi e il giovane attaccante Salani, sono apparsi poco consistenti in fase conclusiva. Nella Samm solo D'Agostino e Righetti hanno fatto vedere cose egregie.

Al 10' Gaspe, uno degli ultimi acquisti del Pietrasanta, ben servito da Mosti, si affaccia in area ligure, ma il portiere Perola è bravo nella deviazione in angolo. Al 17' ci prova Chiappini dal limite dell'area. La sua conclusione si alza notevolmente. Al 20' Sacchetti batte una punizione molto pericolosa. Deviazione di testa di Bennati, ma la difesa della Sammargheritese si salva con un po' di affanno. La cronaca è molto scarna. Al 41' c'è un provvidenziale anticipo su Gaspa da parte del portiere Perola che devia in angolo. Nella fase iniziale della ripresa è Mosti il più attivo tra i locali, che al 5' tira da pochi passi, Perola ribatte con i piedi. Al 28' è la Sammargheritese che, con il proprio capitano D'Agostino, tenta con un pallonetto la via del gol, ma con scarsa fortuna. Al 31' Paganelli spara con molta decisione, ribatte Venti e sulla corta respinta lo stesso giocatore lascia partire un tiro violento che però finisce sul fondo. Al 43' D'Agostino ancora in evidenza. Calcia una punizione pennellata dal limite, ma Magnani para. [r. l.]

Dopo il gol di Zerbio negato un rigore ai liguri

Sassuolo leader: 1-0 ma il Rapallo recrimina

SASSUOLO. Il Sassuolo continua la serie positiva, che dura da inizio stagione, ma trova nel Rapallo un osso molto più duro del previsto. I bianconeri hanno infatti saputo imbrigliare benissimo le manovre dei locali, che hanno segnato soltanto su azione conseguente calcio d'angolo. Sul risultato finale pesa comunque molto la decisione dell'arbitro Sassoli di Brescia, che non ha concesso ai liguri un rigore apparso evidente a quasi tutti gli osservatori.

Ma entriamo in cronaca, con il Sassuolo che cerca subito di spingere per quel vantaggio che costringerebbe la difesa ligure, la migliore di tutto il raggruppamento, ad allentare la stretta. La giornata dei locali, che pure, con la vittoria, hanno raggiunto la testa della classifica insieme a Savona e Oltrepò, non è però delle più felici.

L'impegno dei ragazzi di Marani non manca, ma c'è poca lucidità e, soprattutto, il Rapallo si dimostra squadra molto attenta, decisa ma non falosa, ben disposta in campo dal mister Casaretto e pronta a chiudere tutti i varchi. Il Sassuolo sciupa però un'ottima occasione al 15' con Semeraro che, ben servito dall'intramontabile Zerbio, tira altissimo a pochi metri dalla porta di Brogi.

Il Rapallo, pur puntando chiaramente al quarto 0-0 consecutivo, si fa vivo in contropiede con un tiro parato di Dagnino e punge con il vivace Di Maio una retroguardia meno impeccabile del solito. Prima che l'arbitro fischi il riposo, c'è tempo per un tiro alto di Scalzi e per una conclusione sbagliata del capocannoniere del Sassuolo, Poddighe, oggi in cattiva giornata e raggiunto a quota 3 dal compagno Zerbio.

Le cose più interessanti la riserva la ripresa, che vede partire molto bene il Rapallo. I liguri si rendono conto evidentemente che per il Sassuolo non si tratta di una giornata tra le migliori e si affacciano con una certa frequenza nell'area neroverde. Al 5' Di Maio alza di poco sulla traversa su rovesciata e poi, come spesso avviene, è la squadra meno in palla a passare in vantaggio.

L'unico corner tirato dal Sassuolo frutta il gol: è Bramini a batterlo e Zerbio, ben piazzato, a pochi passi dal portiere, non ha difficoltà a incornare sotto la traversa.

L'azione successiva è quella incriminata: Di Maio, ben lanciato, si trova a tu per tu con Guermandi e difficilmente sbaglierebbe il gol. Ma il portiere lo aggancia e tutti si preparano al fischio di Sassoli, che c'è, ma per decretare una misteriosa punizione a favore dei locali. Già il Rapallo fa fatica ad andare in gol (solo 2 le reti messe a segno se poi gli vengono negati anche rigori del genere, si giustificano ampiamente le proteste, per altro civilissime, dei validi giocatori in bianconero.

Il finale è tutto degli ospiti che si rovesciano in avanti. Il Rapallo cerca il pareggio con ostinazione, andandovi vicino a tempo già scaduto con Laiata, entrato pochi minuti prima in sostituzione di Scalzi, uscito in barella per uno scontro involontario, senza grosse conseguenze, con il numero 7 massese Semeraro. La partita si chiude con la formazione ligure protesa in avanti ma con scarsa fortuna.

Mario Pelati

PRIMA CATEGORIA

Il Pietra Ligure è solo al comando nel campionato di Prima categoria. La squadra di De Sciora ha battuto ieri con disinvoltura la Finalborghese, e in virtù del primo passo falso del Bordighera, travolto in casa dalla Voltrese, è rimasto solo al vertice della classifica. La soddisfazione del presidente Beppe Mongelso è palpabile: «La squadra sta dimostrando di avere le carte in regola per disputare un campionato al vertice e sembra non soffrire il salto di categoria».

Nella giornata numero 4, record di realizzazioni: sono state segnate ben 28 reti, di cui 8 in Zinola Fornaci-Vallecrosia finita sul 4-4. Si era messa subito male per i savonesi, che erano sotto di 3 reti alla mezz'ora, per via delle reti di Nobbio, Zanoni e Dulbecco. Poi Barosio con una doppietta accorciava le distanze, ma poi erano ancora gli imperiesi a passare con Costanzo.

Finale di gara tutto savonese, e pareggio insperato con le reti di Gravano ed Enzi. A fine partita ha detto Corbellini, mister dello Zinola Fornaci: «Sul 3-0 non speravo proprio in una rimonta, anche se alla fine abbiamo anche avuto la possibilità di vincere l'incontro. Questo campionato mi sembra abbastanza equilibrato e avvincente, la partita di ieri ne è un esempio».

Primo successo per il Cengio di Aldo Lupi. E netto: 5 reti al S. Bartolomeo Cervo. Per i granata doppietta di Resta e realizzazioni di Alessandro Orsi e Rusticoni e autorete di Bertoli. Per il Bordighera la rete della bandiera è arrivata su rigore, realizzato da Baldi. Lupi: «Ci voleva proprio questo successo, per far muovere la classifica e per dare nuovamente fiducia all'ambiente». [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

Poggese 87, Villapiana Don Bosco e Arenzano reginette nei rispettivi gironi di Seconda categoria. La Poggese con la vittoria di ieri sulla Spotornese è sola al comando della classifica, con una lunghezza su Cisano S. Giorgio e S. Stefano, che hanno pareggiato con Pietrabruna e S. Ampelio. Ma i riflettori ieri erano puntati su due incontri di cartello del girone B.

Due derby importanti ai fini della classifica. Al «Santuario» il Villapiana Don Bosco ha battuto di misura, grazie a una realizzazione di Aprile, la Veloce. Una vittoria che non fa una grinza, come sostiene il direttore sportivo del Villapiana, Michele Riviello: «Successo importante, che sta a dimostrare la buona caratura del nostro organico. Tutti ci danno favoriti per il successo finale, ma questi punti ci servono per raggiungere una tranquilla salvezza».

A Legino c'era in programma l'altra «derbyssima»: Legino-Lavagnola. Ha vinto la squadra ospite di Ermanno Frumento, al termine di un incontro equilibratissimo. Frumento: «Vittoria legittima, che premia lo sforzo di tutti i ragazzi. Superato questo importante test, possiamo fare un pensierino anche al salto di categoria».

La sorpresa della giornata si chiama Celle 80. La squadra allenata da Italo Fersini ha espugnato il campo della capolista S. Nazario, mentre non ha perso colpi l'Arenzano. I giallobl, dopo la vittoria nel recupero col Bragno, si sono ripetuti contro il Mele, mantenendo il primato della classifica in coabitazione con il Villapiana.

Terza categoria. Nel girone A di Savona tutti successi esterni: tra questi spicca la prima vittoria stagionale del Calice. Nel girone B il big match Celle-Rocchetta di Cengio è andato a favore dei padroni di casa, hanno fatto tutto i ragazzi di Tommaso Barisone: 3 reti con Giancarlo Venturino, Francesco e Giovanni Sabatino, quest'ultimo capocannoniere della passata stagione e attualmente a quota 3 centri, e un autogol di Arecco. Sostiene l'allenatore Barisone: «Vittoria fortissimamente voluta dai ragazzi. Il Rocchetta non ci ha mai messo in difficoltà, nonostante sia una buona squadra. Una nota di merito va comunque all'arbitro Sciutto, che ha portato a termine senza problemi questo incontro molto delicato».

Nel girone di Imperia invece spiccano le sonanti vittorie di Ceriana e Riva Ligure, rispettivamente su Pontedassio e S. Ampelio Under. [r. p.]

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

CERIANA	PONTEDASS.	3-0
COSTARAIN.	COLDIROD.	3-1
RIVA LIGURE	S. AMPELIO	6-0
CARLIN'S B.	CAMPOROS.	5-2
BORDIGHERA	DOLCEDO '90	0-3
SANREMO	S. LORENZO	1-1
S. BARTOL.	BADALUCCH.	0-1
VALLECROSIA	DOLCEACQUA	1-1

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

PONTEDASS.	VALLECROSIA
COLDIROD.	CERIANA
S. AMPELIO	COSTARAIN.
DOLCEDO '90	CARLIN'S B.
CAMPOROS.	RIVA LIGURE
S. LORENZO	BORDIGHERA
BADALUCCH.	SANREMO
DOLCEACQUA	S. BARTOL.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERIANA	5	3	0	0	15	1
BADALUCCH.	5	3	0	0	6	2
SANREMO	5	2	1	0	8	2
S. LORENZO	5	2	1	0	8	3
COSTARAIN.	4	2	0	1	12	4
RIVA LIGURE	4	2	0	1	8	3
DOLCEDO '90	4	2	0	1	4	1
VALLECROSIA	4	1	2	0	7	5
CARLIN'S B.	2	1	0	2	8	10
COLDIROD.	2	0	2	1	3	5
DOLCEACQUA	2	0	2	1	2	4
S. AMPELIO	2	1	0	2	2	11
BORDIGHERA	1	0	1	2	0	4
PONTEDASS.	1	0	1	2	2	6
S. BARTOL.	0	0	0	3	3	10
CAMPOROS.	0	0	0	3	5	23

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BALESTRINO	VILLANOVESE	1-3
GARLENDA	CALICE LIG.	0-2
PONTELUNGO	LAIGUEGLIA	0-3
PORTO VADO	MAGLIOLO	1-2
VALLEGGIA	BERGEGGI	0-1
CONSCENTE	Ha riposato	-
SABAZIA	Ha riposato	-

PROSSIMO TURNO

1ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

CONSCENTE	PORTO VADO
LAIGUEGLIA	BERGEGGI
MAGLIOLO	BALESTRINO
PONTELUNGO	GARLENDA
VILLANOVESE	VALLEGGIA
SABAZIA	Riposa
CALICE LIG.	Riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BERGEGGI	8	3	0	0	5	1
LAIGUEGLIA	5	2	1	0	6	2
PONTELUNGO	4	2	0	1	6	5
GARLENDA	3	1	1	1	4	3
MAGLIOLO	2	1	0	0	2	1
VILLANOVESE	2	1	0	1	4	3
CALICE LIG.	2	1	0	2	3	4
BALESTRINO	2	1	0	2	4	6
PORTO VADO	2	1	0	2	3	5
CONSCENTE	1	0	1	1	1	1
VALLEGGIA	1	0	1	2	3	5
SABAZIA	0	0	0	2	1	6

Il Parlenco si è ritirato
Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. S S.	PIANA C.	0-0
AURORA C.	SASSELLO P.	1-1
BARDINETO	COSSERIA	0-1
CELLE LIG.	ROCCHETTA	3-1
LETIMBRO	DB VARAZZE	1-3
MURIALDO	CALIZZANO	2-2
ROCCHETT.	PALLARE	3-3

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

CALIZZANO	ALBA D. S S.
COSSERIA	CELLE LIG.
DB VARAZZE	ROCCHETTA
LETIMBRO	MURIALDO
PALLARE	BARDINETO
PIANA C.	AURORA C.
SASSELLO P.	ROCCHETT.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE LIG.	5	2	1	0	6	2
AURORA C.	5	2	1	0	4	2
SASSELLO P.	4	1	2	0	6	3
DB VARAZZE	4	1	2	0	4	2
ROCCHETTA	3	1	1	1	8	7
ROCCHETT.	3	1	1	1	8	7
CALIZZANO	3	0	3	0	6	6
LETIMBRO	3	1	1	1	8	8
MURIALDO	3	0	3	0	2	2
PALLARE	3	1	1	1	4	4
COSSERIA	2	1	0	2	2	3
PIANA C.	2	0	2	1	2	4
ALBA D. S S.	1	0	1	2	2	6
BARDINETO	0	0	0	3	2	8

CHIAVARI

RISULTATI

IL POGGIO '87	BARGONE	3-0
CHIAVARI C.	BOGLIASCO	1-1
S. LORENZO	CORTE	0-4
PANCHINA	S. LAVAGNA	0-2
RUPINAROL.	PORTOFINO	1-1
CHAMPION S.	SPORTING	3-1
NE' CALCIO	RI CALCIO	1-0
DEIVA MAR.	AURORA AVIS	1-1

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

AURORA AVIS	RUPINAROL.
RI CALCIO	S. LORENZO
CORTE	PANCHINA
BARGONE	CHAMPION S.
BOGLIASCO	DEIVA MAR.
NE' CALCIO	CHIAVARI C.
SPORTING	PORTOFINO
S. LAVAGNA	IL POGGIO '87

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHAMPION S.	6	3	0	0	10	4
CORTE	5	2	1	0	7	1
AURORA AVIS	5	2	1	0	6	3
IL POGGIO '87	4	2	0	1	7	5
CHIAVARI C.	4	1	2	0	3	2
DEIVA MAR.	4	1	2	0	6	5
SPORTING	4	2	0	1	4	4
BARGONE	4	2	0	1	6	7
S. LAVAGNA	3	1	1	1	5	4
BOGLIASCO	3	1	1	1	4	5
NE' CALCIO	2	1	0	2	1	3
S. LORENZO	2	1	0	2	4	8
PORTOFINO	1	0	1	2	2	4
RUPINAROL.	1	0	1	2	3	6
RI CALCIO	0	0	0	3	2	5
PANCHINA	0	0	0	3	2	6

GIRONE A

RISULTATI

CENGIO	S. BARTOLOM.	5-1
FEGINO	ALBISOLA	1-1
ZINOLA FOR.	VALLECROSIA	4-4
BORGHETTO	BORGIO VER.	1-1
COGOLETO	MILLESIMO	4-0
PIETRA LIGURE	FINALBORGH.	2-0
CARLIN'S BOYS	MALLARE	1-0
BORDIGHERA	VOLTRESE V.	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIGURE	6	3	0	0	6	0
VOLTRESE V.	4	2	0	1	9	5
COGOLETO	4	2	0	1	6	3
ZINOLA FOR.	4	1	2	0	7	6
BORDIGHERA	4	2	0	1	5	5
CARLIN'S BOYS	4	2	0	1	3	3
BORGHETTO	3	1	1	1	5	3
BORGIO VER.	3	1	1	1	5	5
VALLECROSIA	3	1	1	1	5	5
MILLESIMO	3	1	1	1	1	4
CENGIO	2	1	0	2	6	5
MALLARE	2	1	0	2	4	4
FINALBORGH.	2	1	0	2	3	6
S. BARTOLOM.	2	1	0	2	3	8
FEGINO	1	0	1	2	2	4
ALBISOLA	1	0	1	2	2	6

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

MALLARE	MILLESIMO
CENGIO	BORGHETTO
VALLECROSIA	PIETRA LIGURE
FINALBORGH.	FEGINO
BORGIO VER.	ZINOLA FOR.
S. BARTOLOM.	CARLIN'S BOYS
ALBISOLA	BORDIGHERA
VOLTRESE V.	COGOLETO

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	BORGH. 1926	1-3
GAR. ARCOLA	SORI	0-0
CEPARANA	VALLE STURLA	2-0
PIGNONE 1980	M. ISOPPO A.	2-2
F. METACOST	VS SALVATORE	1-1
SESTA GODANO	FORZA E CORR.	3-0
CADIMARE	RIVIERA FAZZ.	0-2
AMEGLIA S.	Ha riposato	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	7	3	1	0	11	3
CEPARANA	6	2	2	0	5	0
SESTA GODANO	6	2	2	0	4	0
VALLE STURLA	5	2	1	1	5	3
RIVIERA FAZZ.	5	2	1	1	4	5
PIGNONE 1980	4	1	2	1	8	5
BORGH. 1926	4	2	0	1	5	4
CADIMARE	4	1	2	1	4	5
M. ISOPPO A.	3	0	3	0	3	3
SORI	3	0	3	1	1	2
VS SALVATORE	3	0	3	1	1	2
GAR. ARCOLA	2	0	2	1	2	3
FORZA E CORR.	2	1	0	3	2	9
AMEGLIA S.	0	0	0	2	0	6
C. CARASCO	0	0	0	3	1	6

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

RIVIERA FAZZ.	VS SALVATORE
C. CARASCO	PIGNONE 1980
VALLE STURLA	SESTA GODANO
FORZA E CORR.	GAR. ARCOLA
M. ISOPPO A.	CEPARANA
BORGH. 1926	CADIMARE
AMEGLIA S.	F. METACOST
SORI	Riposa

GIRONE A

RISULTATI

S. FILIPPO N.	CAMERANESE	1-2
CISANO S. G.	PIETRABRUNA	1-1
S. STEFANO	S. AMPELIO B.	0-0
SPOTORNESE	POGGESE 87	1-2
BOYS VADO 73	LECA	4-1
RIVIERA FIORI	ANDORA	0-1
OSPEDALETTI	BORGHETTO	3-1
CAMPOROSSO	AUX. ALASSIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POGGESE 87	6	3	0	1	8	6
CISANO S. G.	5	2	1	0	6	1
S. STEFANO	5	2	1	0	3	1
CAMPOROSSO	4	1	2	0	2	0
BOYS VADO 73	3	1	1	0	5	2
AUX. ALASSIO	3	1	1	1	3	3
OSPEDALETTI	3	1	1	1	3	3
PIETRABRUNA	3	1	1	1	5	5
S. AMPELIO B.	3	1	1	1	1	1
CAMERANESE	3	1	1	1	2	4
ANDORA	2	1	0	0	1	0
SPOTORNESE	2	1	0	1	2	2
BORGHETTO	2	0	2	1	4	6
RIVIERA FIORI	1	0	1	2	2	4
S. FILIPPO N.	1	0	1	2	3	6
LECA	0	0	0	4	3	8

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

BORGHETTO	LECA
S. FILIPPO N.	SPOTORNESE
S. AMPELIO B.	RIVIERA FIORI
ANDORA	CISANO S. G.
POGGESE 87	S. STEFANO
CAMERANESE	OSPEDALETTI
PIETRABRUNA	CAMPOROSSO
AUX. ALASSIO	BOYS VADO 73

GIRONE B

RISULTATI

VILLAPIANA	VELOCE 1910	1-0
PRAESE 1945	PRIAMAR	4-1
SAN NAZARIO	CELLE 80	0-1
ARENZANO	MELE	3-0
LEGINO 1910	LAVAGNOLA 78	0-1
S.CECILIA	SCIARBORAS.	0-1
BRAGNO	CAMPESE	1-1
ALTARESE S.	MULTEDO 1930	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARENZANO	7	3	1	0	8	2
VILLAPIANA	7	3	1	0	7	4
CELLE 80	6	2	2	0	7	4
LEGINO 1910	5	2	1	1	6	2
LAVAGNOLA 78	5	1	3	0	4	3
SAN NAZARIO	5	2	1	1	4	3
PRAESE 1945	4	2	0	2	9	5
BRAGNO	4	1	2	1	4	4
ALTARESE S.	3	1	1	2	6	6
S.CECILIA	3	1	1	2	2	3
MULTEDO 1930	3	1	1	2	5	7
PRIAMAR	3	1	1	2	4	6
MELE	3	0	3	1	2	5
SCIARBORAS.	2	1	0	3	4	7
VELOCE 1910	2	0	2	2	3	8
CAMPESE	2	0	2	2	1	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

CAMPESE	LAVAGNOLA 78
VILLAPIANA	ARENZANO
CELLE 80	S.CECILIA
SCIARBORAS.	PRAESE 1945
MELE	SAN NAZARIO
VELOCE 1910	BRAGNO
PRIAMAR	ALTARESE S.
MULTEDO 1930	LEGINO 1910

GIRONE E

RISULTATI

COGORNESE	GATTORNA	2-1
S. BARTOLOM.	V. CHIAVARI	6-1
TORRIGLIA	FRAMURESE	3-0
CASARZA L.	MARINA G.	4-0
CAMOGLI	MONTOGG. 87	1-0
CAPERANESE	AVEGNO	2-0
RIESE O. B.	BARGAGLI	4-0
CALVARESE	RIVA TRIGOSO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMOGLI	8	4	0	0	6	0
TORRIGLIA	7	3	1	0	12	2
CAPERANESE	7	3	1	0	6	2
CASARZA L.	6	2	2	0	7	1
CALVARESE	6	2	2	0	2	0
RIVA TRIGOSO	5	2	1	1	7	2
COGORNESE	5	2	1	1	4	3
S. BARTOLOM.	4	2	0	2	9	5
RIESE O. B.	3	1	1	2	8	4
MONTOGG. 87	3	1	1	2	4	5
GATTORNA	3	1	1	2	2	5
V. CHIAVARI	3	1	1	2	3	13
AVEGNO	2	1	0	3	2	6
FRAMURESE	2	0	2	2	2	8
BARGAGLI	0	0	0	4	1	8
MARINA G.	0	0	0	4	1	10

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

BARGAGLI	MONTOGG. 87
COGORNESE	CASARZA L.
FRAMURESE	CAPERANESE
AVEGNO	S. BARTOLOM.
MARINA G.	TORRIGLIA
GATTORNA	RIESE O. B.
V. CHIAVARI	CALVARESE
RIVA TRIGOSO	CAMOGLI

In Val Bormida la Lavagnese fatica ma strappa lo 0-0

Capolista imbattuta

La Carcarese non trova il gol

CARCARE. Brutta partita tra la Carcarese e la capolista Lavagna. Al «Corrent» gli ospiti hanno badato solo a distruggere il gioco dei biancorossi, lasciando inoperoso per l'intero arco della partita Andrea Bellè. Da segnalare che in panchina, con il numero 14, si è seduto l'allenatore Tonino Grippo per l'indisponibilità del difensore Pedrazzi. Nei novanta minuti i padroni di casa avrebbero meritato certamente miglior fortuna, soprattutto per la mole di gioco espressa nella seconda parte della gara. Ma Savoia, ad inizio ripresa, ha fallito una delle più facili palle gol concludendo a lato da pochi passi. Nel finale espulso Brunelli, ammonito per due volte, in pochi minuti, dall'arbitro Stefani di Milano apparso in molte occasioni incerto su cosa fare. Ma passiamo alla cronaca.

Nel primo tempo una sola conclusione in porta. E' dei padroni di casa. Cavaliere riceve palla al limite dell'area, tira di prima intenzione ma la conclusione, anche se angolata, risulta debole ed è facile preda di Vassallo. Per il resto le due squadre si sono affrontate a centrocampo con duri contrasti tanto da indurre il direttore di gara ad ammonire i genovesi Perrone e Scotto.

Nella ripresa i locali partono in quarta mettendo in crisi la formazione di Torrini e creando alcune mischie, risultate però infruttuose, davanti alla rete difesa da Vassallo. Al quarto d'ora la grande occasione. Savoia si inserisce ottimamente sulla fascia sinistra, entra in area, dribbla un avversario e a due passi dal numero uno genovese spara incredibilmente sull'esterno della rete.

La reazione del Lavagna è tutta in un calcio piazzato. Al 70' Marrei mette alta una punizione dal limite. Veramente poco per una squadra che comanda la classifica. Commenta così l'incontro il direttore sportivo della Carcarese, Giorgio Bartoli: «Per quello che abbiamo espresso nella ripresa meritavamo certamente di vincere. Purtroppo abbiamo fallito il gol con Savoia e lo 0-0 alla fine è stato inevitabile».

Soldano, l'italo-argentino della formazione locale, la pensa così: «Ci manca una punta. Non riusciamo mai a concretizzare tutte le occasioni. La difesa mi sembra a punto, anche oggi non abbiamo concesso nulla alla squadra avversaria, che era la capolista». Di diverso parere l'allenatore ospite Torrini: «Ho visto una partita onesta della Lavagnese. Siamo venuti in Val Bormida per lo 0-0 e ci siamo riusciti. Loro ci hanno pressato, soprattutto nella ripresa, ma era nelle previsioni».

Massimo Novaro

I locali, nonostante la superiorità numerica, non riescono a vincere

Sestrese in 9, ma resiste

Finisce 0-0 il derby di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Al Sestri Levante non è bastata una mezz'ora in doppia superiorità numerica per avere ragione di una Sestrese molto pratica e confermatasi squadra di carattere. 0-0 nel «nuovo» Sivori (in erba, con recinzione adeguata e con un buon fondo, anche se troppo soffice) inaugurato proprio in occasione del match più atteso della giornata, quello fra i corsari ed i «verdi» di Sestri Ponente. La partita valeva come verifica per le ambizioni future: la Sestrese, in trasferta, ha superato in pieno l'esame; il Sestri è invece da rimandare... a novembre, poiché solo quando Sandro Roncone potrà schierare la formazione titolare (ieri erano assenti Lunardini e Colonnata, asse portante del centrocampo) si potrà vedere il vero volto dei rossoblù.

Partita tattica, con marcature strette sulle due punte dei padroni di casa (Puppo su un evanescente Contu; Bevilacqua su un poco pratico Masito) e asfissiante controllo di Muzio su Pilleddu. Ne scaturisce un primo tempo con una sola occasione gol. A crearla è la Sestrese, al 28', su azione susseguente a calcio piazzato: punizione di capitan Balboni, indecisione di Pilleddu e palla che sbuca davanti a Iurman, il quale dal vertice dell'area piccola scaraventa altissimo sopra la traversa della porta difesa da Raffo.

La partita si scalda solo dopo un'ora: Pilleddu viene sorpreso dall'arbitro Destro a commettere una palese scorrettezza (67'): cartellino rosso, che viene bissato due minuti dopo da quello rivolto a Balboni, colpevole di aver scalciato, da terra, De Lucchi. A questo punto la Sestrese, inevitabilmente, si chiude, anche se a inizio ripresa Gigi Bodi aveva provato a vincere, schierando Mioli, spostando Balboni più avanti in appoggio a Pilleddu e con Trentarossi in appoggio. Un atteggiamento spregiudicato degli ospiti, subito corretto dalla doppia espulsione. E' quindi il Sestri Levante ad avere la ghiotta opportunità di incamerare i due punti, ma i corsari fanno fatica, pur in 11 contro 9, a organizzare il gioco.

Roncone ad un quarto d'ora dal termine tenta l'ultima carta, facendo uscire Muzio (fuori Pilleddu, Muzio è senza punto di riferimento) e il libero Conte; dentro Capannini come ultimo uomo e la terza punta Agnetti. E' proprio il giovane, nato e cresciuto nel vivaio, che si costruisce, a tempo scaduto, la più nitida occasione gol: stop e tiro, ma la palla termina a fil di traversa. Poco prima Gagliardi aveva sventato un paio di incursioni di Del Sante e Capannini, mentre l'arbitro avrebbe sorvolato su un atterramento di Masito. Per la Sestrese il punto in trasferta è sempre ben accetto (anche se Bodi un pensiero alla vittoria lo ha sicuramente fatto, visto la poca incisività dei Sestri); per i corsari permangono i gravi problemi in fase offensiva, con Contu e Masito che non riescono a inquadrare con pericolosità lo specchio della porta. Per Roncone, quindi, tanto da lavorare.

Giancarlo Scartozzoni

Pontedecimo ko: 3-2

L'Argentina prima decolla e poi soffre

ARMA. Vittoria di misura per l'Argentina (3-2) sul Pontedecimo, ma le due reti dei genovesi sono scaturite in pieno recupero. L'incontro non ha deluso le aspettative: per 90' le due squadre hanno divertito il pubblico. Gli uomini di Pisano, dopo aver subito nella parte iniziale gli attacchi ospiti, sbloccano il risultato al 29' grazie a un rigore trasformato da Sammassimo, il migliore in campo.

Le emozioni si concentrano nella ripresa; al 63' Sammassimo lancia Minici che trafigge Pallavicini. All'86' terzo gol della squadra di casa: Sammassimo lancia Minici in area e Viviani nel tentativo di salvare infila la propria porta. La reazione dei genovesi arriva a tempo scaduto, ma frutta due reti e qualche brivido. Al 91' realizza Nini e un minuto dopo su rigore Piredda fissa il 2-3. Negli ultimi 20' i locali han giocato in dieci per l'espulsione di Arnaldi. Dice Pisano: «Sono soddisfatto della prova dei ragazzi. Certo, quanto accaduto nel finale dimostra che le partite non vanno considerate concluse fino al fischio finale». [g. o.]

A bersaglio Oliveri

Un gol del Vado spinge l'Entella nel baratro: 0-1

CHIAVARI. Il Vado prende a Chiavari l'ascensore per la risalita e lascia quello che porta ai bassifondi a un'Entella in discesa precipitosa. L'1-0 per i rossoblù è sostanzialmente meritato, perché la squadra di casa è apparsa lenta e svogliata. Note solo positive invece per un Vado che ha finalmente «digerito» la zona predicata dal suo allenatore e ha mostrato freschezza atletica e voglia di fare.

Per i primi 45' minuti Roffi e C. si sono accontentati di imprigionare gli attaccanti e bloccare i centrocampisti avversari. L'unico sussulto dell'Entella al 16' quando Gentile ha cercato con un tiro di controbalzo di sorprendere Bargellini, ma non ha ottenuto che una deviazione a pugni chiusi in corner. Nella ripresa Vado sempre più di corsa ed Entella sempre più al passo. Al 64' Dagnino non azzecca la deviazione sottomisura. Al 73' Rolandelli sradica la palla dai piedi di Buttiglieri ma la passa avventatamente indietro al sopraggiungente Oliveri: rapido controllo e dribbling su Bagnasco. [d. s.]

Pari a Vezzano: 1-1

Al Ventimiglia non basta Esposito-gol

VEZZANO. Il Vezzano rimanda ancora l'appuntamento con i due punti, dopo la vittoria contro il Busalla all'esordio, e pareggia (1-1) in casa contro il Ventimiglia. I frontalieri conquistano così il loro secondo punto in trasferta. Partita non bella, caratterizzata da poche azioni pregevoli, con le due squadre che, alla fine, hanno dimostrato di accontentarsi della divisione della posta. Nel primo tempo le due reti, e proprio nella parte conclusiva della frazione.

A passare in vantaggio è il Ventimiglia con il centravanti Esposito, lesto nell'approfittare di una errata applicazione del fuorigioco da parte dei padroni di casa. Si presenta tutto solo davanti a Ferretti e lo supera di precisione.

Nessuna portesta da parte del Vezzano, che cinque minuti dopo, in pieno recupero, pareggia: uscita di Soncin sui piedi di Tarasconi; l'arbitro Coppello indica senza esitazione il dischetto. Del tiro dagli undici metri si incarica lo stesso Tarasconi che realizza. Nella ripresa non accade nulla. [g. s.]

Baiardo trafitto: 0-2

Doppio Spatari e la Sanremese riprende il volo

GENOVA. Incredibile questa Sanremese che alterna cose egregie a pause sconcertanti. Per sfortuna del Baiardo, ieri pomeriggio a Montesignano, i matuziani erano in giornata sì e hanno chiuso i conti con i verdi di Tuttino dopo 35 minuti. Spatari in persona si è incaricato dell'esecuzione: al 17' ha cercato in rete con un tocco sapiente un'azione corale della Sanremese, al 35' ha fatto tutto da solo con un contropiede veloce quanto preciso.

La forza della squadra di Cichero è emersa non solo per come è andata in vantaggio ma anche per come ha controllato la partita sul 2-0. Invece di ritirarsi nella propria metà campo ha continuato a tenere sotto pressione la retroguardia avversaria.

Forse per la prima volta ha funzionato anche la zona difensiva: il Baiardo ha avuto pochissime occasioni per affacciarsi nell'area ospite.

Lo stesso mister degli sconfitti, Tuttino, non ha cercato scuse: «Contro una Sanremese così c'era poco da fare». [d. s.]

Monterosso battuto

Brutta Pegliese Rozzi e Renon firmano l'1-0

GENOVA. La Pegliese trova la sua prima vittoria (1-0) ma si tratta di un successo ancora più striminzito di quanto dica il risultato. I «marinai» hanno giocato una partita decisamente brutta, concedendo troppo ad una squadra agguerrita come quella spezzina. Il Monterosso, per contro, ha dimostrato di non meritare assolutamente l'ultimo posto in classifica. Gli ospiti hanno giocato una gara grintosa, imponendo spesso il loro gioco con un Celsi ed un Calistri particolarmente ispirati. La Pegliese è stata salvata da un Renon in vena di prodezze e da un gol, di Rozzi, che ha salvato baracca e burattini. La prima, ed unica, buona occasione costruita dai locali: una punizione di Rossini per la testa di Rozzi che ha deviato con precisione di testa, senza lasciare scampo al portiere avversario. Per il resto, solo Monterosso, nel bene e nel male: gli ospiti sono anche riusciti a sbagliare un calcio di rigore con Ferretti che ha buttato al vento a lato l'occasione più grossa per pareggiare un risultato che per gli risulta beffardo. [s. b.]

PROMOZIONE

Girone A: Albenga e Imperia 87 frenano Finale e Varazze, per la Dianese un po' d'ossigeno

Alla Loanesi derby e scettro del comando

I rossoblù passano ad Alassio, in vetta c'è pure la Palmarese

Loanesi e Olimpic Palmarese guidano il campionato di Promozione dopo la sosta giornata. La squadra di Tonoli mette fine, negli ultimi minuti dell'incontro, al breve sogno della giovane Alassio, rimasta in vetta per una sola settimana. Non decolla il Finale che, davanti al proprio pubblico, non riesce a piegare una vivace Albenga. L'Imperia vede il baratro: sotto di due reti nei primi minuti di gara con il Varazze, evita la terza sconfitta consecutiva raggiungendo gli uomini di Sergio Tanganelli con una prova d'orgoglio. Niente da fare per il Quiliano trafitto sul campo del Coalma. Torna a sperare la Dianese che raccoglie un punto, prezioso anche per il morale, contro il Molassana. L'Arma di Taggia esce sconfitta dal terreno dell'Audace, ma un pareggio non avrebbe scandalizzato nessuno.

Alassio, fine del sogno. E' stato Cassata a spegnere le illusioni dei giallorossi a 3' minuti dalla fine di un confronto avaro di emozioni. Forse condizionati dalla posizione di vertice, gli uomini di Invernizzi non hanno prodotto il calcio disinvolto delle scorse giornate. Osserva il tecnico: «Non abbiamo ripetuto la bella prova di Imperia. La squadra è apparsa sotto tono anche se sinceramente pensavo di strappare un pareggio. Dispiace soprattutto per il pubblico che, dopo tanto tempo, sembra essersi riavvicinato alla squadra. Speriamo abbia compreso la giornata storta dei ragazzi e torni a sostenerci». Aria diversa negli spogliatoi ospiti con mister Tonoli visibilmente soddisfatto: «Una gara che ci consente di ritornare in vetta. Ma quanta fatica. L'Alassio merita di abitare i quartieri alti della classifica. Noi abbiamo riscattato il mezzo passo falso casalingo della settimana scorsa».

Finale senza sprint. Non decolla la compagine di Ferraro autrice di una gara da dimenticare. I padroni di casa sono andati in svantaggio contro un'Albenga apparsa in buone condizioni. Il gol inganno è firmato dal neo-acquisto Carlo Bruzzone; cinque minuti dopo gli uomini di Ferraro ristabiliscono le distanze con un rigore trasformato da Groppi. Afferma il presidente bianconero Giancarlo Gualerzi: «La squadra mi ha convinto. Abbiamo giocato alla pari con la compagine più blasonata del torneo. Speriamo che il momento di forma continui».

Imperia, fuori dal tunnel. Gli uomini di Bencardino vedono il baratro in meno di 180'. I padroni di casa, grazie ad un'autorete e a un gol dello scatenato Fulcher, si portano sullo 2-0 e sembrano chiudere in anticipo il confronto. Ma quando tutto sembra perduto la compagine di Bencardino stringe i denti e con una prova di carattere raddrizza la gara. Nel primo tempo dimezza lo svantaggio con Ferrari al 29'. Poi, negli ultimi minuti, pareggia con Guido Calzia su rigore.

Bencardino al termine della gara è un uomo felice: «I ragazzi sono stati meravigliosi. Penso che la rimonta di oggi possa essere il segno di un cambiamento positivo per il nostro futuro». Amarezza, invece, nello spogliatoio neroazzurro sintetizzata dal dirigente Craviotto: «Certo, ci credevamo. Purtroppo la squadra ha risentito di un notevole calo fisico nella ripresa. Molti giocatori in settimana, per problemi di lavoro, non hanno potuto allenarsi e questo ha inciso sul ritmo. Comunque l'Imperia è un'ottima compagine che si staccherà dalle zone basse della classifica».

Quiliano, nuovo stop. Niente da fare per la compagine di Ghigliazza fermata a Borzoli da una vivace Coalma. I savonesi comunque hanno ancora tempo per rimediare. La classifica corta (ci sono ben 11 squadre in 3 punti) autorizza tutti a sperare.

Arma trafitta. Esce battuta la compagine imperiese sul campo dell'Audace, complice un Canistra in giornata di grazia autore di una doppietta.

Dianese, punto morale. Gli imperiesi strappano un punto a Ca' de Rissi contro il Molassana. Un punto che oltre la classifica ha il compito di alzare il morale del fanalino di coda del torneo.

Olimpic corsara. La seconda vittoria in trasferta della giornata è dell'Olimpic, corsara sul campo della S. Olcese. In un torneo così equilibrato una vittoria in trasferta può risultare determinante. [g. o.]

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Carcarese-Lavagna 0-0

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Lovo; S. Bellè, Soldano, Doragrossa; Savoia, Dagnino, Persenda, Cavaliere, Boveri (85' Prina). **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Marrei, Perrone (60' Verdini), Celani (75' Compagnoni), Soni. **Arbitro:** Stefani.

Argentina-Pontedecimo 3-2

Argentina: Minoli; Tirone, Negro; Cristiano, Nocera, Sabatini; Panuzzi (79' Ierace), Sammassimo, Minici (87' Di Clemente), Nuvolone, Amaldi. **Pontedecimo:** Pallavicini; Zanasi, Spadavecchia; Sisinni, Massocchi (46' Masuata), Armano; Rapetti, Piu, Nini, Barbieri (74' Viviani), Piredda. **Arbitro:** Perardi. **Reti:** 30' Sammassimo (rig.), 63' Minici, 86'Viviani (aut.), 91'Nini, 92' Piredda.

Sestri Levante-Sestrese 0-0

Sestri Levante: Raffo; De Luochi, Lena; Muzio (75' Agnetti), Leonardi, Conte (75' Capannini); Del Sante, Gustelli, Contu, Ghelfi, Masito. **Sestrese:** Gagliardi; Bevilacqua, Noris; Pesce, Puppo, Iurman; Alessio, Trentarossi, Daniell (46' Mioli), Balboni, Pilleddu. **Arbitro:** Destro.

Pegliese-Monterosso 1-0

Pegliese: Renon; Cereudo (83' Piccardo), Traverso; Pastorino, Meazzi, Lupo; Costa, Rossini, Guerra, Di Mario (54' Boccia), Rozzi. **Monterosso:** Passetti; Marcellini (73' Montefiori), Mattei; Adorni, Calistri, Ferretti; Notareschi, Bellingeri, Cavallo, Celsi, Guidi. **Arbitro:** Pollero. **Rete:** 66' Rozzi.

Vezzano-Ventimiglia 1-1

Vezzano: Ferretti; Cella, Pasquali; Baldini, Paoli, Ginesi; Natali, Grassoperoni, Poletto, Rubertelli, Tarasconi. **Ventimiglia:** Soncin; Rotella, Saba; Bacigaluppi, Nardini, Bosio; Novaro, Oddone, Esposito (63' Ritzu), Lapa, Sasso. **Arbitro:** Coppello. **Reti:** 43' Esposito, 46' Tarasconi rig..

Ortonovo-Busalla 1-0

Ortonovo: B. Romano; Spataro, Pegollo (60' Lucini); Rolla, Torre, Zigni; Bianchetti, Orrico, Cegnoni (87' Telera), Vanelli, Ricci. **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Lagorio (81' Romeo); Cipeni, Ottoboni, Porcù; Ledda (54' Taddeo), Collina, Santoro, Franceschi, Trinchero. **Arbitro:** Brignone. **Rete:** 47' Vanelli.

Baiardo-Sanremese 0-2

Baiardo: Ferrari; Cortese, Barbieri; Morriconi, Cartasegna, Re; Poggi, Testore, Spadoni (60' Bigi), Cioce, Benso. **Sanremese:** Romagna; Bertoni, De Vincentiis; Gajaudo, Trasatti, Andrian; Grosso (70' Riolfo), Picareta, Spatari, Baldasseri, Vernice. **Arbitro:** Pinza. **Reti:** 17' e 35' Spatari.

Entella-Vado 0-1

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Schenone (72' Surlosini); Buzzurro, Celani, Pascale; Bernardi, Maregliano, Cella (80' Garbarino), Gentile, Formoso. **Vado:** Bargellini; Dagnino, Mosto; Roffi, Parodi, Guarisco, Ochrjmowicz (78' Lucchetta), Ceppi, Olivari, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Trombaccia. **Rete:** 73' Olivari.

LA SITUAZIONE DOPO LA QUINTA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

SESTRI LEV	F. SESTRESE	0-0
PEGLIESE R	MONTEROSSO	1-0
ARGENTINA	PONTEDECIMO	3-2
ENTELLA	VADO FBC	0-1
A. BAIARDO	SANREMESE	0-2
VEZZANO B	VENTIMIGLIA	1-1
ORTONOVO	BUSALLA	1-0
CARCARESE	LAVAGNA	0-0

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

VENTIMIGLIA	PEGLIESE R.
VADO FBC	SESTRI LEV.
LAVAGNA	ARGENTINA
SANREMESE	ENTELLA
MONTEROSSO	CARCARESE
BUSALLA	A. BAIARDO
PONTEDECIMO	ORTONOVO
F. SESTRESE	VEZZANO B.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNA	10	4	2	0	7	2
F. SESTRESE	9	3	3	0	6	1
ARGENTINA	8	2	4	0	6	4
SANREMESE	7	3	1	2	13	6
VENTIMIGLIA	7	2	3	1	6	3
PONTEDECIMO	7	2	3	1	7	5
VADO FBC	7	3	1	2	8	8
BUSALLA	6	2	2	2	5	3
ORTONOVO	5	1	3	2	5	6
SESTRI LEV.	5	0	5	1	2	3
CARCARESE	5	1	3	2	2	4
ENTELLA	5	2	1	3	3	5
PEGLIESE R.	5	1	3	2	5	7
VEZZANO B.	5	1	3	2	6	10
A. BAIARDO	4	1	2	3	5	9
MONTEROSSO	1	0	1	5	1	11

PROMOZIONE A

RISULTATI

S. OLCESE	OLIMPIC P.	0-1
COALMA	QUILIANO	4-2
VARAZZE	IMPERIA 87	2-2
FINALE LIG.	ALBENGA	1-1
AUDACE C.	ARMA TAGGIA	2-1
RIVAROLESE	C.U.L.M.V.	1-1
MOLASSANA B.	DIANESE	0-0
ALASSIO 1920	LOANESI S. F.	0-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

C.U.L.M.V.	COALMA
ALBENGA	S. OLCESE
LOANESI S. F.	VARAZZE
ARMA TAGGIA	FINALE LIG.
QUILIANO	ALASSIO 1920
DIANESE	AUDACE C.
IMPERIA 87	MOLASSANA B.
OLIMPIC P.	RIVAROLESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	8	3	2	1	6	2
OLIMPIC P.	8	3	2	1	10	6
VARAZZE	7	1	5	0	9	6
COALMA	7	2	3	1	7	5
AUDACE C.	7	3	1	1	5	4
FINALE LIG.	7	2	3	1	5	5
ALASSIO 1920	7	3	1	2	6	7
S. OLCESE	6	2	2	2	7	4
ALBENGA	6	0	6	0	5	5
C.U.L.M.V.	6	1	4	1	7	8
IMPERIA 87	6	2	1	2	6	5
MOLASSANA B.	5	0	5	1	4	5
RIVAROLESE	5	1	3	2	5	8
ARMA TAGGIA	4	1	2	3	6	7
QUILIANO	4	1	2	3	6	10
DIANESE	2	0	2	4	5	12

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	COSMOS U.	2-0
ALBARO A.	C. GRASSO	1-1
CASTELNUOVO	CANALETTO T.	0-0
LIGORNA 1922	RUTESE	1-0
MIGLIARINESE	S. STEFANO M.	3-0
BOGLIASCO P.	FONTANAB.	0-1
LERICI	FEZZANESE	0-0
PRO RECCO	NS FRUTTUOSO	0-0

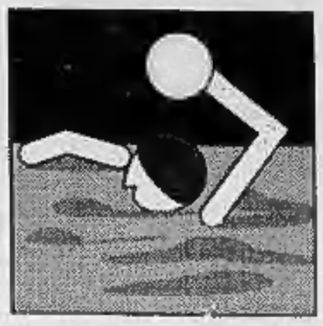
PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE 14.30

FONTANAB.	ALBARO A.
RUTESE	BRUGNATO
NS FRUTTUOSO	CASTELNUOVO
S. STEFANO M.	LIGORNA 1922
C. GRASSO	PRO RECCO
FEZZANESE	MIGLIARINESE
CANALETTO T.	LERICI
COSMOS U.	BOGLIASCO P.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	10	4	2	0	11	2
FONTANAB.	9	3	3	0	6	3
LIGORNA 1922	7	3	1	2	6	3
PRO RECCO	7	2	3	1	4	2
BOGLIASCO P.	7	3	1	2	6	5
FEZZANESE	7	3	1	2	6	5
NS FRUTTUOSO	7	2	3	1	7	8
BRUGNATO	7	3	1	2	6	9
LERICI	6	2	2	2	11	6
ALBARO A.	5	1	3	2	6	7
CASTELNUOVO	5	1	3	2	3	5
C. GRASSO	5	1	3	2	4	9
CANALETTO T.	4	0	4	2	1	3
RUTESE	4	0	4	2	2	4
S. STEFANO M.	4	1	2	3	1	5
COSMOS U.	2	0	2	4	3	9



Pallanuoto: dalle 19 in poi una serata tra ricordi e speranze, riabbracciando Estiarte

La Rari rivive un sogno d'estate

Domani a Savona la grande Festa dello scudetto

SAVONA. Erano da poco passate le 22, in quella calda notte del 6 agosto, quando a Savona si concretava un sogno lungamente atteso: la Rari conquistava il titolo tricolore della pallanuoto.

Settanta giorni non han fatto dimenticare quella splendida impresa che domani sera (inizio ore 19) vivrà la sua consacrazione con una no-stop organizzata dal sodalizio biancorosso. Una «Festa dello Scudetto» che vivrà le emozioni più intense in Rari-Catalunya, con Manuel Estiarte ancora una volta nelle vesti da protagonista. Difficile descrivere i sentimenti che il pubblico proverà quando Manuel, dopo i primi due tempi con i biancorossi, passerà con gli altri. Ma non è arduo pensare che, in quel momento, accanto a un caloroso e scrosciante applauso, anche la malinconia scenderà sugli spalti.

Manuel è nel cuore di tutti gli sportivi: le prodezze che ancora tutti hanno negli occhi, unite a un carattere semplice e disponibile, ne hanno fatto uno di quegli idoli che la gente non dimentica. E Manuel ha sempre ricambiato tanto affetto. Dice al telefono: «Non vedo l'ora di riabbracciare i vecchi compagni e rivedere quel pubblico meraviglioso. Sono in Spagna da due mesi, ma ho sempre Savona nel cuore. Un'esperienza che non potrò cancellare».

Manuel Estiarte in azione: il campionissimo spagnolo domani giocherà due tempi con la Rari e due con il «suo» Catalunya

La Rari deve guardare a un futuro ormai immediato che si chiama Coppa dei Campioni. Nel raggruppamento savonese (8-10 novembre) c'è anche il Barcellona che Manuel conosce molto bene: «E' in pratica la Nazionale, meno il sottoscritto e un paio di giocatori. E' una compagine che, nell'anno in cui la Spagna è sotto i riflettori di tutto il mondo, si presenta caricatissima e che punta a sua volta a quel prestigioso trofeo. Comunque passano le prime due del girone, per cui penso che Mistrangelo possa guardare con ottimismo al futuro».

E poi è arrivato Vicovic, altra stella della waterpolo mondiale, campione con quella Jugoslavia che non vedremo più, dopo la guerra civile che si è scatenata negli ultimi mesi. Estiarte ha un'ottima impressione dell'uomo chiamato a sostituirlo: «Un campione. La Jugoslavia è sempre stata una realtà, ragazzi i suoi assi hanno deluso. Vicevic non sarà da meno. Qualcuno mi ha chiesto se abbiamo caratteristiche simili nel gioco. Penso di no, ma rimane il fatto che si tratta di un enorme talento. La Rari ha fatto un'ottima scelta».

Sarà difficile che, dopo la visita di questi giorni, Manuel possa tornare a salutare ancora i vecchi amici. Il calendario non concede soste, in un anno caratterizzato dal tanto atteso appuntamento con Barcellona 92. Un'occasione unica per l'asso spagnolo, di mettere la ciliegina su una carriera ricca di allori: una medaglia olimpica, magari con il metallo più prezioso, non ha uguali. «Certo, il fascino di questa manifestazione è unico - conclude Manuel - è il punto d'arrivo di ogni atleta. E' solo per questo che ho lasciato Savona: per prepararmi al meglio a un appuntamento che non si ripeterà. Ma vi posso assicurare che nemmeno una medaglia d'oro ai Giochi mi potrebbe far dimenticare Savona».

Guglielmo Oliveto

Passerella biancorossa

Aspettando Manuel, in vasca i «ragazzi» e le sincronette

SAVONA. Domani, alle 19, la «Festa per lo scudetto», che avrà in Rari-Catalunya il momento clou. Per mezz'ora, nella piscina di Corso Colombo, saranno i Ragazzi a catturare l'attenzione del pubblico. Tra loro, forse, i campioni del domani, indispensabili per il futuro.

Il numero dei giovanissimi savonesi che vogliono intraprendere questa dura ma affascinante disciplina è in aumento, a testimonianza del beneficio scaturito dai successi della prima squadra. Alle 19,30 toccherà al sincro: le ragazze di Patrizia Giallombardo (da tempo nell'ambiente della Nazionale), più volte in evidenza in campo internazionale, proporranno esercizi spettacolari quanto suggestivi. Una dimostrazione d'alta classe, dietro alla quale ci sono duri allenamenti e grandi sacrifici.

Alle 20 il momento «top» con Rari-Catalunya con Manuel Estiarte pronto a ricevere l'ultimo caloroso applauso dal pubblico savonese. E non sarà facile dribblare la malinconia quando Manuel, al termine dei primi due tempi con i biancorossi, giocherà con gli iberici la seconda parte dell'incontro.

Ma la lunga notte con la Rari non si esaurirà al termine del confronto con gli spagnoli. Nel Palarari, allestito all'esterno della piscina, saranno premiati tutti i componenti il sodalizio biancorosso e coloro che, negli anni passati, hanno posto le basi della splendida stagione tricolore. Al termine della serata il taglio di una torta di 3 metri per 4 per festeggiare lo scudetto di agosto: sarà questo l'ultimo atto di una stagione indimenticabile. Con la Coppa Campioni alle porte e con uno scudetto da difendere, anche per la Rari, abbandonati i ricordi, mercoledì partirà una nuova, entusiasmante avventura. **[g. o.]**

IN FRANCIA

Ko a Metz, l'avvio-lampo è un ricordo

Il Monaco resta in piena crisi

MONACO. Scivolone del Monaco che, sconfitto seccamente a Metz (0-2) nella quattordicesima giornata del massimo campionato francese, non ha saputo sfruttare la possibilità di tornare in testa alla classifica per la contemporanea sconfitta (0-1 a Saint-Etienne) del Marsiglia capolista, che ha giocato senza il bomber Papin, colpito al capo da una bottiglia mentre la squadra arrivava allo stadio.

Non ci sono discussioni, per i monegaschi è un periodo di crisi. La squadra, protagonista di una gran partenza in campionato, ha accusato una forte flessione e non vince da quattro giornate: ha collezionato tre sconfitte e un pareggio, ma soprattutto non sembra più riuscire a segnare nonostante il volume di gioco prodotto. Anche Weah, tuttora capocannoniere con 12 gol all'attivo, non ha più indovinato lo specchio della porta. La sua astinenza in fatto di gol sembra condizionare tutta la squadra, o forse è il gioco della squadra a condizionare lui. Una situazione non certo ideale per un Monaco che, domani sera, dovrà giocare un difficile match di andata del secondo turno di Coppa delle Coppe sul campo degli svedesi del Norkoepping: una partita forse decisiva da gestire con grande attenzione.

Disco rosso anche per l'altra formazione della Costa Azzurra: il Cannes (che domani sera, in Coppa Uefa, riceve la Dinamo di Mosca) ha perso 0-2 a Tolosa. Novità, invece, da Nizza. La squadra locale, retrocessa d'ufficio in Seconda divisione per la crisi societaria, ha avviato la sua rifondazione: ora si chiamerà Nice-Côte d'Azur.

Risultati: Nimes-Lilla 1-0; Sochaux-Lyone 1-0; Tolosa-Cannes 2-0; Saint Etienne-Marsiglia 1-0; Lens-Le Havre 0-0; Auxerre-Nancy 3-1; Nantes-Montpellier 0-0; Caen-Paris Saint Germain 2-0; Metz-Monaco 2-0. Classifica: Marsiglia 20, Monaco 19, Metz e Paris S.G. 17, Le Havre, Nantes e Nimes 16, Caen 15, Auxerre, Lilla, Montpellier e Tolosa 14, Cannes, Lens e Saint-Etienne 13, Sochaux 11, Lyone e Tolone 10, Rennes 9, Nancy 7 (Tolone e Rennes una partita in meno).

(b. m.)

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Ip per Nazionali under 16: oggi alle 10 al «Carlini» di Genova finale tra i sovietici e la Francia

Anche per gli azzurrini un'Urss fatale

Marcolini e compagni eliminati dai rigori nella semifinale

GENOVA. Nel calcio vale sempre la teoria dei corsi e ricorsi storici: l'Italia Under 16 perde la possibilità di alzare al cielo per la seconda volta in 12 mesi il «Trofeo Ip-Città di Colombo» perché sabato sera è stata eliminata a Savona dall'Urss (come è successo ai fratelli maggiori degli azzurrini di Vatte allo stadio Lenin di Mosca) in una semifinale decisa ai calci di rigore. Perciò la finalissima di stamane (stadio Carlini di Genova, ore 10) vedrà di fronte Francia e Unione Sovietica.

Il verdetto per la selezione guidata in campo da Romeo Benetti, fatta e supervisionata dalla tribuna da Sergio Vatta, non è certo favorevole: l'Italia è apparsa squadra a due facce ed è riuscita a fare la voce grossa solo nel girone eliminatorio, quando ha affrontato squadre di scarso peso come l'Austria (2-1 con reti azzurre di Liperoti su rigore e Andreoli) e la stessa Inghilterra (3-0, Aulicra e doppietta di Nichetti). Già giovedì contro la Scozia si era visto un undici azzurro in calo di condizione (1-1 con Pedoni in rete negli ultimi minuti di gara).

NELLA FINALE

Transalpini favoriti

GENOVA. Francia favorita per la finale del «Città di Colombo». Ha destato una ottima impressione sia nelle qualificazioni (2-0 alla Spagna; 3-2 alla Germania, 0-0 con l'Urss), sia nella semifinale (2-0 alla Scozia). L'allenatore Jean Pierre Morlans quest'anno ha proposto una formazione eccellente che ha in Gregory Larochelle, 5 reti finora, un centravanti di sfondamento dotato di un fiuto del gol e una tecnica di base sopraffina. Eppoi, l'ala sinistra David Voisin e il «cervello» Yannick Chandioux. Unico tallone d'Achille, la difesa. L'Urss di Alexandre Kuznetzov propone un collettivo senza solisti. Nelle qualificazioni fu 0-0 ma al Francia non utilizzò la sua formazione migliore. Francia: Renaud; Aubry, Courtois; Leoni, Chandioux, Rossi; Battles, Kawatta, Larochelle, Renouard, Voisin. Urss: Gussev; Kontiek, Lipko; Sorokin, Zakotiuk, Romanishin; Hohlov, Kotenko, Chiaka, Zezin, Tegaev.

L'Urss nella semifinale ha dimostrato di averci copiato e forse superato in maestria tattica: qualificatasi solo grazie alla differenza reti sulla Spagna, consapevole di essere inferiore sul piano tecnico, ha praticatoun calcio negativo, distruttivo, monocorde e grigio, cercando scientificamente il nulla di fatto. Gli azzurri, scesi in campo con Balzano (al posto dell'annunciato Malatesta), Andreoli, Forroni, Frisullo, Gonnella, Agostini, Marcolini, Nichetti, Pirri, Liperoti e Matzuzzi hanno fatto fuoco e fiamme nei primi 10 minuti. Il savonese Michele Marcolini (in forza al Torino) ha guidato gli assalti, il sampdoriano Matzuzzi ha avuto in mischia la palla buona ma la difesa dell'Urss, in affanno, ha rimediato. Con il passare dei minuti i sovietici hanno palesato una condizione fisica superiore, mettendo l'Italia in difficoltà con la tattica del fuorigioco e con una serie di contropiedi ben manovrati. A poco è servito sostituire all'inizio dei supplementari proprio Marcolini e Matzuzzi. Sabatini e Totti non hanno certo fatto meglio dei titolari. La verità è che mentre i sovietici sapevano sempre che cosa fare, avendo annacquato la rigida zona modello Lobanowski con i dettami del più spietato catenaccio alla Rocco, l'ibrido schema a uomo, frutto dei compromessi tra le diverse ideologie dello staff azzurro, ha portato l'Italia a giocare più sull'ispirazione del singolo che sulle certezze del collettivo. E da tutto quel groviglio di idee non è venuto niente di buono.

Il discorso si allarga: dovremmo cercare di imitare i transalpini e la stessa Urss nella mentalità. Non è certo un caso che la Francia, grande favorita della finale, giochi un calcio molto simile a quello predicato da Platini: il grande Michel, meglio conosciuto come «Michel le roi», ha catechizzato a dovere Morlans. Dal suo canto Kuznetsov è in perfetta sintonia con Bishovets e propone una zona riveduta e corretta.

L'Italia under 16 è invece ha mostrato di non possedere un gioco preciso e di esser così costretta a ricorrere troppo all'improvvisazione: mancano gli elementi prestanti e la squadra mostra chiaramente segni di cedimento sul piano fisico. E questo è alla base anche di un altro problema: non riesce ad emergere come un tempo sotto il profilo tecnico. E allora sono guai.

Gli azzurrini hanno messo in mostra qualche nome, vedi Andreoli (Brescia), un cursore potente, Marcolini, o Nichetti (Inter) dotato di senso della posizione e abbastanza tecnico, ma niente che possa essere paragonato a realtà come il francese Larochelle o il russo Hohlov.

Insomma, anche nel calcio giovanile l'Italia sta perdendo lo smalto dei tempi migliori e il successo dello scorso anno è diventato soltanto un ricordo.

Danilo Sanguineti

BASKET REGIONALE

La serie D maschile rilancia anche il Vogue Sposa Alassio, nel primo turno di C femminile ottimo avvio del Rapallo

Il Chiavari è leader, ma il Riviera sta crescendo

Tutto facile per l'Autorighi col Sestri Levante, i savonesi affondano il Voghera

E' l'Autorighi Ferrari Chiavari la squadra ligure leader della D maschile: il derby contro il Cb Sestri Levante non nascondeva insidie, ma i chiavaresi hanno onorato l'impegno, soprattutto nel secondo tempo. Bene il Riviera che regola di misura un Voghera mai domo; progressi, anche se accompagnati dalla terza sconfitta consecutiva, per l'Alcione Rapallo. E' partita anche la C femminile, con il L.A. Gear Rapallo subito a segno.

Autorighi Ferrari Chiavari-Cb Sestri Levante 83-58. Primo tempo equilibrato, poi la solita scossa nei cinque minuti di intervallo con il coach Vittorio Vaccaro a svegliare i giocatori.

«E' la terza partita in cui l'intervallo viene propizio. Nel primo tempo abbiamo giochicchiato. Poi la maggiore esperienza ha fatto sì che la partita si incanalasse sui binari di un incontro tutto sommato facile. Nel frattempo abbiamo perfezionato l' acquisto del play mancante, che da alcuni giorni è già in allenamento a Chiavari: Falcone potrà esordire ai primi di novembre, ultimate tutte le pratiche di tesseramento con la Federazione» dichiara il presidente dell'Autorighi, Mauro Spagnoli. Con il successo i chiavaresi rimangono al comando a punteggio pieno (6) appaiati a Bra, Acqui e Derthona. Il tabellino del derby. Autorighi Ferrari Chiavari: Musu 0; Miaschi 17; Benvenuto 0; Crovo 0; Bernardello 4; Parma 14; Marenco 8; Galluzzo 19; Costa 17; Gonfiantini 4. Cb Sestri Levante: Raggio 7; Canepa 2; Dalaidi 11; Alberti 12; Enrico Ravera 12; Mattioli 2; Stagnaro 6; Fabrizio Ravera 1; Belloni 5; Tassistro 0.

Riviera Basket-Voghera 60-57. Brutta partita, attacchi spuntati e difese attente.

«Le cifre del secondo tempo sono indicative: solo 2 da 2, 3 da 3 e 15 liberi, 28 punti. Per nostra fortuna loro nella ripresa hanno fatto solo 25 punti, dopo il 32 pari alla pausa» dice Dario Testa, dirigente savonese.

Tabellino Riviera: Del Grande 0; Grosso 9; Morando 10; Lavagna 0; Bottero 18; Giusto 0; Bartolozzi 0; Dagliano 13; Cacace 8; Ricci 2.

Acqui-Alcione Rapallo 102-68. Perde, ma migliora nel gioco il Rapallo. «Soddisfatto della prova, con primo tempo giocato alla pari e chiuso sul 41-37 per loro. Nella ripresa un fantastico Bucchioni, (29 punti nel primo tempo, 35 alla fine) ha, come i compagni, accusato qualche break a vuoto. Ma i giovani crescono, e quindi sono speranzoso» è il commento del coach, Giancarlo Modafferi.

Le altre. Lerici-Bra 74-84; Parmense-Sarzana 96-61; Derthona-Athletic Genova 120-68; Vogue Sposa Alassio-Tarros Spezia 72-61. In quest'ultima gara, migliori realizzatori dei locali Vernetti (26 punti), Ciccione (13) e Vena (8 e tanti rimbalzi).

C femminile. Buona partenza per le rapallesi del L.A. Gear: 54-44 a Orbassano contro lo Junior Torino, partita sempre nelle mani della Sabino e compagne. I punti: Becigalupo 8, Sabino 19, Volpiano 10, Crovetto 2, Odone 2, Balbiano 1, Piterà 2, Franzin 9. Altri risultati: Calendasco-Loano 79-69; Cestistica-Fiorenzuola 55-50. **[g. s.]**

BIS DELL'ELAH

Leoncini il trascinatore

Periodo di «prime» per la città di Genova, e l'Elah, come il «Trovatore» al Carlo Felice, non ha deluso le attese: esordio casalingo con successo, anche se con un finale tutt'altro che tranquillo per i padroni di casa (80-69 contro il Siev Saronno con gli ospiti che non si sono mai arresi). La seconda vittoria stagionale dell'Elah porta la firma del collettivo, anche se la prova di Leoncini (26 punti, autentica spina nel fianco della difesa lombarda) ha caraterizzato tutto l'incontro. «Siamo mancati nel finale del primo tempo, ripetendo gli errori di Collegno. La troppa precipitazione spesso ci tradisce», commenta il coach genovese, Bruno Brumana. Elah Genova: Patrone 6; Morando 19; Trubbianelli 8; Leoncini 26; Giordano 0; Zini 2; Ferrante 2; Giannini 7; Fontanel 6; Solinas 4.

SPORTFLASH

CALCIO
Carbonetto passa all'Ospedaletti

SANREMO. La Sanremese ha ceduto lo stopper Guido Carbonetto all'Ospedaletti. Il difensore, acquistato grazie all'intervento personale di un dirigente, ha esordito ieri nella nuova squadra. Carbonetto, 25 anni, ha giocato negli ultimi anni nell'ex Sanremo 80.

TENNIS TAVOLO
La Soms Imperia in vetta alla serie C

SANREMO. Ancora vittorioso il Tt Soms Pistarino Imperia in serie C. Gli imperiesi (Borella, Piana, Caratto) han vinto 5-2 sul terreno del Valpellice; sconfitta 4-5 invece la Libertas Sanremo (Francia, Gatto, Ballestin) in casa del Tt Alessandria; il Riviera Ospedaletti (Pinto, Canu, Giraudo) ha invece vinto 5-1 col Tt Soms Oneglia (Siracusa, Facchi, Maccolini). Classifica: Pistarino 6, Fossano 4, Alessandria, Riviera, Sanremo e Valpellice 2, Oneglia 0.

MOUNTAIN-BIKE
Piantato in rosa al «Giro» di Savona

SAVONA. Vittoria di Giovanni Maiello nella terza tappa, la Finalborgo-Colle del Melogno, del Giro della Provincia. Maiello ha preceduto Manlio Piantato e Roberto Marchisio. In classifica guida Piantato (42 punti), su Maiello (33), Macciò (29), Bertagnin (28) e Marchisio (24). Domenica ultima tappa a Rocchetta di Cengio.

CALCIO
Juniores nazionali, savonesi sconfitte

Secche sconfitte per le savonesi nel torneo Juniores nazionali. La 0-2 della Cairese coi Chieri, 0 - 3 del Savona a Giaveno. Le altre: Samm-Bra 2-5; Valenzana-Sarzanese 1-2; Pro Vercelli-Libarna 3-1; Acqui-Derthona 3-1; Rapallo-Nizza 0-0.